# ATTI

DEL

# CONSIGLIO PROVINCIALE

DI

# *Campobasso*

## 1903

CAMPOBASSO
Tip. e Cart. De Gaglia & Nebbia

1904

# ATTI

DEL

# CONSIGLIO PROVINCIALE

DI

# *Campobasso*

## 1903

CAMPOBASSO
Tip. e Cart. De Gaglia & Nebbia

1904

# Elenco dei Consiglieri provinciali

| N. d' ordine | COGNOME E NOME | Anno di nascita | Anno della elezione | Num. dei voti | MANDAMENTO nel quale è stato eletto | LUOGO di residenza |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Agostinelli cav. Federico | 1869 | 1899 | 435 | Bonefro | Bonefro |
| 2 | Antuzzi cav. Giov. Angelo | 1863 | 1902 | 389 | S. Elia a Pianisi | Macchiavalfortore |
| 3 | Baranello cav. Domenico | 1862 | 1902 | 1025 | Campobasso | Napoli, (Via S. Potito, n. 56) |
| 4 | Barone cav. Marcello | 1856 | 1899 | 594 | Baranello | Campobasso |
| 5 | Cannavina avv. Vittorino | 1861 | 1899 | 625 | Montagano | Campobasso |
| 6 | Cappuccilli cav. Leonardo | 1863 | 1902 | 589 | Casacalenda | Ripabottoni |
| 7 | Cerio cav. Ferdinando | 1844 | 1899 | 833 | Campobasso | Campobasso |
| 8 | de Cesare cav. Giovanni | 1845 | 1899 | 370 | Castellone | Cerro a Volturno |
| 9 | Ciamarra cav. Giacinto | 1866 | 1899 | 736 | Castropignano | Napoli (Via Costantinopoli, num. 30). |
| 10 | Cimorelli cav. uff. Edoardo | 1856 | 1899 | 547 | Venafro | Roma |
| 11 | Cimorelli avv. Roberto | 1871 | 1902 | 853 | Isernia | Isernia |
| 12 | Falconi comm. Nicola | 1834 | 1901 | 577 | Capracotta | Roma (Via Belisaria n. 7) |
| 13 | Finizia cav. uff. Teodorico | 1852 | 1899 | 389 | Sepino | Napoli (Via S. Giuseppe dei Nudi 77) |
| 14 | de Gaglia cav. Antonio | 1847 | 1902 | 583 | Cantalupo | Roma (Via XX Settembre, numero 118) |
| 15 | de Gaglia avv. Michele | 1847 | 1902 | 1038 | Campobasso | Campobasso |
| 16 | de Gennaro cav. uff. Emilio | 1855 | 1899 | 642 | Casacalenda | Larino |
| 17 | Gentile avv. Alfonso | 1868 | 1902 | 373 | Boiano | Boiano |
| 18 | Gravina comm. Tommaso | 1847 | 1902 | 894 | Civitacampomarano | Castelmauro |
| 19 | Graziani cav. Enrico | 1867 | 1899 | 381 | Termoli | Termoli |
| 20 | Graziani cav. Giovanni | 1853 | 1899 | 509 | Palata | Palata |
| 21 | Ionata cav. uff. Giovanni | 1850 | 1899 | 620 | Agnone | Agnone |
| 22 | Laurelli avv. Alberto | 1872 | 1901 | 557 | Isernia | Isernia |
| 23 | del Lupo ing. Angelo | 1859 | 1902 | 591 | Riccia | Campobasso |
| 24 | Magno cav. Alessandro | 1858 | 1902 | 319 | S. Giovanni in Galdo | Campobasso |
| 25 | Maiorino avv. Francesco | 1869 | 1902 | 696 | Castropignano | Fossalto |
| 26 | Marracino cav. Scipione | 1859 | 1899 | 474 | Carovilli | Isernia |
| 27 | Mascia cav. Pasquale | 1863 | 1899 | 418 | S. Croce di Magliano | S. Croce di Magliano |
| 28 | Moffa avv. Giuseppe | 1872 | 1902 | 516 | Riccia | Riccia |
| 29 | D' Onofrio avv. Filippo | 1861 | 1899 | 452 | Agnone | Napoli (Via Costantinopoli, num. 3) |
| 30 | Perrotti cav. Antonio | 1861 | 1902 | 951 | Civitacampomarano | Lucito |
| 31 | Pietravalle cav. Michele | 1858 | 1902 | 864 | Trivento | Caserta |
| 32 | Roberti cav. Nicola | 1863 | 1902 | 256 | Montefalcone | Montefalcone |
| 33 | Romano comm. Adelelmo | 1844 | 1899 | 696 | Larino | Larino |
| 34 | Ruberto cav. Luigi | 1858 | 1899 | 538 | Frosolone | Napoli (Via Partenope, n. 2) |
| 35 | Testa cav. Michele | 1858 | 1899 | 470 | Ielsi | Ielsi |
| 36 | Del Torto cav. Domenico | 1865 | 1902 | 728 | Guglionesi | Guglionesi |
| 37 | De Tullio cav. Carlo | 1859 | 1902 | 489 | Forlì del Sannio | Forlì del Sannio |
| 38 | Valente cav. Pietro | 1862 | 1902 | 455 | Carpinone | Carpinone |
| 39 | De Vita avv. Olinto | 1877 | 1902 | 792 | Trivento | Bagnoli del Trigno |
| 40 | Zappone comm. Filomeno | 1839 | 1902 | 622 | Larino | Larino |

# UFFICIO DI PRESIDENZA

DEL

## CONSIGLIO PROVINCIALE

*eletto nella tornata del 10 agosto 1903*

---

**Presidente**

On. MICHELE Avv. DE GAGLIA

**Vice-Presidente**

Cav. Uff. Edoardo Cimorelli

**Segretario**

Cav. NICOLA ROBERTI

**Vice-Segretario**

Cav. ENRICO GRAZIANI

---

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE

**Presidente**

Comm. FILOMENO ZAPPONE

**Membri ordinarii**

Cav. DOMENICO DEL TORTO — Cav. GIACINTO CIAMARRA — Ing. ANGELO DEL LUPO—Cav. FEDERICO AGOSTINELLI— Comm. TOMMASO GRAVINA — Avv. ALBERTO LAURELLI — Cav. MICHELE TESTA — Cav. GIOVANNANGELO ANTUZZI.

**Membri supplenti**

Avv. ALFONSO GENTILE — Cav. CARLO DI TULLIO.

# PARTE PRIMA - DISCUSSIONI

VITTORIO EMANUELE III. — *per grazia di Dio e per volontà della Nazione* — RE D' ITALIA.

Il Presidente del Consiglio Provinciale di Campobasso,
Visto l' art. 211 della legge comunale e provinciale,
Sentito il parere della Deputazione Provinciale

DETERMINA

Il Consiglio provinciale di Campobasso è convocato in sessione straordinaria pel 17 corrente mese, alle ore 13, nel solito luogo delle sue adunanze, per provvedere sui seguenti affari :

1. Comunicazione di deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione Provinciale.

2. Comunicazione dei prelevamenti eseguiti sul fondo di riserva.

3. Comunicazione delle dimissioni dell' on. Romano dall' ufficio di Vice-Presidente del Consiglio.

4. Elezione di tre membri ordinarii e d'un membro supplente della Deputazione Provinciale.

4 *bis.*) Elezione di cinque revisori del Conto Consuntivo 1902.

4 *ter.*) Elezione di un membro ordinario e un supplente, nonchè di un Ingegnere ordinario e di un supplente presso la Commissione provinciale di appello per le imposte.

5. Elezione di un membro del Consiglio Amministrativo dell' Ospedale d' Isernia.

6. Elezione di un membro della Direzione Provinciale del Tiro a segno Nazionale.

7. Commissione conservatrice dei Monumenti. Dichiarare quali dei due membri eletti nel settembre ultimo, cav. Rossi e cav. Ruberto, debba rimpiazzare il defunto Commissario signor Barone, che sarebbe scaduto dall' ufficio nel corrente anno.

8. Esame ed approvazione dello schema di convenzione riguardante il mantenimento dei folli innocui e tranquilli nell' Istituto dipendente dalla Congregazione di Carità di S. Giovanni in Persiceto.

9. Esame ed approvazione del progetto dei lavori di consolidamento sulla strada Provinciale Campana (N. 14) per l' importo di L. 3,000,00.

10. Esame ed approvazione del progetto dei lavori di consolidamento sul tronco Cerrosecco-Colletorto della strada Provinciale Bifernina per l' importo di L. 8,600,00.

11. Invito del Ministero dei LL. PP. perchè la Provincia prenda impegno d' iscrivere in bilancio la somma di L. 85,000,00 per suo contributo, in ragione della metà, nella spesa di costruzione del 2° Tratto del 3° Tronco della strada Provinciale N. 40, ripartendo la somma istessa in venti eguali rate annue, ognuna di L. 4,250,00, a cominciare dal 1904.

12. Domanda del Sindaco di Larino per sussidio ai lavori di restauro nel campanile della Chiesa cattedrale di quel Comune.

13. Domanda del Comune di Colledanchise perchè sia sussidiata con L. 2,000,00 la costruzione di una *passarella* sul fiume Biferno.

14. Domanda del Comune di Carovilli pel pagamento di L. 1,000,00 come prima rata del sussidio straordinario di L. 4,000,00 concesso dalla Provincia per la costruzione del ponte lungo la strada obbligatoria di quel Comune.

15. Domanda del Consiglio Comunale di Capracotta, perchè sia variato l' andamento della strada Montesangrina (N. 70) nel tratto Capracotta — Stazione di S. Pietro Avellana.

16. Proposta del Consigliere De Vita per un voto al Governo, affinchè negli studii, ora in corso, per la costruzione del 4° tronco della strada Provinciale N. 74, si fissi come punto di partenza l' abitato di Bagnoli del Trigno e

si segua la più breve linea possibile per raggiungere il Comune di Civitanova.

17. Parere sulla domanda del Comune di Boiano perchè sia sussidiata la costruzione di un ponte metallico sul Torrente Rio.

18. Proposta del Consigliere Del Torto per un voto al Governo nel fine di veder ritardata alle ore 9 la partenza del treno N. 283 dalla Stazione di Termoli.

19. Proposta dell' Ingegnere Capo dell' Ufficio Tecnico Provinciale perchè, in caso di malattia degli operai funzionanti da cantonieri, non si pratichi nessuna ritenuta di salario pei primi 15 giorni di mancato lavoro.

20. Interrogazione del Consigliere Pietravalle alla Deputazione Provinciale intorno ai criterii che hanno motivato le disposizioni emanate per l' abbattimento di alberi di proprietà privata ancora esistenti sulle scarpe delle strade provinciali.

21. Interrogazione del Consigliere De Gaglia Antonio al Presidente della Deputazione Provinciale, per sapere in quale stato trovansi gli studii per la compilazione dello schema del nuovo Regolamento del Consiglio.

22. Proposta del medesimo Consigliere perchè, a cura e spese della Provincia, venga sollecitamente compilato e stampato un manuale ad uso dei Consiglieri Provinciali.

23. Altra proposta dello stesso Consigliere per un voto al Governo, affinchè, nel caso che la circoscrizione politica della Provincia debba subire delle modificazioni, ciò avvenga in modo che non siano scossi e turbati gl' interessi, i bisogni e le tendenze dei singoli Comuni, e che i Collegi siano costituiti in maniera equa, razionale e proporzionata.

24. Altra proposta dello stesso Consigliere per un voto al Governo, affinchè siano mantenuti i Tribunali di Isernia e di Larino in vista della loro importanza, e che se essi per effetto della riforma giudiziaria dovranno essere aboliti, venga istituito nel capoluogo della Provincia una Sezione d' Appello, reclamata dalla sua importanza e dal numero degli affari giudiziarii.

25. Parere su varie istanze, riguardanti acquisto di zone del R. Tratturo.

26. Domande per concessioni diverse.

27. Domanda della Società del Tiro a segno di Campobasso, perchè il Consiglio aderisca al voto riguardante la rettifica del tratto della Nazionale Sannitica dall' innesto con la Provinciale di Gildone al K°. 72.

28. Proposta del Consigliere del Torto per un voto al Governo affinchè contemporaneamente alla bonifica del *Pantano* e delle *Marinelle,* in tenimento di Termoli, provvegga anche per la bonifica delle località limitrofe, e propriamente del *Fiume Morto* e della zona paludosa presso la stazione ferroviaria di Guglionesi-Portocannone.

29. Proposta del Consigliere Romano perchè il Consiglio, interpetrando i sentimenti ed i più urgenti bisogni della Provincia,

*a*) Faccia voto al Governo affinchè voglia:

1.) Affrettare la presentazione ed approvazione del disegno di legge pei provvedimenti a favore dell' Italia meridionale ed insulare, già ripetutamente promessi, tenendo presente a preferenza la diminuzione del tributo fondiario, o per rilasciarlo ai contribuenti, ovvero per crearne un istituto di credito per gli agricoltori, con interesse non superiore al 3 1[2 0[0, e restituzione, se credito ipotecario, fra 50 anni, se con effetti cambiari, al tempo del ricolto.

2.) Aumentare il fondo stabilito per le strade di serie della provincia di Campobasso, dipendenti dalla legge 1875 in relazione alla somma di cui può rispondere annualmente la provincia, e ciò in esecuzione della solenne promessa fatta dal Ministro Balenzano alla Camera, nella tornata del 25 giugno 1902.

3.) Aumentare il tributo dello Stato per la costruzione delle strade di serie, e prolungare il periodo da 20 a 50 anni pel rimborso.

4.) Abbonare alla Provincia il debito già liquidato verso lo Stato per la costruzione delle strade, o, per lo meno, aumentare il periodo pel rimborso e dichiarare non dovuto alcun interesse su tale somma.

5.) Dare pronta esecuzione all' art. 272 legge comunale e provinciale del 1889, essendo cessate le difficoltà del bilancio dello Stato che ne consigliarono la sospensione.

6.) Avocare allo Stato gli Archivi provinciali.

7.) Esonerare la Provincia dal contributo annuo di lire

12,000 in favore del Liceo Mario Pagano, perchè corrispettivo di speciali insegamenti soppressi.

8.) Aumentare il numero delle cattedre ambulanti di agricoltura, e disporre che l' insegnamento sia sperimentale.

9.) Prolungare il periodo di ammortamento dei debiti che hanno Comuni e Provincia con la Cassa depositi e prestiti, riducendo gli interessi in ragione del 3 1[2 0[0 all'anno.

10.) Fissare un contributo dello Stato in ragione del 50 0[0 per la costruzione delle vie campestri, sia che le facciano i Comuni, sia i Consorzi o i privati.

*b*) Dia mandato alla Deputazione di far pervenire i detti voti al Governo il più sollecitamente che sia possibile, avvalorandoli con memoria illustrativa delle condizioni morali e materiali della Provincia.

*c*) Preghi in ultimo il proprio Presidente e tutti gli altri Deputati politici della Provincia affinchè si compiacciano spiegare ripetutamente la loro azione collettiva presso il Governo, per l'accoglimento di tali voti, facendo avvalorare la loro opera, se del caso, anche dall' illustre Senatore Cardarelli.

30. Parere sul nuovo Statuto organico dell' Ospedale di Campobasso, proposto dal R. Commissario per l' Amministrazione di quell' Istituto, in sostituzione dell'altro approvato con R. Decreto 9 ottobre 1871.

31. Provvedimenti per la inclusione dei seguenti tratti nell'elenco delle strade provinciali:

*a*) dall' Aquilonia alla stazione ferroviaria di Pescolanciano.

*b*) da Petrella alla Nazionale Sannitica presso la stazione ferroviaria di Montagano.

32. Relazione sull'andamento della Cattedra ambulante di agricoltura istituita nella Provincia.

33. Domanda dei signori Emilio Altobelli ed altri del Comune di Campobasso, perchè l' apertura della caccia incominci col giorno 1, anzichè col 20 agosto, modificandosi in tal senso il relativo Regolamento.

Qualora nel detto giorno il Consiglio non si riunisse in numero legale, ed occorresse perciò una seconda convoca-

zione, questa rimane fin da ora stabilita pel giorno 18 immediatamente successivo.

Il presente Decreto sarà comunicato a domicilio di ciascun Consigliere Provinciale.

*Campobasso, 6 aprile 1903.*

*Il Presidente* — M. DE GAGLIA

# SESSIONE STRAORDINARIA

## PRIMA CONVOCAZIONE

Giusta l' invito contenuto nel Decreto presidenziale del 6 corrente, oggi 17 aprile 1903 alle ore 13, si sono riuniti nell' aula del Consiglio provinciale di Campobasso i signori Agostinelli, Antuzzi, Barone, Finizia, de Gaglia Antonio, de Gaglia Michele, Gravina, del Lupo, Moffa, Testa, de Tullio, de Vita, Zappone. Essendosi invano atteso per oltre un' ora l' intervento di altri Consiglieri, e mancando perciò il numero legale per la validità delle deliberazioni, il Presidente dichiara sciolta l' adunanza.

*Il Presidente*
M. DE GAGLIA

*Il Segretario provvisorio*
G. MOFFA

## SECONDA CONVOCAZIONE

# TORNATA UNICA

(*18 aprile 1903*)

**SOMMARIO** — 1. Comunicazione di deliberazioni di urgenza della Deputazione provinciale — 2. Comunicazione di prelevamenti sul fondo di riserva — 3. Dimissioni dell'on. Romano — 4. Elezione di tre membri ordinarii ed un supplente della Deputazione provinciale — 5. Idem di un componente il Consiglio di Amministrazione dell' Ospedale d' Isernia—6. Idem della Direzione provinciale del Tiro a segno—7. Idem della Commissione conservatrice dei monumenti — 8. Schema di convenzione pel ricovero dei folli innocui — 9. Lavori di consolidamento sulla provinciale Campana per lire 3,000,00 — 10. Idem sul tronco Cerrosecco-Colletorto per lire 8,600,00 — 11. Invito del Ministero per lo stanziamento di lire 85,000,00 per contributo opere stradali, legge 1875 — 12. Domanda del Sindaco di Larino — 13. Idem del Comune di Colledanchise — 14. Idem del Sindaco di Carovilli — 15. Idem del Consiglio Comunale di Capracotta — 16. Proposta del Consigliere de Vita — 17. Parere sulla domanda del Comune di Boiano—18. Proposta del Consigliere del Torto — 19. Proposta dell'Ing. Capo dell' Ufficio tecnico— 20. Interrogazione del Consigliere Pietravalle— 21. Interrogazione del Consigliere de Gaglia A. — 22. Proposta dello stesso Consigliere — 23. Altra proposta dello stesso Consigliere — 24. Altra proposta dello stesso Consigliere — 25. Parere su tre istanze per acquisto di zone del R. Tratturo — 26. Parere su domande di concessione—27. Domanda della Società del Tiro a segno Nazionale—28. Proposta del Consigliere del Torto—29. Proposta di voto al Governo del Consigliere Romano — 30. Relazione sull' andamento della Cattedra ambulante di agricoltura— 31. Statuto organico dell' Ospedale di Campobasso—32. Inclusione della Comunale di Pescolanciano e della strada da Petrella alla Sannitica nello elenco delle strade provinciali — 33. Domanda di alcuni cacciatori.

---

### Presidenza del Presidente MICHELE DE GAGLIA

Consiglieri presenti :

1. Agostinelli — 2. Antuzzi — 3. Baranello — 4. Barone — 5. Cannavina — 6. Cerio — 7. de Cesare — 8. Cimo-

relli Edoardo — 9. Cimorelli Roberto — 10. Finizia — 11. de Gaglia Antonio — 12. de Gaglia Michele — 13. Gentile— 14. Gravina — 15. Graziani Enrico — 16. Graziani Giovanni — 17. Laurelli — 18. del Lupo — 19. Magno — 20. Moffa — 21. Perrotti — 22. Roberti — 23. Romano — 24. Testa — 25. del Torto — 26. de Tullio — 27. Valente — 28. de Vita — 29. Zappone.

Commissario del Governo, il Prefetto della Provincia Comm. Maurizio Ceccato.

Procedutosi all' appello nominale viene constatata la legalità del numero degl' intervenuti.

Commissario del Governo — *Onorevoli Signori,*

Per la prima volta ho l' onore di inaugurare i vostri lavori: permettete quindi, o signori, che compia anzitutto il gradito dovere di porgervi il mio cordiale, deferente saluto.

Son lieto di trovarmi in mezzo a Voi, che tanto meritamente siete stati prescelti a rappresentare questa bella e patriottica provincia, di cui la popolazione so già quanto sia buona, intelligente e laboriosa. Ed anche perciò son grato al Governo del Re, che ha voluto mandarmi a rappresentarlo qui, dove ho motivo di sperare che l' opera mia possa riuscire non del tutto infeconda.

Non nuovo alla vostra provincia, ho notato con sincero compiacimento i progressi che già avete fatti, così nel campo economico, come nell' industriale, nella viabilità come nell' agricoltura, nell' edilizia come nell' igiene; e sto ammirando quando state facendo per condurre la vostra bella provincia a quel maggior grado di prosperità, cui le danno diritto di giungere la feracità del suolo, la parca laboriosità degli abitanti, e la grande varietà dei luoghi, che si prestano a tutte le colture, come a tutte le industrie.

Molto ancora vi resta a fare; ma io non dubito che in non lontano avvenire riuscirete a raggiungere il nobile fine, se con perseverante coraggio, e con ferma fiducia nelle vostre forze e nell' avvenire del vostro Molise, continuerete a percorrere la via intrapresa, guidati soltanto dall' affetto grande che tutti voi gli portate.

A questi sentimenti son certo che sempre inspirerete i vostri atti e le vostre deliberazioni, sempre fisso tenendo lo sguardo a quell' avvenire, tutti concordi per il pubblico bene.

Persuaso che primo fattore della pubblica ricchezza è la buona amministrazione, a questa dedicherò ogni mia cura. Studierò attentamente le condizioni generali della Provincia, ed al miglioramento di essa procurerò di concorrere con voi, per quanto mi sarà possibile, secondando le vostre utili iniziative e provocando dal Governo quei provvedimenti che fossero necessarii per aiutare l' opera vostra.

Al buon andamento delle amministrazioni locali vigilerò con la maggiore attenzione, concedendo imparzialmente tutto il mio appoggio agli amministratori, sempre quando dimostrino di voler essere veramente tali, cioè di non avere altra mira che il pubblico bene, aiutandomi a render giustizia, e tutelando l' interesse legittimo di tutti i loro amministrati: ma sarò rigoroso ed inflessibile con chi, per altri fini, dalla legalità avesse ad allontanarsi.

Curare imparzialmente l' osservanza della legge, e consacrare ogni mia forza all' avvenire della vostra provincia, questa è la mia missione, questo è il mio programma.

Nell' esercizio dell' alto mio ufficio spero non mi venga mai meno il vostro illuminato concorso; con esso confido che l' opera mia potrà presto costituire un titolo alla vostra benevolenza, alla benevolenza di ogni ordine di cittadini.

Con tale fiducia ho l' onore di dichiarare, come dichiaro, aperta nel nome Augusto di S. M. il nostro amatissimo Re Vittorio Emanuele III, la sessione straordinaria del Consiglio Provinciale di Campobasso.

Presidente — Sento il dovere di ringraziare l' Ill.mo rappresentante del Governo per le cortesi e bene auguranti parole rivolte alla rappresentanza provinciale del Molise.

Egli non è nuovo alla nostra provincia, e già in altra occasione ebbe campo di apprezzare i sentimenti che animano le nostre buone popolazioni, e che sono guida all' opera dei suoi rappresentanti.

Oggi non trova più fra essi quegli antichi e valorosi uomini, che così degnamente occuparono questi seggi; però il nostro programma, modellato in modo più consentaneo

ai mutati tempi, ed ai bisogni nuovi, è una continuazione dell'antico, vale a dire il bene del Molise curato con rettitudine, imparzialità e giustizia.

Frattanto prima di iniziare i nostri lavori compio un altro dovere; quello cioè di partecipare al Consiglio che, non appena qui pervenuto il doloroso annunzio della morte di quel cavaliere senza macchia e senza paura che fu Giovanni Bovio, mi affrettai a telegrafare al Consigliere cav. Giacinto Ciamarra perchè si fosse compiaciuto di rappresentare ai funerali la nostra provincia.

Dal cav. Ciamarra mi è pervenuto ieri il seguente telegramma:

« Ringraziola onore conferitomi. Seguii ieri tra un apoteosi di popolo la bara del più grande e più puro Italiano, fino alla tomba che è ara alle genti. La estrema volontà di Giovanni Bovio vieta commemorarlo. Direte il nome ed il lutto, in Consiglio, e l' augurio che la parola di lui, sparsa da trent' anni nei cuori italiani, dia dovunque luce degna del Maestro ».

Il rispetto alla ultima volontà di quel Grande non mi permette di aggiungere altro.

Il Presidente comunica in seguito al Consiglio altri telegrammi dei Consiglieri Ciamarra, Mascia e de Gennaro e lettere dei Consiglieri Pietravalle e Maiorino, i quali scusano la loro assenza.

A tale proposito ricorda l' acerbo lutto che colpì recentemente le famiglie dei Consiglieri Pietravalle e Perrotti, lutto al quale si associò la Deputazione provinciale, come si associa oggi l' intero Consiglio.

Perrotti — Ringrazia la Deputazione provinciale, l' Ill.mo signor Presidente ed il Consiglio, per le manifestazioni di dolore con le quali han voluto partecipare al lutto di sua famiglia, e che gli sono riuscite di gradito conforto nella sventura che sì duramente l' ha colpito nel più santo dei suoi affetti.

— Egli non sentiva ancora l' animo suo rinfrancato a tal punto da potere tranquillamente partecipare ai lavori del Consiglio; e non si troverebbe al suo posto, se non fosse stato spinto ad intervenire dal desiderio di compiere un alto dovere civile, quello di levare in quest' aula la sua voce in

segno di solenne protesta contro un atto nefando impudentemente perpetrato in Civitacampomarano, fra l' unanime indignazione del popolo italiano.

Intende parlare della oscena profanazione della tomba di Gabriele Pepe, avvenuta per opera di un prete il quale, per fortuna, non è di questa Provincia.

Questi da tempo premeditava di utilizzare i sotterranei della Chiesa di S. Giorgio, un tempo addetti a fosse comuni; e la concessione di rimuovere gli avanzi mortali che ivi riposavano, prima negata dalle Autorità locali, venne poi strappata alla buona fede della Prefettura. Ma nessuna Autorità poteva permettere, nè permise, la manomissione della tomba gentilizia della famiglia Pepe; e intanto le tombe furono violate e i cadaveri miseramente gittati alla rinfusa in un fosso attiguo alla chiesa; e alla triste sorte non potettero sottrarsi neanche le ossa di Gabriele Pepe, allo stesso modo sacrilegamente strappate dal loro ricovero e affastellate in un letamaio. — E la sua era una tomba sacra alla Patria!

Non rivolge recriminazioni all'autorità prefettizia, ma deplora come si concedano con tanta facilità permessi di simil genere. Deplora che i Deputati politici non abbiano saputo ottenere dal Governo una giusta riparazione a tanto scempio. Desidera che negli atti del Consiglio resti scolpita la voce di sua esacrazione; e chiede che si deliberi un voto al Governo pel ritiro del *regio exequatur* all' autore della profanazione. Chiede inoltre che il Consiglio Provinciale faccia apporre una lapide commemorativa sul tumulo che racchiuderà i resti che sarà possibile rintracciare di Gabriele Pepe, e un'altra sulla casa ove egli nacque e morì.

Profitta dell'occasione per ricordare che Civitacampomarano dette i natali anche all' altra gloria italiana che fu Vincenzo Cuoco; e non potendo la Provincia elevargli una tomba, perchè anche le ossa di questo grande giacciono confuse nelle fosse comuni di S. Giuseppe dei Nudi in Napoli, ove le cure affettuose di Mariano d' Ayala non valsero a rintracciarle, propone ancora che un' altra lapide s' apponga sulla modesta casetta che lo vide nascere, prima che le ingiurie del tempo o la malvagità di qualche barbaro non ne disperdano le traccie.

Presidente — La impressione di disgusto e di dolore manifestata dal Consigliere Perrotti fu ed è nell'animo di tutti.

Non si può negare che vi fu negligenza da parte del R. Commissario di Civitacampomarano, sotto la cui responsabilità e vigilanza doveva essere eseguita la rimozione dei cadaveri. Per quanto poi riguarda il prete, che si dice autore della profanazione, ricorda all'egregio collega che pende un processo penale innanzi al Magistrato e che, nel caso, l'opera dei rappresentanti politici avrebbe potuto esser ritenuta una colpevole intrammettenza, atta a coartare la coscienza dei giudici. Gli sembra che il Consigliere cav. Magno, interessato nella cosa in qualità di difensore dell' imputato, sia in grado di dare maggiori spiegazioni.

Comm. del Governo — Dà ampi chiarimenti al Consigliere Perrotti sull'opera del Prefetto del tempo, il quale non diede la concessione, che fu rimessa per competenza all'autorità locale. Fu il R. Commissario il quale permise la rimozione dei cadaveri, senza circondare la concessione di tutte le cautele indispensabili, indicando il modo da tenersi nell' esecuzione, e trascurando di farvi assistere l' Ufficiale sanitario ed un suo rappresentante.

Forse non pensò, nè potea pensarlo, che della concessione si fosse abusato, piuttosto che usato.

Egli non ha potuto far altro che richiamare i colpevoli, e trovar modo di riparare all'oltraggio.

Per quanto riguarda l' exequatur, ed il diritto di ritirarlo, ciò ricade nella competenza del Ministro di Grazia e Giustizia che esercita i suoi poteri a mezzo dei Magistrati.

Zappone ed il Presidente del Consiglio, pregano il Consigliere Perrotti di ritirare il voto riguardante i provvedimenti da prendersi contro la persona che trovasi oggi sotto giudizio.

Perrotti — Non condivide il riserbo dei Deputati politici, poichè, sebbene siavi un giudizio in corso, pure il fatto esiste, la profanazione è avvenuta, e questa nessun Magistrato potrà distruggere. Non ritira quindi la sua proposta; ma può semplicemente acconsentire ad un rinvio della medesima.

Magno — Egli era già da tempo avvocato del prete, che a lui si rivolse quando venne colpito da arresto. Credette doveroso esercitare anche in tale circostanza il suo ministerio di difensore, ed il prete venne rilasciato, giudicandosi l'arresto avvenuto arbitrariamente.

Si astiene da qualsiasi votazione sull'oggetto, però tiene a dichiarare che il culto verso la memoria del Generale Pepe egli lo sente come tutti i buoni cittadini del Sannio.

La proposta del Consigliere Perrotti per l' apposizione delle tre lapide è dal Consiglio approvata ad unanimità, delegandosi la Deputazione per gli opportuni provvedimenti.

### *1. Deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione provinciale*

Se ne dà lettura e sono approvate nell' ordine seguente:

1. Deliberazione del 29 settembre 1902.

Autorizzazione data al signore Pasquale Reale per situare attraverso la strada n. 34 presso l' abitato di Riccia un condotto per lo smaltimento delle acque di rifiuto provvenienti da un frantoio di olive.

2. Idem. del 22 novembre 1902.

Approvazione della perizia di L. 2000,00 per la ricostruzione del pavimento in legno nella sala da ballo del Circolo Sannitico, e rinnovazione del contratto locativo per un altro novennio con la pigione aumentata da L. 2330,00 a L. 2380,00

3. Idem. del 9 gennaio 1903.

Autorizzazione per lo svincolo della rendita di L. 80 risultante dal certificato del Debito Pubblico n. 971138, e prestata dal signor Gennaro Cerio a garentia dell' appalto dei lavori di mantenimento della strada di Gildone, durante il periodo dal 1. aprile 1890 al 31 maggio 1902.

4. Idem. del 9 gennaio 1903.

Autorizzazione per lo svincolo della rendita di L. 225 risultante dal certificato del Debito Pubblico n. 958121 e prestata dal signore Giuseppe Siravo a garentia dell' appalto dei lavori di mantenimento del Gruppo stradale di Venafro, durante il periodo dal 9 aprile 1891, al 31 maggio 1902.

5. Idem. del 13 febbraio 1903.

Bottega e mezzanino sottostanti al Palazzo di Prefettura ed affittati al signor di Zinno. Approvazione della rinnovazione del relativo contratto.

6. Idem. del 3 aprile 1903.

Produzione di ricorso per Cassazione contro la sentenza resa dal Tribunale Civile di Isernia nel giudizio contro di Iorio e Fasani.

*2. Comunicazione di prelevamenti eseguiti sul fondo di riserva.*

Se ne dà lettura e sono approvati nel seguente ordine:

*a*) di L. 400,00 a favore dell' art. 8 lettera *a*. Spese di ufficio della Segreteria Provinciale (deliberazione del 24 ottobre 1902).

*b*) di L. 200,00 a favore dell'articolo 4 lettera *a*. Manutenzione e restauro degli edifici provinciali (deliberazione 24 ottobre 1902);

*c*) di L. 50,00 a favore dell'art. 34 lettera *b*. Nuovi mobili ed arredi per le Sottoprefetture (deliberazione del 7 novembre 1902);

*d*) di L. 207,03 a favore dell'art. 8 lettera *c*. Stampa degli atti del Consiglio e della Deputazione provinciale (deliberazione 8 novembre 1902);

*e*) di L. 140,00 a favore dell'art. 4 lettera *b*. Illuminazione dell'atrio, gradinata e stanze di accesso all'alloggio del Prefetto (deliberazione 22 novembre 1902);

*f*) di L. 800,00 sull'art. 9. Sgravio e rimborsi di quote inesigibili (deliberazione 22 novembre 1902);

*g*) di L. 150,00 a favore dell' art. 4 lettera *a*. Manutenzione e restauri degli edifici provinciali (deliberazione del 6 dicembre 1902);

*h*) di L. 175,00 a favore dell'art. 12. Pigione dei locali delle Sotto-Prefetture (deliberazione 12 dicembre 1902);

*i*) di L. 2,55 a favore dell'art. 13 lettera *b*. Manutenzione della mobilia delle Sottoprefetture ed alloggi dei Sottoprefetti (deliberazione del 12 dicembre 1902);

*k*) di L. 150,00 a favore dell' art. 4 lettera *a*. Manutenzione e restauri degli edifici provinciali (deliberazione del 17 dicembre 1902);

*l*) di L. 722,25 a favore dell'art. 45. Concorso alle spese d' impianto del Tiro a segno Nazionale (deliberazione del 28 febbraio 1903).

*3. Comunicazione delle dimissioni dell' on. Romano da Vice Presidente del Consiglio.*

Presidente — Comunica che il comm. Adelelmo Romano, anche dopo la partecipazione fattagli che il Consiglio Provinciale nella tornata del 1° ottobre scorso aveva, unanimemente, respinte le dimissioni da lui presentate dalla carica di Vice-Presidente, vi insiste ancora oggi.

Egli, rendendosi interprete dei sentimenti unanimi del Consiglio, il quale nutre pel comm. Romano la più alta e meritata stima, lo prega di desistere dalla determinazione presa, accettando l' omaggio che il Consiglio volle rendere alle sue preclari virtù di mente e di animo, chiamandolo ad occupare l' alta carica.

Cimorelli — Chiede perchè mai l'on. Romano voglia ribellarsi al desiderio del Consiglio, che nominandolo a suo Vice-Presidente volle dargli una prova della considerazione in cui lo tiene.

Il Consiglio non deve e non può accettare che un suo desiderio, così chiaramente espresso non poche volte, sia senz'altro respinto. Fa assegnamento sulla buona volontà e sulla cavalleresca cortesia dell' on. Romano, perchè receda dalla sua determinazione. È volere del Consiglio che egli mantenga l'ufficio, mettendo da parte qualunque considerazione d' indole personale, anche se ciò debba costargli qualche sacrificio.

Romano — La questione è stata posta in modo assai delicata di fronte a lui. Tiene a dichiarare che le dimostrazioni fattegli dal Consiglio derivano solo dalla benevolenza che questo ha verso di lui, e non da meriti che egli sa di non avere.

Sono ragioni d' indole tutta personale che lo spingono ad insistere nelle sue dimissioni; d'altra parte ritiene anche che le cariche non debbano eternarsi nella medesima persona.

Prega il Consiglio di passare alla nomina del Vice Presidente.

Finizia — Ricorda che l'on. Romano è fra i più vecchi e stimati colleghi. Alle preghiere dell' on. Cimorelli e dell' intero Consiglio unisce anche la sua, e chiede che non si prenda atto delle dimissioni.

Eguale proposta fa il Consigliere Perrotti.

Il Consiglio, interpellato dal Presidente, ad unanimità delibera di non prendere atto delle dimissioni dell'on. Romano dalla carica di Vice-Presidente.

*4. Elezione di tre membri ordinari ed uno supplente della Deputazione Provinciale.*

MEMBRI ORDINARI

Scrutatori: De Vita, Graziani Enrico, Moffa.

Votanti 29 — Maggioranza 15.

Ciamarra voti 25 — Antuzzi 24 — Laurelli 24 — d' Onofrio 1 — di Tullio 1 — Gentile 1 — Graziani Enrico 1 — Due schede bianche — voti 6 — Quattro schede con due nomi — voti 4.

Totale voti 87.

Eletti e proclamati: Ciamarra, Antuzzi, Laurelli.

MEMBRI SUPPLENTI

Scrutatori come sopra.

Votanti 27 — Maggioranza 14.

Gentile voti 23 — Schede bianche 4.

Totale voti 27.

Eletto e proclamato Gentile.

*5. Elezione di un membro del Consiglio Amministrativo dell' Ospedale d' Isernia.*

Scrutatori: De Vita, Graziani Enrico, Moffa.

Votanti 29 — Maggioranza 15.

Camillo Caroselli Perpetua voti 25 — Schede bianche 4.

Totale voti 29.

Eletto e proclamato il signor Camillo Caroselli Perpetua.

*6. Elezione di un membro della Direzione Provinciale del Tiro a segno.*

Scrutatori: de Vita, Graziani Enrico, Moffa.
Votanti 29 — Maggioranza 15.
Del Prete cav. Ferdinando voti 20 — Cerio cav. Ferdinando 6 — Schede bianche 3.
Totale voti 29.
Eletto e proclamato il cav. Ferdinando del Prete.

7. *Commissione conservatrice dei monumenti. Dichiarare con votazione quale dei due membri eletti nel settembre 1902, signori cav. Rossi e Ruberto, debba sostituire il defunto Ing. Barone.*

Scrutatori: de Vita, Graziani Enrico, Moffa.
Votanti 26 — Maggioranza 14.
Rossi cav. Francesco voti 21 — Schede bianche 5.
Totale voti 26.
Dichiarato eletto il cav. Francesco Rossi in rimpiazzo di Barone.

8. *Schema di convenzione riguardante il ricovero dei folli innocui e tranquilli nell' Istituto dipendente dalla Congrega di S. Giovanni in Persiceto.*

Testa — La Congrega di Carità di S. Giovanni in Persiceto, in Provincia di Bologna, amministra da alcuni anni un Ospedale-Ricovero, che serve di sussidio a varii Manicomii dell' Italia settentrionale e centrale, da cui provengono i dementi innocui, fisicamente sani, e non più bisognevoli di cure manicomiali. Essi dietro la mite pensione di L. 1,10 giornaliera trovano nel detto Ricovero un asilo più confacente alle loro condizioni di salute, con vantaggio pecuniario delle rispettive provincie.

L' istituto, essendo in grado di accogliere ospiti anche

di altre regioni, si è rivolto alla Deputazione provinciale, invitandola a profittare degli esposti vantaggi, a favore dei folli della nostra Provincia.

La Deputazione, riconoscendo conveniente la proposta, richiese al Manicomio di Nocera l'elenco dei folli poveri ed innocui, colà ricoverati. Le venne risposto che erano 19, e frattanto si partecipò alla Congrega di S. Giovanni che la Deputazione non avrebbe mancato di profittare della offerta.

Il relatore dà quindi lettura dello schema di convenzione redatto per l'oggetto, facendo principalmente rilevare il contenuto dell'art. 1.

« La Deputazione provinciale di Campobasso si obbliga di trasferire all'Ospedale — Ricovero di Persiceto i dementi, che, per cronicità od altro, fossero giudicati dimissibili dal Manicomio di Nocera Inferiore, ove ve ne siano per far passaggio ad una casa di ricovero, e la Congregazione di Carità di Persiceto assume l'impegno di darvi ricetto a seconda della disponibilità delle piazze, e di provvedere nel miglior modo al mantenimento, alla cura ed alla custodia di essi. »

Con l'art. 2 è stabilita la retta speciale di L. 1,10, mentre oggi il mantenimento nel Manicomio di Nocera costa lire 1,60, e sui 19 folli innocui, che trovansi in condizione di esser presentemente dimessi, l'Amministrazione provinciale, in un anno, potrebbe ottenere, nel confronto, una sensibile economia.

La Deputazione ritiene perciò conveniente l'approvazione della convenzione.

Barone — Domanda se fra le provincie che hanno stabilito di mandare i loro folli innocui a S. Giovanni in Persiceto, ve ne sia qualcuna di quelle che, come noi, hanno l'obbligo di servirsi del Manicomio di Nocera.

Ha fatto tale domanda perchè le provincie consorziate sono da anni in continuo litigio con la concessionaria del Manicomio di Nocera, dalla quale si è sempre cercato, ma inutilmente, di ottenere facilitazioni per la uscita dei folli innocui. Non vorrebbe che per ottenere un agognato, sebbene apparente risparmio, l'Amministrazione provinciale dovesse ingolfarsi in nuove liti. Gli sembra anche che nes-

suna economia si otterrebbe, date le ingenti spese occorrenti pel trasporto di ciascun folle sino a Bologna, e che potrebbe il disagio di un così lungo viaggio esser di pregiudizio alla loro salute.

Finizia — Trova giuste queste osservazioni e su di esse svolge anch' egli alcune considerazioni.

Riconosce degna di lode la Deputazione la quale ha sempre cercato, in questa materia, di escogitare tutti quei mezzi che, mentre riuscissero di giovamento agli infelici colpiti da follia, non fossero di aggravio al bilancio.

Giustissimo trattare ora con una Congrega, la quale si sostituisce alle famiglie nella pietosa cura dei folli innocui; occorre però tener presente gli articoli della convenzione con la concessionaria di Nocera, i quali fanno obbligo alla provincia di mantenerli colà.

Domanda se, stipulando la convenzione di cui trattasi, non si darà luogo ad una nuova lite.

In linea di raccomandazione prega la Deputazione di ritardare, in proposito, una risoluzione definitiva, prendendo cognizione della condotta adottata dalle provincie consorziate.

Cimorelli — Domanda se lo schema di convenzione con la Congrega di S. Giovanni in Persiceto sia stato esaurientemente studiato, e se la provincia sia, in effetti, libera d' inviare colà i propri folli innocui. Dopo le considerazioni fatte dai precedenti oratori, dubita di ciò fortemente ed osserva che la responsabilità di una nuova lite ricadrebbe tutta sulla Deputazione.

Gli pare opportuno studiare se non convenga piuttosto affidare la cura dei folli poveri ed innocui alle rispettive famiglie, con la retribuzione di una lira giornaliera, ritenendo che tal mezzo sia per recare vantaggio, non solo allo stato di salute degl' infermi, ma anche alle stesse famiglie.

Ha piena fiducia nella Deputazione, ma su questo argomento è costretto a presentare, come presenta, formale proposta di sospensiva.

Testa — Se egli avesse dato in sul principio più ampie e diffuse spiegazioni, si sarebbe, senza alcun dubbio, evitata così larga discussione su una chiara e semplice proposta di convenzione.

E' ben vero che esiste un contratto fra la nostra Am-

ministrazione ed il Manicomio interprovinciale di Nocera Inferiore; vi è però anche un nuovo regolamento il quale ha, in certo modo, messo un argine alla bramosa smania di smodato lucro della concessionaria. In base a tale regolamento la stessa Direzione del Manicomio, quando riconosce che nell' istituto vi sono folli innocui, invita la Deputazione provinciale a ritirarli, per essere restituiti alle loro famiglie.

Risponde al Consigliere Barone che, dalle comunicazioni pervenute dalla Congrega di S. Giovanni in Persiceto, non risulta che qualcuna fra le provincie consorziate si serva del suo istituto; però essa, dopo aver ricevuto la nostra adesione, fece sapere che, pel momento, era nella impossibilità di accogliere folli, per mancanza assoluta di posti; ciò che legittimamente fa supporre che molte provincie usufruiscono di quel ricovero.

Non crede poi che i folli, benchè innocui, possano trovare presso le loro famiglie le stesse intelligenti ed igieniche cure che sono prestate da un istituto creato appunto per tale scopo.

Resta dunque stabilito il fatto che la Provincia può ricoverare, ove crede più opportuno, i folli dichiarati innocui dalla Direzione del Manicomio di Nocera, e che la cura di essi, piuttosto che alle famiglie, può, con migliori risultati, essere affidata ad un istituto manicomiale.

Potrebbe il Consiglio, in vista di tali considerazioni, limitarsi, pel momento, ad approvare lo schema di convenzione con la Congrega di S. Giovanni in Persiceto, salvo espresso mandato alla Deputazione di studiare la convenienza e l' opportunità di tradurlo in atto.

Cannavina — Essendo stata avanzata una proposta di sospensiva che la Deputazione sembra voglia accettare, ritiene inutile una più lunga discussione. Gli pare però opportuno chiarire un punto di fatto importante.

Le preoccupazioni dei Consiglieri Barone e Finizia forse movevano dal supposto che i folli innocui sieno dichiarati tali dalla Deputazione provinciale per essere poi inviati direttamente a S. Giovanni in Persiceto; ciò che potrebbe costituire realmente un pericolo. Ma la cosa è ben diversa, poichè, dopo i chiarimenti forniti dal relatore, non tratter-

rebbesi d' inviare che i folli innocui dichiarati tali e dimissibili dalla Direzione medica del Manicomio di Nocera, e si è quindi perfettamente liberi, o di consegnarli alle rispettive famiglie, dato che queste consentano a riceverli, o d'inviarli in altro luogo.

Ciò non ostante, crede che per ogni buon fine sia meglio adottare la sospensiva.

Testa — Non si oppone ad un rinvio, perchè la Deputazione è la prima a desiderare che, su qualsiasi argomento e dopo piena discussione, ciascun Consigliere sia convinto che i provvedimenti adottati dal Consiglio sono, sotto ogni punto di vista, i più rispondenti all' interesse dell' Amministrazione.

Il Presidente mette a partito la proposta di rinvio presentata da diversi Consiglieri, ed il Consiglio la approva.

*9. Lavori di consolidamento sulla prov. Campana N. 14 per l' importo di L. 3,000,00.*

Del Lupo — Sul tratto della Provinciale Campana, dall' innesto della Vandrina alla Nazionale Ravindola, dopo la consegna definitiva fatta alla Provincia, si sono verificati due franamenti che hanno intaccata la sede stradale tra i ponticelli 75 e 76 ed a destra del Ponticello N. 86. Occorre quindi provvedere ai lavori occorrenti per consolidare la strada ed assicurare il transito.

La frana tra i Ponticelli 75 e 76 si manifestò nella campagna a valle e, propagandosi sino alla strada, l' ha investita per la lunghezza di circa metri 20, abbassando la banchina e parte della carreggiata, per modo che il piano viabile si è ristretto da m. 6 a m. 3,80. L' altra frana si è pure manifestata nella campagna a valle, rompendo la strada per circa m. 7,00. L' Ufficio tecnico, col progetto che si sottopone all'approvazione del Consiglio, si propone di provvedere al consolidamento mediante opere di prosciugamento e di sostegno, preventivando la somma di L. 3,000,00, di cui L. 2,581,26 a base d' asta e L. 418,74 a disposizione dell' Amministrazione. La Deputazione chiede inoltre al Consiglio la facoltà di avvalersi dell'art. 11 del Capitolato spe-

ciale di manutenzione, pel quale potrà ordinare la esecuzione dei lavori all'appaltatore della manutenzione pel Gruppo stradale N. 20, alle stesse condizioni e prezzi del Capitolato in parola e col ribasso del 4,40 0[0, già ottenutosi pei lavori di manutenzione.

Il Consiglio approva il progetto e le conclusioni del relatore.

*10. Lavori di consolidamento sul tronco Cerrosecco-Colletorto della Provinciale Bifernina, per l'importo di lire 8,600,00.*

Del Lupo — Tra i Ponticelli 25 e 26 della Provinciale Bifernina, nel tratto tra la Cerrosecco ed il Comune di Colletorto, nel 1900 si determinò un franamento, e cioè dopo la consegna di detta strada fatta alla Provincia il 14 dicembre 1898.

Poichè lo Stato, su analoghe richieste presentate all' atto della consegna, doveva procedere alla esecuzione di alcuni lavori di remissione, anche quello di consolidamento alla cennata frana venne incluso nel progetto per un importo di lire 25,000,00. Però il Consiglio di Stato, osservando che quest' opera non era stata richiesta alla consegna (e non la si poteva, giacchè il franamento si verificò in epoca posteriore), decise che dovesse eseguirsi totalmente a spese della Provincia.

Il nostro Ufficio tecnico fu incaricato di redigere apposito progetto, che ora si presenta all' approvazione del Consiglio, e che importa lire 8600,00, di cui lire 7170,00 per lavori a base d' asta e lire 1429,98 a disposizione dell'Amministrazione. Come si vede l' importo della perizia è di molto ridotto in confronto alle 25 mila lire preventivate dal Genio Civile, essendosi dal nostro ufficio verificato che la frana, pur essendo molto prossima alla strada, ha minore importanza di quella che le venne attribuita in principio.

È stata omessa la redazione di apposito capitolato speciale, potendosi nell'appalto richiamare la osservanza del Capitolato generale e di quello speciale per la manutenzione del Gruppo n. 11 cui appartiene il tratto franato, e quindi

appaltare i lavori all'Impresa della manutenzione con lo stesso ribasso offerto per questa, e previa autorizzazione del Prefetto per la dispensa dai pubblici incanti.

In tali sensi propone l' approvazione del progetto, ed il Consiglio approva.

*11. Invito del Ministero dei LL. PP. per la iscrizione in bilancio di lire 85,000,00 per contributo nelle spese di costruzione del 2° tratto, 3° tronco della Provinciale numero 40.*

De Tullio — Il Ministero dei L.L. P.P. ha fatto partecipare all'Amministrazione Provinciale, a mezzo dell' Ill.mo signor Prefetto, che per la costruzione del 2° tratto, dal R. Tratturo ad Ururi, del 3° tronco della strada provinciale di 2ª Serie n. 40 (legge 30 maggio 1875), è in pronto il progetto redatto dall'ufficio del Genio Civile, per l' importo di lire 170,000,00 ma che non sarà possibile però procedere all' appalto dei lavori se prima la Provincia non avrà preso impegno di iscrivere in bilancio, a cominciare dal prossimo esercizio finanziario, per rate annue ventesimali, il proprio contributo nella spesa prevista, come è prescritto dall' art. 3 della legge 2 luglio 1902 n. 297.

Trattandosi di strada provinciale di 2ª Serie, il contributo della provincia è stabilito nella metà della spesa prevista, e cioè per lire 85,000,00.

Propone quindi che il Consiglio prenda impegno di stanziare in bilancio, a cominciare dal prossimo esercizio, la somma anzidetta, pei citati lavori, ripartendola in venti rate annuali ognuna di lire 4,250,00.

Il Consiglio approva.

*12. Domanda del Sindaco di Larino per sussidio ai lavori di restauro al Campanile della Cattedrale.*

Su proposta del consigliere Antuzzi è rinviata in sede di bilancio.

*13 Domanda del Comune di Colledanchise perchè sia sussidiata di lire 2000,00 la costruzione di un ponte sul Biferno.*

Come la precedente domanda, è anch' essa rinviata in sede di bilancio.

*14. Domanda del Sindaco di Carovilli pel pagamento di lire 1000 come prima rata del sussidio di lire 4000 concesso per la costruzione di un ponte sulla strada obbligatoria del Comune.*

Del Torto — Con deliberazione del 27 ottobre 1900, il Consiglio provinciale, su analoga istanza del Comune di Carovilli, concedeva a quest'ultimo un sussidio di lire 4000 per la costruzione di un ponte da eseguirsi sul rettifilo che unisce il Comune alla stazione ferroviaria omonima. Il Consiglio stabilì anche che detto sussidio fosse ripartito in 4 rate di lire 1000 cadauna da stanziarsi nei bilanci provinciali, a cominciare dal 1902. Il Comune ha completata la costruzione del ponte ed il Sindaco si fa ora a chiedere il pagamento della prima rata di lire 1000. Questa somma potrebbe prelevarsi sul fondo dei residui per la costruzione delle comunali obbligatorie e, perciò ne propone il pagamento.

Il Consiglio approva.

*15. Domanda del Consiglio Comunale di Capracotta per variazione all' andamento della Provinciale num. 70.*

Del Lupo — Dal Consiglio Comunale di Capracotta fu chiesto all'Amministrazione provinciale che l'andamento della strada n. 70 fosse variato nel tratto da Capracotta alla Stazione di S. Pietro Avellana.

Perchè il Consiglio possa giudicare nella maniera più equa ed opportuna sulla dimanda avanzata dal Comune di Capracotta, prospetterà tutti i dati di fatto che riguardano detta strada.

La Provinciale n. 70 fa parte di quelle iscritte nell'Elenco III della Tabella B, annessa alla legge 23 luglio 1881 con la seguente indicazione: N. 70 strada da Agnone a Castel di Sangro, lunghezza m. 26000.

Data la lunghezza assegnata alla strada si comprende bene che la medesima doveva avere per scopo di stabilire una congiungente diretta fra i due centri di Agnone e Castel di Sangro. Intanto il tracciato di massima venne approvato con Decreto Reale 28 febbraio 1886 col seguente andamento:

| | | |
|---|---|---|
| 1. tronco da Agnone lungo la esistente strada provinciale Istonia, sino alla risvolta dell' Ogliararo | metri | 4300 |
| 2. tronco dalla detta risvolta a Capracotta (da costruirsi) | metri | 14213 |
| 3. tronco da Capracotta alla contrada Civitella presso Monteforte (costruito e sistemato) | metri | 7500 |
| 4. tronco dal suddetto punto per Vastogirardi a S. Pietro Avellana (tratto da costruirsi, eccetto m. 1100 già costruiti e da sistemarsi) | metri | 18883 |
| 5. tronco da S. Pietro Avellana (costruito e sistemato) | metri | 5560 |
| 6. tronco lungo la provinciale Sangrina a Castel di Sangro (costruita) | metri | 11000 |
| Totale | metri | 61456 |

dei quali costruiti m. 28360
» da costruire » 33096

Il Consiglio comunale di Capracotta dice che dopo la costruzione della ferrovia diversi tronchi hanno perduto della loro importanza ed obbiettività. Che il lungo percorso da Capracotta a S. Pietro Avellana, per Vastogirardi, fu progettato per soddisfare quest'ultimo Comune, perchè potesse unirsi alla Stazione omonima, ma che raggiunto ormai tale scopo, resta al Comune di Capracotta il disinganno di do-

versi unire a S. Pietro Avellana con una strada lunga ed indiretta. In sostanza, il Comune di Capracotta chiede una comunicazione diretta con la stazione di S. Pietro Avellana. Tale tronco avrebbe la lunghezza di m. 15000.

Secondo il voto di Capracotta, esso verrebbe a sostituire quello in progetto come IV della n. 70 da Monteforte per Vastogirardi alla stazione di S. Pietro Avellana, e quindi all' abitato del Comune medesimo, avente una lunghezza di m. 18883, dei quali 1100 sono già costruiti.

Ma assecondando le aspirazioni del Comune di Capracotta resterebbe tagliato fuori del percorso l' altro Comune di Vastogirardi, che non potrebbe vedere appagato il voto del 9 marzo 1902, portato a conoscenza del Consiglio mediante opuscolo a stampa, col quale si chiedeva la costruzione di m. 3276 dell' attuale IV tronco, per quella parte cioè che servirebbe ad unire fra loro due bracci di strada comunale, costruiti a cura dello stesso Comune, per arrivare alla propria stazione ferroviaria. Oltre a ciò la soppressione del IV tronco della 70, secondo il progetto di massima esistente, verrebbe a togliere una breve e facile comunicazione delle importanti strade Trignina ed Aquilonia con la Sangrina.

I Consigli comunali di Vastogirardi e S. Pietro Avellana hanno, dal canto loro fatto pervenire all' Amministrazione provinciale voti in completa antitesi con quello di Capracotta, facendo rilevare a quanti e quali danni essi andrebbero soggetti qualora quello di quest' ultimo venisse accolto.

A parte queste ultime considerazioni, la Provincia non potrebbe, senza ledere interessi di ordine generale, rinunziare alla costruzione del tratto Vastogirardi-San Pietro Avellana.

Per gli esposti motivi, a nome della Deputazione propone che sia respinto il voto del Consiglio Comunale di Capracotta.

Ed il Consiglio unanimemente approva.

16. *Proposta del Consigliere de Vita per un voto al Governo onde veder fissato l'abitato di Bagnoli come punto di partenza del 4° tronco della Provinciale n. 74.*

De Vita — Chiede al Consiglio il rinvio di tale sua proposta, perchè non può svolgerla pel momento, mancandogli alcuni elementi decisivi ed importanti per la completa giustificazione del voto.

Il rinvio è approvato.

17. *Parere sulla domanda del Comune di Boiano perchè sia sussidiata la costruzione di un ponte metallico sul torrente Rio.*

Del Torto — Il Comune di Boiano ha già costruito, in esecuzione della legge 30 agosto 1868, ed in base a progetti regolarmente approvati, una strada comunale obbligatoria che lo mette in comunicazione con la sua frazione di Monteverde, e da questa a Spineto. Altra strada comunale, alla cui ultimazione sarà tra breve provveduto, metterà in comunicazione con Boiano e con la sua stazione ferroviaria il Comune di Colledanchise. Ma tali strade non serviranno mai allo scopo di stabilire le dette comunicazioni, perchè, causa la ingente spesa occorrente e le stremate condizioni economiche dei Comuni interessati, non fu ancora provveduto alla costruzione dell' opera più importante, cioè il ponte sul torrente Rio che attraversa la suddetta strada da Boiano a Monteverde.

Ora il Comune di Boiano ha fatto redigere all' uopo apposito progetto dall' Ingegnere signor Campensa, ammontante a lire 35,000,00. Detto progetto dalla locale Prefettura venne trasmesso all'Ispettore del VII Compartimento del Genio Civile, il quale ha emesso parere favorevole per l' approvazione. Ed il Comune si è poi rivolto al Ministero dei LL. PP. chiedendo che l'opera da appaltarsi, venga, come la comunale obbligatoria di cui fa parte, e per effetto della legge 30 agosto 1868, sussidiata in ragione di 1|4 del suo importo previsto in lire 35,000,00 e cioè per lire 8750,00.

La Prefettura, avendo, in seguito a tale richiesta, compiuti tutti gli adempimenti di sua competenza, a norma dell'art. 9 della citata legge, ha rinviato per parere il progetto innanzi al Consiglio provinciale. Ed egli, in qualità di relatore ed in nome della Deputazione, propone darsi avviso favorevole per l'accoglimento della domanda avanzata dal Comune di Boiano.

Il Consiglio unanimemente approva.

*18. Proposta del Consigliere del Torto per cambiamento di orario del treno N. 289 in partenza dalla stazione di Termoli.*

Del Torto — Avendo ricevuto formali assicurazioni che con l'attuazione del nuovo orario estivo sarà provveduto in modo da accontentare le giuste aspirazioni dei viaggiatori in partenza dalla stazione di Termoli, egli ritira la sua proposta di voto.

Il Presidente dà identiche assicurazioni, ed il Consiglio passa all'ordine del giorno.

*19. Proposta dell' Ing. Capo dell' Ufficio tecnico perchè non si pratichi ritenuta alcuna agli operai sussidiarii nei primi 15 giorni di malattia.*

Gravina — L'Ing. Capo dell' Ufficio tecnico ha fatto rilevare che ogni qualvolta gli operai funzionanti da cantonieri hanno la disgrazia di cadere malati, si pratica sui loro salari la ritenuta pei giorni in cui si assentano dal lavoro. Ciò non accade pei cantonieri, i quali in virtù dell' articolo 16 del Regolamento hanno dritto ad un' assenza di 15 giorni, oltre il sussidio e la gratificazione che potrà loro concedersi in caso di malattia.

Osserva giustamente l' Ing. Capo che è una disgrazia il cadere ammalato, ma è maggiormente disgraziato quell' operaio che, caduto malato, vedesi trattenere la tenue paga con cui campa a stento la vita.

Ora umanità e giustizia reclamano che agli operai sussidiari sia concesso lo stesso trattamento che ai cantonieri,

e la ritenuta sul salario, in caso d'infermità, sia praticata solo dopo i 15 giorni.

In tal senso presenta le sue conclusioni.

Il Consiglio approva unanimemente.

20. *Interrogazione del Consigliere Pietravalle sui criterii che hanno motivato l' abbattimento di alberi sulle scarpate delle strade provinciali.*

Laurelli — Nell' assenza del Consigliere Pietravalle fa sua la interrogazione da quest' ultimo rivolta alla Deputazione provinciale, e rileva che, mentre non può dar luogo a discussione la proprietà delle piante esistenti sulle scarpate delle strade provinciali di serie, perchè queste hanno piani parcellari e precise delimitazioni di confini, è invece discutibile il diritto di proprietà delle piante esistenti sulle strade provinciali già nazionali, e su quelle anticamente comunali e da poco dichiarate provinciali. Per queste ultime non solo non esistono piani parcellari di espropriazioni, ma è dubbio che siasi pagato il prezzo di espropriazione dei terreni oggi occupati dalla sede stradale.

Pare che i cantonieri stradali fossero stati autorizzati a raccogliere i frutti pendenti dalle piante che trovansi sulle scarpate stradali, alla qual cosa si opposero i legittimi proprietarii, e donde nacque il provvedimento adottato dall'Ufficio tecnico, di far abbattere cioè tutte le piante.

Lasciando anche da parte il dritto di proprietà, giacchè pare che il legname ricavato dall' abbattimento sia stato rilasciato ai proprietarii, egli trova il provvedimento dannoso, sia per la difesa delle scarpate che per la estetica.

De Gaglia A. — A riguardo delle disposizioni date dalla Deputazione provinciale per la recisione delle piante esistenti sulle scarpate delle strade provinciali si vuole che essa Deputazione abbia delegato i suoi poteri ai cantonieri, lasciandoli arbitri di esaminare e decidere della convenienza o meno di tale recisione, ed anche del dritto a poterlo fare, mentre avrebbe dovuto con altri mezzi accertarsi prima se doveva agire e poi provvedere congruamente. Facendosi poi eco dei lamenti che da ogni parte si sono al ri-

guardo mossi, dice che o le disposizioni date non sono chiare, o sono state malamente interpetrate, e che in ogni caso, era necessario provvedere, facendo cessare la strage degli alberi anche per riguardo all' estetica ch' è pure parte interessante.

Cimorelli — Trova la questione assai grave ed approva la condotta del Consigliere Laurelli, che non ha lasciato decadere la interrogazione Pietravalle.

Non crede che il Consiglio possa facilmente sorvolare su cosa della più alta importanza, il dritto di proprietà. Egli si è visto quasi aggredito dalle doglianze di tutti coloro che furono colpiti da questo ukase pervenuto dall'Ufficio tecnico. Si sono fatti verbali, invasioni, liti, querele e processi, e tutto ciò gli sembra enorme per poche innocue piante esistenti sulle scarpate.

Si è preteso dagli agenti provinciali non solo il taglio di esse ma anche dei rami che propendono sulla strada. Ritiene questa una grave offesa al sacro diritto di proprietà, nessuna legge autorizzando simili eccessi.

Egli è certo che il Consiglio ordinerà la sospensione degli ordini draconiani impartiti ai cantonieri.

Zappone — Contro un provvedimento legale, sembragli si sia, fuor di luogo ed oltre misura, allargata la discussione.

Non comprende come si possa reclamare per misure, che se pure urtano contro il senso estetico, non hanno altro scopo che quello di salvaguardare la proprietà stradale, che è il patrimonio della Provincia, affidato alle cure della Deputazione e dell' Ufficio tecnico.

Quest' ultimo, per porre argine e fine alle continue contestazioni coi proprietari frontisti che invadevano le scarpate stradali, fece uso della facoltà concessagli dalla legge sui LL. PP. del 1865, diramando ai Sindaci una circolare con la quale preveniva che le piante esistenti sulle scarpate dovevano essere abbattute.

Nota che, sebbene si potesse contestare a molti il diritto di proprietà delle piante, pure, allo scopo di evitare litigi, la Provincia rinunziò al legname ricavato dal taglio di esse.

L' Ufficio tecnico ha fatto il suo dovere anche esigen-

do il taglio dei rami che si protendono sulle strade, e la Deputazione si è solo limitata a raccomandare di usare la massima prudenza e tolleranza.

Frattanto, se non si eliminassero inconvenienti, sin'ora anche troppo tollerati, l' Ufficio tecnico non potrebbe procedere al rimboschimento delle scarpate stradali, tanto necessario ad evitare le enormi spese sostenute ogni anno dalla provincia per provvedere al consolidamento di frane e scoscendimenti.

Crede che la Deputazione non meriti perciò una censura dal Consiglio.

Cimorelli — Spiacegli che il Presidente della Deputazione abbia inesattamente interpretato il suo pensiero. Egli aveva deplorato solo che le disposizioni date fossero di carattere generale e male applicate dai funzionarii dipendenti.

Si limita pertanto a chiedere se è opportuno che si insista nel provvedimento adottato, e nell'affermativa, che le facoltà ora date ai cantonieri sieno invece demandate all' Ing. Capo, nel senso che, prima di procedere ad abbattimenti, ne abbia egli stesso a constatare sul posto la necessità, e dare gli ordini relativi.

Laurelli — Dichiara che egli aveva assunta la paternità dell' interrogazione Pietravalle, non per muovere censura alla Deputazione, ma per chiedere un temperamento alla misura adottata. Egli ritiene che sarebbe più conveniente mantenere le piante che fossero riconosciute di proprietà provinciale.

Zappone — Fa rilevare che la Deputazione ha fatto e fa del suo meglio per conciliare gl' interessi della Provincia con le pretese dei proprietari, e cita il caso del cav. Mascione che, proprietario di alcune belle piante su una strada provinciale, piuttosto che vederle abbattute, ha formalmente rinunziato al diritto di proprietà a favore della Provincia, e le piante furono mantenute.

Presidente — Spiega all' on. Cimorelli che in forza di legge, ed in esecuzione al Regolamento di polizia stradale, i cantonieri debbono pretendere che i rami sporgenti sulle strade provinciali sieno tagliati, e con ciò dichiara esaurita l' interrogazione.

*21. Interrogazione del Consigliere De Gaglia A. sulla compilazione del nuovo Regolamento del Consiglio.*

De Gaglia A. — Avute assicurazioni, in via confidenziale, che sono in corso gli studi per la compilazione dello schema del nuovo Regolamento, non insiste sulla domanda, sperando che sia presentato per la discussione nel termine prefisso.

*22. Proposta dello stesso Consigliere perchè a cura dell' Amministrazione Provinciale sia provveduto alla stampa di un manuale ad uso dei Consiglieri.*

De Gaglia A. — Ravvisata la utilità di un manuale che servisse di norma e guida ai Consiglieri provinciali del Molise, agli Uffici ed al pubblico, aveva appena abbozzata qualche idea, quando ebbe quella felicissima di tener proposito della cosa col sig. Luigi Albino, e presentatogli da questi, alcuni giorni dopo, uno schema di manuale più ampio e completo di quello che aveva ideato, lo determinò a desistere da ogni studio al riguardo, e ad incoraggiar l' Albino a condurre a termine l' opera. Ciò è avvenuto, ed in modo lodevole, onde propone al Consiglio di esaminare il lavoro, e qualora gli sembri rispondente allo scopo, di provvedere alla stampa nella maniera che stimerà migliore. Dopo di aver accennato all' utilità del manuale, sente il debito di tributare meritate lodi al signor Albino, il quale, anche in questa occasione, ha dato prova della sua intelligenza ed operosità e dell' amore che mette in ogni cosa che riguarda l' Amministrazione provinciale.

Non fa proposta circa il premio da corrispondersi al signor Albino, sicuro che il Consiglio saprà provvedere convenientemente.

Cimorelli — Se trattasi di spesa facoltativa, crede che il Consiglio non possa prendere alcun provvedimento.

Zappone — Dice che la Deputazione si è anch' essa in-

teressata alla pubblicazione cui ha accennato il Consigliere De Gaglia.

Le pervenne intanto una domanda del signor Albino, il quale chiedeva 500 lire di sussidio per la stampa della monografia da lui compilata, obbligandosi di fornirne 60 copie all' Amministrazione provinciale, più cento fogli separati della nuova carta della viabilità.

Piuttosto che di sussidio, si tratterebbe di impegno da parte dell' Amministrazione di acquistare il numero designato di copie della monografia e della carta della viabilità. In questi sensi chiede che il Consiglio accolga la domanda del signor Albino.

Magno — Desidera sapere se la Deputazione conosce il lavoro di cui si parla.

Zappone — Il lavoro non è stato minutamente esaminato; se ne conoscono però le materie ed il modo come furono trattate. Esso comprende cenni storici, geografici e d' indole amministrativa, economica e politica sulla provincia, oltre a numerose statistiche. Fu anche specialmente curata la parte che può maggiormente interessare i Consiglieri Provinciali.

Il Consiglio accoglie la proposta del Comm. Zappone.

23. *Altra proposta dello stesso Consigliere per un voto al Governo sulla probabile futura circoscrizione politica della Provincia.*

De Gaglia A. — Rileva e deplora come gli attuali collegi politici siano malamente costituiti, ed accenna alla eventualità della soppressione di uno di essi. Esprime il desiderio che nella nuova circoscrizione si tenga conto delle tendenze e tradizioni dei singoli comuni, che non venga smembrata la compagine dei mandamenti, e che i nuovi collegi siano costituiti in modo razionale e proporzionato. Perchè tutto ciò sia tenuto presente al momento opportuno insiste sulla sua proposta e chiede la cooperazione dei Deputati politici della provincia per raggiungere lo scopo.

Il Consiglio ad unanimità approva.

24. *Altra proposta dello stesso Consigliere per voto al Governo affinchè siano mantenuti i Tribunali circondariali di Larino ed Isernia, e se debbano essere aboliti, venga istituita nel Capoluogo una Sezione d' appello.*

De Gaglia A. — Fa cenno del progetto di legge sulla riforma giudiziaria e della disposizione secondo la quale rimarrebbero aboliti i Tribunali circondariali.

Ritiene che, data la loro importanza, quelli d' Isernia e Larino saranno conservati. Tuttavia, ha creduto opportuno presentare la proposta, che sostiene con varie e solide argomentazioni.

Cimorelli — Dichiara che non può ammettere neanche come lontana ipotesi l' abolizione dei Tribunali circondariali. Egli si associa quindi al voto pel mantenimento dei Tribunali di Larino ed Isernia, ma non può votare la seconda parte, con la quale, implicitamente, si verrebbe a riconoscere la possibilità della loro soppressione.

De Gaglia A.— Nota come sia precetto generale quello di scegliere, fra due mali, il minore. Ammira la sicurezza con cui l'on. Cimorelli non ammette la possibilità della soppressione dei Tribunali circondariali, ed invero nessuno impedisce, anzi tutti incoraggiano i Deputati politici ad intervenire contro la temuta soppressione; ma nessuno meglio di loro potrà, se il caso lo rendesse necessario, chiedere, in tempo, almeno la istituzione di una Sezione d' appello nel capoluogo.

Cannavina — Riconosce come nessuno possa desiderare che i Tribunali d' Isernia e Larino vadano a scomparire, con manifesta manomissione dei diritti di cittadinanza e di classe. L'on. Cimorelli non vuole ammettere, neanche in via di ipotesi, tale pericolo. Sarebbe dello stesso avviso, se spettasse al Consiglio decidere la quistione e riformar la legge. Ma le leggi sono fatte dal Parlamento, e quella sulla riforma giudiziaria passò già in prima lettura e passerà forse anche alla seconda. Ammettendo pure, come molto remota, la probabilità della soppressione dei Tribunali circondariali, ritiene opportuno trarre partito dalla subordinata proposta del Consigliere De Gaglia, nel qual senso esiste un largo movimento di tutti i capoluoghi di provincia.

Senza addentrarsi nell' ambiente politico, da lui poco conosciuto, osserva che appunto da quest' ultimo emana la nota ufficiale, che la riforma giudiziaria verrà favorevolmente accolta con la concessione di emendamenti, e fra questi potrebbe rendersi possibile anche quello che si riferisce alla istituzione di Sezioni d' appello nei capoluoghi di Provincia.

Si dichiara quindi favorevole al voto proposto.

Romano — A lui pare che la questione, così come fu posta, non possa a meno di offendere i legittimi interessi dei Circondari di Larino ed Isernia, e propone perciò che si scinda il voto in due parti. La prima riguardante il mantenimento dei Tribunali circondariali sarebbe votata subito dal Consiglio, e per la seconda si potrebbe dare mandato alla Deputazione di presentarla essa stessa, occorrendo, direttamente al Governo in nome del Consiglio.

Nota che il Governo stesso si è dichiarato favorevole al mantenimento dei Tribunali circondariali, che il disegno di legge ha seguito il metodo delle tre letture, e che quello vero e concreto sarà formato dalla Commissione in base alle dichiarazioni del Governo ed alle richieste di emendamenti dei Deputati. Sembragli pertanto inutile, pel momento, soffermarsi sulla proposta subordinata.

De Gaglia A. — Non riesce a comprendere perchè gli onorevoli Cimorelli e Romano ostacolino la manifestazione del voto, così come da lui venne formulato, e non può seguire gli oratori nelle diverse loro affermazioni, le quali possono aver valore in un campo che non è quello del Consiglio provinciale. Egli non vede il male che ne potrebbe derivare ai capoluoghi di Circondario, votando tutta insieme una proposta di ordine generale, nella quale vi è anche una subordinata.

Dichiara perciò di mantenerla intiera, e chiede che così sia sottoposta al voto del Consiglio.

Finizia — Dice che della riforma giudiziaria, così come venne proposta nel disegno di legge, si occuparono e discussero sinora corpi morali ed anche tecnici in materia. Sembra che nel suo complesso sia stata sfavorevolmente giudicata, specie in riguardo alla istituzione del giudice unico ed alla abolizione dei Tribunali circondariali.

Se si fosse sicuri che questa corrente contraria sarà seguita anche in Parlamento, non vi sarebbe bisogno di subordinate nel voto proposto. Occorre intanto tener presente che nel Consiglio provinciale non si discute alla stregua d'interessi molto generali, ma di quelli di indole locale. Si potrebbe quindi distinguere la prima parte del voto, appoggiandola caldamente, senza abbandonare una subordinata, che la fatalità può rendere necessaria.

Testa — Tra le discordi opinioni espresse dai colleghi, egli crede doveroso suggerire che il Consiglio provinciale del Molise debba anzitutto affermare che se sono santi i diritti della giustizia, sono santissimi gl' interessi della provincia, e protestare altamente qualora questi ultimi fossero minacciati. Bisogna quindi levare alta la voce contro il pericolo della soppressione dei Tribunali circondariali, che si risolverebbe in un evidente danno dei minori centri, e la protesta del Consiglio deve essere ferma ed energica.

Accetta la subordinata; ma nel senso che nulla tolga d' importanza al concetto principale chiaro ed esplicito, col quale si domanda il mantenimento dei Tribunali circondariali.

Dopo altre spiegazioni fornite dagli onorevoli Romano e Cimorelli, sulla portata della loro richiesta, il Presidente sospende la seduta per pochi minuti.

La seduta è riaperta alle ore 17. Il Presidente invita il Consiglio a ritornare sulla discussione concernente il voto sulla riforma giudiziaria, ed il Consigliere Cannavina presenta il seguente ordine del giorno :

IL CONSIGLIO

Poichè con l'attuale progetto di legge sulla riforma giudiziaria si sconvolgono gl' interessi delle popolazioni e si allontana la giustizia dai litiganti;

FA VOTO

Che sieno mantenuti gli attuali Tribunali circondariali
Che qualora si istituiscano nuove Sezioni di Corte di

appello, se ne istituisca una in Campobasso, capoluogo di Provincia, importante per estensione, popolazione e numero di affari.

Il Consiglio approva ad unanimità.

*25. Parere su varie istanze riguardanti acquisto di zone del R. Tratturo.*

Agostinelli — Riferisce sulle seguenti domande per acquisto di zone del R. Tratturo:

1. del Sindaco di Vastogirardi per essere autorizzato ad occupare, verso pagamento del prezzo di lire 214,92, una zona di m. q. 2686 del Tratturo Foggia - Celano in dipendenza della costruzione della strada, dall'abitato di quel Comune alla vicina stazione ferroviaria;

2. di Gaetano Delli Schiavi perchè sia legalizzato il possesso di una zona di 35 m. q. del Tratturo Foggia-Celano in tenimento di Pietrabbondante, da lui occupato per uso edificatorio;

3. di Anastasio d'Alessandro perchè gli sia ceduta una zona di m. q. 27,50 del Tratturo Lucera-Castel di Sangro.

Il relatore dice che l' ufficio tecnico ha dato parere favorevole per l'accoglimento della 1ª e 3ª domanda, con note in data 17 dicembre 1902 n. 6588 e 5 gennaio 1903 n. 62, e poichè non vi sono ragioni in contrario, propone che il Consiglio si uniformi a tale parere e lo faccia suo.

La proposta è approvata.

Sulla domanda presentata dal Delli Schiavi Gaetano, il relatore Agostinelli rileva che mentre si chiede la legalizzazione di possesso di 35 m. q. di terreno, risulterebbe invece da constatazioni eseguite a cura dell' ufficio tecnico che la zona occupata sia di m. q. 73,44. Per la qual cosa propone che, stante la rilevante differenza riscontrata fra la denunzia e l' accertamento, gli atti sieno restituiti all' Intendenza di Finanza per le convenienti verifiche ed eventuali rettificazioni.

Il Consiglio approva.

## 26. *Domande per concessioni diverse*

Agostinelli — Riferisce sulle seguenti domande di concessione:

1. di Giuseppe Leone, per essere autorizzato a costruire un muro di m. 4 di lunghezza e ad occupare una zona di m. q. 8 di suolo provinciale lateralmente alla strada Volturno-Pentrica, tra i ponticelli n. 16 e 17;

2. di Domenico Tesone di Pietrabbondante per acquisto di 40 m. q. di suolo provinciale, lateralmente al 2° tratto della Trignina, tra i ponticelli 1 e 2, e per l'uso di 9 metri lineari della cunetta murata sottostante alla scarpata stradale;

3. del Comune di Montenero di Bisaccia, per essere autorizzato a situare una tubolatura per condotta d'acqua lateralmente alla strada provinciale, dall' abitato al Cimitero del Comune stesso;

4. del signor Nicolangelo Baranello, per acquisto di 112 m. q. di suolo provinciale lateralmente alla strada Bifernina, e per cessione del materiale risultante dalla demolizione del vicino muro di controriva;

5. di Cesare Centracchio di Cerro a Volturno, per acquisto di 46 m. q. di suolo provinciale, lateralmente al 1° tronco della Trignina, tra i ponticelli n. 15 e 16;

6. della signora Clementina Colagrosso di S. Croce di Magliano per essere autorizzata a situare attraverso della strada provinciale n. 79 un tubo per lo smaltimento delle materie luride e delle acque di rifiuto di un edificio, che ella intende costruire per uso di orfanotrofio, in prossimità dell' abitato di detto Comune;

7. Domanda di Vincenzo Scarpitti di Roccasicura, per essere autorizzato a costruire un edificio lateralmente al 2° tronco della strada Trignina e ad occupare 5 m. q. di suolo provinciale;

8. di Giovanni Lombardi di Colli a Volturno, per essere autorizzato a costruire un edificio presso il ponticello n. 88 della strada Campana e ad occupare per l' oggetto 27 m. q. di suolo provinciale;

9. di Giandomenico Benedetto e Michele Gentile, per

essere autorizzati a costruire una fogna a fabbrica lungo la cunetta della provinciale Venafrana;

10. di Giuseppe Bucci di Lucito, per abbattimento di una porzione di muro di sostegno, per occupazione di suolo e per deposito di materiali da costruzione lateralmente al 2° tronco della strada Frentana.

Il relatore ne propone l'accoglimento subordinatamenie all' osservanza delle condizioni stabilite dall'Ufficio Tecnico in ordine a ciascuna domanda ed indicate nelle note 4 novembre 1902 n. 5701, 29 settembre 1902 n. 5033, 28 gennaio. 1903 n. 363, 19 gennaio 1903 n. 298, 17 gennaio 1903 n. 265, 21 marzo 1903 n. 1371, 27 febbraio 1903 n. 979, 11 febbraio 1903 n. 688, 2 aprile 1903 n. 1660 e 3 aprile 1903 n. 1670.

Il Consiglio approva.

27. *Domanda della Società di Tiro a segno di Campobasso, perchè il Consiglio aderisca al voto per la rettifica della Nazionale Sannitica.*

È dato lettura della deliberazione con cui la Società mandamentale di tiro di Campobasso ha, ad unanimità, deliberato un voto al Governo per chiedere la rettifica della Nazionale Sannitica, e precisamente del tronco verso Termoli, appoggiando tale voto con varie e valide ragioni, e domandando che i lavori di rettifica sieno iniziati da Campobasso, presso l' innesto della provinciale di Gildone al Km. 72.

Senza discussione il Consiglio ad unanimità aderisce al voto.

*28. Voto per bonificazione di terreni*

Del Torto — Dice che con la legge del 7 luglio 1902 n. 333 venne approvata la bonifica del Pantano di Termoli. Non sembragli che quest'opera possa di per sè sola risanare la limitrofa regione, stantechè non si è provveduto ad eliminare tutti i fomiti d'infezione, arrestandosi la progettata bonifica a pochi metri dalla stazione di Guglionesi e Por-

tocannone, e lasciando senza scolo il così detto fiume morto. Dopo lo svolgimento di altre brevi considerazioni sull' argomento presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale

Considerato che si farebbe opera incompleta e frustranea, provvedendo alla bonifica del Pantano in tenimento di Termoli e lasciando senza scolo le acque del fiume morto e gli acquitrini che distano solo 5 metri dalla stazione ferroviaria Guglionesi-Portocannone;

Considerato che per la sua limitata entità la bonifica del fiume morto non potrà neppure essere classificata in prima categoria con una nuova legge;

Considerato che il fiume morto e gli acquitrini nei pressi della stazione ferroviaria Guglionesi-Portocannone distano appena un chilometro dal limte della bonifica del Pantano;

Considerato che l' entità della spesa non potrà sorpassare di molto le lire 10 mila;

Fa voto al Governo perchè la bonifica del fiume morto e delle acque stagnanti presso la stazione ferroviaria Guglionesi-Portocannone sia considerata come parte integrante della bonifica del Pantano di Termoli, già classificata in prima categoria con legge 7 luglio 1902 n. 333, e conseguentemente faccia eseguire un piccolo progetto suppletivo ».

Il Consiglio ad unanimità approva.

### *29. Voti pel miglioramento delle condizioni della Provincia*

ROMANO —Ricorda che da poco il Parlamento ha affermata la volontà ed il dovere di venire in aiuto alle provincie del Mezzogiorno. Fu nominata all' uopo una Commissione detta degli sgravi a favore del Mezzogiorno, e dal Segretario generale onor. de Marinis egli ha saputo che da moltissimi Comuni, fra i quali non pochi dell' Italia settentrionale, pervengono ad essa voti e domande. Da ciò l' opportunità che anche il Molise partecipi a questo movimento.

I voti da lui proposti al Consiglio sono di tale chia-

rezza che non hanno bisogno di commenti e spieghe. Tiene a ricordare, per quanto concerne gli Archivi di Stato, che tali Uffici furono creati con la legge 16 dicembre 1806. Venne poi quella del 1865 e la spesa di essi fu messa a carico delle Provincie. Sorse la questione per stabilire di quali Archivi intendesse parlare la legge, se provinciali o di Stato, ed il Decreto del 21 gennaio 1866 ordinava che gli Archivi provinciali fossero a carico delle provincie. In seguito il Governo ha riconosciuto non giusti i provvedimenti emanati coi precedenti Decreti, e l'ultima dichiarazione, in questo senso, venne fatta alla Camera nel 1901.

Pel contributo della provincia a favore del Liceo M. Pagano in lire 12,000 annue, dice che l' obbligo rimonta all'epoca in cui il Governo Borbonico, per non avere in Napoli un soverchio agglomeramento di gioventù studiosa e facile a seguire l' impulso di moti liberali, instituiva nelle provincie delle Cattedre Universitarie, addossandone loro la spesa. Col Decreto 10 febbraio 1861 le Cattedre si abolirono, salvo le dotazioni già stabilite. Ma quali dotazioni? A lui sembra che cessata la causa della spesa avrebbe dovuto cessare la spesa stessa; e le provincie agitarono tale questione in via giudiziaria, ottenendo ragione in prima e seconda istanza. La Cassazione di Napoli però ritenne, allo stato delle cose, che occorresse una legge ex novo, per esonerare le provincie dal contributo. Nel novembre del 1899 egli ottenne dalla sotto-Giunta del Bilancio un voto favorevole all'abolizione di simili contributi. Il momento è adunque opportuno per ricordare recente promesse, e far valere con un voto le ragioni della Provincia.

Presidente — Ricorda che già altra volta il Consiglio deliberò di sopprimere dal bilancio il contributo di lire 12,000 a favore del Liceo Mario Pagano. Detto voto venne però respinto, ed il Ministero in quella circostanza ricordò alla provincia l'obbligo che aveva di contribuire nelle spese di costruzione del Mario Pagano. Fu quasi una transazione quella di non pretendere dalla provincia la sua quota di concorso, fermo però rimanendo l'obbligo del contributo di lire 12,000.

Pare vi sia perciò una specie di contratto interceduto fra l'Amministrazione provinciale ed il Governo.

Romano — Ringrazia il Presidente per i chiarimenti forniti, ma non gli sembra possano influire sul voto da lui presentato. Ammette che legalmente la Provincia possa aver torto; ciò non toglie però che si possa desiderare di veder affrettata la presentazione di un disegno di legge che ristabilisca l' impero della vera giustizia a favore delle stremate provincie.

Aggiunge che il Presidente del Consiglio, per l' autorità che gli deriva dal suo alto ufficio, ed anche dall' altra sua qualità di Deputato al Parlamento, deve rendersi parte diligente perchè i Deputati tutti del Molise uniti e concordi facciano valere presso il Governo le giuste aspirazioni della Provincia.

Dopo di che sono successivamente messi a partito, e ad unanimità approvati, i vari voti proposti dall'on. Romano e riassunti nei seguenti termini:

1) Affrettare la presentazione ed approvazione del disegno di legge pei provvedimenti a favore dell' Italia meridionale ed insulare, già ripetutamente promessi, tenendo presente a preferenza la diminuzione del tributo fondiario per crearne un istituto di credito per gli agricoltori, con interesse non superiore al 3 1[2 0[0, e restituzione, se credito ipotecario fra 50 anni, se con effetto cambiarii, al tempo del ricolto.

2) Aumentare il fondo stabilito per le strade di serie della provincia di Campobasso, dipendenti dalla legge 1881 in relazione alla somma di cui può rispondere annualmente la provincia, e ciò in esecuzione della solenne promessa fatta dal Ministro Balenzano alla Camera, nella tornata del 25 giugno 1902.

3) Aumentare il contributo dello Stato per la costruzione delle strade di serie, e prolungare il periodo da 20 a 50 anni pel rimborso.

4) Abbonare alla provincia il debito già liquidato verso lo Stato per la costruzione delle strade, o per lo meno aumentare il periodo pel rimborso.

5) Dare pronta esecuzione all' art. 272 legge comunale e provinciale del 1889, essendo cessate le difficoltà del bilancio dello Stato che ne consigliarono la sospensione.

6) Avocare allo Stato le spese per gli Archivii Provinciali.

7) Esonerare la provincia dal contributo annuo di lire 12 mila in favore del Liceo M. Pagano, perchè corrispettivo di speciali insegnamenti soppressi.

8) Aumentare il numero delle cattedre ambulanti di agricoltura, e disporre che l' insegnamento sia sperimentale.

9) Prolungare il periodo di ammortamento dei debiti che hanno Comuni e Provincia con la Cassa Depositi e Prestiti, riducendo gl' interessi in ragione del 3 1[2 0[0 all'anno.

10) Fissare un contributo dello Stato in ragione del 50 0[0 per la costruzione delle vie campestri, sia che le facciano i Comuni, sia i Consorzii o i privati.

Il Consiglio poi dà mandato alla Deputazione di far pervenire i detti voti al Governo il più sollecitamente che sia possibile, avvalorandoli con memoria illustrativa delle condizioni morali e materiali della provincia, e prega in ultimo il proprio Presidente e tutti gli altri Deputati politici della provincia affinchè si compiacciano spiegare ripetutamente la loro azione collettiva presso il Governo per l' accoglimento di tali voti, facendo avvalorare la loro opera, se del caso, anche dall' illustre Senatore Cardarelli.

*30. Cattedra ambulante di agricoltura.*

Del Torto — Dà lettura di una lunga ed elaborata relazione sulla Cattedra ambulante di agricoltura del Molise. Rileva il crescente sviluppo e progresso raggiunto da questa in breve ora, mercè l' opera assidua, solerte ed intelligente del suo Direttore Prof. Guglielmo Iosa. Conclude proponendo l' approvazione della relazione, ed un voto di encomio al Direttore della Cattedra ambulante.

Il Consiglio approva.

*31. Statuto organico dell' Ospedale Civile di Campobasso.*

Barone — Chiede il rinvio, dovendo egli, in unione ad altri sanitarii dell' Ospedale, concretare più opportune proposte di modifiche al servizio del pio luogo.

Il Consiglio approva il rinvio.

*32. Inclusione della Comunale di Pescolanciano e della strada da Petrella alla Sannitica nell' elenco delle provinciali.*

De Tullio — Dice che quando si procedette alla dichiarazione di provincialità delle antiche strade Comunali, per mero errore materiale di trascrizione rimase esclusa quella di Pescolanciano, che dalla provinciale Aquilonia mena alla stazione ferroviaria, e che trovasi in regolare consegna alla provincia per la manutenzione ordinaria.

Altro tratto stradale che si è ritenuto sinora fosse provinciale, ma che effettivamente è sfornito del Decreto reale, è quello che dalla Nazionale Sannitica presso la stazione di Montagano mena a Petrella, e che forma il vero inizio della Prov. Frentana.

Propone quindi di deliberare che all' elenco delle strade provinciali siano aggiunte le due anzidette, facendo notare che alla richiesta da trasmettersi al Ministero dovrà essere annesso il progetto con le relative piante.

Il Consiglio approva ad unanimità le conclusioni del relatore.

*33. Domanda di alcuni cacciatori per anticipo della data di apertura della caccia.*

Testa e Zappone — Propongono l' ordine del giorno puro e semplice, quest' ultimo ricordando che ogni anno sono presentate al Consiglio domande contradditorie dei cacciatori.

Si associa il Consigliere Cimorelli.

Laurelli — Gli sembra vi sia motivo per non rigettare la domanda dei cacciatori, i quali chiedono che la data di apertura della caccia sia anticipata di 20 giorni. Potrebbe tale pretesa sembrare esagerata; ma non è così, data la posizione geografica della nostra provincia, che dal mare va sino alle più alte cime dell' Appennino, ed essendo quindi difficile fissare un' epoca per l' apertura della caccia, che mentre provveda dappertutto alla protezione della selvaggina non torni di danno ai seguaci di S. Uberto.

Barone — Dice che la domanda presentata dai cac-

ciatori non è che la espressione di un loro desiderio molte volte manifestato, ma inutilmente, al Consiglio, di vedere anticipata la data di apertura della caccia. Prima questa era fissata al 16 agosto; il Circolo dei cacciatori chiese fosse anticipata, ed il Consiglio invece la ritardò di 4 giorni. Dinanzi al Consiglio vi è dunque la riproduzione d' una domanda già avanzata altre volte e giustissima, giacchè nelle provincie limitrofe l' apertura avviene al 1° ed al 10 agosto.

Propone quindi che la domanda sia accolta in parte, fissando la data dell' apertura al 10 agosto.

Laurelli — Conviene completamente col Consigliere Barone e presenta il seguente ordine del giorno:

« La caccia verrà aperta il 10 agosto e chiusa il 28 febbraio, con sola eccezione dei pantani di Montenero e Termoli sino al 30 aprile per la sola caccia di acqua. »

Messa a partito tale proposta, il Consiglio l'approva a maggioranza.

Si astiene il Comm. Zappone.

La Deputazione provinciale resta delegata per la lettura ed approvazione del presente verbale, fatta eccezione per quella parte che riguarda la nomina dei Deputati provinciali, e che è letta ed approvata seduta stante.

Trovandosi per tal modo esaurita la trattazione di tutti gli affari posti all' ordine del giorno, il Commissario del Governo, in nome del Re, dichiara chiusa la sessione.

La seduta è tolta alle ore 18,30.

*Il Presidente*
M. DE GAGLIA

*Il Consigliere anziano*
F. CERIO

*Il Segretario*
N. ROBERTI

# SESSIONE ORDINARIA

## TORNATA I.

*(10 agosto 1903)*

**SOMMARIO** — 1. Elezione Ufficio di Presidenza — 2. Voto per la sede del Reggimento in Campobasso — 3. Comunicazione di deliberazioni di urgenza della Deputazione Provinciale — 4. Comunicazione di prelevamenti eseguiti sul fondo di riserva — 5. Elezione di cinque revisori del conto consuntivo 1902 — 6. Elezione dei componenti la Commissione provinciale di appello per le imposte dirette — 7. Elezione di un Delegato della Provincia presso il Banco di Napoli — 8. Progetto di lavori di riparazioni e consolidamento sul 7° tronco della Provinciale Trignina per L. 33000,00— 9. Idem sulla Provinciale Garibaldi per L. 6200,00 — 10. Idem sulla Provinciale Traversa della Termolese per L. 6000,00 — 11. Progetto di lavori diversi nella sede succursale dell' Archivio Provinciale di Stato — 12. Progetto di lavori di difesa contro la malaria nella Caserma di Termoli per L. 650 — 13. Invito del Ministero dei LL. PP. per lo stanziamento di L. 457,500, metà della spesa di L. 915,000 preventivata per la costruzione del 2. tratto, 1. tronco, della Provinciale N. 78 — 14. Idem idem per lo stanziamento di L. 90000, metà della spesa di L. 180000 preventivata per la costruzione del 1° tratto, 2° tronco, della strada provinciale N. 70 — 15. Domanda del Sindaco di Ripalta per sussidio provinciale, in ragione del 12° della spesa per la costruzione della strada da quel Comune verso la stazione ferroviaria di Montenero— 16. Modificazione all' art. 7 del Capitolato Generale e 14 del Capitolato speciale e revoca deliberazioni consiliari del 1. maggio 1890 e 21 ottobre 1901 — 17. Istanza di alcuni impiegati dell' Ufficio tecnico per rimborso di ritenute — 18. Istanza di alcuni impiegati dell' Ufficio tecnico e Segreteria provinciale per riforma di organico — 19. Proposta Laurelli sull'acceleramento dei lavori del catasto nella Provincia — 20. Domanda di sussidio dell' Ospedale italiano di Lugano — 21. Resoconto della Deputazione Provinciale — 22. Progetto di lavori di consolidamento sulla Provinciale Diramazione della Frentana per L. 5500 — 23. Domande di concessioni diverse — 24. Proposta di voto del Consigliere de Vita sui punti di partenza e percorso del 4ª tronco della Provinciale N. 75.

Consiglieri presenti:

1. Agostinelli — 2. Antuzzi — 3. Baranello — 4. Barone — 5. Cannavina — 6. De Cesare — 7. Ciamarra — 8. Cimorelli Eduardo — 9. De Gaglia Antonio — 10. De Gaglia Michele — 11. De Gennaro — 12. Gentile — 13. Gravina — 14. Ionata — 15. Laurelli — 16. Del Lupo — 17. Magno — 18. Mascia — 19. Moffa — 20. Perrotti — 21. Pietravalle — 22. Testa — 23. Valente — 24. De Vita — 25. Zappone.

Commissario del Governo il Prefetto della Provincia Comm. Maurizio Ceccato.

Il Consigliere anziano signor De Cesare ed il più giovane signor De Vita assumono provvisoriamente le funzioni di Presidente e di Segretario.

Procedutosi all' appello nominale, e constatatasi la legalità del numero dei presenti, il Commissario del Governo dichiara, in nome del Re, aperta la sessione ordinaria.

### *1. Elezione dell' ufficio di Presidenza*

#### NOMINA DEL PRESIDENTE

Assistono come scrutatori i Consiglieri Agostinelli, Laurelli e Moffa.

Votanti 25 — Maggioranza 13.

De Gaglia Michele voti 22 — Cimorelli Eduardo 1 — Schede bianche 2 — Totale voti 25.

Eletto e proclamato De Gaglia Michele.

Su proposta Cannavina il Consiglio delibera il rinvio della nomina del Vice-Presidente alla successiva tornata.

#### NOMINA DEL SEGRETARIO

Scrutatori: Agostinelli, Laurelli e Moffa.

Votanti 25 — Maggioranza 13.

Roberti Nicola voti 24 — Scheda bianca 1 — Totale voti 25.

Eletto e proclamato Roberti Nicola.

#### NOMINA DEL VICE-SEGRETARIO

Scrutatori: Agostinelli, Laurelli e Moffa.

Votanti 25 — Maggioranza 13.
Graziani Enrico voti 25.
Eletto ad unanimità e proclamato Graziani Enrico.
Il seggio definitivo resta dunque proclamato e costituito nel seguente modo:
De Gaglia Michele, Presidente con voti 22.
Roberti Nicola, Segretario con voti 24.
Graziani Enrico, Vice-Segretario con voti 25.
Il Presidente provvisorio cede il suo posto all'avv. De Gaglia, mentre il Consigliere De Vita continua a funzionare da Segretario, attesa l' assenza tanto del Segretario che dal Vice-Segretario titolari.

Presidente — Ringrazia il Consiglio per la rinnovata manifestazione di benevolenza fatta alla sua persona, ed alla quale, soltanto, egli attribuisce il voto che lo ha chiamato a rioccupare l' alto ed onorifico seggio presidenziale.

Ricorda che egli nell' assumere altra volta la stessa carica ebbe a rivolgere, e non invano, ai Consiglieri, un appello alla concordia, senza la quale è impossibile affrontare, dopo sereno ed amorevole studio, con sicura scienza e coscienza, l' arduo e complesso problema degl' interessi provinciali.

Rinnova oggi l'identica preghiera ed assicura i Consiglieri che egli da parte sua s' imporrà il dovere di dirigere con la massima imparzialità e giustizia le loro discussioni.

Soggiunge quindi che hanno scusata la loro assenza, i signori Ruberto, Finizia, Marracino, Falconi e Roberti per ragioni di famiglia o di salute, i due Graziani e Maiorino per lutto domestico, ed in ultimo il signor de Tullio pei motivi indicati nella seguente lettera, della quale, per corrispondere alla di lui formale richiesta, egli non può dispensarsi dal dare comunicazione al Consiglio:

*Portici 8 agosto 1903*

« *Ill.mo signor Presidente,*

Mi trovo qui con la famiglia per prendere i bagni di mare e non posso intervenire alla seduta.

Noto però, con grave rincrescimento, quest'insolita premura di far riunire il Consiglio nel mese di agosto, quando

si sa che molti Consiglieri sono impediti, per giuste ragioni, a prendere parte alla seduta.

E quantunque si trattasse di una riunione ordinaria, pure una logica e comoda consuetudine è sempre prevalsa per conciliare gl' interessi privati dei singoli consiglieri con quelli dell' Amministrazione provinciale, rinviando a settembre la riunione del Consiglio.

Nè la nomina dei membri della Commissione delle imposte giustifica quest'urgenza, poichè non cade l'erario dello Stato pel ritardo di un mese della nomina di tali membri.

Certo è che si toglie a molti il vantaggio ed anche il diritto di assistere alle discussioni più importanti degl' interessi provinciali, e specialmente di portare il proprio suffragio nelle nomine dei diversi componenti le Commissioni che sono il perno dell' amministrazione della provincia.

Prego intanto la S. V. di far inserire nel verbale la mia giustifica così come essa è espressa e mi riserbo a voce, alla prima riunione del Consiglio, ripetere questa mia osservazione. »

Ciò premesso, crede rendersi interpetre dei sentimenti dei suoi onorevoli Colleghi, proponendo che s'inviino ai signori Graziani e Maiorino le espressioni di condoglianza da parte del Consiglio. Quanto alla lettera testè letta, deve osservare che mal si appone il Consigliere de Tullio invocando una consuetudine antica e forse anche comoda per qualcuno, ma certamente in aperta antitesi e contraddizione a ciò che è un preciso e non inutile disposto della legge comunale e provinciale.

Il fatto che il Consiglio provinciale, per la prima volta, dopo parecchi anni, si trovi riunito in numero legale nel secondo lunedì di agosto, giorno stabilito per l' apertura della sessione ordinaria, torna a suo onore, ed è una chiara dimostrazione che esso intende rientrare nell' orbita della legalità.

D'altronde non poche materie designate nell'elenco degli affari a discutersi rivestono il carattere della massima urgenza, e per non dire di tutte, accennerà a quella urgentissima dell'approvazione del conto 1902 e del Bilancio preventivo 1904. Ritardandosi tale approvazione, non potrebbero comunicarsi in tempo utile all' Autorità competente i risul-

tati definitivi del bilancio. Nella formazione quindi dei ruoli di riscossione, non si terrebbe conto della soprimposta che fino al limite legale; il che evidentemente importa che dovrebbe poi darsi luogo alla compilazione di ruoli suppletivi per la somma eccedente quel limite, e sostenersi perciò una spesa di parecchie migliaia di lire, con danno non lieve per la Provincia, la quale pur troppo non ha abbastanza denari per darsi il lusso di profonderli senza necessità, e con naturale e certo non gradita sorpresa dei poveri contribuenti.

Passa a ricordare i voti al Governo, deliberati nell'ultima sessione su proposta dell' on. Romano, e concernenti la richiesta di provvedimenti a favore della Provincia di Campobasso.

Dice che l'opera dei Deputati politici si svolse pronta e concorde, e ad essa si associarono anche i colleghi di Avellino e Benevento nell' interesse delle rispettive Provincie. Dopo una riunione tenuta a Montecitorio il 10 giugno, il 13 stesso mese egli ed i suoi colleghi fecero pervenire all' on. Zanardelli, Presidente del Consiglio dei Ministri, un memorandum, col quale si giustificavano ampiamente ed energicamente si appoggiavano le richieste delle predette Provincie. Ma sopraggiunse inopinatamente una crisi nel Gabinetto, la quale durò fino al 26 giugno. Il 27 il Governo presentava il progetto di legge a favore della Basilicata.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, da lui personalmente e particolarmente sollecitato a comprendere la provincia di Campobasso nel disegno di legge a favore della Basilicata, si affrettò a rispondergli nei seguenti termini:

« Ebbi nel giugno scorso la pregiata lettera firmata da Lei e da altri colleghi delle provincie di Avellino, Benevento e Campobasso, nella quale si domandava che fossero estese alle tre provincie medesime le disposizioni del progetto di legge che doveva essere presentato per la Basilicata.

Non risposi prima a quella lettera, perchè il progetto sulla Basilicata non era allora terminato; e difatti fu presentato alla Camera alla fine del giugno, sicchè per la chiu-

sura di essa, solo da pochi giorni ne è stata ultimata la stampa ed eseguita la distribuzione.

Da questo disegno di legge e dalla sua relazione, come altresì dal discorso ch' io avevo prounnciato a Potenza, risulta che le condizioni di quella Provincia sono eccezionalissime, più misere ancora di quelle della Sardegna, sicchè come la legge fatta per quell' isola non ebbe domanda di estensione ad altre plaghe, così non parmi ne debba avere il disegno di legge sulla Basilicata.

Per l' estensione delle disposizioni che potevano trovare applicazione in altre provincie, come quelle relative ad alcune agevolazioni tributarie, alla proroga pel pagamento dei contributi nelle spese delle Stato, ed alla riduzione dei contributi per le spese stradali, venne già provveduto con altri disegni di legge presentati al Parlamento.

La prego di voler far conoscere la presente agli onorevoli colleghi firmatarii della lettera direttami e le rinnovo le espressioni della mia distintissima stima. »

E' da notarsi che anche prima di questa lettera furono chiamati a Roma dall' Ill. signor Presidente del Consiglio dei Ministri, i Prefetti di Avellino, Benevento e Campobasso per conferire ed esporre i veri bisogni di tali regioni.

L' egregio Comm. Ceccato seppe, in tale circostanza, far valere tutta la sua profonda ed esatta cognizione del vero stato economico e morale della nostra provincia, e la larga esposizione da lui verbalmente fatta in quel rincontro, venne poi, appena tornato in residenza, riassunta in un elaborato e lucidissimo rapporto, che già trovasi nelle mani dell' on. Zanardelli.

Ciò valga anche a smentire le voci da qualcuno troppo a cuor leggiero propalate circa l' inerzia dei Deputati della Provincia, la cui opera non verrà mai meno a favore dei conculcati interessi del Molise, ed alla quale sarà di guida lo studio sul disegno di legge per la Basilicata, traendone quei dati di comparazione necessari per potere efficacemente reclamare giusti ed imprescindibili provvedimenti legislativi a favore delle stremate nostre popolazioni.

Il Consiglio prende atto di tali dichiarazioni.

### 2. *Voto pel ristabilimento della sede di un Reggimento a Campobasso.*

Presidente — Ricorda che vivi e ripetuti voti furono fatti per lo passato dal Consiglio provinciale al fine di ottenere che venisse restituita a Campobasso la sede del Reggimento.

Disgraziamente essi rimasero inascoltati, accampando sempre il Governo difficoltà tecniche e di ordine pubblico, di cui non rimasero persuase le nostre popolazioni ed i loro legittimi rappresentanti.

Questo antico desiderio si è ridestato nell' animo dei Molisani, e con maggiore accentuazione, dopo che da qualche anno, ed anche recentemente, si è recato in Campobasso il Reggimento di stanza a Foggia per le esercitazioni dei tiri di combattimento.

E' fuori dubbio che Campobasso offre come residenza pei militari un clima eccezionalmente salubre, ricchezza di pure acque potabili, edificii ampii e salubri ; eppure ad onta di così favorevoli ed eccezionali condizioni tanto il capoluogo quanto il resto della Provincia sono privati di un benefizio largamente concesso ad altri, e di cui maggiore è il bisogno per popolazioni prive di qualsiasi industria, con l'agricoltura in abbandono a causa della crescente emigrazione, e che, mentre si dibattono fra disagi di ogni genere, si mantengono nondimeno rassegnate e tranquille, ed aborrenti da qualsiasi clamorosa ed incomposta agitazione, per tentare di ottenere quella considerazione cui hanno incontestato diritto.

In questo momento in cui il Governo, preoccupato delle misere condizioni del Mezzogiorno d' Italia, volge la sua cura alla ricerca di provvedimenti che siano valevoli a portare sollievo alle speciali disgraziate condizioni di ciascuna regione, occorre che il Consiglio provinciale faccia risentire al Governo la sua voce, reclamando il giusto provvedimento tante volte richiesto invano, quello cioè che a Campobasso sia ristabilita la sede di un Reggimento con distaccamento nei Capoluoghi di Circondario.

Cannavina — Ha chiesto la parola perchè egli si onora di essere il Sindaco del Capoluogo.

L' invocato provvedimento della sede di un Reggimento a Campobasso è benefizio che si estende alla intera provincia, ed è assai significativo e lusinghiero pel prestigio non solo del Capoluogo della Provincia istessa, ma altresì per quello dei Capoluoghi di Circondario.

Si augura che il Consiglio voterà unanime tale proposta, sorreggendo, col suo autorevole concorso, gli sforzi a questo scopo diretti di tutte le autorità locali.

Magno — Esprime dei dubbi sul risultato del voto, ricordando quelli già predentemente fatti, e che rimasero inascoltati. Chiede se non vi sia mezzo più efficace per giungere all'esaudimento del provvedimento reclamato.

Presidente — Gli sembra che il caso sia oggi diverso, giacchè i voti espressi in passato non furono mai appoggiati dalle competenti autorità. Ora sono gli stessi Generali, preposti alla cura e sorveglianza dei militari, che desiderano la sede del Reggimento a Campobasso per tutte le ragioni innanzi dette, e specialmente per quelle che hanno stretta attinenza con l' igiene.

Cimorelli E. — Trova opportunissimo il voto e degna di ogni elogio l'opera concorde del Deputato e del Sindaco del Capoluogo. Se si riuscirà nell' intento, il merito è da attribuirsi esclusivamente ad essi, ed egli sin d'ora esprime loro i ringraziamenti del suo Circondario. Sembra anche a lui, per diverse speciali circostanze che questa volta l'aspettativa non resterà delusa, con legittima soddisfazione non solo del Capoluogo, ma dell' intera Provincia.

La proposta del voto è messa a partito e viene approvata ad unanimità.

### 3. *Comunicazione di deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione Provinciale.*

Il Presidente ne fa dar lettura, ed il Consiglio le ratifica nell' ordine seguente:

*a*) del 22 maggio 1903.

Autorizzazione dello svincolo della cauzione prestata dall' Impresa Baranello per l'appalto dei lavori di parziale ricostruzione nel Ponte Liscione, e costituita da due titoli no-

minativi di rendita pubblica Italiana, consolidato 5 0[0, numeri 109500-1128074, del complessivo ammontare di lire 800,00.

*b*) del 5 giugno 1903.

Dichiarazione di accettazione pel pagamento di lire 188,200,82 a titolo di contributo nella spesa di costruzioni stradali dipendenti dalle leggi 1875 e 1881, ripartendosi la detta somma in venti uguali rati annue, a cominciare dal 1904; ed autorizzazione pel rilascio delle corrispondenti delegazioni sulla sovrimposta provinciale.

*c*) del 6 giugno 1903.

Dichiarazione di accettazione pel pagamento di lire 21542,30 a titolo di contributi stradali riferibili ad impegni posteriori al 30 giugno 1901, ripartendosi la somma in rate ventesimali a cominciare dal 1904; ed autorizzazione pel rilascio delle corrispondenti delegazioni sulla sovrimposta.

*d*) del 19 giugno 1903.

Avviso favorevole sulla domanda del Sindaco di Larino, diretta ad ottenere che la strada comunale obbligatoria Larino-Ururi sia compresa nella 28ª ripartizione del sussidio governativo.

*e*) del 19 giugno 1903.

Approvazione ed esecuzione dei lavori ordinari e straordinari di riparazione nella caserma dei Carabinieri in Larino, in base alla relativa perizia per l' importo di lire 1100,00.

*f*) del 23 gennaio 1903.

Approvazione di aumento di prezzo del pietrisco pei gruppi stradali 6, 7, 8, 18, 16, 21, 23 e 24 in seguito alla diserzione degl' incanti per i relativi appalti di manutenzione.

*g*) del 5 giugno 1903.

Approvazione di maggiore aumento del prezzo di pietrisco pei gruppi stradali 23 e 24 in seguito di nuovo risultato negativo degl' incanti per gli appalti di manutenzione.

*h*) del 17 luglio 1903.

Produzione di gravame avverso la sentenza emessa dal Tribunale Civile d' Isernia il 26 maggio 1903 nel giudizio vertente tra la Provincia ed il Brigadiere delle guardie forestali signor Giuseppe Conti.

*i*) del 31 luglio 1903.

Approvazione delle condizioni addizionali per la concessione deliberata dal Consiglio il 21 ottobre ultimo a favore del Comune di Montecilfone e riguardante l' impianto di una condottura d'acqua sotto la strada Termolese.

*4. Comunicazione dei prelevamenti eseguiti sul fondo di riserva.*

Sono ratificati dal Consiglio nell'ordine seguente :

*a*) di lire 200,00 a favore dell'art. 8 lettera *e* (Tassa di bollo e registro per contratti ed atti diversi — Deliberazione 23 maggio 1903).

*b)* di altre lire 400,00 a favore dello stesso art. 8 (Deliberazione 19 giugno 1903).

*c*) di lire 500,00 a favore dell' art. 13 lettera *a* (Deliberazione 8 agosto 1903).

*5. Elezione di cinque revisori del conto consuntivo 1903.*

La elezione ha luogo con le norme stabilite dall'articolo 145 del Regolamento per la esecuzione della Legge Comunale e Provinciale, approvato con R. Decreto 19 settembre 1890 n. 394.

Scrutatori: Agostinelli, Laurelli e Moffa.

Votanti 25 — Maggioranza voti 5.

Moffa voti 5 — Ionata 5 — Perrotti 5 — Barone 3 — Valente 2 — De Gaglia Antonio 2 — Cannavina 1 — Pietravalle 1 — Totale voti 25.

Eletti Moffa, Ionata e Perrotti.

Non essendosi raggiunto dagli altri due membri il numero di voti necessari si procede, con le stesse norme, a nuova votazione.

Funzionano da scrutatori gli stessi Consiglieri.

Votanti 25 — Maggioranza 5.

Barone voti 11 — De Gaglia Antonio 8—Valente 5— Pietravalle 1 — Totale voti 25.

Eletti Barone e De Gaglia Antonio.

La seduta resta sospesa per la durata di dieci minnti.

### *6. Elezione dei componenti la Commissione provinciale di appello per le imposte.*

COMPONENTE ORDINARIO

Scrutatori: Agostinelli, Laurelli e Moffa.
Votanti 24 — Maggioranza 13.
Astenuto il Consigliere Cannavina.
Magno voti 17 — Cerio 2 — Barone 1 — Schede bianche 4 — Totale voti 24.
Eletto il signor Alessandro Magno.

SUPPLENTE

Scrutatori: Agostinelli, Laurelli, Moffa.
Astenuto Cannavina.
Votanti 24 — Maggioranza 13.
Cerio voti 13 — Cancellario 6 — Valente 1 — Schede bianche 4 — Totale voti 24.
Eletto il signor Ferdinando Cerio.

INGEGNERE ORDINARIO

Scrutatori: Agostinelli, Laurelli e Moffa.
Astenuto Cannavina.
Assente il Consigliere Del Lupo.
Votanti 23 — Maggioranza 12.
Del Lupo voti 19 — Campensa Ing. Domenicangelo 3 — Scheda bianca 1.
Totale voti 23.
Eletto l' Ing. Angelo Del Lupo.

SUPPLENTE

Scrutatori: Agostinelli, Laurelli e Moffa.
Astenuto Cannavina.
Assente Del Lupo.
Votanti 22 — Maggioranza 12.
Tosti Ernesto voti 18—Campensa Ing. Domenicangelo 4.
Totale voti 22.
Eletto l' Ing. Ernesto Tosti.

7. *Elezione di un rappresentante della Provincia presso il Consiglio Generale del Banco di Napoli.*

Scrutatori: Agostinelli, Laurelli e Moffa.
Votanti 24 — Maggioranza 13.
Finizia voti 22 — Ciamarra 1 — Scheda bianca 1.
Totale voti 24.
Eletto il Consigliere Finizia.

8. *Progetto di lavori di riparazioni e consolidamento sul 7° tronco della Provinciale Trignina per L. 33,000,00.*

Del Lupo — I ponticelli N. 4, 5, 7, 11 e 21 del 7° tronco della provinciale Trignina hanno subito tali danni da richiedere urgenti riparazioni, ritardandosi le quali, oltre alla maggior rovina di dette opere, potrebbe anche verificarsi una pericolosa interruzione del transito.

Inoltre sul medesimo tronco si sono manifestate diverse frane.

Alcune di esse rimmontano a circa un anno e si manifestarono con lievi ribassamenti, ma in seguito alle pioggie invernali si sono ora pronunziate in modo da non potersene trascurare il consolidamento.

Altre invece sono di recente manifestazione e di tale importanza da richiedere anch' esse solleciti provvedimenti.

Per le dette riparazioni e per i consolidamenti delle diverse frane la Deputazione, a suo tempo, diede incarico all' Ufficio tecnico di compilare apposito progetto, che ora si presenta all' approvazione del Consiglio.

L' ammontare dei lavori previsti è di L. 28,305,48, somma a base d' asta, più di L. 4,694,52 quale fondo a disposizione dell'Amministrazione per espropriazioni, sorveglianza ed impreviste.

I prezzi unitarii per le diverse specie di lavori sono quelli stessi stabiliti nel Capitolato speciale per la manutenzione delle strade comprese nel Gruppo N. 2, di cui fa parte il 7° tronco della Provinciale Trignina; solo per le murature con malta semidraulica furono fatti prezzi speciali, già approvati dalla Deputazione con deliberazione del 9 gennaio 1903.

De Vita — Dice che il 7° tronco della Trignina è interrotto, in tre punti, dalle frane manifestatesi. E' urgente provvedere alla libertà e sicurezza del transito, specie ora che la detta strada ha acquistato maggiore importanza per l'apertura del 6° tronco, in continuazione. Chiede che la Deputazione provveda subito e direttamente alla esecuzione dei lavori più urgenti.

Del Lupo — I lavori di cui parla il Consigliere De Vita sono di tale natura ed importanza, da non consigliare la loro esecuzione in economia. Piuttosto si potrà disporre che all'atto della consegna l'Ufficio tecnico prescriva, pei lavori di consolidamento alle tre frane, la precedenza su tutti gli altri. Con tali conclusioni propone l'approvazione del progetto, restando ben inteso che la spesa per la sua esecuzione dovrà prelevarsi sul fondo generale per le straordinarie riparazioni delle strade durante il prossimo venturo esercizio.

Il Consiglio unanimemente approva.

### *9. Progetto di lavori di sistemazione e consolidamento sulla provinciale Garibaldi per L. 6,200,00.*

Del Lupo — Nel febbraio scorso l'Ufficio tecnico riferiva alla Deputazione che diversi danni eransi avverati sulla provinciale Garibaldi, pei quali occorrevano lavori di riparazioni e consolidamento.

La Deputazione affidava al detto Ufficio l'incarico di compilare apposito progetto, che venne infatti trasmesso nello scorso mese di maggio.

I lavori previsti, di varia natura, devonsi eseguire presso i ponticelli 142, 144, 154 e 164, ed ammontano in totale a L. 6,200,00, di cui L. 5,215,11 a base d'asta, e lire 984,89 a disposizione dell'Amministrazione per occupazione di terreni, sorveglianza ed impreviste.

Propone approvarsi il progetto ed impegnarsi il fondo generale del 1904 per la relativa spesa.

Pietravalle — Gli sembra che quando i lavori di riparazioni occorrenti sulle strade prvinciali rivestano il carattere di assoluta urgenza, la Deputazione potrebbe, e dovrebbe provvedere con pari urgenza all'approvazione dei

relativi progetti ed alla loro immediata esecuzione, salvo poi a chiederne debita sanatoria al Consiglio.

Quando una frana interrompe il transito su di una strada, come è avvenuto per la Trignina, o quando per altri motivi il transito istesso si è reso difficile, come sulla Provinciale Garibaldi, in questi casi, una volta che il progetto trovasi già compilato, si ha più di quanto faccia mestieri per indurre la Deputazione a darvi sollecita esecuzione, senza attendere il permesso dal Consiglio.

Amerebbe conoscere, d' altra parte, quali criterii sono adottati dalla Deputazione e dall'Ufficio tecnico per distinguere i lavori di ordinaria manutenzione da quelli di sistemazione e di consolidamento, detti straordinarii.

Egli ritiene che, oltre allo spargimento di pietrisco, alla pulizia delle cunette e fossi di scolo ed alla sistemazione dei passeggiatoi, rientrino nella categoria dei lavori di ordinaria manutenzione anche quelli occorrenti a ripristinare il passaggio interrotto per abbassamento ed ingombro del capostrada, o per qualsiasi altro danno dipendente dalle frane.

Ciò gli sembra logico, ad onta delle disquisizioni che sull' argomento possano esser fatte dai tecnici.

Del Lupo — Osserva che la urgenza dei lavori è ordinariamente indicata dall' Ufficio tecnico, ed è, il più delle volte, subordinata a circostanze speciali, che possono essere rilevate solo sul luogo e da persona tecnica.

E' poi ben definita e chiara la differenza che passa tra i lavori di ordinaria e quelli di straordinaria manutenzione. I primi sono superficiali, come le rabboccature e rappezzi alle opere d' arte, il mantenimento del capostrada e dei passeggiatoi e lo spurgo delle cunette e fossi stradali; mentre tutti gli altri lavori, cioè di costruzione parziale o totale delle opere d' arte, di consolidamento a quelli esistenti, o di nuova formazione del capostrada, sono evidentemente straordinarii.

Per questi ultimi esiste in bilancio un fondo a calcolo, di cui la Deputazione chiede volta a volta l' uso al Consiglio, presentando alla sua approvazione i progetti, che determinano l' ammontare della somma occorrente.

Cimorelli — Gli rincresce di non poter convenire nella opinione del Consigliere Pietravalle, giacchè, pur tenendo

nella massima considerazione l'interesse dei Comuni che, in conseguenza di indispensabili formalità burocratiche, sono costretti ad attendere, qualche volta, lungamente che si proceda a ristabilire con ogni sicurezza il transito sulle loro strade, non è possibile creare confusione tra le spese occorrenti per lavori di ordinaria manutenzione, e le altre destinate ai lavori straordinarii, come sono appunto quelli di sistemazione e consolidamento.

Inoltre egli ritiene che sia grave errore conferire alla Deputazione attribuzioni più vaste di quelle fissate dalla legge. Pur avendo in essa la massima fiducia, è di parere, che il Consiglio non debba spogliarsi delle proprie attribuzioni, delegando a lei, in via normale, risoluzioni che sono di sua assoluta competenza.

Il Presidente mette a partito le conclusioni del relatore per l'approvazione del progetto di lavori di sistemazione e consolidamento sulla Provinciale Garibaldi per lire 6,200, ed il Consiglio le approva ad unanimità.

*10. Progetto di lavori di sistemazione e consolidamento sulla traversa della Termolese per l'importo di L. 6,000,00.*

Del Lupo — Un movimento franoso tra i ponticelli N. 4 e 5 della Provinciale Traversa della Termolese ha prodotto un ribassamento della sede stradale per tutta la larghezza della strada e per la lunghezza di circa metri 35,00, spostando ancora e deformando la cunetta stradale in muratura, esistente nel tratto franato.

Oltre a ciò si è mostrata evidente la necessità di altre riparazioni fra i ponticelli 2 e 3 e tra quelli 8 e 12.

In seguito a mandato ricevuto dalla Deputazione l'Ufficio tecnico compilava apposito progetto di lavori, che oggi è presentato all'approvazione del Consiglio.

Esso ammonta alla cifra di L. 6,000,00, di cui lire 5,379,18 per lavori a base d'asta e L. 620,82 a disposizione dell'Amministrazione per impreviste ed occupazione di terreni.

Propone che sia approvato con dichiarazione che la spesa debba prelevarsi sul fondo del 1904.

Il Consiglio unanimemente approva.

*11. Progetto per adattamento della Casa a Piazza dell' Olmo.*

Antuzzi — Il Consiglio Provinciale nella tornata del 30 settembre 1902, a seguito di vive insistenze fatte dal signor Prefetto, il quale chiedeva provvedimenti relativi ad un aumento di locali dell' Archivio provinciale di Stato per la conservazione di antichi atti giudiziarii, deliberava di adibire a tale uso il fabbricato che l' Amministrazione provinciale possiede in via Piazza dell' Olmo.

Naturalmente per ridurre a tale uso il detto fabbricato occorrono alcune riparazioni e la costruzione di scaffali infissi, oltre alla fornitura di mobili accessorii.

A tal fine venne dato mandato all' Ufficio tecnico per la redazione del relativo progetto, che ora trovasi innanzi al Consiglio. I disegni alligati illustrano molto chiaramente i lavori che sono della natura innanzi indicata ed ammontano a lire 7200,00, di cui per adattamenti e riparazioni all' edifizio lire 2100,00 e per scaffali e mobili accessorii lire 5100,00.

Ne propone al Consiglio l' approvazione.

E' approvato.

*12. Progetto di lavori di difesa contro la malaria nella Caserma dei RR. CC. in Termoli per lire 650.*

Zappone — Ne chiede il rinvio, risultandogli che l' abitato di Termoli non fu compreso dal Ministero, col R. Decreto 25 agosto 1902, fra le zone malariche della Provincia. D' altra parte se diversamente si fosse stabilito, sarebbe stata grave iattura pel Comune di Termoli che, durante la stagione balneare, accoglie numerosi bagnanti, e sarebbe quindi di danno al commercio ed alle occasionali industrie di quel Comune il dichiararlo ufficialmente sito di malaria.

Pietravalle — Desidera dal rappresentante del Governo chiarimenti in proposito; ad ogni modo ritiene che anche quando il Comune di Termoli fosse stato dichiarato luogo di malaria, non spetti all' Amministrazione Provinciale il provvedere alla difesa del fabbricato, adibito ad uso di Caserma pei RR. Carabinieri.

L'Amministrazione Provinciale è tenuta a fornire l'abitazione ai RR. Carabinieri, e questa in buone condizioni igieniche, ma la difesa del personale contro malattie infettive, spetta all' Autorità dalla quale esso dipende direttamente. Così la Provincia provvede pei suoi cantonieri stradali, il Ministero delle Finanze per le Guardie doganali e quello dell' Interno o della Guerra devono provvedere per i Carabinieri.

Tale giudizio afferma con piena scienza e cognizione, pregando la Deputazione di far valere tali ragioni presso le competenti Autorità.

Comm. del Governo — Egli non ha presenti le precise disposizioni del R. Decreto concernente la dichiarazione di zone malariche nella provincia: però mentre è certo che il territorio del Comune di Termoli venne dichiarato malarico, sarebbe strano che ne fosse stato escluso l' abitato che è circoscritto da tale territorio.

Senza disconoscere l'importanza delle osservazioni fatte dal Consigliere Pietravalle, egli opina che se la Provincia è obbligata a fornire la Caserma in condizione d'abitabilità, fra queste condizioni rientra anche quella della difesa contro la malaria che è un fatto di natura locale. Così la Provincia è obbligata a fornire anche l' acqua, e questa deve essere potabile. Se non la fosse si potrebbe pretendere che la rendesse tale il Governo?

Conclude dichiarando che egli non intende peraltro, con la sua risposta al Consigliere Pietravalle, influire menomamente sulla deliberazione che il Consiglio sarà per prendere.

Il Presidente mette a partito le conclusioni del Consigliere Pietravalle, ed il Consiglio le approva.

### *13. 2° tratto del 1° tronco della strada n. 78. Impegno del contributo provinciale*

Gravina — Il Ministero dei LL. PP. a mezzo della Prefettura ha fatto sapere all'Amministrazione Provinciale che l' Ufficio del Genio Civile ha presentato il progetto per la costruzione del 2° tratto (Casino Piccoli-Acquaviva Col-

lecroci) del 1° tronco della Provinciale n. 78 in lire 915,000; che gl'incanti per l'appalto dei lavori saranno banditi al più presto; ma che occorre prima che l' Amministrazione Provinciale prenda impegno, ai termini dell'art. 3° della legge 3 luglio 1902 n. 297, di iscrivere in bilancio, a cominciare dal 1904, le somme pel proprio contributo, pari alla metà della spesa prevista in progetto, cioè di lire 457,500.

Trovandosi l'Amministrazione Provinciale di aver ecceduto il limite legale della sovrimposta può, a vece che in 14 rate, dividere in 20 rate annuali la somma sopradetta, e lo stanziamento di tali rate dovrà essere tenuto distinto da quelli che eventualmente dovessero farsi per la sistemazione di debiti arretrati per costruzioni. In questi ultimi sensi propone l' approvazione dello stanziamento.

Il Consiglio approva.

### *14. 1° tratto, 2° tronco della Provinciale n. 70. Impegno del contributo provinciale*

Gravina — Il Ministero dei L.L. P.P. con nota del 31 scorso luglio comunicava alla Deputazione provinciale che era venuto nella determinazione di procedere alla costruzione dal 1° tratto, 2° tronco della provinciale n. 70, tra la comunale obbligatoria di Pescopennataro e la risvolta dell' Ogliararo della provinciale n. 56.

Secondo il progetto del Genio Civile è prevista per detti lavori la somma di lire 180,000. Il Ministero chiedeva quindi che, prima di disporne l'appalto, la Provincia avesse preso impegno di stanziare in bilancio il suo contributo, corrispondente alla metà della spesa cioè lire 90,000. Ricordava ancora che già l'Amministrazione provinciale aveva approvato il suo concorso nelle spese di costruzione di detta strada, ma che nondimeno era necessaria una speciale deliberazione in proposito, sia perchè allora trattavasi di un impegno complessivo e generico, sia perchè dopo quell'epoca era intervenuta la legge 3 luglio 1902.

Propone perciò che l' Amministrazione prenda impegno di stanziare il richiesto contributo di lire 90,000,00 nelle spese di costruzione della detta strada, a cominciare dal 1904, in venti uguali rate annuali, ognuna di lire 4,500,00,

e che lo stanziamento di tali somme sia tenuto distinto da quelli che per avventura dovessero farsi per sistemazione di debiti arretrati per costruzioni.

Il Consiglio approva tali conclusioni.

*15. Domanda del Sindaco di Ripalta per sussidio nella spesa di costruzione della strada che da quel Comune mena alla stazione ferroviaria di Montenero di Bisaccia.*

Zappone — Il Consiglio provinciale, nella tornata del 27 ottobre 1900, deliberava di concorrere nella spesa di costruzione della strada, che il Comune di Ripalta aveva progettata per unirsi alla stazione ferroviaria di Montenero, in ragione di un 12[0 della spesa occorrente.

Ora il Sindaco di Ripalta ha rivolto istanza perchè il deliberato sussidio venga stanziato in bilancio metà nel corrente esercizio e metà nel prossimo.

Il progetto redatto dall' Ufficio tecnico ammonta alla somma di lire 181,758,46, ma si prevede che la spesa totale sarà alquanto maggiore. Dimodocchè ritenendo che questa raggiunga almeno la cifra di lire 192,000,00 la quota di concorso, nelle proporzioni già fissate dal Consiglio, sarebbe di lire 16,000,00.

È da notarsi che la consegna dei lavori di costruzione della detta strada venne già eseguita all' impresa appaltante il 10 marzo scorso.

Propone che il sussidio di lire 16,000,00 sia stanziato nel bilancio del prossimo esercizio 1904, ed il Consiglio approva ad unanimità.

*16. Modificazione all' art. 7 del Capitolato generale e 14 del Capitolato speciale per l' appalto dei lavori di manutenzione stradale.*

Laurelli — Il comma 5° dell' art. 7 del Capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti dall' Amministrazione provinciale di Campobasso, del quale si chiede all' on. Consiglio provinciale la modifica, suona testualmente così:

« Pei contratti di manutenzione la cauzione sarà de-

« terminata in una somma eguale alla metà dell' annuo
« canone di appalto, depurato del ribasso d'asta ».

Aperti gl' incanti per i detti appalti, in base allo speciale capitolato messo in vigore con la deliberazione consiliare del 25 ottobre 1901, fu scarsissimo il concorso degli appaltatori, e per molti gruppi stradali fu necessario provvedere alla manutenzione in economia, sinchè non vennero poi collocati provvisoriamente a cottimo e per un anno e con l' esonero dall' obbligo della cauzione. Intanto da molti si era reclamato contro la gravezza di questa, chiedendosi che fosse opportunamente ridotta secondo le circostanze.

La Deputazione non si credette autorizzata a far tanto, pur riconoscendo in parte giuste le lagnanze degli appaltatori, sia per le generali condizioni economiche poco liete, sia per la relativa entità dei lavori di manutenzione, sia per la scarsezza, sempre crescente, di mano d'opera. Ma per tali criterii di opportunità chiede ora all'on. Consiglio che il succitato capoverso venga modificato con il ridurre la cauzione al terzo dell' annuo canone di appalto netto di ribasso.

Si fa invece proposta di sopprimere del tutto l' art. 14 del Capitolato speciale di appalto per il servizio delle manutenzioni stradali.

Esso stabilisce che « in base allo stato finale provvi-
« sorio di ciascun anno, si praticherà una ritenuta del 5 0[0
« sugli averi dell' Impresa, che sarà versata a conto cor-
« rente presso la Banca d'Italia, a disposizione del signor Pre-
« sidente della Deputazione, da erogarla sulle richieste del-
« l' Ingegnere Capo dell' Ufficio tecnico. Tale somma ser-
« virà innanzi tutto a pagare le indennità agli Ufficiali
« tecnici, per le possibili visite locali di esclusivo interesse
« dell' Impresa, per far luogo al pagamento delle rate di
« acconto nei mesi di luglio e settembre, se richieste. Sa-
« ranno pagate su detto fondo anche le indennità dovute
« agli ufficiali tecnici, in caso di lavori e pagamenti di uf-
« ficio, in caso di nuove visite locali, per fatti determinati
« dall'Impresa, ed in genere sempre che dette spese cadano
« a carico dell' Impresa medesima. E dal fondo istesso po-
« tranno prelevarsi anche le piccole somme, necessarie per
« eseguire, a danno dell' Impresa, le inadempienze di cui si

« rendesse colpevole. Delle somme così ritenute sarà reso « conto alla Impresa in fine di appalto ».

Questo articolo determina uno speciale servizio di contabilità per le possibili spese cui l' Amministrazione potrebbe andare incontro per causa degli appaltatori. Ma se in teoria può esser giusto tal concetto di prevenzione, nella pratica ha rivelato degl' inconvenienti non lievi.

Pur prescindendo dalla maggiore complicazione di contabilità che determinano questi depositi, siansi o no verificate le spese straordinarie che l' articolo vuol garentire, il fatto più grave è che il Presidente della Deputazione si trova, senza garanzia alcuna, a capo di uno speciale conteggio di fondi a suo nome, senza il possibile intervento della Deputazione stessa, quale unica legale rappresentante esecutiva dell' Amministrazione provinciale.

L' on. Consiglio rileverà facilmente la poca regolarità di questo procedimento. Quindi chiede la soppressione ed il ritorno all' antico sistema.

Si usava prima di tener presente la somma delle spese dall' Ufficio tecnico sostenute per conto delle Imprese ogni qualvolta si procedeva alla emissione dei mandati, ritenendosene l' importo sull' ammontare di essi. E a questo sistema normale l' Amministrazione farà ritorno, ove l'on. Consiglio crederà di accettare la proposta.

Il Presidente la mette a partito ed il Consiglio approva ad unanimità.

### *17. Istanza di alcuni impiegati dell' Ufficio tecnico per rimborso di ritenute*

Antuzzi — Alcuni impiegati dell' Ufficio tecnico provinciale hanno presentato una istanza alla Deputazione con la quale chiedono il rimborso della ritenuta del quarto, praticata nel primo anno sugli aumenti di stipendio derivanti da promozioni o da aumenti sessennali, sostenendo che tali ritenute non sono a loro applicabili, come agli impiegati dello Stato, per effetto della legge 8 agosto 1895 n. 486 alligato *U.*

La Deputazione invece ritiene che esse sieno state opportunamente e legalmente operate, inquantochè l' art. 42

della detta legge dice che le ritenute di cui all'alligato *U* devono esser praticate agli effetti della pensione, e gl' impiegati dell' Amministrazione provinciale, secondo i regolamenti organici del 1876 e 1896, sono parificati a quelli dello Stato per quanto concerne appunto le pensioni.

Su richiesta del Consigliere Pietravalle è data lettura degli articoli dei Regolamenti organici che si riferiscono all' argomento.

Pietravalle — Osserva che la ritenuta del quarto operata a danno degl' impiegati, nel primo anno, sull' aumento derivante da promozione o compiuto sessennio, è tutt' altra cosa che la ritenuta per la pensione fissata dalla legge nella somma dall' 1 al 6 0[0 a seconda degli stipendii.

Però quello che lo spinge a non accettare il parere della Deputazione è il fatto che, negli articoli letti, e che si riferiscono alla parificazione degli impiegati provinciali con quelli dello Stato, mentre si parla degli aumenti sessennali, non si fa cenno alcuno delle promozioni. Gli sembra che, per una nota ed antica massima, ciò che leggi o regolamenti non dicono, non sia permesso di fare. Ritiene perciò e propone che per le promozioni non venga operata alcuna ritenuta.

Cimorelli — Appoggia queste conclusioni. La ritenuta del quarto sullo stipendio non è coordinata ai fini della pensione. Quel provvedimento, emanato sotto il Governo dell' on. Sonnino, è stato un provvedimento unicamente fiscale. In ogni caso, attese le disposizioni contenute nell'art. 23 del Regolamento organico dell' Ufficio tecnico, bisogna distinguere gli aumenti sessennali, ivi citati, dall'aumento derivante da promozioni di cui in detto articolo non è cenno alcuno.

Comm. del Governo — Dichiara che non per influire in alcun modo sulla deliberazione del Consiglio, ma unicamente per mettere in chiaro alcuni termini della questione, egli ha chiesto d' intervenire nella discussione.

Lo scopo della ritenuta del quarto sui cennati aumenti non fu fiscale, ma praticato solo per togliere, in minima parte, l'enorme sproporzione tra l'ammontare delle ordinarie ritenute e la spesa annua bisognevole pel servizio delle pensioni. Con la legge del 95 si volle non tanto creare un nuovo

cespite di entrata, a vantaggio del tesoro, quanto perequare i carichi dipendenti dal trattamento di riposo, elevando a più giusta misura il corrispettivo che precedentemente esigevasi dagl' impiegati, e rendendo così meno sensibile l'onere gravissimo che lo Stato erasi assunto a loro riguardo. Ritiene perciò anch'egli che, dato tale preciso scopo della legge, la ritenuta del quarto sugli aumenti, o che questi derivino da promozioni o da compiuto sessennio sia stata legalmente praticata dall' Amministrazione Provinciale sui propri impiegati, pareggiati, agli effetti delle pensioni, a quelli dello Stato.

Antuzzi — Ringrazia il Comm. Ceccato pel suo autorevole intervento e illuminato appoggio dato al parere della Deputazione, la quale non adottò ab irato il provvedimento delle ritenute verso gl' impiegati, ma solo in ossequio a chiare e precise disposizioni di legge, in omaggio alle quali chiede sia respinta la istanza.

Il Consiglio approva.

*18. Istanza di diversi impiegati della Segreteria e dell' Ufficio tecnico per riforma delle rispettive piante organiche*

Zappone — Ne chiede il rinvio.

Cimorelli — Rileva che la questione degli organici degli uffici provinciali, strettamente connessa ad un conseguente miglioramento degl' impiegati, venne già altre volte innanzi al Consiglio, rimandandosene la discussione.

Gli sembra che a quest'ora la Deputazione debba aver compiuto gli studi necessari per poter presentare proposte concrete e definitive; chiede perciò che sull' argomento si apra la discussione.

Pietravalle — Si associa alle considerazioni del precedente oratore, chiedendo anch' egli la pronta discussione degli organici provinciali.

De Gennaro — È dello stesso parere, e ritiene atto di doverosa giustizia provvedere con sollecitudine alle sorti di molti impiegati retribuiti in modo da ritenere per fermo che non versino in liete condizioni.

Testa — La Deputazione, ed egli in qualità di relatore,

sarebbero pronti ad accettare una larga discussione generale sulla quistione degli organici.

Dopo le istanze al riguardo presentate dagl' impiegati e dopo la preghiera rivolta dal Consiglio alla Deputazione, perchè concretasse le opportune proposte, questa non mancò di fare gli studii necessarii, ma l' incarico non era facile nè breve, trattandosi di compilare ed esaminare statistiche comparative con le altre provincie del Regno, e dovendo le proposte, derivanti dai risultati di quegli studii, essere contemperate alla potenzialità finanziaria del bilancio provinciale.

E come lontano accenno ad essa fa notare che a circa 15 mila lire di aumento salirebbe il fondo ora destinato agli stipendii, qualora miglioramenti dovessero introdursi negli organici degli Ufficii, come pare desideri il Consiglio.

Ciò rese impossibile la presentazione di proposte complete e concrete. Aggiunge che al N. 30 dell' elenco degli affari va congiunto anche il N. 44, che dovrebbe per le stesse ragioni essere rinviato.

Presidente — Così stando le cose, prega i Consiglieri Cimorelli, Pietravalle e de Gennaro di non insistere sulla loro proposta, e rivolge formale invito alla Deputazione perchè, nella più prossima riunione del Consiglio, sieno presentate le proposte relative agli organici.

E con questo invito, la quistione viene rinviata.

*19. Proposta del Consigliere Laurelli circa la convenienza di acceleramento nella provincia dei lavori del nuovo Catasto*

Laurelli — Dice che un motivo di opportunità, quale è il sollievo apportato al bilancio dalla legge 8 dicembre del 1901, e una ragione di equità, quale è il bisogno di arrecare un beneficio reale e permanente all' unica classe che contribuisce alla formazione della parte attiva del bilancio provinciale, han determinato la sua proposta.

Gli è mancato il tempo di raccogliere da ogni parte tutti quei dati di fatto necessarii alla determinazione sicura del giudizio sulla opportunità dell' applicazione della legge 1° marzo del 1886, e troppo grave opera sarebbe per un solo; donde la richiesta di formare una Commissione che ri-

ferisca, e nella quale tutti i Circondarii siano rappresentati.

La utilità dello studio è fatta evidente dai grandi beneficii che derivano dall' acceleramento del catasto alle otto provincie, nelle quali il nuovo ordinamento già funziona: il vantaggio va dal 25 al 50 0[0 di diminuzione sulla imposta primitiva.

E ove si tien conto della natura del reddito che l' art. 11 della legge dichiara tassabile, depurato cioè delle spese e perdite eventuali, non parrà strano un simile risultato. Anche provincie del nostro mezzogiorno, dove l' imposta fondiaria colpisce assai più la estensione che il reddito effettivo, come il Nitti in un suo studio pregevolissimo ha dimostrato, han riconosciuto la necessità di provvedere al riordinamento giuridico e al sollievo della proprietà fondiaria, che è l' unica fonte, ora, di ogni nostra ricchezza. La provincia di Napoli, per esempio, la sola del mezzogiorno in cui l'opera sia quasi compiuta, in base alle nuove tariffe già pubblicate avrebbe una diminuzione media d' imposta del 25 0[0, e poichè le tariffe saran certo mitigate dalla Commissione censuaria centrale, il beneficio sarà ancora più grande.

Il periodo di anni necessario al lavoro e la spesa totale variano troppo a seconda delle condizioni di luogo e di tempo, per preventivarle senza far prima un diligente e minuto esame. Il limite di spesa ha oscillato tra un minimo di mezzo milione per la provincia di Mantova, ed un minimo di circa tre milioni e mezzo per quella di Torino. Per la nostra Provincia in via di semplice supposizione può forse, senza troppo discostarsi dal vero, affermare che ad opera compiuta si sarà speso circa un milione, diviso in 10 annualità.

Il criterio più facile, con il quale praticamente calcolare la utilità economica del provvedimento, è la certezza che i redditi netti dovrebbero triplicarsi almeno, per ottenere un risultato nullo o negativo; e tale aumento gli par difficile, ove si consideri che i prodotti di un secolo fa nella nostra provincia sono presso a poco i medesimi, anzi quasi tutti han diminuito di prezzo; e se è vero che molti terreni sono ora seminati, che eran boschi, vero è anche che molti altri son rimasti in abbandono per lo straordinario

crescere della emigrazione. Pur calcolando l' imponibile attuale come la metà del reddito netto, e tenuto conto che l' aliquota erariale per la nostra provincia è del 0,780,436, si otterrebbe in ogni caso, con l' applicazione dell' aliquota legale, un discreto utile, senza tener conto del vantaggio grandissimo prodotto dal riordinamento giuridico della proprietà, qui specialmente dove essa è tanto frazionata.

Il Consiglio approva la proposta Laurelli, delegando il Presidente per la nomina di tre membri componenti la Commissione, dei quali uno per Circondario.

### *20. Domanda di sussidio dell' Ospedale Italiano di Lugano*

Trattandosi di spesa facoltativa, il Consiglio non trova luogo a deliberare su tale domanda e passa all' ordine del giorno.

### *21. Resoconto della Deputazione provinciale*

Ne è data lettura (V. Alligato) ed è approvato dal Consiglio ad unanimità.

### *22. Progetto di lavori di consolidamento sulla Provinciale Deviazione della Frentana per lire 5,500,00*

Del Lupo — Lungo il tratto stradale della deviazione della Frentana, dalla Cappella di Bisaccia all' abitato di Montenero, in un punto prossimo a questo si è manifestato un movimento della costa a monte, causato da infiltrazioni delle acque pluviali del passato inverno. Tale movimento ha sconvolto una zona di terreno, e se per ora non ha prodotto che semplice scoscendimento, in prosieguo potrebbe assumere proporzioni dannose sia per la stabilità della sede stradale che per la sicurezza di un caseggiato soprastante.

In altro punto della strada si manifestano di continuo alcuni scoscendimenti causati da infiltrazione di acque, ed infine al 2° girone della strada stessa, venendo dalla Cappella di Bisaccia, si osserva che questa è seriamente minacciata dalle corrosioni di un torrentello.

Dall' Ufficio tecnico fu redatto apposito progetto per la

esecuzione di alcuni lavori di consolidamento per l' importo di lire 5500,00, di cui lire 4684,75 a base d' asta e lire 815,25 a disposizione dell' Amministrazione.

Propone che sia approvato con dichiarazione che la spesa debba prelevarsi sul fondo assegnato nel 1904 per lavori di sistemazione e consolidamento delle strade provinciali.

Ed il Consiglio unanimemente approva.

*23. Domande di concessione*

ZAPPONE — All' Amministrazione provinciale pervennero le seguenti domande di concessione:

1. di Antonio ed Aurelio Centracchio di Cerro a Volturno, per essere autorizzati a costruire un edificio tra i Ponticelli 16 e 17 del primo tronco della provinciale Trignina, serbando la distanza di m. 6,65 dal ciglio del passeggiatoio a valle, ed occupando m. q. 8 di suolo provinciale;

2. di Raffaele Petroccelli di Acquaviva d' Isernia, per essere autorizzato a costruire un edificio tra i Ponticelli 69 e 70 della strada Trignina, serbando la distanza di m. 2,20 dal ciglio del passeggiatoio a monte, ed occupando m. q. 24 di suolo provinciale;

3. di Giovanni Lombardi del fu Silvestro di Colli a Volturno, per essere autorizzato a costruire un fabbricato lateralmente alla strada Campana, tra i Ponticelli 88 e 89, serbando la distanza di 3 metri dal ciglio del passeggiatoio a valle, ed occupando m. q. 3,60 di suolo provinciale;

4. di Agostino di Corpo di Matrice, per essere autorizzato a demolire m. 3,70 del muro di controriva lungo il 1° tronco della strada Frentana, e ad occupare, per uso edificatorio, circa m. q. 9,11 di suolo provinciale;

5. di Angelo Ialungo di Bagnoli del Trigno, per retrocessione, a scopo edificatorio di m. q. 32,50 di suolo espropriatogli lateralmente al 7° tronco della strada Trignina;

6. di Vincenzo Carnevale di Bonefro, per essere autorizzato a costruire un edificio tra i Ponticelli 2 e 3 del 1° tronco della strada Maglianica, serbando la distanza di m. 1,50 dal ciglio del passeggiatoio a monte, ed occupando 20 m. q. di suolo provinciale;

7. della Giunta Municipale di Bonefro per essere autorizzata a situare una condottura d' acqua sotto la banchina della strada di Cerrosecco;

8. delle signore Maria e Giuseppina Pepe per essere autorizzate a costruire un edificio lateralmente alla strada Frentana, e propriamente in prossimità dell' abitato di Civitacampomarano, serbando la distanza di m. 1,00 dal ciglio del passeggiatoio a valle, ed occupando m. q. 169,10 di suolo provinciale.

L' Ufficio tecnico, opportunamente interpellato ha dato parere favorevole su tutte le suddette istanze, trasmettendo per ciascuna di esse il rispettivo disciplinare, con le note in data 18 aprile, 16 maggio, 12-24 giugno, 23 luglio, 4-8 e 10 agosto anno corrente, numeri 1912, 2556, 3104, 3425, 3948, 4238, 5966 e 5646.

Ne propone quindi l' accoglimento, sotto la stretta osservanza delle condizioni rispettivamente indicate dall' Ufficio tecnico.

Le domande, messe successivamente a partito, vengono accolte ad unanimità.

Il Consigliere Gravina fa notare di essersi astenuto nella votazione di concessione a favore delle signorine Pepe.

24. *Proposta del Consigliere de Vita per un voto al Governo onde veder mantenuti i punti di partenza e percorso della Provinciale 74.*

De Vita — Fra le strade comprese nella legge 23 luglio 1881, e da costruirsi nel quinquennio 1904-1908 v' ha il 4° tronco della Provinciale n. 74, che dal Cimitero di Bagnoli mena al Comune di Civitanova del Sannio.

Già l' Ufficio del Genio Civile ha ultimato il progetto definitivo e sta procedendo alla espropriazione dei terreni che saranno attraversati dalla strada, in modo che questa potrà, certamente, andare in appalto nel prossimo inverno. Però, mentre sembrava che questa disgraziata strada dovesse finalmente essere lasciata in pace, dopo le tante modifiche e mutilazioni subite, è venuto a mia conoscenza che il Ministero dei LL. PP., dietro le vive insistenze del Comune di Duronia, ha ordinato lo studio di massima di una

variante di detto 4° tronco, che partendo a 4 chilometri circa dal Cimitero di Bagnoli e, svolgendosi nel tenimento di Duronia, raggiunga il Comune di Civitanova. È vero che tale studio pare abbia avuto esito negativo, sia per ragioni tecniche, sia per ragioni finanziarie, sia anche per ragioni di opportunità; è bene però che, ad evitare ritardi nell' appalto dei lavori, od ulteriori insistenze da parte del Comune di Duronia, e quindi del Ministero, il Consiglio con un suo voto faccia conoscere al Governo che non intende in alcun modo variare il tracciato del 4° tronco della N. 74, stabilito con precedente suo deliberato ed approvato dal Consiglio superiore dei LL. PP., perchè ogni variazione in proposito sarebbe contraria innanzi tutto alla legge 23 luglio 1881 e poi ferirebbe gl' interessi, eminentemente commerciali, di una vasta ed ubertosa zona della nostra Provincia.

Ed invero la legge del 1881, nel determinare l' andamento della Provinciale N. 74, non accenna affatto al tenimento di Duronia, dove ora si vorrebbe far passare la strada, bensì a quelli di Bagnoli, Civitanova e Pescolanciano. Ed il Consiglio Provinciale, nello stabilire il tracciato della n. 74, che fu poi approvato con Decreto Reale, sentito il parere del Consiglio superiore dei LL. PP., fissava come punto di partenza del 4° tronco il Cimitero di Bagnoli. Quindi ogni spostamento di esso sarebbe uno strappo a tale deliberato ed alla legge del 1881.

Nè è a trascurarsi il fatto che con la variante progettata il percorso della 74 verrebbe ad allungarsi di circa 4 chilometri, venendo meno così l'obbiettivo di essa che è tutto commerciale (come ben rilevasi nella relazione che accompagna il progetto definitivo) mettendo, col più breve percorso possibile, in comunicazione i paesi posti nel versante destro del Trigno, con la ferrovia *Sulmona-Isernia-Caianello.*

Prega quindi il Consiglio di volere approvare la sua proposta di voto, perchè sia mantenuto l' attuale tracciato del 4° tronco della N. 74, come quello che risponde a vitali interessi di una vasta zona agricola della nostra Provincia.

Messa a partito tale proposta, il Consiglio la approva ad unanimità.

Dopo di che il Presidente dichiara sciolta la seduta (ore 18).

*Il Presidente*
M. DE GAGLIA

*Il Consigliere anziano*
F. CERIO

*Il Segretario*
N. ROBERTI

# TORNATA II.

*(11 agosto 1903)*

SOMMARIO — 1. Conto consuntivo 1902 — 2. Progetto di lavori per la frana a valle della Provinciale Istonia — 3. Domanda di Monsignore Vescovo di Trivento — 4. Comunicazione dei risultati del collaudo pei lavori del Ponte Liscione — 5. Domanda del Comune di Salcito — 6. Elezione del Vice-Presidente — 7. Bilancio preventivo 1904 — 8. Proposta della Deputazione Provinciale per transazione di lite coi fratelli Petrarca.

## Presidenza del Presidente MICHELE DE GAGLIA

Consiglieri presenti:

1. Antuzzi — 2. Baranello — 3. Barone — 4. De Cesare — 5. Ciamarra — 6. Cimorelli Eduardo — 7. De Gaglia Antonio — 8. De Gaglia Michele — 9. De Gennaro — 10. Gentile — 11. Gravina — 12. Ionata — 13. Laurelli — 14. Del Lupo — 15. Magno — 16. Mascia — 17. Moffa — 18. Perrotti — 19. Pietravalle — 20. Testa — 21. Valente — 22. De Vita — 23. Zappone.

Commissario del Governo, il Prefetto della Provincia Comm. Maurizio Ceccato.

Per l' assenza del Segretario e del vice Segretario titolari funziona da segretario il Consigliere più giovane signor Olinto de Vita.

Procedutosi all' appello nominale e constatatasi la legalità del numero, il Presidente dichiara aperta la seduta; quindi dà comunicazione di una lettera del Consigliere on. Romano, il quale scusa la sua assenza, e di una richiesta del Consigliere Magno per lo stanziamento della quota spettante alla Provincia per la costruzione della strada da Campolieto a Monacilioni, in virtù della legge 8 luglio 1903 N. 312.

Tale richiesta è dal Consiglio rinviata in sede di bilancio.

*1. Conto consuntivo 1902.*

Ionata — Non appena nominati dal Consiglio, i revisori si sono affrettati allo esame del conto consuntivo dell' esercizio 1902, portando, per quanto riguarda il conto di cassa, la speciale loro attenzione sui documenti dal Cassiere esibiti, ed hanno avuto campo di accertare che tutto è in regola.

Per quanto riguarda il conto di amministrazione, tenuta presente la dettagliata relazione della Deputazione, han potuto convincersi che ben ponderate sono le proposte della Deputazione stessa in ordine alle maggiori e minori entrate e maggiori e minori spese.

Ha la Deputazione segnalato all' attenzione del Consiglio un fatto che a primo aspetto potrebbe apparire contrario alle perfette regole di contabilità, quello dello spareggio su di un bilancio speciale, e su tal fatto nel resoconto si è particolarmente fermata per darne la spiegazione e la giustifica.

Plausibili sono sembrate ai revisori le ragioni esposte.

Infatti, se per la costruzione della strada di Cerrosecco non c' è altro da spendere, è venuta meno la ragione di pretendere dalla Provincia e dai tre Comuni, che con essa concorsero alla costruzione della strada, più di quello che la costruzione stessa è costata; quindi nella parte attiva del bilancio speciale una differenza in meno, corrispondente al risparmio che i Comuni e Provincia interessati hanno ottenuto sulle rispettive quote di concorso.

Il fatto della mancanza di corrispondente economia nella parte passiva del bilancio speciale è spiegato dall' essersi la spesa accertata totalmente erogata negli esercizii precedenti, per modo che null' altro dovendosi pagare, non esiste residuo passivo sul quale la minore spesa possa figurare.

L' attenzione dai revisori è stata anche richiamata dal fatto della radiazione dai residui passivi della rilevante somma di L. 346,405,28; e visto che è una conseguenza di altro provvedimento, quello della ratizzazione in venti annualità di un pagamento che si sarebbe dovuto fare quest'anno, e per il quale la occorrente somma esisteva fra i resi-

dui, si son fermati alquanto su la convenienza ed opportunità del provvedimento.

Certo è che le somme di cui lo Stato aveva richiesto il pagamento sono dovute; e fra il pagarle adesso ed il pagarle in venti anni, senza alcun interesse, la scelta non poteva esser dubbia, perchè della dilazione, quando ad essa non corrisponde un sagrifizio, bisogna sempre profittare; nè è poi impossibile che lo Stato, vedendo le miserevoli condizioni delle provincie meridionali, e di questa in particolare, per l'enorme sovrimposta, rinunzi, se non oggi, domani al credito.

Ritenuto dunque che la Deputazione abbia convenientemente ed opportunamente agito nel ratizzare il pagamento i Revisori non possono non proporre che sia approvata la conseguente radiazione delle L. 346,405,28 dai residui passivi.

Al resoconto finanziario ed amministrativo la Deputazione ha, quest'anno, aggiunto lo stato patrimoniale della Provincia. Risulta da esso che l'eccedenza del passivo sull'attivo è di L. 3,593,033,21, cifra enorme formatasi man mano per la impossibilità di corrispondere le quote di concorso per la costruzione delle strade di serie e delle ferrovie. Però è di gran sollievo il considerare che alla passività del patrimonio propriamente detto corrisponde un patrimonio che, pur non producendo rendita all'Ente Provincia, offre ai cittadini tutti di essa uno dei più potenti mezzi per l'esercizio della individuale attività, ed è il patrimonio di una rete stradale, che prima non esisteva.

Concludono i Revisori, col proporre al Consiglio:

1. L' approvazione del conto di Cassa coi seguenti risultati:

| | |
|---|---|
| Riscossioni . . . . . . | L. 1,824,633,15 |
| Pagamenti . . . . . . | » 1,193,112,58 |
| Avanzo di Cassa riportato in carico dal cassiere nel 1903 . . . . . . | » 631,520,57 |

2. L' approvazione del conto amministrativo coi seguenti risultati:

| | |
|---|---|
| Attivo . . . . . . . | L. 1,824,633,15 |
| Passivo . . . . . . . | » 1,193,112,58 |
| Avanzo di cassa . . . . . | L. 631,520,57 |
| Aggiunti i residui attivi . . . | » 1,046,270,11 |
| | » 1,677,790,68 |
| Dedotti i residui passivi. . . | » 1,176,187,78 |
| Rimane l'avanzo di amministrazione » | 501,602,90 |
| di cui essendosi applicate al bilancio 1903 » | 86,459,98 |
| Restano da applicarsi al bilancio 1904 L. | 415,142,92 |

3. Approvarsi le seguenti minori entrate:

*a*) sul titolo I.

| | |
|---|---|
| Per diritti di cercatura degli atti esistenti in Archivio . . . . . . . L. | 263,45 |
| Debiti degli ex esattori per resta di sovrimposta a tutto il 1873 . . . » | 955,88 |
| Contributo alloggio degli Ufficiali dei RR. Carabinieri . . . . . . . . » | 6,25 |
| Tasse di concessione . . . . » | 17,00 |
| Concorso dello Stato nei lavori di consolidamento del 2° tronco della strada Sangrina » | 102,05 |
| Totale delle minori entrate sul titolo I. L. | 1,344,63 |

*b*) sul titolo III.

| | |
|---|---|
| Bilancio speciale della strada di Cerrosecco . . . . . . . . . L. | 28,394,78 |

4. Approvarsi la maggiore spesa sul titolo I. per interessi alla Cassa Depositi e Prestiti sul mutuo di L. 174 mila. . . L. 60,04
e sul titolo III. per aggio di riscossione al Ricevitore provinciale . . . . . L. 0,15

Propone pure che si approvi il conto patrimoniale con un un' eccedenza passiva di L. 3,593,033,21.

Presidente — Mette a partito una per una le singole proposte del relatore, ed il Consiglio le approva successivamente ad unanimità.

Astenuti i membri della Deputazione provinciale.

Presidente— Partecipa di aver proceduto alla nomina dei componenti la commissione incaricata di studiare e riferire sulla convenienza dell' acceleramento nella provincia dei lavori catastali, nelle persone dei Consiglieri signori Cannavina pel Circondario di Campobasso, Laurelli per quello di Isernia e De Gennaro per Larino.

2. *Progetto di lavori per la frana a valle della Prov. Istonia per L. 2,000,00.*

Gentile — Manifestatesi delle frane sulla Istonia, per evitare una di queste, fu costruita una variante, portando la strada molto più a monte, su campagne ove non si era verificato alcun movimento.

Pur troppo però la vecchia frana si è avanzata sino alla variante, di cui un tratto di circa m. 40 si è sprofondato per metri 3, ed un altro tratto di metri 60 presenta delle diformazioni, minacciando il ramo che scende verso il ponte sul Sente.

Ad arrestare provvisoriamente questa frana, con spesa relativamente lieve, l' Ufficio tecnico propone di regolare il corso delle acque, mediante lavori in economia per l' importo di L. 2,000,00.

Tali lavori consisterebbero nella sistemazione superficiale del terreno franoso, apertura di canali e fossi di scolo, e piantagioni.

Propone sieno approvati, facendosi gravare la relativa spesa sul fondo generale per sistemazione e consolidamento delle strade Provinciali previsto nell'esercizio 1904.

Il Consiglio approva ad unanimità.

3. *Domanda di Monsignore Vescovo di Trivento*

Laurelli — Mancano ancora alla Deputazione gli ele-

menti concreti per riferire sulla utilità, o meno, della Cattedra di Agricoltura, per la quale Monsignor Vescovo di Trivento chiede il sussidio, ed in tale stato di cose la Deputazione chiede all'on. Consiglio che voglia rinviare questo numero dell'ordine del giorno alla proroga della presente sessione. Nel frattempo si darà incarico al Direttore della Cattedra ambulante di esaminare la cosa e riferirne, affinchè la Deputazione possa presentarsi al Consiglio con una proposta concreta.

Il Consiglio approva il rinvio.

*4. Comunicazione dei risultati di collaudo dei lavori al Ponte Liscione*

Il Consiglio, a richiesta della Deputazione Provinciale, si costituisce in comitato segreto.

Il Consigliere Domenico Baranello si allontana dall'aula, ed il Presidente ordina la chiusura delle porte.

Del Lupo — A nome della Deputazione riferisce sui risultati del collaudo.

Prendono parte alla discussione i Consiglieri Cimorelli, Pietravalle, Ciamarra, De Gaglia A.

Esaurita la discussione, vengono riaperte le porte dell'aula. Il Presidente legge e pone a partito il seguente ordine del giorno presentato dal Consigliere Pietravalle:

IL CONSIGLIO,

« Sentita la relazione della Deputazione intorno allo
« stato degli atti riguardanti la vertenza tra l'Amministra-
« zione Provinciale e l' Impresa dei lavori eseguiti per la
« ricostruzione parziale del Ponte Liscione

DELIBERA

« 1. di dare mandato ampio alla Deputaziane istessa
« perchè:

« *a*) continui le trattative per una bonaria transa-
« zione;

« *b*) nel caso esse non approdino ad alcun risultato,

« tratti con l' Impresa per accertare se essa sia disposta a
« chiedere un arbitrato, e se, in tale caso, l' arbitrato
« possa costituirsi e compiersi con le norme stabilite nel
« vigente Capitolato, accettandosi intieramente le varia-
« zioni che in tali norme si ritengano utili, e specialmente
« per quanto riguarda la nomina del 3° arbitro in persona
« di un avvocato o magistrato, e l' appellabilità, o meno,
« del lodo arbitrale.

« 2. di riservare sulle proposte e comunicazioni della
« Deputazione, da presentarsi nella prossima adunanza con-
« siliare, le sue decisive risoluzioni. »

Il Consiglio approva ad unanimità.

Il Consigliere Gravina fa notare di essersi astenuto dalla discussione e dalla votazione.

### 5. *Domanda del Comune di Salcitc*

Il Consigliere Pietravalle ne chiede la discussione, ma su proposta della Deputazione è rinviata dal Consiglio alla prossima tornata.

La seduta resta sospesa per due ore.

### 6. *Elezione del Vice Presidente.*

De Gaglia A. — Chiede che il Consiglio proceda subito alla elezione del Vice Presidente, rimandata nella tornata di ieri.

Pietravalle — Si associa e dichiara non sembrargli inopportuno si dica ai signori Consiglieri che il Vice-Presidente, al quale essi più volte riconfermarono la loro fiducia, ha fatto conoscere, per via privata, come desideri assolutamente che il suo nome non sia tenuto presente nella votazione che andrà a farsi. Questa notizia gli è pervenuta per mezzo di un onorevole ed autorevole Consigliere Provinciale, ed egli ne è dolente perchè nessuno dei colleghi potrà mai disconoscere o mettere in dubbio le alte qualità di mente e di cuore che distinguono il Consigliere on. Romano.

De Gennaro — Gli sembra che non sia il caso di scendere a considerazioni personali ed a particolari, i quali non

trovano la loro ragione di essere in ufficiali dichiarazioni scritte.

In materia di elezione, alcune circostanze di fatto possono bensí esser tenute presenti dai singoli Consiglieri come criteri determinanti circa il voto da dare ad uno più che ad un altro, ma non possono formare oggetto di discussione preventiva. Chiede perciò che si proceda senza più alla votazione.

Pietravalle — Domanda che delle sue dichiarazioni si prenda nota nel verbale, e ad esse si associa il Consigliere De Gaglia A.

Dopo ciò si passa alla votazione.

Scrutatori: Laurelli, Moffa, Gentile.

Votanti 20 — Maggioranza 11.

Cimorelli Edoardo, voti 15. Romano 1, schede bianche 4. Totale 20.

Eletto e proclamato Vice Presidente il signor Cimorelli Edoardo.

## 7. *Bilancio preventivo 1904.*

De Gennaro — Ricorda un'antica consuetudine del Consiglio per la quale prima di procedere ad una particolareggiata discussione del bilancio, si faceva luogo ad una discussione generale, ove da molti oratori si sollevavano questioni gravi ed interessanti, che diventavano poi le pietre miliari di un cammino sapientemente tracciato.

Oggi si vuol fare invece celeramente e tumultuosamente ciò che prima si faceva con serenità e con calma, e ciò come ben si comprende, non senza grave discapito degl' interessi della Provincia.

Lamenta il ritardo col quale si fa pervenire a ciascun Consigliere il progetto di bilancio, e deplora che la discussione di questo sia fatta a termini fissi ed abbreviati.

È vero che il bilancio di quest'anno è una copia quasi fedele di quello dell'anno precedente, come questo a sua volta lo era degli altri che vennero compilati ed approvati durante quasi tutto il decennio anteriore; è anche verissimo che il Consiglio è chiamato, di solito, a mettere il polverino sulle spese obbligatorie; ma la importante cifra totale

di un milione e mezzo lascia sempre adito a provvedere ad urgenti bisogni, o quanto meno a dare le linee direttive di un programma finanziario ed economico.

Osserva che la Provincia si è impegnata in spese di costruzioni stradali di molto superiori alle sue forze. Si è fatto il passo più lungo della gamba, ed ora è necessario porre un riparo alla minacciante rovina non solo della finanza ma anche del patrimonio stradale.

Accenna alla caduta del Ponte Liscione, alle recriminazioni suscitate contro la Deputazione e l'Ufficio tecnico che se lo ricevettero in consegna, alla impresa frodatrice; e dopo tutto, quando si richiese al Governo la sua parte di contributo nella spesa di ricostruzione, questa venne ingiustamente negata.

Oggi rileva dal resoconto della Deputazione un altro fatto gravissimo: la prossima rovina cioè della strada che da Casacalenda mena a Guardialfiera; e nota che questa venne ricevuta in consegna da non oltre un anno.

Una frana ha distrutto completamente una parte della strada, la massima parte delle opere sono campate in aria, e se non rovinano ancora, ciò dipende dalla forza di coesione e di contrasto che resta in esse sulla parte fuori terra.

Di chi la colpa? Dell'Impresa? Dell'Ufficio tecnico? O del Governo? Sono queste rovine imprevedute od imprevedibili? Egli non muove censura perciò alla Deputazione, ma reputa che occorra precedere con maggiore oculatezza, se è possibile, nelle visite di collaudo e consegna delle strade. Occorre che l'Ufficio tecnico sia a cognizione dei lavori di costruzione che si vanno eseguendo e che si rechi a studiare la campagna e le opere da collaudarsi, anche qualche mese prima della consegna, e se il personale di cui si dispone non è sufficiente, lo si aumenti. Che cosa è un aumento di personale di fronte a milioni divorati dalle frane?

Ha rilevato che per lavori di sistemazione e consolidamento di strade, il fondo all'uopo destinato (che l'anno scorso aveva raggiunto il massimo di lire 80,000), è preventivato pel 1904 in lire 300,000.

Ciò gli sembra enorme, specie nel momento attuale in cui l'emigrazione è cresciuta in modo allarmante, ed i pochi miserabili rimasti battono alle nostre porte, chiedendo pane

e lavoro. Egli desidera sia messo un freno alle spese stradali, e si rivolga maggior cura alla trascurata istruzione pubblica, alla ammiserita agricoltura, alla beneficenza.

Il Consiglio è chiamato a decidere sulla economia di somme derivanti da sgravi di contributi stradali, o dalla proroga di pagamenti per lo stesso oggetto. Egli non propone che tali somme vadano a beneficio dei contribuenti, sotto forma di diminuzione di pochi centesimi sulla sovrimposta provinciale, come non proporrebbe mai un aumento di essa; ma giacchè queste somme vi sono, si eroghino in benefiche istituzioni, che sono una necessità del vivere civile di oggi.

Conclude che non intende muover rimprovero a nessuno; prega invece Deputazione e Consiglio a stringersi in un unico intento, e sulle linee generali da lui accennate, portare aiuto e sollievo ai miseri e diseredati dalla fortuna.

Zappone — Prende la parola in nome della Deputazione non per difenderla da censure od accuse, ma per ristabilire la verità di alcuni fatti.

Essa non è mai venuta meno ai suoi doveri, ed ha adoperata ogni possibile diligenza ed oculatezza nel disimpegno delle sue relazioni col Governo, in rapporto alle costruzioni stradali; però si è trovata spesso alle prese con disposizioni di legge, che non era possibile infrangere, e l'Ufficio tecnico, da parte sua,non ha mancato mai di visitare, preventivamente, le strade di cui dovevasi effettuare il ricevimento in consegna, appunto per rilevare i difetti apparenti di costruzione.

La Deputazione, quando il Consiglio deliberava ultimamente che la costruzione delle strade provinciali fosse continuata a cura del Governo, non mancò di chiedere al Ministero che i progetti fossero preventivamente sottomessi all'esame e parere dell' Amministrazione provinciale, ma le venne risposto che, per legge, l' Amministrazione Provinciale non aveva alcuna ingerenza su progetti, la cui esecuzione era affidata al Governo, e solo poteva esprimere il suo avviso, in quanto concernesse l' andamento generale delle strade. Il Consigliere de Gennaro si è giustamente preoccupato delle condizioni in cui trovasi la strada da Casacalenda a Guardialfiera, ma bisogna notare che i danni

manifestatisi, dopo la consegna di essa, non erano prevedibili anche da persone tecniche, trattandosi di frane in quell'epoca non appariscenti.

Non si è mancato pertanto di far rilevare ciò all'Ufficio del Genio Civile ed al Ministero, ma, dato che questo si trincerasse nel rifiuto di concorrere alle spese di consolidamento dell'anzidetta strada, occorre stringersi nella invocata economia, e lasciare che la strada rovini completamente, oppure bisogna stanziare in bilancio i fondi per le necessarie riparazioni?

Del resto gli sembra che le proposte oggi fatte dal Consigliere de Gennaro non corrispondano a quelle manifestate nella ultima discussione sulla questione stradale, giacchè allora, pur di costruire tutte le strade e subito, consigliava di ricorrere persino ad un prestito.

Il Consigliere de Gennaro si preoccupa inoltre del modo come impiegare la somma fortunatamente rimasta disponibile in seguito alla legge che ha modificati i termini pel pagamento dei contributi stradali. Ma risoluta per quest'anno la questione, negli anni venturi che accadrá? I contributi crescono annualmente per le nuove costruzioni, e con esse le spese di manutenzione, ed allora per questi nuovi bisogni occorrerebbe gravare di nuovo la mano sui contribuenti.

Conclude osservando che purtroppo i bilanci provinciali sono, con lievi variazioni, una ripetizione di quelli precedenti, che la Provincia nelle attuali condizioni, essendole inibite spese facoltative, non può, anche volendo, venire in aiuto dell'agricoltura, nè elargire sussidii e creare opere di beneficenza, e che di tali dichiarazioni, spera, resterà soddisfatto il Consigliere de Gennaro.

A questo punto il Presidente, chiusasi la discussione generale, dichiara aperta quella sui diversi articoli del bilancio, sottoponendoli, uno per uno, all'approvazione del Consiglio nell'ordine seguente:

# PARTE SECONDA

## SPESE

### Titolo I. — *Spese effettive*

### Capo I. — *Spese ordinarie obbligatorie.*

### CATEGORIA I. — *Fisse e variabili, oneri patrimoniali.*

Art. 1. lettere *a*, e *b* — Approvati.

Art. 2. lettere *a*, *b*, *c*, *d*, *e* — Approvati.
Art. 3. lettere *a*, *b*, *c*, *d* — Approvati.
Art. 4. lettere *a*, *b*, *c* — Approvati.

### CATEGORIA II. — *Spese generali di Amminirtrazione.*

Cimorelli — Chiede se, in occasione delle riforme di organico, che andranno a discutersi nella prossima tornata, non sia il caso di aumentare, preventivamente, il fondo assegnato per gli stipendi.

Zappone — Dichiara che se dal Consiglio sarà su tale oggetto, deliberato un aumento di spesa, questa potrà facilmente essere prelevata da altri fondi.

Art. 5, 6, e 7 — Approvati.
Art. 8. lettere *a*, *b*, *c*, *d* — Approvati.
Art. 9, 10, 11, e 12 — Approvati.
Art. 13. lettere *a*, *b*, *c*, *d* — Approvati.
Art. 14, 15, 16, e 17 — Approvati.

### CATEGORIA III. *Igiene.*

Servizio sanitario (art. 52 e 65 legge 22 dicembre 1888 n. 5849).

Perrotti — Chiede la istituzione del veterinario provinciale, facendo rilevare i grandi vantaggi che ne deriverebbero alla industria armentizia, ed al funzionamento non sempre uniforme e corretto del servizio di zooiatria.

Zappone — Dice che il Ministero dello Interno ha fatto interrogare in proposito la Deputazione, la quale ha risposto che tutti i Comuni sono uniti in consorzio, ed il servizio di vigilanza e di sanità è fatto diligentemente dai veterinari consortili.

Pel momento almeno, la istituzione del veterinario provinciale si risolverebbe semplicemente in un aggravio di spesa per la provincia.

Perrotti — Insiste nella sua proposta.

Commissario del Governo — Egli ha interrogato in proposito, e per incarico del Ministero, la Deputazione provinciale, che è certamente bene intesa del modo come procede il servizio veterinario nella provincia.

Ne ha ricevuto in risposta un parere negativo, ed egli si è riservato di studiare se, tenuto conto delle condizioni della industria armentizia, del numero degli animali esistenti nella provincia, e delle fiere e mercati, non fosse il caso di associarsi a tale parere.

Con sorpresa ha sentito muover lamenti sulla irregolarità del servizio zooiatrico, poichè a lui non risulta punto che essi, almeno in generale, sieno fondati. Ama credere che le parole del Consigliere Perrotti si riferiscano a qualche caso particolare.

Se cotesti casi si rinnovassero e fossero denunziati alla Prefettura, egli non mancherebbe di prendere gli opportuni provvedimenti.

Perrotti — Chiede anche che con apposito voto s'insista sulla necessità di ristabilire in Campobasso la sede del medico provinciale.

Commissario del Governo — Riconosce giusta la lagnanza e può assicurare che ha fatto in proposito vive premure al Governo. Si è ottenuto pel momento che il medico provinciale di Benevento si rechi spesso in questo Capoluogo.

Presidente — Da assicurazioni che all'interessamento del Prefetto egli non trascurò di aggiungere quello suo personale, ed è lieto di poter comunicare al Consiglio lettera a lui diretta dal Direttore Generale della Sanità pubblica così concepita:

« *Onorevole Deputato,*

« Nonostante che il concorso per la nomina dei medici « provinciali sia stato espletato, pure non fu ancora possi- « bile per ragioni finanziarie provvedere alla nomina dei « vincitori. Appena ciò sarà possibile, procurerò che alla « provincia di Campobasso venga destinato un medico pro- « vinciale con residenza fissa, tenendo perciò conto delle « condizioni speciali di detta Provincia, nonchè delle pre- « mure fattemi da vostra Signoria Ill.ma ».

E l' altra del Sotto Segretario di Stato al Ministero dell' Interno, che è la seguente:

« Posso assicurarti che entro il corrente anno tutte le « provincie, compresa naturalmente quella di Campobasso, « per la quale mi facesti vive e rinnovate premure, avranno « il medico provinciale ».

Ad ogni modo egli mette a partito il voto proposto dal Consigliere Perrotti, ed il Consiglio lo approva ad unanimità.

PIETRAVALLE — Chiede la riduzione dell' art. 18. Provvista del pus vaccinico L. 1500, ed il Consiglio lo riduce a L. 1200.

Art. 19. — Approvato.

### CATEGORIA IV. — *Sicurezza pubblica*

(Art. 236 N. 6. Legge Comunale e Provinciale.)

Art. 20. — Approvato.
Art. 21. — Approvato.
Art. 22. — Approvato.
Art. 23. — Approvato.
Art. 24. — Lettere *a*, *b* — Approvate.

### CATEGORIA V. — *Opere pubbliche*

Art. 25. — Lettere *a*, *b*, *c* — Approvate.

PIETRAVALLE — Accenna alla misera condizione dei Cantonieri prov., mal retribuiti, e fa voto che la Deputazione voglia, anche per questo personale, presentare proposte di

miglioramento. Chiede se i Cantonieri abbiano diritto a pensione.

Perrotti — Raccomanda anche il miglioramento dei Capi-cantonieri.

Zappone — Dice che la Deputazione studierà di apportare qualche aumento sul salario dei Cantonieri, e siccome essi non hanno diritto a pensione, sarà meglio che il danaro certamente in lieve misura, sia destinato ad assicurarli presso una Cassa pensione, anzi che ad un insignificante aumento di paga.

Art. 26. lettera *a* — Approvato.

Art. 27. lettere *a*, *b* — Approvate.

## CATEGORIA VI. — *Istruzione pubblica.*

Art. 28. — Lettere *a*, *b* — Approvate.

Pietravalle — Osserva che nel seguente articolo 29, L. 8000,00 sono effettivamente stanziate per concorso obbligatorio della provincia nella spesa per la Scuola Normale femminile, mentre le altre mille lire rappresentano un sussidio di carattere facoltativo, dato ad un Convitto femminile, da non confondersi con la Scuola Normale.

Propone che l' articolo sia ridotto a L. 8,000,00 e le mille lire di sussidio passino al loro posto tra le spese facoltative.

Presidente — Prega il Consigliere Pietravalle di ritirare la proposta, giacchè la forma potrebbe, in questo caso, uccidere la sostanza, e chi ne soffrirebbe sarebbe sempre la Scuola Normale.

Pietravalle — Egli non fa questione del sussidio e non nega debba concedersi; per lui la quistione si riduce ad una regola di contabilità. Col passaggio delle mille lire in questa Categoria si chiude l' adito a qualsiasi altra futura ingerenza del Consiglio, ed in avvenire egli potrebbe sentirsi chiudere la bocca con la risposta: Si tratta di una spesa obbligatoria.

Gravina — Ritiene che negare il sussidio, giachè passarlo tra le spese facoltative è lo stesso che negarlo, sia un danno non per la Scuola soltanto, ma per l' intera provincia.

Le fanciulle non possono, per compiere i loro studii, recarsi sole al Capoluogo, ed hanno bisogno di un asilo ove trovino un aiuto morale, ed una sorveglianza che, difficilmente, potrebbero ottenere altrove che in un Convitto. Si associa alla preghiera rivolta dal Presidente al Pietravalle.

Testa — Spera che il Consigliere Pietravalle si arrenderà alle preghiere ed alle considerazioni dei colleghi.

Egli forse combatte oggi un giusto provvedimento, ricordando le lotte sostenute in passato contro la elargizione di identici sussidii, di cui, forse, non si faceva uso troppo lodevole.

Ora il caso è diverso, giacchè il fine per cui tutti sono d'accordo è retto, onesto e degno della considerazione del Consiglio.

Commissario del Governo — Assicura il Consiglio che da frequenti ispezioni eseguite ha potuto formarsi il convincimento che il Convitto è diretto e procede in modo lodevole.

Insistendo il Consigliere Pietravalle nella sua proposta, il Presidente la mette a partito ed il Consiglio la respinge.

In seguito di che l'art. 20 resta approvato secondo la proposta della Deputazione.

## CATEGORIA VII. — *Agricoltura*

Servizio forestale (Art. 26 legge 26 giugno 1877 N. 3307.)

Pietravalle — Ricorda che altra volta il numero delle Guardie forestali che era di 52 venne ridotto dal Consiglio a 9. Il Prefetto annullò tale deliberazione, ma egli sostenne sempre che si era fatto uso dal Consiglio di un diritto e che bisognava insistere. Ma la temperanza e la prudenza degli amministratori del tempo non vollero arrischiarsi su questa via e le cose rimasero lì come per lo passato.

Ora egli chiede alla Deputazione che esamini fino a che punto sia possibile ridurre il corpo delle Guardie forestali, specie in vista di una minacciata nuova legge sulla custodia dei boschi.

Prega poi il R. Commissario perchè faccia indagini

sulla condotta del personale, che a lui risulta procedere non sempre in modo corretto.

Art. 30 e 31 — Approvati.

CATEGORIA VIII. — *Beneficenza pubblica.*

Perrotti — Prega la Deputazione di fare indagini sulle condizioni del folle Pettinicchi Domenico da Lucito, ricoverato nel Manicomio di Nocera, e che secondo informazioni a lui pervenute potrebbe esser dimesso ed affidato alle cure della famiglia, mentre è trattenuto in quel Manicomio.

Barone — Desidera che la Deputazione interroghi il Presidente del Consorzio interprovinciale per sapere perchè, contrariamente al Regolamento, il Consiglio di Amministrazione non sia stato convocato durante l'anno; di modochè egli, rappresentante della provincia, trovasi per tale fatto in condizioni di non poter riferire nulla al Consiglio su questo argomento.

Art. 32. — Approvato.
Art. 33. — Approvato.

Capo II. — *Spese obbligatorie straordinarie.*

CATEGORIA I. — *Disavanzo di Amministrazione.*

Nulla.

CATEGORIA II. — *Oneri patrimoniali.*

Nulla.

CATEGORIA III. — *Spese generali di Amministrazione.*

Art. 34. — Lettere *a*, *b*, *c* — Approvate.
Art. 35. — Approvato.
Art. 36. — Approvato.

CATEGORIA IV.— *Igiene.*

Nulla.

CATEGORIA V. — *Sicurezza pubblica.*

Nulla.

CATEGORIA VI. — *Opere pubbliche.*

Dopo chiarimenti chiesti dai Consiglieri Cimorelli e de Gennaro, e forniti dai Consiglieri Testa e del Lupo, la discussione sull' art. 37. Riparazioni e remissioni di danni alle strade ed ai ponti provinciali (a calcolo) L. 300,000,00, è rimandata alla fine dello esame di tutte le spese.

Art. 38. — Approvato.
Art. 39. — Approvato.
Art. 40. — Approvato.
Art- 41. — Approvato.
Art. 42. — Approvato.

Pietravalle — Chiede che prima di chiudersi la discussione ed approvazione della Categoria VI. Opere pubbliche, si discuta la domanda del Comune di Salcito segnata al N. 26 dell' elenco degli affari.

I Consiglieri De Gennaro, Ciamarra e Cimorelli fanno notare che, su proposta della Deputazione il Consiglio nella seduta antimeridiana ha rinviato tale affare alla più prossima tornata.

Pietravalle — Insiste, affermando che la proposta non venne deliberata con tutte le forme necessarie.

Magno — Propone che il Consiglio deliberi sulla revoca del rinvio.

Ciamarra — Si oppone e chiede che si passi puramente all' ordine del giorno.

Il Consiglio approva tale proposta, ed il Consigliere Pietravalle si allontana dall' aula.

CATEGORIA VII. — *Istruzione pubblica.*

Art. 43. — Approvato.

CATEGORIA VIII. — *Agricoltura.*

Art. 44. — Approvato.

CATEGORIA IX. — *Beneficenza pubblica.*

Art. 45. — Approvato.

CAPO III. — *Spese facoltative.*

CATEGORIA I. — *Spese generali.*

Art. 46. — Approvato.
Art. 47. — Approvato.

CATEGORIA II. — *Igiene.*

Nulla.

CATEGORIA III — *Sicurezza pubblica.*

Nulla.

CATEGORIA IV. — *Opere pubbliche.*

Art. 48. — Approvato.
Art. 49. — Approvato.
Art. 50. — Approvato.
Art. 51. — Approvato.
Art. 52. — Approvato.

CATEGORIA V. — *Istruzione pubblica.*

Art. 53. — Approvato.
Art. 54. — Approvato,
Art. 55. — Approvato.
Art. 56. — Approvato.
Art. 57. — Approvato,
Art. 58. — Approvato.

CATEGORIA VI. — *Agricoltura.*

Barone — Presenta un progetto di Regolamento, il quale tende a rendere stabile la istituzione della Cattedra di Agricoltura nella Provincia, e prega il Consiglio di dare mandato alla Deputazione di studiare le proposte da lui avanzate anche a nome del Consigliere del Torto e riferire nella prossima tornata.

Il Consiglio approva.

Art. 59. — Approvato.
Art. 60. — Approvato.
Art. 61. — Approvato.

CATEGORIA VII. — *Beneficenza pubblica.*

Nulla.

## Titolo II. — *Movimento di capitali.*

Capo I. — *Acquisto di beni e diritti patrimoniali.*

Nulla.

Capo II. — *Creazioni di crediti.*

Nulla.

Capo III. — *Estinzioni di debiti.*

Art. 62. lettere *b*, *c*, — Approvate
Art. 63. — Approvato.
Art. 64. — Approvato.

## Titolo III. — *Contabilità speciali.*

Capo I. — *Partite di giro.*

Art. 65. lettere *a*, *b* — Approvate.
Art. 66. lettere *a*, *b* — Approvate.

Art. 67. lettere *a*, *b* — Approvate.
Art. 68. — Approvato.
Art. 69. — Approvato.

Capo II. — *Spese degli stabilimenti speciali amministrati dalla Provincia.*

Art. 70. — Approvato.
Art. 71. — Approvato.
Art. 72. — Approvato.
Art. 73. — Approvato.

Gentile — Innanzi al Consiglio trovasi un progetto per costruzione di una passerella sul torrente Callora, che deve servire di congiungimento ai due tronchi già costruiti della Provinciale di S. Massimo. Trattasi adunque di una strada provinciale e di una questione della quale il Consiglio ebbe già ad occuparsi più volte.

Precedentemente il Comune di S. Massimo si era offerto di concorrere nella misura di un terzo nelle spese di costruzione, mercè prestazione di opera, ma tale proposta venne respinta, sopratutto per ragioni tecniche.

Discutendosi nello scorso anno la quistione stradale il Consigliere Pittarelli presentava un ordine del giorno sottoscritto da 23 Consiglieri, ed accettato dal Consiglio, col quale si dava mandato all' Ufficio tecnico di presentare un progetto definitivo della passerella, in sostituzione di quello di massima già preesistente, col quale era prevista la spesa di lire 18,000.

Ora il progetto definitivo presentato dal detto Ufficio ammonta a lire 20,000.

Egli ritiene atto di giustizia il soddisfare i voti di un Comune che, per la mancanza di un passaggio su di un torrente, spesso inguadabile, trovasi segregato dalla sua prossima stazione ferroviaria, e da ogni umano consorzio.

Chiede perciò che si approvi la spesa relativa, in lire 20,000, la quale potrebbe essere prelevata dall' art. 37 del bilancio di competenza per l'esercizio 1904.

Zappone — Resta inteso che, a norma di quanto deliberava il Consiglio nella tornata del 27 aprile 1902, pel concorso dei Comuni nelle spese di riparazioni alle strade già

Comunali e dichiarate Provinciali col R. Decreto 28 gen naio 1900, non si farà luogo all'appalto dei lavori se prima il Comune di S. Massimo non abbia versato nella Cassa provinciale la sua quota di concorso, in ragione di un sesto della somma prevista di lire 20,000.

Messa a partito la proposta del relatore, il Consiglio la approva, con la condizione espressa dal Presidente della Deputazione, dimodochè è creato un articolo aggiuntivo di lire 20,000 alla Categoria VI, Opere pubbliche, del Capo II. Titolo 1. « Fondo per la costruzione di una passerella sul torrente Callora » da prelevarsi sull'art. 37 di detto Titolo, Capo e Categoria, che resta, per conseguenza, ridotto ed approvato nella cifra di lire 280,000.

Dimodochè resta così approvato il passivo del Bilancio preventivo 1904 nella somma di lire 1,484,964,41.

# PARTE PRIMA

## ENTRATA

### Titolo I. — *Entrate effettive.*

#### Capo I. — *Entrate ordinarie.*

#### CATEGORIA I. — *Rendite patrimoniali.*

Art. 1. lettere *a*, *b*, *c* — Approvate.
Art. 2. lettere *a*, *b* — Approvate.
Art. 3. — Approvato.
Art. 4. lettere *a*, *b*, *c* — Approvate.

#### CATEGORIA II. — *Tasse, diritti* e *sovrimposta.*

Art. 5. — Approvato.
Art. 6. — Approvato.

CATEGORIA III. — *Proventi diversi.*

Art. 7. — Approvato.
Art. 8. — Approvato.
Art. 9. — Approvato.

Capo II. — *Entrate straordinarie.*

CATEGORIA I. — *Avanzo di Amministrazione.*

Art. 10. — Approvato.

CATEGORIA II. — *Entrate diverse ed eventuali.*

Art. 11. — Approvato.
Art. 12. — Approvato.
Art. 13. — Approvato.
È approvato l'art. aggiuntivo 14. « Concorso del Comune di S. Massimo per la costruzione di una passerella sul Torrente Callora » per lire 3,334.
Art. 15. — Approvato

**Titolo II.** — *Movimento di capitali.*

Capo I. — *Alienazione di beni, diritti patrimoniali, affrancazione di canoni attivi.*

Nulla.

Capo II. — *Riscossione di crediti.*

Nulla.

Capo III. — *Accensione di debiti.*

Nulla.

## Titolo III. — *Contabilità speciali.*

### Capo I. — *Partite di giro.*

Art. 16. — Lettere *a, b* — Approvate.
Art. 17. — Lettere *a, b* — Approvate.
Art. 18. — Lettere *a, b* — Approvate.
Art. 19. — Approvato.
Art. 20. — Approvato.

### Capo II. — *Entrate degli stabilimenti speciali amministrati dalla Provincia.*

Art. 21. — Approvato.
Art. 22. — Approvato.
Art. 23. — Approvato.
Art. 24. — Approvato.
Resta così l' attivo approvato per L. 606,685,98.
Resta egualmente approvata ad unanimità la deficienza a covrirsi con la sovrimposta in lire 878,278,43.

### 8. *Proposta della Deputazione per la transazione di lite contro i fratelli Petrarca.*

Ciamarra — Nel 1898 venne dall' Ufficio tecnico elevato verbale di contravvenzione a carico dei fratelli Ferdinando ed Attilio Petrarca, domiciliati a Fornelli, per aver rimesso in funzione una antica fornace da laterizi, in prossimità della scarpata della Provinciale N. 14 e dal detto Ufficio veniva intimata ai signori Petrarca la desistenza, per le disposizioni contenute nell' art. 1° comma 11 del Regolamento di Polizia stradale.

La fornace trovavasi in fatti a 10 metri di distanza dalla strada, mentre la citata disposizione non ne permette la costruzione e l' uso se non alla distanza minima di m. 50.

A seguito di detta contravvenzione con Decreto Prefettizio del 17 ottobre 1890 veniva ordinato ai contravventori la completa chiusura del fosso destinato a fornace, entro il termine di giorni otto; ma non avendo i Petrarca

ottemperato a tale ordine, entro il termine fissato, in conformità di quanto disponeva lo stesso Decreto, si procedeva di ufficio alla esecuzione dei lavori ordinati.

I fratelli Petrarca chiamarono allora in giudizio l' Amministrazione provinciale, e questa a sua volta chiamava in garentia lo Stato, come quello che ebbe in cura la costruzione della strada ed omise di procedere, come risultò dagli atti, alla espropriazione della fornace anzidetta, la quale era impiantata a distanza minore di 50 metri dalla strada.

Il Tribunale di Isernia, con una prima sentenza, ordinò la chiamata in causa del Ministero dei LL. PP., e, passata questa in giudicato, emetteva una seconda sentenza con la quale autorizzava i fratelli Petrarca a provare che essi ed i loro antenati esercitavano da tempo immemorabile la fornace in questione, che furono costretti ad edificarne una nuova su altro fondo.

Contro tale sentenza interpose appello l' Amministrazione dei LL. PP. dichiarando improponibile ed inammessibile l' azione istituita dai signori Petrarca, e chiedendo, in ogni caso, di esser messa fuori lite.

La Provincia fece adesione al primo ordine di ragioni addotte dal Ministero, ma resistette, subordinatamente, alla pretesa irresponsabilità dello Stato.

La Corte di Appello di Napoli, con sentenza 14 luglio 1902, rigettando le ragioni di improponibilità ed inammessibilità dell' azione, pose fuori causa il Ministero dei LL. PP. condannando l' Amministrazione provinciale al pagamento delle spese di prima e seconda istanza e compenso d' avvocato in favore del Ministero, e rinviando al merito quelle tra la Provincia ed i Petrarca, all' esito della prova disposta circa la preesistenza della fornace alla costruzione della via.

Dalla prova testimoniale raccoltasi in seguito, risultò evidentemente che la fornace in quistione esisteva da tempo immemorabile e che i fratelli Petrarca furono costretti a costruirne altra dopo l' abbattimento di essa.

Così stando le cose, la Deputazione provinciale, nell' interesse dell' Amministrazione, ha creduto di dover desistere da ogni ulteriore giudizio, iniziando trattative di amichevole componimento coi fratelli Petrarca, i quali aderirono e,

salvo l' approvazione del Consiglio, sottoscrissero anche il relativo concordato.

I patti della transazione sono i seguenti:

Pagamento di L. 2,000,00 ai fratelli Petrarca per danni ed interessi del lavoro mancato.

Spese di giudizio a carico dell' Amministrazione provinciale.

Pagamento di L. 200,00 ai fratelli Petrarca per ricostruzione della fornace.

Con ciò essi dichiarano di reputarsi soddisfatti di ogni loro diritto e ragione, e di non aver nulla a pretendere dall' Amministrazione provinciale, per qualsiasi motivo riferentesi al fatto della fornace.

Il Presidente mette a partito la proposta della Deputazione con le conclusioni del relatore, ed il Consiglio le approva ad unanimità.

Cimorelli — Presenta il seguente ordine del giorno, e prega il Consiglio di associarvisi, facendo pervenire i voti in esso espressi al Governo del Re:

« Il Consiglio delibera chiedersi al Governo:

1. di sostituire alle rotaie attuali quelle pesanti da 38 Km. a metro lineare sul tratto da Caianello a Roccaravindola;

2. ripristinare la coppia dei treni merci sulla linea Caianello-Isernia;

3. aumentare la velocità dei treni per lo meno a 35 Km. all'ora, e ridurre la durata delle fermate sulle linee Caianello-Isernia-Benevento-Termoli;

4. migliorare il materiale dei treni e non far mancare mai la carrozza di 1ª e 2ª classe con ritirata;

5. eliminare il grave inconveniente dei lunghissimi ritardi che producono le mancate coincidenze per Sulmona e Cantalupo, specialmente per colpa della Società Mediterranea;

6. spostare il treno N. 833 e invece che la mattina farlo partire la sera da Isernia, in modo da far coincidenza a Caianello col treno N. 91;

7. prolungare sino a Termoli il treno in partenza da Campobasso alle ore 19,15;

8. armonizzare l'orario della ferrovia Termoli-Benevento con la ferrovia Caianello-Isernia;

9. fornire di scaldini i vagoni di 2ª classe.

Il Presidente mette a partito la proposta di voto ed il Consiglio approva ad unanimità.

Il Consiglio infine delega la Deputazione per l'approvazione dei verbali, prorogandosi al 5 ottobre prossimo.

*Il Presidente*
M. DE GAGLIA

*Il Consigliere anziano*
G. DE CESARE

*Il Segretario ff.*
O. DE VITA

# SEGUITO DELLA SESSIONE ORDINARIA

## ELENCO DEGLI AFFARI

1. Comunicazione di deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione Provinciale.
2. Comunicazione di prelevamenti eseguiti sul fondo di riserva.
3. Elezione di due membri ordinari e di un supplente della Giunta Provinciale Amministrativa.
4. Elezione di due membri della Commissione provinciale conservatrice dei monumenti.
5. Sorteggio e rimpiazzo di un Componente del Consiglio Amministrativo dell' Ospedale di Campobasso.
6. Sorteggio e rimpiazzo di un membro della Giunta provinciale di statistica.
7. Parere sul nuovo statuto organico dell' Ospedale di Campobasso in sostituzione dell'altro approvato con R. Decreto 9 ottobre 1871.
8. Esame ed approvazione del progetto dei lavori di consolidamento sulla strada Appulo-Chietina per l' importo di lire 6,600.
9. Esame ed approvazione del progetto dei lavori di consolidamento sul 2° tronco della strada di Centocelle per l' importo di lire 35,000.
10. Esame ed approvazione del progetto dei lavori di consolidamento e difesa sulla strada di Ururi per l' importo di lire 9800.
11. Domanda del Consiglio municipale di Salcito per la sistemazione del tratto della strada n. 15 attraversante l'abitato di quel Comune.
12. Esame ed approvazione del Regolamento per la esecuzione dei lavori in economia di conto della Provincia.
13. Istanza di diversi impiegati della Segreteria e dell' Ufficio Tecnico provinciale per la riforma delle rispettive piante organiche.
14. Proposta dell'Archivista provinciale per la modifi-

cazione della pianta organica del personale dell' Archivio provinciale di Stato.

15. Provvedimenti definitivi a seguito dei risultati dei lavori del ponte Liscione.

16. Proposta della Deputazione per transazione di controversia con i fratelli Orlando d' Isernia.

17. Quistione vertente con l' Impresa Fantoni, assuntrice dell'appalto per l' imboschimento delle scarpate stradali. Approvazione della bozza di compromesso pel giudizio arbitrale.

18. Modificazione del Regolamento per le discussioni del Consiglio.

19. Deliberare circa la convenienza o meno d' inviare i folli innocui e tranquilli nell' Istituto dipendente dalla Congregazione di Carità di S. Giovanni in Persiceto.

20. Proposta dei Consiglieri del Torto e Barone per la sistemazione della Cattedra ambulante di Agricoltura nella Provincia.

21. Domanda di Monsignore Vescovo di Trivento per un sussidio in favore della Cattedra di Agricoltura annessa al Seminario esistente in quel Comune.

22. Domanda del Comune di Colledanchise perchè sia sussidiata con lire 2000 la ricostruzione da esso eseguita di un ponte sul Biferno.

23. Domanda del Sindaco di Larino per sussidio ai lavori di restauro nel campanile della Chiesa cattedrale di quel Comune.

24. Proposta del Consigliere de Tullio per la revoca della deliberazione 27 aprile 1902, con cui fu posto a carico dei Comuni il contributo del sesto nella spesa dei lavori di straordinarie riparazioni sulle antiche strade comunali dichiarate provinciali con R. Decreto 28 gennaio 1900.

25. Altra proposta dello stesso Consigliere di darsi mandato ai Deputati politici della Provincia d' insistere presso il Governo perchè siano le Società ferroviarie obbligate:

*a*) ad osservare esattamente l'orario di coincidenza dei treni in partenza da Caianello per Isernia;

*b*) a provvedere per la coincidenza del treno n. 833,

che parte da Isernia alle 9,15, con quello n. 2 diretto per Roma, che passa per Caianello alle ore 10,31;

*c*) ad armonizzare il servizio delle linee Benevento-Campobasso-Termoli e Campobasso-Isernia, accelerando il percorso da Isernia a Campobasso.

26. Domanda del Comune di Bonefro perchè siano modificate le condizioni approvate dal Consiglio per la concessione di condotta d'acqua attraverso la strada di Cerrosecco.

27. Domanda dell' avvocato Carlo de Leonardis per sussidio in favore del R. Osservatorio di Apicoltura nella Provincia.

28. Domanda del cieco Luigi Colitti per sussidio.

29. Domanda di Giuseppe Buchicchio, per essere autorizzato ad attraversare con una condottura d'acqua la strada di Sepino.

30. Esame ed approvazione del progetto dei lavori di sistemazione del tratto S. Elia-Pietracatella della strada n. 40, per l' importo di lire 167,000.

31. Provvedimenti relativi alla strada Monacilioni-Campolieto.

32. Comunicazione della relazione del Presidente del Consiglio direttivo della Scuola di disegno applicato alle arti in Campobasso, circa il funzionamento di quell' Istituto durante il 1903.

33. Domande di concessioni.

34. Approvazione del progetto dei lavori sulla strada Montagano-Limosano per l' importo di lire 900.

35. Domanda dell'appaltatore Carlo Potestà perchè sia risoluta per via di giudizio arbitrale la lite relativa alla costruzione del 2° tronco della strada Carpina.

36. Domanda di sussidio del signor Eugenio Montuori pel mantenimento di un suo figlio agli studi.

# TORNATA III.

(*5 ottobre 1903*)

—

**SOMMARIO** — 1. Comunicazione delle deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione provinciale — 2. Comunicazione di prelevamenti eseguiti sul fondo di riserva — 3. Domanda del Comune di Salcito per sistemazione di un tratto interno — 4. Progetto dei lavori di consolidamento sulla Provinciale Appulo-Chietina per L. 7,600 — 5. Idem sul 2° tratto della Provinciale di Centocelle per lire 35,000 — 6. Idem di sistemazione del tratto S. Elia-Pietracatella della Provinciale n. 40 per l'importo di L. 167,000 — 7. Idem sulla strada Montagano-Limosano per l'importo di L. 900 — 8. Provvedimenti definitivi a seguito del risultato di lavori al Ponte Liscione — 9. Elezione di due membri ordinarii ed uno supplente della Giunta Provinciale Amministrativa — 10. Sorteggio e rimpiazzo di un componente il Consiglio Amministrativo dell'Ospedale di Campobasso — 11. Idem di un membro della Giunta provinciale di statistica — 12. Elezione di due membri della Commissione Provinciale conservatrice dei monumenti — 13. Proposta di transazione coi fratelli Orlando — 14. Vertenza con l'impresa Fantoni.

## Presidenza del Presidente MICHELE DE GAGLIA

Consiglieri presenti:

1. Agostinelli — 2. Antuzzi — 3. Cannavina — 4. Cerio — 5. Ciamarra — 6. Cimorelli Eduardo — 7. Cimorelli Roberto — 8. Finizia — 9. De Gaglia Antonio — 10. De Gaglia Michele — 11. Gentile — 12. Graziani Enrico — 13. Ionata — 14. Laurelli — 15. Del Lupo — 16. Magno — 17. Maiorino — 18. Perrotti — 19. Pietravalle — 20. Romano — 21. Testa — 22. Del Torto — 23. De Tullio — 24. Valente — 25. De Vita — 26. Zappone.

Commissario del Governo il Cav. de Questiaux, Consigliere Delegato della Prefettura.

Per l'assenza del Consigliere Nicola Roberti, funziona da Segretario il Vice-Segretario Enrico Graziani.

Procedutosi all'appello nominale, e constatata la lega-

lità del numero dei presenti, il Presidente dichiara aperta la seduta (ore 14,15), e dà comunicazione di lettere e telegrammi scusanti l'assenza per ragioni di affari o di salute dei Consiglieri Ruberto, Graziani Giovanni e Gravina.

Partecipa quindi la grave malattia, dalla quale venne colpito il Consigliere Comm. Falconi, proponendo si chieggano, telegraficamente, notizie della di lui salute e si facciano caldi voti di sollecita guarigione.

Perrotti — Presenta un' identica proposta in riguardo all' altro Consigliere infermo, Comm. Gravina.

Il Consiglio unanimemente approva.

Presidente — Dice che il voto espresso dal Consiglio nella tornata del 10 agosto scorso venne sollecitamente trasmesso al Ministero della Guerra, il 12 detto mese.

Le assicurazioni precedentemente date a lui ed all'on: Cimorelli dal Ministero, ed i rapporti trasmessi in proposito dall' autorità militare, facevano sperare in un favorevole accoglimento del voto istesso. Invece il Ministero della Guerra, contro ogni aspettativa e con una sollecitudine non mai usata, il 19 rispondeva essere dolente non poter soddisfare il desiderio del Consiglio provinciale, dovendosi la dislocazione delle truppe subordinare a ragioni d' indole politica e strategica, e che, in ogni caso, per accontentare Campobasso, dovrebbe togliersi altrove la sede di un Reggimento, con evidente atto di ingiustizia a danno di altra Città, nè potersi, allo effetto, aumentare il numero dei Reggimenti.

Osserva esser questi i soliti pretesti messi innanzi pel passato, ed ora anche una volta riprodotti per mandare fallita una nostra legittima per quanto modesta aspirazione, mentre sta in fatto che per favorire altre contrade parecchi mutamenti sono avvenuti nella dislocazione delle truppe, e diversi Reggimenti furono tolti dalla loro antica sede e passati in altra, senza che il Ministero abbia mai pensato o temuto di commettere con ciò un' ingiustizia, o di pregiudicare interessi d' ordine elevato e più generale.

Ha creduto suo dovere, anche per salvaguardare la dignità del Consiglio, di rispondere alle comunicazioni ministeriali con una vibrata protesta, che è nel tempo stesso confutazione dei motivi addotti dal Ministero, e monito severo al Governo circa la gravissima responsabilità che assume, fe-

condando col proprio fatto quel germe di malcontento e d' insofferenza, che pur troppo esiste nelle abbandonate contrade del Mezzogiorno, e che potrebbe tramutarsi in un' agitazione incomposta e violenta; deplorevole, ma naturale conseguenza delle difficili condizioni economiche e sociali imprevidentemente create ed ostinatamente mantenute.

E' unanimemente preso atto di tali comunicazioni, e vien deliberato insistersi con maggiore energia per l' accoglimento del voto.

PRESIDENTE — Ricorda quanto ebbe ad esporre al Consiglio nella tornata del 10 agosto circa l' azione dei Deputati politici della provincia insieme con quelli di Napoli, Benevento ed Avellino pei provvedimenti speciali a favore delle rispettive Provincie, e la risposta data dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

In vista del tenore poco confortante di quella risposta, alcuni Deputati politici del Molise, trovandosi nello scorso mese fortuitamente riuniti in Napoli, stimarono opportuno proporre un' articolo aggiuntivo al disegno di legge presentato alla Camera il 27 giugno ultimo, nello intento di vedere estesi alla nostra Provincia i provvedimenti di favore che il Governo intenderebbe di prendere per la Basilicata.

A suo avviso sarebbe conveniente che tale iniziativa fosse suffragata dal voto del Consiglio.

Ed il Consiglio unanime aderisce.

### *1. Comunicazione di deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione Provinciale.*

Sono successivamente lette e ratificate coll' ordine che segue:

*a*) deliberazione del 21 agosto 1903. Autorizzazione data a Maddalena Cocco, di Cerro a Volturno, di occupare per uso edificatorio 31 m. q. di suolo provinciale, lateralmente alla strada Trignina, ed in prossimità dell' abitato di quel Comune;

*b*) del 22 agosto 1903. Approvazione del progetto di lavori suppletivi sull' 8° e 9° tronco della Trignina per l'importo di L. 2,653,06;

*c*) id. id. Istituzione di giudizio contro il signor Felice Antonio Petti per rivalsa di danni da lui prodotti alla Provincia come assuntore dei lavori eseguiti sui cennati due tronchi stradali nel 1897;

*d*) id. id. Istituzione di giudizio contro il signor Domenico della Vecchia per rivalsa della spesa di mantenimento del folle Antonio della Vecchia.

*e*) id. id. Rinnovazione del contratto di affitto per la Caserma dei Carabinieri RR. in S. Elia a Pianisi;

*f*) id. id. Istituzione di giudizio contro gli eredi Petruccelli di S. Elia a Pianisi per rimborso della spesa di mantenimento del folle Antonio Petruccelli;

*g*) del 4 settembre 1903. Approvazione del progetto delle opere di difesa al Ponte Gravellina lungo la strada N. 73 (2. diramazione) per l' importo di L. 4,800.

### 2. *Comunicazione dei prelevamenti eseguiti sul fondo di riserva.*

Sono ratificati dal Consiglio nell' ordine seguente:

*a*) di lire 500,00 a favore dell' art. 1° lettera *a* (manutenzione della mobilia della Prefettura ed alloggio del Prefetto). Deliberazione 8 agosto 1903;

*b*) di lire 75,00 a favore dell' art. 8 lettera *b*, (associazione ad opere, acquisto e legatura di libri e registri). Deliberazione 8 agosto 1903;

*c*) di lire 500,00 a favore dell' art. 13 lettera *a*, (manutenzione della mobilia della Prefettura). Deliberazione 4 settembre 1903.

Cannavina — Crede opportuno che gli affari segnati nell' ordine del giorno ai numeri 3, 4, 5 e 6, sieno rinviati a domani, e sull' argomento fa una dichiarazione ed una proposta.

Da due anni il Consiglio ha preso un nuovo orientamento, ma quando si è trattato di procedere a nomine, si è continuato a far uso di vecchi sistemi, ai quali non è stato possibile opporsi recisamente, senza correre il rischio di veder sorgere lo spettro di una quistione personale. Propone che il Presidente nomini una Commissione la quale abbia

l' incarico di fare la designazione dei nomi da tenersi presenti per le varie cariche elettive del Consiglio, salvo a questo il diritto di ratifica e di scelta. Forse ciò non è quanto di meglio possa farsi, ma è sempre meglio di quanto sinora si è fatto.

Pietravalle — E' spiacente di non potersi associare alle dichiarazioni e proposte del collega. Nel suo nuovo orientamento il Consiglio provinciale ha già dimostrato di non voler abusare di sistemi già condannati, ma di saperne usare con praticità di intenti, e nessun fatto ha dimostrata la necessità che il Consiglio debba abdicare le sue facoltà a favore di una Commissione per la designazione o la scelta di uomini capaci di rappresentarlo sia nell'alto consesso della Giunta provinciale, che in qualsiasi altro. Il consigliere Cannavina vorrebbe in sostanza che il Consiglio mettesse il polverino sull' operato di una Commissione la quale, sebbene scelta fra i consiglieri, forse non sarebbe al caso di rappresentare l' opinione della maggioranza.

Conclude opponendosi alla proposta.

Cannavina —Egli non ha inteso dire che, procedendo il Consiglio alle nomine con antichi sistemi, abbia errato, ma che per venire agli stessi risultati trovava più conveniente un metodo che sottrae il Consiglio a qualsiasi eccitazione o disaccordo, nè si potrà sconvenire che quello sinora usato fu sempre causa di incertezza, ed egli stesso, nel momento, non saprebbe su quali persone far cadere la scelta per le nomine a farsi. In quanto poi alla designazione fatta da una Commissione, che è sembrata una abdicazione del Consiglio, egli deve ricordare che la cosa non è affatto nuova, essendo in uso anche presso quell' importante consesso che è il Consiglio provinciale di Napoli.

Cimorelli — Ritiene che la proposta Cannavina non meriti la opposizione fattale. Una volta ogni circondario aveva la sua conventicola, e forse un uomo solo, il quale veniva in modo quasi assoluto ad esser l' arbitro della nomina, imponendo agli altri la propria volontà. Non è male perciò che una Commissione esamini quali sono le persone ragguardevoli che meritano di essere elevate alle diverse cariche e le proponga al Consiglio. In questo caso trova assai grande la responsabilità di essa, perchè se l'opera sua non

risultasse oculata e superiore ad ogni attacco, ne resterebbe esautorata.

Riconosce evidente ciò che ha fatto notare il Consigliere Cannavina, cioè l'imbarazzo della scelta in cui trovansi in questo momento i Consiglieri che non hanno dinanzi a loro chiare e precise indicazioni.

Prega perciò di devenire alla nomina della Commissione proposta, rimanendo benvero inteso che la scelta dei nomi spetta sempre al Consiglio.

Testa — In sostanza, il Consigliere Cannavina è d'accordo col Pietravalle nel riconoscere che il sistema sinora usato dal Consiglio, nel procedere alle diverse nomine, non ha dato cattivi frutti; dimodocchè il nuovo metodo proposto, non sarebbe, nella sua finalità, un correttivo, ma un continuativo dell' altro. Invece l' on. Cimorelli ha ricordato che una volta le nomine si facevano per circondarii e che nominata una commissione, si eviterebbe che, pochissimi, facessero prevalere le loro opinioni.

Egli ritiene che il mandato assunto dalla Commissione sarebbe cosa assurda e significherebbe completa abdicazione da parte del Consiglio. Nella Commissione avrebbero la prevalenza criterii individuali, ed i Consiglieri sarebbero poi costretti a vagliare i nomi proposti, ed a fare, in conseguenza, una discussione qualche volta incresciosa.

Dice che anche in Parlamento, e per lo stesso oggetto, non si nominano Commissioni, ma sono invece i partiti che fanno le opportune designazioni.

Chiede in quanti altri Consigli provinciali, oltre quello di Napoli, si segua il sistema proposto dal Consigliere Cannavina. A Napoli potrà essere lustro o bisogno emergente da speciali condizioni, ma di questo lustro o bisogno non si sente l' indispensabilità nel Molise. La legge dà a ciascun Consigliere il diritto di votare per chiunque egli creda meritevole di determinate cariche, e se questo voto può produrre, qualche volta, degli inconvenienti, nonpertanto rimane negli stretti limiti della legge.

Dunque non critica a vecchi sistemi, non inconvenienti verificatisi, non sistemi seguiti in altri consessi, nè in quelli provinciali; e la proposta, alla quale si oppone, non ha perciò nessuna ragione di essere.

De Gaglia A. — Egli non intende di entrare nel merito di quanto hanno detto i diversi consiglieri pro e contro la proposta Cannavina; ma fa rilevare che vi è una sola cosa indiscutibile, vale a dire la impreparazione in cui trovasi, pel momento, il Consiglio, sulle diverse nomine a farsi.

Il rinvio delle elezioni di cui ai numeri 3, 4, 5 e 6 è approvato.

### *3. Domanda del Comune di Salcito per la sistemazione del tratto interno della Provinciale n. 15*

Ciamarra — Nel tratto interno di Salcito, che fa parte del 7° tronco della Provinciale Trignina, fin dal tempo della sua costruzione sono stati lamentati gravi inconvenienti dal Comune e dai proprietarii limitrofi. Tali danni, provenienti dal diverso declivio che la nuova via ha dato alle acque che si riversano dalla parte alta del paese, giungono, nei giorni di pioggia, fino all' allagamento delle case sottostanti alla via provinciale.

Questi inconvenienti hanno causa diretta dalla costruzione del tronco, fatta a cura del Genio Civile; e l' Amministrazione Provinciale non mancò, all' atto della visita di collaudo e della consegna, di chiedere i lavori opportuni per rimuoverli. Infatti il Genio Civile, col progetto degli ultimi lavori di completamento, aveva proposto, e stava per eseguire, una gaveta in muratura per convogliare e deviare le acque fuori della traversa. Sembra però che il Comune di Salcito vi si sia opposto, ritenendo che la gaveta progettata non fosse sufficiente a rimuovere il grave sconcio. Le cose rimasero così, e così permangono da non pochi anni.

Avendo il Comune più volte insistito perchè l' Amministrazione provinciale avesse dato rimedio alla cosa, la Deputazione non ha mancato di esaminare a cui spetti provvedere alla esecuzione dei lavori necessarii, se allo Stato, che malamente costruì la via, od alla Provincia, nel cui interesse la via venne costruita, ovvero al Comune, al quale oggi quel tratto interno si appartiene ed è stato consegnato.

Quanto allo Stato, ci è nota pur troppo la giurispru-

denza della Cassazione, che ritiene che il Ministero dei LL. PP., nel costruire le vie provinciali di serie, non sia che un mandatario della Provincia, per virtù delle leggi relative; e che non debba perciò nè rispondere del fatto de'suoi agenti, nè essere costretto nemmeno a contribuire alla maggiore spesa che possa venire riconosciuta necessaria per le riparazioni che occorrono alle vie provinciali, sia a causa di errori del progetto, sia in conseguenza della sua esecuzione.

Quanto al Comune, bisogna fare una distinzione. Oggi quel tratto appartiene, come tratto interno, all'Amministrazione Comunale, la quale sarebbe l'unica tenuta a provvedere, a proprie spese, ad ogni opera di riparazione che occorre. Ma qui non si tratta di fatti sopravvenuti dopo il tempo della consegna, ma di conseguenze dannose aventi origine dalla costruzione della via, e che il Comune non mancò di far rilevare al tempo della consegna.

Nè l' Ammistrazione Provinciale, nel cui interesse la via fu costruita, può ripararsi, di fronte al Comune, dietro la comoda teoria del mandato di legge o della irresponsabilità de' suoi agenti, per la quale lo Stato nega ogni sua obbligazione di rivalsa dei danni cagionati dalla costruzione.

In tale stato di cose, non è giusto negare ascolto alle rinnovate doglianze, nè prudente sfidare quei cittadini od il Comune di Salcito allo sperimento de' loro dritti in via giudiziale.

Tuttavia, dacchè anche nella consegna fatta alla Provincia quegl' inconvenienti furono fatti rilevare dal nostro Ufficio, ed il Genio Civile ne riconobbe l'esistenza, fino a studiare il modo di ripararvi, non sarà inopportuno rinnovare le pratiche presso il Ministero dei LL. PP. onde indurlo, anche in via di equità, a provvedere alle opere occorrenti, od almeno ad un concorso nella spesa; riserbandosi il Consiglio, dopo questo sperimento, di emettere quei provvedimenti che creda necessari.

Pietravalle — Si dichiara spiacente di dovere intervenire in questa discussione. Ringrazia il relatore per la sua dettagliata relazione con la quale riconosce che un danno c' è, e non per colpa del Comune e dei cittadini di Salcito. Si

attendeva per altro una conclusione diversa, non la proposta di un mezzo dilatorio; ma anche lasciando passare un intermezzo burocratico col Ministero dei LL. PP., si sarebbe potuto almeno concludere che, data una risposta negativa, il Consiglio sin da ora provveda.

Dice che esiste nel verbale di consegna all'Amministrazione Provinciale una riserva per lo incanalamento di acque, ma nessun progetto venne redatto dal Genio Civile. La proposta di esecuzione di una gaveta, la quale avrebbe dovuto raccogliere tutte le acque scorrenti dall'alto dell'abitato per scaricarle in un'antica condottura lurida, che avrebbe dovuto ingoiarle, fu fatta verbalmente e fu respinta, perchè addirittura insufficiente e perchè avrebbe dato luogo ad altri inconvenienti maggiori.

Così stando le cose, che si domanderà al Ministero? Non certamente la esecuzione di un progetto che non esiste; e scomparso perciò questo pretesto, non vi è ragione perchè il Consiglio non debba subito decidere sul da farsi.

Aggiunge che una questione trascinata innanzi così da parecchi anni, potrebbe far ingenerare il dubbio nel Consiglio che trattasi della esecuzione di importanti opere, e sieno in ballo grosse cifre, che mettano a repentaglio il bilancio provinciale; mentre con due o tre mila lire egli è convinto che si riparerebbe completamente ad ogni sconcio, e crede che l' Amministrazione Comunale di Salcito non sarebbe aliena dall'accettare la cifra indicata dalla provincia, prendendo a tutto suo carico la sistemazione del tratto in questione.

Conclude proponendo che, pur accordandosi alla Deputazione di trattare col Ministero, il Consiglio, qualunque sia per essere il risultato delle trattative, decida di provvedere alla esecuzione delle opere necessarie per la sistemazione del tratto interno di Salcito.

Ciamarra — Non si tratta di una deliberazione che riguardi il solo fatto di Salcito; ma la Deputazione si è preoccupata delle conseguenze di un provvedimento che fosse stato ritenuto come il riconoscimento e l'affermazione chiara e precisa dell' obbligo dell' Amministrazione provinciale di intervenire nella esecuzione di opere di riparazioni o sistemazioni di tratti interni dei Comuni; tratti che, dopo l'av-

venuta consegna, diventano, per legge, di proprietà comunale. Altri Comuni si trovano o potrebbero trovarsi in condizioni forse analoghe a quella di Salcito, e potrebbero ringagliardire le loro richieste all'Amministrazione Provinciale, che già troppo è in lotta con essi per respingerne le pretese, quando riguardino fatti e danni sopravvenuti dopo la consegna.

Rassicura il collega Pietravalle, però, che non si tratta qui di un mezzo dilatorio, e che il Comune non ne subirà alcun ritardo; chè anzi è intendimento della Deputazione di portare l'annosa questione ad una soluzione sollecita e definitiva, qualora il Consiglio dia mandato alla Deputazione istessa di fare le opportune pratiche col Ministero dei LL. PP. e di incaricare nello stesso tempo l'Ufficio tecnico a compiere lo studio ed il progetto delle opere occorrenti per la sistemazione del tratto interno di Salcito. La pratica, istruita così, in modo completo, anche nella sua parte tecnica e finanziaria, potrà essere ripresentata al Consiglio nella sua più prossima sessione; ed il Consiglio potrà avere tutti i necessari elementi per giudicare e provvedere concretamente.

In questi sensi egli presenta formale proposta.

Dopo alcune raccomandazioni del Consigliere Cimorelli, perchè sia dato sollecitamente l'incarico all'Ufficio tecnico di procedere agli studi necessari, il Consiglio ad unanimità approva la proposta Ciamarra.

Testa — Egli dovrebbe riferire sullo Statuto organico dell'Ospedale di Campobasso proposto in sostituzione dell'altro approvato con R. Decreto 9 ottobre 1871.

La discussione su tale argomento venne già altra volta rinviata a premura del Consigliere Dottor Barone, il quale chiedeva una dilazione per poter presentare alcuni emendamenti allo Statuto proposto dal R. Commissario cav. Grilloni, che allora presentavasi allo esame del Consiglio.

Appena da due giorni venne presentata alla Deputazioze altra proposta di Statuto che non è quella del cav. Grilloni e non contiene gli emendamenti del Dottor Barone, perchè redatto dal Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale.

Crede opportuno un rinvio, non solo perchè egli non

ha avuto il tempo di esaminare l'ultima proposta, ma anche per deferenza al Consigliere Barone assente.

Il Consiglio unanimemente approva la proposta di rinvio.

*4. Lavori di consolidamento sulla Provinciale Appulo-Chietina per L. 6600,00.*

Del Lupo — Sulla strada Appulo-Chietina nel tronco da Montorio a Montelongo sin dal 1900 si manifestò una frana tra i ponti n. 144 e 145.

Al transito si provvide allora con un passaggio provvisorio e la frana per alcun tempo non diede segno di ulteriore movimento. Però dopo le pioggie della scorsa primavera, accentuandosi il movimento franoso, il transito si rese difficile e pericoloso.

In seguito ad autorizzazione data dalla Deputazione provinciale l'Ufficio tecnico ha redatto il progetto di consolidamento, che ora presentasi all'approvazione del Consiglio. Esso comprende un muro di sostegno fognante a valle della lunghezza di 45 metri, un canale di scarico, e la sistemazione del capo-strada per un importo totale di lire 6600, di di cui lire 5812,79 a base d'asta e lire 787,21 a disposizione dell' Amministrazione. La somma anzidetta è da prelevarsi sull' art. 37—riparazioni e remissioni di danni alle strade ed ai ponti provinciali—del bilancio di previsione per l' esercizio 1904.

Conclude proponendo l' approvazione del progetto.

Il Consiglio unanimemente approva.

Pietravalle — Osserva che per la strada di Ururi non furono ancora compiute tutte le formalità necessarie per ottenere la dichiarazione di provincialità, già deliberata dal Consiglio e che pel momento è quindi opportuno rinviare l' esame del progetto relativo a quella strada.

Il Consiglio ad unanimità approva il rinvio.

*5. Strada di Centocelle, 2° tronco.*

Del Lupo — Questo tronco, costruito tutto a mezza costa e su terreno in parte tufaceo ed in parte argilloso,

va da tempo soggetto a continui danni, ai quali volta per volta si è cercato di riparare con opere di carattere provvisorio.

Ma opere siffatte se soddisfano al bisogno del momento, non impediscono poi che i movimenti franosi, appunto per non essere stati completamente e radicalmente frenati a tempo, vadano crescendo in forza ed estensione.

Era quindi prevedibile che ciò avvenisse, come di fatto è avvenuto, sul tronco in quistione, motivo per cui rendesi assolutamente necessario consolidarlo con lavori definitivi.

A tale scopo mira il progetto compilato dall' Ufficio tecnico per l' importo di lire 35000, di cui lire 31953,30 a base d'asta e lire 3046,61 a disposizione dell' Amministrazione.

Chiede che esso venga approvato, affinchè si possa provvedere per la sua esecuzione nel venturo anno, prelevandosi la spesa sul fondo generale delle straordinarie riparazioni delle strade.

La proposta è approvata ad unanimità.

6. *Progetto di lavori per la sistemazione del tratto S. Elia-Pietracatella della provinciale n. 40 per l' importo di lire 167,000,00.*

Del Lupo — L' ottavo tronco della provinciale n. 40 da S. Elia a Pietracatella ha uno sviluppo piano, ed all' apparenza facile, ma si svolge tutto a mezza costa di una immensa conca franosa; dimodocchè, dopo la consegna di questa strada alla provincia, col successivo manifestarsi di movimenti franosi, quasi tutte le opere d' arte furono scalzate e trascinate lungi dalla sede stradale che si sconvolse quasi tutta. I rimedii, apportati volta per volta a questo anormale stato di cose con la costruzione di passaggi provvisorii e con le ricostruzioni parziali, non valsero sinora ad arrestare la rovina sempre crescente di quel tratto. Si è vista quindi la necessità di eseguirvi una sistemazione generale con opere tra loro coordinate ed eseguite con una certa contemporaneità, unico mezzo per assicurare la stabilità della sede stradale e la continuità del transito.

A tale effetto l' Ufficio tecnico, autorizzato dalla De-

putazione provinciale, compilava apposito progetto per l'importo di lire 167,000.

Prega il Consiglio di approvarlo, ripartendo la spesa per lire 80,000 sull'esercizio 1904, per lire 35,000 su ciascuno dei due successivi esercizii 1905-1906 e per le residuali lire 17,000 sull'esercizio 1907.

Pietravalle — Dichiara che il suo intervento nella discussione mira soltanto ad ottenere che anche nella esecuzione di opere stradali si tenga presente il concetto della giustizia distributiva. In fatto di costruzioni e sistemazioni sembragli che il Comune di S. Elia rappresenti la chioma di Berenice, mentre vi sono altri Comuni tagliati completamente fuori da ogni consorzio umano per interruzoini di frane sulle strade, i quali continuano tuttavia a rimanere in questa dolorosa condizione senza che nessuno siasi mai degnato di volgere ad essi un sol pensiero e di proporre qualche mezzo per soddisfare ai loro bisogni.

Non crede che la sistemazione del tratto S. Elia-Pietracatella rivesta carattere di somma urgenza, e perciò, mentre ne chiede il rinvio, desidera che al Consiglio venga presentato l'elenco di tutte le strade sulle quali occorrano lavori di riparazioni e sistemazione, affinchè sia in grado di vedere con piena conoscenza di causa quali di essi meritino di essere eseguiti in preferenza. E potrebbe allora darsi che l'urgenza di cui ora si fa giudice l'Ufficio tecnico, fosse diversamente valutata dal Consiglio.

Antuzzi — Dopo quanto ha esposto il relatore sulle condizioni del tratto S. Elia-Pietracatella, a lui sembra non vi sia nulla da aggiungere perchè il Consiglio riconosca la opportunità e la urgenza della esecuzione dei lavori di sistemazione.

In fatto di giustizia distributiva fa rilevare che appunto in quel mandamento (riferendosi ad una espressione del Consigliere Pietravalle, secondo la quale parrebbe che tutti i benefici stradali si fossero accumulati sul Mandamento di S. Elia) trovasi il Comune di Monacilioni, che dopo ingenti sacrifizii e spese sostenute per la costruzione di una strada dall'abitato al tenimento limitrofo di Campolieto, è ancora completamente segregato. Il tratto poi da S. Elia a Pietracatella non è solo in pessime condizioni, ma è intraf-

ficabile, specie durante la stagione invernale, ed è quindi giustizia il provvedere subito. D' altronde non è da oggi che il Consiglio si preoccupa di questo anormale stato di cose, e già, precedentemente, aveva preso impegno di porvi riparo. Non si dimentichi che il progetto in esame s' intitola: *progetto di progressiva sistemazione*, e non è che la necessaria conseguenza di altri progetti anteriormente approvati ed eseguiti.

Cannavina — Il Consigliere Pietravalle ha richiesto un elenco delle strade bisognevoli di riparazioni, perchè il Consiglio ne studii e proclami la graduatoria dell'urgenza. Sembragli che tale compito spetti alla Deputazione, confortata dal parere dell' Ufficio tecnico, ed è su ciò soltanto che rimane al Consiglio il diritto di censura. La richiesta quindi del Consigliere Pietravalle non potrebbe raggiungere altro scopo che quello di intralciare o ritardare l' approvazione del progetto, alla quale si dichiara favorevole.

Cimorelli — Ritiene lodevole la opposizione fatta dal Consigliere Pietravalle, ed alla quale si associa.

Dice che nessuno intende spogliare la Deputazione delle sue attribuzioni. Pur godendo essa la massima fiducia del Consiglio, non è male che questi investighi sull'uso di somme importanti. Nota che per poche centinaia di lire s' impegnano vivissime discussioni, e, per alcune proposte che vanno ad aggravare il bilancio per somme enormi, la Deputazione non adempie sempre al compito di presentare ampie ed esaurienti relazioni. Richiama l'attenzione del Consiglio sui varii progetti elencati nell' ordine del giorno, ed il cui importo sale da cifre piccole ad altre elevatissime, e ciò perchè non resti inosservato com' essi riguardino nella massima parte lavori destinati al miglioramento delle condizioni stradali di un solo Circondario.

Con questa osservazione egli non tende a lanciare un'accusa, ma a ricordare che sarebbe bene ispirarsi a più giusti criterii nella ripartizione dei vantaggi, e che i Circondarii fossero tenuti tutti nella identica considerazione.

Del Lupo — La questione principale sollevata dal Pietravalle verte sull' urgenza o meno dei lavori proposti. Egli è dolente di non averla forse largamente e chiaramente prospettata, al quale scopo sarebbe stato sufficiente dar lettura

della relazione dell' Ufficio tecnico che accompagna il progetto.

Il carattere di vera urgenza è dato principalmente dal fatto che, ritardandosi i lavori progettati, quando si vorrà, e senza dubbio si dovrà, di nuovo provvedere, si troveranno talmente mutate le condizioni locali del tratto, che si correrà il rischio di raddoppiare la somma oggi prevista. D'altra parte è bene il Consiglio sappia che le condizioni di quella strada sono tali che non bastano le 167 mila lire richieste pel suo consolidamento, ma che in futuri progetti dovranno comprendersi opere per altre 360 mila lire, raggiungendo così il totale della previsione lire 527 mila. Se poi a questa somma si aggiungono lire 90 mila precedentemente spese per lavori eseguiti dalla provincia ed il costo della primitiva costruzione in lire 110,903, si arriva ad una somma complessiva di lire 727,902, che divisa per la lunghezza di circa sei chilometri, dà un costo chilometrico di circa lire 120 mila, per nulla superiore al costo chilometrico di altre strade della provincia costruite dal Genio Civile, e poste, certo, in migliori condizioni topografiche.

Pietravalle — Insiste perchè la Deputazione non si opponga ad un breve rinvio. Dice che non vi è serietà ad impegnare con tanta fretta il bilancio di quattro esercizii con la enorme somma di 167 mila lire, e fa appello al Consigliere Testa perchè, data la sua competenza in materia, riconosca anche la non corretta regolarità dell' operazione contabile.

Testa — Prende parte alla discussione perchè chiamato in causa dal Consigliere Pietravalle su una questione di contabilità. Prima di rispondervi, osserva che venne messa in dubbio la urgenza del progetto in parola, richiedendosi l'elenco di tutti i lavori stradali che dovrebbero eseguirsi.

Dichiara che, pel momento, l' Ufficio tecnico non ha altri lavori urgenti da proporre alla Deputazione, all' infuori di quelli che sono oggi sottoposti all' esame del Consiglio, e, pertanto, l' elenco richiesto sarebbe questo e non altro.

Dice che la questione di Circondario non avrebbe dovuto essere messa innanzi, perchè la Deputazione non manca mai di esaminare con ponderazione e senza preconcetti tutte le richieste per autorizzazione a compilare progetti che le

vengono presentate dall' Ufficio tecnico, al quale soltanto si potrebbe rivolgere un appunto, cosa che sarebbe ingiusta, perchè ognuno sa che l' Ufficio si preoccupa solo della condizione delle strade, e le proposte relative sono fatte soltanto nell' interesse della loro buona manutenzione e conservazione. In punto poi di contabilità afferma non esservi una sola grinza, giacchè non trattasi di impegnare il bilancio con nuove spese, sibbene di dare la precisa indicazione del modo come saranno erogate parte delle 300 mila lire, già stanziate nel bilancio del 1904 per riparazioni e remissioni di danni alle strade ed ai ponti provinciali, e parte dei fondi da iscriversi per lo stesso oggetto nei tre successivi esercizii.

L' ottavo tronco della provinciale num. 40 già da parecchi anni avrebbe dovuto sistemarsi, e ciò non si fece solo per mancanza di fondi. Essendo oggi venuta meno tale difficoltà, la Deputazione ha sentito il dovere di non trascurare oltre la esecuzione di opere, che se ritardata dippiù, verrebbe a costituire una colpa per gli amministratori.

Magno — Dopo le dichiarazioni del relatore e del Consigliere Testa, gli sembra dimostrata chiaramente le opportunità e la urgenza del progetto in discussione. Dichiara quindi di opporsi alla proposta di rinvio.

Pietravalle — Crede invece di dovervi insistere.

E' messa quindi a partito per appello nominale, chiesto da diversi Consiglieri.

Votanti 25.

Rispondono si :

1. Cimorelli Eduardo, 2. Cimorelli Roberto, 3. De Gaglia Antonio, 3. Gentile, 5. Maiorino, 6. Perrotti, 7. Pietravalle, 8. Valente, 9. De Vita.

Rispondono no,

1. Agostinelli, 2. Antuzzi, 3. Cannavina, 4. Cerio, 5. Finizia, 6. De Gaglia Michele, 7. Graziani Enrico, 8. Del Lupo, 9. Magno, 10. Testa, 11. Del Torto.

Astenuti — 1. Ciamarra — 2. Laurelli — 3. Romano 4. De Tullio — 5. Zappone.

Favorevoli 9. — Contrarii 11. — Astenuti 5.

La proposta di rinvio è respinta.

Procedesi ad altra votazione anche per appello nomi-

nale sulle conclusioni del relatore, per l' approvazione cioè del progetto di sistemazione della provinciale N. 40 (8° tronco) per l' importo di L. 167,000,00 da prelevarsi sui bilanci 1904-1907 nelle proporzioni di sopra accennate.

Rispondono si: 1. Agostinelli, 2. Antuzzi, 3. Cannavina, 4. Cerio, 5. Ciamarra, 6. Finizia, 7. De Gaglia Michele, 8. Gentile, 9. Graziani Enrico, 10. Laurelli, 11. Del Lupo, 12. Magno, 13. Testa, 14. Del Torto, 15. De Tullio, 16. Zappone.

Rispondono no: 1. Cimorelli Edoardo, 2. Cimorelli Roberto, 3. De Gaglia Antonio, 4. Maiorino, 5. Perrotti, 6. Pietravalle, 7. Valente, 8. De Vita.

Astenuto Romano.

Favorevoli 16 — Contrarii 8.

Le proposte del relatore sono approvate.

Perrotti — Parla in questa forma:

« Prima di addentrarci di nuovo nell' aridità delle cifre, mi permetta il Consiglio un intermezzo di alta idealità.

« Col più vivo compiacimento, che io non so nascondere per i miei precedenti, ho letto su un giornale locale, *La Provincia di Campobasso,* una idea nobilissima che l' anima eletta ed artistica del nostro valoroso professore Serafino Rocco lancia alla nostra regione: quella della erezione in questo Capoluogo di un monumento a Gabriele Pepe. Ed il Rocco lo fa con tale senso di amor di patria e con tale giustificata passione di Sannita, che io non ho il bisogno di pronunziare un discorso per dimostrarne l'opportunità, specialmente dopo l' oltraggio fatto alla tomba del Grande Italiano.

« Questo Consesso non può rimanere indifferente di fronte all' impresa di onorare la memoria di un nostro illustre concittadino, e però io oggi desidero che il Consiglio deliberi un pubblico voto di plauso e d' incoraggiamento al Professor Rocco.

« Propongo ancora che tutti i Consiglieri provinciali facciano parte del Comitato promotore, rimandandosi a tempo opportuno il deliberare se, ed in quale misura, la Provincia debba concorrere nella spesa ».

Messe a partito le proposte del Consigliere Perrotti, il Consiglio le approva ad unanimità.

*7. Progetto di lavori sulla strada Montagano-Limosano per l' importo di lire 900,00.*

Del Lupo — Sulla provinciale Bifernina, (1ª diramazione) da Montagano verso Limosano, e precisamente nel girone esistente tra i ponticelli 63 e 64, le acque del fosso stradale si riversano a valle, in fondo privato, creando un burroncello che tende sempre più ad ingrandirsi, e che potrebbe mettere in pericolo la stabilità della sede stradale.

Non tanto per ovviare ai lamentati danni privati, ma quanto per evitare quelli che potrebbero essere arrecati alla strada, l' Ufficio tecnico, autorizzato dalla Deputazione, ha compilato un progetto per la costruzione di un tombino attraverso la sede stradale, raggiungendosi così lo scopo di deviare le acque, portandole a scaricarsi nella cunetta esistente a monte.

L' importo dei lavori ammonta a L. 900, comprese lire 97,75 per spese impreviste. La loro esecuzione, essendo i prezzi stabiliti identici a quelli del Capitolato per la manutenzione del Gruppo stradale N. 3, potrebbe essere affidata alla Impresa Luigi Romano, assuntrice della manutenzione del detto Gruppo.

Conchiude proponendo che si approvi il progetto, e che i lavori sieno appaltati nel modo anzidetto.

Pietravalle — Ha saputo che sul fondo di L. 300 mila fissato in bilancio per opere di sistemazioni o rimessioni alle strade, non rimane più nulla dopo il prelevamento a farsi per la S. Elia-Pietracatella. Chiede su quale fondo saranno prelevate le 900 lire occorrenti per la Bifernina.

Zappone — Risponde che non tutti i progetti approvati dal Consiglio vanno subito in appalto. Inoltre bisogna tener conto dei ribassi d' asta e di alcuni pagamenti che vanno postergati. Dimodochè è indubitato che rimane sempre un margine, qualche volta abbastanza largo, per provvedere a piccoli esiti come quello di 900 lire per la Provinciale Bifernina.

Le conclusioni del relatore sono messe a partito ed il Consiglio le approva ad unanimità.

### 8. *Provvedimenti definitivi a seguito dei risultati dei lavori del Ponte Liscione.*

Per la discussione di questo affare il Consiglio si costituisce in Comitato segreto.

Alla fine della discussione il Presidente mette a votazione il seguente ordine del giorno a firma dei Consiglieri Cerio, De Gaglia Antonio e Testa:

« Il Consiglio dà mandato alla Deputazione d' insistere
« presso l' Impresa per un arbitrato, ed in caso di esito
« negativo, d' istruire la pratica con la consultazione di un
« avvocato, illustre specialista in materia, sulle varie qui-
« stioni di diritto che possono muoversi in giudizio, per poi
« fare le sue proposte concrete in una prossima riunione
« del Consiglio sulla convenienza della lite o della transa-
« zione ».

A maggioranza il Consiglio lo respinge.

Astenuti Magno e Cannavina.

E' messo quindi a votazione il seguente ordine del giorno a firma dei Consiglieri Cimorelli Edoardo e Zappone:

« Il Consiglio autorizza la Deputazione provinciale,
« qualora l' Impresa Baranello non accetti definitivamente
« l'arbitrato, a stare in giudizio contro la stessa Impresa ».

Il Consiglio a maggioranza approva.

Astenuti Cannavina, de Gaglia Antonio, Finizia, Laurelli, Magno, Testa.

A questo punto il Consigliere Comm. Finizia si allontana dall' aula.

La seduta, sospesa alle ore 18,30, è riaperta alle 21,30.

Zappone — Prega il Consiglio di invertire l' ordine del giorno, rinviando a domani le elezioni alle diverse cariche, e ciò allo scopo di procedere di accordo ed oculatamente nella scelta evitando scissure. Spera che il Consiglio non vorrà rifiutarsi ad una concessione che non offende o danneggia alcuno, e che mira a raggiungere, nella espressione del voto, l' unanime consentimento, tenuto anche presente che altri Consiglieri interverranno domani per partecipare ai lavori del Consiglio.

Gentile — Ha consentito che la seduta fosse sospesa per circa tre ore, appunto perchè i Consiglieri avessero il tempo di raggiungere l' accordo, e se questo può non essere avvenuto, domani il Consiglio si troverà in condizioni identiche. Le stesse ragioni dette dal Comm. Zappone per quei Consiglieri che domani giungeranno, militano per quelli che questa sera saranno costretti a partire.

Cimorelli — Prega il Comm. Zappone di non insistere nella sua proposta di rinvio. A che prò rinviare a domani ? Queste elezioni pendono già da tempo innanzi al Consiglio, e giustamente osservava il Consigliere Gentile, che l' accordo non raggiunto sino ad oggi non potrà evidentemente esser raggiunto domani. Non gli sembra sia in ballo una questione di fiducia, nè è il caso che essa scaturisca dalle elezioni che occorre affrontare una buona volta.

Pietravalle — Si associa.

Zappone — Dichiara anch' egli di non aver posta una questione di fiducia, ma di avere semplicemente rivolta al Consiglio una personale preghiera.

Occorre per procedere alle nomine una calma che forse non vi è nel momento, e nota con rincrescimento che i Consiglieri che avessero stabilito di partire, abbandonerebbero il loro posto all' inizio dei lavori. Chiede quindi che solo per cortesia verso di lui e di quelli che ancora devono giungere, il Consiglio accetti la sua proposta di rinvio, sulla quale chiede la votazione per appello nominale.

Il Presidente la mette a partito — Votanti 24.

Rispondono sì, cioè favorevolmente, i Consiglieri :

1. Agostinelli, 2. Antuzzi, 3. Ciamarra, 4. Graziani Enrico, 5. Ionata, 6. Maiorino, 7. Testa, 8. del Torto, 9. Zappone.

Rispondono no, respingendo la proposta, i Consiglieri :

1. Cimorelli Edoardo, 2. Cimorelli Roberto, 3. De Gaglia Antonio, 4. de Gaglia Michele, 5. Gentile, 6. del Lupo, 7. Perrotti, 8. Pietravalle, 9. de Tullio, 10. Valente, 11. de Vita.

Astenuti : 1. Cannavina, 2. Cerio, 3. Laurelli, 4. Magno.

La proposta di rinvio è respinta.

### *9. Elezione di due membri ordinarii ed uno supplente della Giunta Prov. Amministrativa.*

MEMBRI ORDINARII

Scrutatori: Agostinelli, Gentile, de Vita.
Votanti 24 — Maggioranza 13.
Pittarelli dottor Emilio voti 20 — Cervone dottor Michele voti 12 — Colesanti avv. Enrico voti 9 — Olivieri prof. Giovanni voti 3 — Spensieri avv. Vincenzo voto 1— Una scheda bianca voti 2 — Una scheda con un nome voto 1 — Totale voti 48.
Essendosi per un solo raggiunto il numero legale di voti, procedesi a nuova votazione per l'altro membro.
Scrutatori: Agostinelli, Gentile, de Vita.
Votanti 23 — Maggioranza 13.
Cervone voti 13 — Colesanti voti 10 — Totale voti 23.
Eletti e proclamati Pittarelli dottor Emilio con voti 20 e Cervone dottor Michele con voti 13.

MEMBRO SUPPLENTE

Scrutatori: Agostinelli, Gentile, de Vita.
Votanti 23 — Maggioranza 12.
Olivieri prof. Giovanni voti 14—Cristinziani avv. Luigi voti 5 — Colesanti avv. Enrico voti 3—Scheda bianca 1— Totale voti 23.
Eletto e proclamato il prof. Giovanni Olivieri con voti 14.

### *10. Sorteggio e rimpiazzo di un componente del Consiglio amministrativo dell' ospedale di Campobasso*

Scrutatori: Agostinelli, Gentile, de Vita.
Si procede prima al sorteggio di un nome fra gli attuali componenti il Consiglio amministrativo, signori De Luca — Pistilli — Altobello — Nebbia, e viene estratto dall' urna il nome del signor Altobello Emilio.
Votanti 23 — Maggioranza 12.

Altobello Emilio voti 22 — Scheda bianca 1 — Totale voti 23.

Eletto e proclamato il signor Emilio Altobello.

*11. Sorteggio e rimpiazzo di un componente la Giunta Provinciale di statistica.*

Scrutatori: Agostinelli, Gentile, de Vita.

Si procede prima al sorteggio di un nome fra gli attuali conponenti la Giunta di Statistica signori De Gennaro e Barone, e viene estratto dall'urna il nome del signor Barone.

Votanti 23. — Maggioranza 12.

Marcello Barone voti 22. Scheda bianca 1. Totale voti 23.

Eletto e proclamato il signore Marcello Barone.

*12. Elezione di due membri della Commissione Provinciale conservatrice dei monumenti.*

Scrutatori: Agostinelli, Gentile, de Vita.

Votanti 23. — Maggioranza 12.

Ruberto prof. Luigi voti 21. Rossi dottor Francesco voti 20. Schede bianche voti 4, scheda con un nome 1. Totale voti 46.

Eletti e proclamati i signori Ruberto e Rossi.

Testa — Nella qualità di relatore sulle proposte di riforma degli organici, non sente pel momento il bisogno di dire altro all'infuori di quanto in una relazione a stampa, distribuita ai Consiglieri, egli ebbe a riferire in nome della Deputazione. Risponderà, se del caso, agli oratori che sull'argomento intendano fare nuove proposte o chiedere emendamenti.

Cimorelli— Ringrazia la Deputazione, la quale ha puntualmente soddisfatto al compito di provvedere alle legittime aspirazioni degl'impiegati, di cui molti Consiglieri si fecero eco, presentando le sue proposte in una relazione a stampa. Deve far notare però che questa relazione è a lui e ad

altri pervenuta solo stamane; non ha potuto quindi rendersi esatto conto delle proposte in essa contenute, e non sarebbe al caso di poter dire in coscienza se provvedimenti di natura così delicata, che impegnano l'Amministrazione e decidono della sorte di numerosi impiegati per un periodo di tempo certo non breve, se non per sempre, sieno i più adatti e rispondenti sia all' interesse dell' una che degli altri.

Ha sentito dire che si voglia proporre la nomina di una Commissione, incaricata di studiare le proposte della Deputazione, in confronto alle aspirazioni degl' impiegati, ma dichiara questa risoluzione poco opportuna per gl'impiegati, i quali dovrebbero attendere molto tempo, ed anche inutilmente, che una Commissione si decida a riunirsi, esaminare e studiare.

Chiede perciò un rinvio, affinchè i Consiglieri abbiano il tempo di fare essi lo studio opportuno e presentare le loro proposte nella prossima sessione.

Testa — Deve innanzi tutto giustificare il ritardo frapposto nell' invio della relazione, ritardo causato dal fatto che il lavoro risultò d' indole non adatta per le locali Tipografie.

Trova giusto e naturale che ai Consiglieri sia dato il tempo e l' agio di studiare le proposte della Deputazione, in nome della quale non ha nulla da opporre alla richiesta di rinvio.

Il Presidente mette a partito la proposta di rinvio alla prossima sessione ed il Consiglio approva ad unanimità.

### *13. Proposta della Deputazione per transazione di controversia coi fratelli Orlando di Isernia.*

Ciamarra — Nel 1889, tra altri lavori di sistemazione eseguiti dal Governo sulla provinciale Venafrana, già Nazionale N. 51 tra l' abitato di Isernia e la stazione ferroviaria, venne ribassato il piano stradale, ed un limitrofo fondo appartenente ai germani Francesco e Filippo Orlando si trovò a restare ad un livello superiore alla via. Il fondo è di natura in parte rocciosa, per modo che non occorsero muri di sostegno del terreno; ed il Genio Civile si

limitò solo a riempire con muretti a secco alcuni de' maggiori interstizi del fronte del fondo. Ma ne restarono altri minori senza nessun' opera di sostegno, per modo che spesso il terreno scoscende sulla via, producendo qualche danno al fondo degli Orlando.

Per ciò i signori Orlando istituirono giudizio contro il Governo, sia per ottenere la rivalsa dei danni subiti, sia per essere garentiti per l' avvenire contro il ripetersi dei medesimi.

Essendo però quel tratto divenuto oggi provinciale, l' Amministrazione dei LL. PP., convenuta, eccepì la carenza di azione degli Orlando contro lo Stato, essendo la Provincia di Campobasso quella che sola sarebbe stata tenuta a rimuovere i danni lamentati.

Questo giudizio ha dato finora luogo a due sentenze, l' una del Tribunale Civile d' Isernia, in data dell' 8 maggio 1900, che respinse la prodotta eccezione ; e l' altra della Corte di Appello di Napoli in data del 9 giugno 1902, che, prima di provvedere sulla rinnovata eccezione, ha ordinato l' intervento in causa della Provincia.

In vista di ciò, e prima di decidersi al proseguimento del giudizio, i signori Orlando hanno ravvisato l' opportunità di rivolgersi all'Amministrazione provinciale, affinchè vegga se non sia il caso di evitare i dannosi effetti di un litigio, provvedendo in via bonaria a quanto forma oggetto della loro domanda.

La Deputazione ha considerato che, trovandosi quel tratto di strada passato tra le vie provinciali e consegnato alla provincia, sarebbe assai probabile che, qualora il giudizio si proseguisse, l' eccezione d' inammessibilità ed improponibilità dell' azione contro lo Stato, venisse, secondo la ormai prevalente giurisprudenza, accolta, riversandosi alla Provincia e l' onere del debito della rivalsa e quello delle spese.

Prima però di assumere alcuna decisione, incaricava l' Ufficio tecnico di specificare la natura dei danni lamentati e la spesa occorrente per eliminarli ; e l' Ufficio riferiva essere i danni di poca importanza, trattandosi solo di piccoli scoscendimenti di terreno fra gli interstizii della scarpata, in gran parte rocciosa, e che, all' epoca della strada, venne tagliata quasi verticalmente. Ed occorrerebbe

ora costruire solo gli altri piccoli muretti a secco che impedissero ulteriormente lo scoscendere del terreno soprastante dei signori Orlando; e ciò potrebbe farsi con tale lieve spesa, che l' Ufficio faceva anche le sue meraviglie che per così poco i signori Orlando avessero creduto di iniziare perfino una lite!

Interpellati i signori Orlando, essi hanno dichiarato di accontentarsi di tali riparazioni, a condizione però che l'Amministrazione provinciale assuma anche l' obbligo della manutenzione de' muretti, a fine di tenere sempre integra la scarpata.

Tale onere spetta per legge alla Provincia, la quale ha anche tutto l' interesse che il piano stradale non venga ingombrato dalla caduta del terreno soprastante.

Ed è perciò che la Deputazione fa proposta al Consiglio per la transazione della lite, restando alla Provincia l'obbligo di provvedere alla riparazione e futura manutenzione dei muretti, e con la espressa condizione che l' Amministrazione provinciale non abbia ad assumere alcuna parte delle spese della lite finora dibattutasi tra gli Orlando ed il Ministero, alla quale ella fu e resta del tutto estranea.

Il Presidente mette a partito le proposte della Deputazione, ed il Consiglio le accoglie ad unanimità.

### *14. Quistione vertente con l' Impresa Fantoni. Approvazione di bozza di compromesso.*

Antuzzi — L' Impresa Vincenzo Fantoni di Alessandria assunse nel 1898 l' appalto per la provvista e piantagione di robinie sulle scarpate stradali per un importo lordo di lire 5000,00, obbligandosi di rimboschire m. q. 25 mila di superficie.

Con successivi atti di sottomissione la detta Impresa assunse l' obbligo di rimboschire una superficie complessiva di m. q. 200 mila per l' importo netto di lire 27,392,00.

Per effetto poi di una deliberazione della Deputazione in data 1° marzo 1901 la stessa Ditta assunse l' appalto di una ulteriore piantagione di m. q. 92056 per altre nette lire 12608,00.

Ultimata la piantagione nel termine contrattuale, al-

l' epoca stabilita dal contratto, e cioè dal 14 luglio al 6 settembre 1902, furono eseguite in contraddittorio le operazioni di misura finale e di collaudo, in base a cui fu compilato lo stato finale coi seguenti risultati: Piantagione esistente m. q. 78776,36 — importo netto lire 10789,22.

L' Impresa Fantoni accettò con riserve le risultanze delle misurazioni, dichiarando di avere eseguito i lavori a perfetta regola d' arte, e che la parziale riuscita di essi dovesse imputarsi esclusivamente alla ostinata ed eccezionale siccità della stagione, primavera-estate 1902, richiamando così i casi di forza maggiore contemplati dall' art. 9 del Capitolato speciale d' appalto.

La Deputazione non ha creduto di accettare tale interpetrazione dell' art. 9, ed ha eccepito altre cause dipendenti dall' Impresa, che avrebbero determinato la cattiva riuscita della piantagione.

Sulla interpetrazione poi del detto articolo del Capitolato la Deputazione venne anche confortata dal parere richiesto all' illustre avvocato Cav. Ferdinando Cerio.

A risolvere la vertenza, avendo la Ditta Fantoni offerto di deferirla ad un collegio arbitrale, la Deputazione vi ha aderito di buon grado, stabilendosi che ognuna delle parti avrebbe nominato un arbitro ed il terzo sarebbe stato nominato dal Presidente del Tribunale.

Chiede se il Consiglio intenda autorizzare la Deputazione a trattare per la definizione della vertenza mediante giudizio arbitrale.

Il Presidente mette a partito quest'ultima proposta, ed il Consiglio l' accoglie ad unanimità.

Alle ore 10,30 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

*Il Presidente*
M. DE GAGLIA

*Il Consigliere anziano*
F. CERIO

*Per Il Segretario*
*Il Vice Segretario*
E. GRAZIANI

# TORNATA IV.

(*6 ottobre 1903*)

—

**SOMMARIO** — 1. Pel ricovero dei folli innocui nell' Istituto di S. Giovanni in Persiceto — 2. Esame ed approvazione del Regolamento per la esecuzione dei lavori di conto provinciale — 3. Domanda di sussidio di Monsignor Vescovo di Trivento per una scuola d' Agricoltura pratica — 4. Sistemazione della Cattedra ambulante di Agricoltura nella Provincia.

## Presidenza del Presidente MICHELE DE GAGLIA

Consiglieri presenti:

1. Agostinelli — 2. Antuzzi — 3. Cannavina — 4. Ciamarra — 5. Cimorelli Eduardo — 6. Cimorelli Roberto — 7. Finizia — 8. de Gaglia Antonio — 9. de Gaglia Michele — 10. de Gennaro — 11. Graziani Enrico — 12. Laurelli — 13. del Lupo — 14. Magno — 15. Maiorino — 16. Testa — 17. del Torto — 18. Valente — 19. de Vita — 20. Zappone.

Commissario del Governo il Consigliere delegato cav. de Questiaux.

Su proposta del Comm. Zappone il Consiglio dà alla Deputazione la facoltà per l' approvazione dei verbali della precedente e della presente tornata.

Testa — Chiede il rinvio della discussione sulle modificazioni al regolamento per le discussioni del Consiglio, per la quale materia egli ha bensì raccolto tutti gli elementi necessarii, ma non ha proceduto ancora allo studio complesso richiesto dall' argomento. Crede inoltre opportuno che le proposte definitive sieno stampate e distribuite prima ai Consiglieri.

La proposta di rinvio è acccolta ad unanimità.

*1. Pel ricovero dei folli innocui e tranquilli nell' Istituto dipendente dalla Congregazione di S. Giovanni in Persiceto.*

Testa — Riferisce nei seguenti termini:

*Egregi Colleghi.* Riferii nella seduta del 18 aprile corrente anno come la Congregazione di Carità di S. Giovanni in Persiceto (prov. di Bologna) aveva offerto anche alla nostra Amministrazione di accogliere in un suo Ospedale-Ricovero, da anni istituito a sussidio di vari manicomi dell' Italia settentrionale e centrale, i dementi cronici innocui e puliti, fisicamente sani, e non più bisognevoli di cure manicomiali. La mite retta giornaliera di L. 1,10 e la fiducia di assicurare a poveri disgraziati un asilo più confacente alle loro condizioni di salute, aveva indotta la Deputazione a prender nota dell' offerta e a chiedere intanto al manicomio di Nocera l' elenco dei folli poveri della provincia ricoverati in quell' Istituto, a riguardo dei quali fosse in modo non dubbio definitivamente accertato lo stato d' innocuità e tranquillità.

Avuta comunicazione d' essere in numero di 18 (oltre una folle lurida e perciò non in grado di essere ammessa nel nuovo ricovero), la Deputazione, con deliberazione del 22 novembre 1902, rilevato di non essersi potuto provvedere al rimpatrio di quei folli stante il diniego delle rispettive famiglie ad assumerli in custodia domestica, e tenuto conto della rilevante economia che si sarebbe ottenuta ricoverandoli nell' anzidetto Istituto di S. Giovanni in Persiceto, deliberò di far le pratiche opportune perchè il trasferimento avesse luogo al più presto. E tali pratiche seguirono, e si ebbe risposta che si era fatta la necessaria prenotazione, e che quei folli sarebbero stati accolti appena impiantata un' altra succursale, attese le molte richieste avute dalla Congregazione suddetta.

Intanto il Presidente di quell' Istituto trasmise per la stipula la bozza di una convenzione negli stessi termini convenuti con le altre Deputazioni provinciali. Tale contratto fu sottoposto al nostro esame, con proposta d' approvarlo, nella cennata seduta del 18 aprile.

Prese la parola l' egregio consigliere Barone, e chie-

dendo se tra le provincie che avevano stabilito di mandare i loro folli innocui a S. Giovanni in Persiceto ve ne fosse qualcuna di quelle che come noi hanno l' obbligo di servirsi del Manicomio di Nocera, formulò il dubbio se non fossero per avventura a temere nuovi litigi con la concessionaria di detto Manicomio, dalla quale non si erano mai ottenute facilitazioni per l' uscita dei folli innocui. Dubitò anche che si potessero ottenere economie, date le ingenti spese pel trasporto di ciascun folle sino a Bologna.

Trovarono opportune tali considerazioni i consiglieri Finizia e Cimorelli, preoccupandosi entrambi della possibilità di liti, ed il secondo espresse parere di studiare se non fosse il caso di affidare i folli innocui alle cure delle famiglie con la retribuzione di una lira al giorno.

Fu proposta la sospensiva per un più maturo esame. La Deputazione non si oppose (pur essendosi date soddisfacenti risposte ai mossi dubbi), desiderosa che su qualsiasi argomento e dopo piena discussione, ciascun consigliere fosse convinto d' esser i provvedimenti adottati dal Consiglio i più rispondenti all' interesse dell' Amministrazione.

Dopo ciò, per istruire completamente la pratica in relazione ai desideri mostrati dagli oratori che discussero la quistione, la Deputazione provinciale, per mezzo del suo Presidente, rivolse gli opportuni quesiti a tutte le altre provincie del Regno riguardo all' invio dei loro folli nel suddetto Ospedale Ricovero. Hanno risposto quasi tutte: giova compendiare tali risposte :

1. Hanno dichiarato di non aver preso al riguardo alcun impegno, senza addurne motivo, le provincie di Alessandria, Aquila, Ascoli, Benevento, Bergamo, Cagliari, Caltanisetta, Como, Cosenza, Grosseto, Mantova, Messina, Pavia, Piacenza, Ravenna, Udine, Venezia.

2. Non hanno accettata la proposta, per ragione di distanza e quindi di spese di viaggio quelle di Trapani e Vicenza.

3. Non hanno sentito il bisogno di farvi ricorso, perchè provvedono in speciali sezioni di propri manicomi, od in case di salute, od ospizi di mendicità della provincia, o in ricoveri più vicini, le Amministrazioni provinciali di Belluno, Catania, Cuneo, Forlì, Livorno, Milano, Perugia,

Porto-Maurizio (che spende meno pei mentecatti comuni nel frenocomio di S. Giovanni in Volterra), Potenza, Treviso.

4. Hanno manifestato di non aver ancora definita la pratica le Deputazioni di Cremona e di Roma.

5. La provincia di Rovigo manifesta di non aver preso impegno, ma che approfitterà della proposta.

6. Le provincie di Capitanata, Napoli e Parma manifestano di aver declinata l' offerta perchè esse non si ritengono obbligate a mantenere i folli innocui e tranquilli:

7. La provincia di Avellino, mentre scrive di non aver creduto di dover prendere in esame le proposte dell' Istituto di S. Giovanni, vincolata com' è dal contratto col manicomio di Nocera, chiede per sua norma di essere informata dei nostri provvedimenti.

8. Quella di Ferrara manifesta che fa abitualmente ricoverare nell' Istituto di S. Giovanni in Persiceto i fanciulli nevrastenici per una retta mensile di L. 36,00.

9. La provincia di Bologna e quella di Verona ve li ricoverano per una retta di L. 1,00 al giorno, e quella di Novara per L. 1,10.

Premessi così i risultati delle istruttorie compiute, m'è uopo ora rilevare che nel nuovo regolamento interno di servizio circa le ammissioni e dimissioni dei folli poveri dal Manicomio consortile di Nocera Inferiore, votato dal Consiglio amministrativo nell' adunanza del 23 agosto 1898 e della cui legalità non si può discutere, poichè riconosciuto valido mercè sentenza passata in giudicato ; nei suoi effetti tra le provincie consorziate e la Concessione del detto manicomio è disposto (art. 11) che le dimissioni dei folli poveri si fanno per guarigione, per miglioramento od esperimento, per malati cronici e tranquilli, per alienati non guariti, e per questi ultimi su richiesta delle famiglie che vogliono ritenerli per custodirli a domicilio. In quanto agli alienati cronici e tranquilli nell' art. 15 è disposto che il Direttore medesimo del manicomio notificherà ogni mese al Presidente delle rispettive Deputazioni provinciali quali sieno essi alienati per i quali sono cessati i motivi che ne legittimavano il ricovero e che possono essere affidati alla custodia domestica od altrimenti ricoverati fuori del manicomio.

Tale articolo soggiunge:

« Il Presidente della Deputazione della Provincia a
« cui carico grava il mantenimento di tali infermi, comu-
« nicherà per mezzo del Sindaco la dichiarazione fatta su
« le condizioni dell' alienato alla famiglia di lui, od alle
« persone che ne domandarono il ricovero, invitandole ad
« accoglierlo in custodia domestica.

« Nel caso che la famiglia dell' alienato cronico e tran-
« quillo rifiuti, senza un giustificato motivo, di ritirarlo dal
« Manicomio per accoglierlo in custodia domestica, il Di-
« rettore medico potrà proporre, d' accordo col Presidente
« della rispettiva Deputazione provinciale, la dimissione del-
« l' alienato cronico e tranquillo, richiedendo il nulla osta
« al Prefetto, che ne decretò il ricovero, e provvedendo pel
« rimpatrio di esso, secondo le norme stabilite nel prece-
« dente articolo ».

Dopo l' esposizione innanzi fatta, io non dovrò indugiar molto per concludere.

Non cade alcun dubbio sul diritto alla dimissione degli alienati cronici e tranquilli; la stessa Direzione medica, di propria iniziativa, ha finora, dal regolamento dal 1898 in poi, rivolto invito alla nostra Amministrazione pel ritiro di essi; la convenzione con la Congrega di carità di S. Giovanni in Persiceto si riferirebbe esclusivamente a quella specie di alienati dimessi dal manicomio interprovinciale: dunque niun pericolo di lite, niuna tema di attriti con la Concessionaria di detto manicomio.

D' altra parte s' è visto come alcune provincie hanno preso impegno con la cennata Congrega, altre sono in trattative, e qualcuna dichiara che approfitterà dell'offerta. Si è visto pure come le altre in generale (prescindendo da quelle che non hanno addotto motivi) non hanno preso impegno o perchè già provvedevano diversamente, per ragioni di distanza, o perchè non si ritengono obbligate a mantenere i folli innocui e tranquilli. L' inchiesta quindi non ha dato risultati che sconsigliassero la nostra Amministrazione ad accettare l' offerta, poichè la retta è vantaggiosa e le spese per la conduzione, trovandoci ad una distanza media, non sarebbero tali da far svanire in gran parte quel vantaggio,

il che è a prevedersi pure per le spese d'infermità e di decesso.

La Deputazione non ha dunque motivi per recedere dal suo progetto.

Però lo presenta solo perchè il Consiglio possa definitivamente esaminarlo, ed ove esso credesse nell' alto suo senno valutare diversamente i fatti, trattadosi di calcoli poggiati sopra presunzioni, la Deputazione dihiarra fin da ora di accettare quelle risoluzioni che la diiscussione mostrerà più opportune, specialmente se si potrà trovar mezzo di affidare ad Enti locali e specialmente agli Ospedali ed Asili di mendicità della Provincia la custodia dei suddetti alienati cronici e tranquilli.

Cimorelli Eduardo — Per le stesse conclusioni del relatore, crede che sia più opportuno indirizzar le pratiche allo scopo di veder affidata la custodia dei folli innocui agli Enti locali; anzi ne fa formale proposta.

La quale, avendo il relatore dichiarato di non opporsi, è approvata ad unanimità.

Il Presidente comunica al Consiglio il seguente telegramma di risposta del Consigliere Falconi:

« Ringrazio vivamente Lei, colleghi tutti del Consiglio
« Provinciale cortese, affettuoso telegramma che giunsemi
« graditissimo. Grazie a Dio dopo operazione toracotomia
« miglioro. Saluti cordiali ».

Il Consigliere Cimorelli Eduardo esprime il suo compiacimento per le migliorate condizioni di salute dell' egregio e stimato collega, ed è certo che il suo compiacimento è diviso dall' intero Consiglio.

2. *Esame ed approvazione del Regolamento per la Direzione Contabilità e Collaudazione dei lavori di conto Provinciale.*

Del Lupo — Lo schema di Regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori di conto provinciale, che si presenta all'approvazione del Consiglio, non è un Regolamento nuovo, ma semplicemente la trascrizione del Regolamento Governativo, adattato nei nomi e nelle attribuzioni all'Amministrazione provinciale.

La legge prescrive che ogni amministrazione debba avere un proprio regolamento per la esecuzione di lavori in economia, e, questo difettando, si è ritenuto conveniente la compilazione di un regolamento generale di lavori, nei quali sono compresi anche quelli in economia.

Ne da quindi lettura.

Il Presidente mette a partito la proposta di approvazione dello schema di regolamento presentato dal relatore in nome della Deputazione, ed il Consiglio lo approva ad unanimità.

(Allegato N. 1).

3. *Domanda di sussidio di Monsignore Vescovo di Trivento per una Scuola pratica di agricoltura, annessa a quel Seminario.*

Laurelli — Dice che nella precedente ultima seduta del Consiglio ebbe l' onoie di riferire intorno ad una domanda di sussidio avanzata da Monsignor Vescovo di Trivento in favore di una scuola di Agricoltura da lui fondata,

La Deputazione, prima di sottoporre proposta alcuna all' approvazione del Consiglio, credette giusto richiedere il parere del signor Direttore della Cattedra ambulante di Agricoltura della Provincia.

Il parere richiesto fu favorevole in tutto, sia all' idea informativa che alla pratica attuazione di essa, e però propone venga approvata la concessione di un sissidio di lire 150 da prelevarsi sul fondo della Cattedra di Agricoltura.

Il Consiglio ad unanimità approva la proposta.

4. *Sistemazione della Cattedra ambulante di Agricoltura nella Provincia.*

Del Torto — Anche a nome del collega Dottor Barone presenta all'esame ed approvazione del Consiglio il progetto di modificazione al Regolamento per la Cattedra ambulante di Agricoltura, della quale si propone la stabilità nella Provincia. Dice che in Italia ormai si volgono cure speciali all' agricoltura, fonte quasi unica di benessere, e non sarebbe giusto e prudente che il Molise soltanto, che pure

è regione eminentemente agricola, non seguisse il generoso impulso.

Il detto progetto, meno poche varianti, è la riproduzione del regolamento in base di cui la Cattedra, in via tutt'affatto precaria, ha funzionato fin'oggi.

Assicura che il Ministero di Agricoltura ha partecipato al Presidente della Deputazione che, qualora il Consiglio Provinciale deliberi di rendere stabile e definitiva l' istituzione, conserverà ad essa il suo contributo, proporzionato ai 2|5 dello stipendio, non superiore a lire 5000, che fosse assegnato al titolare della Cattedra.

Chiede infine che il Consiglio dia facoltà alla Deputazione di assegnare per la Cattedra locali sufficienti, essendo angusto ed inadatto quello ora adibito.

Cannavina — Le proposte presentate dal Consigliere del Torto, contengono un aggravio permanente al bilancio della Provincia, senza che sia dato discernere chiaramente il vantaggio pratico che si otterrebbe con la continuità di una spesa che venne altra volta impostata come provvisoria. D'altronde se in questo stato di provvisorietà la Cattedra ha funzionato bene, perchè non dovrà continuare così per l'avvenire?

Conclude chiedendo il rinvio.

Del Torto — La Cattedra ha nel bilancio un fondo separato di lire 6000, a formare il quale contribuisce il Ministero d'Agricoltura per i due quinti della somma di lire 3600, assegnata fin'oggi come stipendio. Si tratta solo di dichiarare continuativo l' esito.

Le Cattedre di Agricoltura sono ormai riconosciute il perno dell'agricoltura militante, e rinunziando la Provincia ad istituire la propria in modo definitivo, correrebbe il rischio di perdere il sussidio del Governo.

Il titolare poi della Cattedra nel venturo anno compirà il suo impegno, e qualora volesse restare ad occupare precariamente il posto, non avrebbe dinanzi a sè nessuna prospettiva.

Cimorelli Eduardo — Mentre rileva che l'opera del Direttore della Cattedra dovrebbe svolgersi ugualmente in tutti i Comuni della Provincia, non può a meno di riconoscere che alla nomina si deve addivenire in modo defini-

tivo e stabile o confermando l' attuale Direttore o provvedendo diversamente. Gli sembrano perciò accettabili le proposte del Consigliere del Torto.

Cannavina — Ritiene esatto quanto ha affermato il Consigliere del Torto sulle condizioni della Cattedra, ma quello che non gli sembra chiaro sono i rapporti fra la Cattedra ed il Professore, e tra la stessa e l'Amministrazione Provinciale.

Non trattasi poi qui di valutazione di opera, ma di orientarsi per sapere se un benefizio ritrarrà l' Amministrazione dalla continuità della spesa, per la quale soluzione non sembragli questa la sede opportuna, sebbene quella di bilancio.

Insiste quindi sulla proposta di rinvio, la quale, non può a breve termine pregiudicare alcun interesse.

Testa — Prega l'ottimo amico Cannavina di recedere invece dalla sua proposta, poichè niun motivo consiglia un rinvio, che potrebbe d'altra parte riuscir di danno al funzionamento della Cattedra, anzi alla sua stessa esistenza. Basta precisare gli obbiettivi oggi in discussione per convincersene.

Ricorda innanzi tutto che il Consiglio fece in passato, più volte, premure vivissime per ottenere l' impianto della Cattedra, e dopo dinieghi d'approvarne la spesa perchè facoltativa, fu da ultimo questa consentita, col favore e col concorso dello stesso Governo. Del carattere continuativo di essa non fu deliberato esplicitamente; ma non è chi non vegga che un tale carattere era insito nello scopo stesso dell' istituzione, e se la prova fatta col funzionamento è stato lodevole, ciò deve determinare il Consiglio a deliberare la continuità in modo stabile.

Non è da discutere poi del bisogno della Cattedra, poichè nelle condizioni del Molise, regione esclusivamente agraria, mancante d'ogni industria manifatturiera, è suprema necessità procurare il miglioramento dell' agricoltura, che è tanto depressa per molteplici cause, e più di tutto per l'irrazionalità dei sistemi di coltura. L'utilità dunque della Cattedra è indiscutibile, e sarà sempre lodevole opera del Consiglio trovar modo di renderne con ogni cura più efficaci i mezzi d'attuazione dello scopo.

È ad osservare da ultimo che per la nomina del Direttore il Consiglio non potrebbe fare scelta migliore del Prof. Iosa, il quale per 5 anni ha dato affidamento di dottrina, di garbo e di operosità. Egli, ch' era professore nella scuola di Enologia di Catania, s' indusse a concorrere e ad accettare il posto presso la Cattedra del Molise, anche in via provvisoria, solo per l' affetto alla provincia nativa, affetto che lo ha consigliato a non accettare altri importanti posti vinti in questi ultimi anni a concorso. Ciò considerato, e tenuto conto che dopo cinque anni di ottima prova un professionista di tanto merito ha pure diritto di uscire da uno stato di precarietà, riesce evidente che il Consiglio, deliberando oggi, procura alla Provincia un vantaggio, poichè un rinvio potrebbe essere interpetrato dal Prof. Iosa come contrario alla sua dignità o per lo meno ai suoi interessi, ed indurlo ad accettare altro posto.

Inoltre il Consigliere Testa fa notare che nel bilancio della Cattedra è rimasto ogni anno un margine, e quindi ad onta del lieve aumento che dopo i primi tre anni, ed a seguito della riconferma definitiva, sarà portato allo stipendio, il fondo offrirà sempre margine sufficiente, nè il Consiglio si troverà mai nella necessità di doverlo accrescere. Conclude quindi, per tutte le svolte ragioni, col rinnovare la preghiera all'amico Cannavina, che spera di aver convinto della inopportunità del rinvio.

Del Torto — Aggiunge che il Prof. Iosa ebbe offerta di Reggenza alla Cattedra di agricoltura di Napoli.

Cannavina — Dichiara di non insistere.

De Gaglia A. — Chiede se il diritto a pensione decorrerebbe dal giorno della nomina del Direttore, o sarebbero computati anche gli anni di servizio straordinario già prestato.

Del Torto — Risponde che, secondo l' art. 5 del Regolamento, così il termine utile pel dritto alla pensione, come l' altro per l' aumento sessennale del decimo e decorrerebbero dopo il triennio di prova, salvo ben vero, le debite riserve circa la dichiarazione da rilasciarsi da ogni impiegato di nuova nomina, di accettare le norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge an-

cora in vigore per le pensioni, che potrà cessare di avere effetto.

Dopo ciò vengono successivamente messi a partito, ed unanimemente approvati, meno che dal Consigliere Cannavina astenuto, i singoli articoli del Regolamento. (Alligato N. 2).

A questo punto il Consigliere Cannavina si allontana dall'aula, e, dovendosi procedere alla nomina del titolare per la Cattedra di Agricoltura, il Consiglio constata la mancanza del numero legale.

Cimorelli — Prima che il Consiglio sia costretto a sciogliersi, egli manifesta le sue doglianze pel fatto che alcuni Consiglieri, senza giustificati motivi, si astengono, periodicamente e costantemente, dall'intervenire alle riunioni del Consiglio. Sarebbe corretto che costoro facessero pervenire le loro dimissioni.

Spera che la sua censura indurrà per l'avvenire coloro ai quali è diretta, a compiere i loro doveri e ad evitare che il Consiglio sia costretto ad interrompere i suoi lavori per loro colpa.

Il Presidente si associa anche a nome del Consiglio alle dichiarazioni del Consigliere Cimorelli.

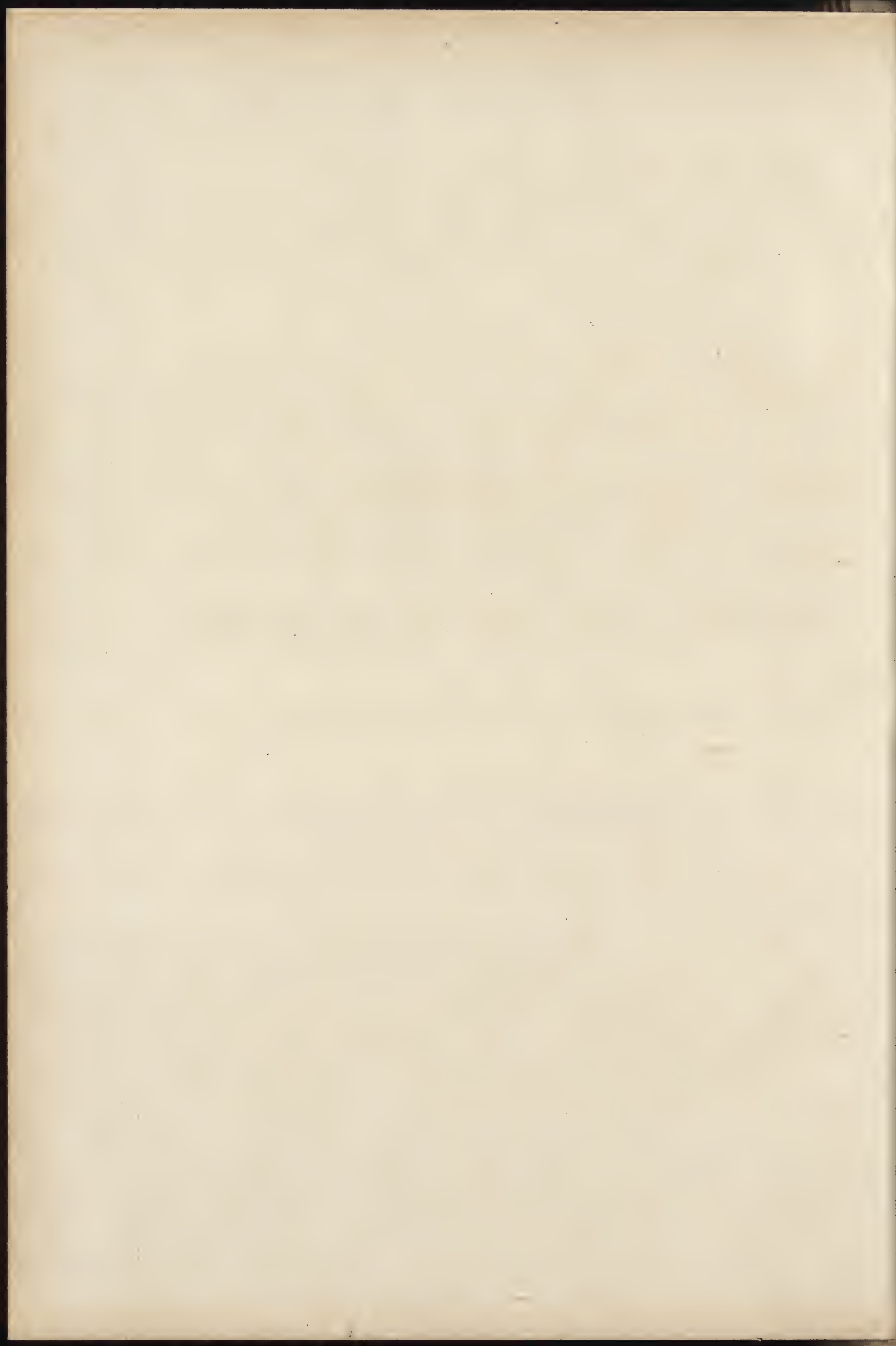
Finizia — Piuttosto che inserire proteste si potrebbe più opportunamente far ricorso alla legge, chiedendo la decadenza dei Consiglieri che si astengono, senza giustificati motivi, dall'intervenire alle riunioni del Consiglio il quale, in questo caso, farebbe uso di un suo diritto.

Cimorelli — Ringrazia pel suggerimento avuto, ma egli tiene a dichiarare che ha inteso fare una protesta di ordine generale, senza preoccuparsi di scendere a personalità.

Dopo ciò il Commissario del Governo, in nome del Re, dichiara chiusa la presente sessione.

*Il Presidente*
M. DE GAGLIA

*Il Consigliere anziano*
F. CERIO

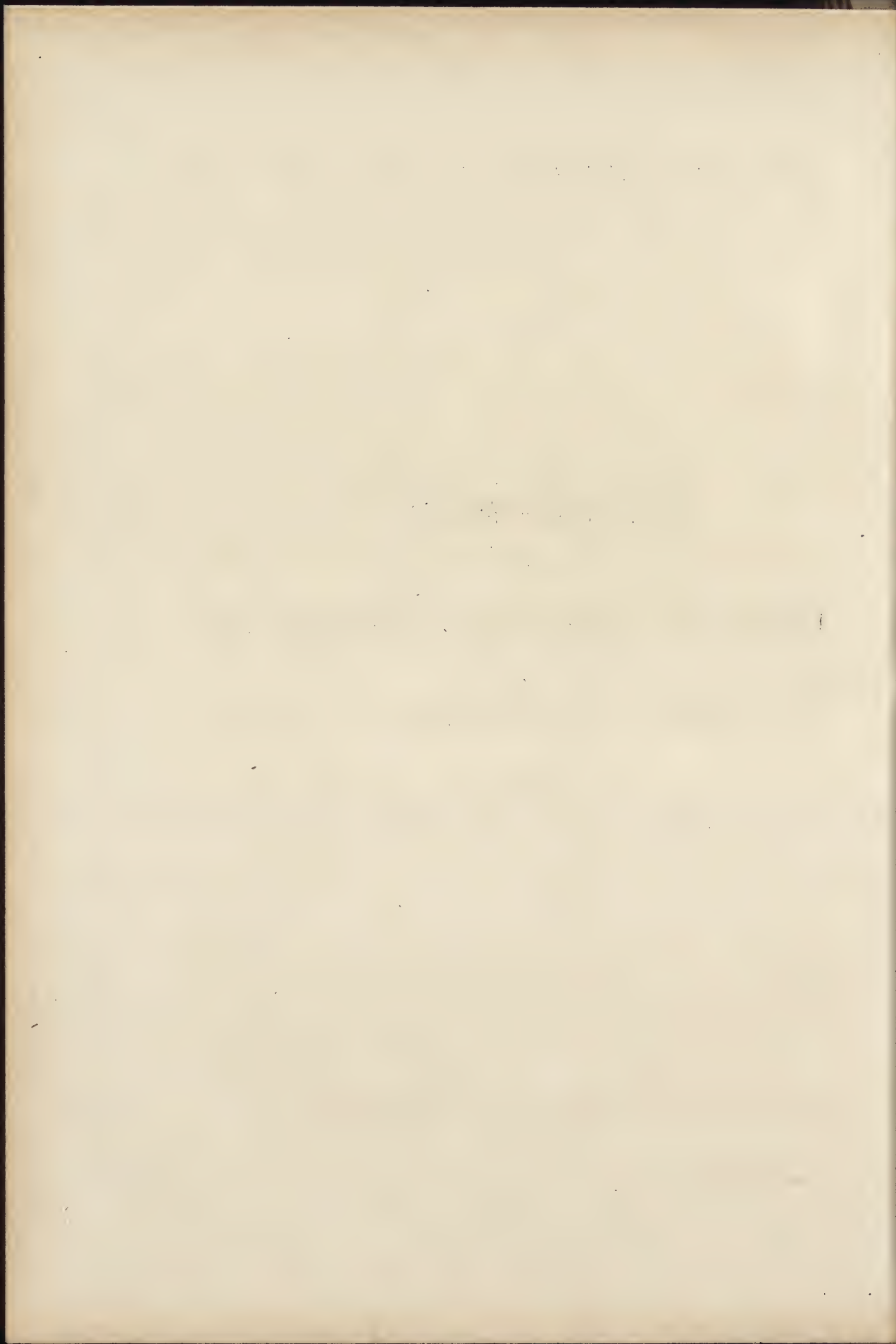
*P. Il Segretario*
*Il Vice Segretario*
E. GRAZIANI

ALLIGATO 1° *al verbale del 6 ottobre 1903.*

# REGOLAMENTO

PER LA

## Direzione, Contabilità e Collaudazione

DEI

## LAVORI DI CONTO PROVINCIALE

## CAPO I.

### DIREZIONE DEI LAVORI

Art. 1. — *Responsabilità dell' Ingegnere capo.* Le opere di conto provinciale si eseguiscono sotto la diretta responsabilità e vigilanza del Capo dell' Ufficio tecnico provinciale, che ha l' obbligo di riferire alla Deputazione Provinciale gl' inconvenienti che si verificano in corso dei lavori.

Art. 2. — *Ufficiali tecnici ai quali può affidarsi la direzione dei lavori.* La direzione dei lavori è affidata secondo la natura ed importanza dell' opera:

1. all' Ingegnere della Sezione nella quale si eseguiscono i lavori;
2. ad altro Ufficiale che, sulla proposta dell' Ingegnere Capo, potrà essere designato dalla Deputazione Provinciale;
3. allo stesso Ingegnere Capo, quando la Deputazione Provinciale gliene abbia dato espressamente lo incarico.

Quando i lavori riflettono fabbricati civili la direzione è assunta dallo Ufficiale tecnico specialmente incaricato.

Art. 3. — *Responsabilità del personale preposto ai lavori.* Il Direttore dei lavori ha la speciale responsabilità dell'accettazione dei materiali, della buona e puntuale esecuzione dei lavori, in conformità dei patti contrattuali e degli ordini dell' Ingegnere Capo.

Gli Ufficiali addetti alla sorveglianza locale sono responsabili però con lui qualora manchino alle istruzioni ricevute, ed in genere non veglino alla esatta esecuzione dei patti contrattuali per la parte che è loro affidata.

Art. 4. — *Riunione di attribuzioni.* Le attribuzioni, che dal presente Regolamento sono distintamente assegnate all' Ingegnere Capo ed al Direttore dei lavori, s' intendono riunite nella stessa persona quando, per determinazione della Deputazione Provinciale, il Direttore dei lavori sia lo stesso Ingegnere Capo.

## CAPO II.

### ESECUZIONE DEI LAVORI

---

### SEZIONE I.

*Disposizioni preliminari*

Art. 5. — *Designazione del Personale di sorveglianza.* Avvenuta l' approvazione del contratto, o quando la Deputazione Provinciale abbia autorizzato lo incominciamento immediato dei lavori, l' Ingegnere Capo designa, con un ordine di servizio, l' ufficiale tecnico destinato alla sorveglianza locale dei lavori ed il luogo nel quale deve risiedere.

Art. 6. — *Istruzioni date dall' Ingegnere Capo.* Con lo stesso ordine di servizio, o con altri successivi, l' Ingegnere Capo dà le speciali istruzioni occorrenti a garentire la regolarità della condotta dei lavori, ed a fissare l' ordine da seguirsi nella esecuzione di essi, quando questo non sia tassativamente regolato dal contratto.

L' Ingegnere Capo, sentito il Direttore dei lavori, stabilisce pure, secondo l'importanza dell' opera ed il luogo in cui si eseguisce, a quali periodi sia da inviarsi all' Ufficio lo stato dei lavori (modello n. 4) e quelli altri documenti che crederà opportuni, affinchè egli sia sempre informato dell' andamento e della esecuzione dei lavori stessi, in relazione con le disposizioni del presente Regolamento.

Le successive disposizioni ed istruzioni dell' Ingegnere Capo al Direttore dei lavori, come quelle del Direttore al-

l' appaltatore, saranno sempre impartite mediante ordini di servizio.

Art. 7. — *Espropriazioni.* Nel caso che occorrano espropriazioni a carico diretto dell' Amministrazione, si dovrà, prima delle aste, compilare il piano parcellare dei terreni espropriandi, e possibilmente i verbali di bonario accordo coi proprietari circa le indennità, per poter così promuovere le ulteriori disposizioni, ai sensi della legge 25 giugno 1865 n. 2359, in modo che, appena approvato il contratto, possa dall' Autorità competente essere emanato il relativo decreto di espropriazione e di occupazione.

Quando le espropriazioni siano accollate all' appaltatore, l' Ingegnere Capo veglierà, entro i limiti di sua competenza, affinchè non si verifichino ritardi ed impedimenti alla esecuzione dell' opera.

## SEZIONE II.

### *Consegna dei lavori*

Art. 8. — *Giorno e termine per la consegna.* Approvato il contratto, o quando la Deputazione Provinciale abbia autorizzato l' incominciamento immediato dei lavori, l' Ingegnere Capo indica all' appaltatore il giorno ed il luogo in cui deve presentarsi per la consegna.

Qualora non si presenti nel giorno stabilito gli verrà assegnato un termine perentorio, trascorso il quale inutilmente, l' Amministrazione avrà a sua scelta il diritto di rescindere il contratto o di procedere alla esecuzione di ufficio, prescindendo in questo caso da tutte le formalità di cui al seguente articolo 30.

Art. 9. — *Processo verbale di consegna.* Il processo verbale di consegna, prescritto dall' art. 338 della Legge sui lavori pubblici, indicherà, premessa la citazione del contratto, della relativa approvazione e degli ordini di esecuzione:

*a*) le condizioni e circostanze speciali locali riconosciute e le operazioni eseguite, come i tracciamenti, gli accertamenti di misura, i collocamenti di sagome, capisaldi ecc.;

*b*) le aree, le cave, i locali ed i mezzi d' opera, che fossero concessi all' Impresa, per la esecuzione dei lavori.

*c*) i campioni delle varie qualità di lavori o di materiali da impiegare, quando fossero designati nel Capitolato speciale.

Qualora la consegna si eseguisca agli effetti del 1° capoverso dell' art. 337 della Legge sui lavori pubblici, nel processo verbale si stabilirà altresì quali materiali debba l' appaltatore provvedere, e quali lavori debba immediatamente intraprendere.

Il processo verbale sarà fatto in unico esemplare, salvo che l' impresa non ne richieda un originale per uso proprio, firmato dall' ufficiale consegnante e dall' appaltatore, e sarà confermato dall' Ingegnere Capo quando questi non sia il consegnante. Dalla data di esso decorrerà il termine utile assegnato pel compimento delle opere.

L' originale del verbale sarà conservato presso l' Ufficio tecnico, per essere unito alla liquidazione finale. Una copia conforme, in carta libera per uso amministrativo, sarà trasmessa alla Deputazione Provinciale.

Per le opere la cui consegna richiegga molto tempo, quando la natura e l' importanza di esse lo consentono, si potrà stabilire nei capitolati speciali che la consegna possa farsi in più parti mediante successivi verbali di consegna provvisori, ed in caso di urgenza, l' Impresa potrà cominciare i lavori anche parzialmente pei tratti già consegnati. La data legale della consegna per gli effetti di legge e regolamento sarà quella dell' ultimo verbale di consegna parziale, se altrimenti non sia stabilito dal Capitolato speciale.

Art. 10. — *Differenze riscontrate all' atto della consegna.* Qualora si riscontrassero, all' atto della consegna, delle differenze fra le condizioni locali ed il progetto, si sospenderà la consegna salvo il disposto del capoverso successivo, e l' Ingegnere Capo ne informerà immediatamente la Deputazione Provinciale, indicando:

*a*) l' autore del progetto in base al quale fu disposto l' appalto;

*b*) le cause e l' importanza delle differenze ed i provvedimenti da prendere in conformità del successivo art. 19.

Si continuerà la consegna solamente quando le differenze riscontrate producano una diminuzione di lavoro, e

questa sia inferiore al quinto della somma d' appalto depurata dal ribasso d' asta; ovvero quando la consegna stessa è esegnita d' urgenza ai termini del primo capoverso del l' art. 337 della Legge sui lavori pubblici.

Anche in questo caso però l' Ingegnere Capo dovrà dare alla Deputazione Provinciale le informazioni sopra indicate.

Qualora, pur non riscontrandosi delle differenze, l' Impresa intenda fare delle riserve, queste debbono essere formulate nel modo indicato nei successivi articoli 53 e 85 e trascritte, al momento della firma, nel processo verbale di consegna, le cui risultanze si avranno altrimenti come definitivamente accertate.

L' ufficiale consegnante farà precedere la sua firma dalle opportune controsservazioni sul contenuto delle riserve, nell'interesse dell' Amministrazione, e sulle riserve stesse si procederà ai termini del successivo art. 22

Art. 11. — *Consegna di materiali che si trasmettono da una Impresa ad un' altra.* Qualora si tratti di fare la consegna ad un' Impresa che subentri ad un' altra, nel processo verbale si accerterà la consistenza dei materiali, dei mezzi d'opera e di quant' altro il nuovo appaltatore deve assumere dal precedente, e le indennità da corrispondersi.

In tal caso, quest' ultimo dovrà intervenire agli accertamenti speciali e firmare i relativi processi verbali.

Se invitato non interviene, oppure se si rifiuta di firmare i processi verbali e qualora non sia stato diversamente provveduto nel contratto, gli accertamenti saranno fatti in presenza di due testimoni, ed i relativi processi verbali saranno dai medesimi firmati.

## CAPO III.

### ESECUZIONE DEI LAVORI APPALTATI

—

Art. 12. — *Iniziativa del Direttore per la buona esecuzione dei lavori e comunicazioni con l' appaltatore.* Il Direttore prenderà la iniziativa di ogni disposizione necessaria, acciocchè i lavori, a cui è preposto, siano eseguiti a perfetta

regola d' arte ed in conformità dei relativi progetti e contratti.

Per i provvedimenti, che, a norma del Regolamento di servizio interno e delle disposizioni del presente Regolamento, non sono di sua competenza, farà le proposte all' Ingegnere Capo e ne eseguirà gli ordini.

Le comunicazioni agli appaltatori dovranno sempre riportare il visto dell' Ingegnere Capo, salvo i casi di urgenza, nei quali il Direttore dei lavori dovrà, nel dare le disposizioni che stimerà necessarie, informarne contemporaneamente l' Ingegnere Capo.

Gli ordini di servizio e le istruzioni speciali devono essere segnate per sunto sul manuale del Direttore, di cui al successivo art. 38.

Art. 13. — *Indirizzo e sorveglianza del personale dipendente.* Il Direttore darà al personale, che da lui dipende, le debite istruzioni e gli ordini necessarii, acciocchè i lavori procedano secondo le buone regole d' arte e di amministrazione.

Egli invigilerà che il detto personale stia costantemente sui lavori, tenga a giorno le annotazioni sui libretti e sui registri, eseguisca gli ordini e le istruzioni ricevute e serbi una condotta inappuntabile sotto ogni riguardo.

Art. 14.—*Lavori di ordinaria manutenzione.* Trattandosi d' imprese d' ordinaria manutenzione, il Direttore, prima di ordinare l' esecuzione di qualunque riparazione, riconoscerà approssimativamente la spesa a cui può dar luogo, e se questa possa sostenersi coi fondi già assegnati; di poi prenderà gli ordini in proposito dall' Ingegnere Capo.

Se l' importo dei restauri ecceda i fondi disponibili, l' Ingegnere Capo presenterà le opportune proposte alla Deputazione Provinciale.

Dovrà fare altrettanto ogni qualvolta si tratti di provviste, che oltrepassino le previsioni di contratto.

Art. 15. — *Sospensione e ripresa dei lavori.* Qualora circostanze speciali impediscano temporaneamente che i lavori procedano utilmente a regola d' arte, l' Ingegnere Capo, su proposta del Direttore, potrà autorizzarne la sospensione.

A tal uopo sarà compilato analogo verbale, firmato dall' Impresa o da un suo legale rappresentante, e sarà tra-

smesso alla Deputazione Provinciale entro tre giorni dalla sua data.

Nel verbale saranno indicate le ragioni che hanno indotto a sospendere i lavori. Qualora l' appaltatore non intervenga alla firma del verbale, o lo firmi con riserva, si procederà a sensi dell'art. 85. Anche i verbali di ripresa dei lavori dovranno essere firmati dall'appaltatore, ed essere inviati alla Deputazione Provinciale nei modi e termini sopradetti.

Art. 16. — *Proroghe.* Le proroghe che fossero richieste dall' appaltatore al compimento dei lavori saranno, ai termini delle disposizioni contenute nel Capitolato generale, accordate, se ammissibili, secondo i casi, dall' Ingegnere Capo o dalla Deputazione Provinciale.

L'Ingegnere Capo dovrà sempre informare la Deputazione Provinciale delle proroghe da lui concesse.

Art. 17. — *Fondi a disposizione dell' Amministrazione.* Il fondo, che nei progetti d' arte è posto a disposizione dell' Amministrazione, dev' essere suddiviso in parti corrispondenti ai diversi bisogni:

*a*) per le espropriazioni;

*b*) per maggiori lavori imprevisti;

*c*) per lavori ad economia previsti in progetto ed esclusi dallo appalto;

*d*) per la direzione locale ed assistenza ai lavori.

E' sempre necessaria l'autorizzazione della Deputazione Provinciale per disporre durante i lavori delle somme di cui alle lettere *a, b, c, d,* salvo quanto dispone il 2° comma dell' art. 19.

Art. 18. — *Lavori in economia contemplati nel contratto.* I lavori che si eseguono in economia mediante giornalieri, mezzi d' opera o materiali forniti, ai termini del contratto, dall' Impresa, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma nella contabilità sono calcolati secondo i prezzi d' elenco per l' importo delle somministrazioni fatte dall' Impresa stessa, diminuiti dal ribasso d' asta.

Art. 19. — *Variazioni e addizioni al progetto approvato. Responsabilità del personale che le abbia irregolarmente autorizzate.* Nessuna mutazione di tracciato, di forma, di dimensione, di qualità di lavori, od altra variazione o addizione

al progetto approvato potrà essere mandata ad effetto, se non è stata preventivamente approvata dalla Deputazione Provinciale, nel modo prescritto dell' art. 343 della Legge sui lavori pubblici, tenendo conto della limitazione di cui nell' art. 344 della legge stessa.

Qualora però, per circostanze imprevedute, per le condizioni del terreno, o per assicurare la solidità dei lavori, si rendesse necessaria ed urgente qualche lieve variazione nelle quantità delle singole categorie di opere dichiarate nel contratto, queste variazioni o addizioni potranno essere autorizzate dall' Ingegnere Capo, sempre che non alterino le condizioni del contratto, nè la sostanza del progetto, e quando nello stesso tempo sia accertato che la spesa di esse non superi il terzo del fondo assegnato per imprevisti e non ecceda in ogni caso le L. 5000.

L' Ingegnere Capo informerà immediatamente la Deputazione delle variazioni così autorizzate.

Impegnato una volta fino al terzo del suo ammontare, ed in ogni caso fino al limite di L. 5000, il fondo suaccennato, l' Ingegnere Capo non avrà più facoltà di ordinare addizioni o variazioni di nessun genere senza l'autorizzazione della Deputazione Provinciale.

Nei casi di somma urgenza l' Ingegnere Capo potrà prescindere dalla preventiva autorizzazione; ma dovrà compilare relativo verbale circostanziato di urgenza, alligandovi perizia quando occorra, e trasmettere immediatamente tali documenti alla Deputazione Provinciale.

Il limite del terzo di cui sopra sarà aumentato fino a tre quinti, se il fondo assegnato per imprevisti non eccede le L. 5000, e potrà essere impegnato tutto allorchè il fondo stesso non eccede le L. 2000.

Nessuna variazione o addizione potrà essere eseguita dall'appaltatore senza l'ordine scritto dell' Ingegnere Direttore, nel quale sia citata la intervenuta approvazione superiore, salvo il caso di cui al comma 2. del presente articolo, in cui basterà sia citata l'autorizzazione dell'Ingegnere Capo.

Gli Ufficiali tecnici sono responsabili, nei limiti delle proprie attribuzioni, dei danni derivanti all' Amministrazione dalla inosservanza di queste norme. Essi sono pure responsabili delle eventuali conseguenze che derivino dallo avere

ordinato o lasciato eseguire variazioni o addizioni al progetto, senza averne ottenuta regolare autorizzazione.

Art. 20.—*Modo di stabilire nuovi prezzi non contemplati nel contratto.* Quando sia necessario eseguire, salvo la regolare approvazione, una specie di lavoro non preveduta dal contratto o adoperare materiali di specie diversa o provenienti da luoghi diversi da quelli preveduti dal medesimo, i nuovi prezzi dei lavori o materiali che occorra di determinare si valutano:

*a)* ragguagliandoli, se si può, a quelli di lavori consimili compresi nel contratto;

*b)* ovvero, quando sia impossibile in tutto o in parte l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi.

Art. 21.—*Approvazione dei nuovi prezzi. Riserve dell' Impresa.* I prezzi di cui è parola nel precedente art. 20 saranno discussi tra l' Ingegnere Direttore e l'appaltatore, ma dovranno essere approvati dalla Deputazione Provinciale, sul parere dell' Ingegnere Capo, prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori.

Tali nuovi prezzi saranno soggetti a ribasso d'asta.

Se l' appaltatore non accetta i nuovi prezzi approvati dalla Deputazione Provinciale, la Direzione dei lavori ha sempre il dritto d' ingiungergli la esecuzione dei lavori o la somministrazione dei materiali sulla base dei detti prezzi, che saranno intanto ammessi nella contabilità, ma l' appaltatore potrà, nel termine di trenta giorni dalla data della ingiunzione, chiedere che si proceda alla risoluzione della controversia in conformità dei patti contrattuali.

Scorso il detto termine senza che l' appaltatore abbia presentato reclamo, i prezzi s' intendono da lui definitivamente accettati.

Art. 22.—*Contestazioni fra l'Amministrazione e l'appaltatore.* Quando si abbia contestazione fra il Direttore dei lavori e l'appaltatore, oppure quando questi opponga che le prescrizioni dategli sono contrarie ai patti del contratto, l' Ingegnere Capo, cui ne sarà riferito, dovrà entro quindici giorni al più tardi, dare le istruzioni necessarie al Direttore. La decisione dell' Ingegnere Capo sarà, mediante ordine di servizio, comunicata all'appaltatore, il quale avrà l'obbligo

di uniformarvisi, salvo il dritto, entro otto giorni dalla notificazione dell'ordine di servizio, di ricorrere alla Deputazione Provinciale.

Quando si tratti di contestazioni la cui risoluzione possa portare un onere a carico dell'Amministrazione, l'Ingegnere Capo dovrà riferirne alla Deputazione Provinciale, facendo ragionate proposte per appianare le divergenze.

Le decisioni definitive della Deputazione Provinciale saranno comunicate con un ordine di servizio all' appaltatore, il quale avrà l'obbligo di darvi esecuzione, salvo sempre il diritto di far le sue riserve nel registro di contabilità.

Qualora le contestazioni riguardino fatti, il Direttore redige un processo verbale delle circostanze contestate, in contraddittorio dell' imprenditore o del suo legale rappresentante, o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In questo ultimo caso copia del verbale sarà comunicata all' appaltatore per le sue osservazioni da presentarsi al Direttore nel termine di otto giorni.

Ove in questo termine egli non abbia presentato osservazioni, le risultanze del verbale s' intenderanno da lui accettate.

L' appaltatore, il suo rappresentante, oppure i testimoni, firmeranno questo processo verbale, che sarà inviato all' Ingegnere Capo con le eventuali osservazioni dell' appaltatore.

La restante procedura sarà regolata con le norme date nel secondo e terzo comma del presente articolo.

Di tutte queste contestazioni e dei relativi ordini di servizio si dovrà tener nota nel manuale dell' Ingegnere Direttore.

Il collaudatore emetterà il suo avviso sulle contestazioni nella relazione di collaudo, nel modo indicato nei successivo art. 87 e 96.

Art. 23. — *Sinistri alle persone e danni alle proprietà.* Se nella esecuzione dei lavori avvengono sinistri alle persone, o danni alle proprietà, il Direttore compilerà apposita relazione, da mandarsi senza indugio alla Prefettura, indicando il fatto e le cause, e proponendo i provvedimenti da

adottarsi. Ne sarà pure data immediata comunicazione all' Ingegnere Capo ed alla Deputazione Provinciale.

Queste partecipazioni, relazioni e proposte saranno fatte dall' Ingegnere Capo quando egli si trovi sul luogo.

Art. 24. — *Danni in genere.* Nai casi nei quali i danni causati da forza maggiore non siano per contratto a carico dell'appaltatore, questi ne dovrà fare denuncia nei termini stabiliti dai capitolati, sotto pena di decadenza dal diritto al risarcimento.

Appena avvenuta la denuncia si procederà, redigendone processo verbale, all'accertamento:

*a*) dello stato delle cose dopo il danno, in quanto differisce dallo stato precedente;

*b*) delle cause dei danni, e se di forza maggiore;

*c*) se vi fu negligenza, e per parte di chi;

*d*) se furono osservate le regole dell'arte e le prescrizioni del Direttore;

*e*) se non fu omessa alcuna delle cautele necessarie a prevenire i danni.

Art. 25. — *Rescissione dei contratti per frode.* Ogni qualvolta si verifichi un fatto a carico dell'appaltatore che possa dar luogo ad un procedimento penale per frode, oppure quando consti che questo procedimento sia stato iniziato dall'Autorità giudiziaria per denuncia di terzi, se ne dovrà riferire dall' Ingegnere Capo alla Deputazione Provinciale, affinchè esamini se convenga dichiarare la rescissione del contratto, ai termini dell' art. 340 della Legge sui lavori pubblici.

Art. 26. — *Rescissione dei contratti od esecuzione di ufficio per grave negligenza o contravvenzione ai patti.* Quando per negligenza grave, oppure per contravvenzione agli obblighi ed alle condizioni stipulate, l' appaltatore comprometta la buona riuscita dell'opera, l' Ingegnere Capo invierà alla Deputazione Provinciale una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, in cui indicherà i fatti precisi che stanno a carico dell'appaltatore, avvalorandoli con le copie degli ordini di servizio e dei processi verbali delle contestazioni, aggiungendo inoltre la estimazione approssimativa dei lavori eseguiti regolarmente da accreditarsi all'appaltatore.

Se la Deputazione Provinciale riconosce la necessità di un provvedimento, comunica all'appaltatore la relazione dell'Ingegnere Capo, prefiggendogli un termine, non minore di dieci giorni e non maggiore di venti, per presentare le sue discolpe o dichiarazioni.

Ottenute queste dichiarazioni, oppure scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la Deputazione Provinciale, sulle proposte dell' Ingegnere Capo, delibera, nei modi di legge, se vi ha luogo, la rescissione del contratto, oppure commette all' Ingegnere Capo di procedere alla esecuzione di ufficio.

Art. 27. — *Gravi irregolarità e ritardi nella esecuzione dei lavori.* Qualora i lavori siano in ritardo per negligenza dell'appaltatore, e si riconosca esservi necessità di assicurarne il compimento nel termine prefisso dal contratto, l'Ingegnere Capo, sulla relazione del Direttore, cui sarà annesso lo stato di avanzamento dei lavori (mod. 9), assegnerà un termine all'appaltatore negligente, che (salvo i casi d'urgenza da indicarsi nella comunicazione) non potrà essere minore di dieci giorni, per compiere i lavori in ritardo, e darà pure le prescrizioni che stimerá necessarie per assicurare il compimento dei lavori nel termine prefisso, sotto la comminatoria dell'esecuzione di ufficio. Il termine decorrerà dal giorno della comunicazione.

Di questa intimazione sarà data notizia alla Deputazione Provinciale.

Scaduto il termine assegnato dall' Ingegnere Capo, il Direttore, in contradditorio dell'appaltatore, o, in sua mancanza, con l'assistenza di due testimoni, constaterà se ed in qual modo abbia l'appaltatore adempiuto alle ingiunzioni fattegli e ne compilerà processo verbale.

A seconda dei risultati del detto processo verbale, la Deputazione Provinciale, cui ne sarà riferito, ordinerà la esecuzione d' ufficio, provvederà alla stipulazione dei contratti a ciò necessarii e disporrà la presa di possesso, per mezzo dell' Ufficio tecnico, delle opere, dei materiali, delle macchine, e degli utensili esistenti nei cantieri dell'appaltatore, e che possono essere utilmente impiegati nei lavori stessi.

Art. 28. — *Inadempimento di contratti fatti per sem-*

*plice accordo o per cottimo.* Per i contratti stipulati per cottimo dall' ufficiale incaricato dei lavori in economia (seguente art. 65), si può prescindere dalla esecuzione di ufficio; ma in caso d' inadempimento dei patti, previa un' ingiunzione dello stesso ufficiale, possono tali contratti essere rescissi mediante una semplice dichiarazione fatta per iscritto dall' Ingegnere Capo, salvo sempre i diritti e le facoltà riservate all' Amministrazione dal contratto.

## SEZIONE IV.

### *Disposizioni speciali relative alla rescissione, alla esecuzione di ufficio ed allo scioglimento dei contratti*

Art. 29. — *Provvedimenti in seguito alla rescissione d'ufficio del contratto.* Per le opere di cui fu rescisso il contratto di appalto, secondo i precedenti articoli 25 e 26, l'Ingegnere Capo proporrà alla Deputazione Provinciale se sia da stipulare un nuovo contratto all' asta pubblica, a licitazione o a trattativa privata, per tutte o per una parte delle opere, e quali convenga eseguire ad economia.

La Deputazione Provinciale provvede alla stipulazione dei contratti, li rende esecutori, e assegna le somme necessarie per la esecuzione.

Nella liquidazione finale dei lavori dell' appalto rescisso si seguirà il disposto del successivo art. 80.

Art. 30. — *Provvedimenti in seguito all' ordinata esecuzione d' ufficio. Presa di possesso dei lavori e riammissione dell' appaltatore.* Nello stesso modo indicato nel precedente articolo si procederà quando sia stata ordinata l' esecuzione d'ufficio, nei casi preveduti nell' ultima parte dell' art. 26 e nell' art. 27 del presente Regolamento.

Oltre a ciò, nell'uno e nell'altro caso, il Direttore dei lavori, col concorso dell'appaltatore, e, in mancanza, con l'assistenza di due testimoni, compilerà lo stato di consistenza dei lavori già eseguiti e l' inventario degli oggetti presi in possesso.

L'appaltatore dovrà porre a disposizione dell'Amministrazione, entro il termine prefisso dall' Ingegnere direttore, gli operai dell' Impresa. Lo stesso dovrà fare dei magazzini

e dei cantieri, sotto comminatoria dell' esecuzione dello sgombro d' ufficio a sue spese.

L' appaltatore avrà dritto di vigilare la esecuzione dei lavori, ma non potrà opporsi alle disposizioni ed agli ordini degli Ufficiali tecnici.

Per deliberazione della Deputazione Provinciale, e quando non sia intervenuto un nuovo contratto per la esecuzione d'ufficio di tutte le opere, l'appaltatore potrà essere rimesso nell'esercizio del suo contratto, ove dimostri di essere provvisto dei mezzi necessari per condurre a buon fine i lavori. L'appaltatore dovrà però rispettare i contratti parziali che l'Amministrazione avesse stipulati.

Art. 31. — *Perizie dei lavori da eseguirsi di ufficio.* Se la esecuzione d'ufficio deve aver luogo per contratto, si compilano due perizie, cioè: l'una dei materiali, utensili e mezzi d'opera, di pertinenza dell' appaltatore negligente, che possono utilmente impiegarsi nei lavori, e da cedersi al nuovo appaltatore, ed il prezzo di questi materiali non è soggetto a ribasso; l'altra dei lavori da eseguirsi d' ufficio, applicandovi gli stessi prezzi del progetto che servì di base al contratto coll'appaltatore negligente.

Si dovrà aggiungere, se ve ne è bisogno, l' elenco dei prezzi che non fossero preveduti in contratto, e quelli per la manutenzione o per la riforma dei lavori eseguiti dall'appaltatore negligente.

Art. 32. — *Capitolati speciali.* I capitolati speciali per la esecuzione d' ufficio, oltre le condizioni particolari proprie di ciascun caso, stabiliranno:

*a*) l' importo dei lavori sui dati del progetto che servì di base al contratto stipulato con l' appaltatore negligente;

*b*) la condizione che il nuovo appaltatore dovrà accettare, al prezzo di perizia, i materiali, gli utensili ed i mezzi d'opera presi all' appaltatore negligente, nello stato in cui si trovano e nella effettiva quantità che all'atto della consegna gli verranno ceduti;

*c*) e la condizione, finalmente, che l' importo di questi materiali sarà compensato dallo stesso appaltatore all'Amministrazione, mediante congrue ritenute sugli acconti di prezzo.

Art. 33. — *Fondi per eseguire i lavori d'ufficio.* Per prov-

vedere alle spese dell'esecuzione d'ufficio dei lavori, l' Amministrazione potrà valersi delle somme ricavate dalla cessione dei materiali, utensili, mezzi d'opera di ragione dell'appaltatore e presi in possesso, nonchè delle somme liquidate e da liquidarsi a credito dell'appaltatore, delle somme ritenute sulle rate del prezzo già pagate e della cauzione.

S' intenderanno comprese nelle spese dei lavori d'ufficio le maggiori indennità di via e le diarie degl' incaricati della direzione e sorveglianza dei lavori, ed ogni altra maggiore spesa relativa alla direzione e vigilanza medesima.

L'eccedenza delle spese per l'esecuzione d'ufficio in confronto alle previsioni del contratto, nonchè quelle occorse per riparare gli eventuali guasti derivati da difetti di materiali o di esecuzione ai lavori già fatti dall' appaltatore negligente, sono a carico dell'appaltatore medesimo. Per contrario, se l'Amministazione avrà ottenuto un risparmio andrà a suo profitto, e l'appaltatore non avrà dritto a parteciparvi in qualsiasi modo.

Art. 34. — *Scioglimento del contratto.* Quando l' Amministrazione si valga della facoltà di sciogliere il contratto, a sensi dell'art. 345 della Legge sui lavori pubblici, si procederà tosto a riprendere in consegna i lavori, e, spirato il termine di garanzia fissato nel capitolato speciale, al loro collaudo definitivo.

L' Amministrazione ha l'obbligo di accettare soltanto quei materiali esistenti nel cantiere, che siano stati ricevuti dal Direttore dei lavori prima della partecipazione dello scioglimento del contratto.

L'appaltatore dovrà rimuovere i materiali non accettati dall' Amministrazione dai magazzini e dai cantieri, e mettere questi a disposizione dell' Amministrazione medesima nel termine che gli sarà stabilito, sotto pena che lo sgombero sia effettuato di ufficio ed a sue spese.

# CAPO III.

## CONTABILITÀ DEI LAVORI

—

## SEZIONE I.

### *Scopo e forma della contabilità*

Art. 35 — *Oggetto della contabilità.* La contabilità di un'opera ha per oggetto l'accertamento e la registrazione di tutti i fatti producenti spesa per l' esecuzione dell' opera stessa.

Art. 36 — *Titoli diversi di spese; accertamento e registrazione dei lavori.* Nel costo delle opere si comprendono non solo le spese dei lavori e delle somministrazioni, ma anche quelle di espropriazione, di assistenza ed ogni altra inerente alla esecuzione: quindi le perizie, come la contabilità, devono distinguersi in altrettanti capi quanti sono i titoli diversi di spesa.

L'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spese devono procedere di pari passo al loro avvenimento, specialmente per le partite la cui verificazione richiegga escavi o demolizioni di opere, onde, con la conoscenza dello stato di avanzamento dei lavori e dello importo dei medesimi, nonchè della entità dei relativi fondi, l'Ufficio tecnico si trovi sempre in grado:

*a*) di rilasciare prontamente i certificati di avanzamento dei lavori per il pagamento degli acconti;

*b*) di dare a tempo e con sicurezza le debite disposizioni per l' esecuzione dei rimanenti lavori, entro i limiti delle somme autorizzate;

*c*) di promuovere, senza ritardo, gli opportuni provvedimenti, in caso di deficienza di fondi.

## SEZIONE II.

### *Documenti amministrativi e contabili per l' accertamento dei lavori e delle somministrazioni in appalto*

Art. 37. — *Elenco dei documenti amministrativi e contabili.* I documenti amministrativi e contabili per lo accertamento dei lavori e delle somministrazioni in appalto sono:

*a*) il manuale del direttore dei lavori;
*b*) il giornale dei lavori;
*c*) i libretti di misura dei lavori e delle provviste;
*d*) le liste settimanali;
*e*) il registro di contabilità;
*f*) il sommario del registro di contabilità;
*g*) gli stati di avanzamento dei lavori;
*h*) i certificati pel pagamento delle rate in acconto;
*i*) il registro dei pagamenti;
*l*) il conto finale.

I documenti contabili che debbono essere firmati dall' appaltatore sono i libretti delle misure, il registro di contabilità ed il conto finale, nonchè le liste settimanali nei casi previsti dall' art. 50.

Art. 38. — *Manuale del direttore dei lavori.* Per ciascun appalto il Direttore tiene un manuale (mod. 1) per notarvi quanto interessi l' andamento tecnico ed economico dei lavori, e possa essere necessario a stabilire le circostanze che hanno influito su di essi, ed alle quali si deve aver riguardo nella liquidazione finale. In questo manuale specialmente devono essere notati, con numero progressivo, la data della consegna dei lavori, le relazioni indirizzate all' Ingegnere Capo, e le disposizioni ed ordini di servizio da lui emanati. E vi devono essere trascritti integralmente gli ordini di servizio dati dal Direttore all' appaltatore, e i processi verbali delle contestazioni, delle sospensioni e riprese dei lavori, le modificazioni ed aggiunte ai prezzi e simili, a norma degli articoli 6, 9, 10, 13, 15, 19, 21 e 22 del presente Regolamento.

Quando avvenga mutamento di Direttore, dal manuale deve risultare la regolare consegna dei documenti, dei materiali, e di quanto altro si attiene all' opera.

Questo manuale viene esaminato e firmato dall' Ingegnere Capo ogni qualvolta si rechi a visitare l' opera in appalto.

Art. 39. — *Giornale dei lavori.* Sul luogo dei lavori l' assistente designato tiene un giornale (mod. 2), su cui nota in ciascun giorno, od almeno in ogni settimana, l'ordine, il modo e l' attività, con cui progrediscono i lavori, la specie ed il numero degli operai, nonchè i mezzi d' opera impiegati dall' Impresa.

Inoltre vi fa menzione delle circostanze e degli avvenimenti relativi ai lavori, o che possono influire sui medesimi ; inserendovi, a norma delle ricevute istruzioni, le osservazioni meteorologiche ed idrometriche, le indicazioni sulla natura dei terreni, e quelle altre particolarità che possono essere utili.

Il Direttore, in occasione di ciascuna visita, verifica l' esattezza delle annotazioni su questo giornale, vi aggiunge le osservazioni, le prescrizioni e le avvertenze che crede opportune, e vi appone, con la data, la sua firma di seguito all' ultima annotazione dell' assistente.

Art. 40. *Eccezioni alle disposizioni precedenti.* Per le opere il cui importo sia minore di L. 50,000, l' Ingegnere Capo può ordinare che vi sia il solo giornale per le registrazioni tanto del Direttore quanto dell' assistente.

Non occorre manuale e giornale per le opere di semplice manutenzione, e per quelle che non importino L. 6000, salvo che per speciali circostanze l' Ingegnere Capo non creda di prescrivere l' uno e l' altro.

Art. 41. — *Libretti di misura dei lavori e delle provviste.* La misura e la classificazione dei lavori e delle provviste in genere si noteranno sul libretto delle misure (mod. 3).

Nella colonna *Indicazione dei lavori* si enuncierà succintamente :

1. il genere di lavoro o provvista, attenendosi alla denominazione che sta nel contratto ;

2. la parte di lavoro eseguita, ed il posto.

La colonna delle *Annotazioni* conterrà :

1. le figure quotate dei lavori eseguiti, quando ne sia il caso ;

2. le altre memorie spiegative, per guisa da dimostiare

chiaramente ed esattamente, nelle sue varie parti, la forma ed il modo di esecuzione.

Art. 42. — *Altre indicazioni dei libretti.* Trattandosi di lavori che modificano lo stato preesistente delle cose, i profili e piani quotati, che si uniscono a corredo, rappresentano lo stato delle cose prima e dopo il lavoro.

Art. 43. — *Lavori e provviste desunti da medie.* Qualora le quantità dei lavori o delle provviste debbano desumersi dall'applicazione di medie, come la ghiaia per manutenzioni stradali, la superficie ed i volumi di figura irregolare e simili, si specificheranno nel libretto, oltre i risultati anche:

1. i punti ed oggetti sui quali si fecero saggi, scandagli o misure;

2. gli elementi ed il processo sui quali sono basate le medie, seguendo i metodi rigorosi della geometria.

Art. 44. — *Lavori e provviste speciali.* Pei lavori o provviste di una stessa specie da accertarsi a piccole partite per volta, e continuamente per un certo spazio di tempo, ad esempio, per massi di scogliere, le escavazioni, le ferramenta, la ghiaia per la manutenzione delle strade, e simili, il libretto potrà essere sostituito da un registro semplice o a matrice con bollette da staccare e da consegnare secondo i casi al fornitore, o ad altro assistente per la successiva verificazione, od al Direttore.

Le forme di questi registri speciali, ed il modo d'iscrivervi le partite e di classificarle, come le norme da seguirsi per la spedizione e per il riscontro delle bollette d'accompagnamento saranno stabilite da un ordine di servizio approvato dall'Ingegnere Capo.

Art. 45. — *Notamento dei lavori a corpo.* I lavori a corpo potranno notarsi a libretto per aliquote, in corrispondenza di quanto sarà eseguito ed accertato, indicando partitamente l'aliquota relativa a ciascun elemento essenziale del lavoro a corpo, come scavi, spianamenti e simili.

Ogni notamento richiamerà i precedenti, per guisa da evitare duplicazioni od omissioni.

Le quantità saranno desunte da calcoli sommari, basati, ove sia d'uopo, sopra appositi rilievi geometrici.

Art. 46. — *Incaricati della misurazione dei lavori.* La tenuta dei libretti di misura è affidata al Direttore, cui spet-

ta eseguire la misurazione e determinare la classificazione dei lavori. Può essere attribuita, col consenso dell'Ingegnere Capo, anche agli ufficiali che ne dipendono, sempre però sotto la responsabilità del Direttore, il quale deve verificare i lavori, e certificarli sul libretto con la propria firma.

Il Direttore dovrà aver cura speciale perchè i libretti sieno tenuti in corrente col progresso dei lavori, e sieno immediatamente firmati dall'Impresa, rimanendo responsabile di ogni trascuranza a queste prescrizioni.

L'appaltatore sarà invitato ad intervenire alle misure; potrà pure richiedere all'ufficio di procedervi, e dovrà firmare subito dopo il Direttore. In caso di rifiuto, da parte dell'appaltatore, sia all'intervento alle misure, sia alla firma dei libretti, il Direttore procederà alle misure alla presenza di due testimoni, i quali dovranno firmare i libretti.

I disegni, quando siano di grandi dimensioni, potranno essere fatti a parte. Questi disegni dovranno essere firmati dall'appaltatore, o dai testimoni di cui sopra; saranno considerati come allegati al libretto nel quale saranno richiamati, e porteranno la data e il numero della pagina del libretto del quale s'intenderanno formare parte.

Si potranno tenere diversi libretti per categorie diverse di lavori o per opere d'arte di speciale importanza.

Art. 47. — *Misurazione provvisoria dei lavori.* Qualora il libretto di misura sia tenuto dal Direttore, e sul posto vi sia un assistente giornaliero, questi spedisce periodicamente al Direttore, secondo gli ordini ricevuti, oltre allo stato dei lavori, compilato a norma del precedente art. 6 sul modello n. 4, anche uno stato delle misurazioni sopra fogli del modello n. 3 firmati anche dai rappresentanti riconosciuti dall'Impresa.

Il Direttore, nelle sue visite, dovrà attentamente riscontrare i notamenti degli stati e rettificarli in modo che siano accertate tutte le misurazioni complete anteriori alla visita. Dopo di che i notamenti saranno trascritti sul libretto.

Art. 48. — *Lavori e somministrazioni su fatture.* I lavori e le somministrazioni, che per la loro natura speciale si giustificano mediante fatture, saranno sottoposti alle necessarie verificazioni per accertare se, per qualità e quantità, corrispondano agli accordi presi ed al fatto. Verificate

così le fatture ed all' uopo rettificate, saranno pagate all'appaltatore; ma non potranno essere iscritte nei conti, se prima non sieno state interamente soddisfatte e quietanzate.

Art. 49. — *Accertamento delle somministrazioni.* Allo accertamento delle somministrazioni diverse, che si eseguiscono dall' appaltatore, sono applicabili le disposizioni dei precedenti articoli 46 e 47.

Art. 50. — *Note settimanali delle somministrazioni.* Le giornate di operai, di noli e mezzi d' opera, nonchè le provviste somministrate dall' appaltatore, ai termini di contratto, saranno notate dall' assistente incaricato su un libretto di tasca (modello n. 3) per essere poi inscritte in apposita lista settimanale, secondo i modelli n. 5 e 6.

L' appaltatore firma le liste settimanali, nelle quali dovranno essere specificati i lavori eseguiti con operai e mezzi d' opera da lui forniti.

Si faranno liste separate da ciascuno assistente, che abbia la sorveglianza dei lavori; e queste liste potranno essere distinte secondo la speciale natura delle forniture, quando queste abbiano una certa importanza.

Art. 51. — *Forma del registro di contabilità.* I notamenti dei lavori e delle somministrazioni saranno per ogni impresa trascritti dai libretti in apposito registro, le cui pagine dovranno essere preventivamente numerate e firmate dall' Ingegnere Capo e dall' appaltatore (modello n. 7).

L' iscrizione delle partite, come delle memorie relative alle opere eseguite, deve essere fatta rigorosamente in ordine cronologico.

L' Ingegnere Capo, sulla proposta del Direttore, può prescrivere, in casi speciali, che il registro sia diviso per articoli, o per serie di lavori, come escavazioni, muratura, infissi e simili, purchè le inscrizioni si facciano in ciascun foglio con rigoroso ordine cronologico. Il registro sarà tenuto dal Direttore, o, per eccezione, sotto la sua responsabilità, dall' ufficiale da lui designato.

I lavori di edifizii e di altre opere d' arte di grande importanza potranno avere uno speciale registro separato.

Art. 52. — *Annotazione delle partite di lavoro nel registro di contabilità.* Notate nel libretto delle misure, sul luogo dell' opera, le partite di lavoro eseguito e quelle delle

somministrazioni fatte dall' appaltatore, si devono inscrivere le une e le altre al più presto nel registro di contabilità; segnando per ciascuna partita il richiamo della pagina del libretto, nella quale fu notato, l' articolo di elenco che corrisponde ed il prezzo unitario di appalto. S' inscrivono immediatamente di seguito le domande che l'appaltatore crede di fare, le quali debbono essere formulate e giustificate nel modo indicato dal successivo art. 53, e le osservazioni del Direttore, chiudendo il tutto con la firma delle parti senza lasciare lacuna di sorta. Lo stesso si praticherà per ogni successiva annotazione di lavori e somministrazione.

Nel caso che l' appaltatore si rifiuti a firmare, si provvede a norma del seguente art. 53.

Art. 53. — *Eccezioni e riserve dell' appaltatore sul registro di contabilità.* Il registro di contabilità dev' essere firmato dall' appaltatore con o senza riserve nel giorno che gli vien presentato.

Nel caso in cui l' appaltatore ricusi o non si presti a firmare il registro, lo s' inviterà a firmarlo entro il termine perentorio di 15 giorni, e qualora persista nell' astensione o nel rifiuto se ne farà espressa menzione nel registro.

Se l' appaltatore ha firmato con riserva, egli deve, nel termine di quindici giorni, esplicare le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande d' indennità, e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto e le ragioni di ciascuna domanda.

Il Direttore dei lavori dovrà, entro 15 altri giorni, scrivere nel registro le sue deduzioni.

Nel caso che l' appaltatore non abbia firmato il registro nel termine come sopra prefissogli, oppure, avendolo firmato con riserva, non abbia poi esplicato le sue riserve nel modo e nel termine sopra indicati, si avranno come accertati i fatti registrati, e l' appaltatore decadrà dal diritto di far valere, in qualunque tempo e modo, riserve o domande che ad essi si riferiscano.

Sulle domande regolarmente inscritte si procederà nel modo indicato nel precedente art. 22.

Art. 54. — *Titoli speciali di spesa.* Per le giornate di operai e mezzi d' opera sarà portato sul registro il riassunto di ciascuna lista settimanale.

Le fatture saranno trascritte in contabilità sotto un capo distinto e così si praticherà per tutti quei titoli di spesa, i cui prezzi originali restino modificati per applicazione di ribassi, di ritenute, di aggi e simili.

La trascrizione delle fatture in contabilità si farà per semplice sunto.

Art. 55. — *Sommario del Registro.* Ciascuna partita sarà riportata in apposito sommario (mod. n. 8) classificandola, secondo il rispettivo articolo di elenco o di perizia, in altrettante caselle.

Ogni casella sarà composta di due colonne: l'una per la quantità, l'altra pei corrispondenti importi, in testa delle quali sarà rispettivamente espresso il titolo del lavoro o del materiale, il numero dell' articolo, l' unità di misura delle quantità ed il prezzo. Le caselle del sommario saranno chiuse, tirandone le somme, ad ogni emissione di certificato di pagamento.

Questo sommario non occorre quando le inserzioni nel registro siano fatte per ordine di articoli di lavori.

Art. 56. — *Certificati per pagamento di rate.* Quando per l'ammontare dei lavori si deve far luogo al pagamento di una rata di acconto, ai termini delle condizioni di appalto, l' Ingegnere Capo rilascerà, nel più breve tempo possibile, sotto la propria responsabilità, apposito certificato (mod. n. 9).

Esso sarà inviato alla Deputazione Provinciale, in originale, debitamente bollato, ed in copia per uso interno ammistrativo, per la emissione del mandato di pagamento.

Art. 57. — *Stato di avanzamento dei lavori.* A giustificazione di ogni certificato pel pagamento di rate in acconto, l' Ingegnere Capo unirà uno stato di avanzamento dei lavori, redatto dal Direttore, giusta il modello n. 10, nel quale saranno riassunti tutt' i lavori e tutte le somministrazioni eseguite dal principio dall' appalto sino ad allora, ed al quale sarà unita copia dello elenco dei nuovi prezzi, indicando la deliberazione che li approvò ai sensi dei precedenti art. 20 e 21.

Lo stato di avanzamento dovrà essere ricavato dal registro di contabilità. Quando per cause eccezionali, debitamente giustificate e riconosciute dall' Ingegnere Capo, non

siasi potuto firmare in tempo il registro di contabilità e purchè siano in regola e firmati dall' Impresa i libretti di misure, potrà lo stato d' avanzamento essere redatto, sotto la responsabilità del Direttore, in base a misure e computi provvisori.

Tale circostanza dovrà risultare dallo stato di avanzamento mediante opportuna annotazione.

Art. 58. — *Registro dei pagamenti.* Di ogni certificato di pagamento emesso dall' Ufficio tecnico si terrà nota nel registro dei pagamenti, modello n. 11.

Art. 59. — *Imprese annuali estese a più esercizi.* Per le imprese annuali estese a più esercizi con lo stesso contratto, alla fine di ciascuno esercizio si liquideranno i lavori dello esercizio medesimo chiudendone la contabilità e collaudandoli, come appartenenti a tante imprese fra loro distinte.

Art. 60. — *Certificati di ultimazione dei lavori.* Compiuti i lavori, il Direttore, in contraddittorio dell' appaltatore, redigerà senza ritardo alcuno il processo verbale della loro ultimazione, seguendo le stesse norme indicate nel verbale di consegna dal precedente art. 9.

Art. 61.—*Conto finale dei lavori.* Il Direttore dei lavori ne compila in seguito, entro quel termine che sarà stabilito dal capitolato speciale, il conto finale, valendosi del mod. n. 10 che serve per lo stato di avanzamento dei lavori.

Nel trasmettere il conto finale all' Ingegnere Capo, il Direttore unirà i documenti relativi alle espropriazioni, e che avrà prodotto l'appaltatore, qualora ne abbia l' obbligo per contratto a termini dell' art. 359 della legge sui lavori pubblici, nonchè tutti i documenti in appoggio del conto medesimo.

Per le opere d'arte, nelle quali occorsero, durante i lavori, variazioni al tipo approvato, il Direttore scriverà le variazioni stesse sui disegni del progetto, quando sia possibile, o formerà nuovi disegni in iscala e quotati.

Il Direttore accompagnerà il conto finale con una relazione, in cui saranno indicate le vicende alle quali la esecuzione dell'opera andò soggetta, e segnatamente:

*a*) gli atti di consegna e riconsegna dei mezzi d' opera, delle aree e delle cave, concessi in uso all' Impresa;

*b)* le variazioni apportate al progetto approvato;

*c*) i prezzi non compresi nel contratto, determinati durante i lavori, a norma dei precedenti art. 20 e 21;

*d*) gli ordini e le disposizioni date, e l' esito ottenutone;

*e*) il progressivo andamento e sviluppo dei lavori;

*f*) le sospensioni, e le interruzioni ed i ritardi nei lavori, e le loro cause;

*g*) le disgrazie di persone, i danni ed avarie, con le loro cause;

*h*) i processi verbali di verificazione di fatti relativi ai lavori;

*i*) le controversie e le domande presentate dall' appaltatore, con la proposta ragionata della risoluzione;

*l*) infine tutto ciò che può interessare le storia cronologica della esecuzione, soggiungendo tutte quelle notizie tecniche ed economiche che possono agevolare la collaudazione.

Art. 62. — *Reclami dell' appaltatore sul conto finale.* Avuti questi documenti, l' Ingegnere Capo li esaminerà e, dopo gli opportuni riscontri sul luogo, li correggerà se occorra. Indi inviterà l'appaltatore a prendere cognizione del conto finale ed a firmarlo entro un congruo termine, che non potrà essere maggiore di trenta giorni.

L'appaltatore, all'atto della firma, non potrà iscrivere domande, per oggetto o per importo, diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori, ai termini dei precedenti art. 52 e 53.

Se l'appaltatore non firmerà il conto finale nel termine sopra indicato, o se lo sottoscriverà senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, nei modi prescritti, il conto finale si avrà come da lui definitivamente accettato.

Art. 63. — *Relazione dell' Ingegnere Capo sul conto finale.* Firmato dall'appaltatore il conto finale o scaduto il termine prefissogli a norma del precedente articolo, l' Ingegnere Capo lo trasmette alla Deputazione Provinciale con i seguenti documenti:

*a*) elenchi di nuovi prezzi con le copie delle deliberazioni di approvazione;

*b*) registro di contabilità corredato del relativo sommario di cui al precedente art. 55;

*c*) processi verbali di consegna, sospensioni, riprese, proroghe ed ultimazione dei lavori;

*d*) relazione del Direttore, coi documenti di cui al precedente art. 61;

*e*) domande dell' appaltatore.

Tutto ciò sarà da lui accompagnato con una relazione finale, in cui darà il suo parere motivato sulla risoluzione da prendere sulle domande medesime.

## CAPO IV.

### LAVORI IN ECONOMIA

—

### SEZIONE I.

*Designazione dei lavori che possono farsi in economia.*

Art. 64. — *Designazione dei lavori che possono eseguirsi in economia.* Si possono eseguire in economia, con le norme stabilite nel presente regolamento e sotto la immediata responsabilità degli ufficiali tecnici che ne sono incaricati, i seguenti lavori:

*a*) le riparazioni urgenti di guasti avvenuti in seguito a frane, scoscendimenti, corrosioni o rovina di manufatti, inondazioni, danni di guerra e simili, nei limiti di quanto è strettamente necessario per ristabilire il transito;

*b*) gli esaurimenti di acqua per le fondazioni subacquee dei ponti e di altre opere d' arte, non previsti nei contratti d' appalto e pei quali non si riesca a concordare prezzi con l' imprenditore del lavoro principale;

*c*) i lavori di consolidamento, di sgombro, di sistemazione, e simili, quando per la loro natura sia difficile poter procedere con esattezza a constatazioni preventive e misurazioni dei lavori eseguiti; o quando per la massima parte vi sia semplice impiego di mano d' opera;

*d*) le assicurazioni, le concatenazioni e le demolizioni di fabbricati e di manufatti cadenti, nonchè lo sgombramento dei materiali rovinati ;

*e*) i lavori di ogni specie, quando non possano essere differiti, e dopo che siansi infruttuosamente esperimentati gl' incanti, oppure, nelle condizioni previste dalla legge, non siano riuscite le trattative private ;

*f*) gli studii ed i rilevamenti per la compilazione dei progetti, le esperienze di qualunque natura, l' acquisto di strumenti, macchine ed altro per queste esperienze;

*g*) i lavori e le provviste, allorchè sia stabilito doversi eseguire in economia a rischio di un appaltatore, in caso di rescissione di contratto, o per assicurare l' esecuzione dei lavori nel tempo prefisso dal contratto ;

*h*) i lavori indispensabili ed urgenti non compresi nei contratti d' appalto, e da eseguirsi in aree, con mezzi d'opera, e servendosi di locali e di cave, già dati in consegna alle Imprese ;

*i*) i lavori da eseguirsi di ufficio a carico dei contravventori alle prescrizioni delle leggi sulle opere pubbliche.

## SEZIONE II.

### *Esecuzione dei lavori in economia.*

Art. 65. — *Modo di esecuzione dei lavori.* I lavori ad economia non previsti in contratto di appalto si eseguiscono :

*a*) in amministrazione ;

*b*) per cottimi.

Nel primo caso l' ufficiale tecnico che ne ha l' incarico si procura direttamente ed impiega nei lavori gli operai, i materiali, i mezzi d' opera e quanto occorra all' esecuzione, e fissa la mercede giornaliera dei lavoratori ed il corrispettivo dei mezzi di trasporto e degli altri mezzi d' opera nel momento in cui si accaparrano per la esecuzione dei lavori.

Nel secondo caso stabilisce, sotto la sua responsabilità, accordi con persone di fiducia, tanto per i lavori che per le somministrazioni.

Art. 66. — *Autorizzazione della spesa pei lavori in economia.* In base ad analoga perizia, presentata dall' Ufficio tecnico, la Deputazione Provinciale autorizza, nei modi di legge, le spese pei lavori da eseguirsi in economia.

La perizia può avere la forma sommaria, ma deve chiaramente indicare la natura e la entità dei lavori da eseguirsi, la loro ubicazione, e la spesa preventiva che si determina all' uopo.

Art. 67. — *Provvedimenti in caso di urgenza.* Nei casi in cui l' esecuzione dei lavori ad economia è determinata dalla necessità di provvedere di urgenza, questa deve risultare da un processo verbale, in cui, in modo succinto e preciso, siano descritti i guasti avvenuti e le conseguenze di essi, e sia fatto cenno delle cause che li produssero e dei modi per ripararli.

Il processo verbale sarà compilato dall' Ingegnere Capo, e trasmesso con una perizia sommaria delle spese alla Deputazione Provinciale, la quale provvederà per lo assegnamento dei fondi.

Art. 68. — *Provvedimenti in casi di somma urgenza.* In circostanze di somma urgenza, nelle quali qualunque indugio diventa pericoloso e sia quindi richiesta l' immediata esecuzione dei lavori, il verbale sarà compilato dall' ufficiale arrivato primo sul luogo, e l' autorizzazione per eseguirli sarà domandata dall' Ingegnere Capo al Presidente della Deputazione Provinciale, indicando la spesa presumibile.

L' Ingegnere Capo, in tal caso, potrà contemporaneamente disporre la immediata esecuzione dei lavori sino alla concorrenza di L. 1000.

Entro il più breve termine poi l' Ingegnere Capo trasmetterà alla Deputazione Provinciale il processo verbale di urgenza e la perizia giustificativa.

Art. 69. — *Perizia suppletiva per maggiori spese.* Ove, durante l' eseguimento dei lavori ad economia, si riconosca insufficiente la somma presunta, dovrà l' Ingegnere Capo presentare una perizia suppletiva, per chiedere l' autorizzazione della eccedenza di spesa.

In nessun caso poi la spesa complessiva potrà superare quella debitamente autorizzata ; e quando risultassero eccedenze sulla medesima, ne sarà personalmente responsabile

l' ufficiale incaricato della esecuzione dei lavori, che avrà illegalmente ordinato le maggiori spese.

Art. 70. — *Diniego di approvazione dei lavori intrapresi.* Qualora un' opera intrapresa di urgenza non riportasse la superiore approvazione, si liquideranno le spese incontrate per la parte eseguita, tenendo presente, in caso di cottimo, le norme dell' art. 55 del Capitolato generale.

Art. 71. — *Fondi per l' esecuzione dei lavori in economia.* L' assegno dei fondi per le spese ad economia viene fatto dalla Deputazione provinciale con mandato di anticipazione, con l' obbligo del rendiconto, da prodursi secondo le norme stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 72. — *Cottimi.* Pei lavori e per le somministrazioni in economia, devesi procurare, per quanto è possibile, di stabilire, con persone idonee, cottimi parziali ed anche totali.

Le convenzioni per i cottimi devono contenere:

*a*) l' elenco dei lavori e delle somministrazioni;

*b*) i prezzi unitari per i lavori e per le somministrazioni a misura, e l' importo di quelle a corpo;

*c*) le condizioni di eseguimento;

*d*) il termine per darli compiuti;

*e*) il modo di pagamento;

*f*) le penalità in caso di ritardo e le facoltà che si riserva l' Amministrazione di provvedere d' ufficio a rischio del cottimista, oppure di rescindere, mediante semplice denuncia, il contratto, qualora egli manchi ai patti, nel modo indicato dal precedente art. 26.

## SEZIONE III.

### *Contabilità dei lavori in economia*

Art. 73. — *Notamento dei lavori eseguiti in economia.* Il notamento dei lavori in economia si farà:

1. se a cottimo, nel libretto delle misure prescritto pei lavori eseguiti ad appalto;

2. se in amministrazione, nelle apposite liste settimanali distinte per giornate e provviste, e compilate, secondo il precedente art. 50, sui moduli n. 5 e 6.

Le firme per quietanza potranno essere apposte o sulle liste medesime, ovvero in foglio separato.

Art. 74. — *Classificazione dei notamenti.* Il Direttore dell' opera, che viene eseguita ad economia, tiene un registro secondo il modello n. 7, nel quale inscrive separatamente per ciascun cottimo le risultanze dei libretti in rigoroso ordine cronologico, osservando le norme prescritte per i contratti nel Capo II.

Sopra un altro registro secondo il modello n. 11, scrive:

1. le partite a credito dei fornitori, di mano in mano che vengano accertate le somministrazioni;

2. tutte le riscossioni ed i pagamenti per qualunque titolo, nell'ordine in cui vengono fatti, e con la indicazione numerata delle liste e fatture debitamente quietanzate, per modo che in ogni momento si possa riconoscere lo stato della gestione del fondo assegnato per i lavori.

Art. 75. — *Conti dei fornitori.* In base alle risultanze del registro si compilano i conti dei fornitori, i certificati sullo avanzamento dei lavori per il pagamento degli acconti ai cottimisti, e si liquidano i crediti di questi ultimi nella forma stabilita per i conti finali delle imprese.

Art. 76. — *Pagamenti.* Sulle risultanze dei certificati dei cottimi e delle liste di somministrazioni, se ne eseguirà il pagamento ai rispettivi creditori dall' ufficiale pagatore designato dall' Ingegnere Capo.

Art. 77. — *Quietanze.* Ogni pagamento dovrà farsi direttamente ai creditori od a chi legalmente li rappresenta.

Ciascun riscuotente rilascia quietanza, firmandola od apponendovi il segno di croce, se illetterato.

La quietanza è vidimata da chi eseguisce il pagamento, e da due testimoni idonei, in caso di riscuotenti illetterati.

Se il pagamento di una lista si fa a diverse riprese, la vidimazione si farà ciascuna volta indicando il numero d'ordine delle partite pagate.

Art. 78. — *Giustificazione di minute spese.* Per le minute spese, per le quali è consuetudine di non lasciare quie-

tanza, basterà che il Direttore ne presenti la nota debitamente da lui firmata, indicando per ogni titolo di spesa:

1. la condizione del ricevente e possibilmente il nome e cognome;
2. l'oggetto della spesa;
3. l' importo;
4. la data.

Art. 79. — *Rendiconto delle spese.* Il rendiconto delle spese, conforme al mod. n. 12, dev'essere corredato delle fatture e liste debitamente quietanzate, firmato dal Direttore dei lavori e confermato dall' Ingegnere Capo.

Al detto rendiconto dev'essere unita una relazione e la liquidazione finale del Direttore dei lavori, la quale determini i lavori eseguiti in amministrazione per qualità e per quantità, i materiali acquistati, il loro stato, ed in complesso il risultato ottenuto. L' Ingegnere Capo deve espressamente confermare, o rettificare i fatti ed i conti esposti nella relazione.

Per i lavori eseguiti a cottimo, si dovrà unire al rendiconto la liquidazione finale ed il certificato di collaudo o di regolare esecuzione, ai sensi delle disposizioni contenute nel Capo VI del presente Regolamento.

Qualora siano stati acquistati attrezzi, mezzi d' opera, materiali, ecc. e ne siano avanzati dopo il compimento dei lavori, si noteranno in appositi elenchi, firmati da chi li tiene in consegna, col valore approssimativo che essi hanno nello stato in cui si trovano.

Art. 80. — *Liquidazione dei lavori eseguiti a rischio di un appaltatore.* Per i lavori eseguiti ad economia a rischio di un appaltatore, la liquidazione finale tanto dei lavori eseguiti in amministrazione, quanto di quelli fatti per cottimo, deve anche contenere la liquidazione del loro importo, secondo le basi del contratto stipulato con l'appaltatore, a fine di stabilire, ove ne sia il caso, l' indennità spettante all'Amministrazione per la maggiore spesa sostenuta.

## CAPO V.

### NORME GENERALI PER LA TENUTA DEI DOCUMENTI CONTABILI.

—

Art. 81. — *Numerazione delle pagine di giornali, libretti e registri.* Il giornale, i libretti delle misure ed i registri di contabilità, tanto dei lavori che delle somministrazioni, saranno a fogli numerati, e saranno firmati nel frontespizio dall' Ingegnere Capo.

Per i registri di contabilità saranno anche rigorosamente osservate le prescrizioni dell'art. 51.

E' assolutamente vietata ogni lacerazione di fogli.

Art. 82. — *Iscrizione dei notamenti di misurazione.* I notamenti dei lavori e delle somministrazioni sui libretti (precedente art. 41), sugli stati dei lavori e delle misurazioni (precedente art. 47), dovranno farsi immediatamente e sul luogo stesso dell'operazione di accertamento.

Art. 83. — *Scritture ad inchiostro.* I notamenti nei libretti, negli stati, nelle liste, ed in ogni altro documento contabile, dovranno sempre scriversi ad inchiostro, senza raschiature, le quali sono assolutamente proibite.

Occorrendo qualche correzione o cancellatura, la si dovrà fare per modo da lasciar vedere ciò che si era precedentemente scritto apponendovi in margine l' annotazione *annullato*, se si tratta di cancellature, ed i relativi numeri di ordine di riferimento in caso di notamenti sostituiti ad altri.

Art. 84. — *Operazioni in contradditorio dell'appaltatore.* La misurazione e classificazione dei lavori e delle somministrazioni è fatta in contradditorio dell' appaltatore o di chi lo rappresenta legalmente.

Salve le speciali prescrizioni del presente Regolamento, i risultati di tali operazioni, inscritti a libretto od a registro, saranno, al termine di ogni operazione od al fine di ogni giorno, quando l'operazione non è ultimata, sottoscritti

da chi eseguì la misurazione e la classificazione e dall' appaltatore o da chi per esso.

La firma dell'appaltatore nel libretto riguarda il semplice accertamento della classificazione e delle misure prese, salve le disposizioni dell'art. 86.

Art. 85. — *Eccezioni dell'appaltatore.* L'appaltatore avrà facoltà, all'atto della firma, d' inscrivere in succinto in quei documenti contabili che devono essere da lui firmati, le riserve e domande che crederà del proprio interesse.

L' Ufficiale direttore v'inscrive le proprie controsservazioni.

Nel caso in cui l'appaltatore ricusi di firmare i documenti contabili, lo s' inviterà per iscritto a firmarli entro il termine perentorio di quindici giorni, e qualora non vi si presti nel detto termine, si farà espressa dichiarazione di tale circostanza nel documento, e si avranno come accertati i fatti e le circostanze registrate.

Le riserve e domande di cui nel presente articolo non avranno efficacia, e saranno considerate come non avvenute, ove non siano ripetute nel registro di contabilità nei termini e modi indicati nei precedenti articoli 52 e 53.

Art. 86.—*Firma dei funzionarii ed agenti.* Ciascun funzionario od agente, per la parte che gli compete secondo le proprie attribuzioni, firma i documenti contabili in segno della verità ed esattezza delle cifre ed operazioni che ha rilevate, notate, o verificate, e delle quali è responsabile.

L' ufficiale direttore conferma o rettifica, previe le opportune verificazioni, le dichiarazioni dei suoi subalterni, e firma ogni documento contabile.

L' Ingegnere Capo appone la sua firma sui documenti che riassumono la contabilità, in prova del riscontro fattone per la regolarità della forma e per la corrispondenza alle condizioni contrattuali.

# CAPO VI.

COLLAUDAZIONE DEI LAVORI

—

## SEZIONE I.

*Disposizioni preliminari.*

Art. 87. — *Oggetto della collaudazione.* La collaudazione di un' opera ha per iscopo di verificare e certificare:

1. se l' opera fu eseguita in perfetta regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite;

2. se fu eseguita in conformità del contratto e delle varianti debitamente approvate;

3. se i dati risultanti dai conti e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro, e con le risultanze di fatto, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali e delle provviste;

4. se i prezzi attribuiti ed i compensi determinati nella liquidazione finale sono regolati secondo le stipulazioni del contratto;

5. se nella gestione delle opere ad economia siasi avuto cura degl'interessi dell'Amministrazione.

Nell' atto della collaudazione si esaminano inoltre le domande dell' appaltatore, sulle quali non sia già intervenuta una risoluzione definitiva in via contenziosa, dopo che il collaudatore abbia verificato che tali domande siano stato inscritte nel registro di contabilità e nel conto finale nei termini e nei modi stabiliti dal presente Regolamento, mentre nessun' altra domanda o riserva potrà, ai sensi dell' art. 53, essere presa in veruna considerazione.

Art. 88. — *Nomina del collaudatore.* Ricevuti i documenti di cui al precedente art. 63, la Deputazione Provinciale nomina il collaudatore a cui trasmette i documenti medesimi.

Non potrà essere nominato collaudatore l' Ingegnere direttore dei lavori.

Art. 89. — *Avviso ai creditori.* Designato il collaudatore, il Presidente della Deputazione Provinciale curerà la pubblicazione, nei Comuni in cui l' opera fu eseguita, dell' avviso prescritto dell' art. 360 della legge sui lavori pubblici, per invitare coloro i quali vantassero crediti verso l' appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi a presentare, entro un termine prefisso, i titoli dei loro crediti.

L' avviso sarà pubblicato anche nel foglio degli annunzi legali della Provincia.

Art. 90. — *Ulteriori documenti da fornirsi al collaudatore.* Al collaudatore il Segretario Capo Provinciale trasmetterà:

*a)* il progetto approvato, completo in tutt' i suoi allegati, nonchè i progetti e perizie supplementari, se ve ne furono;

*b)* tutti i documenti contabili o giustificativi prescritti dal presente Regolamento, e quelli che fossero richiesti dal collaudatore.

Art. 91. — *Determinazione del giorno di visita e relativi avvisi.* Esaminati i documenti comunicatigli, il collaudatore fissa, senz' alcun ritardo, il giorno in cui procederà alla visita di collaudo, e ne informa l' Ingegnere Capo dell' Ufficio tecnico. Questi ne da tosto avviso all'appaltatore ed agli ufficiali dipendenti, che ebbero parte nella direzione e sorveglianza dei lavori, ed, ove d' uopo, anche al personale giornaliero che vi fosse stato applicato, affinchè intervengano alla visita di collaudo.

Eguale avviso sarà dato a quelli altri funzionari o rappresentanti di amministrazioni o enti morali che, per speciali motivi, dovessero intervenire al collaudo.

L' avviso all' appaltatore sarà in doppio originale, sopra uno dei quali egli apporrà la propria firma in prova della ricevuta comunicazione.

La notificazione all' appaltatore sarà fatta al suo domicilio legale per atto di usciere, quando egli non abbia restituito firmato l' avviso predetto.

## SEZIONE II.

### *Visita e procedimento di collaudazione*

Art. 92. — *Estensione delle verificazioni di collaudo.* La verificazione del buon eseguimento di una opera ha quella estensione che il collaudatore giudica necessaria per formarsi la convinzione che tutte le parti dell'opera e della contabilità siano in piena regola.

L'appaltatore non avrà dritto a richiedere alcun indennizzo quando, essendo nel Capitolato speciale fissato un termine entro il quale il collaudo debba compiersi, le relative operazioni, in conseguenza delle verificazioni di cui sopra, non potessero, per cause indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, condursi a compimento entro il termine stabilito.

Art. 93. — *Oneri dell'appaltatore nelle operazioni di collaudo.* L'appaltatore deve, a propria cura e spese, mettere a disposizione del collaudatore gli operai e mezzi d'opera che gli vengono richiesti per eseguire le operazioni di riscontro, le esplorazioni, gli scandagli, gli esperimenti ed in generale tutte quelle operazioni che si ravviseranno necessarie dal collaudatore.

Rimane pure a cura e carico dell' appaltatore, quanto occorre per ristabilire quelle parti dell'opera, che fossero state alterate nello eseguire tali verificazioni.

Nel caso che l'appaltatore manchi a siffatti obblighi il collaudatore dispone che sia provveduto di ufficio, deducendo la spesa dal residuo credito dello appaltatore.

Art. 94. — *Obblighi dei funzionari che intervengono alla visita.* L' Ingegnere Capo e gli altri intervenuti alla visita di collaudo, coadiuveranno il collaudatore nelle sue operazioni e gli forniranno gli schiarimenti e le notizie occorrenti intorno ai lavori eseguiti, principalmente intorno a quelli che non cadono immediatamente sotto la vista o non si possono verificare.

Art. 95. — *Processo verbale di visita.* Della visita di collaudo si compila processo verbale che dovrà enunciare:

1. il titolo dell'opera o l'oggetto del servizio;

2. la data e l'ammontare del progetto e delle successive varianti ed aggiunte;

3. la data del contratto e degli atti supplementari e quella delle rispettive loro approvazioni;

4. l' importo delle somme autorizzate;

5. il nome, cognome, e la paternità dell'appaltatore;

6. le date dei processi verbali di consegna, di appalto e di ultimazione dei lavori;

7. il tempo prescritto per la esecuzione, con l' indicazione delle eventuali proroghe e sospensioni;

8. la data e l' importare del conto finale;

9. la data di nomina, il nome, cognome, e grado del collaudatore;

10. i giorni della visita di collaudo;

11. il nome e cognome degl' intervenuti alla visita, e di coloro che, sebbene invitati, non intervennero.

Saranno inoltre dal collaudatore descritti nel processo verbale i rilievi fatti, le singole operazioni e le verificazioni compiute, il numero e la profondità dei saggi praticati ed i risultati ottenuti. I punti in cui ebbero luogo i saggi saranno riportati sui disegni di esecuzione.

Il processo verbale, oltre che dal collaudatore e dall'appaltatore o dal suo rappresentante, deve firmarsi anche da tutti gl' intervenuti in seguito all' invito di cui all' art. 91.

Art. 96. — *Relazione.* Sui dati di fatto, risultanti nel processo verbale di visita, il collaudatore, ponendoli a confronto con quelli del progetto e dei documenti contabili, farà in apposita relazione le sue deduzioni circa il modo con cui furono osservate le prescrizioni contrattuali, esponendo, in forma particolareggiata, con la scorta dei pareri dell'Ingegnere Capo:

*a*) se l'opera sia o no collaudabile;

*b*) sotto quali condizioni e restrizioni si possa collaudare;

*c*) i provvedimenti da prendere quando non sia collaudabile;

*d*) le modificazioni da introdursi nel conto finale;

*e*) la liquidazione delle penali e delle multe;

*f*) il credito liquido dell'appaltatore.

In relazione separata e segreta il collaudatore esporrà

poi il suo parere sulle domande dell' impresa, di cui all'ultimo comma del precedente art. 87.

Art. 97 — *Discordanza fra la contabilità e la esecuzione.* In caso di discordanza sotto qualsiasi rapporto, fra la contabilità e lo stato di fatto, si estenderanno maggiormente le verificazioni per apportare poi le opportune rettifiche nel conto finale.

Ove poi le discordanze fossero gravi o per entità o per numero, si sospenderanno le operazioni di collaudo, ed il collaudatore ne riferirà alla Deputazione Provinciale, presentando le sue proposte.

Art. 98. — *Difetti e mancanze nella esecuzione.* Riscontrandosi nella visita di collaudo difetti o mancanze riguardo alla esecuzione dei lavori, si avrà a distinguere:

*a*) se siano tali da rendere l'opera assolutamente inaccettabile;

*b*) se i difetti e le mancanze siano di poca entità e riparabili in breve tempo;

*c*) se non siano pregiudizievoli alla stabilità dell' opera ed alla regolarità del servizio e si possano lasciar sussistere senza inconveniente.

Nel primo caso non si farà luogo alla emissione del certificato di collaudo e si procederà ai termini dell' articolo 102.

Nel secondo caso il collaudatore prescriverà specificatamente all' appaltatore i lavori di riparazione e di completamento da eseguirsi, assegnandogli un termine per compierli; e non rilascerà il certificato di collaudo, sino a che da apposita dichiarazione dell' Ingegnere Capo risulti che l' appaltatore abbia completamente e lodevolmente eseguiti i lavori prescritti.

Nel terzo caso il collaudatore emette il certificato di collaudo, ma determina la somma che in conseguenza dei riscontrati difetti deve defalcarsi dagli averi dell' Impresa.

Art. 99. — *Eccedenza su quanto fu autorizzato ed approvato.* Se il collaudatore riscontra lavori o parti di lavori meritevoli di collaudo, ma non preventivamente autorizzati secondo il precedente art. 19, li ammetterà in contabilità solamente quando li riconosca indispensabili per l'esecuzione dell'opera, e quando nello stesso tempo l' importo totale

dell'opera, compresi i lavori non autorizzati, sia entro i limiti delle spese approvate, altrimenti egli sospenderà il rilascio del certificato di collaudo e ne riferirà alla Deputazione Provinciale, proponendo quei provvedimenti che crederà opportuni.

L'ammissione delle opere non autorizzate, fatta dal collaudatore, non libera i funzionari dell'Ufficio Tecnico dalla responsabilità che loro incombe per averle ordinate o lasciate eseguire.

Art. 100. — *Certificato di collaudo.* Il collaudatore emetterà poi per le opere regolarmente eseguite il certificato, nel quale, premesse le indicazioni dei numeri 1, 2, 4, 5, 6, 9, del precedente articolo 95 e le date del processo verbale e della relazione:

*a*) riassumerà per sommi capi il costo dell'opera o del servizio, accennando partitamente le modificazioni, le aggiunte, le deduzioni al conto finale;

*b*) determinerà, ove ne sia il caso, la somma da porsi a carico dell'appaltatore per danni che deve rifare all'Amministrazione per maggiori spese dipendenti dalla esecuzione di ufficio, o altro titolo: la somma da rimborsare all'Amministrazione per le spese di assistenza, oltre il termine convenuto per il compimento dei lavori; l'importo delle penalità stabilite nel capitolato speciale;

*c*) dichiarerà il conto liquidato dell'appaltatore e la collaudabilità dell'opera, e sotto quali condizioni.

Art. 101. — *Obblighi per determinati risultati.* Se tra gli obblighi dell'appaltatore vi ha quello di osservare determinati risultati, come ad esempio il grado di vegetazione delle opere così dette di verde e simili, in tale caso, ove nulla osti, può aver luogo la collaudazione. Però il collaudatore, quando non sia diversamente stabilito nei capitolati speciali d'appalto, nel rilasciare il certificato, v'iscrive le clausole, alle quali l'appaltatore rimane vincolato fino all'accertamento dei risultati medesimi, da comprovarsi con apposito certificato dell'Ingegnere Capo, e propone le somme da trattenersi, frattanto, a garanzia dell'Amministrazione.

Art. 102. — *Opere non collaudabili.* Ove non siavi luogo al collaudo, l'ufficiale collaudatore ne informa la Depu-

tazione Provinciale, trasmettendole il processo verbale, nonchè le relazioni con le proposte dei provvedimenti di cui al precedente art. 96.

Art. 103. — *Osservazioni dell' appaltatore al certificato di collaudo.* Il certificato di collaudo viene in seguito comunicato per la sua accettazione all'appaltatore, il quale deve firmarlo nel tempo perentorio che gli sarà stabilito nell'atto della comunicazione, e che non potrà essere maggiore di giorni 20. All'atto della firma egli può aggiungere le domande che crede nel proprio interesse, rispetto alle operazioni di collaudo, fermo il disposto del penultimo comma dell'art. 53 e dell'ultima alinea dell' art. 62.

Tali domande debbono essere formulate e giustificate nel modo indicato nel precedente art. 53.

Se l' appaltatore non firmerà il certificato nel termine fissatogli, o in quanto lo sottoscriverà senz' accompagnarlo da domande formulate nel modo sopra indicato, il certificato di collaudo e le risultanze di esso si avranno da lui come definitivamente accettate.

Il collaudatore riferirà sulle singole osservazioni fatte dall' appaltatore al certificato di collaudo, previe quelle ulteriori informazioni che crederà opportuno di assumere e quelle nuove visite che crederà di eseguire.

Art. 104. — *Semplificazioni delle operazioni di collaudo.* Nei casi ordinari, quando trattasi di lavori di non grande importanza, o non sianvi riserve da parte dell' appaltatore, o queste siano di poco conto, le operazioni di collaudo, di cui ai precedenti articoli 95, 96 e 103 potranno, a giudizio dell' Ufficiale collaudatore, essere contenute in due ed anche in unico atto.

Art. 105. — *Ulteriori provvedimenti amministrativi.* Condotte a termine le operazioni del suo mandato, il collaudatore trasmetterà alla Deputazione Provinciale i documenti ricevuti, unendovi:

1. il processo verbale di visita;
2. le relazioni di cui al precedente art. 96;
3. il certificato di collaudo, quando sia stato il caso di emetterlo.
4. il certificato dell' Ingegnere Capo per le correzioni ordinate dal collaudatore, a norma del precedente art. 98;

5. la relazione sulle osservazioni dell' appaltatore al certificato di collaudo.

La Deputazione Provinciale, preso ad esame l' operato e le deduzioni del collaudatore, sentito, quando ne sia il caso, il parere dell' Ufficio Tecnico, delibererà sull' ammissibilità del certificato di collaudo, sulle domande dell' appaltatore, e sui risultati degli avvisi ai creditori, di cui al precedente art. 89.

Le deliberazioni della Deputazione saranno senza indugio notificate all' appaltatore.

Art. 106. — *Svincolo della cauzione.* Contemporaneamente all' emissione del decreto di approvazione del collaudo, si procederà, con le cautele prescritte dalle leggi in vigore e sotto le riserve previste dell' art. 1639 del codice civile, alla restituzione della cauzione prestata dall' appaltatore a garanzia della esecuzione dei lavori, ed allo svincolo della sicurtà.

## SEZIONE III.

### *Disposizioni particolari sui collaudi*

Art. 107. — *Commissioni collaudatrici.* Quando il collaudo è affidato ad una Commissione, le operazioni sono dirette dal Presidente, ma i verbali e le relazioni sono firmati da tutti i membri della Commissione.

Se, per altro, vi ha dissenso fra i membri della Commissione, ciascuno di essi ha facoltà di esporne le ragioni nel firmare gli atti e di formulare le sue conclusioni.

Art. 108. — *Mancato intervento dell' appaltatore.* Quando, malgrado le comunicazioni di cui al precedente art. 91, l' appaltatore od il suo legale rappresentante non intervenga alla visita di collaudo, questa circostanza non sarà di ostacolo alla esecuzione della visita stessa, e non ne infirmerà le conseguenze.

Alla visita dovranno in questo caso assistere due testimoni estranei all' amministrazione, e la relativa spesa sarà posta a carico dell' appaltatore.

Sarà per altro assegnato, nei modi indicati dall' art. 91, all' appaltatore un termine per prendere cognizione del processo verbale di visita e del certificato di collaudo, per gli effetti del presente Regolamento.

Art. 109. — *Spese di visita a carico dell' appaltatore.* Staranno ad esclusivo carico dell' appaltatore le spese di visita degli ufficiali tecnici, per accertare la lodevole correzione delle mancanze riscontrate dal collaudatore, come al precedente art. 98 o per una ulteriore collaudazione cagionata dai difetti o dalle mancanze medesime.

Tali spese saranno prelevate del pagamento a saldo dell' impresa.

Art. 110. — *Collaudazione dei lavori di ordinaria manutenzione.* La collaudazione che, a determinati periodi di tempo, dovrà farsi delle opere di ordinaria manutenzione è affidata all' Ingegnere Capo dell' Ufficio Tecnico, salvi i casi in cui l'Amministrazione disponga altrimenti.

Art. 111. — *Certificati di regolare esecuzione per parte dell' Ufficiale direttore.* Pei lavori non eccedenti lo importo di L. 8000 e tranne nel caso in cui la Deputazione Provinciale abbia disposto diversamente, non si procederà alla collaudazione, ma basterà un certificato del Direttore dei lavori che ne attesti la regolare esecuzione.

L' anzidetto limite di spesa di L. 8000 s' intende riferibile al costo definitivo dei lavori, netto di ribasso.

L' emissione del certificato di regolare esecuzione, nel caso di cui sopra, si fa sempre sotto la responsabilità dell' Ingegnere Capo, il quale ha il dovere di confermare il certificato stesso, dopo essersi accertato della regolare esecuzione dei lavori.

Art. 112. — *Approvazione degli atti di collaudo.* Finchè non sia intervenuta l' approvazione degli atti di collaudo, l' Amministrazione è sempre in facoltà di far procedere ad una nuova collaudazione, e gli atti precedenti non potranno essere invocati dall' appaltatore in appoggio alle sue pretese.

Il collaudo di un' opera e l' approvazione di esso non tolgono all' appaltatore quella responsabilità che può al medesimo derivare dal suo contratto e dalle leggi.

# MODELLI

Mod. N. 1.
(Art. 38 del Regolamento)

# UFFICIO TECNICO

DELLA

## PROVINCIA DI CAMPOBASSO

*Strada provinciale*..............................................................

..............................................................................

*Lavori di*..............................................................

..............................................................................

IMPRESA..............................................................

## Manuale del Direttore dei Lavori

*Campobasso li*.............................. *19*..........

**Il Direttore dei Lavori** *Visto*—**L' Ingegnere Capo**

| N. d' ordine | DATA | Numero di protocollo | ANNOTAZIONE dei fatti, dei documenti e delle disposizioni intorno alla condotta tecnica ed economica dei lavori |
|---|---|---|---|
| | | | |

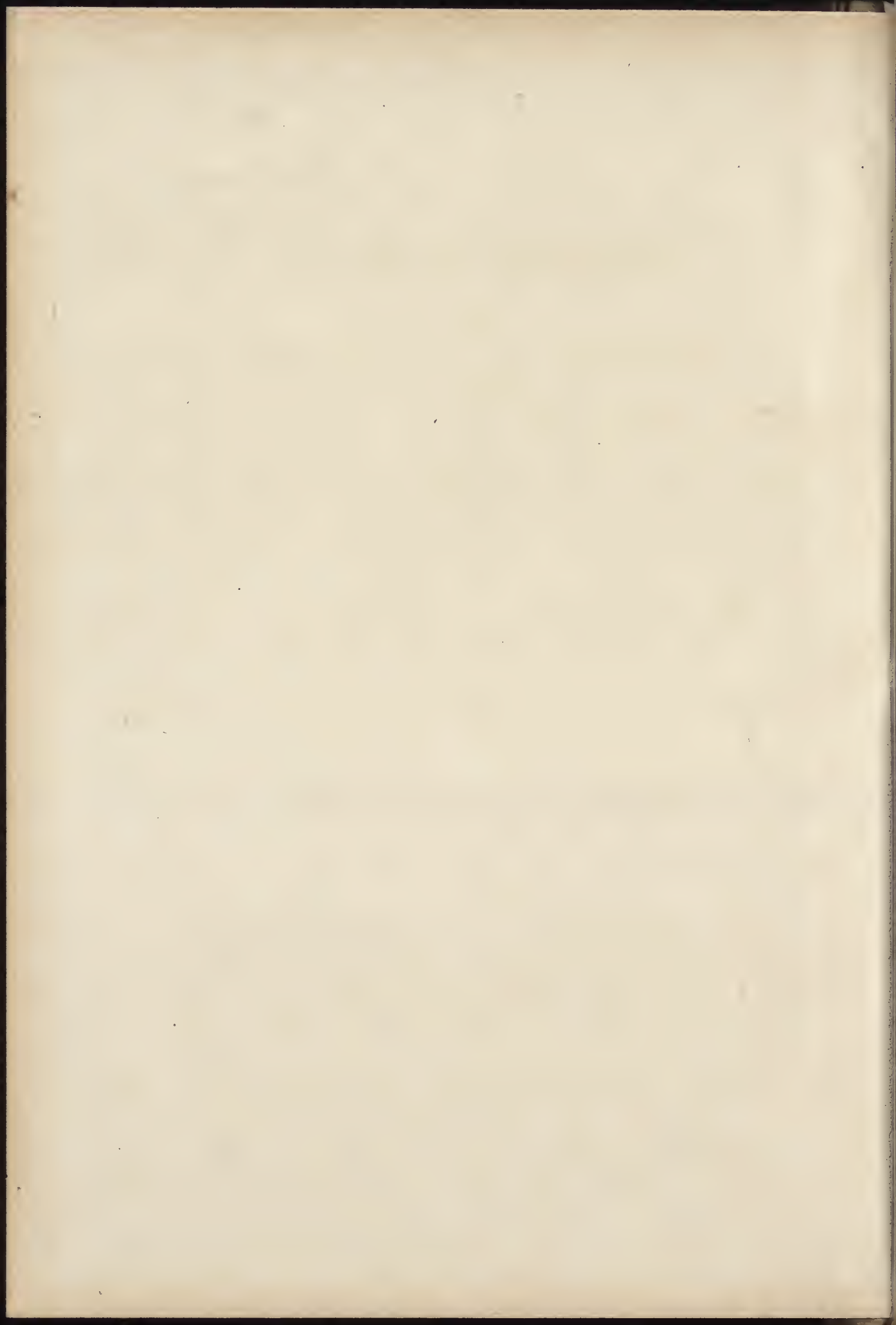
Mod. N. 2.
(Art. 39 del Regolamento)

# UFFICIO TECNICO

DELLA

## PROVINCIA DI CAMPOBASSO

*Strada provinciale*..............................................................

..............................................................

*Lavori di*..............................................................

..............................................................

IMPRESA..............................................................

# GIORNALE DEI LAVORI

*Campobasso li*.................................. *19*..........

**Il Direttore dei Lavori** *Visto*—**L' Ingegnere Capo**

**L' Assistente**

| DATA | | ANNOTAZIONI SPECIALI E GENERALI<br>sull'andamento e modo di esecuzione dei lavori,<br>sugli avvenimenti straordinari<br>e sul tempo utilmente impiegato |
|---|---|---|
| | | |

Mod. N. 3
(Art. 41 e 50 del Regolamento)

# UFFICIO TECNICO

DELLA

## PROVINCIA DI CAMPOBASSO

*Strada Provinciale* ......................................................

*Lavori di* ......................................................

......................................................

IMPRESA ......................................................

# LIBRETTO DELLE MISURE

**N.** **di Carte N.**

*Consegnato in bianco al Signor* ......................................................

*Addì* ......................................................

**L' INGEGNERE DI SEZIONE**

Restituito all' Ufficio

*Addì* *19*

*Visto* — **L' INGEGNERE CAPO**

## FIGURE ED ANNOTAZIONI

Mod. N. 4.
(Art. 6 e 47 del Regolamento).

# UFFICIO TECNICO

DELLA

## PROVINCIA DI CAMPOBASSO

*Strada provinciale*..............................................................

*Lavori di*..............................................................

IMPRESA..............................................................

## STATO SOMMARIO PERIODICO [a] ..............................

**dei lavori eseguiti e degli operai impiegati dall' Impresa**

*dal* [b] .............................. *al* .............................. *190*......

**Redatto dal sottoscritto**

*il*.............................. *190*

(*a*) Indicare se mensile, quindicinale o settimanale.
(*b*) Data.

Marca da bollo da cent. 10

Mod. N. 5
(Art. 50 del Regolamento)

# UFFICIO TECNICO

DELLA

## PROVINCIA DI CAMPOBASSO

*Strada Provinciale*..........................................
*Cantone N.*.................. *da* .................. *a* ..................

IMPRESA..........................................

**STATO** *settimanale N.*.................. *degli operai e mezzi d'opera* (*a*)..........................................
*dal giorno*..........................................
*a tutto il giorno*..........................................

.................. *li*.................. *190*......

L' Impresa — Il Capocantoniere

*Visto* — L' INGEGNERE DI SEZIONE — Il Cantoniere

(*a*) S'indicherà se forniti dall' Impresa, od assunti dall' Amministrazione.

*Anno* ..............................  *Mese di* ..............................

| Articolo dell' elenco | N. progressivo | Indicazione degli operai | | Indicazione dei mezzi d'opera | Giornate e loro frazioni | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Cognome e Nome | Qualità | | Lunedì | Martedì | Mercol. | Giovedì | Venerdì | Sabato | Domen. |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |

N. B. Le finche 1, 8 e 9 non devono essere riempite dal Capocantoniere.

Marca da bollo da cent. 10

Mod. N. 6
(Art. 50 del Regolamento)

# UFFICIO TECNICO

DELLA

## PROVINCIA DI CAMPOBASSO

*Strada Provinciale* ..........

*Lavori di* ..........

IMPRESA ..........

**STATO** *settimanale N.* .......... *delle provviste*
*(a)* ..........
*dal giorno* ..........
*a tutto il giorno* ..........

.......... *li* .......... *190*....

**L' Impresa** **Il Capocantoniere**

*Visto* — **L' INGEGNERE DI SEZIONE** **Il Cantoniere**

(*a*) S'indicherà se fornite dall' Impresa od acquistate dall' Amministrazione.

Mod. N. 7
(Art. 51 e 74 del Regolamento)

# UFFICIO TECNICO

DELLA

## PROVINCIA DI CAMPOBASSO

*Strada provinciale* ........................................................................................

*Lavori di* ........................................................................................

IMPRESA ........................................................................................

# Registro di Contabilità

Questo registro va bollato, prima che ne sia iniziata la scritturazione, con marche da bollo da 10 centesimi per foglio annullate nei modi prescritti dai comma 5 e successivi dell' art. 16 della legge 13 settembre 1874 n. 2077 serie 2ª. Deve essere inoltre numerato e firmato in bianco, in fondo di ciascuna pagina, tanto dall' Impresa che dall' Ingegnere Capo, per la sua autenticazione. Le riserve dell' Impresa dovranno essere scritte orizzontalmente su tutta la larghezza dei fogli.

Mod. N. 7.
(Art. 55 del Regolamento)

# UFFICIO TECNICO

DELLA

## PROVINCIA DI CAMPOBASSO

*Strada provinciale*..............................................................................

*Lavori di*..............................................................................

IMPRESA..............................................................................

## SOMMARIO DEL REGISTRO DI CONTABILITÀ

| N. del registro | ARTICOLO (a) | | N. del registro | ARTICOLO | | N. del registro | ARTICOLO | | N. del registro | ARTICOLO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | (b) | (c) | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |

(a) Indicare il numero dell' articolo di elenco, di perizia o del prezzo d' estimo, nonchè le qualità del lavoro e del materiale.

(b) Indicare l'unità di misura cui si riferisce la quantità della colonna.

(c) Indicare il prezzo unitario cui si riferiscono gli importi della colonna.

Si devono tirare le somme ad ogni rata di acconto, separando le annotazioni con una linea orizzontale continua.

Mod. N. 9
(Art. 56 del Regolamento)

# UFFICIO TECNICO
DELLA
# PROVINCIA DI CAMPOBASSO

*Strada Provinciale* ......................................................

*Esercizio 190*

*Lavori* ......................................................

*Impresa* ......................................................

**Certificato N. pel pagamento della rata di L. a compimento di L.**

**Certif. spediti precedentemente**

| Num. | DATA | Importo | |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | Totale L. | | |

L'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico predetto

Visto il contratto del col quale fu affidato all'Impresa l'esecuzione dei suindicati lavori per la aggiudicata somma totale di L. non compresa quella di L. a disposizione dell'Amministrazione.

Risultando dalle misurazioni prese sino al giorno d'oggi che l'ammontare dei lavori eseguiti e delle spese fatte, a termini del citato contratto, ascende a L. cioè:

Per lavori e somministr. L.
Per materiali giacenti in cantiere . . . . . . »

Sommano L.

da cui detraendo:
Le riten. stab. dal contratto

del

L'ammontare dei Certificati precedentemente spediti L.

In uno a dedurre L.

Rimane il credito dell'Impresa in L.

Certifica che, a termini dell'art. del capitolato d'appalto, si può pagare all'impresa la rata di L. diconsi L. sul Bilancio dell'esercizio 190 Parte Tit. Cat. Art.

*Campobasso li 190*

**L'Ingegnere Capo**

Mod. N. 10
(Art. 57 del Regolamento)

# UFFICIO TECNICO
DELLA
# PROVINCIA DI CAMPOBASSO

*Strada Provinciale* ....................

*Lavori di* ....................

*Impresa* ....................

## STATO (a) .......... dei lavori eseguiti a tutto il .......... 190

*Contratto in data* ....................

*approvato con* ....................

| | | |
|---|---|---|
| Importo del progetto . . . . . . L. | | |
| Importo del contratto depurato del ribasso in ragione del . . per cento » | | |
| Fondo a disposizione dell'Amministraz. » | | |
| del quale impegnato: per espropriaz. L. | | |
| per maggiori lavori imprevisti » | | |
| per lavori ad economia . . . . » | | |
| per sorveglianza e direzione . » | | |
| Totale somma impegnata L. | | |

| | |
|---|---|
| Data della consegna | |
| Data dell' incominciamento dei lavori . . . . . | |
| Scadenza del tempo utile per l'ultimazione dei lavori . | |
| I lavori rimasero sospesi o prorogati per . . . . . | |
| Per cui la nuova scadenza del tempo utile è . . . . | |
| Giorni impiegati in più . . . . . | |
| Giorni impiegati in meno . . . . | |

(a) D' avanzamento o finale.

Mod. N. 11
(Art. 58 e 74 del Regolamento)

# UFFICIO TECNICO

DELLA

## PROVINCIA DI CAMPOBASSO

# REGISTRO

delle spese autorizzate e dei pagamenti fatti

N. .................. Spese autorizzate

| N. d' ordine | Oggetto della spesa | IMPORTO | | | | | Annotazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Lavori | Espropriazioni | Titoli diversi (*a*) | Assistenza | Totale | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| | | | | | | | |

N. .................. Pagamenti

| N. d'ordine | Data | N. di protocollo | Riscuotitori | Oggetto del pagamento | IMPORTO | | | | | Annotazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Lavori | Espropriazioni | Titoli diversi | Assistenza | Totale | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 5 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| | | | | | | | | | | |

(*a*) Inscrivere distintamente i fondi per maggiori lavori imprevisti, pei lavori in economia e per gli altri oggetti.

Mod. N. 12
(Art. 79 del Regolamento)

# UFFICIO TECNICO

DELLA

## PROVINCIA DI CAMPOBASSO

*Strada provinciale*..........

*Lavori in economia di*..........

## RENDICONTO FINALE

**della anticipazione ricevuta sul Bilancio 19...... Tit...... Cat...... Art......**
**e delle spese con le medesime pagate dal sottoscritto**

.......... *il* .......... *19*

(*a*)..........

*Visto e riconosciuto regolare*..........

*Campobasso li* .......... *19*......

L' INGEGNERE CAPO

*Allegati N.*..........

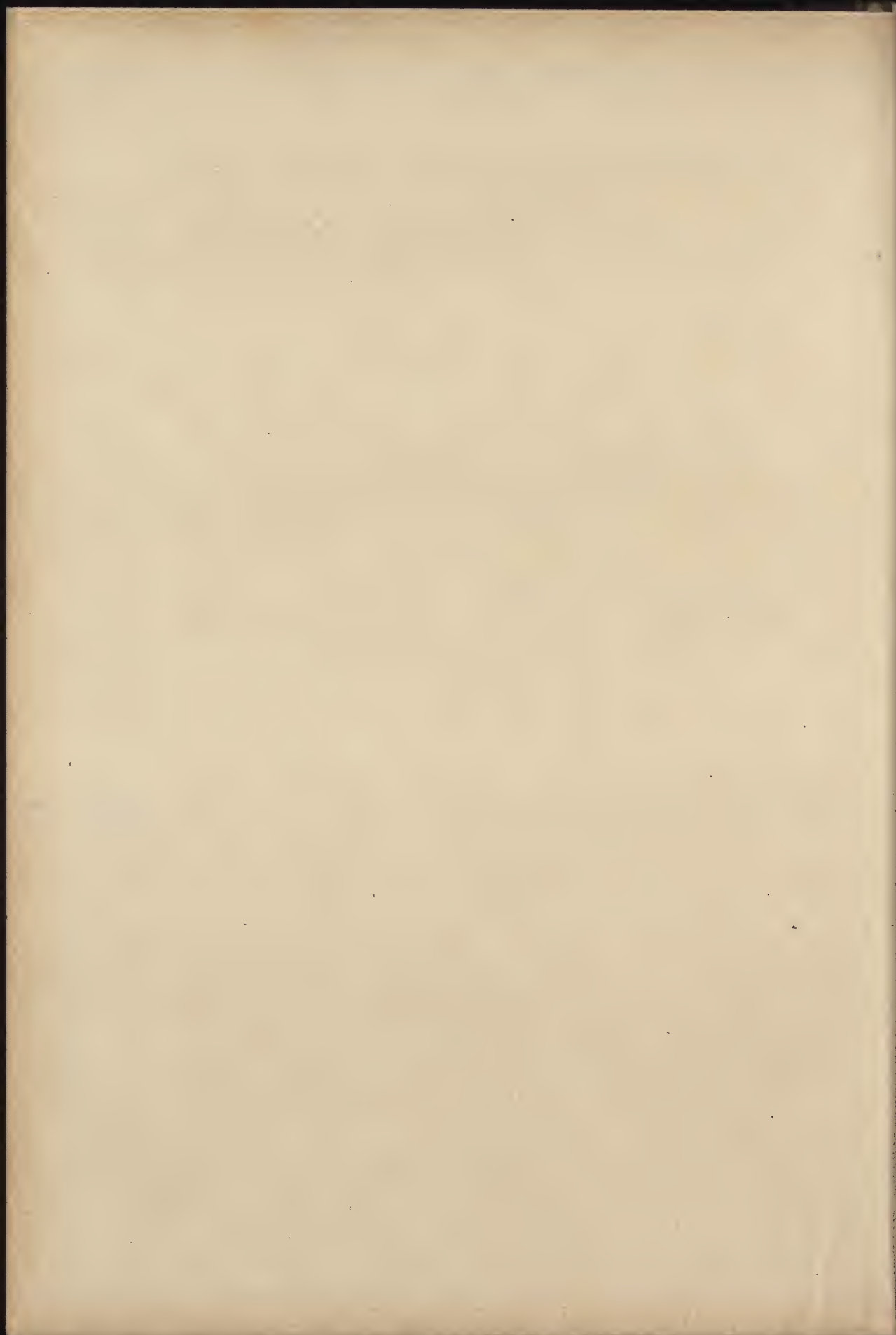
(*a*) Qualità e firma dell' ufficiale responsabile.

ALLIGATO 2° *al verbale del 6 ottobre 1903.*

# REGOLAMENTO

DELLA

## Cattedra Ambulante di Agricoltura

### per il MOLISE

## Art. 1.

E' istituita per la Provincia di Campobasso, con sede in Campobasso, una Cattedra Ambulante di Agricoltura, allo scopo di promuovere il progresso agrario diffondendo l'istruzione agricola mediante conferenze o lezioni pubbliche, sopraluoghi, campi di prove e di dimostrazioni, esperimenti di macchine, pubblicazioni popolari ecc., e sviluppando lo spirito di associazione a forma cooperativa, perchè le classi agricole possano profittare del credito.

## Art. 2.

Alla Cattedra è preposta una Commissione Direttiva, nominata dalla Deputazione Provinciale e composta di cinque membri: tre Consiglieri Provinciali, fra i quali almeno un Deputato Provinciale colle funzioni di Presidente, e due agricoltori.

Il Direttore della Cattedra è segretario della Commissione Direttiva con voto consultivo.

La Commissione rimane in carica un triennio.

## Art. 3.

E' compito della Commissione di stabilire, d'accordo col Direttore, il modo di funzionare e le iniziative della Cattedra, sorvegliarne l'andamento, e riferire ogni anno, per mezzo del suo Presidente, sull' attività spiegata da questa e sui risultati ottenuti, al Ministero di Agricoltura e al Con-

siglio Provinciale, servendosi a questo scopo della Relazione dettagliata che il Direttore ha l'obbligo di presentare annualmente entro il mese di gennaio.

La Commissione amministra pure, depositandoli presso una cassa di risparmio, i fondi che fanno parte del bilancio della Cattedra, meno lo stipendio e le indennità al titolare. Questi fondi verranno messi a sua disposizione per provvedere ai bisogni della Istituzione, salvo a renderne dettagliato conto alla Deputazione entro il 31 dicembre di ogni anno.

### Art. 4.

La nomina e la conferma del Direttore della Cattedra spetta al Consiglio Provinciale, coll'approvazione del Ministero di Agricoltura. Trascorso il triennio di prova il Consiglio Provinciale può confermare tale nomina in modo definitivo.

### Art. 5.

Lo stipendio è fissato in lire 3600 per il triennio di prova e a lire 4000 dalla riconferma, pagabili a rate mensili posticipate.

Oltre allo stipendio il Direttore avrà diritto ad una indennità annua fissa di lire 1000,00 pagabili in egual modo per le conferenze fuori della sede e per le visite ai campi sperimentali e dimostrativi, agli aumenti sessennali computati dalla fine del periodo di prova e alla pensione a norma delle leggi dello Stato e dei Regolamenti dell' Amministrazione Prov.

### Art. 6.

Il Direttore della Cattedra ha l'obbligo di tenere non meno di 40 conferenze o lezioni pratiche ogni anno. Deve rispondere a tutti i quesiti che gli vengono rivolti per iscritto dagli Agricoltori e trovarsi in ufficio almeno un giorno della settimana per rispondervi oralmente.

E' tenuto a dirigere e sorvegliare i campi di prova e di dimostrazione presso gli agricoltori che ne impiantano spontaneamente o dietro suo invito, a presenziare prove pubbliche di macchine agrarie, ad organizzare piccole mostre periodiche di bestiame, macchine e attrezzi agrarii, prodotti agrarii ecc, e a diffondere pubblicazioni popolari d'indole agraria.

Art. 7.

Il Direttore della Cattedra ha pure l'obbligo di pubblicare un periodico agrario che lo aiuti ad una più intensa propaganda agricola e porti a conoscenza del pubblico l'attività e le iniziative della Cattedra.

Il periodico avrà sul bilancio dell'Istituto un fondo di L. 300 annue.

Art. 8.

Il Direttore della Cattedra non può tenere conferenze fuori della provincia senza il consenso della Commissione Direttiva, nè può assumere altri incarichi senza questo consenso e sempre che l'andamento del suo ufficio non ne soffra o ne venga turbato.

Art. 9.

Il Direttore avrà diritto ad una feria di un mese l'anno, in epoca da determinarsi dalla Commissione Direttiva.

Art. 10.

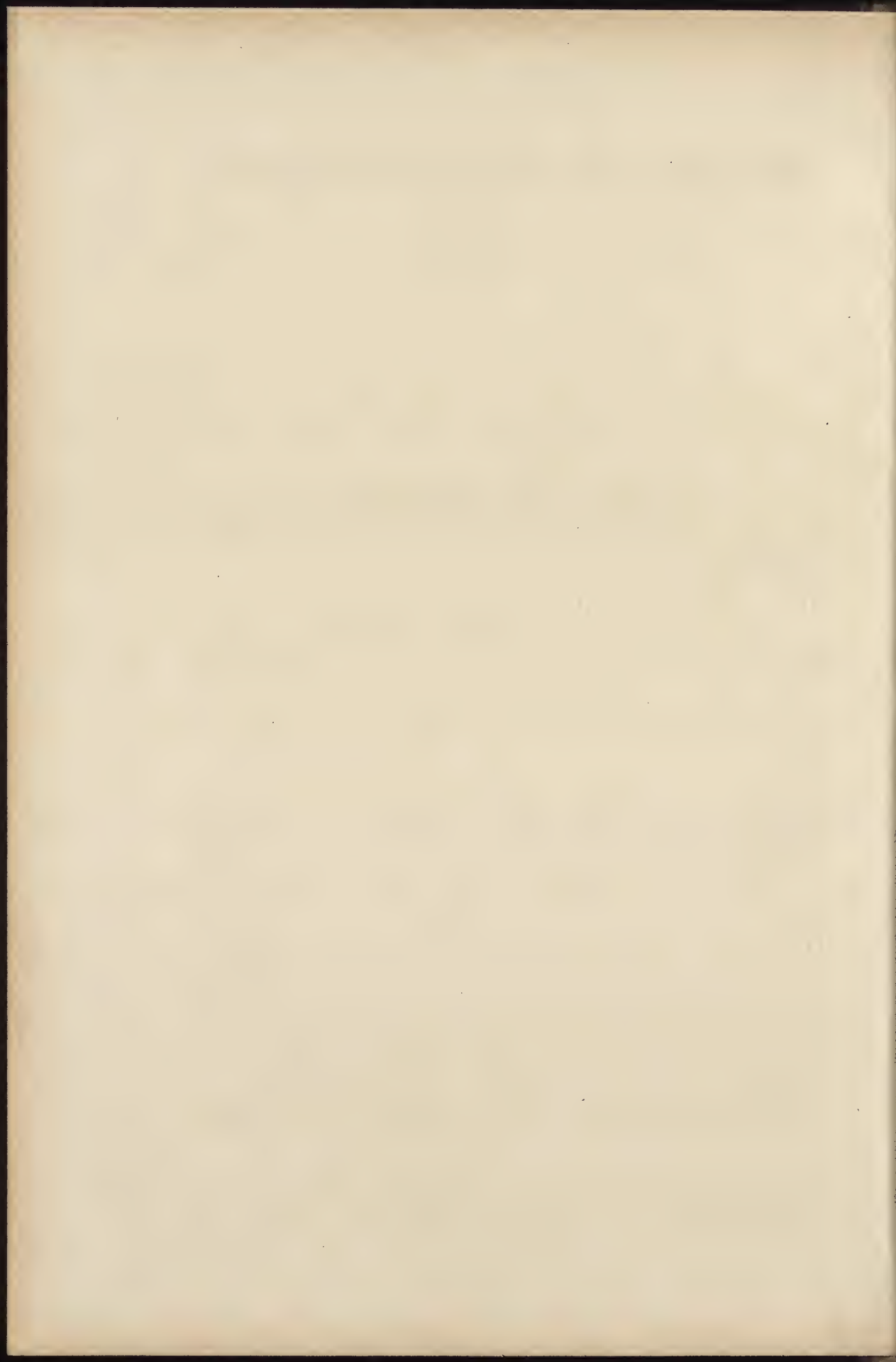
Ogni qual volta il Direttore venisse meno agli obblighi inerenti al suo impiego, su proposta della Commissione, la Deputazione Provinciale potrà procedere a misure disciplinari, dal richiamo al licenziamento.

# PARTE SECONDA - ALLIGATI

# RESOCONTO

DELLA

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE

pel 1902-1903

La Deputazione ha l' onore di presentare all' on. Consiglio provinciale del Molise il resoconto sommario della compiuta gestione.

Adempie così un grato e consueto còmpito, che la condizione delle cose rende anche agevole e piano.

Perocchè invano alcuno vorrebbe rintracciare, in questo annuale rendiconto, qualcosa che superi la esposizione della retta e rigida esecuzione che la Deputazione si è sforzata di dare alle deliberazioni del Consiglio ed alle prescrizioni di legge, nel regolare andamento dei varii servizi amministrativi che le sono commessi, nei limiti del bilancio, ed in conformità dei provvedimenti del Consiglio.

Nulla di ciò. Dacchè le condizioni del nostro bilancio e della nostra Amministrazione sono tali da non lasciare alla Rappresentanza esecutiva la possibilità di alcuna utile iniziativa, nulla potendo operarsi, e nemmeno progettarsi, quando la estrema esiguità dei nostri mezzi finanziarii ci consente appena appena di poter adempiere ai servizii che la legge fa obbligatori, e quando non sarebbe nè provvido nè possibile, nelle attuali gravezze dei contribuenti, cercare nuovi provventi al nostro erario con una ulteriore elevazione della misura della sovraimposta.

Ma in tale modesta sua opera, infine, la Deputazione si è sforzata di portare la migliore diligenza e tutta la sua attività, in ossequio al suo dovere e per corrispondere degnamente alla fiducia della quale il Consiglio la onora. Onde,

se mai il fine non sia stato del tutto raggiunto, essa è ben sicura che le si vorrà tenere conto, almeno, del buon volere, speso senza risparmio in ogni adempimento dei suoi doveri.

Per quanto concerne la parte finanziaria il resoconto della Deputazione, mentre per la forma non si discosta di molto da quelli degli anni precedenti, per la sostanza invece offre di potere alleviare i contribuenti di una parte della sovrimposta di cui per ben lungo tempo tanto sono stati gravati.

Infatti il fondo di applicazione pel 1904 ascende a lire 415,142,92. Però non è costituitotutto da maggiori entrate e da economie; la parte maggiore è dovuta dall'essersi capitalizzata e costituita in debito estinguibile in venti anni la somma di L. 186840,42 che si sarebbe dovuta pagare allo Stato per concorso della Provincia alle spese di costruzione delle strade di serie delle leggi 1875 e 1881, a quelle spese che impegnate, prima del 30 giugno 1901, non erano state in quell'epoca liquidate, e non furono perciò comprese nel debito di cinque milioni estinguibile in cinquant' anni. Le L. 186840,42, trovavansi disponibili per i residui passivi e si sarebbero potute pagare, ma la Deputazione ha creduto più conveniente dopo averne ottenuto il permesso dal Ministero, di provvedere pel pagamento in venti annualità con decorrenza dal 1904 e quindi le ha radiate dai residui passivi. Ha altresì radiate le L. 159564,86 che erano state stanziate nel bilancio del 1902 anche per concorso alla costruzione e sistemazione delle strade di serie, perchè per gl' impegni posteriori al 30 giugno 1901, il concorso della Provincia deve corrispondersi a rate ventesimali con decorrenza dall' anno successivo a quello della liquidazione, e poichè la prima liquidazione è venuta nel corso di quest'anno il primo ventesimo dovrà pagarsi nel 1904.

Con la radiazione dai residui delle L. 186840,42 e delle L. 159564,86, con le maggiori entrate e con le minori spese verificatesi nel corso del 1902, la Deputazione ha potuto costituire il fondo di applicazione al bilancio 1904 nella rilevante somma di L. 415,142,92. Questa cifra avrebbe po-

tuto essere di maggiore entità, e maggiore sarebbe stato lo sgravio dei contribuenti, ma per fare che questo beneficio non sia transitorio, e non si sia poi costretti ad aggravare di nuovo dopo un anno la sovrimposta, si è conservata fra i residui passivi un' altra non lieve somma, la quale servirà per i fondi di applicazione ai bilanci futuri, qualora non serva per far fronte a qualche altra possibile futura liquidazione, o ad altre spese relative ad opere stradali.

Ora di queste maggiori entrate e minori spese la Deputazione deve dar ragione, ed a ciò procede dettagliatamente per ciascun articolo del bilancio.

È da premettersi che nel conto 1902 si è verificato un fatto non comune e che sembra in opposizione alle regole contabili; cioè che le partite di giro e contabilità speciali non si son chiuse in pareggio, essendosi avuta una rilevante minore entrata a cui non corrisponde una eguale minore uscita; ma il fatto anormale ha la sua giustificazione, ed è la seguente:

Ricorderà il Consiglio che per la costruzione della strada di Cerrosecco furono chiamati a concorrere alla relativa spesa i comuni di Bonefro, Montelongo e Rotello; che furono stabilite col contratto di appalto la quota della Provincia e le quote di ciascuno dei tre suindicati comuni; che a costruzione finita sorse contestazione con l'appaltatore, definita poscia mediante arbitrato; e che ad istanza dei comuni si addivenne ad una revisione della contabilità per sceverare dal totale della somma spesa quella parte che, non riferendosi a costruzione, rimaner doveva ad esclusivo carico della Provincia. I risultati di quella revisione furono prospettati al Consiglio col resoconto dell'esercizio 1899 (atti del Consiglio 1900 p. 2ª pag. XXVI a XXXI) e si stabilì il residuo dare ed avere di ciascun ente al bilancio speciale della strada. Ma il bilancio speciale presentava all' attivo un residuo di L. 36678,73 ed al passivo nessun residuo perchè tutto era stato pagato; tenuto calcolo delle somme in seguito riscosse il residuo attivo alla chiusura dell' esercizio 1902 sarebbe rimasto di L. 35390,82, ma perchè sono effettivamente da riscuotersi L. 6696, 04, di cui L. 3142,39 dalla Provincia; L. 3333,03 dal Comune di Montelongo, e L. 520,62 dal Comune di Rotello, la differenza costituisce

una minore entrata nel bilancio speciale che non trova corrispondenza in minore uscita dello stesso bilancio perchè nella parte passiva nessuna somma figurava da pagarsi. Deve per altro osservarsi che la minore entrata è compensata in parte dalla economia verificatasi nell' art. 41 dei residui perchè della somma di L. 16,361,94 che ivi era stanziata si debbono pagare sole L. 3142,39 per residuo quota della Provincia alle spese di costruzione.

Spiegato il fatto dello spareggio nel titolo 3°, si viene al dettaglio delle maggiori e minori entrate e delle minori spese nei due primi titoli.

*Maggiori entrate*

Art. 4. lett. b. competenza — Interessi di somme temporaneamente impiegate— Mantenutosi nel 1902 l'impiego di L. 600,000 in buoni del Tesoro si è liquidato per interessi la somma di L. 18220,26, e siccome si erano previste sole L. 7000,00, si è avuta la maggiore entrata di . . . . . . . . L. 11,220,26

Art. 6. competenza — Sovrimposta provinciale—Pei ruoli suppletivi si sono avute in più L. 4,262,59

Art. 13. competenza—Introiti non bilanciati.

Si è avuta la complessiva somma di L. 19610,75 così distinta:

| | | |
|---|---|---|
| *a)* Dalla vendita del ceppame ricavato dalla potatura delle acacie su le scarpate delle strade . L. | 105,15 | |
| *b)* Dalla vendita di materiali fuori uso . . . . . L. | 135,98 | |
| *c)* Dai contravventori ai regolamenti stradali per le spese di ripristino . . . . . . L. | 90,55 | |
| *d)* Dallo Stato. Rivalsa di spesa di bollo in seguito a definizione di vertenza per contravvenzione elevata dall' Ispettore demaniale L. | 12,60 | |
| Al riporto L | 344,28 | 15,482,85 |

| | | |
|---|---|---|
| Riporto L. | 344,28 | 15,482,85 |
| *e*) Dall' Esattore di Campobasso. Rivalsa d' imposta e sovrimposta . . . . . . L. | 0,87 | |
| *f*) Da diversi Esattori. Rimborso di quote dichiarate indebite e non restituite ai contribuenti L. | 61,53 | |
| *g*) Rivalsa di spese di giudizio . . . . . . L. | 6,880,15 | |
| *h*) Dallo Stato. Sussidio per i danni delle frane su le strade provinciali (legge 7 luglio 1901 num. 341) . . . . . . L. | 2,122,66 | |
| *i*) Dall' Ing. Del Lupo. Restituzione della parte a carico della Provincia sul compenso attribuitogli per l' arbitrato nella vertenza con la impresa Reale . . . L. | 266,65 | |
| *l*) Parte spettante alla Provincia sui diritti di Segreteria riscossi per contratti stipulati . . . L. | 188,22 | |
| *m*) Reintroito di somme pagate in eccedenza . . . L. | 161,98 | |
| *n*) Idem id. in eccedenza su le spese per lavori in economia L. | 971,71 | |
| *o*) Reintroito delle somme superate sui fondi anticipati per spese di scrittoio della Segreteria e dell' Ufficio tecnico . . . L. | 129,53 | |
| *p*) Restituzione da parte della Cassa Depositi e prestiti degl' interessi pagati nel 1902 sul prestito di L. 174,000,00 . . . L. | 8,483,17 | |
| Totale introiti non bilanciati L. | | 19,610,75 |
| Totale maggiori entrate L. | | 35,093,60 |
| Al riporto L. | | 35,093,60 |

| | | |
|---|---|---|
| Riporto L. | | 35,093,60 |

*Minori entrate*

| | | |
|---|---|---|
| Art. 5 competenza— Per diritti di cercatura e copiatura degli atti esistenti nell' Archivio provinciale si erano previste L. 600,00, si sono accertate L. 336,55; quindi la minore entrata di L. | 263,45 | |
| Art. 7 dei residui— Debiti degli ex Esattori per resta di sovrimposta a tutto il 1873. Con Deliberazione 21 ottobre 1901 (atti del Consiglio 1901 pag. 164) il Consiglio transigeva per lire 1500,00 il credito di lire 2455,88 che che la Provincia vantava verso l' ex Esattore di Sepino; per effetto della transazione si verifica una minorazione sull' articolo di residuo in . . L. | 955,88 | |
| Art. 7 della competenza — Contributo alloggio Uffiziali RR. Carabinieri. La temporanea vacanza di titolare in qualche tenenza o sezione ha prodotta la minore entrata di . . . . L. | 6,25 | |
| Art. 8 competenza — La somma di lire 500,00 preventivata a calcolo per | | |
| Al riporto L. | 1,225,58 | 35,093,60 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Riporto L. | 1,225,58 | 35,093,60 | |
| tassa di concessioni, si è accertata in lire 483,00, donde la diminuzione di L. | 17,00 | | |
| Art. 12 dei residui— Il concorso dello Stato ai lavori di consolidamento del 2° tratto della strada Sangrina si è accertato per lire 11,949,34, con una differenza in meno sul previsto di . . . . L. | 102,05 | | |
| Totale minori entr. L. | | 1,344,63 | |
| Differenza per le maggiori e minori entrate sui primi due titoli del Bilancio . . . . L. | | | 33,748,97 |

*Minori spese*

| | | |
|---|---|---|
| Art. 2 lettera *e* competenza — Ben piccola somma e per breve tempo la Banca d'Italia ha dovuto anticipare nel corso del 1902, quindi, salvo miglior calcolo, si sono liquidati in lire 20,00 gl' interessi su le anticipazioni, ottenendosi un' economia su la somma stanziata di L. | 180,00 | |
| Art. 3 lettera *a* competenza — Su la somma stanziata per imposta e sovrimposta terreni e fabbricati di proprietà della Provincia si sono economizzate . . . . . . L. | 69,84 | |
| Art. 3 lett. *d* competenza — La differenza fra la tassa di r. m. che si paga per conto della Cassa di rispar- | | |
| Al riporto L. | 249,84 | 33,748,97 |

| | | |
|---|---|---|
| Riporto L. | 249,84 | 33,748,97 |
| mio di Torino su gl' interessi che le si corrispondono, e la tassa che l' Istituto rimborsa alla Provincia, differenza che deriva dall' applicazione dell' aliquota di Torino e non di Campobasso, è stata di lire 5,46, minore dello stanziamento per . . . L. | 2,04 | |
| Art. 3 dei residui ed art. 5 lettera *a* della competenza — Si erano conservate fra i residui per stipendi agl' impiegati della segreteria lire 108,39 in pendenza della decisione sul reclamo prodotto alla Commissione centrale per lo accertamento della tassa di ricch. mob. dovuta su lo stipendio del defunto applicato Filipponi. Avutasi la decisione, ed essendo dalla stessa risultato che l' Erario deve per detta tassa il rimborso di sole lire 37,21, e che il resto deve pagarsi dalla Provincia, si sono conservate fra i residui lire 71,18, e lire 37,21 si sono passate in economia. Su la competenza per gli stipendii degl' impiegati di Segreteria si è ottenuta una economia di lire 1819,85, per posti rimasti vacanti. Fra residui e competenza si é economizzata in totale la somma di . . L. | 1,857,06 | |
| Art. 4. dei residui e 5 lett. *b* della competenza — Per aggio dovuto al Cassiere su le entrate provinciali esigibili coll' obbligo del non scosso per scosso, si è accertata pel quinquennio 1809-1902 la somma di | | |
| Al riporto L. | 2,108,94 | 33,748,97 |

| | | |
|---|---|---|
| Riporto L. | 2,108,94 | 33,748,97 |
| lire 164,66, e quindi fra residui e competenza la economia di . . . L. | 35,34 | |
| Art. 8 lett. *a* competenza — Su le spese di uffizio della Segreteria si sono risparmiate . . . . . L. | 12,43 | |
| Art. 8 lett. *b* competenza —Per associazione ad opere ed acquisto di libri erano stanziate lire 200,00, si sono spese lire 172,80, economia L. | 27,20 | |
| Art. 8 lett. *d* competenza—Per bollo ai mandati e quietanze si sono risparmiate . . . . . L. | 11,05 | |
| Art. 8 lett. *e* competenza — Le spese di bollo e registro erano state previste per lire 500,00, ma in corso di esercizio, essendosi veduta l'insufficienza di questa somma, si è dovuto fare un prelevamento di lire 750,00 dal fondo di riserva; su lire 1250,00 alla chiusura dell' esercizio si è accertata la minore spesa di L. | 124,21 | |
| Art. 11 competenza — Per le medaglie di presenza ai membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa la spesa è stata di lire 3260, con una economia su la prevista di L. | 740,00 | |
| Art. 12 residui e 13 lett. *a* della competenza — Sul fondo di residui in lire 182,84 per manutenzione della mobilia della Prefettura nulla si è speso, e sul fondo di competenza invece di lire 500,00 si sono spese lire 395,90, quindi una complessiva economia di . . . . . L. | 286,94 | |
| Art. 13 lett. *d* competenza — | | |
| Al riporto L. | 3,346,11 | 33,748,97 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | Riporto L. | 3,346,11 | 33,748,97 |
| Per la manutenzione delle suonerie elettriche si sono risparmiate. | L. | 32,44 | |
| Art. 15 competenza — Per le spese di uffizio dello Archivio Provinciale . . . . . . | L. | 57,21 | |
| Art. 17 competenza — Pel terzo dei diritti di archivio spettante agl' impiegati . . . . . | L. | 82,59 | |
| Art. 19 competenza — Per le visite sanitarie . . . . . | L. | 772,04 | |
| Art. 20 competenza—Per le pigioni delle caserme . . . . | L. | 1,042,00 | |
| Art. 21 competenza — Per la manutenzione delle caserme . . | L. | 500,00 | |
| Art. 18 residui — Per la fornisura d' acqua alle stazioni . . | L. | 388,60 | |
| Art. 23 competenza—Pel casermaggio . . . . . . . | L. | 312,13 | |
| Art. 21 residui e 24 lett. *a* competenza — Pel casermaggio legionale . . . . . . . | L. | 510,04 | |
| La categoria V delle spese ordinarie, lavori pubblici, per la quale fra residui e competenza erano previste lire 357,571,16, ha offerto una sensibile economia. Si son dovute in detta categoria fare delle operazioni di storno, aumentando alcuni articoli con diminuzione di altri, e nel complesso si è avuta l'economia di L. 37,666,23, così distinta: | | | |
| Art. 25 lett. *a* competenza — Stipendio al personale . . . | L. | 610,00 | |
| Art. 25 lett. *b* competenza— Indennità di trasferte . . . . | L. | 131,00 | |
| | Al riporto L. | 7,784,16 | 33,748,97 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Riporto L. | | 7,784,16 | 33,748,97 |
| Art. 25 lett. *c* competenza—Spese di scrittoio. . . . . L. | | 1,26 | |
| Art. 26 competenza — Salario ai cantonieri . . . . . L. | | 6,442,25 | |
| Art. 25 residui e 27 *a* competenza — Fornisura di materiali L. | | 30,460,91 | |
| Art. 26 residui — Canoni di manutenzione dei tratti interni . L. | | 20,81 | |
| Art. 29 residui — Fu stanziata nel bilancio del 1901 la somma di lire 3,000,00 per le spese occorrenti alla contrattazione del mutuo di lire 250,000,00 ; il mutuo si è effettuato nel 1902 e per sole lire 174,000,00, e già in previsione della minorazione nel conto del 1901 la somma di lire 3,000,00 erasi ridotta a lire 2,000,00. Al fatto compiuto si è visto che le spese, fra tassa di concessione e bollo alle delegazioni, sono ammontate a lire 1,345,20, e poichè null' altro è da spendersi, si passa in economia la differenza di . . . . . . L. | | 654,80 | |
| Art. 35 competenza — Fondo per le spese impreviste—Si sono sulle lire 3,000,00, erogate sole lire 2,365,83 ; quindi una economia di . . L. | | 634,17 | |
| Art. 36 competenza — Fondo di riserva—Detto fondo è servito per aumentare i seguenti articoli | | | |
| *a*) Manutenzione degli edifizi provinciali . . . L. | 350,00 | | |
| *b*) Illuminazione dell'atrio e gradinata della Prefettura . . . L. | 140,00 | | |
| Al riporto L. | 490,00 | 45,998,36 | 33,748,97 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Riporto L. | 490,00 | 45,998,36 | 33,748,97 |
| *c*) Spese di scrittoio per la Segreteria L. | 400,00 | | |
| *d*) Stampa degli atti del Consiglio . L. | 207,03 | | |
| *e*) Spese di bollo e registro . . L. | 750,00 | | |
| *f*) Sgravio e rimborso di quote inesigibili di sovrimposta . L. | 800,00 | | |
| *g*) Pigione dei locali delle Sottoprefetture L. | 175,00 | | |
| *h*) Manutenzione della mobilia delle Sottoprefetture . . . L. | 2,55 | | |
| *i*) Acquisto di pus vaccinico . . L. | 1,000,00 | | |
| *l*) Nuovi mobili per la Prefettura . L. | 1,500,00 | | |
| *m*) Idem per le Sottoprefetture . L. | 350,00 | | |
| L. | 5,674,58 | | |
| Erano stanziate » | 7,000,00 | | |
| Differenza in economia . . . L. | | 1,325,42 | |
| Art. 41 residui — Si è già innanzi parlato dello spareggio nel bilancio speciale della strada di Cerrosecco, e si è detto pure che il concorso della Provincia alle spese consorziali era, a conteggio completo, risultato inferiore alla somma che per esso trovavasi fra i residui; la somma minore, che costituisce una economia, è di . . . . . . L. | | 12,824,57 | |
| Al riporto L. | | 60,148,35 | 33,748,97 |

| | | |
|---|---|---|
| Riportò L. | 60,148,35 | 33,748,97 |
| Art. 45 residui—Il bilancio consuntivo dell'Amministrazione del Deposito dei cavalli stalloni in S. Maria Capua Vetere, ha accertato che pel 1901 niente era dovuto da questa Provincia, perciò le L. 117,68 che si erano conservate fra i residui sono in economia . . . . . L. | 117,68 | |
| Art. 50 competenza—Per indennità di trasferta e diaria ai Deputati provinciali non residenti nel capoluogo su le L. 5,500,00 stanziate nel bilancio del 1902 si sono risparmiate . . . . . . L. | 2,300,50 | |
| Art. 57 competenza — La scuola di disegno applicato alle arti, istituita in Campobassso, ha cominciato a funzionare quest' anno; quindi, come si passò in economia il fondo stanziato nel bilancio del 1901 si passa in economia quello stanziato nel bilancio 1903 . . . L. | 500,00 | |
| Art. 58 competenza — Sul fondo per Cattedra Ambulante di agricoltura si sono risparmiate . L. | 377,07 | |
| Art. 60 lettera *b* competenza — La prima quota di ammortamento del prestito di L. 174,000,00 si è accertata in L. 1926,47 minore del fondo stanziato per . . . . L. | 0,04 | |
| Totale economia sui primi due titoli del bilancio . . . . L. | 63,443,64 | |
| Al riporto L. | 63,443,64 | 33,748,97 |

| | | |
|---|---|---|
| Riporto L. | 63,443,64 | 33,748,97 |
| *Maggiori spese* | | |
| Un' unica maggiore spesa si è avuta per gl' interessi alla Cassa Depositi e prestiti pel prestito di lire 174,000. Erroneamente fu calcolata per lire 8423,13 la quota di interessi 1902, mentre invece doveva essere di lire 8483,17, da ciò è derivata la maggiore spesa di . . . . L. | 60,04 | |
| Differenza fra le minori e maggiori spese . . . . . L. | 63,383,60 | 63,383,60 |
| Totale maggiori entrate e minori spese . . . . . . L. | | 97,132,57 |
| Dedotta la minore entrata nel titolo 3° per la strada di Cerrosecco L. | 28,394,78 | |
| Dedotta pure una piccola maggiore spesa nel detto titolo 3° per aggio di riscossione al Ricevitore provinciale, che alla liquidazione è risultato maggiore di quello imposto sui ruoli . . . . . L. | 0,15 | |
| Dedotte in uno . . L. | | 28,394,93 |
| Si hanno . . . L. | | 68,737,64 |
| Se, come si è visto in principio, si aggiungono le due partite dedotte dal residuo passivo, per concorso alla costruzione delle strade di serie, nel complessivo ammontare di L. | | 346,405,28 |
| Si ha il fondo di applicazione al bilancio 1904 in . . . L. | | 415,142,92 |

Ecco ora qui esposti i risultali finali della gestione finanziaria 1902:

## RISCOSSIONI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sui residui, compreso l' avanzo di cassa alla chiusura dell' esercizio 1901 (31 dicembre 1901) . . . | L. | 782,659,48 | |
| Su la competenza . | » | 1,041,973,67 | |
| Totale riscossioni . | L. | | 1,824,633,15 |

## PAGAMENTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sui residui . . | L. | 424,977,95 | |
| Su la competenza . | » | 768,134,63 | |
| Totale pagamenti | L. | | 1,193,112,58 |
| Avanzo materiale di cassa al 31 dicembre 1902 . | L. | | 631,520,57 |
| Aggiunti i residui attivi . 1901 e retro | L. | 911,724,47 | |
| 1902 . | » | 134,545,64 | +1046,270,11 |
| Dedotti i residui passivi . 1901 e retro | L. | 840,436,20 | |
| 1902 . | » | 335,751,58 | —1176,187,78 |
| Resta l' avanzo di amministrazione in . . . | L. | | 501,602,90 |
| Di cui essendosi applicate al bilancio 1903 . . | L. | | 86,459,98 |
| Restano da applicarsi al bilancio 1904 . . . | L. | | 415,142,92 |

Perchè il Consiglio ritragga da questo resoconto la perfetta cognizione della posizione economica dell' Ente Provinciale, la Deputazione aggiunge al Conto di cassa ed al conto amministrativo qui innanzi prospettati il conto patrimoniale.

| OGGETTO | | Valore al 31 dicembre 1901 | Variazioni nel 1902 | Valore al 31 dicembre 1902 |
|---|---|---|---|---|
| | **ATTIVO** | | | |
| Terreni . | Giardinetto annesso all' Archivio provinciale. | 500,00 | » » | 500,00 |
| | Area adiacente al palazzo di Prefettura . | 300,00 | » » | 300,00 |
| | Terreno coltivabile adiacente alla strada di Ferrazzano in contrada Vazzieri . . | 250,00 | » » | 250,00 |
| Fabbricati | Palazzo di Prefettura . . . . . . | 550,000,00 | » » | 550,00 ,00 |
| | Archivio provinciale . . . . . . | 30,000,00 | » » | 30,000,00 |
| | Casa a Salita S. Leonardo . . . . . | 3,000,00 | » » | 3,000,00 |
| | Idem a strada XX Settembre e S. Antonio Abate . . . . . . . . . | 6,000,00 | » » | 6,000,00 |
| | Idem a strada Piazza dell' Olmo . . . | 8,600,00 | » » | 8,600,00 |
| | Caserma dei RR. Carabinieri in Campobasso. | 120,000,00 | » » | 120,000,00 |
| | Idem idem in Larino. . | 50,000,00 | » » | 50,000,90 |
| | Carcere giudiziario . . . . . . | 808,000,00 | » » | 808,000,00 |
| Rendita pubblica | Rendita intestata alla Provincia . . . | 8,200,00 | » » | 8,200,00 |
| | Rendita del fondo pensioni . . . . | 77,400,00 | + 4,000,00 | 81,400,00 |
| | Rendita del fondo brigantaggio . . . | 140,000,00 | — 21,600,00 | 118,400,00 |
| Mobili | Ufficii provinciali . . . . . . . | 21,483,00 | + 1,046,00 | 22,529,00 |
| | Uffizii di Prefettura . . . . . . | 16,659,50 | + 1,271,65 | 17,931,15 |
| | Alloggio del Prefetto . . . . . . | 27,233,00 | — 817,09 | 26,416,00 |
| | Ufficii della Sotto-Prefettura d'Isernia . . | 2,867,00 | — 57,00 | 2,810,00 |
| | Alloggio del Sotto-Prefetto d'Isernia . . | 3,747,00 | — 112,00 | 3,635,00 |
| | Uffizii Sotto-Prefettura di Larino . . . | 1,823,80 | — 3,00 | 1,820,80 |
| | Alloggio Sotto-Prefetto di Larino . . . | 4,750,50 | — 78,00 | 4,672,50 |
| | Archivio provinciale . . . . . . | 9,685,00 | — 193,00 | 9,492,00 |
| | Biblioteca molisana . . . . . . | 1,635,00 | — 16,00 | 1,619,00 |
| | Mobilia già appartenente alla scuola normale femminile . . . . . . . . | 2,582,70 | — 40,70 | 2,542,00 |
| | Mobilia fuori uso in deposito . . . | 400,00 | » » | 400,00 |
| | Fondo di cassa . . . . . . . | 706,174,05 | — 74,653,48 | 631,520,57 |
| | Residui attivi . . . . . . . . | 1,013,521,81 | + 32,748,30 | 1,046,270,11 |
| | Totale dell' Attivo | 3,614,812,36 | — 58,504,23 | 3,556,305,13 |

| OGGETTO | | Valore al 31 dicembre 1901 | Variazioni nel 1902 | Valore al 31 dicembre 1902 |
|---|---|---|---|---|
| | **PASSIVO** | | | |
| Mutui | Mutuo chirografario al Liceo Mario Pagano in Campobasso . . . . . . | 36,815,50 | » » | 36,815,50 |
| | 1° Mutuo alla Cassa Depositi e prestiti . | 442,643,51 | — 6,662,42 | 435,981,09 |
| | 2° Mutuo alla Cassa stessa . . . . | » » | + 172,073,54 | 172,073,54 |
| | Mutuo con la Cassa di risparmio di Torino . | 41,877,30 | — 11,094,46 | 30,782,84 |
| Debito verso lo Stato per arretrato concorso alle costruzioni ferroviarie e delle strade di serie . . . | | » » | + 5,116,983,99 | 5,116,983,99 |
| Canoni | Sul Palazzo di Prefettura dovuto al Liceo Mario Pagano . . . . . . | 55,248,60 | » » | 55,248,60 |
| | Idem idem alla Congrega di Carità . | 6,868,00 | » » | 6,868,00 |
| Rendita a favore dei danneggiati del brigantaggio . . | | 140,000,00 | — 21,600,00 | 118,400,00 |
| Residui passivi . . . . . . . . | | 1,468,882,20 | — 292,694,42 | 1,176,187,78 |
| | Totale Passivo | 2,192,335,11 | + 4,957,006,23 | 7,149,341,34 |
| | **RIEPILOGO** | | | |
| | **Attivo** . . . . . . . | 3,614,812,36 | — 58,504,23 | 3,556,308,13 |
| | **Passivo** . . . . . . . | 2,192,335,11 | + 4,957,006,23 | 7,149,341,34 |
| | Totale . . | + 1,422,477,25 | — 5,015,510,46 | — 3,593,033,21 |

Come vedesi, il patrimonio della Provincia da attivo quale figurava al 31 dicembre 1901 è diventato passivo, e diciamo figurava perchè effettivamente la passività esisteva anche prima del 31 dicembre 1901, e si era andata man mano formando pel fatto che giusta le liquidazioni i contributi della Provincia alle spese di costruzione per un certo tempo furono regolarmente corrisposti, poi non si corrisposero affatto, e solo pei due o tre anni precedenti al 1902 si sono parzialmente corrisposti pagandosi le somme che il Consiglio stanziava in bilancio. Lo Stato pretendeva anche gl'interessi, ed era già addivenuto alla relativa liquidazione, ma la provvida legge 8 dicembre 1901, num. 497 definì la quistione, e per effetto della stessa si addivenne ad un esatto conteggio, il cui risultato costituì la Provincia debitrice al 31 dicembre 1902 di L. 5,116,983,99.

In ordine ai residui, qui non si fa altro che prospettarli, in altra parte del resoconto la Deputazione espone le pratiche fatte ed in corso per la realizzazione.

| Articoli del conto | OGGETTO | Posizione dei residui a tutto il | | Differenza nel |
|---|---|---|---|---|
| | | 1901 | 1902 | 1902 |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| | **Residui attivi** | | | |
| | *Fondi provinciali* | | | |
| 1 | Fitto del giardinetto annesso all' Archivio provinciale . . . . . L. | » | 40,00 | + 40,00 |
| 2 | Pigione sui fabbricati di proprietà della Provincia . . . . . . » | 553,00 | 794,33 | + 241,33 |
| 3 | Contributo alloggio degli Ufficiali dei RR. Carabinieri in locali provinciali . . . . . . » | 75,00 | 105,00 | + 30,00 |
| 4 | Canone sul Carcere centrale. . . . . . » | 2,100,00 | 2,100,00 | » |
| 5 | Interessi di rendita pubblica . . . . . » | 205,00 | 205,00 | » |
| 6 | Interessi sul residuale credito verso gli eredi del signor Giuseppe Bucci » | » | 232,35 | + 232,35 |
| 7 | Interessi dei fondi temporaneamente impiegati » | 11,592,46 | 10,583,57 | — 1,008,89 |
| 8 | Sovrimposta provinciale sui terreni e fabbricati . » | 1,528,96 | 396,37 | — 1,132,59 |
| 9 | Debiti degli antichi Esattori . . . . . . . . | 67,156,48 | 64,158,60 | — 2,997,88 |
| 10 | Contributo alloggio degli Ufficiali dei RR. Carabinieri in locali non provinciali . . . . . » | 97,50 | 67,50 | — 30,00 |
| 11 | Debito dei Comuni per l'abolito ratizzo delle opere pubbliche . . . . » | 49,415,72 | 46,989,83 | — 2,425,89 |
| 12 | Debito di alcuni Comuni per concorso alla spesa di manutenzione delle strade . . . . . . . » | 385,64 | 286,93 | — 98,71 |
| | Al riporto L. | 133,109,76 | 125,959,48 | — 7,150,28 |

| Articoli del conto | OGGETTO | Posizione dei residui a tutto il | | Differenza nel |
|---|---|---|---|---|
| | | 1901 | 1902 | 1902 |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| | Riporto L. | 133,109,76 | 125,959,48 | — 7,150,28 |
| 13 | Concorso di alcune famiglie alla spesa di mantenimento dei folli . » | 884,44 | 581,54 | — 302,90 |
| 14 | Debito del bilancio speciale degli esposti verso la Provincia . . . » | 110,682,32 | 110,682,32 | » |
| 15 | Concorso dello Stato per sistemazione delle strade comunali comprese nell' andamento generale delle strade di serie » | 102,223,02 | 125,688,16 | + 23,465,14 |
| 16 | Id. id. id. per consolidamento del 2° tratto della strada Sangrina . . » | 12,051,39 | » | — 12,051,39 |
| 17 | Dalla vendita del quadro poliometrico . . . » | 260,90 | 260,90 | » |
| 18 | Eventuale credito contro del signor Giuseppe Bucci in corrispettivo del debito verso gli eredi del signor Francesco Bucci » | 22,948,86 | 22,948,86 | » |
| 19 | Introiti impreveduti . » | 5,00 | 8,488,17 | + 8,483,17 |
| 20 | Crediti verso la Cassa Depositi e prestiti . . » | 174,000,00 | 174,000,00 | » |
| | Totale dei residui attivi sui fondi provinciali L. | 556,165,69 | 568,609,43 | + 12,443,74 |
| | *Fondi speciali* | | | |
| 21 | Centesimi addizionali per aggio di riscossione al Ricevitore . . . . » | 93,28 | 99,19 | + 5,91 |
| | Al riporto L. | 93,28 | 99,19 | + 5,91 |

| Articoli del conto | OGGETTO | Posizione dei residui a tutto il | | Differenza nel |
|---|---|---|---|---|
| | | 1901 | 1902 | 1902 |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| | Riporto L. | 93,28 | 99,19 | + 5,91 |
| 22 | Aggio rifondibile dal Ricevitore . . . . . . L. | 77,99 | 23,43 | — 54,56 |
| 23 | Ritenuta per Tassa di Ricchezza Mobile sugli stipendii, assegni e pensioni . . . . . . » | 92,39 | 115,35 | + 22,96 |
| 24 | Id. id. id. su le medaglie di presenza della Giunta Provinciale Amministrativa . . . . . . . » | 273,11 | 312,12 | + 39,01 |
| 25 | Partite di giro diverse » | 3,637,42 | 17,822,14 | + 14,184,72 |
| 26 | Bilancio speciale della strada Capriati . . . » | 71,280,11 | 70,280,11 | — 1,000,00 |
| 27 | Id. id. di Cerrosecco . » | 35,590,72 | 6,996,04 | — 28,594,68 |
| 28 | Bilancio speciale degli esposti . . . . . . » | 197,458,37 | 224,098,27 | + 26,639,90 |
| 29 | Id. id. del fondo pensioni » | 1,951,00 | 2,112,92 | + 161,92 |
| 30 | Id. id. delle Opere pie » | 145,103,73 | 154,093,61 | + 8,989,88 |
| 31 | Id. id. della rendita del brigantaggio . . . » | 1,798,00 | 1,707,50 | — 90,50 |
| | Totale residui attivi fondi speciali . . . . . L. | 457,356,12 | 477,660,68 | + 20,304,56 |
| | **Riepilogo** | | | |
| | Fondi provinciali . . L. | 556,165,69 | 568,609,43 | + 12,443,74 |
| | Fondi speciali . . . » | 457,356,12 | 477,660,68 | + 20,304,56 |
| | Totale generale dei residui attivi . . . . . . » | 1,013,521,81 | 1,046,270,11 | + 32,748,30 |

| Articoli del conto | OGGETTO | Posizione dei residui a tutto il | | Differenza nel |
|---|---|---|---|---|
| | | 1901 | 1902 | 1902 |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| | **Residui passivi** | | | |
| | *Fondi provinciali* | | | |
| 1 | Interessi alla Banca d' Italia su le anticipazioni. | » | 20,00 | + 20,00 |
| 2 | Imposta e sovrimposta sui terreni e fabbricati . L. | » | 183,58 | + 183,58 |
| 3 | Tassa di R. M. su la rendita pubblica . . . » | 41,00 | 41,00 | » |
| 4 | Manutenzione degli edifizii provinciali. . . . » | » | 164,78 | + 164,78 |
| 5 | Illuminazione dell' atrio e gradinata della Prefettura . . . . . . . » | 70,35 | 96,55 | + 26,20 |
| 6 | Stipendio al personale di Segreteria . . . . . » | 108,39 | 479,48 | + 371,09 |
| 7 | Aggio al Cassiere su le entrate provinciali . . » | 150,00 | 164,66 | + 14,66 |
| 8 | Assegno della Provincia al fondo delle pensioni » | » | 60,00 | + 60,00 |
| 9 | Spese di uffizio per la segreteria. . . . . » | 362,54 | » | — 362,54 |
| 10 | Sgravio e rimborso di quote inesigibili . . . » | 395,13 | 449,58 | + 54,45 |
| 11 | Spese di liti . . . . » | 2,518,55 | 1,559,33 | — 959,22 |
| 12 | Medaglie di presenza ai membri elettivi della G. Provinciale Amministrativa . . . . . . . » | 1,520,30 | 210,91 | — 1,309,39 |
| 13 | Pigione dei locali delle Sotto Prefetture . . . » | 3,600,00 | 2,325,00 | — 1,275,00 |
| 14 | Manutenzione della mobilia della Prefettura . » | 182,84 | 150,00 | — 32,84 |
| 15 | Idem idem delle Sotto Prefetture . . . . . . » | » | 84,10 | + 84,10 |
| 16 | Idem idem degli Uffizi Provinciali . . . . . » | » | 46,55 | + 46,55 |
| | Al riporto L. | 8,949,10 | 6,035,52 | — 2,913,58 |

| Articoli del conto | OGGETTO | Posizione dei residui a tutto il | | Differenza nel |
|---|---|---|---|---|
| | | 1901 | 1902 | 1902 |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| | Riporto L. | 8,949,10 | 6,035,52 | — 2,913,58 |
| 17 | Manutenzione delle suonerie elettriche . . . L. | 75,00 | 83,87 | + 8,87 |
| 18 | Spese di ufficio dell'Archivio Provinciale . . . | 76,00 | 45,79 | — 30,21 |
| 19 | Terzo dei diritti di archivio dovuti agli impiegati | 18,90 | 16,80 | — 2,10 |
| 20 | Provvista di pus vaccinico. | 913,30 | 807,30 | — 106,00 |
| 21 | Pigione delle caserme. » | 24,806,64 | 23,827,96 | — 978,68 |
| 22 | Provvista d' acqua alle caserme . . . . . . » | 1,596,40 | 1,956,10 | + 359,70 |
| 23 | Premio all'appaltatore del casermaggio . . . » | 1,245,28 | 848,07 | — 397,21 |
| 24 | Concorso alla spesa pel casermaggio legionale . » | 1,484,16 | 1,230,71 | — 253,45 |
| 25 | Idem id. id. divisionale » | 1,182,27 | 1,182,27 | » |
| 26 | Indennità di trasferta al personale tecnico . » | 423,80 | 569,00 | + 145,20 |
| 27 | Spese di scrittoio per l'Uffizio tecnico . . . » | 382,89 | » | — 382,89 |
| 28 | Salario ai cantonieri . » | 841,10 | 2,045,05 | + 1,203,95 |
| 29 | Fornitura di materiali. » | 39,985,77 | 66,267,45 | + 26,281,68 |
| 30 | Indennità ai Comuni pei tratti interni . . . » | 5,343,69 | 5,226,22 | — 117,47 |
| 31 | Conservazione dei monumenti . . . . . » | 1,073,43 | 763,43 | — 310,00 |
| 32 | Spesa pel mantenimento dei folli poveri . . . » | 19,878,99 | 14,159,10 | — 5,719,89 |
| 33 | Quota della Provincia pel mantenimento degli esposti . . . . . . » | » | 11,000,00 | + 11,000,00 |
| 34 | Spesa per la contrattazione di un mutuo . . » | 2,000,00 | » | — 2,000,00 |
| 35 | Nuovi mobili per la Prefettura . . . . . » | 14,70 | 186,80 | + 172,10 |
| 36 | Idem idem per le Sottoprefetture . . . . » | 36,65 | 40,15 | + 3,50 |
| | Al riporto L. | 110,328,07 | 136,291,59 | + 25,963,52 |

| Articoli del conto | OGGETTO | Posizione dei residui a tutto il 1901 | Posizione dei residui a tutto il 1902 | Differenza nel 1902 |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| | Riporto L. | 110,328,07 | 136,291,59 | + 25,963,52 |
| 37 | Nuovi mobili per gli Uffizi provinciali . . . L. | 52,49 | 223,59 | + 171,10 |
| 38 | Fondo fittizio di residui passivi . . . . . » | 43,341,01 | 43,341,01 | » |
| 39 | Riparazioni e remissioni di danni alle strade provinciali . . . . . » | 202,802,48 | 184,538,51 | — 18,263,97 |
| 40 | Concorso alla costruzione delle strade di serie » | 555,697,82 | 211,704,63 | — 343,993,19 |
| 41 | Sistemazione delle strade comunali comprese nell' andamento gener. delle strade di serie della legge 1881 . . . » | 101,684,72 | 139,450,35 | + 37,765,63 |
| 42 | Fondo accantonato per la costruzione di un ponte sul Trigno . . . » | 9,000,00 | 12,000,00 | + 3,000,00 |
| 43 | Concorso alla costruzione della strada di Capriati . . . . . . » | 8,154,03 | 8,154,03 | » |
| 44 | Costruzione della strada Carpina . . . . » | 5,318,44 | 5,318,44 | » |
| 45 | Costruzione del ponte Ottavio de Salvio sul rio Bottone . . . . » | 8,976,12 | » | — 8,976,12 |
| 46 | Concorso alla costruzione della strada di Cerrosecco . . . . . » | 16,361,94 | 3,142,39 | — 13,219,55 |
| 47 | Piantagione di acacie su le scarpate delle strade provinciali . . . » | » | 5,000,00 | + 5,000,00 |
| 48 | Stampa del quadro poliometrico . . . . » | 500,00 | 500,00 | » |
| 49 | Riparazioni straordinarie agli edifizii provinc. » | » | 573,97 | + 573,97 |
| | Al riporto L. | 1,062,217,12 | 750,238,51 | — 311,978,61 |

| Articoli del conto | OGGETTO | Posizione dei residui a tutto il | | Differenza nel |
|---|---|---|---|---|
| | | 1901 | 1902 | 1902 |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| | Riporto L. | 1,062,217,12 | 750,238,51 | — 311,978,61 |
| 50 | Pendenze per la costruzione del carcere centrale » | 22,948,86 | 22,948,86 | » |
| 51 | Concorso alle spese d' impianto dei campi di Tiro a segno . . . » | 1,019,02 | » | — 1,019,02 |
| 52 | Concorso alla spesa di mantenimento dei locali del Deposito Cavalli in S. Maria Capua V. . . » | 117,68 | 145,60 | + 27,92 |
| 53 | Indennità ai membri della Deputazione provinc. » | 115,60 | 189,20 | + 73,60 |
| 54 | Sussidii ai Comuni per la costruzione delle strade Com. obbligatorie . » | 38,909,88 | 36,108,31 | — 2,801,57 |
| 55 | Sussidio al Ginnasio d' Isernia . . . . . » | 5,500,00 | » | — 5,500,00 |
| 56 | Sussidio alle spese di esercizio del Tiro a segno » | 493,05 | 455,55 | — 37,50 |
| 57 | Biblioteca Molisana . » | 352,04 | 216,79 | — 135,25 |
| 58 | Spesa per la Cattedra Ambulante di agricoltura » | 38,68 | 400,00 | + 361,32 |
| | Totale residui passivi dei fondi provinciali . . L. | 1,131,711,93 | 810,702,82 | — 321,009,11 |
| | *Fondi speciali* | | | |
| 59 | Aggio al Ricevitore provinciale . . . . » | 85,63 | 123,96 | + 38,33 |
| 60 | Aggio rifondibile ai contribuenti . . . . » | 77,99 | » | — 77,99 |
| 61 | Cassa di ricch. mob. su gl'interessi alla Cassa di risparmio di Torino » | 245,03 | » | — 245,03 |
| | Al riporto L. | 408,65 | 123,96 | — 284,69 |

| Articoli del conto | OGGETTO | Posizione dei residui a tutto il 1901 | Posizione dei residui a tutto il 1902 | Differenza nel 1902 |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| | Riporto L. | 408,65 | 123,96 | — 284,69 |
| 62 | Partite di giro diverse L. | 1,167,98 | 568,08 | — 599,90 |
| 63 | Bilancio speciale della strada di Capriati . . » | 50,371,04 | 50,371,04 | » |
| 64 | Bilancio speciale degli esposti . . , . . » | 168,847,02 | 196,772,27 | + 27,925,25 |
| 65 | Idem idem della tassa pensioni . . . . . » | 4,688,01 | 5,078,10 | + 390,00 |
| 66 | Idem idem delle Opere Pie . . . . . . » | 109,889,57 | 109,974,57 | + 85,00 |
| 67 | Idem idem della rendita del brigantaggio . . » | 1,798,00 | 2,596,94 | + 798,94 |
| | Totale dei fondi speciali L. | 337,170,27 | 365,484,96 | + 28,314,69 |
| | **Riepilogo** | | | |
| | Fondi provinciali . . L. | 1,131,711,93 | 810,702,82 | — 321,009,11 |
| | Fondi speciali . . . » | 337,170,27 | 365,484,96 | + 28,314,69 |
| | Totale generale dei residui passivi . . . . . L. | 1,468,882,20 | 1,176,187,78 | — 292,694,42 |

I risultati dell' esercizio 1902 sono, bisogna pur dirlo, tutt' altro che soddisfacenti. La massa dei residui attivi è tuttavia quella che era, anzi presenta un aumento di fronte all' esercizio anteriore. Sarebbe ozioso che il Consiglio tornasse a fare per tale oggetto le solite raccomandazioni alla Deputazione, poichè questa può con sicura coscienza affermare di non aver mai perduto di vista una così vitale per quanto spinosa quistione, e di aver esauriti tutti i mezzi che erano in suo potere, se non per liquidarla interamente, impresa superiore a qualunque sforzo di volontà e di zelo, almeno per darle un principio di soluzione. Se i fatti non hanno corrisposto all' aspettativa, sarebbe ingeneroso ed ingiusto farne risalire a lei la responsabilità. Le dichiarazioni verbalmente fatte, e gli affidamenti dati dai Commissarii del Governo al Consiglio nell'annuale revisione ed approvazione dei consuntivi, lasciavano sperare che le cose si sarebbero gradatamente avviate al meglio; ma quella speranza è stata chiarita illusoria. Come è noto, le reste sono nella quasi totalità costituite dal debito dei Comuni e delle Opere Pie. I primi devono in complesso oltre 300 mila lire; e quel che più importa notare è che una somma così rilevante ricade bensì su tutti, ma non proporzionalmente, essendo in massima parte formata sol dal debito di pochi, il che naturalmente aggiunge un' altra difficoltà alle tante che incagliano il servizio di riscossione. Non tenendo conto degli arretrati, sulle 46 mila che rappresentano il carico della competenza, se ne sono introitate appena 39 mila, di cui però ben 25 mila in grazia di corrispondenti compensazioni col dare della Provincia; ditalchè, in sostanza, i versamenti effettivi ammontano a non più di 14 mila lire, ed il totale delle reste si è accresciuto di altre 7 mila lire.

Gli stanziamenti di ufficio lasciano il tempo che trovano, ed ormai l'esperienza ha dimostrato come essi si risolvano in pura perdita di tempo, perchè, malgrado che nei bilanci comunali si fossero da anni iscritte le quote di competenza e di arretrato, pure a tale adempimento non ha mai tenuto dietro l' altro del rilascio dei mandati. Certo anche pei mandati si ha il diritto di provocare la emissione di ufficio, ma questa non sarebbe che un' altra misura illusoria, giacchè, prima che si espleti il lungo procedimento per at-

tuarla, trovasi trascorso il periodo utile per la riscossione, cioè quel periodo d' anno in cui maturano ordinariamente le entrate comunali, ed in cui le Amministrazioni non hanno ancora avuto l' agio d' invertirle e di esaurirle nella soddisfazione di altri bisogni o nello adempimento di altri impegni.

Per tagliar corto su questa lenta e complicata procedura, o almeno per sottrarsi all' osservanza di ciò che ne costituisce la prima parte, ossia all' obbligo d' interpellare i debitori sui motivi del rifiuto al pagamento, la Deputazione aveva progettato di sollecitare tutti i Comuni, in ordine ai quali non era possibile pareggiare i conti per via di compensazione, ad emettere e spedire nella prima metà dell' anno i mandati di pagamento per la somma iscritta in bilancio, dando loro la facoltà di estinguerli fino al 15 settembre, salvo, spirato che fosse infruttuosamente un tal termine, ad affidarne la riscossione ad appositi commissarii. Delle due l' una : o i Comuni si sarebbero arresi allo invito, e per siffatto modo la pendenza avrebbe avuto la sua pronta definizione ; o si sarebbero opposti, ed in tal caso la Provincia non avrebbe mancato di provocare contro ciascuno la emissione del mandato di ufficio, ma con questo vantaggio però, che il loro precedente rifiuto ad emetterlo volontariamente, avrebbe reso inutile da parte dell' Autorità tutoria l' obbligo di più interpellarli, ed abbreviando sensibilmente la procedura, avrebbe resa possibile l' esazione nel tempo in cui le tesorerie municipali si sarebbero trovate ancora provviste di fondi.

Questo progetto non potette avere il suo corso, perchè non parve accettabile alla Prefettura, la quale osservò come, a suo avviso, l' antecedente diniego al volontario rilascio dei mandati non avrebbe mai francata la Giunta prov. amm., quando le si fosse chiesto di emetterli d' ufficio, dall' obbligo del preventivo invito ai Comuni, giusta il disposto dell' art. 73 del Regolamento sulla legge comunale e provinciale.

Non resta in conseguenza che attendere l' epoca opportuna pei pagamenti, ed ove questi non sieno eseguiti, mettere da parte qualunque riguardo o considerazione, e chiedere il rilascio dei mandati di ufficio contro tutti i debi-

tori. Probabilmente, anzi quasi certamente, questi mandati, per la ragione testè addotta, non saranno, almeno nella massima parte, riscuotibili nel corso del 1903; ma è da sperare che lo saranno durante il 1904, e così l' unico inconveniente cui si sarà andato incontro è al postutto quello di veder ritardato l' introito ancora di un altr' anno.

Deplorevole in generale è la condizione finanziaria dei Comuni, e non è senza un sentimento di ripugnanza che la Deputazione si troverà costretta ad esigere rigorosamente la immediata osservanza dei loro obblighi, ma disgraziatamente in ciò risiede l' unico mezzo di salvezza per la finanza provinciale che non versa punto in condizioni migliori.

Per quanto poi concerne le Opere Pie, basti dire che sopra L. 24,221,24 tra competenza e quote di debito anteriore, stabilite e concordate con le stesse Amministrazioni debitrici, non si sono riscosse più di L. 5,511,05. Il disavanzo del bilancio speciale dei ratizzi, da L. 35,119,04 che che era alla chiusura dello esercizio 1901, é salito durante il 1902 a L. 44,215,34, e verisimilmente toccherà le 50 mila al termine del 1903. E' lecito pertanto chiedere dove si andrà a finire di questo passo, e se non sia ormai tempo di arstare il rapido e progressivo disquilibrio che il mancato introito di tali cespiti porta per naturale contraccolpo nella compagine del bilancio generale della Provincia.

Questa questione ha dato luogo a continui dibattiti nel seno del Consiglio, ed a non pochi provvedimenti, con l' ultimo dei quali, contrariamente alla proposta della Deputazione, fu disposto che si continuasse a pagare integralmente la dotazione agli Ospedali circondariali, qualunque fosse la massa dei ratizzi riscossi, e che alla deficienza si sopperisse mediante anticipazioni da prelevarsi sui fondi provinciali. Questa corda dolorosa, è stata sempre toccata nei resoconti degli ultimi anni, ma il suo suono è rimasto senza eco. Pure, poichè il deficit permane, anzi accenna a crescere con allarmante proporzione, non si può a meno di tornarla a toccare.

Il Consiglio ha sempre riconosciuto ed affermato il principio che in nessun caso la Provincia potrebbe riversare sul proprio bilancio le dotazioni degli Ospedali e discaricarne le Opere Pie, essendole vietato di assumere un esito che la legge mette espressamente a carico di altri Enti. Ep-

pure, secondo ogni razionale e sana regola di amministrazione, un espediente cosiffatto, posto che le competenti Autorità si mostrassero propense a non rilevarne la manifesta illegalità ed a tollerarlo, sarebbe sempre preferibile all' altro da più anni adottato e messo in pratica, poichè l'assunzione di un nuovo onere, cui debbasi far fronte con entrate proprie, riesce senza dubbio meno esiziale del pagare con dritto di rivalsa, quando questo dritto non si ha il modo di farlo valere, e quando il giro dei fondi, rimanendo puramente figurativo, si risolve in una vera ed effettiva spesa, e non ha altro risultato tranne che di falsare la posizione finanziaria della Provincia, e di minare sempre più la solidità del suo bilancio.

Si avrebbe così il vantaggio di uscir dallo equivoco, di chiarire una buona volta le cose, e di richiedere a tempo ed utilmente ai contribuenti un sacrificio, cui per la forza delle circostanze dovrebbero pur rassegnarsi in un lontano avvenire. Se dunque ciò è possibile, si faccia; ma se non lo è, rendesi assolutamente necessario il tornare sulla proposta presentata lo scorso anno dalla Deputazione, e stabilire che l' erogazione dei ratizzi si mantenga in perfetto pareggio con la loro riscossione.

In seguito alla legge 8 dicembre 1901 n. 497 riguardante la sistemazione dei crediti del Tesoro per concorso nelle spese di diversa natura anticipate dallo Stato per conto di altri Enti, con Decreto ministeriale del 31 dicembre 1902 la Provincia venne ammessa a corrispondere in cinquanta annualità, a cominciare dal 1903, la complessiva somma di L. 5,116,983,99 dovuta all' Erario per contributo in ragione di L. 3,011,393,56 nella spesa delle strade del 1874, di lire 1,136,380,12 in quella delle strade del 1881, di L. 548,794,76 in quella della ferrovia Solmona-Isernia, e di L. 442,415,45 in quella della ferrovia Isernia-Campobasso, detratte però, perchè versate nel 1902, L. 115,000, di cui L. 77,000 per le strade del 1875 e L. 45,000 per la ferrovia Solmona-Isernia.

La cennata operazione di consolidamento concerneva il periodo anteriore al 30 giugno 1901, nè poteva avere per oggetto altri contributi, i quali, perchè dipendenti da opere

che in quel tempo trovavansi da poco appaltate ed in corso di esecuzione, non avevano potuto esser liquidati. Le liquidazioni però non tardarono a venire man mano che verificavasi il compimento dei lavori, e la prima fu comunicata il 23 febbraio ultimo per l' ammontare di L. 103,400,54, con invito di pagamento a tutto giugno, e con prevenzione che il ritardo avrebbe portato con sè la corrisponsione degl'interessi di mora. Seguirono a brevi intervalli altre tre liquidazioni, l' una per L. 64,012,63, l' altra per L. 15,571,70, e l' ultima per L. 5,215,95, con rispettive scadenze di pagamento in settembre, ottobre e novembre; sicchè a tutto il 27 maggio il debito ammontava a L. 188,210,82.

Sorse il dubbio se fosse giusta la richiesta del Governo pel versamento di queste varie partite a determinati intervalli prima che finisse l' anno in corso. Certamente, ove volesse darsi una rigorosa interpretazione alle leggi dell' 8 dicembre 1901 e del 3 luglio 1902 n. 297, e considerarsi che la prima si limita alla sistemazione e consolidamento del debito per contributi a tutto il 30 giugno 1901, e la seconda alla prescrizione delle norme pel versamento di quelli relativi alle opere da eseguirsi nel decennio 1904-1914, dovrebbe concludersi per la loro inapplicabilità a contributi di diversa categoria, quali appunto eran quelli come innanzi pretesi, e che essendo stati da una parte liquidati dopo il 10 giugno 1901, e non riferendosi dall' altra alle nuove costruzioni del decennio, parrebbe che dovessero venire esclusi da qualsiasi beneficio. Senonchè neanche potrebbe negarsi che tanto quella dell' 8 dicembre 1901, quanto l' altra del 3 luglio 1902, sono leggi di favore, ispirate esclusivamente al principio di agevolare le Amministrazioni debitrici, e che non sarebbe quindi estraneo allo spirito di entrambe la ratizzazione ventennale anche dei debiti liquidati e da liquidarsi tra il 30 giugno 1901 ed il 31 dicembre 1903. Questa considerazione fu dalla Deputazione messa innanzi per ottenere che si desse una larga e benigna interpretazione alle disposizioni legislative, ed il Ministero, accogliendo i di lei voti, ammise il pagamento rateale a patto che questo venisse garentito con rilascio di delegazioni sulla sovrimposta.

Circa l' altra categoria di contributi, ossia di quelli di-

pendenti da impegni presi dietro invito ministeriale posteriormente al 30 giugno 1901, si è avuta la prima liquidazione del complessivo ammontare di L. 21,542,30, di cui L. 9,792,49 riferibili alle strade del 75, e L. 11,749,81 a quelle dell' 81.

L' art. 3° della legge 3 luglio 1902 prescrive che tutti i pagamenti rateali dei debiti tanto arretrati che correnti devono esser senza distinzione garentiti mediante rilascio di delegazioni sulla sovrimposta.

Nondimeno ebbe ad osservarsi che se questa garentia avesse dovuto aver luogo con la medesima forma usata per la estinzione dei mutui passivi contratti con la Cassa dei Depositi e Prestiti, e si fossero quindi dovute munir di bollo le delegazioni, il vantaggio della ratizzazione sarebbe stato in parte controbilanciato dal danno della spesa per la bollatura di quei titoli.

Si stimò pertanto opportuno di chiedere la franchigia di tassa, non senza far rilevare nel contempo come ciò tanto più fosse giusto e ragionevole, in quanto trattavasi di titoli da emettersi nell' interesse dello Stato. La risposta ministeriale fu recisamente negativa, e si cercò di giustificarla sostenendosi anzitutto che la garenzia rappresentava una condizione necessaria imposta dalla legge per la concessione di un trattamento di favore, qual' era quello in grazia di cui la Provincia veniva grandemente agevolata nella soddisfazione dell' ingente suo debito, motivo per cui le delegazioni dovevano ritenersi come parte integrale di un provvedimento che non ridondava se non a di lei esclusivo vantaggio; e soggiungendosi inoltre che le stesse, rappresentando in sostanza l' ordine di pagamento delle somme dovute anno per anno all' Erario, ed avendo tutti i caratteri di effetti negoziabili, dovevano esser soggetti alla tassa graduale di bollo. Rimaneva dopo ciò un ultimo mezzo, quello di ottenere per forza di legge quanto non erasi potuto per volontaria concessione del Potere esecutivo; e di questo mezzo la Deputazione si avvalse, pregando l' on. Deputato De Gaglia di presentare apposito disegno di legge, portante, oltre che l' esenzione della tassa per tutte le delegazioni da rilasciarsi dagli Enti debitori, anche il diritto al rimborso per quelli che, come la nostra Provincia, si trovassero di averla già

pagata. L' on. De Gaglia accettò cortesemente l' incarico, ed alla sua azione si unirono pure i Deputati Romano, Falconi, Gianturco, Cimorelli e Leone, le cui firme figurano in piedi del disegno succennato.

Se e quando questo sarà discusso, e con qual risultato, non potrebbe dirsi pel momento. Basta alla Deputazione il non aver nulla omesso per francare la Provincia da un esito, la cui gravità non va tanto misurata dalle somme che già si son dovute erogare, quanto dalle altre che dovranno erogarsi in seguito secondo che verranno comunicate nuove liquidazioni di contributi.

Fra i provvedimenti recentemente presi dal Governo a favore del Mezzogiorno, uno ve n' ha che si riferisce a questi contributi, e consiste in una ulteriore significante agevolazione nel modo di pagamento. Giusta il relativo disegno di legge presentato alla Camera dal Ministro del Tesoro, la facoltà accordata dall' art. 2 della legge 8 dicembre 1901 verrebbe estesa al doppio delle annualità ammesse dalla graduatotia risultante dalla legge medesima; il che, nel caso della nostra Provincia, importerebbe la ratizzazione del debito in 100 invece che in 50 anni, e la conseguente riduzione della quota rateale alla metà. Verrebbero egualmente ridotti alla metà i contributi per le strade provinciali contemplate nella legge 3 luglio 1902 fino alla concorrenza della somma in questa assegnata, cioè di 48 milioni di lire. Lo sgravio però derivante da tali facilitazioni dovrebbe destinarsi a diminuzione della sovrimposta sui terreni, epperò esso in nulla modificherebbe le condizioni del bilancio.

Da un recente rapporto della Direzione medica del Manicomio di Nocera si desumono le seguenti notizie, le quali non possono a meno di riuscire utili per la nostra Provincia, interessata, al pari delle altre cinque costituenti il consorzio, in tutto ciò che concerne l' andamento del servizio in quell' importante Stabilimento.

Notevole è l' aumento nel numero delle ammissioni, il quale, da 363 che fu nel 1901, è giunto nel 1902 a 430. In conseguenza, non ostante la quantità degli usciti, la po-

polazione dell'Istituto trovossi al 31 dicembre accresciuta di 61 folli, mentre questo accrescimento, nell'istesso giorno dell'anno anteriore, risultò limitato soltanto ad 11.

Discreta può ritenersi la percentuale degli usciti, la quale è stata del 15,72 0[0], e segna un progresso, sebbene lievissimo, di fronte a quella del 1901, che fu del 15,46.

Le stesso è a dirsi in quanto alla mortalità, la quale sopra una famiglia di circa 1500 persone è discesa all' 8,70 0[0] dal 9,60 che fu nel 1901.

Dopo lungo dibattito, e dopo replicati infruttuosi ricorsi in via amministrativa, essendosi riconosciuto, d' accordo con la Provincia di Salerno, la poca convenienza d' istituire un giudizio in ordine all' accertamento della tassa complementare di registro sul contratto di concessione, si è autorizzato il pagamento della quota a carico di quest' Amministrazione per gli anni 1884-1901 in L. 1,326,46.

Nulla accade riferire circa l' annosa vertenza tra il Consorzio e l' Impresa concessionaria dopo la deliberazione presa dal Consiglio nella tornata det 1 ottobre 1902.

La proporzione davvero allarmante che si verifica nell' aumento delle malattie mentali, ha reso sempre più rigorosa per parte della Provincia l' indagine sullo stato di possidenza delle famiglie dei folli, nel fine di vedere se ed in qual misura convenisse chiamarle a parte dell' onere pel mantenimento dei medesimi; e quando, sulla scorta delle notizie assunte e degli estratti catastali rilasciati dalle Agenzie delle Imposte, se n' è riconosciuto il bisogno, non si è esitato ad istituire regolari giudizii pel totale o parziale rimborso della spesa.

Infinite sono le difficoltà che presenta il servizio dei folli. Com' è risaputo, nessuna disposizione esiste in proposito, tranne quella della legge comunale e provinciale, che riversa sulla Provincia il carico della spesa. Ma quali sieno i folli propriamente detti, quali le condizioni necessarie per giustificare la loro reclusione nei manicomii, quali i criterii per stabilire la competenza passiva nei rapporti tra Provincia e Provincia e tra Stato e Provincia, quali le norme per determinare nettamente e tener distinti gli obblighi e l' azione delle Provincie dagli obblighi e dall' azione degli Enti designati dalla legge sulla Pubblica

Sicurezza e sulle Istituzioni pubbliche di beneficenza in ordine ai varii bisogni ed alle diverse forme di malattia meritevoli dell' assistenza pubblica; tutto ciò, ed altro non meno interessante a sapersi, non venne mai ed in nessuna guisa posto in chiaro. Di qui quella confusione ed indeterminatezza che da circa mezzo secolo formano la caratteristica speciale dei provvedimenti presi dalle pubbliche amministrazioni sopra una materia così grave; di quì quella serie interminabile di quistioni, intorno a cui tanto si sono travagliate la scuola e la giurisprudenza, e sulle quali sarebbe ormai tempo che intervenisse la parola e l' autorità della legge.

Ed una legge è stata effettivamente presentata, ed ha già riportata l'approvazione del Senato. Ma essa contiene quanto di peggio si possa immaginare a danno della Provincia, e sconvolge tutti i principii a cui si erano ispirati i compilatori dei precedenti progetti; ditalchè se non soccorrerà l' azione riparatrice dell' altro ramo del Parlamento, non si può dire fino a che punto le Amministrazioni provinciali si troveranno gravate di spesa, dal momento che sarebbe negato qualsiasi contributo da parte dei Comuni e che le porte dei Manicomii verrebbero schiuse anche agli idioti, cretini, epilettici, pellagrosi, alcoolici, i quali dovrebbero invece considerarsi o come inabili al lavoro o come affetti da infermità comuni, ed esser quindi meritevoli di altre forme di assistenza. Dato che la legge non sia discussa ed approvata dalla Camera, e si apra un nuovo periodo di attesa per disciplinare il funzionamento dei manicomi e per determinare gli obblighi della Provincia, la Deputazione si riserba di esaminare se, ad oggetto principalmente di contenere la spesa in limiti sopportabili, non convenga introdurre alcune modificazioni nel Regolamento in vigore per l' ammissione dei folli nel Manicomio di Nocera, massime in quella parte che conferisce ai Sindaci la facoltà di decretare siffatta ammissione in casi d' urgenza.

Per ora intanto non si può a meno di subire le conseguenze degli attuali ordinamenti, e quindi apprestare le somme per gli accresciuti oneri dipendenti da questo servizio.

Le famiglie ammesse al beneficio del sussidio provinciale di L. 15 mensili per cura ed assistenza di folli nel

rispettivo domicilio, hanno finora raggiunto il numero di cinque.

La spesa per gli esposti si è mantenuta nei limiti normali. L' esecuzione del provvedimento consiliare, in forza del quale le mercedi mensili devono pagarsi alle balie nel luogo del loro domicilio, ha richiesto un lungo e paziente lavoro di sistemazione nelle pratiche amministrative e nei rapporti contabili tra la Provincia ed i Comuui, lavoro condotto a termine con la solita alacrità ed esattezza dalla sezione di ragioneria dell' Ufficio provinciale.

Diverse volte si è presentata la quistione se debba o meno corrispondersi il pattuito compenso a quelle balie che hanno emigrato in America ed in altri paesi esteri, portando con sè gli esposti affidati alle lore cure.

Sul proposito si è considerato che il compenso rappresenta il corrispettivo di una prestazione di opera, e che quindi, perchè si sia tenuti a pagarlo, basta che la prestazione effettivamente si verifichi, senza punto attendere al luogo in cui si verifica, non rientrando ciò nelle condizioni del contratto conchiuso con la balia, nè d' altronde importando che l' allevamento degli esposti, purchè fatto coscienziosamente, avvenga in Italia od altrove. Perciò si è creduto giusto disporre che nei casi anzidetti, e sempre quando concorra la documentata dimostrazione della esistenza in vita dei trovatelli e del loro buon trattamento, sia pagata la mercede alle balie in qualunque luogo si trovino.

Un triste fato incombe sulle Provincie da poco in qua, poichè una serie di provvedimenti legislativi sembra che non abbia altro scopo all' infuori di menomarne le facoltà ed accrescerne gli obblighi. Alla legge sui manicomii, di cui testè si è parlato, bisogna aggiungerne altre due non meno esiziali e vessatorie.

La prima, già approvata dalla Camera vitalizia, e presentata a quella dei Deputati il 6 dicembre 1902, contiene modificazioni ed aggiunte alla vigente legge forestale del 20 giugno 1877; modificazioni ed aggiunte, che si pos-

sono compendiare in questi due punti: allargamento della competenza dello Stato a decidere in quistioni sopra affari forestali, ed accrescimento del contributo della Provincia, senza nessun diritto di sorveglianza e controllo nella erogazione della spesa. L' altra, fortunatamente di natura transitoria in quanto ai suoi effetti, è quella del 19 febbraio ultimo, in grazia della quale le Provincie devono anticipare, salvo rivalsa, gli stipendii ai maestri elementari di quei Comuni, a riguardo di cui non si fosse ancora provveduto al collocamento delle Esattorie. Un regolamento, promesso con l' art. 26 avrebbe dovuto, tra l' altro, garentire la sollecita ed integrale restituzione delle somme; ma esso non è stato ancora formato ed approvato, mentre le anticipazioni pur troppo hanno avuto luogo, e la nostra Amministrazione trovasi per tale oggetto di aver erogato, in esecuzione di apposite ordinanze prfettizie, L. 16,033.

Non sono poi mancate anche da parte del Governo alcune pretese, che al solito dovevano metter capo ad un aumento di oneri provinciali. La prima riguarda la illuminazione delle caserme di Carabinieri nei capoluoghi di Sezione. Veramente si sarebbe potuto indagare se e qual valore avesse la postilla interpretativa dell' art. 9. del capitolato normale del 15 maggio 1861, e se fosse la Provincia tenuta alla spesa nei soli capoluoghi delle Tenenze (sostituite alle antiche Luogotenenze), ovvero anche in quelli delle Sezioni. Ma d' altra parte ebbe a considerarsi che una quistione la quale si fosse sollevata per tale oggetto, non avrebbe avuto conseguenze pratiche di molto rilievo, giacchè essa poteva dirsi risoluta di fatto per le caserme di Agnone e Palata, dal momento che in entrambe l' attuale impresario, seguendo l' esempio del suo predecessore, continuava a provvedere per la illuminazione, senza perciò pretendere uno speciale compenso. Non parve quindi opportuno mettersi sulla via delle opposizioni, solo in riguardo all'altra caserma di Termoli, e si ritenne che per questa meglio convenisse assumere l' annua spesa di 70 lire, anziche dar luogo ad una noiosa ed interminabile controversia e forse soggiacere a provvedimenti di ufficio.

Allo stesso spirito di prudenza e di moderazione fu informata la condotta della Deputazione di fronte alla ri-

chiesta del Ministero della Guerra perchè fossero somministrate le sputacchiere in tutte le caserme della Provincia. Pur essendo dubbio se il carico della fornitura di quegli oggetti potesse legalmente riversarsi sull' Amministrazione Provinciale, la Deputazione, per definire una vertenza che durava da oltre un anno, ed uniformandosi anche alla condotta seguita nel rincontro da altre Provincie, credette di dover assumere la relativa spesa, la quale, del resto, non sorpassò che di poco le cento lire.

Sono stati rinnovati i contratti locativi per le caserme di Frosolone, Campolieto, Gambatesa e Larino, e trovansi in corso le pratiche per la rinnovazione degli altri riguardanti le caserme di S. Martino S. Elia e Guglionesi. E' appena necessario aggiungere che i canoni di fitto sono rimasti e rimarranno invariati per tutte, malgrado che non fossero mancate sollecitazioni di aumento da parte di qualche proprietario.

A seguito dell' approvazione impartita dalla Corte dei conti sul consuntivo del 1897, la Banca d' Italia si rese sollecita di chiedere la libertà del deposito cauzionale per la gestione dei servizi di Ricevitoria e di Cassa durante il quinquennio 1893-97. Sebbene esistesse una pendenza per mancato versamento di un residuo di sovrimposta in lire 108,54 da parte del gestore temporaneo della Esattoria di S. Biase, non poteva tuttavia ammettersi che tale circostanza valesse a tener vincolata con pregiudizio gravissimo della Banca, una somma di quasi mezzo milione di lire. Bastava che si fossero avute le opportune garenzie in quanto all' anzidetta pendenza, il che si ottenne mediante la esplicita dichiarazione che le L. 108,54 figurassero come partita in tolleranza nella gestione del successivo quinquennio, e ciò in conformità di quanto in casi simili, ed in rapporto alla imposta principale, era stato consentito dallo Stato. Eliminata per tal modo questa piccola difficoltà, non venne ulteriormente ritardato il parere favorevole per lo svincolo della cauzióne.

Con R. Decreto del 18 novembre ultimo, dopo essersi dichiarati illegali e passibili di soppressione gli esiti di lire 2,000 e di L. 589,25, iscritti nella parte 2ª del bilancio 1902, l' uno all' art. 58 per sussidio al Ginnasio di Frosolone, e l' altro in aumento al fondo dei sussidii per le strade comunali obbligatorie, si autorizzava la Provincia ad applicare sul detto bilancio la soprimposta ai tributi diretti per l' ammontare di L. 936,342,88, con una eccedenza di lire 344,144,30 sul limite legale.

Evidentemente, per quanto riguarda le L. 589,25 il sovrano provvedimento era partito da un erroneo supposto, ritenendo quella somma come definitivamente deliberata in aumento del fondo di L. 5,410,95 iscritto nel bilancio dell' esercizio anteriore, mentre risultava in fatto che l' aumento era stato soltanto proposto dalla Deputazione, ma non approvato dal Consiglio, il quale anzi aveva ridotto lo stesso fondo originario di L. 5,410,75 a L. 2,500,00.

Ad ogni modo, comunque sorto ed avvenuto questo equivoco, certamente non poteva essere suscettibile di rettificazione, una volta che per effetto del Decreto Reale la partita di L. 589,25 venne imputata insieme con l' altra di L. 2,000,00 in diminuzione della soprimposta votata dal Consiglio provinciale.

La Deputazione quindi non potette far altro che prender atto della comunicazione del Decreto, ed in esecuzione del medesimo stabilire: 1° che l' art. 58 portante il sussidio di L. 2,000,00 al Ginnasio di Frosolone venisse soppresso; 2° che il fondo per sussidio alle strade comunali obbligatorie, riportato all' art. 51 in L. 2,500,00 venisse ridotto di L. 589,25, e definitivamente fissato in L. 1,910,75; 3° che infine le L. 2,589,25, risultanti dalla cennata soppressione e riduzione di articoli, non potendo imputarsi in diminuzione della soprimposta votata dal Consiglio, poichè i ruoli trovavansi già compilati ed approvati, venissero applicate alla parte attiva del bilancio 1904.

Essendosi con posteriore deliberazione del Consiglio in data 30 settembre 1899 destinata a sede succursale dell'Archivio provinciale di Stato l' edificio a Piazza dell' Olmo, si

è proceduto per pubblici incanti alla vendita delle sole tre case situate l' una al vicoletto dell' antica Prefettura, l' altra a Calata S. Leonardo e l' altra a strada Linforzi. Per la prima non vi furono offerenti ; le due ultime restarono aggiudicate alla signora Rachele Pannunzio pel complessivo prezzo di L. 6,670,00, il quale, giusta la deliberazione consigliare del 30 settembre 1899, è stato invertito in acquisto di un titolo di rendita pubblica per l' ammontare di L. 315,00.

L'appalto dei lavori di consolidamento e di generale sistemazione del tratto della strada provinciale n. 91, compreso tra l'abitato di Castellino ed il tenimento di Petrella, venne, a seguito di pubblici incanti, nel 3 aprile ultimo, aggiudicato al sig. Giuseppe Giuliano col ribasso dell'8 58 °|₀ sulla somma di lire 126,956,30 a base d' asta, ossia per lo importo netto di lire 116,063,45. Approvati dalla Deputazione gli atti d' incanto nel successivo giorno 4, si sarebbe dovuto dar luogo alla stipulazione del contratto, ed a tale effetto l'aggiudicatario era stato invitato a presentarsi nell' ufficio provinciale il mattino del 17.

Senonchè in data del 14 pervenne un esposto a firma di tal Felice de Socio, con cui, a base di fatti precisamente articolati, asserivasi essere avvenuti illeciti preventivi accordi tra i collicitanti.

In vista pi ciò, poichè trattavasi di lavori di comune interesse dello Stato e della Provincia e da eseguirsi a spese dell' uno e dell' altra in egual misura, fu disposto soprassedersi dalla stipulazione dell'istrumento, e fu riferito il fatto al Ministero dei L.L. P.P. per sapere in che modo dovesse regolarsi l'Amministrazione Provinciale.

In risposta il Ministero con dispaccio del 24 aprile significò doversi annullare gli atti di subasta, revocandosi per l'oggetto la precedente deliberazione approvativa dei medesimi, indire la nuova subasta, e denunziare il fatto all'Autorità giudiziaria per l'accertamento delle responsabilità penali e per l'eventuale punizione dei colpevoli.

In conformità di queste istruzioni fu trasmessa la denunzia al Procuratore del Re, e procedutosi a nuovi incanti,

rimase l'appalto aggiudicato al sig. Vittorio Nasella col ribasso del 18,75 °|₀ ossia per l'importo netto di lire 103,151,99.

Il Giuliano chiese dapprima che si soprassedesse dal bandire la nuova subasta, e che si rinviasse a dopo il risultato del giudizio penale (risultato che egli affermava dover riuscire a lui favorevole e mettere in piena luce la sua innocenza) la stipulazione del contratto d' appalto. Visto poi che a questa domanda non fu dato corso, con due successivi atti notificati per mano di usciere avanzò formale protesta per rivalsa degli utili mancati: protesta, alla quale con altro atto, egualmente notificato nei modi legali, rispose l'Amministrazione giustificando il proprio operato, e protestandosi a sua volta per ogni possibile danno ed interesse.

Lodevole sotto ogni riguardo è stato il funzionamento dell' Ufficio Tecnico. Lo stesso deve dirsi della Segreteria, e forse con maggior ragione, tenuto conto che ivi trovansi ancora scoverti due posti, e non degli ultimi, tra quelli fissati nella pianta organica. Ma la cosa non sorprende alcuno che conosca bene l' operosità e l' intelligenza con le quali l' ufficio è diretto dal cav. De Renzis.

I rapporti dell'Amministrazione Provinciale coi proprii impiegati non furono regolati che soltanto in parte con l'approvazione dei Regolamenti del 1896.

Vennero allora stabilite le piante organiche del personale amministrativo e tecnico, le condizioni per l' ammissione ai diversi impieghi, e le norme per le aspettative, le disponibilità ed i collocamenti a riposo. Parecchie circostanze, che non accade quì indicare, tra cui quella principalmente di non intralciare l'opera del Consiglio col costringerlo a portare il suo esame sopra oggetti differenti da quello che era ritenuto di maggiore urgenza, non permisero allora di far altro.

Oggi però sarebbe dannoso, oltre che contrario alle disposizioni contenute negli articoli 85 e 65 del Regolamento per la esecuzione della legge comunale e provinciale, non portare a termine l' opera incominciata; e quindi la Deputazione crede necessario che sieno stabilite altresì le attribuzioni, i diritti e i doveri degl'impiegati dei due Uffici,

e formulate le disposizioni concernenti il rispettivo servizio interno, i congedi e le punizioni disciplinari.

Siffatto lavoro trovasi iniziato, anzi può dirsi giunto a buon termine, e sarà quanto prima presentato al Consiglio. Con questo però la Deputazione non crederà di aver interamente esaurito il suo compito in riguardo agl' impiegati, poichè resta ancora a ritoccare parzialmente gli organici del 96, i quali sono tutt' altro che perfetti, e lasciano non poco a desiderare circa i titoli per l' ammissione ai concorsi, le materie degli esami e la costituzione delle Commissioni esaminatrici.

I due giudizii promossi l' uno dei fratelli Petrone e l' altro da Giuseppe Cipolla, hanno una medesima indole ed un identico fine, furono cioè originati dall'abbattimento delle rispettive fornaci situate a distanza minore della legale dal limite della strada rotabile, e mirano alla rivalsa dei danni derivati dalla perdita di quei manufatti. Gravi motivi consiglierebbero che entrambi venissero amichevolmente composti.

Fino ad oggi si son potute concretare le basi della transazione soltanto pel primo, ed il Consiglio è chiamato ad approvarle.

Per l' altro pendono tuttora le trattative, e si ha fiducia di condurle a termine quanto prima.

La causa promossa ai principii del 1895 dal signor Nicolangelo Baranello per rivalsa di danni ch' egli afferma esser derivati ad un suo fondo dalla costruzione del ponte alla Gravellina sul Biferno, dette luogo alla sentenza della Corte d' Appello di Napoli, con la quale, in parziale riforma dell' altra emessa dal Tribunale di Larino, pur affermandosi la competenza dell' Autorità giudiziaria, si dichiarava la inammessibilità della domanda dell' attore. Il ricorso da questo prodotto presso la Cassazione di Roma è stato discusso ed accolto, e quindi, affermatasi la competenza del Magistrato ordinario, il giudizio dovrà esser di nuovo portato dinanzi la Corte di Appello di Napoli per la decisione in merito.

Pel giudizio contro la Congregazione di Carità di Ro-

tello, essendosi da questa elevata l'eccezione d'incompetenza del Magistrato ordinario, la Cassazione di Napoli non potette a meno di disporre la trasmissione degli atti alla Corte suprema di Roma affinchè, a sezioni unite, potesse decidere sul merito di tale eccezione. Da quel Collegio non è stata fino ad oggi pronunziata la sentenza.

Neanche è stato discusso dalla Cassazione di Roma il ricorso dell' Impresa Potestà contro la sentenza di quella Corte di Appello in data dell'8-17 luglio 1901.

A proposito dei giudizii, si è creduto per molti motivi opportuno prendere in esame la quistione se, nel provvedere alla propria difesa, l' Amministrazione dovesse escludere gli Avvocati aventi un mandato elettivo provinciale.

Premesso che la Deputazione si è sempre imposto e non lascia d'imporsi il massimo studio per evitare, quanto più sia possibile, il pericolo di cause di esito incerto, si è innanzi tutto ritenuto esser conveniente riserbarsi la più ampia libertà nella scelta dei difensori, a seconda l' importanza delle liti e la natura delle quistioni su cui vertono. Non vi sarebbe infatti nessun motivo di prestabilire una limitazione in tale scelta, non essendovi incompatibilità di sorta nell' esercizio del duplice mandato. A volte anzi può tornare utilissima l' opera di avvocati che facciano parte dell' Amministrazione, non solo per la maggior fiducia che da questa possano riscuotere, ma anche per la più elevata ed estesa conoscenza che abbiano dei precedenti della controversia e delle quistioni relative, come pure pel maggior interesse che naturalmente è in loro di tutelare i diritti della Provincia.

Rimaneva l' altra quistione alquanto delicata degli onorarii. Ed anche per questo si considerò che se da una parte non è giusto privare del tutto i difensori prescelti del compenso per l'opera professionale che prestano, e che non ha nulla che fare con lo esercizio del mandato elettivo; dall'altra però ragioni di opportunità economica e morale consigliano di fissare in antecedenza una misura costante degli onorarii da corrispondersi loro.

E per l' effetto fu disposto:

1. Che gli avvocati difensori dell' Amministrazione Provinciale, che sieno Consiglieri o Deputati provinciali, non

abbiano in nessun caso diritto a palmario o compenso maggiore di quello che sia tassato a carico delle parti avversarie soccumbenti.

2. Che in caso di soccumbenza della Provincia, ed anche solo di totale compensazione delle spese, l'onorario difensivo, oltre le spese e i diritti di procuratore da attribuirsi a chi di ragione a norma delle tariffe vigenti, non debba essere maggiore, qualunque sia l'importanza economica e giudiziaria della causa, o la sua difficoltà o il lavoro occorso, delle seguenti cifre minime e costanti: di L. 30 per le cause in Pretura; di L. 100 per quelle innanzi i Tribunali o le Giunte provinciali amministrative; di L. 200 per quelle in Corte di Appello o innanzi la Corte dei Conti; ed infine di L. 300,00 per quelle in Cassazione o innanzi la 4ª Sezione del Consiglio di Stato.

3. Che in caso di parziale compensazione di spese, la quota a carico dell' altra parte soccumbente sarà tassata nei modi di legge; e la quota che resterà a peso lella Provincia, quale che sia la misura del compenso di multa, sarà invece sempre proporzionale ai compensi minimi di sopra cennati.

4. Che in caso di sentenze non definitive, i detti compensi vadano ridotti della metà.

5. Che in caso di rinvio delle spese ad altro giudizio o alla definizione in merito, si debbano provvisoriamente osservare le stesse norme e proporzioni minime innanzi segnate, salvo agli avvocati di percepire il maggior compenso che sia poscia dovuto dalle parti avverse che risultino soccumbenti.

6. Che i compensi a carico delle controparti non vengano anticipati dalla Provincia ai proprii difensori che quando le condanne sieno passate in giudicato.

7. Che tutte le volte che dalla Provincia si affidino cause ad avvocati facienti parte della sua rappresentanza, sia portato a loro conoscenza quanto di sopra, affinchè vi portino adesione.

La legge 7 maggio 1902, N. 144, ha attribuita ai Segretarii Capi delle Amministrazioni provinciali la facoltà

di stipulare gli atti e i contratti d'interesse delle Amministrazioni medesime con diritto di percepire gli emolumenti fissati dalla tabella N. 5 annessa al regolamento 19 settembre 1899, N. 394, e con l'obbligo di versare nella cassa provinciale la metà del loro ammontare.

Durante l'anno 1902 e, propriamente pel periodo da 10 giugno a tutto dicembre si sono stipulati 59 atti, riscuotendosi L. 489,25, le quali poi (prelevate L. 112,80, importo della seconda pubblicazione dell'avviso d'incanto che in rettifica della prima dovette farsi d'ordine del Ministero per l'appalto dei lavori di sistemazione del 2° tronco della Maglianica), si ridussero effettivamente a L. 376,45, la cui metà in L. 188,26 restò devoluta a beneficio dell'Amministrazione.

A raggiungere l'ammontare dei diritti di segreteria in L. 489,25 contribuirono nella massima parte gli incanti che lo scorso anno ebbero luogo per l'appalto dei lavori di manutenzione di tutte le strade provinciali, ripartite in N. 24 gruppi.

Il servizio delle opere pubbliche, nel decorso esercizio, si è esplicato non colla stessa speditezza degli anni anteriori, per le gravi difficoltà dipendenti dalle scarsezze di mano d'opera.

In alcune località tale deficienza è assoluta, per cui anche con mercedi elevate si stenta ad assoldare operai, per la esecuzione di lavori stradali.

Un tale fatto ha determinato una nuova diserzione delle aste, per gruppi stradali che l'anno scorso rimasero scoverti, pur essendosi aumentati i prezzi dei materiali di rifornimento dal 4 al 20 per cento.

In seguito a trattative private si sono concessi in appalto due soli dei sette gruppi rimasti non appaltati l'anno scorso, e cioè: il gruppo N. 8 all'Impresa Della Porta Gioacchino, ed il gruppo N. 13 all'Impresa Petrone Giuseppe.

Per gli altri cinque gruppi si è potuto provvedere per quattro, in via provvisoria, per un anno solo, affidando il 6° e 7° all'Impresa Balzano Angelo, il 16° alla Impresa Petti

Felice Antonio, ed il 23° all'Impresa Litterio Mercurio. Il gruppo N. 24 è rimasto senza imprenditore alcuno, potendosi risparmiare le fornisure dei materiali, giusta l' avviso dell' Ufficio tecnico.

Ma non si nasconde che un tale stato di cose ha fatto sorgere grave preoccupazione nella Deputazione, poichè oltre le difficoltà procedenti da mancanza di offerenti alle aste, e da deficienza di operai, la crisi si estende al personale dei cantonieri, le cui file furono decimate dall' esodo verso le Americhe, che non accenna a cessare. E' bensì vero che domande di nuovi aspiranti non difettano, e potrebbe sembrare agevole, a prima vista, il poter sostituire i dimissionarii; ma è bene avvertire che la buona manutenzione stradale si fa sopratutto per mezzo di cantonieri idonei, e se dovesse continuare in più larga proporzione la sostituzione di operai incapaci a provetti cantonieri, ben presto lo stato di manutenzione delle strade se ne risentirebbe.

Ed è anche da tener presente, che le domande degli aspiranti riflettono, in generale, i cantoni prossimi alle loro residenze, per cui non tutti accettano l' impiego su cantoni lontani, ed infatti si è già avvertita una non lieve difficoltà a coprire alcuni cantoni, in regioni ove difetta in modo sensibile la mano d' opera. E sono diversi mesi che non si riesce a vedere occupati, in un modo qualunque, alcuni cantoni dei gruppi di Agnone e Pietrabbondante.

L' Ufficio tecnico, che si fa eco delle lagnanze e delle aspirazioni del personale dei cantonieri, è concorde nell' avviso, che sia necessario e conveniente di apportare un miglioramento alle condizioni dei cantonieri stradali, sia col ripristinare la 1ª classe a L. 50,00 mensili, sia con affidamento di un avvenire meno miserevole, per quelli che si affezionano al servizio, accordando loro l' aumento del decimo sessennale. E la Deputazione ritiene opportuno di farne parola al Consiglio, perchè nell' interesse del servizio, ed in considerazione delle mutate condizioni, crede che un qualche studio bisogna pur portarlo sulle modifiche da introdurre nel Regolamento dei cantonieri.

Il lieve aumento, che si nota nello stanziamento per le manutenzioni stradali, ha pure la sua prima ragione nell' accennate crisi, e già se ne fece cenno nella relazione del-

l' anno scorso. Nel passato sessennio la media dei ribassi d'asta fu del 18,45 0[0, mentre quella del sessennio in corso non raggiunge neppure il 6 0[0, con gli aumenti che si son dovuti accordare, ond' è che, anche aumentando del 12,45 0[0 lo stanziamento normale, l' aumento sarebbe efimero agli effetti dei materiali necessarii per la manutenzione della carreggiata stradale. L' Ufficio Tecnico supplì con economie nei lavori, l' anno scorso, ma pel nuovo bilancio non ha potuto fare a meno di far risentire una lieve parte del nuovo peso, dipendente dal maggior costo effettivo dei lavori stessi.

In ogni modo, se grave è il pondo, e forse anche sproporzionato agli omeri della nostra Provincia, d' altra parte riesce accettevole il sacrificio per sostenerlo, poichè la rete stradale molisana forma oggetto di elogio per ogni persona, tecnica o non, che abbia l' occasione di percorrerla. Non mancano inconvenienti, e certo non sempre si provvede con quella sollecitudine che sarebbe necessaria, a riparare i danni che si verificano, e ciò principalmente per lo esplicamento di quelle norme amministrative, da cui non si può prescindere; ma è fuori dubbio che, in generale, la nostra rete stradale fa bella mostra di sè, come ne accertano le unanimi affermazioni degli ufficiali superiori del Genio Civile, che sono venuti in Provincia per ragione di ufficio.

Da questo adunque non vi è nulla da osservare, mentre è ragione di grave preoccupazione il continuo aumento della rete stradale, il quale produce senza dubbio un miglioramento nelle condizioni economiche della Provincia, ma un miglioramento assai lento, e di cui non potranno risentirsi gli effetti che a lunga scadenza, laddove le necessità della manutenzione stradale si fanno sentire, non appena i nuovi tratti costruiti passano all' Amministrazione Provinciale.

In questo anno si sono ricevuti in consegna i seguenti tronchi stradali:

| | |
|---|---|
| 5° tronco della Prov. Trignina N. 15 | Km. 14,000 |
| 6° tronco della Prov. Trignina N. 15 | » 5,300 |
| 1° tronco della 2ª diramazione della Provinciale Bifernina N. 73 . . . . . . | » 17,698 |
| Totale | Km. 36,998 |

Ed a proposito di questo ultimo tronco, che va da Guardialfiera a Casacalenda, e che fu consegnato alla Provincia il 10 settembre 1902, è da notare il fatto eccezionale dei gravissimi danni verificatisi nell' autunno scorso, e determinati evidentemente dalla natura del suolo su cui si svolge la strada, causa occasionale gli alluvioni, che hanno imperversato nella detta stagione.

Sul rapporto dell' Ingegnere Capo dell' Ufficio Tecnico la Deputazione non ha mancato di presentare le debite rimostranze al Ministero, poichè il fatto era di eccezionale gravità, e non poteva rientrare tra quelli che normalmente si verificano dopo le consegne stradali, e le cui conseguenze vanno a carico della Provincia. E' da sperare che il Ministero si compenetri del grave stato di cose, che richiede tali provvedimenti, da riuscire superiori alla potenzialità della finanza Provinciale, e voglia far contemplare i nuovi imponentissimi danni, nel progettto a compilarsi per le numerose richieste presentate dall' Ingegnere Capo all' atto della consegna.

In questo anno si è proceduto all' aggiudicazione dei seguenti lavori:

1. Lavori di consolidamento e di generale sistemazione del 1° tronco 2° tratto della strada provinciale Castellina N. 71, appaltati all'Impresa Vittorio Naselli, col ribasso del 18,75 0[0 per lo importo netto di Lire 103,154,43, oltre a L. 17,040,70 a disposizione dell' Amministrazione.

2. Lavori di consolidamento e di generale sistemazione del 2° tronco della provinciale Maglianica N. 79, appaltati all' Impresa Giovanni Santoro col ribasso del 28,15 0[0, per lo importo netto di L. 47,886,88, oltre a L. 7,832,27 a disposizione dell' Amministrazione.

3. Lavori di consolidamento tra i ponti 157 e 158 della provinciale Garibaldi, affidati all' Impresa della manutenzione Nicolino Minicucci, col ribasso del 6 0[0, per lo importo netto di L. 4,098,16, oltre a L. 640,25 a disposizione dell' Amministrazione.

4. Lavori di consolidamento sui tronchi 8° e 9$^c$ della provinciale Trignina N. 15, appaltati all' Impresa Pasquale Macchiarola, col ribasso del 12,10 0[0, per lo importo netto

di L. 8,650,19, oltre a L. 2,159,06 a disposizione dell' Amministrazione.

5. Lavori di consolidamento tra i ponti 25 e 26 del 2° tronco della 2ª diramazione Bifernina N. 73, affidati all' Impresa della manutenzione Raffaele Rea, col ribasso del 13,25 0[0, per lo importo netto di L. 6,219,99, oltre a lire 1,429,98 a disposizione dell' Amministrazione.

6. Lavori urgenti per costruzione di una briglia a valle del ponte N. 28 del 1° tronco della provinciale Appulo Chietina N. 78, affidato per cottimo fiduciario all' Impresa Giovanni Rampa, senza ribasso, per lo importo netto di lire 2,678,58, oltre a L. 321,42 a disposizione dell' Amministrazione.

7. Lavori di consolidamento presso il ponte S. Nicola della provinciale Aquilonia, appaltati alla Impresa Giovanni Terreri, col ribasso del 13,26 0[0, per lo importo netto di L. 19,356,46, oltre a L. 3,684,51 a disposizione dell' Amministrazione.

8. Lavori di consolidamento fra i ponti 14 e 15 della Provinciale Campana N. 14, affidati alla Impresa della manutenzione Raffaele de Cesare, col ribasso del 6 0[0, per lo importo netto di L. 4,837,98, oltre a L. 853,21 a disposizione dell' Amministrazione.

9. Lavori di consolidamento fra i ponti 75 e 76 e presso l' 86 della detta provinciale Campana N. 14, affidati alla Impresa della manutenzione Carmelo Celidonio, col ribasso del 4,40 0[0, per lo importo netto di L. 2,467,68, oltre a lire 418,74 a disposizione dell' Amministrazione.

10. Lavori di consolidamento sulla Provinciale Boiano Baranello, presso l' abitato di Baranello, affidati alla Impresa della manutenzione Nicolino Minicucci, col ribasso del 6 0[0, per lo importo netto di L. 2,425,72, oltre a L. 315,45 a disposizione dell' Amministrazione.

11. Lavori di consolidamento e di riparazione di opere d' arte sulla Provinciale Traversa della Termolese, affidati alla Impresa Gioacchino della Porta con cottimo fiduciario, e senza ribasso, essendo rimasta deserta l' asta pubblica. Sono stati anche ultimati, con l'importo netto dello stato finale in L. 4,292,20, e si è disposto pel collaudo.

Altri lavori di consolidamento e di straordinarie ripa-

razioni occorrono sulle strade provinciali, ed i relativi progetti o sono ancora in corso di compilazione, o se ne è disposta la esecuzione, od attendono l' approvazione del Consiglio.

Dei lavori precedentemente appaltati ecco la situazione:

1. I lavori di consolidamento e di riparazione sulla provinciale Istonia, appaltati all' Impresa Giacomo Maddaleni, col ribasso del 10,55 0[0, furono ultimati con lo importo netto dello stato finale in L. 9,584,11, con lieve economia sul preventivo, e se ne è già disposto il collaudo.

2. I lavori di consolidamento sulla provinciale Aquilonia, presso il ponte Forapecora, appaltati alla Impresa Filippo Pesce, col ribasso del 10,85 0[0, furono ultimati con lo importo netto dello stato finale in L. 8,271,48, con l' economia di circa L. 4,000,00 sul preventivo, e se ne è già disposto il collaudo.

3. I lavori di consolidamento, miglioramento e riparazioni sul 4° tronco della Provinciale Trignina, appaltati alla Impresa Giovanni Terreri, col ribasso del 12,88 0[0 e per lo importo netto di L. 10,885,00, oltre a L. 5,505,05 a disposizione dell' Amministrazione, saranno ultimati pel 15 settembre del corrente anno.

4. I lavori di consolidamento sulla Provinciale Sangrina, appaltati alla Impresa Nicolantonio di Ninno, col ribasso del 10,55 0[0 sono stati ultimati, con lo importo netto dello stato finale in L. 8,822,80, con una economia di Lire 1,733,00 sul preventivo.

5. I lavori di ampliamento della casa cantoniera agli Staffoli sulla Provinciale Aquilonia, appaltati alla Impresa Carmelo Celidonio, col ribasso del 5,60 0[0, sono stati ultimati, ma non si è compilato ancora lo stato finale. Si rimarrà però nei limiti delle somme autorizzate.

6. I lavori di consolidamento del 4° tronco della Provinciale Trignina, appaltati alla Impresa Carmelo Celidonio, col ribasso del 5 0[0, sono stati ultimati con lo importo netto dello stato finale in L. 33,775,96.

Se ne è disposto il collaudo, e sarà provveduto sulle riserve dell' Impresa.

7. I lavori complementari di consolidamento sulla Provinciale Istonio-Sangrina, affidati alla Impresa Giovanni Ter-

reri, in seguito allo scioglimento del contratto con l' Impresa Vincenzo De Liberato, sono stati collaudati per lo importo netto di L. 5,406,90 e sarà provveduto sulle domande dell' Impresa.

8. I lavori di riparazione e consolidamento sulla Provinciale Bagnolese N. 74, sussidiati dallo Stato ed appaltati alla Impresa Eugenio Fagnani, erano già ultimati e collaudati fin dall' anno scorso. Con note 20 ottobre 1902 e 29 gennaio 1903 il Ministero dei LL. PP. approvò il collaudo dei lavori per lo importo complessivo precisato dall' Ufficio tecnico di revisione in L. 12,055,03, e dispose potersi accordare, a titolo di maggiore compenso, la somma di L. 361,52 che fu accettata dall' Impresa.

9. I Lavori di sistemazione generale sul 1° tronco della Provinciale Beneventana N. 34, sussidiati dallo Stato ed appaltati alla Impresa Ferdinando Lalla col ribasso del 7,60 0[0, sono stati ultimati il 10 luglio corrente anno, ed a suo tempo saranno collaudati dal Genio Civile.

10. I lavori di consolidamento sulla Provinciale di Gildone, appaltati alla Impresa Gennaro Cerio col ribasso del 13,75 0[0 sono stati ultimati con lo importo netto dello stato finale in L. 2,527,61, e con l' economia di L. 233,00 sul preventivo. Se ne è disposto già il collaudo.

11. I lavori di sistemazione di opere d' arte e di consolidamento sulla Provinciale Cerrosecco, appaltati alla Impresa Enrico de Capoa col ribasso del 10 0[0, furono ultimati e collaudati con lo importo netto dello stato finale in L. 4,012,17, con la economia di L. 1,600,00 sul preventivo.

12. I lavori di consolidamento all' inizio dell'8° tronco della Provinciale Adriatica N. 40, con la costruzione di una variante, appaltati alla Impresa Samuele Colavita col ribasso del 31,36 0[0, furono ultimati con l' importo netto dello stato finale in Lire 18,077,84. Si attende l' esito del collaudo, anche per provvedere sulle domande dell' Impresa.

13. I lavori di costruzione di una variante per la Provinciale del Fortore, appaltati alla Impresa Petrone Giuseppe, col ribasso del 30 0[0, e pei quali occorre un progetto suppletivo, per cui lo importo netto dei lavori ammonta a L. 22,151,82, oltre a L. 5,315,04 a disposizione

dell' Amministrazione, saranno ultimati con la fine del corrente mese di luglio.

14. I lavori di sistemazione della Provinciale Galdina, appaltati all' Impresa Giuseppe Antonucci, col ribasso del 24,68 0[0, e per lo importo netto di L. 10,050,86, oltre a L. 1,450,48 a disposizione dell' Amministrazione, saranno ultimati con la fine del corrente mese di luglio.

Per effetto della legge 2 novembre 1901 N. 460 sui provvedimenti contro la malaria, si sono eseguiti pure i lavori di garanzia alle case cantoniere sulla Provinciale Maglianica e sulla Prov. Sannitica, già approvati dal Consiglio.

I lavori alla casa cantoniera sulla Prov. Maglianica furono affidati, in seguito a licitazione privata, all' Impresa Giovanni de Nigris col ribasso del 11 0[0, per lo importo netto di L. 763,93.

I lavori alla casa cantoniera sulla Prov. Sannitica furono affidati all' Impresa Ferdinando Ricciardella col ribasso del 12 0[0, per lo importo netto di L. 795,58.

I predetti lavori sono stati ultimati.

Si è dato incarico all' Ufficio tecnico di provvedere ad analoghi lavori pel fabbricato addetto a caserma dei RR. Carabinieri in Termoli, il cui importo però andrà a carico del proprietario.

---

# Riassunto

DEL

# CONTO CONSUNTIVO PROVINCIALE

PER

l'anno 1902

| 1 | PREVISIONE | | | ACCERTA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | RISCOSSE O PAGATE | | |
| | Competenza | Residui | Totale | Competenza | Residui | Totale |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| **Attivo** | 1,135,635,69 | 1,719,695,86 | 2,855,331,55 | 1,041,973,67 | 782,659,48 | 1,824,633,15 |
| **Passivo** | 1,299,989,37 | 1,468,882,20 | 2,768,871,57 | 768,134,63 | 424,977,95 | 1,193,112,58 |
| **Differenza** | — 164,353,68 | + 250,813,66 | + 86,459,98 | + 273,839,04 | + 357,681,53 | + 631,520,57 |

| MENTO | | | TOTALE generale dello accertamento | DIFFERENZA | | | *Annotazioni* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| DA RISCUOTERE O DA PAGARE | | | | | | | |
| Competenza | Residui | Totale | | Aumenti | Diminuzioni | Differenza | |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 134,545,64 | 911,724,47 | 1,046,270,11 | 2,870,903,26 | + 40,833,62 | — 25,311,91 | + 15,571,71 | |
| 335,751,58 | 840,436,20 | 1,176,187,78 | 2,369,300,36 | — 196,103,16 | — 203,468,05 | — 399,571,21 | |
| — 201,205,94 | + 71,288,27 | — 129,917,67 | + 501,602,90 | + 236,986,78 | + 178,156,14 | + 415,142,92 | |

| Num. d' ordine | Numero: Articoli | Numero: Lettera | DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE | FONDO ASSEGNATO: per competenza | FONDO ASSEGNATO: per residui | FONDO ASSEGNATO: Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | | | **TITOLO I.** ENTRATE EFFETTIVE | | | |
| | | | CAPO I. *Entrate ordinarie* | | | |
| | | | § 1. — **Rendite patrimoniali** | | | |
| 1 | 1 | | Fitti terreni: | | | |
| | | a | Fitto del giardino annesso all' antico palazzo di Prefettura . . . . . . . L. | 40,00 | » | 40,00 |
| | | b | Fitto di area adiacente al nuovo palazzo di Prefettura . . . . . . . . . » | 10,00 | » | 10,00 |
| 2 | | | Fitto fabbricati: | | | |
| | | a | Fitto delle botteghe sottoposte al nuovo palazzo di Prefettura . . . . . » | 8,367,50 | 553,00 | 8,920,50 |
| | | b | Contributo alloggio Ufficiali RR. Carabinieri nei locali provinciali . . . . » | 420,00 | 75,00 | 495,00 |
| 3 | | | Canoni, censi, livelli, ed altre prestazioni attive. . . . . . . . . . . . » | » | » | » |
| | | | Canone dovuto dallo Stato sul Carcere Centrale. . . . . . . . . . . . » | 4,200,00 | 2,100,00 | 6,300,00 |
| 4 | | | Interessi attivi: | | | |
| | | a | Interessi di rendita pubblica . . . » | 410,00 | 205,00 | 615,00 |
| | | b | Id. sul residuale credito contro gli eredi Bucci Giuseppe . . . . . . » | 232,35 | » | 232,35 |
| | | c | Interessi per temporaneo impiego di fondi . . . . . . . . . . . . . » | 7,000,00 | 11,592,46 | 18,592,46 |
| | | | Totale L. | 20,679,85 | 14,525,46 | 35,205,31 |

| Riscossioni eseguite in conto | | Somme rimaste a riscuotere | | TOTALE delle entrate Col. 8, 9, 10 e 11 | Differenza tra le assegnazioni e gli accertamenti | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| della competenza | dei residui | sulla competenza | sui residui | | competenza | residui | |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| » | » | 40,00 | » | 40,00 | » | » | |
| 10,00 | » | » | » | 10,00 | » | » | |
| 7,764,17 | 362,00 | 603,33 | 191,00 | 8,920,50 | » | » | |
| 315,00 | 75,00 | 105,00 | » | 495,00 | » | » | |
| » | » | » | » | » | » | » | |
| 2,100,00 | 2,100,00 | 2,100,00 | » | 6,300,00 | » | » | |
| 205,00 | 205,00 | 205,00 | » | 615,00 | » | » | |
| » | » | 232,35 | » | 232,35 | » | » | |
| 7,636,69 | 11,592,46 | 10,583,57 | » | 29,812,72 | +11,220,26 | » | |
| 18,030,86 | 14,334,46 | 13,869,25 | 191,00 | 46,425,57 | +11,220,26 | » | |

| Num. d' ordine | Numero Articoli | Numero Lettera | DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE | FONDO ASSEGNATO per competenza | per residui | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | | | **§ 2. — Tasse, diritti e sovrimposta** | | | |
| 5 | | | Dritti di copiatura e cercatura degli atti conservati nell'Archivio Provinciale » | 600,00 | » | 600,00 |
| 6 | | | Sovrimposta provinciale sui terreni e fabbricati . , . . . . . . . . . » | 935,832,13 | 1,528,96 | 937,361,09 |
| | | | Debito degli ex esattori per sovrimposta provinciale a tutto il 1872 . . . » | » | 67,156,48 | 67,156,48 |
| | | | Totale L. | 936,432,13 | 68,685,44 | 1005,117,57 |
| | | | **§ 3. Proventi diversi** | | | |
| | | | Contributo alloggio Ufficiali RR. CC. nei locali non provinciali . . . . . . L. | 270,00 | 97,50 | 367,50 |
| | | | Prodotto di concessioni per temporanee o permanenti occupazioni di suoli provinciali . . . . . . . . . . . » | 500,00 | » | 500,00 |
| | | | Debito dei Comuni per l' antico ratizzo di opere pubbliche . . . . . . . » | » | 49,415,72 | 49,415,72 |
| | | | Debito del bilancio esposti verso la Provincia . . . . . . . . . . . » | » | 110,682,32 | 100,682,32 |
| | | | Totale L. | 770,00 | 160,195,54 | 160,965,54 |
| | | | RIASSUNTO DEL CAPO I. *Entrate ordinarie* | | | |
| | | | § 1. — Rendite patrimoniali . . . L. | 20,679,85 | 14,525,46 | 35,205,31 |
| | | | » 2. — Tasse, diritti e sovrimposta . » | 936,432,13 | 48,685,44 | 1005,117,57 |
| | | | » 3. — Proventi diversi . . . . . » | 770,00 | 160,195,54 | 160,965,54 |
| | | | Totale del Capo I. L. | 957,881,98 | 243,406,44 | 1201,288,42 |

| Riscossioni eseguite in conto | | Somme rimaste a riscuotere | | TOTALE delle entrate Col. 8, 9, 10 e 11 | Differenza tra le assegnazioni e gli accertamenti | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| della competenza | dei residui | sulla competenza | sui residui | | competenza | residui | |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 336,55 | » | » | » | 336,55 | — 263,45 | » | |
| 939,790,47 | 1,436,84 | 304,25 | 92,12 | 941,623,68 | + 4,262,59 | » | |
| » | 2,042,00 | » | 64,158,60 | 66,200,60 | » | — 955,88 | |
| 940,127,02 | 3,478,84 | 304,25 | 64,250,72 | 1008,160,83 | + 3,999,14 | — 955,88 | |
| 196,25 | 97,50 | 67,50 | » | 361,25 | — 6,25 | » | |
| 483,00 | » | » | » | 483,00 | — 17,00 | » | |
| » | 2,425,89 | » | 46,989,83 | 49,415,72 | » | » | |
| » | » | » | 110,682,32 | 110,682,32 | » | » | |
| 679,25 | 2,523,39 | 67,50 | 157,672,15 | 160,942,29 | — 23,25 | » | |
| 18,030,86 | 14,334,46 | 13,869,25 | 191,00 | 46,425,57 | +11,220,26 | » | |
| 940,127,02 | 3,478,84 | 304,25 | 64,250,72 | 1008,160,83 | + 3,999,14 | — 955,88 | |
| 679,25 | 2,523,39 | 67,50 | 157,672,15 | 160,942,29 | — 23,25 | » | |
| 958,837,13 | 20,336,69 | 14,241,00 | 222,113,87 | 1215,528,69 | +15,196,15 | — 955,88 | |

| Num. d' ordine | Numero — Articoli | Numero — Lettera | DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE | FONDO ASSEGNATO — per competenza | FONDO ASSEGNATO — per residui | FONDO ASSEGNATO — Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | | | CAPO II. *Entrate straordinarie* | | | |
| | | | § 1. — **Avanzo di Amministrazione** | | | |
| | | | Economia risultante dal conto dell' anno 1901 . . - . . . . . . . . . . » | » | 706,174,05 | 706,174,05 |
| | | | Totale L. | » | 706,174,05 | 706,174,05 |
| | | | § 2. — **Entrate diverse ed eventuali** | | | |
| | | | Dallo Stato. Rimborso di metà della spesa per riparazioni alle Strade Comunali comprese nell'andamento generale delle strade di serie della legge 1881 . L. | 24,853,82 | 102,223,02 | 127,076,84 |
| | | | Dallo Stato. Concorso alla spesa per la sistemazione della Strada Sangrina » | » | 12,051,39 | 12,051,39 |
| | | | Dai Comuni. Concorso alla spesa per la manutenzione delle Strade Comunali » | » | 385,64 | 385,64 |
| | | | Concorso alla spesa di alcuni folli ricoverati nei manicomii dovuto dalle famiglie . . , . . . . . . . . . » | 153,00 | 884,44 | 1,037,44 |
| | | | Concorso dello Stato alla spesa per una Cattedra di Agricoltura nella Prov. » | 1,440,00 | » | 1,440,00 |
| | | | Dalla vendita del quadro poliometrico » | » | 260,90 | 260,90 |
| | | | Debito degli eredi Bucci Giuseppe corrispettivo del credito degli eredi di Bucci Francesco . . . . . . . . » | » | 22,948,86 | 22,948,86 |
| | | | Introiti impreveduti . . . . . . . . » | » | 5,00 | 5,00 |
| | | | Totale L. | 26,446,82 | 138,759,25 | 165,206,07 |

| Riscossioni eseguite in conto | | Somme rimaste a riscuotere | | TOTALE delle entrate Col. 8, 9, 10 e 11 | Differenza tra le assegnazioni e gli accertamenti | | *Osservazioni* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| della competenza | dei residui | sulla competenza | sui residui | | competenza | residui | |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| » | 706,174,05 | » | » | 706,174,05 | » | » | |
| » | 706,174,05 | » | » | 706,174,05 | » | » | |
| » | 1,388,68 | 24,853,82 | 100,834,34 | 127,076,84 | » | » | |
| » | 11,949,34 | » | » | 11,949,34 | » | — 102,05 | |
| » | 98,71 | » | 286,93 | 385,64 | » | » | |
| 153,00 | 302,90 | » | 581,54 | 1,037,44 | » | » | |
| 1,440,00 | » | » | » | 1,440,00 | » | » | |
| » | » | » | 260,90 | 260,90 | » | » | |
| » | » | » | 22,948,86 | 22,948,86 | » | » | |
| 11,127,58 | » | 8,483,17 | 5,00 | 19,615,75 | +19,610,75 | » | |
| 12,720,58 | 13,739,63 | 33,336,99 | 124,917,57 | 184,714,77 | +19,610,75 | — 102,05 | |

| Num. d' ordine | Numero — Articoli | Numero — Lettera | DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE | FONDO ASSEGNATO — per competenza | FONDO ASSEGNATO — per residui | FONDO ASSEGNATO — Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | | | RIASSUNTO DEL CAPO II. *Entrate straordinarie* | | | |
| | | | § 1. Avanzo di Amministrazione . . L. | » | 706,174,05 | 706,174,05 |
| | | | § 2. Entrate diverse eventuali. . . » | 26,446,82 | 138,759,25 | 155,206,07 |
| | | | Totale del Capo II. L. | 26,446,82 | 844,933,30 | 871,380,12 |
| | | | RIASSUNTO DEL TITOLO I. *Entrate effettive* | | | |
| | | | Capo I. — Entrate ordinarie . . . » | 957,881,98 | 243,406,44 | 1201,288,42 |
| | | | » II. — Fntrate straordinarie. . » | 26,446,82 | 844,933,30 | 871,380,12 |
| | | | Totale del Titolo I. L. | 984,528,80 | 1088,339,74 | 2072,668,54 |
| | | | TITOLO II. MOVIMENTO DI CAPITALI | | | |
| | | | CAPO I. *Alienazione di beni dritti patrimoniali, affrancazioni ecc.* | | | |
| | | | Nulla. | | | |
| | | | CAPO II. *Riscossioni di crediti* | | | |
| | | | Nulla. | | | |

| Riscossioni eseguite in conto | | Somme rimaste a riscuotere | | TOTALE delle entrate Col. 8, 9, 10 e 11 | Differenza tra le assegnazioni e gli accertamenti | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| della competenza | dei residui | sulla competenza | sui residui | | competenza | residui | |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| » | 706,174,05 | » | » | 706,1 74,05 | » | » | |
| 12,720,58 | 13,739,63 | 33,336,99 | 124,917,57 | 184,714,77 | +19,610,75 | — 102,05 | |
| 12,720,58 | 719,913,68 | 33,336,99 | 124,917,57 | 890,888,82 | +19,610,75 | — 102,05 | |
| 958,837,13 | 20,336,69 | 14,241,00 | 222,113,87 | 1215,528,69 | +15,196,15 | — 955,88 | |
| 12,720,58 | 719,913,68 | 33,336,99 | 124,917,57 | 890,888,82 | +19,610,75 | — 102,05 | |
| 971,557,71 | 740,250,37 | 47,577,99 | 347,031,44 | 2106,417,51 | +34,806,90 | — 1,057,93 | |

| Num. d' ordine | Numero: Articoli | Numero: Lettera | DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE | FONDO ASSEGNATO per competenza | per residui | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | | | **CAPO III.** *Accensione di debiti* | | | |
| | | | Contratto con la Cassa Dep. e Prestiti L. | » | 174,000,00 | 174,000,00 |
| | | | Totale L. | » | 174,000,00 | 174,000,00 |
| | | | **RIASSUNTO DEL TITOLO II.** *Movimento di capitali* | | | |
| | | | Capo I. — Alienazione di beni . . L. | » | » | » |
| | | | » II. — Riscossione di crediti . » | » | » | » |
| | | | » III. — Accensione di debiti . » | » | 174,000,00 | 174,000,00 |
| | | | Totale del Titolo II. L. | » | 174,000,00 | 174,000,00 |
| | | | **TITOLO III.** CONTABILITÀ SPECIALI | | | |
| | | | **CAPO I.** *Partite di giro* | | | |
| | 14 | *a* | Aggio dovuto al Ricevitore provinciale L. | 10,500,00 | 93,28 | 10,593,28 |
| | | *b* | Aggio rifondibile dal Ricevitore provinciale . . . . . . . . . . » | 250,00 | 77,99 | 327,99 |
| | 15 | *a* | Ritenuta per tassa di ricchezza mobile su le paghe, pensioni ed assegni agli impiegati provinciali . . . . . . . » | 5,000,00 | 92,39 | 5,092,39 |
| | | *b* | Idem idem su le medaglie di presenza dei membri della Giunta Provinciale Amministrativa . . . . . . . . . » | 325,00 | 273,11 | 598,11 |
| | | | Al riporto L. | 16,075,00 | 536,77 | 16,611,77 |

| Riscossioni eseguite in conto | | Somme rimaste a riscuotere | | TOTALE delle entrate Col. 8, 9, 10 e 11 | Differenza tra le assegnazioni e gli accertamenti | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| della competenza | dei residui | sulla competenza | sui residui | | competenza | residui | |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| » | » | » | 174,000,00 | 174,000,00 | » | » | |
| » | » | » | 174,000,00 | 174,000,00 | » | » | |
| » | » | » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | » | » | |
| » | » | » | 174,000,00 | 174,000,00 | » | » | |
| » | » | » | 174,000,00 | 174,000,00 | » | » | |
| 10,073,97 | 83,38 | 112,72 | 9,90 | 10,279,97 | — 313,31 | » | |
| 28,01 | 77,99 | » | » | 106,00 | — 221,99 | » | |
| 4,525,20 | » | 22,96 | 92,39 | 4,640,55 | — 451,84 | » | |
| » | 273,11 | 312,12 | » | 585,23 | — 12,88 | » | |
| 14,627,18 | 434,48 | 447,80 | 102,29 | 15,611,75 | 1,000,02 | » | |

| Num. d' ordine | Numero Articoli | Numero Lettera | DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE | FONDO ASSEGNATO per competenza | FONDO ASSEGNATO per residui | FONDO ASSEGNATO Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | | | Riporto L. | 16,075,00 | 536,77 | 16,611,77 |
| | 16 | *a* | Rimborso di tassa di Ric. Mobile che si paga per conto della Cassa di Risparmio di Torino. . . . . . . . L. | 370,00 | » | 370,00 |
| | | *b* | Idem idem pel Liceo Mario Pagano di Campobasso . . . . . . . . . « | 1,200,00 | » | 1,200,00 |
| | 17 | | Partite di giro diverse . . . . . » | 10,000,00 | 3,637,42 | 13,637,42 |
| | | | Totale L. | 27,645,00 | 4,174,19 | 31,819,19 |
| | | | CAPO II. *Entrate degli Stabilimenti speciali amm. dalla Provincia* | | | |
| | | | Bilancio della Capriati . . . . . . L. | » | 71,280,11 | 71,280,11 |
| | | | Idem della Cerrosecco. . . . . . . » | » | 35,590,72 | 35,590,72 |
| | 18 | | Idem degli esposti . . . . . . . . » | 92,000,00 | 197,458,37 | 289,458,37 |
| | 19 | | Idem della Cassa pensioni . . . . » | 12,665,96 | 1,951,00 | 14,616,96 |
| | 20 | | Idem delle opere pie . . . . . . . » | 14,500,93 | 145,103,73 | 159,604,66 |
| | 21 | | Idem della rendita per le vittime del brigantaggio . . . . . . . . . . . » | 4,495,00 | 1,798,00 | 6,293,00 |
| | | | Totale L. | 123,661,89 | 453,181,93 | 576,843,82 |
| | | | RIASSUNTO DEL TITOLO III. *Contabilità speciale* | | | |
| | | | Capo I. — Partite di giro . . . L. | 27,645,00 | 4,174,19 | 31,819,19 |
| | | | Capo II. — Entrate degli Stabilimenti speciali . . . . . . . . . . . » | 123,661,89 | 453,181,93 | 576,843,82 |
| | | | Totale del Titolo III. L. | 151,306,89 | 457,356,12 | 608,663,01 |

| Riscossioni eseguite in conto | | Somme rimaste a riscuotere | | TOTALE delle entrate Col. 8, 9, 10 e 11 | Differenza tra le assegnazioni e gli accertamenti | | *Osservazioni* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| della competenza | dei residui | sulla competenza | sui residui | | competenza | residui | |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 14,627,18 | 434,48 | 447,80 | 102,29 | 15,611,75 | — 1,000,02 | » | |
| 361,08 | » | » | » | 361,08 | — 8,92 | » | |
| 1,187,47 | » | » | » | 1,187,47 | — 12,53 | » | |
| 1,990,37 | 1,903,70 | 16,088,42 | 1,733,72 | 21,716,21 | + 8,078,79 | » | |
| 18,166,10 | 2,338,18 | 16,536,22 | 1,836,01 | 38,876,51 | + 7,057,32 | » | |
| » | 1,000,00 | » | 70,280,11 | 71,280,11 | » | » | |
| » | 199,90 | » | 6,996,04 | 7,195,94 | » | — 28,394,78 | |
| 38,373,02 | 31,127,88 | 53,626,98 | 170,471,29 | 293,599,17 | » | + 4,140,80 | |
| 10,533,44 | 1,935,00 | 2,096,92 | 16,00 | 14,581,36 | — 35,60 | » | |
| 1,500,90 | 4,010,15 | 13,000,03 | 141,093,58 | 159,604,66 | » | » | |
| 1,842,50 | 1,798,00 | 1,707,50 | » | 5,348,00 | — 945,00 | » | |
| 52,249,86 | 40,070,93 | 70,431,43 | 388,857,02 | 551,609,24 | — 980,60 | — 24,253,98 | |
| 18,166,10 | 2,338,18 | 16,536,22 | 1,836,01 | 38,876,51 | + 7,057,32 | » | |
| 52,249,86 | 40,070,93 | 70,431,43 | 388,857,02 | 551,609,24 | — 980,60 | — 24,253,98 | |
| 70,415,96 | 42,409,11 | 86,967,65 | 390,693,03 | 590,485,75 | + 6,076,72 | — 24,253,98 | |

| Num. d' ordine | Numero: Articoli | Numero: Lettera | DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE | FONDO ASSEGNATO: per competenza | FONDO ASSEGNATO: per residui | FONDO ASSEGNATO: Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | | | **Riassunto generale della parte 1ª — *Entrata*** | | | |
| | | | Titolo I. — Entrate effettive . . L. | 984,328,80 | 1088,339,74 | 2072,668,54 |
| | | | » II. — Movimento di capitali » | » | 174,000,00 | 174,000,00 |
| | | | » III. — Contabilità speciali . » | 151,306,89 | 457,356,12 | 608,663,01 |
| | | | Totale dell' Entrata L. | 1135,635,69 | 1719,695,86 | 2855,331,55 |

| Riscossioni eseguite in conto | | Somme rimaste a riscuotere | | TOTALE delle entrate Col. 8, 9, 10 e 11 | Differenza tra le assegnazioni e gli accertamenti | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| della competenza | dei residui | sulla competenza | sui residui | | competenza | residui | |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 971,557,71 | 740,250,37 | 47,577,99 | 347,031,44 | 2106,417,51 | +34,806,90 | — 1,057,93 | |
| » | » | » | 174,000,00 | 174,000,00 | » | » | |
| 70,415,96 | 42,409,11 | 86,967,65 | 390,693,03 | 590,485,75 | + 6,076,72 | —24,253,98 | |
| 1041,973,67 | 782,659,48 | 134,545,64 | 911,724,47 | 2870,903,26 | +40,883,62 | —25,311,91 | |

| Num. d' ordine | Numero Articoli | Numero Lettera | DENOMINAZIONE DELLE SPESE | FONDO ASSEGNATO per competenza | FONDO ASSEGNATO per residui | FONDO ASSEGNATO Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | | | **TITOLO I.** SPESE EFFETTIVE | | | |
| | | | CAPO I. *Spese obbligatorie ordinarie fisse e variabili* | | | |
| | | | *Categoria I.* **Oneri patrimoniali** | | | |
| | 1 | | Canone sull' antico carcere: | | | |
| | | a | Al Liceo Mario Pagano di Campobasso L. | 2,762,43 | » | 2,762,43 |
| | | b | Alla Congrega di Carità di Campobasso . . . . . . . . . . . . . . » | 343,40 | » | 343,40 |
| | 2 | | Interessi passivi: | | | |
| | | a | Interessi alla Cassa Depositi e Prestiti sul mutuo di lire 800 mila . . . » | 21,544,54 | » | 21,544,54 |
| | | b | Idem di lire 174 mila . . . . . . » | 8,423,13 | » | 8,423,13 |
| | | c | Idem alla Cassa di Risparmio di Torino sul mutuo di lire 100 mila . . . » | 2,348,68 | » | 2,348,68 |
| | | d | Idem sul mutuo capitalizzato al Liceo Mario Pagano . . . . . . . . » | 1,609,05 | » | 1,609,05 |
| | | e | Idem alla Banca d' Italia sulle somme che anticipa sui buoni del Tesoro . » | 200,00 | » | 200,00 |
| | 3 | | Imposte, sovrimposte e tasse . . . » | | | |
| | | a | Imposta e sovraimposta fondiaria sui terreni e fabbricati. . . . . . . . » | 7,500,00 | » | 7,500,00 |
| | | b | Tassa di Ricchezza Mobile sulla rendita pubblica . . . . . . . . . . » | 82,00 | 41,00 | 123,00 |
| | | c | Idem idem sul residuale credito contro Bucci . . . . . . . . . . . . » | 36,26 | » | 36,26 |
| | | | Al riporto L. | 44,849,49 | 41,00 | 44,890,49 |

| Pagamenti eseguiti in conto — della competenza | — dei residui | Somme rimaste a pagare — sulla competenza | — sui residui | TOTALE delle spese Col. 8, 9, 10 e 11 | Differenza tra le assegnazioni e gli accertamenti — competenza | — residui | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 2,762,43 | » | » | » | 2,762,43 | » | » | |
| 343,40 | » | » | » | 343,40 | » | » | |
| 21,544,54 | » | » | » | 21,544,54 | » | » | |
| 8,483,17 | » | » | » | 8,483,17 | + 60,04 | » | |
| 2,348,68 | » | » | » | 2,348,68 | » | » | |
| 1,609,05 | » | » | » | 1,609,05 | » | » | |
| » | » | 20,00 | » | 20,00 | — 180,00 | » | |
| 7,246,58 | » | 183,58 | » | 7,430,16 | — 69,84 | » | |
| 41,00 | 41,00 | 41,00 | » | 123,00 | » | » | |
| 36,26 | » | » | » | 36,26 | » | » | |
| 44,415,11 | 41,00 | 244,58 | » | 44,700,69 | — 189,80 | » | |

| Num. d' ordine | Numero Articoli | Numero Lettera | DENOMINAZIONE DELLE SPESE | FONDO ASSEGNATO per competenza | FONDO ASSEGNATO per residui | FONDO ASSEGNATO Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | | | Riporto L. | 44,849,49 | 41,00 | 44,890,49 |
| | | d | Differenza tassa di Ricchezza Mobile sugl' interessi alla Cassa di Risparmio di Torino . . . . . . . . . . . L | 7,50 | » | 7,50 |
| | 4 | | Edifizii di proprietà provinciale . . » | | | |
| | | a | Manutenzione e restauri . . . . . . » | 2,750,00 | » | 2,750,00 |
| | | b | Illuminazione dell' atrio, gradinata e stanze di accesso all' alloggio del signor Prefetto . . . . . . . . . . . » | 590,00 | 70,35 | 660,35 |
| | | c | Premio di assicurazione contro gl' incendi degli Ufficii provinciali . . . » | 460,42 | » | 460,42 |
| | | | Totale L. | 48,657,41 | 111,35 | 48,768,76 |
| | | | *Categoria II.* | | | |
| | | | **Spese generali di Amministrazione** | | | |
| | 5 | | Personale Amministrativo: | | | |
| | | a | Impiegati dell' Ufficio di Segreteria e di Ragioneria . . . . . . . . . . L. | 23,407,67 | 108,39 | 23,516,06 |
| | | b | Aggio al Cassiere provinciale . . . » | 50,00 | 150,00 | 200,00 |
| | 6 | | Assegno della Provincia per le pensioni » | 7,388,29 | » | 7,388,29 |
| | 7 | | Vestiario al portiere del palazzo di Prefettura . . . . . . . . . . . . » | 85,00 | » | 85,00 |
| | 8 | | Spese di Ufficio . . . . . . . . . » | | | |
| | | a | Illuminazione, riscaldamento, carte, stampe ed oggetti di scrittoio ecc. ecc. » | 2,550,00 | 13,32 | 2,563,32 |
| | | b | Associazione ad opere, acquisto e legatura di libri, registri . . . . . . » | 200,00 | » | 200,00 |
| | | c | Stampa degli atti del Consiglio e della Deputazione provinciale . . . . » | 1,307,03 | 267,60 | 1,574,63 |
| | | d | Bollo ai mandati ed alle quietanze provinciali . . . . . . . . . . . » | 400,00 | 81,62 | 481,62 |
| | | | Al riporto L. | 35,387,99 | 620,93 | 36,008,92 |

| Pagamenti eseguiti in conto | | Somme rimaste a pagare | | TOTALE delle spese Col. 8, 9, 10 e 11 | Differenza tra le assegnazioni e gli accertamenti | | *Osservazioni* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| della competenza | dei residui | sulla competenza | sui residui | | competenza | residui | |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 44,415,11 | 41,00 | 244,58 | » | 44,700,69 | — 189,80 | » | |
| 5,46 | » | » | » | 5,46 | - 2,04 | » | |
| 2,585,22 | » | 164,78 | » | 2,750,00 | « | » | |
| 493,45 | 70,35 | 96,55 | » | 660,35 | » | » | |
| 460,42 | » | » | » | 460,42 | » | » | |
| 47,959,66 | 111,35 | 505,91 | » | 48,576,92 | — 191,84 | » | |
| 21,179,52 | » | 408,30 | 71,18 | 21,659,00 | — 1,819,85 | — 37,21 | |
| » | » | 27,66 | 137,00 | 164,66 | - 22,34 | — 13,00 | |
| 7,328,29 | » | 60,00 | » | 7,388,29 | » | » | |
| 85,00 | » | » | » | 85,00 | » | » | |
| 2,537,57 | 13,32 | » | » | 2,550,89 | — 12,43 | » | |
| 172,80 | » | » | » | 172,80 | — 27,20 | » | |
| 1,307,03 | 267,60 | » | » | 1,574,63 | » | » | |
| 388,95 | 81,62 | » | » | 470,57 | — 11,05 | » | |
| 32,999,16 | 362,54 | 495,96 | 208,18 | 34,065,84 | — 1,892,87 | — 50,21 | |

| Num. d' ordine | Numero Articoli | Numero Lettera | DENOMINAZIONE DELLE SPESE | FONDO ASSEGNATO per competenza | FONDO ASSEGNATO per residui | FONDO ASSEGNATO Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | | | Riporto L. | 35,387,99 | 620,93 | 36,008,92 |
| | | e | Tassa di bollo e registro per contratti ed atti diversi . . . . . . . . L. | 1,250,00 | » | 1,250,00 |
| | 9 | | Sgravio e rimborso di quote inesigibili » | 3,800,00 | 395,13 | 4,195,13 |
| | 10 | | Spese di liti . . . . . . . . . . , » | 4,000,00 | 2,518,55 | 6,518,55 |
| | 11 | | Medaglie di presenza ai membri della Giunta provinciale Amministrativa » | 4,000,00 | 1,520,30 | 5,520,30 |
| | 12 | | Pigione dei locali delle Sotto-Prefetture » | 4,475,00 | 3,600,00 | 8,075,00 |
| | 13 | | Manutenzione mobilia: | | | |
| | | a | Manutenzione della mobilia della Prefettura ed alloggio del signor Prefetto » | 500,00 | 182,84 | 682,84 |
| | | b | Idem idem Sottoprefetture e dei Sotto-Prefetti . . . . . . . . . . . » | 302,55 | » | 302,55 |
| | | c | Idem degli Ufficii provinciali . . . » | 300,00 | » | 300,00 |
| | | d | Idem delle suonerie elettriche . . . » | 350,00 | 75,00 | 425,00 |
| | 14 | | Stipendio al personale dell'Archivio provinciale . . . . . . . . . . . » | 6,170,00 | » | 6,170,00 |
| | 15 | | Spese di Ufficio dell' Archivio provinciale . . . . . . . . . . . . » | 300,00 | 76,00 | 376,00 |
| | 16 | | Pigione dei locali aggiunti allo Archivio provinciale . . . . . . . . . . » | 200,00 | » | 200,00 |
| | 17 | | Terzo dei dritti d' Archivio dovuto agli impiegati . . . . . . . . . . . » | 150,00 | 18,90 | 168,90 |
| | | | Totale L. | 61,185,54 | 9,007,65 | 70,193,19 |
| | | | *Categoria III.* **Igiene** | | | |
| | 18 | | Provvista del pus vaccinico . . . . L. | 1,800,00 | 913,30 | 2,713,30 |
| | 19 | | Visite Sanitarie . . . . . . . . . » | 1,000,00 | » | 1,000,00 |
| | | | Totale L. | 2,800,00 | 913,30 | 3,713,30 |

| Pagamenti eseguiti in conto | | Somme rimaste a pagare | | TOTALE delle entrate Col. 8, 9, 10 e 11 | Differenza tra le assegnazioni e gli accertamenti | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| della competenza | dei residui | sulla competenza | sui residui | | competenza | residui | |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 32,999,16 | 362,54 | 495,96 | 208,18 | 34,065,84 | — 1,892,87 | — 50,21 | |
| 1,125,79 | » | » | » | 1,125,79 | — 124,21 | » | |
| 3,350,42 | 395,13 | 449,58 | » | 4,195,13 | » | » | |
| 2,440,67 | 2,518,55 | 1,559,33 | » | 6,518,55 | » | » | |
| 3,049,09 | 1,520,30 | 210,91 | » | 4,780,30 | — 740,00 | » | |
| 2,150,00 | 3,600,00 | 2,325,00 | » | 8,075,00 | » | » | |
| 245,90 | » | 150,00 | » | 395,90 | — 104,10 | — 182,84 | |
| 218,45 | » | 84,10 | » | 302,55 | » | » | |
| 253,45 | » | 46,55 | » | 300,00 | » | » | |
| 233,69 | 75,00 | 83,87 | » | 392,56 | — 32,44 | » | |
| 6,170,00 | » | » | » | 6,170,00 | » | » | |
| 197,00 | 76,00 | 45,79 | » | 318,79 | — 57,21 | » | |
| 200,00 | » | » | » | 200,00 | » | » | |
| 50,61 | 18,90 | 16,80 | » | 86,31 | — 82,59 | » | |
| 52,684,23 | 8,566,42 | 5,467,89 | 208,18 | 66,926,72 | — 3,033,42 | — 233,05 | |
| 992,70 | 913,30 | 807,30 | » | 2,713,30 | » | » | |
| 227,96 | » | » | » | 227,96 | — 772,04 | » | |
| 1,220,66 | 913,30 | 807,30 | » | 2,941,26 | — 772,04 | » | |

| Num. d' ordine | Numero Articoli | Numero Lettera | DENOMINAZIONE DELLE SPESE | FONDO ASSEGNATO per competenza | FONDO ASSEGNATO per residui | FONDO ASSEGNATO Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | | | *Categoria IV.* **Sicurezza pubblica** | | | |
| | 20 | | Pigione delle Caserme dei Reali Carabinieri . . . . . . . . . . . . L. | 39,000,00 | 24,806,64 | 63,816,64 |
| | 21 | | Manutenzione delle dette Caserme . » | 500,00 | » | 500,00 |
| | 22 | | Provvista dell'acqua alle dette Caserme » | 2,500,00 | 1,596,40 | 4,096,40 |
| | 23 | | Premio all' Appaltatore del Casermaggio dei RR. Carabinieri . . . . . » | 15,000,00 | 1,245,28 | 16,245,28 |
| | 24 | | Concorso alla spesa di accasermamento dei | | | |
| | | a | RR. Rarabinieri . . . . . . . . » | | | |
| | | b | Comando legionale . . . . . . . . » | 2,800,00 | 1,484,16 | 4284,16 |
| | | | » divisionale . . . . . . . » | 1,182,27 | 1,182,27 | 2,364,54 |
| | | | Totale L. | 60,982,27 | 30,314,75 | 91,297,02 |
| | | | *Categoria V.* **Opere pubbliche** | | | |
| | 25 | | Ufficio Tecnico: | | | |
| | | a | Stipendio al personale tecnico. . . L. | 28,190,00 | » | 28,190,00 |
| | | b | Indennità di trasferta al personale tecnico . . . . . . . . . . . . . . » | 9,900,00 | 423,80 | 10,323,80 |
| | | c | Oggetti di scrittoio, stampe, ecc. per l'Ufficio tecnico . . . . . . . . . . » | 2,350,00 | 382,89 | 2,732,89 |
| | 26 | | Manutenzione delle strade: | | | |
| | | a | Salario ai Capi cantonieri e cantonieri delle strade provinciali . . . . » | 111,670,00 | 841,10 | 112,511,10 |
| | 27 | | Spesa per l'ordinaria manutenzione: | | | |
| | | a | Fornisura di materiali . . . . . . » | 143,848,30 | 39,985,77 | 183,834,07 |
| | | b | Indennità ai Comuni per le strade interne . . . . . . . . . . . . . » | 4,635,61 | 5,343,69 | 9,979,30 |
| | | | Totale L. | 300,593,91 | 46,977,25 | 347,571,16 |

| Pagamenti eseguiti in conto | | Somme rimaste a pagare | | TOTALE delle entrate Col. 8, 9, 10 e 11 | Differenza tra le assegnazioni e gli accertamenti | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| della competenza | dei residui | sulla competenza | sui residui | | competenza | residui | |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 16,792,54 | 22,144,14 | 21,165,46 | 2,662,50 | 62,764,64 | — 1,042,00 | » | |
| » | » | » | » | » | — 500,00 | » | |
| 1,018,40 | 733,30 | 1,481,60 | 474,50 | 3,707,80 | » | — 388,60 | |
| 13,839,80 | 1,245,28 | 848,07 | » | 15,933,15 | — 312,13 | » | |
| 1,223,27 | 1,320,14 | 1,230,71 | » | 3,774,12 | — 346,02 | — 164,02 | |
| » | 1,182,27 | 1,182,27 | » | 2,364,54 | » | » | |
| 32,874,01 | 26,625,13 | 25,908,11 | 3,137,00 | 88,544,25 | — 2,200,15 | — 552,62 | |
| 27,580,00 | » | » | » | 27,580,00 | — 610,00 | » | |
| 9,200,00 | 423,80 | 569,00 | » | 10,192,80 | — 131,00 | » | |
| 2,348,74 | 382,89 | » | » | 2,731,63 | — 1,26 | » | |
| 103,982,70 | 41,10 | 1,245,05 | 800,00 | 106,068,85 | — 6,442,25 | » | |
| 53,484,99 | 33,620,72 | 66,267,45 | » | 153,373,16 | —24,095,86 | — 6,365,05 | |
| » | 4,732,27 | 4,635,61 | 590,61 | 9,958,49 | » | — 20,81 | |
| 196,596,43 | 39,200,78 | 72,717,11 | 1,390,61 | 309,904,93 | —31,280,37 | — 6,385,86 | |

| Num. d' ordine | Numero: Articoli | Numero: Lettera | DENOMINAZIONE DELLE SPESE | FONDO ASSEGNATO: per competenza | FONDO ASSEGNATO: per residui | FONDO ASSEGNATO: Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | | | *Categoria VI.* **Istruzione pubblica** | | | |
| | 28 | | Sussidii alle scuole: | | | |
| | | *a* | Alla scuola tecnica governativa di Campobasso . . . . . . . . . . . L | 5,500,00 | » | 5,500,00 |
| | | *b* | Idem di Agnone . . . . . . . . » | 5,500,00 | » | 5,500,00 |
| | 29 | | Alla scuola normale femminile governativa di Campobasso. . . . . . . » | 9,000,00 | » | 9,000,00 |
| | 30 | | Conservazione dei monumenti . . . » | 100,00 | 1,073,43 | 1,173,43 |
| | | | Totale L. | 20,100,00 | 1,073,43 | 21,173,43 |
| | | | *Categoria VII.* **Agricoltura** | | | |
| | 31 | | Spesa per le Guardie forestali, cioè: 4 brigadieri e 24 guardie . . . . L. | 7,093,33 | » | 7,093,33 |
| | | | Totale L. | 7,093,33 | » | 7,093,33 |
| | | | *Categoria VIII.* **Beneficenza pubblica** | | | |
| | 32 | | Spesa di mantenimento e cura dei mentecatti poveri . . . . . . . . . L. | 98,000,00 | 19,878,99 | 117,878,90 |
| | 33 | | Concorso della provincia in ragione di una metà al mantenimento Esposti » | 46,000,00 | » | 46,000,00 |
| | | | Totale L. | 144,000,00 | 19,878,99 | 163,878,99 |

| Pagamenti eseguiti in conto | | Somme rimaste a pagare | | TOTALE delle entrate Col. 8, 9, 10 e 11 | Differenza tra le assegnazioni e gli accertamenti | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| della competenza | dei residui | sulla competenza | sui residui | | competenza | residui | |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 5,500,00 | » | » | » | 5,500,00 | » | » | |
| 5,500,00 | » | » | » | 5,500,00 | » | » | |
| 9,000,00 | » | » | » | 9,000,00 | » | » | |
| » | 410,00 | 100,00 | 663,43 | 1,173,43 | » | » | |
| 20,000,00 | 410,10 | 100,00 | 663,43 | 21,173,43 | » | » | |
| 7,093,33 | » | » | » | 7,093,33 | » | » | |
| 7,093,33 | » | » | » | 7,093,33 | » | » | |
| 83,840,90 | 19,878,99 | 14,159,10 | » | 117,878,99 | » | » | |
| 35,000,00 | » | 11,080,00 | » | 46,000,00 | » | » | |
| 118,840,90 | 19,878,99 | 25,159,10 | » | 163,878,99 | » | » | |

| Num. d' ordine | Numero Articoli | Numero Lettera | DENOMINAZIONE DELLE SPESE | FONDO ASSEGNATO per competenza | FONDO ASSEGNATO per residui | FONDO ASSEGNATO Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | | | **RIASSUNTO DEL CAPO I.** | | | |
| | | | *Spese obbligatorie ordinarie, fisse e variabili* | | | |
| | | | Categ. I. — Oneri patrimoniali . L. | 48,657,41 | 111,35 | 48,768,76 |
| | | | » II. — Spese generali di Amministrazione . . . » | 61,185,54 | 9,007,65 | 70,193,19 |
| | | | » III. — Igiene . . . . . » | 2,800,00 | 913,30 | 3,713,30 |
| | | | » IV. — Sicurezza pubblica . » | 60,982,27 | 30,314,75 | 91,297,02 |
| | | | » V. — Opere pubbliche . . » | 300,593,91 | 46,977,25 | 347,571,16 |
| | | | » VI. — Istruzione pubblica » | 20,100,00 | 1,073,43 | 21,173,43 |
| | | | » VII. — Agricoltura . . . . » | 7,093,33 | » | 7,093,33 |
| | | | » VIII. — Beneficenza pubblica. » | 144,000,00 | 19,878,99 | 163,878,99 |
| | | | Totale L. | 645,412,46 | 108,276,72 | 753,689,18 |
| | | | **CAPO II.** | | | |
| | | | *Spese obbligatorie straordinarie* | | | |
| | | | *Categoria I.* | | | |
| | | | **Disavanzo d' Amministrazione** | | | |
| | | | Nulla. | | | |
| | | | *Categoria II.* | | | |
| | | | **Oneri patrimoniali** | | | |
| | | | Nulla. | | | |

| Pagamenti eseguiti in conto | | Somme rimaste a pagare | | TOTALE delle entrate Col. 8, 9, 10 e 11 | Differenza tra le assegnazioni e gli accertamenti | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| della competenza | dei residui | sulla competenza | sui residui | | competenza | residui | |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 47,959,66 | 111,35 | 505,91 | » | 48,576,92 | — 191,84 | » | |
| 52,684,23 | 8,566,42 | 5,467,89 | 208,18 | 66,926,72 | — 3,033,42 | — 233,05 | |
| 1,220,66 | 913,30 | 807,30 | » | 2,941,26 | — 772,04 | » | |
| 32,874,01 | 26,625,13 | 25,908,11 | 3,137,00 | 88,544,25 | — 2,200,15 | — 552,62 | |
| 196,596,43 | 39,200,78 | 72,717,11 | 1,390,61 | 309,904,93 | —31,280,37 | — 6,385,86 | |
| 20,000,00 | 410,00 | 100,00 | 663,43 | 21,173,43 | » | » | |
| 7,093,33 | » | » | » | 7,093,33 | » | » | |
| 118,840,90 | 19,878,99 | 25,159,10 | » | 163,878,99 | » | » | |
| 477,269,22 | 95,705,97 | 130,665,42 | 5,399,22 | 709,039,83 | —37,477,82 | — 7,171,53 | |

| Num. d' ordine | Numero — Articoli | Numero — Lettera | DENOMINAZIONE DELLE SPESE | FONDO ASSEGNATO — per competenza | FONDO ASSEGNATO — per residui | FONDO ASSEGNATO — Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | | | *Categoria III.* **Spese generali d' Amministrazione** | | | |
| | | | Spese per la contrattazione di un mutuo . . . . . . . . . . . L. | » | 2,000,00 | 2,000,00 |
| | 34 | | Nuovi mobili ed arredi: | | | |
| | | *a* | Nuovi mobili per la Prefettura . . » | 2,000,00 | 14,70 | 2,014,70 |
| | | *b* | Nuovi mobili per le Sotto Prefetture » | 550,00 | 36,65 | 586,65 |
| | | *c* | Idem per gli Uffici provinciali . » | 400,00 | 52,49 | 452,49 |
| | 35 | | Fondo per le spese impreviste. . . » | 3,000,00 | » | 3,000,00 |
| | 36 | | Idem di riserva . . . . . . . . . » | 1,325,42 | » | 1,325,42 |
| | 37 | | Idem fittizio . . . . . . . . . . » | » | 43,341,01 | 43,341,01 |
| | | | Totale L. | 7,275,42 | 45,444,85 | 52,720,27 |
| | | | *Categoria IV.* **Igiene** | | | |
| | | | Nulla. | | | |
| | | | *Categoria V.* **Sicurezza pubblica** | | | |
| | | | Nulla. | | | |
| | | | *Categoria VI.* **Opere pubbliche** | | | |
| | | | Riparazioni e remissioni di danni ai ponti e strade provinciali . . . L. | 83,500,00 | 202,802,48 | 286,302,48 |
| | | | Al riporto L. | 83,500,00 | 202,802,48 | 286,302,48 |

| Pagamenti eseguiti in conto | | Somme rimaste a pagare | | TOTALE delle spese Col. 8, 9, 10 e 11 | Differenza tra le assegnazioni e gli accertamenti | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| della competenza | dei residui | sulla competenza | sui residui | | competenza | residui | |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| » | 1,345,20 | » | » | 1,345,20 | » | — 654,80 | |
| 1,816,55 | 11,35 | 183,45 | 3,35 | 2,014,70 | » | » | |
| 533,70 | 12,80 | 16,30 | 23,85 | 586,65 | » | » | |
| 201,90 | 27,00 | 198,10 | 25,49 | 452,49 | » | » | |
| 2,365,83 | » | » | » | 2,365,83 | — 634,17 | » | |
| » | » | » | » | » | — 1,325,42 | » | |
| » | » | » | 43,341,01 | 43,341,01 | » | » | |
| 4,917,98 | 1,396,35 | 397,85 | 43,393,70 | 50,105,88 | — 1,959,59 | — 654,80 | |
| 4,125,55 | 97,638,42 | 79,374,45 | 105,164,06 | 286,302,48 | » | » | |
| 4,125,55 | 97,638,42 | 79,374,45 | 105,164,06 | 286,302,48 | » | » | |

| Num. d' ordine | Numero: Articoli | Numero: Lettera | DENOMINAZIONE DELLE SPESE | FONDO ASSEGNATO: per competenza | per residui | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | | | Al riporto L. | 83,500,00 | 202,802,48 | 286,302,48 |
| | 38 | | Quota di estinzione di debito per la costruzione delle strade di serie delle leggi 1875 e 1881 . . . . . . L. | 77,000,00 | » | 77,000,00 |
| | 39 | | Concorso alla costruzione delle strade delle leggi 1875 e 1881 . . . . . » | 159,564,86 | 555,697,82 | 715,262,68 |
| | 40 | | Sistemazione delle strade Comunali comprese nell' andamento generale delle strade di serie della legge 1881 . » | 49,707,64 | 101,684,72 | 151,392,36 |
| | 41 | | Quota per la costruzione di un ponte sul Trigno , . . . . . . . . . . » | 3,000,00 | 9,000,00 | 12,000,00 |
| | | | Concorso per la Capriati . . . . » | » | 8,154,03 | 8,154,03 |
| | | | Idem per la Carpina . . . . . . . » | » | 5,318,44 | 5,318,44 |
| | 42 | | Quota estinzione debito per contributi ferroviari allo Stato . . . . . » | 45,000,00 | » | 45,000,00 |
| | | | Costruzione del ponte Ottavio de Salvio » | » | 8,976,12 | 8,976,12 |
| | | | Costruzione della Cerrosecco . . . » | » | 16,361,94 | 16,361,94 |
| | 43 | | Piantagioni di acacie su le scarpate franose delle strade provinciali . . » | 5,000,00 | » | 5,000,00 |
| | | | Stampa del prospetto stradale. . . » | » | 500,00 | 500,00 |
| | 44 | | Riparazioni straordinarie agli edifizii provinciali . . , . . . . . . . . » | 5,000,00 | » | 5,000,00 |
| | | | Pendenze per la costruzione del Carcere Centrale. . . . . . . . . . . » | » | 22,948,86 | 22,948,86 |
| | | | Totale L. | 427,772,50 | 931,444,41 | 1359,216,91 |
| | | | *Categoria VII.* **Istruzione pubblica** | | | |
| | 45 | | Concorso alle spese d' impianto del Tiro a segno Nazionale . . . . . . . L. | 2,000,00 | 1,019,02 | 3,019,02 |
| | 46 | | Somma dovuta al Ginnasio di Frosolone » | 1,587,96 | » | 1,587,96 |
| | | | Totale L. | 3,587,96 | 1,019,02 | 4,606,98 |

| Pagamenti eseguiti in conto | | Somme rimaste a pagare | | TOTALE delle spese Col. 8, 9, 10 e 11 | Differenza tra le assegnazioni e gli accertamenti | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| della competenza | dei residui | sulla competenza | sui residui | | competenza | residui | |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 4,125,55 | 97,638,42 | 79,374,45 | 105,164,06 | 286,302,48 | » | » | |
| 77,000,00 | » | » | » | 77,000,00 | » | » | |
| » | 157,152,77 | » | 211,704,63 | 368,857,40 | -159,564,86 | -186,840,42 | |
| 481,55 | 11,460,46 | 49,226,09 | 90,224,26 | 151,392,36 | » | » | |
| » | » | 3,000,00 | 9,000,00 | 12,000,00 | » | » | |
| » | » | » | 8,154,03 | 8,154,03 | » | » | |
| » | » | » | 5,318,44 | 5,318,44 | » | » | |
| 45,000,00 | » | » | » | 45,000,00 | » | » | |
| » | 8,976,12 | » | » | 8,976,12 | » | » | |
| » | 394,98 | » | 3,142,39 | 3,142,39 | » | —12,524,57 | |
| 4,426,03 | » | 573,97 | » | 5,000,00 | » | » | |
| » | » | » | 500,00 | 500,00 | » | » | |
| 4,426,03 | » | 573,97 | » | 5,000,00 | » | » | |
| » | » | » | 22,948,86 | 22,948,86 | » | » | |
| 131,033,13 | 275,622,75 | 137,174,51 | 456,156,87 | 999,987,06 | -159,564,86 | -199,664,99 | |
| 2,000,00 | 1,019,02 | » | » | 3,019,02 | » | » | |
| 1,587,96 | » | » | » | 1,587,96 | » | » | |
| 3,587,96 | 1,019,02 | » | » | 4,606,98 | » | » | |

| Num. d' ordine | Numero: Articoli | Numero: Lettera | DENOMINAZIONE DELLE SPESE | FONDO ASSEGNATO: per competenza | FONDO ASSEGNATO: per residui | FONDO ASSEGNATO: Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | | | *Categoria VIII.* **Agricoltura** | | | |
| | 47 | | Concorso per la manutenzione dei locali pel deposito cavalli stalloni . . . L. | 300,00 | 117,68 | 417,68 |
| | | | Totale L. | 300,00 | 117,68 | 417,68 |
| | | | *Categoria IX.* **Beneficenza pubblica** | | | |
| | 48 | | Concorso nelle spese di Amministrazione del Manicomio di Nocera Inferiore L. | 600,00 | » | 600,00 |
| | | | Totale L. | 600,00 | » | 600,00 |
| | | | RIASSUNTO DEL CAPO II. *Spese obbligatorie straordinarie* | | | |
| | | | Categ. I. — Disavanzo di Amministrazione . . . . . L. | » | » | » |
| | | | » II. — Oneri patrimoniali. . » | » | » | » |
| | | | » III. — Spese generali di Amm. » | 7,275,42 | 45,444,85 | 52,720,27 |
| | | | » IV. — Igiene . . . . . . » | » | » | » |
| | | | » V. — Sicurezza pubblica . » | » | » | » |
| | | | » VI. — Opere pubbliche . . » | 427,772,50 | 931,444,41 | 1359,216,91 |
| | | | » VII. — Istruzione pubblica. . » | 3,587,96 | 1,019,02 | 4,606,98 |
| | | | » VIII. — Agricoltura . . . . » | 300,00 | 117,68 | 417,68 |
| | | | » IX. — Beneficenza pubblica . » | 600,00 | » | 600,00 |
| | | | Totale del Capo II. L. | 439,535,88 | 978,025,96 | 1417,561,84 |

| Pagamenti eseguiti in conto | | Somme rimaste a pagare | | TOTALE delle spese Col. 8, 9, 10 e 11 | Differenza tra le assegnazioni e gli accertamenti | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| della competenza | dei residui | sulla competenza | sui residui | | competenza | residui | |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 154,40 | » | 145,60 | » | 300,00 | 300,00 | — 117,68 | |
| 154,40 | » | 145,60 | » | 300,00 | 300,00 | — 117,68 | |
| 600,00 | » | » | » | 600,00 | » | » | |
| 600,00 | » | » | » | 600,00 | » | » | |
| » | » | » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | » | » | |
| 4,917,98 | 1,396,35 | 397,85 | 43,393,70 | 50,105,88 | — 1,959,59 | — 654,80 | |
| » | » | » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | » | » | |
| 131,033,13 | 275,622,75 | 137,174,51 | 456,156,67 | 999,987,06 | -159,564,86 | - 199,664,99 | |
| 3,587,96 | 1,019,02 | » | » | 4,606,98 | » | » | |
| 154,40 | » | 145,60 | » | 300,00 | » | — 117,68 | |
| 600,00 | » | » | » | 600,00 | » | » | |
| 140,293,47 | 278,038,12 | 137,717,96 | 499,550,37 | 1055,599,92 | -161,524,45 | -200,437,47 | |

| Num. d' ordine | Numero: Articoli | Numero: Lettera | DENOMINAZIONE DELLE SPESE | FONDO ASSEGNATO: per competenza | per residui | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | | | **CAPO III.** *Spese facoltative* | | | |
| | | | *Categoria I.* **Spese generali** | | | |
| | 49 | | Sussidio vitalizio a Carmela Palazzo vedova Piacci . . . . . . . . . . » | 240,00 | » | 240,00 |
| | 50 | | Medaglie di presenza ai membri della Deputazione provinciale . . . . . » | 5,500,00 | 115,60 | 5,615,60 |
| | | | Totale L. | 5,740,00 | 115,60 | 5,855,60 |
| | | | *Categoria II.* **Igiene** | | | |
| | | | Nulla. | | | |
| | | | *Categoria III.* **Sicurezza pubblica** | | | |
| | | | Nulla. | | | |
| | | | *Categoria IV.* **Opere pubbliche** | | | |
| | 51 | | Sussidio ai comuni per la costruzione delle strade obbligatorie . . . . . . . L. | 5,410,75 | 38,909,88 | 44,320,63 |
| | | | Totale L. | 5,410,75 | 38,909,88 | 44,320,63 |

| Pagamenti eseguiti in conto | | Somme rimaste a pagare | | TOTALE delle spese Col. 8, 9, 10 e 11 | Differenza tra le assegnazioni e gli accertamenti | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| della competenza | dei residui | sulla competenza | sui residui | | competenza | residui | |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 240,00 | » | » | » | 240,00 | » | » | |
| 3,010,30 | 115,60 | 189,20 | » | 3,315,10 | — 2,300,50 | » | |
| 3,250,30 | 115.60 | 189,20 | » | 4,555,10 | — 2,300,50 | » | |
| » | 8,212,32 | 5,410,75 | 30,697,56 | 44,320,63 | » | » | |
| » | 8,212,32 | 5,410,75 | 30,697,56 | 44,320,63 | » | » | |

| Num. d' ordine | Numero: Articoli | Numero: Lettera | DENOMINAZIONE DELLE SPESE | FONDO ASSEGNATO: per competenza | FONDO ASSEGNATO: per residui | FONDO ASSEGNATO: Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | | | *Categoria V.* **Istruzione pubblica** | | | |
| | 52 | | Concorso alla spesa per l' ampliamento dell' Università di Napoli . . . L. | 3,000,00 | » | 3,000,00 |
| | 53 | | Sussidio al Liceo Mario Pagano . . » | 12,000,00 | » | 12,000,00 |
| | 54 | | Sussidio al Ginnasio di Isernia . . » | 5,500,00 | 5,500,00 | 11,000,00 |
| | 55 | | Idem idem di Larino . . . . . . . » | 5,500,00 | » | 5,500,00 |
| | 56 | | Sussidio per la spesa di esercizio del Tiro a segno Nazionale . . . . . . . » | 300,00 | 493,05 | 793,05 |
| | 57 | | Sussidio alla scuola di disegno applicato alle arti di Campobasso . . . . » | 500,00 | » | 500,00 |
| | | | Sussidio alla Biblioteca Molisana in Campobasso . . . . . . . . . . . » | » | 352,04 | 352,04 |
| | | | Totale L. | 26,800,00 | 6,345,09 | 33,145,09 |
| | | | *Categoria VI.* **Agricoltura** | | | |
| | 58 | | Spesa per la Cattedra ambulante di Agricoltura nella Provincia . . . . L. | 6,000,00 | 38,68 | 6,038,68 |
| | 59 | | Sussidio all' orto sperimentale di Campobasso. . . . . . . . . . . . » | 100,00 | » | 100,00 |
| | | | Totale L. | 6,100,00 | 38,68 | 6,138,68 |
| | | | *Categoria VII.* **Beneficenza pubblica** | | | |
| | | | Nulla. | | | |

| Pagamenti eseguiti in conto | | Somme rimaste a pagare | | TOTALE delle entrate Col. 8, 9, 10 e 11 | Differenza tra le assegnazioni e gli accertamenti | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| della competenza | dei residui | sulla competenza | sui residui | | competenza | residui | |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 3,000,00 | » | » | » | 3,000,00 | » | » | |
| 12,000,00 | » | » | » | 12,000,00 | » | » | |
| 5,500,00 | 5,500,00 | » | » | 11,000,00 | » | » | |
| 5,500,00 | » | » | » | 5,500,00 | » | » | |
| 225,00 | 112,50 | 75,00 | 380,55 | 793,05 | » | » | |
| » | » | » | » | » | — 500,00 | » | |
| » | 135,25 | » | 216,79 | 352,04 | » | » | |
| 26,225,00 | 5,747,75 | 75,00 | 597,34 | 32,645,09 | — 500,00 | » | |
| 5,222,93 | 38,68 | 400,00 | » | 5,661,61 | — 377,07 | » | |
| 100,00 | » | » | » | 100,00 | » | » | |
| 5,322,93 | 38,68 | 400,00 | » | 5,761,61 | — 377,07 | » | |

| Num. d' ordine | Numero: Articoli | Numero: Lettera | DENOMINAZIONE DELLE SPESE | FONDO ASSEGNATO: per competenza | FONDO ASSEGNATO: per residui | FONDO ASSEGNATO: Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | | | RIASSUNTO DEL CAPO III. | | | |
| | | | *Spese facoltative* | | | |
| | | | Categoria I. — Spese generali . . . L. | 5,740,00 | 115,60 | 5,855,60 |
| | | | » II. — Igiene . . . . . . . » | » | » | » |
| | | | » III. — Sicurezza pubblica . » | » | » | » |
| | | | » IV. — Opere pubbliche . . » | 5,410,75 | 38,909,88 | 44,320,63 |
| | | | » V. — Istruzione pubblica . » | 26,800,00 | 6,345,09 | 33,145,09 |
| | | | » VI. — Agricoltura . . . . » | 6,100,00 | 38,68 | 6,138,68 |
| | | | » VII. — Beneficenza pubblica. » | » | » | » |
| | | | Totale del Titolo III. L. | 44,050,75 | 45,409,25 | 89,460,00 |
| | | | RIASSUNTO DEL TITOLO I. | | | |
| | | | *Spese effettive* | | | |
| | | | Capo I. — Spese obbligatorie fisse o variabili . . . . . L. | 645,412,46 | 108,276,72 | 753,689,18 |
| | | | Capo II. — Spese straordinarie . . » | 439,535,88 | 978,025,96 | 1417,561,84 |
| | | | Capo III. — Spese facoltative . . . » | 44,050,75 | 45,409,25 | 89,460,00 |
| | | | Totale del Titolo I. L. | 1128,999,09 | 1131,711,93 | 2260,711,02 |

| Pagamenti eseguiti in conto | | Somme rimaste a pagare | | TOTALE delle entrate Col. 8, 9, 10 e 11 | Differenza tra le assegnazioni e gli accertamenti | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| della competenza | dei residui | sulla competenza | sui residui | | competenza | residui | |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 3,250,30 | 115,60 | 189,20 | » | 3,555,10 | — 2,300,50 | » | |
| » | » | » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | » | » | |
| » | 8,212,32 | 5,410.75 | 30,697,56 | 44,320,63 | » | » | |
| 26,225,00 | 5,747,75 | 75,00 | 597,34 | 32,635,09 | — 500,00 | » | |
| 5,322,93 | 38,68 | 400,00 | » | 5,761,61 | — 377,07 | » | |
| » | » | » | » | » | » | » | |
| 34,798,23 | 14,114,35 | 6,074,95 | 31,294,90 | 86,272,43 | — 3,177,57 | » | |
| 477,269,22 | 95,705,97 | 130,665,42 | 5,399,22 | 709,039,83 | —37,477,82 | — 7,171,53 | |
| 140,293,47 | 278,038,12 | 137,717,96 | 499,550,37 | 1055,599,92 | --161,524,45 | --200,437,47 | |
| 34,798,23 | 14,114,35 | 6,074,95 | 31,294,90 | 86,282,43 | — 3,177,57 | » | |
| 652,360,92 | 387,858,44 | 274,458,33 | 536,344,49 | 1850,922,18 | --202,179,84 | --207,609,00 | |

| Num. d' ordine | Numero Articoli | Numero Lettera | DENOMINAZIONE DELLE SPESE | FONDO ASSEGNATO per competenza | FONDO ASSEGNATO per residui | FONDO ASSEGNATO Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | | | **TITOLO II.** MOVIMENTO DI CAPITALI | | | |
| | | | CAPO I. *Acquisto di beni e diritti patrimoniali* | | | |
| | | | Nulla. | | | |
| | | | CAPO II. *Creazione di crediti* | | | |
| | | | Nulla. | | | |
| | | | CAPO III. *Estinzione di debiti* | | | |
| | 60 | a | Restituzione del mutuo di lire 800 mila contratto con la Cassa Depositi e Prestiti . . . . . . . . . . . . . L. | 6,662,42 | » | 6,662,42 |
| | | b | Idem idem di lire 174 mila . . . » | 1,926,51 | » | 1,926,51 |
| | | c | Idem idem di lire 100 mila con la Cassa di Risparmio di Torino . . . . . » | 11,094,46 | » | 11,094,46 |
| | | | Totale L. | 19,683,39 | » | 19,683,39 |

| Pagamenti eseguiti in conto | | Somme rimaste a pagare | | TOTALE delle entrate Col. 8, 9, 10 e 11 | Differenza tra le assegnazioni e gli accertamenti | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| della competenza | dei residui | sulla competenza | sui residui | | competenza | residui | |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 6,662,42 | » | » | » | 6,662,42 | » | » | |
| 1,926,47 | » | » | » | 1,926,47 | — 0,04 | » | |
| 11,094,46 | » | » | » | 11,094,46 | » | » | |
| 19,683,35 | » | » | » | 19,683,35 | — 0,04 | » | |

| Num. d' ordine | Numero: Articoli | Numero: Lettera | DENOMINAZIONE DELLE SPESE | FONDO ASSEGNATO: per competenza | per residui | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | | | RIASSUNTO DEL TITOLO II. | | | |
| | | | *Movimento di capitali* | | | |
| | | | Capo I. — Acquisto di beni e dritti patrimoniali . . . . . L. | » | » | » |
| | | | » II. — Creazione di crediti . . » | » | » | » |
| | | | » III. — Estinzione di debiti . » | 19,683,39 | » | 19,683,39 |
| | | | Totale del Titolo II. L. | 19,683,39 | » | 19,683,39 |
| | | | TITOLO III. | | | |
| | | | CONTABILITÀ SPECIALI | | | |
| | | | CAPO I. | | | |
| | | | *Partite di giro* | | | |
| | 61 | *a* | Aggio al Ricevitore . . . . . . . L. | 10,500,00 | 85,63 | 10,585,63 |
| | | *b* | Aggio rifondibile dal Ricevitore . . » | 250,00 | 77,99 | 327,99 |
| | 62 | *a* | Tassa di Ricchezza Mobile su le paghe, pensioni ed assegni agl' impiegati provinciali . . . . . . . . . . . » | 5,000,00 | » | 5,000,00 |
| | | *b* | Idem su le medaglie di presenza ai membri della Giunta provinciale Amministrativa . . . . . . . . . . . . » | 325,00 | » | 525,00 |
| | 63 | *a* | Idem sugl' interessi alla Cassa di Risparmio di Torino . . . . . . . . » | 370,00 | 245,03 | 615,03 |
| | | *b* | Idem sul sussidio ed interessi al Liceo Mario Pagano di Campobasso . . » | 1,200,00 | » | 1,200,00 |
| | 64 | | Partite di giro diverse . . . . . » | 10,000,00 | 1,167,98 | 11,167,98 |
| | | | Totale L. | 27,645,00 | 1,576,63 | 29,221,63 |

| Pagamenti eseguiti in conto | | Somme rimaste a pagare | | TOTALE delle entrate Col. 8, 9, 10 e 11 | Differenza tra le assegnazioni e gli accertamenti | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| della competenza | dei residui | sulla competenza | sui residui | | competenza | residui | |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| » | » | » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | » | » | |
| 19,683,35 | » | » | » | 19,683,35 | — 0,04 | » | |
| 19,683,35 | » | » | » | 19,683,35 | — 0,04 | » | |
| 10,062,73 | 85,78 | 123,96 | » | 10,272,47 | — 313,31 | + 0,15 | |
| 28,01 | 77,99 | » | » | 106,00 | — 221,99 | » | |
| 4,548,16 | » | » | » | 4,548,16 | — 451,84 | » | |
| 312,12 | » | » | » | 312,12 | — 12,88 | » | |
| 361,08 | 245,03 | » | » | 606,11 | — 8,92 | » | |
| 1,187,47 | » | » | » | 1,187,47 | — 12,53 | » | |
| 17,578,79 | 1,099,90 | 500,00 | 68,08 | 19,246,77 | + 8,078,79 | » | |
| 34,078,36 | 1,508,70 | 623,96 | 68,08 | 36,279,10 | + 7,057,32 | + 0,15 | |

| Num. d' ordine | Numero — Articoli | Numero — Lettera | DENOMINAZIONE DELLE SPESE | FONDO ASSEGNATO per competenza | per residui | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | | | **CAPO II.** *Spese degli stabilimenti speciali amministrati dalla Provincia* | | | |
| | | | Bilancio della strada Capriati. . . L. | » | 50,371,04 | 50,371,04 |
| | | | Idem degli esposti. . . . . . . . » | 92,000,00 | 168,847,02 | 260,847,02 |
| | | | Idem della Cassa pensioni . . . . » | 12,665,96 | 4,688.01 | 17,353,97 |
| | | | Idem delle opere Pie. . . . . . . » | 14,500,93 | 109,889,57 | 124,390,50 |
| | | | Idem rendita fondo dei danneggiati dal brigantaggio . . . . . . . . . » | 4,495,00 | 1,798,00 | 6,293,00 |
| | | | Totale L. | 123,661,89 | 335,593,64 | 459,255,53 |
| | | | **RIASSUNTO DEL TITOLO III.** *Contabilità speciali* | | | |
| | | | Capo I. — Partite di giro . . . L. | 27,645,00 | 1,576,63 | 29,221,63 |
| | | | » II. — Spese degli stabilimenti speciali amministrati dalla Provincia . . . . » | 123,661,89 | 335,593,64 | 459,255,53 |
| | | | Totale del Titolo III. L. | 151,306,89 | 337,170,27 | 488,477,16 |
| | | | **Riassunto generale della parte 2ª — *Spesa*** | | | |
| | | | Titolo I. — Spese effettive . . . L. | 1128,999,09 | 1131,711,93 | 2260,711,02 |
| | | | » II. — Movimento di capitali » | 19,683,39 | » | 19,683,39 |
| | | | » III. — Contabilità speciali . » | 151,306,89 | 337,170,27 | 488,477,16 |
| | | | Totale generale della Spesa L. | 1299,989,37 | 1468,882,20 | 2768,871,57 |

| Pagamenti eseguiti in conto | | Somme rimaste a pagare | | TOTALE delle spese Col. 8, 9, 10 e 11 | Differenza tra le assegnazioni e gli accertamenti | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| della competenza | dei residui | sulla competenza | sui residui | | competenza | residui | |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| » | » | » | 50,371,04 | 50,371,04 | » | » | |
| 39,496,75 | 28,718,80 | 52,503,25 | 144,269,02 | 264,987,82 | » | + 4,140,80 | |
| 7,552,26 | 4,688,01 | 5,078,10 | » | 17,318,37 | — 35,60 | » | |
| 13,132,93 | 1,283,00 | 1,368,00 | 108,606,57 | 124,390,50 | » | » | |
| 1,830,06 | 921,00 | 1,719,94 | 877,00 | 5,348,00 | — 945,00 | » | |
| 62,012,00 | 35,610,81 | 60,669,29 | 304,123,63 | 462,415,73 | — 980,60 | + 4,140,80 | |
| 34,078,36 | 1,508,70 | 623,96 | 68,08 | 36,279,10 | + 7,057,32 | + 0,15 | |
| 62,012,00 | 35,610,81 | 60,669,29 | 304,123,63 | 462,415,73 | — 980,60 | + 4,140,80 | |
| 96,090,36 | 37,119,51 | 61,293,25 | 304,191,71 | 498,694,83 | + 6,076,72 | + 4,140,95 | |
| 652,360,92 | 387,858,44 | 274,458,33 | 536,244,49 | 1850,922,18 | --202,179,84 | --207,609,00 | |
| 19,683,35 | » | » | » | 19,683,35 | — 0,04 | » | |
| 96,090,36 | 37,119,51 | 61,293,25 | 304,191,71 | 498,694,83 | + 6,076,72 | + 4,140,95 | |
| 768,134,63 | 424,977,95 | 335,751,58 | 840,436,20 | 2369,300,36 | --196,103,16 | --203,468,05 | |

## PROSPETTO delle variazioni alle assegnazioni

| VARIAZIONI per prelevamento dal fondo di riserva | | | | | | | | Deliberazioni della Deputazione | | Deliberazioni del Consiglio | | Deliberati dal Consiglio o dalla | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Titolo | Capo | Categoria | Articolo | Lettera | Somma stanziata in bilancio | Somma aggiunta | Risultanze | Data | Anno | Data | Anno | Titolo | Capo | Categoria | Articolo | Lettera | Somma stanziata |
| 1 | 1 | 1 | 4 | *a* | 2400,00 | 350,00 | 2750,00 | 24 ottobre | 1902 | | | | | | | | |
| 1 | 1 | 1 | 4 | *b* | 450,00 | 140,00 | 590,00 | 22 novembre | » | | | | | | | | |
| 1 | 1 | 2 | 8 | *a* | 2150,00 | 400,00 | 2550,00 | 24 ottobre | » | | | | | | | | |
| 1 | 1 | 2 | 8 | *c* | 1100,00 | 207,03 | 1307,03 | 8 novembre | » | | | | | | | | |
| 1 | 1 | 2 | 8 | *e* | 500,00 | 750,00 | 1250,00 | 27 giugno<br>20 agosto | »<br>» | 30 agosto<br>» » | 1902<br>» | | | | | | |
| 1 | 1 | 2 | 9 | | 3000,00 | 800,00 | 3800,00 | 22 novembre | » | | | | | | | | |
| 1 | 1 | 2 | 12 | | 4300,00 | 175,00 | 4475,00 | 12 dicembre | » | | | | | | | | |
| 1 | 1 | 2 | 13 | *b* | 300,00 | 2,55 | 302,55 | 12 dicembre | » | | | | | | | | |
| 1 | 1 | 3 | 18 | | 800,00 | 1000,00 | 1800,00 | 7 febbraio | » | | | | | | | | |
| 1 | 2 | 3 | 34 | *a* | 500,00 | 1500,00 | 2000,00 | 24 gennaio | » | | | | | | | | |
| 1 | 2 | 3 | 34 | *b* | 200,00 | 350,00 | 550,00 | 18 luglio<br>7 novembre | »<br>» | | | | | | | | |
| | | | | | 15700,00 | 5674,58 | 21374,58 | | | | | | | | | | |

## di diversi articoli della parte passiva

| VARIAZIONI PER STORNI | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Deputazione coi poteri del Consiglio | | | Deliberati dallu Deputazione | | | | | | | | | |
| Somma aggiunta o dedotta | Risul-tanze | Data della delibera-zione del Consiglio | Titolo | Capo | Categoria | Articolo | Lettera | Somma stanziata | Somma aggiunta o dedotta | Risultanze | Data della deliberazione del Consiglio | |
| | | | 1 | 1 | 2 | 5 | *a* | 23600,00 | — 192,33 | 23407,67 | 23 novembre | 1902 |
| | | | 1 | 1 | 2 | 6 | | 7195,95 | + 192,33 | 7388,28 | » » | » |
| | | | 1 | 1 | 5 | 25 | *b* | 9000,00 | + 900,00 | 9900,00 | 6 dicembre | » |
| | | | 1 | 1 | 5 | 25 | *c* | 2000,00 | + 350,00 | 2350,00 | » » | » |
| | | | 1 | 1 | 5 | 26 | | 112920,00 | — 1250,00 | 111670,00 | » » | » |
| | | | | | | | | 154715,95 | » » | 154715,95 | | |

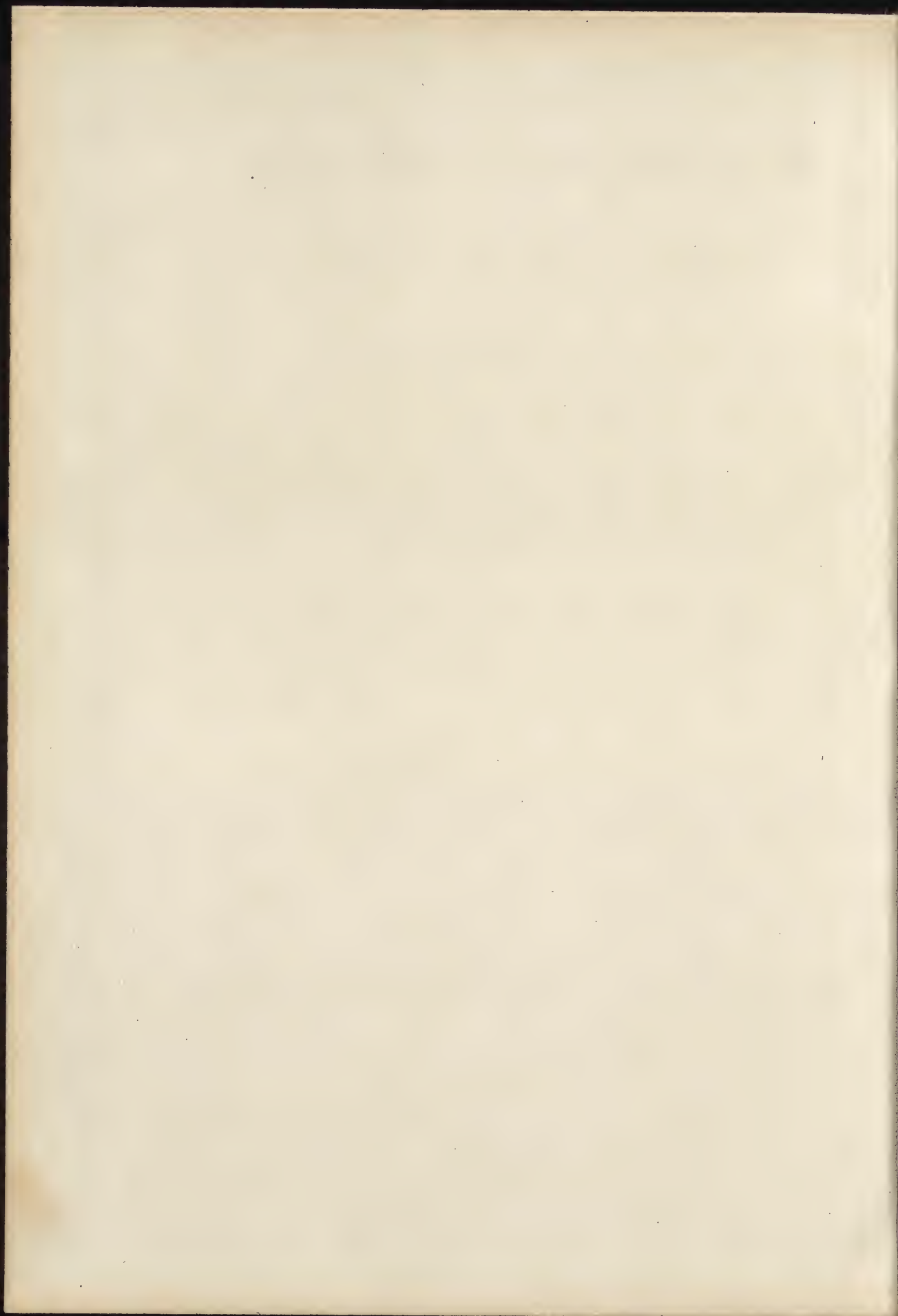
# RISULTATI

| | FONDI provinciali |
|---|---|
| Fondo o deficienza di cassa giusta il conto 1901 . . . . . . . . . L. | 823,762,34 |
| Riscossioni dell' esercizio 1902 . . . . . . . . . . . . . . » | 1,026,138,31 |
| Unione . . . . . . . . » | 1,849,900,65 |
| Pagamenti dell' anno 1902 . . . . . . . . . . . . . . » | 1,095,489,77 |
| Differenza . . . . . . . » | 754,410,88 |
| Spostamento nelle differenze . . . . . . . . . . . . . » | — 28,394,78 |
| Differenze effettive . . . . . » | 726,016,10 |
| Reste attive . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 586,981,66 |
| Unione . . . . . . . . » | 1,312,997,76 |
| Reste passive . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 811,394,86 |
| Differenza . . . . . . . » | 501,602,90 |
| Applicate al bilancio 1903 . . . . . . . . . . . . . . » | 86,459,98 |
| Da applicarsi al bilancio 1904 . . . . . . . . . . . . . » | 415,142,92 |

# DEFINITIVI

| CONTABILITÀ SPECIALI | | | | | | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cerrosecco | Capriati | Esposti | Pensioni | Opere Pie | Rendita brigantaggio | Totale | |
| — 35,590,72<br>199,90 | — 20,909,07<br>1,000,00 | — 28,611,35<br>69,500,90 | 2,737,01<br>12,468,44 | — 35,214,16<br>5,511,05 | »<br>3,640,50 | 706,174,05<br>1,118,459,10 | |
| — 35,390,82<br>» | — 19,909,07<br>» | 40,889,55<br>68,215,55 | 15,205,45<br>12,240,27 | — 29,703,11<br>14,415,93 | 3,640,50<br>2,751,06 | 1,824,633,15<br>1,193,112,58 | |
| — 35,390,82<br>+ 28,394,78 | — 19,909,07<br>» | — 27,326,00<br>» | 2,965,18<br>» | — 44,119,04<br>» | 889,44<br>» | 631,520,57<br>» | |
| — 6,996,04<br>6,996,04 | — 19,909,07<br>70,280,11 | — 27,326,00<br>224,098,27 | 2,965,18<br>2,112,92 | — 44,119,04<br>154,093,61 | 889,44<br>1,707,50 | 631,520,57<br>1,046,270,11 | |
| »<br>» | 50,371,04<br>50,371,04 | 196,772,27<br>196,772,27 | 5,078,10<br>5,078,10 | 109,974,57<br>109,974,57 | 2,596,94<br>2,596,94 | 1,677,790,68<br>1,176,187,78 | |
| »<br>» | »<br>» | »<br>» | »<br>» | »<br>» | »<br>» | 501,602,90<br>86,459,98 | |
| » | » | » | » | » | » | 415,142,92 | |

# BILANCIO PREVENTIVO

*per l' esercizio 1904*

# RELAZIONE DELLA DEPUTAZIONE

SUL

## PROGETTO DI BILANCIO PREVENTIVO

*per l' esercizio 1904*

Le molte e rilevanti variazioni che si propongono pel Bilancio del 1904 richiederebbero una lunga relazione; invece poche parole basteranno per manifestare gl' intendimenti della Deputazione, e riassumere, come in un quadro sintetico, le singole note esplicative degli aumenti e diminuzioni.

Già nel resoconto (parte finanziaria) si è data ragione del rilevante aumento del fondo di applicazione, e si è detto pure che tal fondo si sarebbe potuto elevare a somma maggiore, ma si è creduto limitarlo per serbare agli anni venturi un mezzo onde non aumentare di nuovo la sovrimposta.

Questo concetto applicato anche più largamente, è stato di guida alla Deputazione nella compilazione del progetto di bilancio.

Infatti, visto che il fondo di applicazione conduceva ad una diminuzione di circa 27 centesimi di sovrimposta, la Deputazione ha domandato a sè stessa: siffatto rilevante disgravio ai contribuenti sarà duraturo? Se tale non sarà, conviene mantenerlo nel bilancio del 1904 quale ce lo offre il fondo di applicazione, per poi tornare al pristino?

Un anticipato esame delle future condizioni dell' Amministrazione ha fatto rispondere negativamente alla prima domanda. La considerazione che troppo amara sarebbe la disillusione dei contribuenti se il respiro fosse quanto più largo tanto più breve, ha consigliato alla Deputazione una risposta anche negativa alla seconda domanda.

Quali saranno le future condizioni dell' Amministrazione?

Su di un aumento di entrata non è da fare assegnamento: dessa potrà variare soltanto pel variare del fondo di applicazione; ed un rimaneggiamento dei residui se può produrre aumento, può d' altra parte produrre diminuzione. Messa da banda l' idea di un sensibile aumento di entrata, rimane ad escogitare quali diminuzioni potranno aversi nell' uscita.

Per quanto riguarda il Capitolo 1. del Titolo 1.: *spese effettive obbligatorie ordinarie,* il progressivo sviluppo dei servizi ne fa prevedere il progressivo aumento. Soltanto un provvedimento legislativo che richiami in vigore l' art. 272 del testo unico della legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889 N. 5921, la cui esecuzione, da prima prorogata con la legge 3 luglio 1892 N. 322, fu poi sospesa sino a nuova disposizione con l' art. 7 della legge 22 luglio 1894 N. 339, potrà sgravare le spese obbligatorie ordinarie dell' onere della mobilia della Prefettura e delle Sotto-prefetture, e di quelle dell' accasermamento dei RR. Carabinieri. Un altro provvedimento legislativo, quello dello esonero dalla spesa di mantenimento dei folli e dei trovatelli, sarebbe, anche più dell' altro, sancito e poi revocato, efficace per lo sgravio dei bilanci provinciali; ma nessun fatto, nessun accenno nei programmi ministeriali fa intravedere, anche lontanamente, che si voglia a tanto devenire. Uopo è quindi concludere che le spese obbligatorie ordinarie cresceranno anzichè diminuire.

In ordine alle spese obbligatorie straordinarie vi sarà nel bilancio 1905 una sensibile diminuzione nell' articolo per le remissioni dei danni alle strade. Col rilevante stanziamento fatto nel bilancio 1904 la Deputazione ha provveduto esuberantemente, per modo che nel 1905 ed anni successivi, invece delle lire 300 mila ora proposte, si potranno stanziare non più che una settantina di migliaia, e si avrà una diminuzione di lire 230 mila. Non meno abbondantemente, e sempre nello intento di non dover provvedere nel 1905 ed anni successivi, la Deputazione ha provveduto nel bilancio pel 1904 per il concorso della provincia allo impianto dei campi di Tiro a segno, al sussidio delle strade

comunali obbligatorie, ed al sussidio speciale per la strada di Ripalta. Crescerà invece nel 1905, e crescerà progressivamente nei bilanci successivi il concorso della Provincia alla spesa di costruzione delle strade di serie.

Per tal concorso può farsi il seguente calcolo approssimativo.

Con la legge 3 luglio 1902 lo Stato si propone di spendere 48 milioni per le strade di serie in generale, e per quelle di Campobasso in ispecie, lire 4,640,000,00 di cui lire 800 mila per le strade di 1ª serie e lire 3,840,000,00 per quelle di 2ª, aggiunte alle lire 4,640,000,00 una quota proporzionale delle spese impreviste e delle spese pel personale del Genio Civile in lire 282 mila, si ha per Campobasso una totale spesa di lire 4,922,000,00 alla quale corrisponde il concorso della Provincia in lire 2,249,000,00. Ora è a domandarsi: ma quando ed in qual modo, questa somma si dovrà pagare?

Se, giusta l'art. 1° della legge, i 48 milioni dello Stato saranno spesi nel decennio 1903-1912, la Provincia dovrà corrispondere la propria quota dal 1904 al 1932, e la quota da minima che sarà nel 1904 (lire 17099,17) crescerà man mano sino a raggiungere le lire 112450,00 nel 1913 e tale si manterrà sino al 1923 per poi decrescere dal 1924 al 1933. Dunque pel concorso alla spesa delle strade di serie avremo un crescendo, al quale corrisponderà la diminuzione nella spesa per remissione di danni.

Nel 1905 sarà totalmente estinto il debito con la Cassa di Risparmio di Torino, e quindi dal 1906 in poi si otterrà un risparmio di lire 13443,14. Fra quattro o cinque anni si troveranno tutte sistemate le strade comunali comprese nell' andamento delle strade di serie, e si avrà un altro risparmio di una ventina di migliaia di lire.

Insomma, la Deputazione ha piena fiducia che i cinque centesimi di sovraimposta di cui propone lo sgravio non sarà necessario reimporli nei bilanci venturi.

Se poi, come si è fatto lontanamente intravvedere, lo Stato col provvedimento per le provincie meridionali ridurrà ad una metà il concorso per le strade di serie, e raddoppierà il numero degli anni per la estinzione dei debiti sistemati, lo sgravio potrà essere maggiore. Ma sino a che

tale provvedimento non sarà attuato, la Provincia deve andare cauta per non procurare ai contribuenti amare disillusioni.

La sovraimposta da iscriversi nei ruoli del 1904 dovrà essere inferiore per lire 2589,25 a quella che sarà votata dal Consiglio perchè detta somma figura in più nei ruoli 1903, avendo il Ministero ridotta da L. 939,332,13 a L. 936,742,88 la sovraimposta del 1903.

QUADRO *di confronto con l' imposta governativa fondiaria*

| AMMONTARE | | | ALIQUOTA della sovrimposta provinciale pel 1904 | SOVRIMPOSTA provinciale dell' ultimo decennio | |
|---|---|---|---|---|---|
| dell' imposta principale erariale 1903 | | della sovrimposta provinciale 1904 | | Anni | Ammontare |
| Terreni . . . . . | 772,233,06 | 1,201,983,37 | 0,730,690 | 1894 | 928,018,71 |
| Fabbricati . . . . | 429,750,31 | | | 1895 | 942,885,38 |
| | | | | 1896 | 939,335,38 |
| | | | | 1897 | 939,332,13 |
| | | | | 1898 | 939,332,13 |
| | | | | 1899 | 939,332,13 |
| | | | | 1900 | 939,332,13 |
| | | | | 1901 | 939,332,13 |
| | | | | 1902 | 935,832,13 |
| | | | | 1903 | 936,742,88 |
| | | | | Totale . . | 9,379,475,13 |
| | | | | Media . . | 937,947,51 |

## QUADRO *riassuntivo tra le previsioni dell' esercizio 1903 e le variazioni stabilite pel 1904*

| INDICAZIONI | Previsioni 1903 | Variazioni 1904 | Previsioni 1903 | Variazioni 1904 |
|---|---|---|---|---|
| **TIT. I.—ENTRATE E SPESE EFFETTIVE** | | | | |
| **Entrate effettive** | | | | |
| *a*) Ordinarie | 958,842,73 | — 59,380,95 | | |
| *b*) Straordinarie | 117,998,98 | + 313,570,94 | 1,076,841,71 | + 254,189,99 |
| **Spese effettive** | | | | |
| *a*) Ordinarie | 655,824,33 | + 42,895,49 | | |
| *b*) Straordinarie | 353,128,17 | + 55,971,00 | | |
| *c*) Facoltative | 47,100,75 | + 41,539,25 | 1,056,053,25 | + 140,405,74 |
| | | | + 20,788,46 | + 113,784,25 |
| **TIT. II. — MOVIMENTO DI CAPITALI** | | | | |
| Entrate | | | » | » |
| Spese | | | 20,788,46 | + 113,784,25 |
| | | | — 20,788,46 | — 113,784,25 |
| **TIT. III.—PARTITE DI GIRO, CONTABILITÀ SPECIALI** | | | | |
| **Entrate** | | | | |
| *a*) Partite di giro | 29,540,00 | + 343,82 | | |
| *b*) Contabilità speciali | 123,833,89 | + 215,00 | 153,373,89 | + 558,82 |
| **Spese** | | | | |
| *a*) Partite di giro | 29,540,00 | + 343,82 | | |
| *b*) Contabilità speciali | 123,833,89 | + 215,00 | 153,373,89 | + 558,82 |
| | | | » | » |
| **Totali** | | | | |
| Entrate | | | 1,230,215,60 | + 254,748,81 |
| Spese | | | 1,230,215,60 | + 254,748,81 |
| | | | » | » |

QUADRO *dei risultati finali del conto consuntivo per l' esercizio finanziario 1902 a dimostrazione della somma assegnata a pareggio del bilancio 1904*

| Conto di cassa | IN CONTO | | Totale |
|---|---|---|---|
| | COMPETENZA | RESIDUI | |
| Debito del Tesoriere all' aprirsi dell' esercizio . . . . . L. | | | 706,174,05 |
| Riscossioni effettuate nel 1902 . . . . . . . . . . . » | 1,041,973,67 | 76,485,43 | 1,118,459,10 |
| | | | 1,824,633,15 |
| Pagamenti eseguiti nel 1902 . . . . . . . . . . » | 768,134,63 | 424,977,95 | 1,193,112,58 |
| Differenza a debito del Tesoriere alla chiusura dell'esercizio L. | | | 631,520,57 |

## Conto d' amministrazione

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Attivo** | | | |
| Debito del Tesoriere . . . . . . . . . . . . . . L. | | 631,520,57 | |
| Somme rimaste a riscuotersi, ossia residui attivi: | | | |
| *a*) 1901 e retro . . . . . . . . . . . . . . . . » | 911,724,47 | | |
| *b*) 1902 . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 134,545,64 | 1,046,270,11 | |
| Totale dell' attivo . . . . . . . . . . . . . . . . L. | | | 1,677,790,68 |
| **Passivo** | | | |
| Credito del Tesoriere . . . . . . . . . . . . . . L. | | » | |
| Somme rimaste a pagare, ossia residui passivi . . . . » | | | |
| *a*) 1901 e retro . . . . . . . . . . . . . . . . » | 840,436,20 | | |
| *b*) 1902 . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 335,751,58 | 1,176,187,78 | |
| Totale del passivo . . . . . . . . . . . . . . . L. | | | 1,176,187,78 |
| Eccedenza attiva . . . . . . . . . . . . . . . . » | | | 501,602,90 |
| **Assegnazione dell' eccedenza** | | | |
| Fondo assegnato all' attivo del bilancio 1903 . . . . . . . . . . . . . » | | | 86,459,98 |
| Fondo da stanziarsi nella parte attiva del bilancio 1904 . . . . . . . . . . . L. | | | 415,142,92 |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio 1903 Articoli | 1903 Lettere | 1904 Proposta dalla Deputazione Articoli | 1904 Proposta dalla Deputazione Lettere | 1904 Votata dal Consiglio Articoli | 1904 Votata dal Consiglio Lettere | Articolo dei residui | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | **Parte Prima - ENTRATA** | |
| | | | | | | | TITOLO I. | |
| | | | | | | | *Entrate effettive* | |
| | | | | | | | CAPO I. — Entrate ordinarie | |
| | | | | | | | CATEGORIA I. — *Rendite patrimoniali* | |
| 1 | | 1 | | 1 | | | Fitti di terreni: | |
| | a | | a | | a | | Fitto del giardino annesso all' antico palazzo di Prefettura . . . . . . . . . . . . . . . . L. | I. |
| | b | | b | | b | 1 | Fitto di area adiacente al nuovo palazzo di Prefettura . . . . . . . . . . . . . . . . » | |
| | c | | c | | c | | Fitto di terreno adiacente alla strada di Ferrazzano in contrada Vazieri . . . . . . . . . . . . » | |
| 2 | | 2 | | 2 | | | Fitto di fabbricati: | |
| | a | | a | | a | 2 | Fitto delle botteghe sottoposte al nuovo palazzo di Prefettura e di altre case di proprietà della provincia . . . . . . . . . . . . . . . » | II. |
| | b | | b | | b | 3 | Contributo degli Ufficiali dei RR. Carabinieri per alloggio in locali di proprietà della provincia » | |
| 3 | | 3 | | 3 | | | Canoni, censi, livelli ed altre prestazioni attive: | |
| | | | | | | 4 | Canone dovuto dallo Stato sul Carcere centrale. » | |
| | | | | | | | Al riporto L. | |

| ARTICOLI | | | SOMME votate dal Consiglio | RESIDUI dell'esercizio 1903 e retro | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|
| Comp etenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l' esercizio 1904 — Variazioni in confronto della competenza 1903 + o — | PROPOSTE dalla Deputazione per l' esercizio 1904 — Competenza risultante Colon. 10 + o — 11 | Articoli | | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 40,00 | » | 40,00 | 40,00 | » | |
| 10,00 | » | 10,00 | 10,00 | 10,00 | |
| » | (1) + 10,00 | 10,00 | 10,00 | » | |
| 8,417,50 | (2) — 1,341,50 | 7,076,00 | 7,076,00 | 701,00 | |
| 420,00 | » | 420,00 | 420,00 | 85,00 | |
| 4,200,00 | » | 4,200,00 | 4,200,00 | 4,200,00 | |
| 13,087,50 | — 1,331,50 | 11,756,00 | 11,756,00 | 4,996,00 | |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio | | | | | | Articolo dei residui | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1903 | | 1904 | | | | | | |
| | | Proposta dalla Deputazione | | Votata dal Consiglio | | | | |
| Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | Riporto L. | |
| 4 | | 4 | | 4 | | | Interessi attivi: | |
| | a | | a | | a | 5 | Interessi di rendita pubblica . . . . . . . . L. | III. |
| | b | | b | | b | 6 | Interessi sul residuale credito contro gli eredi del signor Giuseppe Bucci . . . . . . . . . » | |
| | c | | c | | c | 7 | Interessi per temporaneo impiego di fondi . . » | |
| | | | | | | | Totale della Categoria I. L. | |
| | | | | | | | CATEGORIA II. — *Tasse, diritti e sovrimposta* | |
| 5 | | 5 | | 5 | | » | Diritti di cercatura e copiatura degli atti conservati nell' Archivio provinciale . . . . . . . . L. | |
| 6 | | 6 | | 6 | | 8 | Sovrimposta sui terreni e fabbricati. . . . . » | |
| | | | | | | 9 | Debito degli ex esattori . . . . . . . . . . . » | |
| | | | | | | | Totale della Categoria II. L. | |
| | | | | | | | CATEGORIA III. – *Proventi diversi* | |
| 7 | | 7 | | 7 | | 10 | Contributo degli Ufficiali dei RR. Carabinieri per l' alloggio nei locali non provinciali. . . . L. | |
| 8 | | 8 | | 8 | | » | Prodotto di concessioni per temporanee e permanenti occupazioni di suoli provinciali . . . . . » | |
| » | | 9 | | 9 | | » | Prodotto dei diritti di Segreteria per la parte spettante all' Amministrazione . . . . . . . . » | |
| | | | | | | | Al riporto L. | |

| ARTICOLI | | | SOMME votate dal Consiglio | RESIDUI dell'esercizio 1903 e retro | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|
| Competenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l' esercizio 1904 — Variazioni in confronto della competenza 1903 + o — | Competenza risultante Colon. 10 + o — 11 | Articoli | | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 13,087,50 | – 1,331,50 | 11,756,00 | 11,756,00 | 4,996,00 | |
| 410,00 | (3) + 315,00 | 725,00 | 725,00 | 435,00 | |
| 232,35 | » | 232,35 | 232,35 | 232,35 | |
| 7,000,00 | » | 7,000,00 | 7,000,00 | 8,545,21 | |
| 20,000,00 | — 1,016,50 | 19,713,35 | 19,713,35 | 14,208,56 | |
| 600,00 | » | 600,00 | 600,00 | » | |
| 936,742,88 | — 54,830,45 | 881,912,43 | 878,278,43 | 2,723,18 | |
| » | » | » | » | 64,008,60 | |
| 937,342,88 | — 54,830,45 | 882,512,43 | 878,878,43 | 66,731,78 | |
| 270,00 | » | 270,00 | 270,00 | 67,50 | |
| 500,00 | » | 500,00 | 500,00 | » | |
| » | (4) + 100,00 | 100,00 | 100,00 | » | |
| 770,00 | + 100,00 | 870,00 | 870,00 | 67,50 | |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1903 | | 1904 | | | | | | |
| | | Proposta dalla Deputazione | | Votata dal Consiglio | | | | |
| Artiticoli | Lettere | Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | Articolo dei residui | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | Riporto L. | |
| | | | | | | 11 | Debito dei Comuni per antico ratizzo opere pubbliche . . . . . . . . . . . . . . . . L. | |
| | | | | | | 12 | Debito del bilancio esposti verso la Provincia . » | |
| | | | | | | | Totale della Categoria III. L. | |
| | | | | | | | **Riepilogo del Capo I.** | |
| | | | | | | | **Entrate ordinarie** | |
| | | | | | | | Categ. I. — Rendite patrimoniali. . . . . L. | |
| | | | | | | | Categ. II. — Tasse, dritti e sovrimposta . . » | |
| | | | | | | | Categ. III. — Proventi diversi . - . . . . . » | |
| | | | | | | | Totale del Capo I. L. | |
| | | | | | | | CAPO II. — Entrate straordinarie | |
| | | | | | | | CATEGORIA I. — *Avanzo di Amministrazione* | |
| 9 | | 10 | | 10 | | » | Economia risultante dal conto 1902. . . . . L. | |
| | | | | | | | Totale della Categoria I. L. | |

| ARTICOLI | | | SOMME votate dal Consiglio | RESIDUI dell'esercizio 1903 e retro | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|
| Competenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l'esercizio 1904 — Variazioni in confronto della competenza 1903 + o — | PROPOSTE dalla Deputazione per l'esercizio 1904 — Competenza risultante + Colon. 10 o 11 — | Articoli | | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 770,00 | + 100,00 | 870,00 | 870,00 | 67,50 | |
| » | » | » | » | 45,121,52 | |
| » | » | » | » | 110,682,32 | |
| 770,00 | + 100,00 | 870,00 | 870,00 | 155,871,34 | |
| 20,729,85 | — 1,016,50 | 19,713,35 | 19,713,35 | 14,208,56 | |
| 937,342,88 | — 54,830,45 | 882,512,43 | 878,878,43 | 66,731,78 | |
| 770,00 | + 100,00 | 870,00 | 870,00 | 155,871,34 | |
| 958,842,73 | — 55,746,95 | 903,095,78 | 899,461,78 | 236,811,68 | |
| 86,459,98 | (5) + 328,682,94 | 415,142,92 | 415,142,92 | » | |
| 86,459,98 | + 328,682,94 | 415,142,92 | 415,142,92 | » | |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio | | | | | | Articolo dei residui | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli alligati a corredo di ciascun articolo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1903 | | 1904 | | | | | | |
| | | Proposta dalla Deputazione | | Votata dal Consiglio | | | | |
| Artiticoli | Lettere | Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | CATEGORIA II. — *Entrate diverse ed eventuali* | |
| 10 | | 11 | | 11 | | 13 | Dallo Stato — Rimborso di metà della spesa per le riparazioni alle strade Comunali comprese nell'andamento generale delle strade di Serie della legge 1881 . . . . . . . . . . . . . . . . . L. | |
| | | | | | | 14 | Dai Comuni — Concorso alla spesa per la manutenzione delle strade comunali . . . . . . . . » | |
| 11 | | 12 | | 12 | | 15 | Concorso delle famiglie di alcuni folli ricoverati nei manicomii. . . . . . . . . . . . . . . » | |
| 12 | | 13 | | 13 | | » | Concorso dello Stato alla spesa per una Cattedra ambulante di agricoltura . . . . . . . . . » | |
| 13 | | 14 | | 14 | | » | Concorso del Comune di S. Massimo per la costruzione di una passarella sul torrente Callora. » | |
| | | | | | | 16 | Vendita del quadro poliometrico della Provincia » | |
| | | | | | | 17 | Debito contro gli eredi Bucci Giuseppe . . . » | |
| | | | | 15 | | 18 | Introiti imprevedenti . . . . . . . . . . . . » | |
| | | | | | | | Totale della Categoria II. L. | |
| | | | | | | | **Riepilogo del Capo II.** | |
| | | | | | | | Categ. I. — Avanzo di Amministrazione . . . L. | |
| | | | | | | | Categ. II. — Entrate diverse ed eventuali. - . » | |
| | | | | | | | Totale del Capo II. L. | |

| ARTICOLI | | | SOMME votate dal Consiglio | RESIDUI dell'esercizio 1903 e retro | *OSSERVAZIONI* |
|---|---|---|---|---|---|
| Competenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l'esercizio 1904 | | | | |
| | Variazioni in confronto della competenza 1903 + o — | Competenza risultante Colon. 10 + o — 11 | Articoli | | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 29,946,00 | (6) — 18,446,00 | 11,500,00 | 11,500,00 | 155,634,16 | |
| » | » | » | » | 88,41 | |
| 153,00 | » | 153,00 | 153,00 | 494,14 | |
| 1,440,00 | » | 1,440,00 | 1,440,00 | » | |
| » | » | » | 3,334,00 | » | |
| » | » | » | » | 260,90 | |
| » | » | » | » | 22,948,86 | |
| » | » | » | » | 8,657,51 | |
| 31,539,00 | — 18,446,00 | 13,093,00 | 16,427,00 | 188,083,98 | |
| 86,459,98 | + 328,682,94 | 415,142,92 | 415,142,92 | » | |
| 31,539,00 | — 18,446,00 | 13,093,00 | 16,427,00 | 188,083,98 | |
| 117,998,98 | + 310,236,94 | 428,235,92 | 431,569,92 | 188,083,98 | |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio | | | | | | Articolo dei residui | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1903 | | 1904 | | | | | | |
| | | Proposta dalla Deputazione | | Votata dal Consiglio | | | | |
| Artiticoli | Lettere | Art coli | Lettere | Articoli | Lettere | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | **Riassunto del Titolo I.** | |
| | | | | | | | **Entrate effettive** | |
| | | | | | | | Cap. I. — Entrate ordinarie . . . . . . . L. | |
| | | | | | | | Cap. II. — Entrate straordinarie . . . . . . . » | |
| | | | | | | | Totale del Titolo I. L. | |
| | | | | | | | **TITOLO II.** | |
| | | | | | | | *Movimento di Capitali* | |
| | | | | | | | CAPO I. — Alienazione di beni, diritti patrimoniali, affrancazione di canoni attivi | |
| | | | | | | | Nulla | |
| | | | | | | | CAPO II. — Riscossione di crediti | |
| | | | | | | | Nulla | |
| | | | | | | | CAPO III. — Accensione di debiti | |
| | | | | | | 19 | Dal mutuo contratto colla Cassa Depositi e Prestiti. . . . . . . . . . . . . . . . L. | |
| | | | | | | | Totale del Capo III. L. | |

| ARTICOLI | | | SOMME votate dal Consiglio | RESIDUI dell'esercizio 1903 e retro | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|
| Competenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l'esercizio 1904 — Variazioni in confronto della competenza 1903 + o — | PROPOSTE dalla Deputazione per l'esercizio 1904 — Competenza risultante + Colon. 10 o 11 — | Articoli | | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 958,842,73 | — 55,746,95 | 903,095,78 | 899,461,78 | 236,811,68 | |
| 117,998,98 | + 310,236,94 | 428,235,92 | 431,569,92 | 188,083,98 | |
| 1,076,841,71 | + 254,489,99 | 1,331,331,70 | 1,331,031,70 | 424,895,66 | |
| » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | 174,000,00 | |
| » | » | » | » | 174,000,00 | |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio | | | | | | Articolo dei residui | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1903 | | 1904 | | | | | | |
| | | Proposta dalla Deputazione | | Votata dal Consiglio | | | | |
| Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | **Riassunto del Titolo I.** | |
| | | | | | | | **Movimento di Capitali** | |
| | | | | | | | Capo I. — Alienazione di beni, diritti patrimoniali, affrancazione . . . . . . . . » | |
| | | | | | | | Capo II. — Riscossioni di Crediti . . . . . » | |
| | | | | | | | Capo III. — Accensioni di Debiti . . . . . » | |
| | | | | | | | Totale del Titolo II. L. | |
| | | | | | | | TITOLO III. | |
| | | | | | | | *Contabilità speciali* | |
| | | | | | | | CAPO I. — Partite di giro | |
| 14 | *a* | 15 | *a* | 16 | *a* | 20 | Ammontare dei centesimi addizionali per aggio di riscossione della imposta e sovrimposta provinciale sui terreni e fabbricati e della imposta di ricchezza mobile . . . . . . . . . . . L. | |
| | *b* | | *b* | | *b* | 21 | Aggio rifondibile dal Ricevitore provinciale per eventuali sgravi d' imposta e sovrimposta . . . » | |
| 15 | *a* | 16 | *a* | 17 | *a* | » | Ritenuta per tassa di Ricchezza mobile su le paghe, pensioni ed assegni agl' impiegati provinciali » | VII. |
| | *b* | | *b* | | *b* | 22 | Ritenuta su le medaglie ai membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa . . . . » | |
| | | | | | | | Al riporto L. | |

| ARTICOLI | | | SOMME votate dal Consiglio | RESIDUI dell'esercizio 1903 e retro | *OSSERVAZIONI* |
|---|---|---|---|---|---|
| Competenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l'esercizio 1904 — Variazioni in confronto della competenza 1903 + o — | Competenza risultante Colon. 10 + o — 11 | Articoli | | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | 174,000,00 | |
| » | » | » | » | 174,000,00 | |
| 12,500,00 | (7) — 500,00 | 12,000,00 | 12,000,00 | 170,78 | |
| 250,00 | » | 250,00 | 250,00 | 50,00 | |
| 5,000,00 | » | 5,000,00 | 5,000,00 | » | |
| 325,00 | » | 325,00 | 325,00 | 312,30 | |
| 18,075,00 | — 500,00 | 17,575,00 | 17,575,00 | 533,08 | |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio | | | | | | Articolo dei residui | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1903 | | 1904 | | | | | | |
| | | Proposta dalla Deputazione | | Votata dal Consiglio | | | | |
| Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | Riporto L. | |
| 16 | *a* | 17 | *a* | 18 | *a* | » | Rimborso di tassa di Ricchezza mobile che si paga per conto della Cassa di Risparmio di Torino L. | |
| | *b* | | *b* | | *b* | » | Idem idem per conto del Liceo Mario Pagano di Campobasso . . . . . . . . . . . . . » | |
| | | 18 | | 19 | | » | Idem idem per conto dei Ginnasi di Isernia e Larino sui rispettivi sussidii. . . . . . . . . . » | |
| 17 | | 19 | | 20 | | 23 | Rimborso di spese anticipate per conto dello Stato, dei Comuni e dei privati . . . . . . . L. | |
| | | | | | | | Totale del Capo I. L. | |
| | | | | | | | **CAPO II. — Entrate degli Stabilimenti speciali amministrati dalla Provincia** | |
| | | | | | | 24 | Bilancio della strada Capriati pro-memoria . . L. | |
| | | | | | | 25 | Bilancio della strada di Cerrosecco pro-memoria » | |
| | | 20 | | 21 | | 26 | Bilancio degli esposti: | |
| | | | | | | | *a*) Concorso della Provincia . . . . L. 46,000,00 | XIV. |
| | | | | | | | *b*) Concorso dei Comuni . . . . . . » 46,000,00 | |
| | | 21 | | 22 | | 27 | Bilancio della Cassa pensioni: | |
| | | | | | | | *a*) prodotto delle ritenute sugli stipendi ed assegni . . . . . . . . . . . . L. 1,400,00 | XV. |
| | | | | | | | *b*) Rend. pubb. {già acquistata L. 8285,00 / da acquistarsi » 200,00} » 4485,00 | XVI. |
| | | | | | | | *c*) Assegno della provincia. . . . . » 8349,96 | |
| | | | | | | | Al Riporto L. | |

| ARTICOLI | | | SOMME votate dal Consiglio | RESIDUI dell'esercizio 1903 e retro | *OSSERVAZIONI* |
|---|---|---|---|---|---|
| Competenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l' esercizio 1904 — Variazioni in confronto della competenza 1903 + o — | PROPOSTE dalla Deputazione per l' esercizio 1904 — Competenza risultante Colon. 10 + o — 11 | Articoli | | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 18,075,00 | — 500,00 | 17,575,00 | 17,575,00 | 533,08 | |
| 265,00 | (8) — 115,00 | 150,00 | 150,00 | » | |
| 1,200,00 | » | 1,200,00 | 1,200,00 | » | |
| » | (9) + 958,82 | 958,82 | 958,82 | » | |
| 10,000,00 | » | 10,000,00 | 10,000,00 | 1,670,87 | |
| 29,540,00 | + 343,82 | 29,883,82 | 29,883,82 | 2,203,95 | |
| » | » | » | » | 68,037,94 | |
| » | » | » | » | 2,890,54 | |
| 92,000,00 | » | 92,000,00 | 92,000,00 | 220,971,73 | |
| 14,019,96 | (10) + 215,00 | 14,234,96 | 14,234,96 | 2,571,00 | |
| 106,019,96 | + 215,00 | 106,234,96 | 106,234,96 | 294,471,21 | |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio | | | | | | Articolo dei residui | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1903 | | 1904 | | | | | | |
| | | Proposta dalla Deputazione | | Votata dal Consiglio | | | | |
| Artiticoli | Lettere | Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | Riporto L. | |
| 20 | | 22 | | 23 | | 28 | Bilancio delle Opere pie: | |
| | | | | | | | *a*) Rendita già acquistata pel fondo pensioni . . . . . . . . . . . L. 330,00 | XVI. |
| | | | | | | | *b*) Ratizzo a carico di tutte le Opere Pie compreso i Monti Frumentarii . . » 13,828,93 | XV. |
| | | | | | | | *c*) Sussidio vitalizio della Provincia a Carmela Palazzo vedova Piacci . . . » 240,00 | |
| 20 | | 23 | | 24 | | 29 | Bilancio della rendita derivata dalla sottoscrizione nazionale per le vittime del brigantaggio ed ora devoluta alla Provincia per assegni agli Istituti di istruzione o beneficenza . . . . . . L. | |
| | | | | | | | Ammontare della Rendita lorda . . . . . . . » | |
| | | | | | | | Totale del Capo II. L. | |
| | | | | | | | **Riassunto del Titolo III.** | |
| | | | | | | | **Contabilità speciali** | |
| | | | | | | | Capo I. — Partite di giro . . . . . . . . . L. | |
| | | | | | | | Capo II. — Entrate degli Stabilimenti speciali . » | |
| | | | | | | | Totale del Titolo III. L. | |
| | | | | | | | **Riassunto generale della parte I.** | |
| | | | | | | | **Entrate** | |
| | | | | | | | Titolo I. — Entrate effettive . . . . . . . L. | |
| | | | | | | | Titolo II. — Movimento di capitali . . . . » | |
| | | | | | | | Titolo III. — Contabilità speciali . . . . . » | |
| | | | | | | | Totale generale della parte I. L. | |

| ARTICOLI | | | SOMME votate dal Consiglio | RESIDUI dell'esercizio 1903 e retro | *OSSERVAZIONI* |
|---|---|---|---|---|---|
| Competenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l' esercizio 1904 — Variazioni in confronto della competenza 1903 + o — | PROPOSTE dalla Deputazione per l' esercizio 1904 — Competenza risultante Colon. 10 + o — 11 | Articoli | | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 106,019,96 | + 215,00 | 106,234,96 | 106,234,96 | 294,471,21 | |
| 14,398,93 | » | 14,398,93 | 14,398,93 | 162,236,18 | |
| 3,415,00 | » | 3,415,00 | 3,415,00 | 2,049,00 | |
| 123,833,89 | + 215,00 | 124,048,89 | 124,048,89 | 458,756,39 | |
| 29,540,00 | + 343,82 | 29,883,82 | 29,883,82 | 2,203,95 | |
| 123,833,89 | + 215,00 | 124,048,89 | 124,048,89 | 458,756,39 | |
| 153,373,89 | + 558,82 | 153,932,71 | 153,932,71 | 460,960,34 | |
| 1,076,841,71 | + 254,489,99 | 1,331,331,70 | 1,331,031,70 | 424,895,66 | |
| » | » | » | » | 174,000,00 | |
| 153,373,89 | + 558,82 | 153,932,71 | 153,932,71 | 460,960,34 | |
| 1,230,215,60 | + 255,048,81 | 1,485,264,41 | 1,484,964,41 | 1,059,856,00 | |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio | | | | | | Articolo dei residui | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1903 | | 1904 | | | | | | |
| | | Proposta dalla Deputazione | | Votata dal Consiglio | | | | |
| Artiticoli | Lettere | Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | **Parte Seconda - SPESE** | |
| | | | | | | | TITOLO I. | |
| | | | | | | | *Spese effettive* | |
| | | | | | | | CAPO I. — Spese obbligatorie ordinarie fisse e variabili | |
| | | | | | | | CATEGORIA I. — *Oneri patrimoniali* | |
| 1 | | 1 | | 1 | | | Canone sull' antico carcere ora palazzo di Prefettura: | VI. |
| | *a* | | *a* | | *a* | » | Al Liceo Mario Pagano di Campobasso (spesa fissa) L. | |
| | *b* | | *b* | | *b* | » | Alla Congrega di Carità di Campobasso (spesa fissa) » | |
| 2 | | 2 | | 2 | | | Interessi passivi: | VI. |
| | *a* | | *a* | | *a* | » | Interessi pel 1904 alla Cassa Depositi e Prestiti pel mutuo di L. 800,000,00 (spesa fissa) . . . » | |
| | *b* | | *b* | | *b* | » | Interessi idem sul nuovo prestito con la detta Cassa » | |
| | *c* | | *c* | | *c* | » | Idem idem alla Cassa di Risparmio di Torino pel mutuo di L. 100 mila (spesa fissa) . . » | |
| | *d* | | *d* | | *d* | » | Interessi sul debito capitalizzato al Liceo Mario Pagano di Campobasso (spesa fissa) . . . . » | |
| | *e* | | *e* | | *e* | 1 | Interessi alla Banca d' Italia su le somme che anticipa sui buoni del Tesoro (spesa a calcolo) . » | |
| 3 | | 3 | | 3 | | | Imposte e sovrimposte e tasse: | |
| | *a* | | *a* | | *a* | 2 | Imposta e sovrimposta fondiaria sui terreni e fabbricati (spesa a calcolo) . . . . . . . . . . . | |
| | | | | | | | Al riporto L. | |

| ARTICOLI | | | SOMME votate dal Consiglio | RESIDUI dell'esercizio 1903 e retro | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|
| Competenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l'esercizio 1904 — Variazioni in confronto della competenza 1903 + o — | Competenza risultante + Colon. 10 o 11 — | Articoli | | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 2,762,43 | » | 2,762,43 | 2,762,43 | » | |
| 343,40 | » | 343,40 | 343,40 | » | |
| 21,211,42 | (11) — 349,78 | 20,861,64 | 20,861,64 | » | |
| 8,386,84 | (11) — 101,14 | 8,285.70 | 8,285,70 | » | |
| 1,673,02 | (11) — 716,78 | 956,24 | 956,24 | » | |
| 1,609,05 | » | 1,609,05 | 1,609,05 | » | |
| 200,00 | » | 200,00 | 200,00 | 20,00 | |
| 7,500,00 | (12) — 300,00 | 7,200,00 | 7,200,00 | 38,85 | |
| 43,686,16 | — 1,467,70 | 42,218,46 | 42,218,46 | 58,85 | |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio | | | | | | Articolo dei residui | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1903 | | 1904 | | | | | | |
| | | Proposta dalla Deputazione | | Votata dal Consiglio | | | | |
| Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | Riporto L. | |
| | *b* | | *b* | | *b* | 3 | Tassa di R. Mobile su la Rendita del debito pubblico (spesa fissa) . . . . . . . . . . . L. | |
| | *c* | | *c* | | *c* | » | Idem idem sugl' interessi del residuale credito contro Bucci . . . . . . . . . . . » | |
| | *d* | | *d* | | *d* | » | Differenza tassa di Ricchezza Mobile sugl' interessi alla Cassa di risparmio di Torino (spesa a calcolo). . . . . . . . . . . . . . . . » | |
| 4 | | 4 | | 4 | | | Edifizii di proprietà provinciale: | |
| | *a* | | *a* | | *a* | 4 | Manutenzione e restauri (spesa a calcolo). . . » | |
| | *b* | | *b* | | *b* | 5 | Illuminazione dell' atrio, gradinata e stanze di accesso all' alloggio del signor Prefetto (spesa a calcolo) . . . . . . . . . . . . . . » | |
| | *c* | | *c* | | *c* | » | Premio di assicurazione contro l' incendio degli edifizi e della mobilia della Prefettura di proprietà della Provincia (spesa fissa) . . . . . . . . » | V. |
| | | | | | | | Totale della Categoria I. L. | |
| | | | | | | | CATEGORIA II. — *Spese generali di Amministrazione* | |
| 5 | | 5 | | 5 | | | Personale amministrativo: | |
| | | | | | | 6 | Impiegati dell' Ufficio di Segreteria e di Ragioneria (spesa fissa) . . . . . . . . . . . . . . » | |
| 6 | | 6 | | 6 | | » | Assegno della Provincia per le pensioni agl' impiegati giubilati loro vedove ed orfani (spesa fissa) | VII. |
| 7 | | 7 | | 7 | | » | Vestiario al portiere della Prefettura (spesa fissa) » | |
| | | | | | | | Al riporto L. | |

| ARTICOLI | | | SOMME votate dal Consiglio | RESIDUI dell'esercizio 1903 e retro | *OSSERVAZIONI* |
|---|---|---|---|---|---|
| Competenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l'esercizio 1904 — Variazioni in confronto della competenza 1903 + o — | PROPOSTE dalla Deputazione per l'esercizio 1904 — Competenza risultante Colon. 10 + o — 11 | Articoli | | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 43,686,16 | — 1,467,70 | 42,218,46 | 42,218,46 | 58,85 | |
| 82,00 | (13) + 63,00 | 145,00 | 145,00 | 145,00 | |
| 36,26 | » | 36,26 | 36,26 | » | |
| 7,00 | (8) — 0,50 | 6,50 | 6,50 | » | |
| 2,400,00 | » | 2,400,00 | 2,400,00 | 400,00 | |
| 450,00 | (14) + 250,00 | 700,00 | 700,00 | 132,50 | |
| 460,42 | » | 460,42 | 460,42 | » | |
| 47,121,84 | — 1,155,20 | 45,966,64 | 45,966,64 | 736,35 | |
| 25,970,00 | (15) + 1,030,00 | 27,000,00 | 27,000,00 | 318,30 | |
| 8,349,96 | » | 8,349,96 | 8,349,96 | » | |
| 85,00 | » | 85,00 | 85,00 | » | |
| 34,404,96 | + 1,030,00 | 35,434,96 | 35,434,96 | 318,30 | |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio | | | | | | Articolo dei residui | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1903 | | 1904 | | | | | | |
| | | Proposta dalla Deputazione | | Votata dal Consiglio | | | | |
| Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | Riporto L. | |
| 8 | | 8 | | 8 | | | Spese d'Ufficio: | |
| | *a* | | *a* | | *a* | » | Illuminazione e riscaldamento, carta, stampe, oggetti di scrittoio e di archivio, spese postali e telegrafiche, pubblicazioni di avvisi ed inserzioni (spesa a calcolo) . . . . . . . . . . . . . . . L. | |
| | *b* | | *b* | | *b* | » | Associazione ad opere, acquisto di libri e registri (spesa a calcolo) . . . . . . . . . . . . » | |
| | *c* | | *z* | | *c* | 7 | Stampa degli atti del Consiglio e della Deputazione, del progetto di bilancio, circolari, relazione ecc. (spesa a calcolo) . . . . . . . . . . . . » | |
| | *d* | | *d* | | *d* | 8 | Bollo ai mandati provinciali ed alle quietanze (spesa a calcolo) . . . . . . . . . . . . . . . . » | |
| | *e* | | | | *e* | 9 | Tassa di bollo e registro per contratti ed atti diversi (spesa a calcolo) . . . . . . . . . . . . » | |
| 9 | | 9 | | 9 | | 10 | Sgravio e rimborso di quote inesigibili (spesa a calcolo) . . . . . . . . . . . . . . . . » | |
| 10 | | 10 | | 10 | | 11 | Spese di liti (spesa a calcolo) . . . . . . . . . » | |
| 11 | | 11 | | 11 | | 12 | Medaglie di presenza ai membri effettivi della Giunta provinciale Amministrativa (spesa a calcolo) » | |
| 12 | | 12 | | 12 | | 13 | Pigione dei locali delle Sotto-Prefetture (spesa fissa) | VIII. |
| 13 | | 13 | | 13 | | | Manutenzione della mobilia ed altro: | |
| | *a* | | *a* | | *a* | 14 | Manutenzione della mobilia ed altro della Prefettura ed alloggio del signor Prefetto (spesa a calcolo) » | |
| | *b* | | *b* | | *b* | 15 | Delle Sotto-prefetture ed alloggi dei signori Sotto prefetti (spesa a calcolo). . . . . . . . . » | |
| | *c* | | *c* | | *c* | 16 | Degli Ufficii provinciali (spesa a calcolo) . . . » | |
| | *d* | | *d* | | *d* | 17 | Delle suonerie elettriche (spesa a calcolo). . . » | |
| 14 | | 14 | | 14 | | » | Stipendio al personale dell'Archivio provinciale (spesa fissa) . . . . . . . . . . . . . . . . » | VII. |
| 15 | | 15 | | 15 | | 18 | Spese d'ufficio per l' Archivio provinciale (spesa a calcolo). . . . . . . . . . . . . . . » | |
| | | | | | | | Al riporto L. | |

| ARTICOLI | | | SOMME votate dal Consiglio | RESIDUI dell'esercizio 1903 e retro | *OSSERVAZIONI* |
|---|---|---|---|---|---|
| Competenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l' esercizio 1904 — Variazioni in confronto della competenza 1903 + o — | PROPOSTE dalla Deputazione per l' esercizio 1904 — Competenza risultante Colon. 10 + o — 11 | Articoli | | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 34,404,96 | + 1,030,00 | 35,434,96 | 35,434,96 | 318,30 | |
| 2,150,00 | (16) + 350,00 | 2,500,00 | 2,500,00 | » | |
| 200,00 | (17) + 50,00 | 250,00 | 250,00 | » | |
| 1,200,00 | (18) + 300,00 | 1,500,00 | 1,500,00 | 267,60 | |
| 400,00 | (19) + 50,00 | 450,00 | 450,00 | 73,40 | |
| 500,90 | (20) + 500,00 | 1,000,00 | 1,000,00 | 9,60 | |
| 3,000,00 | » | 3,000,00 | 3,000,00 | 2,125,47 | |
| 5,000,00 | » | 5,000,00 | 5,000,00 | 1,435,85 | |
| 4,000,00 | (21) + 200,00 | 4,200,00 | 4,200,00 | 407,67 | |
| 4,600,00 | » | 4,600,00 | 4,600,00 | 875,00 | |
| 500,00 | » | 500,00 | 500,00 | 148,70 | |
| 300,00 | » | 300,00 | 300,00 | 248,75 | |
| 300,00 | » | 300,00 | 300,00 | 120,15 | |
| 350,00 | (22) + 150,00 | 500,00 | 500,00 | 89,20 | |
| 6,540,00 | » | 6,540,00 | 6,540,00 | » | |
| 300,00 | » | 300,00 | 300,00 | 58,33 | |
| 63,744,96 | + 2,630,00 | 66,374,96 | 66,374,96 | 6,178,02 | |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio 1903 Articoli | 1903 Lettere | 1904 Proposta dalla Deputazione Articoli | 1904 Proposta dalla Deputazione Lettere | 1904 Votata dal Consiglio Articoli | 1904 Votata dal Consiglio Lettere | Articolo dei residui | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | Riporto L. | |
| 16 | | 16 | | 16 | | » | Pigione dei locali aggiunti all' Archivio provinciale (spesa fissa) . . . . . . . . . . . . . . L. | VIII. |
| 17 | | 17 | | 17 | | 19 | Terzo dei diritti di Archivio agl' impiegati (spesa a calcolo). . . . . . . . . . . . . . . . » | |
| | | | | | | | Totale della Categoria II. L. | |
| | | | | | | | CATEGORIA III. — *Igiene* | |
| | | | | | | | Servizio sanitario (Art. 52 e 65 legge 22 dicembre 1888 N. 5849) | |
| 18 | | 18 | | 18 | | 20 | Provvista del pus vaccinico (spesa a calcolo) . L. | |
| 19 | | 19 | | 19 | | 21 | Visite sanitarie . . . . . . . . . . . . . . » | |
| | | | | | | | Totale della Categoria III. L. | |
| | | | | | | | CATEGORIA IV. — *Sicurezza pubblica* | |
| | | | | | | | (Art. 236 N. 6, Legge Comunale e Provinciale) | |
| 20 | | 20 | | 20 | | 22 | Pigione di N. 49 Caserme dei RR. Carabinieri nella provincia (spesa fissa) . . . . . . . . . L. | IX. |
| 21 | | 21 | | 21 | | » | Manutenzione di dette Caserme (spesa a calcolo) » | |
| 22 | | 22 | | 22 | | 23 | Provvista d' acqua in più Caserme (spesa a calcolo) » | |
| | | | | | | | Al riporto L. | |

| ARTICOLI | | | SOMME votate dal Consiglio | RESIDUI dell'esercizio 1903 e retro | *OSSERVAZIONI* |
|---|---|---|---|---|---|
| Competenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l' esercizio 1904 — Variazioni in confronto della competenza 1903 + o — | Competenza risultante Colon. 10 + o − 11 | Articoli | | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 63,744,96 | + 2,630,00 | 66,374,96 | 66,374,96 | 6,178,02 | |
| 200,00 | » | 200,00 | 200,00 | » | |
| 150,09 | » | 150,00 | 150,00 | 35,78 | |
| 64,094,96 | + 2,630,00 | 66,724,96 | 66,724,96 | 6,213,80 | |
| 1,200,00 | (23) + 300,00 | 1,500,00 | 1,200,00 | 675,40 | |
| 1,000,00 | » | 1,000,00 | 1,000,00 | 36,50 | |
| 2,200,00 | + 300,00 | 2,500,00 | 2,200,00 | 711,90 | |
| 39,000,00 | » | 39,000,00 | 39,000,00 | 21,150,18 | |
| 500,00 | » | 500,00 | 500,00 | » | |
| 2,500,00 | » | 2,500,00 | 2,500,00 | 2,108,60 | |
| 42,000,00 | » | 42,000,00 | 42,000,00 | 23,258,78 | |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio | | | | | | Articolo dei residui | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1903 | | 1904 | | | | | | |
| | | Proposta dalla Deputazione | | Votata dal Consiglio | | | | |
| Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | Riporto L. | |
| 23 | | 23 | | 23 | | 24 | Premio all'appaltatore della fornisura e manutenzione del Casermaggio (spesa a calcolo) . . . . L. | X. |
| 24 | | 24 | | 24 | | | Concorso alla spesa di accasermamento dei Comandanti dei RR. Carabinieri : | |
| | *a* | | *a* | | *a* | 25 | Comando legionale (spesa a calcolo) . . . . . L. | |
| | *b* | | *b* | | *b* | 26 | Comando divisionale . . . . . . . . . . . . » | |
| | | | | | | | Totale della Categoria IV. L. | |
| | | | | | | | CATEGORIA V. — *Opere pubbliche* | |
| 25 | | 25 | | 25 | | | Ufficio tecnico : | |
| | *a* | | *a* | | *a* | 27 | Stipendio al personale tecnico (spesa fissa) . . L. | VII. |
| | *b* | | *b* | | *b* | 28 | Indennità di trasferta al personale stesso (spesa a calcolo). . . . . . . . . . . . . . . . » | |
| | *c* | | *c* | | *c* | 29 | Spese di carta, stampe, oggetti di scrittoio, riparazioni d' istrumenti, posta e telegrafo (spesa a calcolo) . . . . . . . . . . . . . . . » | |
| 26 | | 26 | | 26 | | | Manutenzione delle strade : | |
| | *a* | | *a* | | *a* | 30 | Salario ai capi-cantonieri, cantonieri incaricati e cantonieri . . . . . . . . . . . . . . . . » | XI. |
| 27 | | 27 | | 27 | | | Spesa per l' ordinaria manutenzione delle strade: | |
| | *a* | | *a* | | *a* | 31 | Fornisura di materiali (spesa a calcolo) . . . » | XII. |
| | *b* | | *b* | | *b* | 32 | Indennità ai Comuni per le strade interne . . » | XIII. |
| | | | | | | | Totale della Categoria V. L. | |

| ARTICOLI | | | SOMME votate dal Consiglio | RESIDUI dell'esercizio 1903 e retro | *OSSERVAZIONI* |
|---|---|---|---|---|---|
| Competenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l'esercizio 1904 | | | | |
| | Variazioni in confronto della competenza 1903 + o — | Competenza risultante + Colon. 10 o 11 — | Articoli | | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 42,000,00 | » | 42,000,00 | 42,000,00 | 23,258,78 | |
| 15,000,00 | » | 15,000,09 | 15,000,00 | 672,32 | |
| 2,800,00 | » | 2,800,00 | 2,800,00 | 1,234,91 | |
| 1,182,27 | (24) — 108,81 | 1,073,46 | 1,073,46 | 1,073,46 | |
| 60,982,27 | — 108,81 | 60,873,46 | 60,873,46 | 26,239,47 | |
| 28,190,00 | (25) + 2,810,00 | 31,000,00 | 31,000,00 | 50,00 | |
| 9,000,00 | » | 9,000,00 | 9,000,00 | 756,45 | |
| 2,200,00 | (26) + 600,00 | 2,800,00 | 2,800,00 | 41,00 | |
| 114,690,00 | (27) + 1,020,00 | 115,710,00 | 115,710,00 | 2,180,35 | |
| 151,190,00 | (28) + 15,005,00 | 166,195,00 | 166,195,00 | 84,901,58 | |
| 4,961,93 | (29) + 94,50 | 5,056,43 | 5,056,43 | 5,186,24 | |
| 310,231,93 | + 19,529,50 | 329,761,43 | 329,761,43 | 93,115,62 | |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio | | | | | | Articolo dei residui | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1903 | | 1904 | | | | | | |
| | | Proposta dalla Deputazione | | Votata dal Consiglio | | | | |
| Artiticoli | Lettere | Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | CATEGORIA VI. — *Istruzione pubblica* | |
| 28 | | 28 | | 28 | | | Istruzione secondaria e tecnica (art. 236 N. 5 legge Comunale e prov.) | |
| | *a* | | *a* | | *a* | 33 | Scuola tecnica governativa in Campobasso (spesa fissa) . . . . . . . . . . . . . . . . » | |
| | *b* | | *b* | | *b* | » | Idem idem idem Agnone. . . , . . . . » | |
| 29 | | 29 | | 29 | | » | Scuola normale femminile governativa (spesa fissa) » | |
| 30 | | 30 | | 30 | | 34 | Conservazione dei monumenti (spesa a calcolo) . » | |
| | | | | | | | Totale della Categoria VI. L. | |
| | | | | | | | CATEGORIA VII. — *Agricoltura* | |
| | | | | | | | Servizio forestale (Art. 26 legge 26 giugno 1877 N. 3307.) | |
| 31 | | 31 | | 31 | | » | Spesa di custodia — Terza parte a carico della provincia per n. 4 brigadieri a L. 1,000,00 ognuno e per 24 guardie a L. 720,00 cadauna (spesa fissa) . . . . , . . . . . . . . . . » | |
| | | | | | | | Totale della Categoria VII. L. | |
| | | | | | | | CATEGORIA VIII. — *Beneficenza pubblica* | |
| 32 | | 32 | | 32 | | 35 | Spesa di mantenimento dei mentecatti poveri (art. 257 numero 10 della legge comunale e provinciale (spesa a calcolo) . . . . . . . . . . . . L. | XVIII |
| 33 | | 33 | | 33 | | 36 | Concorso della provincia in ragione di una metà al mantenimento degli esposti (art. 299 della legge comunale e provinciale (spesa a calcolo) . . » | |
| | | | | | | | Totale della Categoria VIII. L. | |

| ARTICOLI | | | SOMME votate dal Consiglio | RESIDUI dell'esercizio 1903 e retro | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|
| Competenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l'esercizio 1904 — Variazioni in confronto della competenza 1903 + o — | PROPOSTE dalla Deputazione per l'esercizio 1904 — Competenza risultante + Colon. 10 o 11 — | Articoli | | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 5,500,00 | » | 5,500.00 | 5,500,00 | 2,750,00 | |
| 5,500,00 | » | 5,500,00 | 5,500,00 | » | |
| 9,000,00 | » | 9,000,00 | 9,000,00 | » | |
| 100,00 | » | 100,00 | 100,00 | 827,43 | |
| 20,100,00 | » | 20,100,00 | 20,100,00 | 3,577,43 | |
| 7,093,33 | » | 7,093,33 | 7,093,33 | » | |
| 7,093,33 | » | 7,093,33 | 7,093,33 | » | |
| 98,000,00 | (30) + 22,000,00 | 120,000,00 | 120,000,00 | 2,523,03 | |
| 46,000,00 | » | 46,000,00 | 46,000,00 | 11,000,00 | |
| 144,000,00 | + 22,000,00 | 166,000,00 | 166,000,00 | 13,523,03 | |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio | | | | | | Articolo dei residui | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1903 | | 1904 | | | | | | |
| | | Proposta dalla Deputazione | | Votata dal Consiglio | | | | |
| Artiticoli | Lettere | Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | **Riassunto del Capo I.** | |
| | | | | | | | **Spese obbligatorie ordinarie fisse e variabili** | |
| | | | | | | | Categoria I. — Oneri patrimoniali. . . . . L. | |
| | | | | | | | » II. — Spese generali di Amm. . . » | |
| | | | | | | | » III. — Igiene. . . . . . . . . . » | |
| | | | | | | | » IV. — Pubblica Sicurezza . . . . » | |
| | | | | | | | » V. — Opere pubbliche . . . . . » | |
| | | | | | | | » VI. — Istruzione pubblica . . . . » | |
| | | | | | | | » VII. — Agricoltura . . . . . . . » | |
| | | | | | | | » VIII. — Beneficenza pubblica. . . . » | |
| | | | | | | | Totale del Capo I. L. | |
| | | | | | | | CAPO II. — Spese obbligatorie straordinarie | |
| | | | | | | | CATEGORIA I. — *Disavanzo di Amministrazione* | |
| | | | | | | | Nulla. | |
| | | | | | | | CATEGORIA II. — *Oneri patrimoniali* | |
| | | | | | | | Nulla. | |
| | | | | | | | CATEGORIA III. — *Spese generali di Amm.* | |
| 34 | | 34 | | 34 | | | Nuovi mobili ed arredi . . . . . . . . . . L. | |
| | *a* | | *a* | | *a* | 37 | Prefettura (a calcolo) . . . . . . . . . . . » | |
| | *b* | | *b* | | *b* | 38 | Sotto-prefetture (a calcolo) . . . . . . . , . » | |
| | | | | | | | Al riporto L. | |

| ARTICOLI | | | SOMME | RESIDUI | |
|---|---|---|---|---|---|
| Competenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l'esercizio 1904 — Variazioni in confronto della competenza 1903 + o — | Competenza risultante + Colon. 10 o 11 — | votate dal Consiglio — Articoli | dell'esercizio 1903 e retro | OSSERVAZIONI |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 47,121,84 | — 1,155,20 | 45,966.64 | 45,966,64 | 736,35 | |
| 64,094,96 | + 2,630,00 | 66,724,96 | 66,724,96 | 6,213,80 | |
| 2,200,00 | + 300,00 | 2,500,00 | 2,200,00 | 711,90 | |
| 60,982,27 | — 108,81 | 60,873,46 | 60,873,46 | 26,239,47 | |
| 310,231,93 | + 19,529,50 | 329,761,43 | 329,761,43 | 93,115,62 | |
| 20,100,00 | » | 20,100,00 | 20,100,00 | 3,577,43 | |
| 7,093,33 | » | 7,093,33 | 7,093,33 | » | |
| 144,000,00 | + 22,000,00 | 166,000,00 | 166,000,00 | 13,523,03 | |
| 655,824,33 | + 43,195,49 | 699,019,82 | 698,719,82 | 144,117,60 | |
| » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | |
| 500,00 | (31) + 4,500,00 | 5,000,00 | 5,000,00 | 191,50 | |
| 700,00 | » | 700,00 | 700,00 | 552,20 | |
| 1,200,00 | + 4,500,00 | 5,700,00 | 5,700,00 | 743,70 | |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio | | | | | | | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli alligati a corredo di ciascun articolo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1903 | | 1904 | | | | | | |
| | | Proposta dalla Deputazione | | Votata dal Consiglio | | | | |
| Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | Articolo dei residui | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | Riporto L. | |
| | c | | c | | c | » | Ufficii provinciali (a calcolo) . . . . . . . . L. | |
| 35 | | 35 | | 35 | | » | Fondo per le spese impreviste (a calcolo). . . » | |
| 36 | | 36 | | 36 | | » | Fondo di riserva (art. 186 legge comunale e provinciale) . . . . . . . . . . . . . . . » | |
| | | | | | | 39 | Fondo fittizio di residui passivi . . . . . . . » | |
| | | | | | | | Totale della Categoria III. L. | |
| | | | | | | | CATEGORIA IV. — *Igiene* | |
| | | | | | | | Nulla. | |
| | | | | | | | CATEGORIA V. — *Sicurezza pubblica* | |
| | | | | | | | Nulla. | |
| | | | | | | | CATEGORIA VI. — *Opere pubbliche* | |
| 37 | | 37 | | 37 | | 40 | Riparazioni e remissioni di danni alle strade ed ai ponti provinciali (a calcolo) . . . . . . . L. | |
| 38 | | | | | | » | Quota del 1903 del debito verso lo Stato per la costruzione delle Strade di serie delle leggi 1875 e 1881 e per la costruzione delle ferrovie (spesa fissa) . . . . . . . . . . . . . . . » | |
| 39 | | 38 | | 38 | | 41 | Quota del 1904 per concorso alla costruzione e sistemazione delle strade di serie delle leggi 1875 e 1881 (spesa a calcolo). . . . . . . . . » | |
| | | | | | | | Al riporto L. | |

| ARTICOLI | | | SOMME votate dal Consiglio | RESIDUI dell'esercizio 1903 e retro | *OSSERVAZIONI* |
|---|---|---|---|---|---|
| Competenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l'esercizio 1904 — Variazioni in confronto della competenza 1903 + o — | PROPOSTE dalla Deputazione per l'esercizio 1904 — Competenza risultante + Colon. 10 o 11 — | Articoli | | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 1,200,00 | + 4,500,00 | 5,700,00 | 5,700,00 | 743,70 | |
| 400,00 | » | 400,00 | 400,00 | » | |
| 3,000,00 | » | 3,000,00 | 3,000,00 | » | |
| 7,000,00 | » | 7,000,00 | 7,000,00 | » | |
| » | » | » | » | 43,341,01 | |
| 11,600,00 | + 4,500,00 | 16,100,00 | 16,100,00 | 44,084,71 | |
| 80,000,00 | (32)) + 220,000,00 | 300,000,00 | 280,000,00 | 176,834,24 | |
| 102,339,68 | (33) — 102,339,68 | » | » | » | |
| 65,390,28 | (34) — 48,291,11 | 17,099,17 | 17,099,17 | 51,322,57 | |
| 247,729,96 | + 69,369,21 | 317,099,17 | 297,099,17 | 228,156,81 | |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio | | | | | | Articolo dei residui | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1903 | | 1904 | | | | | | |
| | | Proposta dalla Deputazione | | Votata dal Consiglio | | | | |
| Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | Riporto L. | |
| 40 | | 39 | | 39 | | 42 | Sistemazione delle strade comunali comprese nell'andamento generale delle strade di serie della legge 1881 (a calcolo). . . . . . . . . . . . L. | |
| 41 | | 40 | | 40 | | 43 | Sesta quota del fondo occorrente per la costruzione di un ponte sul Trigno (spesa fissa) . . . » | |
| » | | » | | » | | 44 | Concorso per la costruzione della Capriati . . » | |
| » | | » | | » | | 45 | Idem per idem della Carpina . , » | |
| 42 | | 41 | | 41 | | 46 | Piantagioni di acacie sulle scarpate franose delle strade provinciali (spesa fisssa) . . . . , » | |
| » | | » | | » | | 47 | Stampa del prospetto stradale. . . . . . . . » | |
| 43 | | 42 | | 42 | | 48 | Riparazioni straordinarie agli edifici provinciali » | |
| 44 | | » | | » | | » | A saldo averi dell' impresa Reale per la costruzione del ponte Ottavio de Salvio . . . . . . . » | |
| | | | | 43 | | » | Fondo per la costruzione di una passarella sul torrente Callora. . . . . . . . . . . . . . » | |
| | | | | » | | 49 | Pendenze per la costruzione del carcere centrale » | |
| | | | | | | | Totale della Categoria VI. L. | |
| | | | | | | | CATEGORIA VII. — *Istruzione pubblica* | |
| 45 | | 43 | | 44 | | » | Concorso alle spese d' impianto del Tiro a Segno L. | |
| 46 | | | | | | » | A saldo del vecchio debito verso lo Stato per concorso alla spesa della Scuola normale maschile » | |
| | | | | | | | Totale della Categoria VII. L. | |

| ARTICOLI | | | SOMME votate dal Consiglio | RESIDUI dell'esercizio 1903 e retro | *OSSERVAZIONI* |
|---|---|---|---|---|---|
| Competenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l' esercizio 1904 — Variazioni in confronto della competenza 1903 + o — | PROPOSTE dalla Deputazione per l' esercizio 1904 — Competenza risultante + Colon. 10 o 11 — | Articoli | | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 247,729,96 | + 69.369,21 | 317,099,17 | 297,099,17 | 228,156,81 | |
| 59,892,00 | (6) — 36,892,00 | 23,000,00 | 23,000,00 | 175,940,85 | |
| 3,000,00 | » | 3,000,00 | 3,000,00 | 15,000,00 | |
| » | » | » | » | 8,154,03 | |
| » | » | » | » | 5,318,44 | |
| 5,000,00 | (35) » | 5,000,00 | 5,000,00 | 9,785,00 | |
| » | » | » | » | 500,00 | |
| 8,000,00 | + 12,000,00 | 20,000,00 | 20,000,00 | 125,13 | |
| 11,992,01 | (36) —11,992,01 | » | » | » | |
| » | » | » | 20,000,00 | » | |
| » | » | » | » | 22,948,86 | |
| 335,613,97 | + 32,485,20 | 368,099,17 | 368,099,17 | 465,929,12 | |
| 1,000,00 | (37) + 23,000,00 | 24,000,00 | 24,000,00 | » | |
| 4,014,20 | (38) — 4,014,20 | » | » | » | |
| 5,014,20 | + 18,985,80 | 24,000,00 | 24,000,00 | » | |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio 1903 Artiticoli | 1903 Lettere | 1904 Proposta dalla Deputazione Articoli | 1904 Proposta dalla Deputazione Lettere | 1904 Votata dal Consiglio Articoli | 1904 Votata dal Consiglio Lettere | Articolo dei residui | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | CATEGORIA VIII. — *Agricoltura* | |
| 47 | | 44 | | 45 | | 50 | Concorso per la manutenzione dei locali pel deposito dei cavalli stalloni in S. Maria Capua Vetere — art. 6 legge 26 giugno 1887, N. 4644 (a calcolo) L. | |
| | | | | | | | Totale della Categoria VIII. L. | |
| | | | | | | | CATEGORIA IX. — *Beneficenza pubblica* | |
| 48 | | 45 | | 46 | | | Concorso per le spese di amministrazione del Consorzio del Manicomio interprovinciale Vittorio Emanuele II. in Nocera inferiore. . . . . » | |
| | | | | | | | Totale della Categoria IX. L. | |
| | | | | | | | **Riassunto del Capo II.** | |
| | | | | | | | **Spese obbligatorie straordinarie** | |
| | | | | | | | Cat. I. — Disavanzo di Ammministrazione . L. | |
| | | | | | | | » II. — Oneri patrimoniali . . . . . . . » | |
| | | | | | | | » III. — Spese generali di Amministrazione » | |
| | | | | | | | » IV. — Igiene . . . . . . . . . . . . » | |
| | | | | | | | » V. — Pubblica sicurezza . . . . . . . » | |
| | | | | | | | » VI. — Opere pubbliche . . . . . . . . » | |
| | | | | | | | » VII. — Istruzione pubblica . . . . . . . » | |
| | | | | | | | » VIII. — Agricoltura. . . . . . . . . . » | |
| | | | | | | | » IX. — Beneficenza pubblica. . . . . . . » | |
| | | | | | | | Totale del Capo II. L. | |

| ARTICOLI | | | SOMME votate dal Consiglio | RESIDUI dell'esercizio 1903 e retro | *OSSERVAZIONI* |
|---|---|---|---|---|---|
| Competenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l' esercizio 1904 — Variazioni in confronto della competenza 1903 + o — | Competenza risultante Colon. 10 + o — 11 | Articoli | | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 300,00 | » | 300,00 | 300,00 | 169,13 | |
| 300,00 | » | 300,00 | 300,00 | 169,13 | |
| 600,00 | » | 600,00 | 600,00 | » | |
| 600,00 | » | 600,00 | 600,00 | » | |
| » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | |
| 11,600,00 | + 4,500,00 | 16,100,00 | 16,100,00 | 44,084,71 | |
| » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | |
| 335,613,97 | + 32,485,20 | 368,099,17 | 368,099,17 | 465,929,12 | |
| 5,014,20 | + 18,985,80 | 24,000,00 | 24,000,00 | » | |
| 300,00 | » | 300,00 | 300,00 | 169,13 | |
| 600,00 | » | 600,00 | 600,00 | » | |
| 353,128,17 | + 55,971,00 | 409,099,17 | 409,099,17 | 510,182,96 | |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio | | | | | | Articolo dei residui | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1903 | | 1904 | | | | | | |
| | | Proposta dalla Deputazione | | Votata dal Consiglio | | | | |
| Artiticoli | Lettere | Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | **CAPO III. — Spese facoltative** | |
| | | | | | | | CATEGORIA I. — *Spese generali* | |
| 49 | | 46 | | 47 | | » | Sussidio vitalizio a Carmela Palazzo, vedova di Leopoldo Piacci . . . . . . . . . . . . . L. | |
| 50 | | 47 | | 48 | | 51 | Medaglia di presenza ai membri della Deputazione provinciale . . . . . . . . . . . . . . » | |
| | | | | | | | Tolale della Categoria I. L. | |
| | | | | | | | CATEGORIA II. — *Igiene* | |
| | | | | | | | Nulla. | |
| | | | | | | | CATEGORIA III. — *Sicurezza pubblica* | |
| | | | | | | | Nulla. | |
| | | | | | | | CATEGORIA IV. — *Opere pubbliche* | |
| 51 | | 48 | | 49 | | 52 | Sussidio ai Comuni per la costruzione delle strade obbligatorie (a calcolo) . . . . . . . . . L. | |
| | | 49 | | 50 | | » | Sussidio speciale al ponte sulla strada da Carovilli a Castiglione, quote 1903, 1904 . . . . . » | |
| | | 50 | | 51 | | » | Sussidio speciale per un ponte sotto Monacilione, quote 1902, 1903, 1904 . . . . . . . . » | |
| | | 51 | | 52 | | » | Sussidio speciale alla strada di S. Polo a Matese » | |
| | | 52 | | 53 | | » | Idem idem alla strada di Ripalta sul Trigno . . » | |
| | | | | | | | Totale della Categoria IV. L. | |

| ARTICOLI | | | SOMME votate dal Consiglio | RESIDUI dell'esercizio 1903 e retro | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|
| Competenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l' esercizio 1904 — Variazioni in confronto della competenza 1903 + o — | Competenza risultante + Colon. 10 o 11 — | Articoli | | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 240,00 | » | 240,00 | 240,00 | » | |
| 7,000,00 | » | 7,000,00 | 7,000,00 | 410,90 | |
| 7,240,00 | » | 7,240,00 | 7,240,00 | 410,90 | |
| 1,960,75 | (39) + 18,039,25 | 20,000,00 | 20,000,00 | 33,087,39 | |
| » | (40) + 2,000,00 | 2,000,00 | 2,000,00 | » | |
| » | (41) + 3,000,00 | 3,000,00 | 3,000,00 | » | |
| » | (42) + 2,000,00 | 2,000,00 | 2,000,00 | » | |
| » | (43) + 16,000,00 | 16,000,00 | 16,000,00 | » | |
| 1,960,75 | + 41,039,25 | 43,000,00 | 43,000,00 | 33,087,39 | |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1903 | | 1904 | | | | | | |
| | | Proposta dalla Deputazione | | Votata dal Consiglio | | | | |
| Artiticoli | Lettere | Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | Articolo dei residui | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | CATEGORIA V. — *Istruzione pubblica* | |
| 52 | | 53 | | 54 | | » | Concorso alla spesa per l' ampliamento e la sistemazione dei locali dell' Università di Napoli (spesa fissa) . . . . . . . . . . . . . . . . L. | |
| 53 | | 54 | | 55 | | » | Sussidio al Liceo « Mario Pagano » di Campobasso (spesa fissa) . . . . . . . . . . . . . . » | |
| 54 | | 55 | | 56 | | 53 | Idem idem al Ginnasio di Isernia (spesa fissa) . » | |
| 55 | | 56 | | 57 | | » | Idem idem al Ginnasio di Larino (spesa fissa) . » | |
| 56 | | 57 | | 58 | | 54 | Sussidio per le spese di esercizio del Tiro a segno Nazionale (spesa fissa) . . . . . . . , » | |
| 57 | | 58 | | 59 | | | Sussidio alla Scuola di disegno applicato alle arti in Campobasso . . . . . . . . . . . . » | |
| | | | | | | 55 | Sussidio alla biblioteca molisana . . . . . . . » | |
| | | | | | | | Totale della Categoria V. L. | |
| | | | | | | | CATEGORIA VI. — *Agricoltura* | |
| 58 | | 59 | | 60 | | 56 | Spesa per una Cattedra ambulante di agricoltura nella provincia (spesa fissa) . . . . . . . L. | |
| 59 | | 60 | | 61 | | » | Sussidio all' orto sperimentale di Campobasso . » | |
| 60 | | 61 | | 62 | | » | Quota della provincia nelle spese consorziali pei rimboschimenti . . . . . . . . . . . . » | |
| | | | | | | | Totale della Categoria VI. L. | |
| | | | | | | | CATEGORIA VII. — *Beneficenza pubblica* | |
| | | | | | | | Nulla. | |

| ARTICOLI | | | SOMME votate dal Consiglio | RESIDUI dell'esercizio 1903 e retro | *OSSERVAZIONI* |
|---|---|---|---|---|---|
| Competenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l' esercizio 1904 — Variazioni in confronto della competenza 1903 + o — | Competenza risultante + Colon. 10 o 11 — | Articoli | | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 3,000,00 | » | 3,000,00 | 3,000,00 | » | |
| 12,000,00 | » | 12,000,00 | 12,000,00 | » | |
| 5,500,00 | » | 5,500,00 | 5,500,00 | 2,750,00 | |
| 5,500,00 | » | 5,500,00 | 5,500,00 | » | |
| 300,00 | (44) + 500,00 | 800,00 | 800,00 | 437,55 | |
| 500,00 | » | 500,00 | 500,00 | » | |
| » | » | » | » | 166,24 | |
| 26,800,00 | + 500,00 | 27,300,00 | 27,300,00 | 3,353,79 | |
| 6,000,00 | » | 6.000,00 | 6,000,00 | 886,88 | |
| 100,00 | » | 100,00 | 100,00 | » | |
| 5,000,00 | » | 5,000,00 | 5,000,00 | » | |
| 11,100,00 | » | 11,100,00 | 11,100,00 | 886,88 | |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio | | | | | | Articolo dei residui | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1903 | | 1904 | | | | | | |
| | | Proposta dalla Deputazione | | Votata dal Consiglio | | | | |
| Artiticoli | Lettere | Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | **Riassunto del Capo III.** | |
| | | | | | | | Cat. I. — Spese generali . . . . . . . . L. | |
| | | | | | | | » II. — Igiene . . . . . . . . . . . . » | |
| | | | | | | | » III. — Sicurezza pubblica . . . . . . . » | |
| | | | | | | | » IV. — Opere pubbliche. . . . . . . . . » | |
| | | | | | | | » V. — Istruzione pubblica . . . . . . . » | |
| | | | | | | | » VI. — Agricoltura. . . . . . . . . . » | |
| | | | | | | | » VII. — Beneficenza pubblica . . . . . . » | |
| | | | | | | | Totale del Capo III L. | |
| | | | | | | | **Riassunto del Titolo I.** | |
| | | | | | | | **Spese effettive** | |
| | | | | | | | Capo I. — Spese obbligatorie ordinarie fisse e variabili . . . . . . . . . . L. | |
| | | | | | | | » II. — Spese obbligatorie straordinarie . » | |
| | | | | | | | » III. — Spese facoltative. . . . . . . . » | |
| | | | | | | | Totale del Titolo I. L. | |

| ARTICOLI | | | SOMME votate dal Consiglio | RESIDUI dell'esercizio 1903 e retro | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|
| Competenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l'esercizio 1904 — Variazioni in confronto della competenza 1903 + o — | PROPOSTE dalla Deputazione per l'esercizio 1904 — Competenza risultante Colon. 10 + o — 11 | Articoli | | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 7,240,00 | » | 7,240,00 | 7,240,00 | 410,90 | |
| » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | |
| 1,960,75 | + 41,039,25 | 43,000,00 | 43,000,00 | 33,087,39 | |
| 26,800,00 | + 500,00 | 27,300,00 | 27,300,00 | 3,353,79 | |
| 11,100,00 | » | 11,100,00 | 11,100,00 | 886,88 | |
| » | » | » | » | » | |
| 47,100,75 | + 41,539,25 | 88,640,00 | 88,640,00 | 37,738,96 | |
| 655,824,33 | + 43,195,49 | 699,019,82 | 698,719,82 | 144,117,60 | |
| 353,128,17 | + 55,971,00 | 409,099,17 | 409,099,17 | 510,182,96 | |
| 47,100,75 | + 41,539,25 | 88,640,00 | 88,640,00 | 37,738,96 | |
| 1,056,053,25 | + 140,705,74 | 1,196,758,99 | 1,196,458,99 | 692,039,52 | |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio 1903 Articoli | 1903 Lettere | 1904 Proposta dalla Deputazione Articoli | 1904 Proposta dalla Deputazione Lettere | 1904 Votata dal Consiglio Articoli | 1904 Votata dal Consiglio Lettere | Articolo dei residui | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | **TITOLO II.** *Movimento di capitali* | |
| | | | | | | | **CAPO I. — Acquisto di beni e diritti patrimoniali** | |
| | | | | | | | Nulla. | |
| | | | | | | | **CAPO II. — Creazione di crediti** | |
| | | | | | | | Nulla. | |
| | | | | | | | **CAPO III. — Estinzione di debiti** | |
| 61 | a | 62 | a | 63 | a | » | Restituzione rateale del mutuo di L. 800 mila contratto con la Cassa Depositi e Prestiti (22[50 quota di ammortamento . . . . . . . . . L. | VI. |
| | b | | b | | b | » | Idem idem del mutuo di lire 174,000 3[35 quota di ammortamento . . . . . . . . . . . . » | VI. |
| | c | | c | | c | » | Restituzione rateale del mutuo di lire 100 mila contratto con la Cassa di Risparmio di Torino . » | VI. |
| | | 63 | | 64 | | » | Seconda rata di estinzione del debito verso lo Stato per costruzioni stradali e ferroviarie, liquidate a tutto il 30 giugno 1901 . . . . . . . . . » | |
| | | 64 | | 65 | | » | Prima rata di estinzione del debito verso lo Stato per costruzioni stradali impegnate prima del 30 giugno 1901 e liquidate in seguito . . . . » | |
| | | | | | | | Totale del Capo III. L. | |

| ARTICOLI | | | SOMME votate dal Consiglio | RESIDUI dell'esercizio 1903 e retro | *OSSERVAZIONI* |
|---|---|---|---|---|---|
| Competenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l'esercizio 1904 — Variazioni in confronto della competenza 1903 + o − | PROPOSTE dalla Deputazione per l'esercizio 1904 — Competenza risultante Colon. 10 + o − 11 | Articoli | | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 6,995,54 | (11) + 349,78 | 7,345,32 | 7,345,32 | » | |
| 2,022,80 | (11) + 101,14 | 2,123,94 | 2,123,94 | » | |
| 11,770,12 | (11) + 716,78 | 12,486,90 | 12,486,90 | » | |
| » | (33) + 102,339,68 | 102,339,68 | 102,339,68 | » | |
| » | (45) + 10,276,87 | 10,276,87 | 10,276,87 | » | |
| 20,788,46 | + 113,784,25 | 134,572,71 | 134,572,71 | » | |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio | | | | | | Articolo dei residui | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1903 | | 1904 | | | | | | |
| | | Proposta dalla Deputazione | | Votata dal Consiglio | | | | |
| Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | **Riassunto del Titolo II.** | |
| | | | | | | | Capo I. — Acquisto di beni e diritti patrimoniali L. | |
| | | | | | | | Capo II. — Creazione di crediti. . . . . . » | |
| | | | | | | | Capo III. — Estinzione di debiti. . . . . . » | |
| | | | | | | | Totale del Titolo II. L. | |
| | | | | | | | **TITOLO III.** | |
| | | | | | | | *Contabilità speciali* | |
| | | | | | | | CAPO I. — Partite di giro | |
| 62 | *a* | 65 | *a* | 66 | *a* | 57 | Ammontare dei centesimi addizionali da pagarsi al Ricevitore per aggio di riscossione dell' imposta e sovrimposta sui terreni e fabbricati e della tassa di Ricchezza Mobile . . . . . . . . . L. | |
| | *b* | | *b* | | *b* | 58 | Aggio da restituirsi ai contribuenti per eventuali sgravii . . . . . . . . . . . . . . . . . » | |
| 63 | *a* | 66 | *a* | 67 | *a* | » | Tassa di Ricchezza mobile su le paghe, pensioni ed assegni agl' impiegati provinciali. . . . . » | |
| | *b* | | *b* | | *b* | » | Idem idem su le medaglie di presenza dei membri effettivi della Giunta Provinciale Ammininistrativa . . . . . . . . . . . . . . . . . » | |
| 64 | *a* | 67 | *a* | 68 | *a* | » | Idem idem sugl' interessi alla Cassa di Risparmio di Torino . . . . . . . . . . . . . . . . » | |
| | | | | | | | Al riporto L. | |

| ARTICOLI | | | SOMME votate dal Consiglio | RESIDUI dell'esercizio 1903 e retro | *OSSERVAZIONI* |
|---|---|---|---|---|---|
| Competenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l' esercizio 1904 — Variazioni in confronto della competenza 1903 + o — | Competenza risultante + Colon. 10 o 11 — | Articoli | | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| » | » | » | » | » | |
| » | » | » | » | » | |
| 20,788,46 | + 113,784,25 | 134,572,71 | 134,572,71 | » | |
| 20,788,46 | + 113,784,25 | 134,572,71 | 134,572,71 | » | |
| 12,500,00 | (7) — 500,00 | 12,000,00 | 12,000,00 | 179,92 | |
| 250,00 | » | 250,00 | 250,00 | 50,00 | |
| 5,000,00 | » | 5,000,00 | 5,000,00 | » | |
| 325,00 | » | 325,00 | 325,00 | » | |
| 265,00 | (8) — 115,00 | 150,00 | 150,00 | » | |
| 18,340,00 | — 615,00 | 17,725,00 | 17,725,00 | 229,92 | |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio | | | | | | Articolo dei residui | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1903 | | 1904 | | | | | | |
| | | Proposta dalla Deputazione | | Votata dal Consiglio | | | | |
| Artiticoli | Lettere | Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | Riporto L. | |
| | b | | b | | b | » | Tassa di Ricchezza mobile sul sussidio ed interessi al Liceo Mario Pagano . . . . . . . . . L. | |
| | | 68 | | 69 | | » | Idem idem idem sui sussidii ai Ginnasi di Isernia e di Larino . . . . . . . . . . . . . . » | |
| 65 | | 69 | | 70 | | 59 | Antecipazione di spese per conto dello Stato, dei Comuni e dei privati . . . . . . . . . . . » | |
| | | | | | | | Totale del Capo I. L. | |
| | | | | | | | CAPO II.—Spese degli Stabilimenti speciali amministrati dalla Provincia | |
| | | | | » | | 60 | Bilancio della strada Capriati (promemoria) . . L. | |
| | | | | » | | » | Bilancio della strada di Cerrosecco (promemoria) » | |
| | | | | | | | Bilancio degli esposti : | |
| 66 | | 70 | | 71 | | 61 | Ammontare della spesa di mantenimento . . . » | |
| 67 | | 71 | | 72 | | 62 | Bilancio Cassa pensioni :<br>*a*) impiego fruttifero delle ritenute sugli stipendii degl' impiegati provinciali e reimpiego della rendita già acquistata . . . . . . L. 4,988,00<br>*b*) pensioni di riposo agl' impiegati già al servizio della Provincia, loro vedove ed orfani . . . . . . . . . . . . » 8,349,96<br>*c*) tassa di ricchezza mobile su la renditapubblica. . . . . . . . . . . » 897,00 | VII. |
| | | | | | | | Al riporto L. | |

| ARTICOLI | | | SOMME votate dal Consiglio | RESIDUI dell'esercizio 1903 e retro | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|
| Competenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l' esercizio 1904 — Variazioni in confronto della competenza 1903 + o — | PROPOSTE dalla Deputazione per l' esercizio 1904 — Competenza risultante Colon. 10 + o — 11 | Articoli | | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 18,340,00 | — 615,00 | 17,725,00 | 17,725,00 | 229,92 | |
| 1,200,00 | » | 1,200,00 | 1,200,00 | » | |
| » | (9) + 958,82 | 958,82 | 958,82 | » | |
| 10,000,00 | » | 10,000,00 | 10,000,00 | 68,08 | |
| 29,540,00 | + 343.82 | 29,883,82 | 29,883,82 | 298,00 | |
| » | » | » | » | 50,371,04 | |
| » | » | » | » | » | |
| 92,000,00 | » | 92,000,00 | 92,000,00 | 200,043.42 | |
| 14,019,96 | (10) + 215,00 | 14,234,96 | 14,234,96 | 6,314,99 | |
| 106,019,96 | + 215,00 | 106,234,96 | 106,234,96 | 256,729,45 | |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio | | | | | | | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1903 | | 1904 | | | | Articolo dei residui | | |
| | | Proposta dalla Deputazione | | Votata dal Consiglio | | | | |
| Artiticoli | Lettere | Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | Riporto L. | |
| 68 | | 72 | | 73 | | 63 | Bilancio delle opere Pie:<br>*a*) pensioni agl' impiegati della Segreteria centrale loro vedove ed orfani . . L. 1,582,93<br>*b*) contributo ai tre ospedali. . . . . » 12,750,00<br>*c*) tassa di ricchezza mobile su la rendita pubblica. . . . . . . . . . . » 66,00 | XVII |
| 69 | | 73 | | 74 | | 64 | Bilancio della rendita derivata dalla sottoscrizione nazionale per le vittime del brigantaggio ed ora devoluta alla provincia per assegni ad Istituti di istruzione e di beneficenza:<br>*a*) tassa di ricchezza mobile su la rendita pubblica . . . . . . . . . . . . . L. 683,00<br>*b*) assegno annuo ai tre ospedali circondariali 614×3 . . . . . . . . . . » 1,842,00<br>*c*) assegno annuo agli asili infantili di Isernia, Venafro e Larino . . . . » 648,00<br>*d*) fondo a disposizione per gli altri sussidii . . . . . . . . . . . . » 242,00 | |
| | | | | | | | Totale del Capo II. L. | |

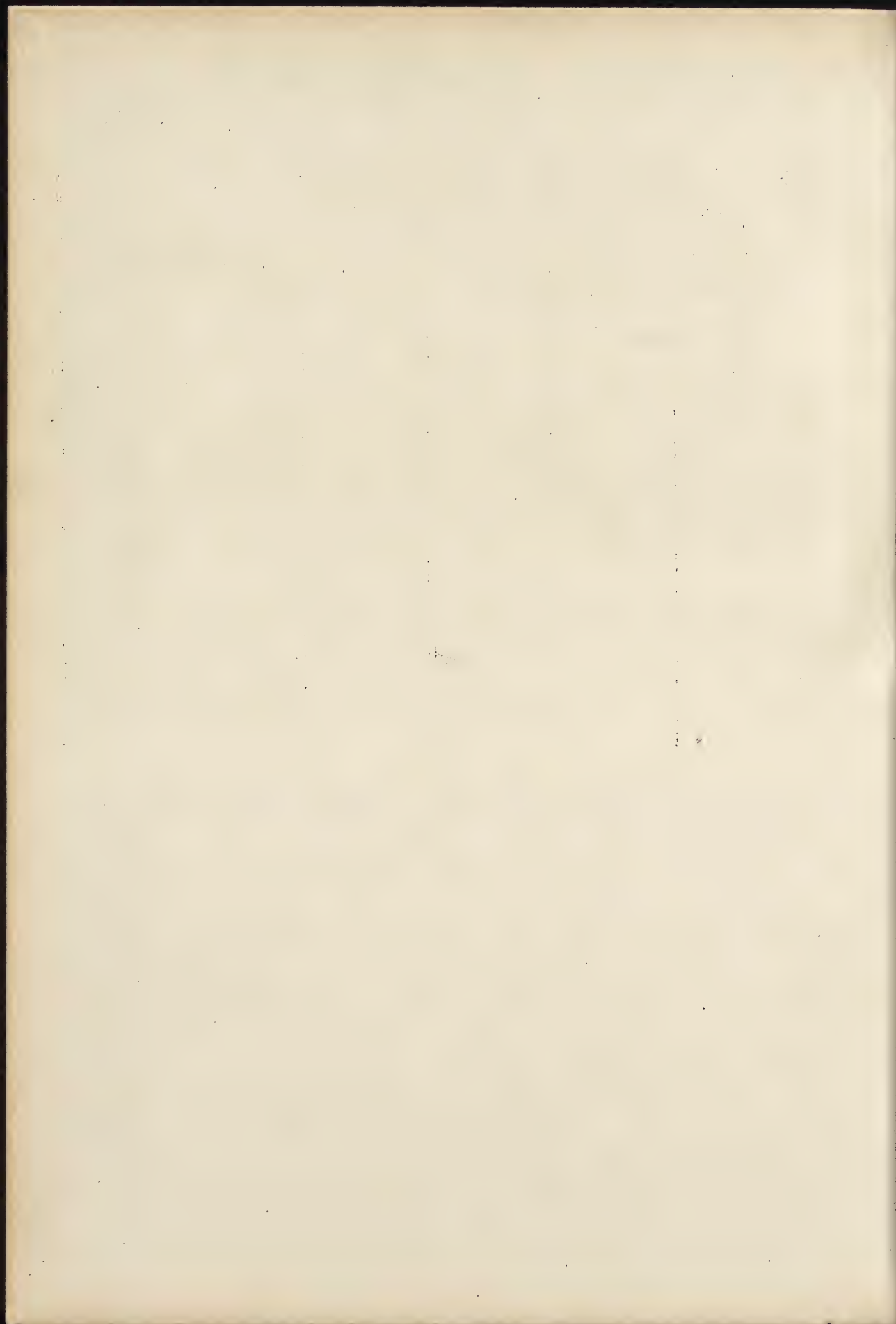
## Riassunto del Titolo III.

### Contabilità speciali

| | |
|---|---|
| Capo I. — Partite di giro . . . . . . . . . | L. |
| Capo II. — Spese degli Stabilimenti speciali. . | » |
| Totale del Titolo III. | L. |

| ARTICOLI | | | SOMME | RESIDUI | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|
| Competenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l'esercizio 1904 | | votate dal Consiglio | dell'esercizio 1903 e retro | |
| | Variazioni in confronto della competenza 1903 + o — | Competenza risultante + Colon. 10 o 11 — | Articoli | | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 106,019,96 | + 215,00 | 106,234,96 | 106,234,96 | 256,729,45 | |
| 14,398,93 | » | 14,398,93 | 14,398,93 | 111,007,84 | |
| 3,415,00 | » | 3,415,00 | 3,415,00 | 3,365,28 | |
| 123,833,89 | + 215,00 | 124,048,89 | 124,048,89 | 371,102,57 | |
| 29,540,00 | + 343,82 | 29,883,82 | 29,883.82 | 298,00 | |
| 123,833,89 | + 215,00 | 124,048,89 | 124,048,89 | 371,102,57 | |
| 153,373,89 | + 558,82 | 153,932,71 | 153,932,71 | 371,400,57 | |

| CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio | | | | | | Articolo dei residui | OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI | N. d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1903 | | 1904 | | | | | | |
| | | Proposta dalla Deputazione | | Votata dal Consiglio | | | | |
| Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | Articoli | Lettere | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | **Riassunto generale della parte II.** | |
| | | | | | | | Titolo I. -- Spese effettive . . . . . . . . L. | |
| | | | | | | | Titolo II. — Movimento di capitali. . . . . . » | |
| | | | | | | | Titolo III. — Contabilità speciali. . . . . . . » | |
| | | | | | | | Totale generale della spesa L. | |

| ARTICOLI | | | SOMME votate dal Consiglio | RESIDUI dell'esercizio 1903 e retro | *OSSERVAZIONI* |
|---|---|---|---|---|---|
| Competenza secondo il bilancio 1903 | PROPOSTE dalla Deputazione per l'esercizio 1904 | | | | |
| | Variazioni in confronto della competenza 1903 + o — | Competenza risultante Colon. 10 + o — 11 | Articoli | | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| 1,056,053,25 | + 140,705,74 | 1,196,758,99 | 1,196,458,99 | 692,039,52 | |
| 20,788,46 | + 113,784,25 | 134,572,71 | 134,572,71 | » | |
| 153,373,89 | + 558,82 | 153,932,71 | 153,932,71 | 371,400,57 | |
| 1,230,215,60 | + 255,048,81 | 1,485,264,41 | 1,484,964,41 | 1,063,440,09 | |

# *Note esplicative*

DELLE

## VARIAZIONI IN PIÙ O IN MENO NEGLI ARTICOLI DEL BILANCIO 1904

**secondo il progetto della Deputazione**

(1) Nel prendere in consegna la strada Campobasso-Ferrazzano, la Provincia riceveva con la strada un appezzamento di terreno espropriato per la costruzione e non occupato; quel tratto di terreno essendo coltivabile si è dato in fitto e se ne ritrae la rendita di L. 10,00, per la quale si è acceso articolo d'introito nel bilancio, mentre nel conto patrimoniale il terreno si è aggiunto alla proprietà della Provincia.

(2) In esecuzione dei deliberati consiliari 30 settembre 1899 e 1° ottobre 1902 si è venduta la casa in via XX settembre e S. Antonio Abate, ed il prezzo avutone si è impiegato in acquisto di rendita pubblica. Per effetto della vendita, l'articolo fitto di fabbricati viene a subire una sensibile diminuzione. Altra diminuzione si ha sullo stesso articolo pel fatto che la casa a strada Piazza dell'Olmo sarà addetta a succursale dell'Archivio provinciale, giusta la succitata deliberazione del 1° ottobre 1902. D'altra parte si ha un aumento per essersi di poco elevata la pigione della bottega data in fitto alla ditta di Zinno & Petrelli e per essersi alla Ditta De Gaglia & Nebbia ceduto un altro degli ammezzati già addetti ad uffizi postali.

L'articolo viene quindi a subire le seguenti modificazioni:

| | | |
|---|---|---|
| Per la casa in via XX Settembre e S. Antonio Abate . . | — | 768,00 |
| Per la casa Piazza a dell'Olmo. . . . . . . . . . . | — | 632,00 |
| Bottega fittata a Di Zinno & Petrelli . . . . . . . . | + | 22,50 |
| Ammezzato fittato a De Gaglia & Nebbia . . . . . . . | + | 36,00 |
| | — | 1341,50 |

(3) La nota precedente basterebbe a spiegare l'aumento di quest' articolo; ma non è inutile aggiungere che dalla vendita, fatta a pubblico incanto, si

ebbe il prezzo di L. 6570,00 da cui si è avuta la rendita di L. 315,00 con godimento dal 1° gennaio 1902.

(4) Per effetto della legge 7 maggio 1902, N. 144 i contratti d'interesse della Provincia si stipulano dal Segretario Capo, ed i relativi diritti per una metà spettano all'amministrazione; per l'introito di siffatta metà si prevede la somma di L. 100,00.

(5) Nel resoconto finanziario dell'esercizio 1902 è detta la ragione del ri levante ammento del fondo di applicazione.

(6) Per la sistemazione delle strade comunali comprese nell'andamento delle strade di serie della legge 1881, l'Ufficio Tecnico ha pel 1904 proposto lo stanziamento di L. 23,000,00, e questa somma si è messa al passivo (art. 39); qui in attivo si stabilisce il concorso dello Stato in ragione di una metà.

(7) Dai riassunti dei ruoli del 1903 si è rilevato che per l'aggio di riscossione al Ricevitore lo stanziamento si può pel 1904 diminuire di L. 500,00, e alla diminuzione si deve addivenire anche in vista della minore sovrimposta provinciale.

(8) La progressiva diminuzione degl'interessi alla Cassa di risparmio di To rino porta ad una diminuzione della relativa tassa di ricchezza mobile.

(9) I sussidii ai Ginnasii d'Isernia e di Larino sono soggetti alla tassa di ricchezza mobile, la quale si paga dalla Provincia, col diritto di rivalsa. Finora il pagamento e la rivalsa hanno figurato sulle partite di giro diverse; ma per meglio corrispondere alle regole di contabilità si accendono in attivo. per la rivalsa ed in passivo pel pagamento speciali articoli.

(10) L'aumento deriva dalla rendita acquistata nel corso di quest'anno.

(11) Per i mutui estinguibili a quote fisse diminuiscono annualmente le rate d'interessi, e nella stessa misura aumentano le rate di ammortamento di capitale.

(12) Venendo meno il pagamento della imposta e soprimposta sulla casa venduta, si diminuisce l'articolo.

(13) Si aumenta della imposta gravitante su le L. 315,00 acquistata col prezzo della casa venduta.

(14) Tenuto conto della spesa erogata in quest' anno a tutto giugno, si prevede pel 1904 un aumento.

(15) Con decorrenza dal 1. gennaio di quest' anno si è aumentato del decimo lo stipendio di diversi impiegati, ed altri aumenti, anche del decimo, dovranno farsi, a prescindere da quelli che potranno derivare dalle determinazioni che il Consiglio sarà per prendere su le domande degl' impiegati.

Pel 1903 alla maggiore spesa si provvede con la somma disponibile pel mancato rimpiazzo di alcuni impiegati; ma perchè il rimpiazzo si è reso ormai indispensabile, è necessario aumentare l' articolo.

(16) La somma di L. 2,150,00 stanziata nel bilancio del corrente esercizio risulterà forse insufficiente, e perciò si propone di aumentarla pel 1904.

(17) Per essere in grado di acquistare tutte le opere e le pubblicazioni periodiche utili all' amministrazione la Deputazione aumenta di L. 50,00 l' articolo.

(18) Si è già visto che le L. 1,200,00 stanziate non bastano pel 1903, e che occorre aumentare l' articolo.

(19) Nello scambio delle quietanze che si fa coi Comuni per effetto delle compensazioni, l' Amministrazione deve corrispondere la spesa di bollo o per le quietanze che riceve o per quelle che rilascia, e per tale spesa è necessario aumentare l' articolo di L. 50,00.

(20) Le L. 500,00, stanziate nel bilancio in corso si sono già dovute aumentare con prelevamenti dal fondo di riserva; per evitare che lo stesso accada nel 1904 l' articolo si raddoppia.

(21) Le tornate della Giunta provinciale amministrativa si rendono sempre più frequenti, quindi la necessità di aumentare la spesa per le medaglie di presenza.

(22) Volendosi su l' articolo far gravitare anche la spesa per la manu-

tenzione delle suonerie elettriche nelle Sotto Prefetture e caserme d' Isernia e di Larino, l' articolo deve essere aumentato.

(23) Tenuto calcolo della spesa occorsa nel 1902, si prevede pel 1904 un aumento di L. 300,00.

(24) Dovendo la spesa pel casermaggio divisionale essere ripartita in proporzione della popolazione delle rispettive Provincie, in base al censimento del 1901 si diminuisce la quota spettante a Campobasso.

(25) A diversi impiegati si è dovuto dare l' aumento del decimo con decorrenza dal 1. gennaio, ad altri dovrà darsi, e perciò l' articolo, che per quest' anno risulta insufficiente, si è dovuto aumentare, e si è aumentato in misura superiore a quella richiesta dal solo aumento del decimo per le modifiche che il Consiglio potrà arrecare all' organico in vista delle domande degl' impiegati.

(26) Per le spese di scrittoio nel 1. semestre 1903 si è erogata oltre la metà del fondo stanziato, è necessario quindi che il fondo pel 1904 si aumenti.

(27) L' aumento di due nel numero dei cantonieri di seconda classe e degli operai provvisorii e l' aumento di L. 60,00 pel maggior compenso ai cantonieri incaricati delle funzioni di Capi-cantonieri produce nell' articolo il complessivo aumento di L. 1,020,00.

(28) Giusta le proposte dell' Uffizio Tecnico l' articolo si aumenta di lire 5,005,00 così pel cresciuto chilometraggio, come per la cresciuta spesa per alcuni gruppi. Si aggiungono poi altre L. 10,000,00, come fondo a disposizione per eventuali aumenti in corso di esercizio.

(29) Si è aumentata di chilometri 0,382 la lunghezza dei tratti interni, e quindi di L. 94,50 il canone di manutenzione.

(30) La spesa pel mantenimento dei folli aumenta di anno in anno. Essendosi dovuto con lo stanziamento fatto nel 1903 sopperire la deficienza verificatasi in quello del 1902, alla fine dell' anno mancherà una non lieve som-

ma, quindi l' aumento di L. 22,000,00 che si propone in parte deve servire per la deficienza del 1903 ed in parte per la maggiore spesa del 1904. Nel 1905 poi dovendo provvedersi soltanto alla maggiore spesa e non alle deficienze degli anni precedenti, lo stanziamento potrà ridursi.

(31) Dovendo provvedersi alla rinnovazione di una parte della mobilia dell' appartamento del signor Prefetto, è necessario che l' articolo si aumenti.

(32) Per i lavori di remissione e consolidamento delle strade provinciali diversi progetti sono in corso di esecuzione, altri vengono sottoposti all' approvazione del Consiglio, ed altri dovranno compilarsene. Occorrerà per tutti una rilevante spesa che potrebbe ripartirsi sui bilanci di tre o quattro esercizii, ma la Deputazione crede conveniente stanziarla se non tutta nella massima parte del bilancio del 1904, per non esser poi negli anni successivi costretta ad aumentare di nuovo la sovrimposta.

(33) Trattandosi di rata di estinzione di debito non è questo il luogo dello stanziamento, ma è invece al titolo 2° « movimento di capitali » quindi la somma che qui si sopprime, si riproduce al luogo proprio.

(34) Per effetto della legge 3 luglio 1902, N. 297, il concorso della Provincia pei lavori delle strade di serie impegnati dopo il 30 giugno 1901 deve essere corrisposto a rate ventesimali con decorrenza dall' anno successivo a quello nel quale lo Stato comunica l' ammontare della spesa da esso erogata, e la comunicazione deve essere fatta non oltre il mese di luglio. Essendosi accertato per L. 341,983,38 il concorso di questa Provincia, nel bilancio del 1904 non deve stanziarsi che il 20° di detta somma, cioè sole L. 17,099,17.

(35) Con le L. 20,000,00 di cui si propone lo stanziamento si potrà per diversi anni provvedere ai lavori straordinarii per gli edifizii provinciali.

(36) Essendosi definita ogni pendenza con l'impresa Reale, non occorrono ulteriori stanziamenti per la costruzione del ponte sul rio Bottone.

(37) Con le L. 24,000,00 che si propongono si potrà far fronte a tutti gl' impegni assunti e da assumersi nel 1904 per il concorso obbligatorio della Provincia nella spesa d' impianto dei campi di Tiro a segno.

(38) Lo Stato null'altro avanza pel concorso della Provincia alla spesa per la scuola normale maschile, e perciò non si riproduce lo stanziamento.

(39) La Provincia in conformità del regolamento per l'assegnazione dei sussidii alle strade comunali obbligatorie, ha in ogni anno assunti degl'impegni ai quali deve corrispondere la disponibilità di fondi in bilancio. Le angustie degli anni decorsi non hanno permesso di stanziare tutti i fondi bisognevoli, ed in quest'anno in cui il bilancio offre un sufficiente margine si provvede pel passato ed anche per l'avvenire, nella previsione delle difficoltà che presenteranno i bilanci venturi.

(40) Con deliberazione 27 ottobre 1900 il Consiglio concesse un sussidio speciale di lire 4,000,00 per la costruzione della strada Carovilli-Castiglione, disponendo che la somma si ripartisse in quattro bilanci a cominciare da quello del 1902. A questa seconda parte della deliberazione non venne data esecuzione, quindi finora nulla si è stanziato, ma avendo il Comune di Carovilli posto mano ai lavori, ed avendo in conseguenza chiesto il pagamento della rata che si sarebbe dovuta stanziare nel bilancio del 1902, si è dovuto per corrispondere alla richiesta prelevare le lire 1,000,00 dal fondo generale dei sussidii alle strade comunali obbligatorie.

Nel bilancio del 1904 si propone lo stanziamento delle rate 1903 e 1904, e pel 1905 non resterà che stanziare l'ultima rata.

(41) Con altra deliberazione della stessa data 27 ottobre 1900 il Consiglio, assegnando un sussidio speciale di lire 5,000,00 ad un ponte da costruirsi sotto Monacilioni, disponeva che la somma fosse ripartita in cinque esercizii a cominciare dal 1902, niente essendosi finora stanziato, nel bilancio del 1904 si provvede per le rate 1902, 1903 e 1904.

(42) Altro sussidio speciale fu dal Consiglio concesso alla strada di S. Polo. Lo stanziamento di L. 2000,00 non fatto nei bilanci 1902 e 1903 vien fatto nel bilancio 1904.

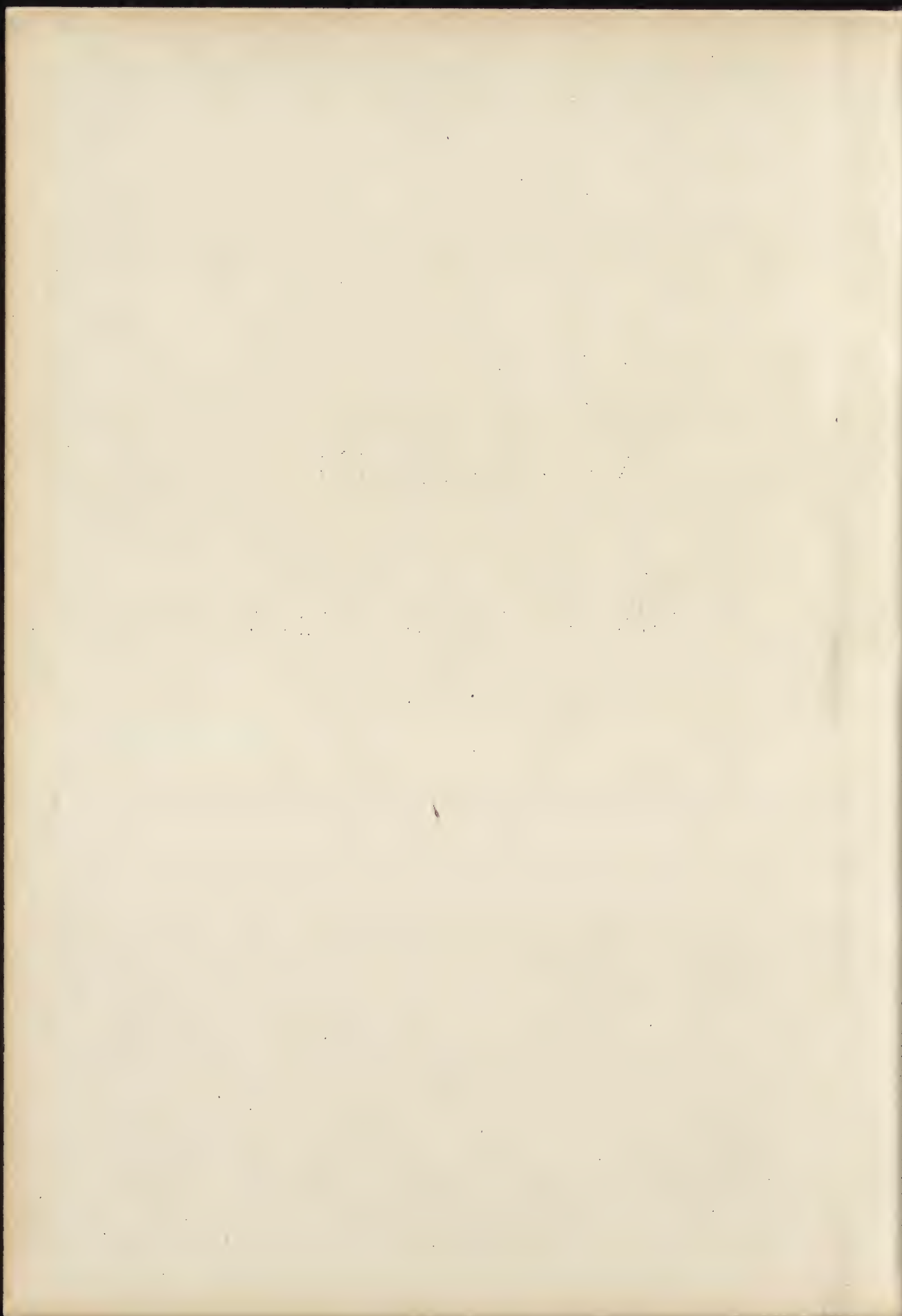
(43) Alla strada di Ripalta sul Trigno venne assegnato un sussidio in ragione di un dodicesimo della intera spesa; risultando dal progetto che questa potrà essere di L. 200,000,00 circa si stabilisce pel sussidio provinciale la somma di L. 16,000,00.

(44) Altri campi di Tiro a Segno sorgeranno nella Provincia, e come si è ammentato il fondo pel concorso obbligatorio alle spese d'impianto, si aumenta quello per sussidio alle spese di esercizio.

(45) Essendosi capitalizzato in debito verso la Stato il concorso nella Provincia alle spese di costruzione delle strade di serie impegnate prima del 30 giugno 1901 ma accertate dopo quell'epoca, si stanzia qui la prima delle venti rate di estinzione.

# ALLIGATI

AL

# BILANCIO VOTATO DAL CONSIGLIO

## *ALLEGATO 1. — Quadro dei terreni di proprietà provinciale*

(Art. 1° dell' attivo)

| N. progressivo degli appezzamenti | COMUNE nel cui territorio sono posti | Superficie quadrata | | | Uso cui è destinato in servizio della Provincia o persone cui trovasi locato | Valore accertato lordo | Rendita presunta per l'anno 1904 | | *Osservazioni* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Ettari | Are | Centiare | | | Effettiva | Figurativa | |
| 1 | 2 | 3 | | | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| 1 | Campobasso | | 2 | 94 | Giardino annesso all'Archivio provinciale fittao al cav. Gaetanto Mascione. . . . . . | 500,00 | 40,00 | » | |
| 2 | id. | | 3 | 56 | Area presso il palazzo di Prefettura, fittato al Comune di Campobasso . . . . . | 300,00 | 10,00 | » | |
| 3 | id. | | | | Terreno adiacente alla strada di Ferrazzano in contrada Vazzieri fittato a Labate Domenico . . . . . | 250,00 | 10,00 | » | |
| | | | | | Totale L. | 1,050,00 | 60,00 | » | |

*Campobasso, 11 agosto 1903.*

*Il Presidente* — M. DE GAGLIA

*Il Segretario* — O. DE VITA

## *ALLIGATO 11. — Quadro dei fabbricati di proprietà provinciale*

(Art. 2 lettera *a* dell' attivo)

| UBICAZIONE | DESTINAZIONE | CONDUTTORI | Valore accertato lordo | PIGIONE | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Effettiva | Figurativa |
| Antico palazzo di Prefettura in Campobasso a strada Salita S. Leonardo. | Parte addetta ad Archivio provinciale. | | 30,000,00 | | 1,556,00 |
| Vicolo largo San Leonardo. | Sottani dati in fitto | Sig.[a] Teresa Altobelli vedova De Diodati | | 130,00 | |
| Casa Salita San Leonardo. | Addetta ad Archivio provinciale | | 3,000,00 | | 164,00 |
| Palazzo di Prefettura in Campobasso, Via Margherita e Via S. Lazzaro. | Primo e secondo piano addetti ad alloggio del Prefetto, uffici di Prefettura ed ufficii provinciali | | 550,000,00 | | 11,930,00 |
| | Botteghe ed ammezzati dati in affitto | De Gaglia Luigi | | 756,00 | |
| | | Circolo dei Cacciatori | | 200,00 | |
| | | Circolo Sannitico | | 2,330,00 | |
| | | Colitti Carlo | | 450,00 | |
| | | Battista Francesco | | 480,00 | |
| | | Eliseo Errico | | 600,00 | |
| | | D'Agostino Luigi | | 600,00 | |
| | | Di Zinno Alfonso | | 500,00 | |
| | | Lupacchioli Marianna | | 370,00 | |
| | | Pecoraro Errico e Ant.[o] | | 360,00 | |
| | | Trentalange Giuseppe | | 200,00 | |
| Casa in Campobasso a Vico 1° Pendino. | Ad uso dell' Archivio provinciale | | 8,600,00 | | 632,00 |
| Edifizio in Campobasso a Via Amedeo. | Addetto ad uso di caserma dei RR. CC. | | 120,000,00 | | 4,400,00 |
| Edifizio in Larino al Vico Duomo. | Idem | | 50,000,00 | | 1,400,00 |
| | | Totale | 761,600,00 | 7,076,00 | 19,682,00 |

*Campobasso, 11 agosto 1903.*

*Il Presidente* — M. DE GAGLIA

*Il Segretario* — O. DE VITA

## *ALLIGATO III. — Capitali e titoli di credito della Provincia*

(Art. 4 lettera *a* e 19 dell' attivo)

| N. progressivo | DESCRIZIONE dei capitali e titoli di rendita | Valore nominale dei titoli di rendita pubblica e di altri valori commerciali | Somma effettivamente impiegata per l'acquisto | Valore totale effettivo dei mutui depositi e canoni | Rendita presunta per l'anno 1903 | | | *Osservazioni* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Lorda | Tassa di ricchezza mobile | Netta | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | *Rendita pubblica a favore della Provincia* | | | | | | | |
| 1 | Certificato N. 053,230 | 500,00 | (a) | | 25,00 | 5,00 | 20,00 | (a) Pervenuta dal prestito nazionale del 1866 |
| | » » 971,538 | 7,700,00 | | | 385,00 | 77,00 | 308,00 | |
| | » » 1,295,836 | 6,300,00 | 6,526,80 | | 315,00 | 63,00 | 252,00 | |
| | Totale L. | 14,500,00 | » | » | 725,00 | 145,00 | 580,00 | |
| 2 | *Rendita pubblica vincolata pel fondo pensione* | | | | | | | |
| | Certificato N. 1,001,513 | 42,500,00 | 36,005,35 | | 2,125,00 | 425,00 | 1,700,00 | |
| | » » 1,024,709 | 2,800,00 | 2,718,85 | | 140,00 | 28,00 | 112,00 | |
| | » » 1,052,253 | 3,200,00 | 2,816,00 | | 160,00 | 32,00 | 128,00 | |
| | » » 1,083,074 | 4,200,00 | 3,925,00 | | 210,00 | 42,00 | 168,00 | |
| | » » 1,112,403 | 4,800,00 | 4,440,00 | | 240,00 | 48,00 | 192,00 | |
| | » » 1,141,443 | 3,700,00 | 3,674,75 | | 185,00 | 37,00 | 148,00 | |
| | » » 1,160,919 | 3,400,00 | 3,377,65 | | 170,00 | 34,00 | 136,00 | |
| | » » 1,183,558 | 3,900,00 | 4,029,10 | | 195,00 | 39,00 | 156,00 | |
| | » » 1,208,148 | 4,900,00 | 4,712,75 | | 245,00 | 49,00 | 196.00 | |
| | » » 1,243,333 | 4,000,00 | 4,064,60 | | 200,00 | 40,00 | 160,00 | |
| | » » 1,270,279 | 4,000,00 | 4,163,60 | | 200,00 | 40,00 | 160,00 | |
| | » » 1,289,935 | 4,300,00 | 4,410,95 | | 215,00 | 43,00 | 172,00 | |
| | Totale L. | 85,700,00 | 98,338,60 | » | 4,285,00 | 857,00 | 3,428,00 | |
| | Più il valore dei titoli di rendita e delle obbligazioni di cui alla colonna 3 . . . L. | | | 100,200,00 | » | » | » | |
| | Totale del capitale e della rendita L. | | | 100,200,00 | 5,010,00 | 1,002,00 | 4,008,00 | |

*Campobasso, 11 agosto 1903.*

*Il Presidente* — M. DE GAGLIA

*Il Segretario* — O. DE VITA

*ALLIGATO IV. — Stato e movimento del patrimonio della Provincia*

| TITOLI PATRIMONIALI | VALORE accertato lordo pel 1903 | Aumenti o diminuzioni stanziate nel bilancio del 1904 | | VALORE presuntivo pel 1904 | *Osservazioni* |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Per nuovi acquisti e migliora-menti | Per aliena-zione o conversione | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| Beni stabili { Terreni L. | 1,050,00 | » | » | 1,050,00 | |
| Beni stabili { Fabbricati » | 767,600,00 | » | — 6,000,00 | 761,600,00 | |
| Rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico L. | 89,600,00 | 10,600,00 | » | 100,200,00 | |
| Totale L. | 858,250,00 | 10,600,00 | — 6,000,00 | 862,850,00 | |

*Campobasso, 11 agosto 1903.*

*Il Presidente* — M. DE GAGLIA

*Il Segretario* — O. DE VITA

## *ALLEGATO V. — Assicurazioni contro gl' incendi degli edifizi e dei mobili di proprietà della Provincia*

(Art. 4 lettera c del passivo)

| Numero d'ordine | EDIFIZIO ASSICURATO | Capitale assicurato | Aliquota del premio per ogni 1000 lire compresa la tassa governat. | Premio annuo di assicurazione | Società assicuratrice | Numero della polizza e scadenza dei contratti |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 1 | Nuovo Palazzo di Prefettura . . . . . . | 675,000,00 | 0,3896 | 262,97 | Riunione Adriatica di sicurtà | 2068—19 maggio 1901 |
| 2 | Antico Palazzo di Prefettura . . . . . . | 38,000,00 | 0,3896 | 14,81 | | |
| 3 | Casa a Salita San Leonardo . . . . . . | 3,500,00 | 0,3885 | 1,36 | | |
| 4 | Casa a Piazza dell' Olmo | 15,000,00 | 2,5973 | 38,96 | | |
| 5 | Caserma dei Reali Carabinieri in Campobasso | 140,000,00 | 0,6000 | 84,00 | idem | 1648—29 marzo 1905 |
| 6 | *Mobilia della Prefettura* | *60,000,00* | *0,9720* | 58,32 | | |
| | Totale L. | 931,500,00 | | 460,42 | | |

*Campobasso, 11 agosto 1903.*

*Il Presidente* — M. DE GAGLIA

*Il Segretario* — O. DE VITA

## *ALLIGATO VI. — Situazione del debito*

(Art. 2° lettera *a b c d* ed art. 60

| Num. d'ordine | FORMA DEL DEBITO PROVINCIALE — Mutuo (chirografario, ipotecario, cambiario) prestiti in cartelle (con e senza premii) Delegazione. Anticipazioni. Prezzo di stabili acquistati. Interessi capitalizzati. | NOME E QUALITÀ del mutuante — Privati, Corpi morali, istituti di credito, Cassa Risparmio, Cassa di depositi prestiti. | DATA del debito contratto |
|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
| 1 | Mutuo chirografario | Liceo Ginnasiale e Convitto Ma-Pagano in Campobasso | |
| 2 | Canone infisso sul nuovo palazzo di Prefettura | Detto | |
| 3 | idem | Opere Pie di Campobasso | |
| 4 | Mutuo chirografario con delegazione sulla sovrimposta provinciale | Cassa di Depositi e Prestiti | R. Decreto 24 sett. 1832 |
| 5 | idem | Cassa di Risparmio di Torino | |
| 6 | idem | Cassa di Depositi e Prestiti | R. Decreto 18 ott. 1901 |
| 7 | Delegazioni a favore dello Stato per estinzione di debito, derivato da non corrisposto concorso alla spesa per lavori ferroviarii e costruzione di strade di serie. | Stato | |
| 8 | Idem. idem idem. | id. id. | |
| | | | Totale |

*Campobasso, 11 agosto 1903.*

*provinciale per l'anno 1904*

lettera *a b c* del passivo)

| IMPORTO nominale del capitale originariamente mutuato | Interesse per 100 | Situazione del debito alla fine dell' anno 1903 | SOMMA ISCRITTA nel bilancio del 1904 | | Situazione del debito capitale alla fine dell'anno 1904 | *Annotazioni* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | per restituzione di capitale | per interessi | | |
| 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 26,815,50 | 6,00 | 26,815,50 | » | 1,609,05 | 26,815,50 | |
| 54,248,60 | 5,00 | 55,248,60 | » | 2,762,43 | 55,248,00 | |
| 6,868,00 | 5,00 | 6,868,00 | » | 343,40 | 6,868,00 | |
| 800,000,00 | 5,00 | 428,985,55 | 7,345,32 | 20,861,64 | 421,640,23 | |
| 100,000,00 | 6,00 | 19,012,72 | 12,486,90 | 1,956,04 | 6,525,82 | |
| 174,000,00 | 5,00 | 170,050,74 | 2,123,94 | 8,285,70 | 167,926,80 | |
| 5,116,983,99 | » | 5,014,644,31 | 102,339,68 | » | 4,912,304,63 | |
| 557,437,91 | » | 557,437,91 | 27,872,19 | « | 529,565,72 | |
| 6,837,354,00 | | 6,279,063,33 | 152,168,03 | 84,818,66 | 6,126,895,30 | |

*Il Presidente* — M. DE GAGLIA

*Il Segretario* — O. DE VITA

## *ALLIGATO VII. — Personale dell' Amministrazione provinciale*

(Art. 17 lettera *a* ed art. 22 dell' attivo) — (Art. 5, 14, 25 lettera *a*, e 72 del passivo)

| Num. d' ordine | COGNOME E NOME dei pensionisti degli impiegati e salariati | GRADO E CLASSE | Stipendio organico | Decimi ed altri assegni | Totale stipendio 1904 | RITENUTE sullo stipendio pel fondo delle pensioni ordinaria | RITENUTE sullo stipendio pel fondo delle pensioni straordinaria | RITENUTE per tassa di ricchezza mobile | Annotazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | I. PENSIONISTI | | | | | | | | |
| 1 | Sig.ª Tinto Rosa | Ved. del Cav. Stefano De Focatis | 7,57 | » | 7,57 | » | » | » | |
| 2 | » Colucci Annamaria | Ved. del guardaboschi Fugnitto | 50,00 | » | 50,00 | » | » | » | |
| 3 | Sig. Bellini Cav. Marco | già Ingegnere di Sezione | 1,875,00 | » | 1,875,00 | 18,75 | » | 149,63 | |
| 4 | » Sarlo Cav. Ottavio | già Ingegnere Capo | 2,898,81 | » | 2,898,81 | 37,97 | » | 223,39 | |
| 5 | Sig.ª Paolecchia Annam. | Ved. dell' Usciere Eliseo | 173,33 | » | 173,33 | » | » | » | |
| 6 | » Laliccia Letizia | Ved. del Veter. Lantini | 310,00 | » | 310,00 | » | » | » | |
| 7 | » Salomone Clorinda | Ved. del Sotto-Segr. Zita | 143,80 | » | 143,80 | » | » | » | |
| 8 | Sig. Trotta Angelo | già Sotto-Segretario | 1,363,50 | » | 1,363,50 | 13,63 | » | 105,37 | |
| 9 | » Vacca Errico Oddone | già assistente Uff. Tec. | 48,81 | » | 48,81 | » | » | » | |
| 10 | Sig.ª Raimondo Concetta | Ved. del Vet. Ringoli | 310,00 | » | 310,00 | » | » | » | |
| 11 | Sig. De Santis Alberto | già Sotto-Segretario | 1,154,00 | » | 1,154,00 | 11,54 | » | 89,16 | |
| | II. SEGRETERIA | | | | | | | | |
| 12 | Sig. De Rensis Cav. Gaet. | Segret. Capo 1ª classe | 4,000,00 | » | 4,000,00 | 102,00 | » | 304,34 | |
| 13 | » Presutti Michele | id. 1ª id. | 3,000,00 | 300,00 | 3,300,00 | 74,00 | » | 251,87 | |
| 14 | » Doria Giuseppe | Sotto-Segret. 1ª id. | 2,000,00 | 200,00 | 2,200,00 | 38,00 | » | 168,80 | |
| 15 | » Nuzzi Onofrio | id. 1ª id. | 2,000,00 | » | 2,000,00 | 32,00 | » | 153,65 | |
| 16 | » Colucci Giovanni | id. 1ª id. | 1,600,00 | » | 2,000,00 | 31,33 | 41,60 | 145,98 | |
| 17 | » Frangipani Franc. | Applicato 1ª classe | 1,600,00 | » | 1,600,00 | 23,34 | 41,60 | 117,25 | |
| 18 | » De Gregorio Alfredo | id. 2ª classe | 1,400,00 | » | 1,400,00 | 19,66 | 16,60 | 105,43 | |
| 19 | » Meale Alberto | Impiegato d'ord. 1ª classe | 1,200,00 | » | 1,200,00 | 15,30 | 41,60 | 86,64 | |
| 20 | » Petrunti Carlo | id. id. 2ª classe | 1,000,00 | » | 1,000,00 | 11,60 | 25,00 | 58,04 | |
| 21 | » Eliseo Giuseppe | Usciere 1ª classe | 900,00 | 90,00 | 990,00 | 11,80 | » | 60,75 | |
| 22 | » Iannantuono Nicola | Portiere 1ª classe | 800,00 | 80,00 | 880,00 | 9,60 | » | 58,95 | La tassa di ricchezza mob. è calcolata anche su l' assegno per vestiario |
| 23 | » Santoro Gennaro | Inserviente | 600,00 | » | 600,00 | 6,00 | » | » | |
| | III. UFFICIO TECNICO | | | | | | | | |
| 24 | Sig. Tosti Cav. Ernesto | Ingegnere Capo 1ª classe | 4,500,00 | » | 4,500,00 | 127,00 | » | 341,48 | |
| 25 | » Valerio Nicolangelo | Ingegnere di Sez. 2ª classe | 3,000,00 | » | 3,000,00 | 62,00 | » | 229,38 | |
| 26 | » Tiberio Sebastiano | id. id. 2ª classe | 3,000,00 | » | 3,000,00 | 69,95 | 80,60 | 219,22 | |
| 27 | » Galasso Pasquale | Aiutante 1ª classe | 2,000,00 | 200,00 | 2,200,00 | 38,00 | » | 168,80 | |
| 28 | » De Lisio Giuseppe | id. 2° classe | 1,800,00 | 180,00 | 1,980,00 | 31,60 | » | 152,12 | |
| 29 | » Cenni Emilio | Applicato tecn. 1ª classe | 1,600.00 | » | 1,600,00 | 24,00 | » | 123,05 | |
| 30 | » Impallomeni Eman. | id. id, id. | 1,600,00 | » | 1,600,00 | 23,80 | 12,50 | 121,30 | |
| 31 | » Sarri Donato | id. id. id. | 1,600,00 | » | 1,600,00 | 23,80 | 12,50 | 121,30 | |
| 32 | » Albino Cav. Luigi | id. id. id. | 1,400,00 | 140,00 | 1,540,00 | 22,80 | » | 118,46 | |
| 33 | » De Toro Pasqnale | id. id. 3ª id. | 1,200,00 | 120,00 | 1,320,00 | 18,40 | » | 101,62 | |
| 34 | » Rago Michele | id. id. 2ª id. | 1,400,00 | » | 1,400,00 | 19,26 | 41,60 | 101,95 | |

| Num. d' ordine | COGNOME E NOME dei pensionisti degli impiegati e salariati | GRADO E CLASSE | Stipendio organico | Decimi ed altri assegni | Totale stipendio 1904 | RITENUTE sullo stipendio pel fondo delle pensioni ordinaria | straordinaria | per tassa di ricchezza mobile | Annotazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 35 | Sig. De Baggis Giuseppe | Disegnatore 2ª classe | 1,400,00 | 140,00 | 1,540,00 | 22,80 | » | 118,46 | |
| 36 | » Zita Carlo | Ufficiale d'ord. 2ª classe | 1,600,00 | » | 1,600,00 | 23,34 | 41,60 | 117,25 | |
| 37 | » Nuzzi Giuseppe | Scrittore cont. 2ª classe | 1,100,00 | » | 1,100,00 | 13,60 | 20,80 | 81,90 | |
| 38 | » Gambato Angelo | Scritturale 2ª classe | 900,00 | » | 900,00 | 9,65 | 20,80 | 50,97 | |
| 39 | » De Simone Giuseppe | Usciere 1ª classe | 700,00 | » | 700,00 | 7,00 | » | » | |
| | IV. ARCHIVIO | | | | | | | | |
| 40 | Sig. Nobile Cav. Eugenio | Archivista 1ª classe | 3,000,00 | 600,00 | 3,600,00 | 86,00 | » | 274,36 | |
| 41 | » Calenda Gennaro | 1° Aiutante provvisorio | 1,600,00 | » | 1,600,00 | 24,00 | » | 123,05 | |
| 42 | » Nobile Luigi | Alunno | 500,00 | » | 500,00 | 5,00 | » | » | |
| 43 | » Marianera Angelo | Usciere 1ª classe | 700,00 | 140,00 | 840,00 | 18,80 | » | 49,26 | |

## RIASSUNTO

| | Stipendio organico | Decimi ed altri assegni | Totale stipendio 1904 | Ordinaria | Straordinaria | Ricchezza mobile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| I. Pensionisti . . . . . . . L. | 8,334,82 | » | 8,334,82 | 81,89 | » | 562,85 |
| II. Segreteria . . . . . . . » | 20,500,00 | 670,00 | 21,170,00 | 374,63 | 166,40 | 1,511,70 |
| III. Ufficio tecnico . . . . . . » | 28,800,00 | 780,00 | 29,580,00 | 536,90 | 230,40 | 2,167,26 |
| IV. Archivio provinciale . . . . . » | 5,800,00 | 740,00 | 6,540,00 | 123,80 | » | 446,67 |
| Riporto ritenute straordinarie L. | | | | 396,80 | | |
| Fondo a disposizione L. | » | » | 7,265,14 | —114,02 | » | 311,52 |
| Totale L. | 63,434,82 | 2,190,00 | 72,589,96 | 1,400,00 | » | 5,000,00 |

*Campobasso, 11 agosto 1903.*

*Il Presidente* — M. DE GAGLIA

*Il Segretario* — O. DE VITA

*ALLEGATO VIII. — Quadro delle pigioni pei locali ad uso di alloggio del Prefetto dei Sotto Prefetti, degli Ufficii Provinciali e Circondariali pel 1904*

(Art. 12 e 16 del passivo)

| Num. d'ordine | PROPRIETARII delle località | USO dei locali | CONTRATTO DI LOCAZIONE | | | | | *Osservazioni* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | DATA della scrittura | DURATA della locazione | | PIGIONE annua | | |
| | | | | principio | fine | effettiva | figurativa | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 1 | Provincia | Alloggio del Prefetto | — | — | — | » | 3,500,00 | |
| 2 | Idem | Ufficii della Prefettura e Provinciali | — | — | — | » | 8,430,00 | |
| 3 | Idem | Arch. Provinciale | — | — | — | » | 2,352,00 | |
| 4 | De Santis Elisabetta vedova d'Onofrio | Idem | 6 maggio 98 | 10 sett. 98 | 9 sett. 1904 | 200,00 | » | |
| 5 | Laurelli Ippolito ed Antonio, e Cimorelli Marianna | Sotto Prefettura d'Isernia | 1 aprile 99 | 1 gen. 1900 | 31 dic. 1908 | 1,750,00 | » | |
| 6 | Municipio di Larino | Id. di Larino | 17 genn. 99 | 1 gen. 1899 | 31 dic. 1904 | 2,850,00 | » | |
| | | | | | Totale L. | 4,800,00 | 14,287,00 | |

*Campobasso, 11 agosto 1903.*

*Il Presidente* — M. DE GAGLIA

*Il Segretario* — O. DE VITA

*ALLIGATO IX.*

# QUADRO

DELLE

## Stazioni dei Reali Carabinieri e delle pigioni da pagarsi ai rispettivi proprietari pel 1904

(Art. 20 del passivo)

| N. d'ordine | FORZA delle stazioni giusta l'ultimo scompartim. | | COMUNI nei quali sono situate le caserme | PROPRIETARII delle caserme |
|---|---|---|---|---|
| | a piedi | a cavallo | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 1 | 5 | » | Bagnoli del Trigno | De Blasio Felice |
| 2 | 6 | » | Baranello | De Chiro Andrea e Michele |
| 3 | 17 | 6 | Campobasso | Provincia |
| 4 | 5 | » | Campolieto | Municipio |
| 5 | 5 | » | Castropignano | Borsella Giovanni |
| 6 | 5 | » | Gambatesa | Iosa Prof. Guglielmo |
| 7 | 5 | » | Jelsi | D' Amico Teodosio (eredi) |
| 8 | 5 | » | Limosano | Municipio |
| 9 | 5 | » | Mirabello Sannitico | De Feo Maria Giuseppa |
| 10 | 5 | » | Montagano | Tagliaferri Antonio |
| 11 | 6 | » | Riccia | Ricciotti Pasquale |
| 12 | 5 | » | S. Elia a Pianisi | Giovanni e Michele Colaianni |
| 13 | 5 | » | S. Giovanni in Galdo | Diversi proprietarii |
| 14 | 5 | » | S. Giuliano del Sannio | Pusino Nicolantonio |
| 15 | 5 | » | Sepino | Congrega di Carità |
| 16 | 5 | » | Trivento | Molinari Achille |
| 17 | 5 | » | Vinchiaturo | Pistilli Giovanni e Pasquale |
| 18 | 6 | 3 | Agnone | Tirone Giuseppe |
| 19 | 5 | » | Boiano | Colagrosso Angelo Gabriele |
| 20 | 7 | » | Cantalupo del Sannio | Jacolucci Elisabetta (eredi)<br>Carlascio Federico |
| 21 | 5 | » | Capracotta | Conti Tommaso |
| 22 | 5 | » | Carovilli | Eredi di Conti Colombino |
| 23 | 5 | » | Carpinone | Jamurri Giacinto |
| 24 | 5 | » | Castel del Giudice | Contestabile Cesidio |
| 25 | 5 | » | Castellone a Volturno | Martino Giuseppe (eredi) |
| 26 | 5 | » | Forli del Sannio | Duca di Traetto |
| 27 | 6 | » | Frosolone | Municipio |
| 28 | 5 | » | Guardiaregia | Albanese Antonio |
| 29 | 17 | 3 | Isernia | Orlando Filippo |
| 30 | 5 | » | Macchiagodena | Diversi proprietarii |
| 31 | 5 | » | Montaquila | Duca di Sangro |
| 32 | 5 | » | Pietrabbondante | Milanese Errico |
| 33 | » | 5 | Venafro | Municipio |
| 34 | 5 | » | Bonefro | Municipio |
| 35 | 5 | » | Casacalenda | Di Blasio Annibale |
| 36 | 5 | » | Castelmauro | Gravina Giuseppe |
| 37 | 5 | » | Civitacampomarano | Pepe Marcello (eredi) |
| 38 | 5 | » | Colletorto | Benevento Angelo |
| 39 | 5 | » | Guglionesi | Crialese Annibale |
| 40 | 11 | 3 | Larino | Provincia<br>Eredi Palma Tommaso |

A riportarsi

| CONTRATTO DI LOCAZIONE DELLE CASERME | | | | | N. d'ordine | OSSERVAZIONI — Se i locali sono di proprietà provinciale si tiri un rigo alle colonne 6, 7, 8, 9. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Data | Durata della locazione | | Pigione annua | | | |
| della scrittura | Principio | Fine | Effettiva | Figurativa | | |
| 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| 5 nov. 1897 | 1 genn. 1898 | 31 dicem. 1905 | 560,00 | » | 1 | |
| 2 genn. 1900 | 1 genn. 1900 | 31 dicem. 1908 | 600,00 | » | 2 | |
| — — — | — — — | — — — | — — — | 4,000,000 | 3 | |
| 27 febbr. 1903 | 1 genn. 1903 | 31 dicem. 1911 | 450,00 | » | 4 | |
| 6 luglio 1900 | 1 nov. 1900 | 31 ottobre 1900 | 950,00 | » | 5 | |
| 10 luglio 1903 | 1 luglio 1903 | 30 giugno 1912 | 200,00 | » | 6 | |
| 10 maggio 1901 | 8 sett. 1901 | 7 sett. 1907 | 600,00 | » | 7 | |
| 16 giugno 1899 | 1 genn. 1900 | 31 dicem. 1905 | 600,00 | » | 8 | |
| 6 aprile 1900 | 25 giugno 1900 | 31 dicem. 1908 | 650,00 | » | 9 | |
| 6 luglio 1900 | 1 genn. 1901 | 31 dicem. 1906 | 700,00 | » | 10 | |
| 11 marzo 1899 | 7 sett. 1899 | 6 sett. 1905 | 800,00 | » | 11 | |
| 22 genn. 1904 | 1 genn. 1904 | 31 dicem. 1909 | 700,00 | » | 12 | |
| 24 giugno 1898 | 1 luglio 1898 | 30 giugno 1907 | 680,00 | a | 13 | |
| 26 aprile 1901 | 1 genn. 1902 | 31 dicem. 1907 | 500,00 | » | 14 | |
| 5 nov. 1898 | 1 genn. 1899 | 31 dicem. 1904 | 1,000,00 | » | 15 | |
| 6 aprile 1900 | 1 genn. 1901 | 31 dicem. 1909 | 680,00 | » | 16 | |
| 21 giugno 1895 | 1 agosto 1895 | 31 luglio 1904 | 872,00 | » | 17 | |
| 24 genn. 1902 | 18 marzo 1902 | 17 marzo 1911 | 1,300,00 | » | 18 | |
| 14 luglio 1899 | 1 luglio 1899 | 30 giugno 1905 | 800,00 | c | 19 | |
| 23 febbr. 1900 | 1 genn. 1901 | 31 dicem. 1909 | 700,00 | » | 20 | |
| 23 febbr. 1900 | 1 genn. 1901 | 31 dicem. 1909 | 170,00 | » | | |
| 24 maggio 1901 | 1 genn. 1902 | 31 dicem. 1905 | 750,00 | » | 21 | |
| 15 giugno 1900 | 1 genn. 1901 | 31 dicem. 1909 | 660,00 | » | 22 | |
| 17 sett. 1898 | 1 genn. 1899 | 31 dicem. 1907 | 570,00 | » | 23 | |
| 17 agosto 1900 | 1 genn. 1901 | 31 dicem. 1909 | 650,00 | » | 24 | |
| 7 marzo 1902 | 1 genn. 1902 | 31 dicem. 1907 | 800,00 | » | 25 | |
| 26 ottobre 1900 | 1 genn. 1901 | 31 dicem. 1909 | 625,00 | » | 26 | |
| 1 maggio 1903 | 1 genn. 1903 | 31 dicem. 1908 | 850,00 | » | 27 | |
| 15 sett. 1899 | 1 genn. 1900 | 31 dicem. 1909 | 540,00 | » | 28 | |
| 9 luglio 1897 | 1 genn. 1898 | 31 dicem. 1906 | 2,500,00 | » | 29 | |
| 16 giugno 1899 | 8 luglio 1899 | 27 luglio 1905 | 1,000,00 | » | 30 | |
| 6 maggio 1899 | 21 genn. 1900 | 21 dicem. 1908 | 700,00 | » | 31 | |
| 9 febb. 1900 | 1 genn. 1901 | 31 dicem. 1909 | 550,00 | » | 32 | |
| 11 genn. 1900 | 1 luglio 1899 | 30 gingno 1908 | 1,100;00 | » | 33 | |
| 10 maggio 1901 | 1 genn. 1902 | 31 dicem. 1907 | 600,00 | » | 34 | |
| 7 luglio 1899 | 26 nov. 1899 | 8 sett. 1905 | 926,00 | » | 35 | |
| » | 1 genn. 1899 | 31 dicem. 1907 | 1,000.00 | » | 36 | |
| 27 luglio 1900 | 1 genn. 1901 | 31 dicem. 1909 | 900,00 | » | 37 | |
| 19 giugno 1897 | 1 genn. 1898 | 31 dicem. 1906 | 600,00 | » | 38 | Pendono le trattative per la rinnovazione. |
| 16 marzo 1895 | 8 sett. 1894 | 7 sett. 1903 | 800,00 | » | 39 | |
| — — — | — — — | — — — | — — — | 1,400,00 | 40 | |
| 21 agosto 1903 | 8 sett. 1903 | 7 sett. 1909 | 400,00 | » | | |
| | | | 30,033,00 | 5,400,00 | | |

| N. d'ordine 1 | FORZA delle stazioni giusta l'ultimo scompartim. a piedi 2 | a cavallo 3 | COMUNI nei quali sono situate le caserme 4 | PROPRIETARII delle caserme 5 |
|---|---|---|---|---|
| | | | | Riporto |
| 41 | 5 | » | Lucito . . . . . . . . . | Campopiano Michele e Menotti |
| 42 | 5 | » | Montefalcone nel Sannio . . . . | Percesepe Ireneo e Salvatore |
| 43 | 5 | 3 | Montenero di Bisaccia . . . . . | Municipio |
| 44 | 5 | » | Palata . . . . . . . . . | Graziani Luigi |
| 45 | 5 | » | Petacciato (frazione di Guglionesi) . . | Conte di Belgioioso |
| 46 | 5 | » | Ripabottoni . . . . . . . . | Barbieri Nicola Alberto |
| 47 | 5 | » | S. Martino in Pensilis . . . . . . | Carpino Domenico |
| 48 | 5 | » | S. Croce di Magliano . . . . . . | Duca Grazioli |
| 49 | 6 | » | Termoli . . . . . . . . . | Pansera Giovanni |
| 50 | 5 | » | Ururi . . . . . . . . . | Municipio |
| | | | Fondo a disposizione . . . . . . | |
| | 271 | 33 | | Totale |

*Campobasso, 11 agosto 1903.*

| CONTRATTO DI LOCAZIONE DELLE CASERME | | | | | N. d'ordine | OSSERVAZIONI — Se i locali sono di proprietà provinciale si tiri un rigo alle colonne 6, 7, 8, 9. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Data della scrittura | Durata della locazione | | Pigione annua | | | |
| | Principio | Fine | Effettiva | Figurativa | | |
| 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| | | | 30,033,00 | 5,400,00 | | |
| 31 agosto 1901 | 8 sett. 1902 | 7 sett. 1907 | 650,00 | » | 41 | |
| 1 marzo 1901 | 1 genn. 1901 | 31 dicem. 1906 | 650,00 | » | 42 | |
| 15 nov. 1901 | 1 genn. 1902 | 31 dicem. 1907 | 700,00 | » | 43 | |
| 18 luglio 1902 | 1 genn. 1903 | 31 dicem. 1908 | 1,600,00 | n | 44 | |
| — — — | — — — | — — — | — — — | » | 45 | Il proprietario ha rinunciato alla pigione |
| 14 sett. 1900 | 8 sett. 1900 | 7 sett. 1909 | 800,00 | » | 46 | |
| 18 sett. 1903 | 8 sett. 1903 | 7 sett. 1912 | 800,00 | » | 47 | |
| 4 agosto 1899 | 8 sett. 1899 | 7 sett. 1905 | 775,00 | » | 48 | |
| 11 genn. 1901 | 1 genn. 1901 | 31 dicem. 1906 | 1,750,00 | » | 49 | |
| 19 genn. 1901 | 1 genn. 1901 | 31 dicem. 1909 | 650,00 | » | 50 | |
| | | | 492,00 | » | | |
| | | | 39,000.00 | 5,400,00 | | |

*Il Presidente* — M. DE GAGLIA

*Il Segretario* — O. DE VITA

## *ALLIGATO X. — Quadro della spesa per fornisura di acqua alle caserme dei Reali Carabinieri pel 1904*

(Art. 22 del passivo)

| Num. d'ordine | INDICAZIONE della persona che fornisce l' acqua | COMUNI nei quali sono situate le caserme | SOMME | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | Stanziate nel bilancio precedente | Votate pel 1904 | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 1 | D' Onofrio Pietro | Bagnoli del Trig. | 60,00 | 60,00 | |
| 2 | Brigadiere dei Carabinieri | Campobasso | 300,60 | 300,00 | |
| 3 | Caperchione Pasquale | Castropignano | 72.00 | 72,00 | |
| 4 | Quinto Bonifazio | Gambatesa | 36,00 | 36,00 | |
| 5 | Municipio | Jelsi | 51,00 | 51,00 | |
| 6 | Brigadiere dei Carabinieri | Mirabello Sann. | 72,00 | 72,00 | |
| 7 | Municipio | Montagano | 60,00 | 60,00 | |
| 8 | Santone Francesco | Riccia | 80,00 | 80,00 | |
| 9 | Municipio | S. Elia a Pianisi | 60,00 | 60,00 | |
| 10 | Pusino Nicolantonio | S. Giul. del Sann. | 50,00 | 50,00 | |
| 11 | Municipio | Sepino | 48,00 | 48,00 | |
| 12 | Brigadiere dei Carabinieri | Agnone | 120,00 | 120,00 | |
| 13 | Municipio | Cantalupo nel S. | 109,00 | 109,00 | |
| 14 | Brigadiere dei Carabinieri | Carovilli | 24,00 | 24,00 | |
| 15 | Municipio | Carpinone | 96,00 | 96,00 | |
| 16 | idem | Forli del Sannio | 50,00 | 50,00 | |
| 17 | idem | Frosolone | 60,00 | 60,00 | |
| 18 | idem | Macchiagodena | 120,00 | 120,00 | |
| 19 | Brigadiere dei Carabinieri | Montaquila | 75,20 | 75,20 | |
| 20 | idem idem | Bonefro | 72,00 | 72,00 | |
| 21 | Municipio | Casacalenda | 108,00 | 108,00 | |
| 22 | Idem | Civitacampomar. | 110,00 | 110,00 | |
| 23 | Brigadiere dei Carabinieri | Guglionesi | 100,00 | 100,00 | |
| 24 | idem idem | Larino | 180,00 | 180,00 | |
| 25 | idem idem | Lucito | 60,00 | 60,00 | |
| 26 | idem idem | Montefalc. nel S. | 36,00 | 36,00 | |
| 27 | Barbieri Nicodemo | Ripabottoni | 42,50 | 42,50 | |
| 28 | Brigadiere dei Carabinieri | Ururi | 120,00 | 120,00 | |
| | Fondo a disposizione | | 163,80 | 127,80 | |
| | | Totale L. | 2,500,00 | 2,500,00 | |

*Campobasso, 11 agosto 1903.*

*Il Presidente* — M. DE GAGLIA

*Il Segretario* — O. DE VITA

*ALLIGATO XI.* — (Art. 26 lettera *a* del passivo)

# SERVIZIO MANUTENZIONI STRADALI

## PERSONALE CANTONIERI

## BILANCIO 1904

**PROSPETTO** *della spesa inscritta sul fondo Salarii ai Capi Cantonieri, Cantonieri incaricati e Cantonieri addetti alla manutenzione delle Strade provinciali*

| N. | Descrizione | | Parziali | Totali |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Capi Cantonieri di 1ª classe N. 11 a L. 780,00 | L. | 8,580,00 | |
| 2 | Id. id. di 2ª classe » 9 a » 720,00 | » | 6,480,00 | |
| | In uno N. 20 | L. | | 15,060,00 |
| 3 | Cantonieri fuori classe N. 14 a L. 600,00 | » | 8,400,00 | |
| 4 | Id. di 1ª classe » 68 a » 540,00 | » | 36,720,00 | |
| 5 | Id. di 2ª classe » 70 a » 480,00 | » | 33,600,00 | |
| 6 | Id. provvisori ed operai » 40 a » 480,00 | » | 19,200,00 | |
| | In uno N. 192 | » | | 97,920,00 |
| | Totale | L. | | 112,980,00 |
| 7 | Maggior compenso a 4 cantonieri incaricati delle funzioni di Capo Cantoniere | L. | 360,00 | |
| 8 | Indennità di pernottazione (art. 19 del Regolamento) | » | 300,00 | |
| 9 | Id. di viaggio e trasloco (articoli 34 e 47 id.) | » | 100,00 | |
| 10 | Id. di malaria (art. 7 id.) | » | 950,00 | |
| 11 | Id. per sussidi (art. 55 id.) | » | 500,00 | |
| 12 | Spesa per rilascio di porto d' armi (art. 53 id.) | » | » | |
| 13 | Id. di provvista oggetti (art. 12 id.) | » | 200,00 | |
| 14 | Id. per pagamenti salarii | » | 320,00 | |
| | Sommano | L. | | 2,730,00 |
| | Totale | L. | | 115,710,00 |

*Campobasso, 11 agosto 1903.*

*Il Presidente* — M. DE GAGLIA

*Il Segretario* — O. DE VITA

*ALLIGATO XII.* — (Art. 27 lettera *a* del passivo)

# PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA SPESA

## per l' ordinaria manutenzione delle strade provinciali nel 1904

| NUMERO speciale della strada | NUMERO del gruppo | DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono | COGNOME E NOME dell' appaltatore | Ribasso d' asta su cento lire | DURATA dello appalto | LUNGHEZZA delle Tratte esterne | LUNGHEZZA delle Traverse interne | LUNGHEZZA TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 41 | I. | *Garibaldi*—tronco da Campobasso a Castropignano. | Minicucci Nicolino | 6,00 | dal 1° 6[02 al 31 5[08 | 19321 | 1169 | 20490 |
| » | | *di Gildone*—dalla Nazionale n. 53 presso Campobasso alla Nazionale n. 52, presso Gildone. | — | — | — | 12162 | — | 12162 |
| 12 *c* | | *Galdina e sua diramazione*— tratto dalla Provinciale di Gildone per Campodipietra e Toro con diramazione per S. Giovanni in Galdo. | — | — | — | 13100 | 64 | 13164 |
| 36 *c* | | *di Mirabello*— dall'abitato di Mirabello a Campobasso. | — | — | — | 7274 | — | 7274 |
| 37 *c* | | *di Ferrazzano* — dall'abitato di Ferrazzano a Campobasso. | — | — | — | 4161 | — | 4161 |
| 39 *c* | | *di Ripalimosano* — dall'abitato di Ripalimosano alla Nazionale, e ramo di accesso alla Ferrovia. | — | — | — | 3587 | — | 3587 |
| 43 *c* | | *di Oratino* — dall'abitato di Oratino alla Provinciale Garibaldi. | — | — | — | 2206 | — | 2206 |
| | | | | | Totali del Gruppo I. | 61811 | 1233 | 63044 |

| SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Operai in aiuto ai Cantonieri | Materiali di rifornimento | Lavori diversi | Lavori e somministrazioni in economia | Totale colonne n. 10 a 13 | Quote ai Comuni per le traverse interne | Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri | Totale generale colonne n. 14 a 16 | Media chilometrica |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 390,00 | 2,600,00 | | | | 350,85 | | | |
| 280,00 | 1,900,00 | | | | | | | |
| 207,00 | 840,00 | | | | 13,50 | | | |
| 70,00 | 400,00 | 1,400,00 | | | | | | |
| 40,00 | 300,00 | | | | | | | |
| » | 250,00 | | | | | | | |
| 25,00 | 150,00 | | | | | | | |
| 1,012,00 | 6,440,00 | 1,400,00 | » | 8,852,00 | 364,35 | 7,101,20 | 16,317,55 | 258,84 |

| NUMERO speciale della strada | NUMERO del gruppo | DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono | COGNOME E NOME dell' appaltatore | Ribasso d' asta su cento lire | DURATA dello appalto | LUNGHEZZA delle Tratte esterne | LUNGHEZZA delle Traverse interne | LUNGHEZZA TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 15 | II. | *Trignina* — tratto dal ponte sul Trigno, in contrada Sprondasino, per Bagnoli, Salcito e Trivento alla Masseria Ferrero. | Minicucci Nicolino | 6,00 | dal 1° 6[02 al 31 5[08 | 38533 | 1361 | 39894 |
| 41 | | *Garibaldi* — tratto dalla Trignina allo innesto della Fossaltina. | — | — | = | 13944 | — | 13944 |
| 74 | | *Bagnolese* — tratto dalla Trignina al Cimitero di Bagnoli. | — | — | — | 2000 | 318 | 2318 |
| » | | *Molisina* — tratto dal cimitero di Bagnoli a Duronia. | — | — | — | 6195 | — | 6195 |
| | | | | | Totali del Gruppo II. | 60672 | 1679 | 62351 |

| SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Operai in aiuto ai Cantonieri | Materiali di rifornimento | Lavori diversi | Lavori e somministrazioni in economia | Totale colonne n. 10 a 13 | Quote ai Comuni per le traverse interne | Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri | Totale generale colonne n. 14 a 16 | Media chilometrica |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 800,00 | 3,000,00 | | | | 401.05 | | | |
| 300,00 | 2,600,00 | | | | | | | |
| | | 1,000,00 | | | | | | |
| 60,00 | 150,00 | | | | 81,00 | | | |
| 110,00 | 650,00 | | | | | | | |
| 1,270,00 | 6,400,00 | 1,000,00 | » | 8,670,00 | 482,05 | 6,557,95 | 15,710,00 | 251,96 |

| NUMERO | | DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono | COGNOME E NOME dell' appaltatore | Ribasso d' asta su cento lire | DURATA dello appalto | LUNGHEZZA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| speciale della strada | del gruppo | | | | | delle Tratte esterne | delle Traverse interne | TOTALE |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 13 | III. | *Frentana* — tratto dalla Nazionale allo innesto della Provinciale Castellina n. 71. | Romano Luigi | 5,50 | dal 1° 6[02 al 31 5[08 | 13839 | 425 | 14314 |
| 71 | | *Castellina* — tratto dalla Frentana a Castellino. | — | — | — | 3245 | — | 3245 |
| 73 | | *1ª diramazione della Bifernina*—tratto da Limosano alla Nazionale. | — | — | — | 21162 | 1046 | 22208 |
| 12 *c* | | *Diramazione della Galdina*—tratto da Matrice alla Nazionale. | — | — | — | 2153 | — | 2153 |
| | | | | | Totali del Gruppo III. | 40449 | 1471 | 41920 |

## SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE

| Operai in aiuto ai Cantonieri<br>10 | Materiali di rifornimento<br>11 | Lavori diversi<br>12 | Lavori e somministrazioni in economia<br>13 | Totale colonne n. 10 a 13<br>14 | Quote ai Comuni per le traverse interne<br>15 | Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri<br>16 | Totale generale colonne n. 14 a 16<br>17 | Media chilometrica<br>18 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 262,00 | 2,500,00 | | | | 132,65 | | | |
| 70,00 | 50,00 | | | | | | | |
| | | 1,200,00 | | | | | | |
| 400,00 | 2,600,00 | | | | 291,50 | | | |
| 40,00 | 200,00 | | | | | | | |
| 772,00 | 5,350,00 | 1,200,00 | » | 7,322,00 | 424,15 | 3,752,35 | 11,498,50 | 274,29 |

| NUMERO | | DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono | COGNOME E NOME dell' appaltatore | Ribasso d' asta su cento lire | DURATA dello appalto | LUNGHEZZA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| speciale della strada | del gruppo | | | | | delle Tratte esterne | delle Traverse interne | TOTALE |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 13 | IV. | *Frentana*—tratto dallo innesto della Provinciale Castellina al casino Mastradamo. | Minicucci Giovanni | 13,25 | dal 1° 6[02 al 31 5[08 | 33834 | 452 | 34286 |
| 73 | | *Bifernina* — tratto dalla Frentana a Lupara. | — | — | — | 6824 | 172 | 6996 |
| | | | | | Totali del Gruppo IV. | 40658 | 624 | 41282 |
| 15 | V. | *Trignina*—tratto dalla Masseria Ferrero al ponte sul Trigno. | Non conviene l'appalto sino a quando non sarà ultimata la Trignina. Non vi è neppure cantoniere. Di tanto in tanto lavorerà una squadra di operai sul tratto di Montefalcone a S. Felice. | — | — | 11750 | — | 11750 |
| 78 | | *Appulo-Chietina*—tratto da Montefalcone al Casino Piccoli. | | — | — | 6690 | — | 6690 |
| 18 *c* | | *Ripaltina*—tratto dal Casino Piccoli a San Felice Slavo. | — | — | — | 3909 | — | 3909 |
| | | | | | Totali del Gruppo V. | 22349 | — | 22349 |

| SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Operai in aiuto ai Cantonieri | Materiali di rifornimento | Lavori diversi | Lavori e somministrazioni in economia | Totale colonne n. 10 a 13 | Quote ai Comuni per le traverse interne | Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri | Totale generale colonne n. 14 a 16 | Media chilometrica |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 300,00 | 2,900,00 | | | | 158,26 | | | |
| | | 1,400,00 | | | | | | |
| 190,00 | 650,00 | | | | 40,00 | | | |
| 490,00 | 3,550,00 | 1,400,00 | » | 5,440,00 | 198,26 | 3,272,75 | 8,911,01 | 215,86 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » |
| 290,00 | 200,00 | » | 200,00 | » | » | » | » | 147,98 |
| 190,00 | 100,00 | » | 200,00 | » | » | » | » | 125,32 |
| 480,00 | 300,00 | 300,00 | 400,00 | 1,180,00 | » | » | 1,180,00 | 111,00 |

| NUMERO | | DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono | COGNOME E NOME dell' appaltatore | Ribasso d' asta su cento lire | DURATA dello appalto | LUNGHEZZA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| speciale della strada | del gruppo | | | | | delle Tratte esterne | delle Traverse interne | TOTALE |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 13 | VI. | *Frentana*—tratto dal Casino Mastradamo 5° ponticello dopo la Cappella di Bisaccia. | Balzano Angelo | 13,25 | dal 1° 6[03 al 31 5[04 | 24408 | — | 24408 |
| » | | *Termolese*—tratto da Palata a Guglionesi. | — | — | — | 18313 | 520 | 18833 |
| 78 | | *Appulo-Chietina*—tratto da Acquaviva Collec. alla Frentana. | — | — | — | 396 | — | 396 |
| 18 c | | *Ripaltina*—tratto da Ripalta costruito. | — | — | — | 2888 | — | 2888 |
| 18 c | | *Diramazione della Ripaltina*— tratto dai pressi di Tavenna alla Frentana. | — | — | — | 2987 | — | 2987 |
| 42 c | | *di Tavenna* — dall'abitato alla Ripaltina. | — | — | — | 1770 | — | 1770 |
| | | | | | Totali del Gruppo VI. | 50762 | 520 | 51282 |

## SPESA PER L'ORDINARIA MANUTENZIONE

| Operai in aiuto ai Cantonieri | Materiali di rifornimento | Lavori diversi | Lavori e somministrazioni in economia | Totale colonne n. 10 a 13 | Quote ai Comuni per le traverse interne | Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri | Totale generale colonne n. 14 a 16 | Media chilometrica |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 215,00 | 2,500,00 | | | | | | | |
| 370,00 | 6,000,00 | | | | 145,00 | | | |
| 10,00 | 60,00 | | | | | | | |
| | | 1,500,50 | | | | | | |
| 35,00 | 100,00 | | | | | | | |
| 40,00 | 200,00 | | | | | | | |
| 20,00 | 120,00 | | | | | | | |
| 690,00 | 8,980,00 | 1,500,00 | » | 11,170,00 | 145,00 | 5,455,45 | 16,770,45 | 327,03 |

| NUMERO speciale della strada | NUMERO del gruppo | DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono | COGNOME E NOME dell' appaltatore | Ribasso d' asta su cento lire | DURATA dello appalto | LUNGHEZZA delle Tratte esterne | LUNGHEZZA delle Traverse interne | LUNGHEZZA TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 13 | VII. | *Frentana*—tratto dal ponticello n. 5 dopo la Cappella di Bisaccia alla stazione ferroviaria di Montenero. | Balzano Angelo | — | dal 1° giugno 03 al 31 5[04 | 13870 | — | 13870 |
| 14 c | | *Diramaaz. della Frentana*—dalla Cappella di Bisaccia per Montenero alla Provinciale Frentana. | — | — | — | 3202 | — | 3202 |
| | | | | | Totali del Gruppo VII. | 17072 | — | 17072 |
| 53 | VIII | *Sannitica*—tratto della Diramazione Adriatica a Termoli. | Della Porta Gioacchino | — | dal 1° 6[03 at 31 5[08 | 11210 | 307 | 11517 |
| — | | *Termolese* — tratto da Guglionesi alla Sannitica presso Termoli. | — | — | — | 14858 | 180 | 15038 |
| 13 c | | *Traversa della Termolese*—dalla Termolese alla Sannitica. | — | — | — | 4584 | — | 4584 |
| 40 | | *Adriatica*—tratto dalla Stazione di Campomarino al tratturo dopo S. Martino. | — | — | — | 13960 | 661 | 14621 |
| 40 | | *Diramazione Adriatica* — dalla Sannitica all' Adriatica. | — | — | — | 2906 | — | 2906 |
| 19 c | | *Martinense* — tratto dalla Provinciale Adriatica alla Stazione ferroviaria di S. Martino. | — | — | — | 3576 | — | 3576 |
| | | | | | Totali del Gruppo VIII. | 51094 | 1148 | 52242 |

| SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Operai in aiuto ai Cantonieri | Materiali di rifornimento | Lavori diversi | Lavori e somministrazioni in economia | Totale colonne n. 10 a 13 | Quote ai Comuni per le traverse interne | Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri | Totale generale colonne n. 14 a 16 | Media chilometrica |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 200,00 | 7,000,00 | | | | | | | |
| | | 500,00 | | | | | | |
| 30,00 | 450,00 | | | | | | | |
| 230,00 | 7,450,00 | 500,00 | » | 8,180,00 | » | 2,138,95 | 10,318,95 | 604,50 |
| 130,00 | 900,00 | | | | 92,00 | | | |
| 130,00 | 5,000,00 | | | | 55,00 | | | |
| 40,00 | 500,00 | | | | | | | |
| | | 1,200,00 | | | | | | |
| 75,00 | 2,000,00 | | | | 171,51 | | | |
| 25,00 | 290,00 | | | | | | | |
| 25,00 | 550,00 | | | | | | | |
| 425,00 | 9,240,00 | 1,200,00 | » | 10,865,00 | 318,51 | 5,936,75 | 17,120,26 | 327,72 |

| NUMERO speciale della strada | NUMERO del gruppo | DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono | COGNOME E NOME dell' appaltatore | Ribasso d' asta su cento lire | DURATA dello appalto | LUNGHEZZA delle Tratte esterne | LUNGHEZZA delle Traverse interne | LUNGHEZZA TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 53 | IX. | *Sannitica* — tratto dal Passaggio a livello presso la Stazione di Larino allo innesto della Diramazione Adriatica. | Ariemma Francesco | 4,00 | dal 1° 6[02 al 31 5[08 | 19529 | — | 19529 |
| 73 | | *Bifernina*—tratto dalla Nazionale presso Larino al ponte Liscione sul Biferno. | — | — | — | 13328 | 83 | 13411 |
| 73 | | *Bifernina* — tratto dalla Sannitica alla Stazione di Ururi-Rotello. | — | — | — | 2000 | — | 2000 |
| 78 | | *Appulo-Chietina* — tratto dalla Nazionale presso Larino a Montorio. | — | — | — | 11113 | 155 | 11268 |
| 22 *c* | | *di Ururi* — dall'abitato alla Bifernina. | — | — | — | 6000 | — | 6000 |
| | | | | | Totali del Gruppo IX. | 51970 | 238 | 52208 |

| SPESA PER L'ORDINARIA MANUTENZIONE | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Operai in aiuto ai Cantonieri | Materiali di rifornimento | Lavori diversi | Lavori e somministrazioni in economia | Totale colonne n. 10 a 13 | Quote ai Comuni per le traverse interne | Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri | Totale generale colonne n. 14 a 16 | Media chilometrica |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 140,00 | 2,300,00 | | | | | | | |
| 200,00 | 450,00 | | | | 25,00 | | | |
| 20,00 | 350,00 | 600,00 | | | | | | |
| 80,00 | 400,00 | | | | 38,75 | | | |
| 60,00 | 1,000,00 | | | | | | | |
| 500,00 | 4,500,00 | 600,00 | » | 5,600,00 | 63,75 | 5,818,75 | 11,482,50 | 219,92 |

| NUMERO | | DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono | COGNOME E NOME dell' appaltatore | Ribasso d' asta su cento lire | DURATA dello appalto | LUNGHEZZA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| speciale della strada | del gruppo | | | | | delle Tratte esterne | delle Traverse interne | TOTALE |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 71 | X. | *Castellina* — tratto dalla Nazionale a Ripabottoni. | Minicucci Nicolino | 6,00 | dal 1° 6[02 al 31 5[08 | 3600 | — | 3600 |
| 73 | | *Bifernina* —tratto da Guardialfiera a Casacalenda. | — | — | — | 17621 | — | 17621 |
| — | | *Cerrosecco* — tratto dalla Nazionale al ponticello num. 19, compresa la rampa per la stazione. | — | — | — | 5069 | — | 5069 |
| 40 *c* | | *di Morrone* — dallo abitato alla Nazionale. | — | — | — | 6951 | — | 6951 |
| 41 *c* | | *di Provvidenti*— dall' abitato alla Nazionale. | — | — | — | 2671 | — | 2671 |
| 44 *c* | | *di Casacalenda*—dalla Nazionale alla stazione ferroviaria. | — | — | — | 869 | — | 869 |
| | | | | | Totali del Gruppo X. | 36781 | — | 36781 |

## SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE

| Operai in aiuto ai Cantonieri<br>10 | Materiali di rifornimento<br>11 | Lavori diversi<br>12 | Lavori e somministrazioni in economia<br>13 | Totale colonne n. 10 a 13<br>14 | Quote ai Comuni per le traverse interne<br>15 | Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri<br>16 | Totale generale colonne n. 14 a 16<br>17 | Media chilometrica<br>18 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 45,00 | 350,00 | | | | | | | |
| 255,00 | 1,000,00 | | | | | | | |
| 30,00 | 600,00 | | | | | | | |
| | | 500,00 | | | | | | |
| 65,00 | 350,00 | | | | | | | |
| 40,00 | 150,00 | | | | | | | |
| 15,00 | 80,00 | | | | | | | |
| 450,00 | 2,530,00 | 500,00 | » | 3,480,00 | » | 4,343,70 | 7,823,70 | 212,71 |

| NUMERO | | DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono | COGNOME E NOME dell' appaltatore | Ribasso d' asta su cento lire | DURATA dello appalto | LUNGHEZZA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| speciale della strada | del gruppo | | | | | delle Tratte esterne | delle Traverse interne | TOTALE |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 73 | XI. | *Bifernina*---tratto dalla Cerrosecco a Coletorto. | Rea Raffaele | 13,25 | dal 1° 6[02 al 31 5[08 | 9525 | — | 9525 |
| 78 | | *Appulo-Chietina*—tratto da Montorio alla Cerrosecco. | — | — | — | 7405 | 104 | 7509 |
| 79 | | *Maglianica* — da Bonefro ai Tre Titoli. | — | — | — | 20944 | 613 | 21557 |
| 40 | | *Adriatica*—tratto da S. Giuliano di Puglia alla Maglianica. | — | — | — | 4191 | — | 4191 |
| — | | *Cerrosecco*—dal ponticello n. 19 a Rotello. | — | — | — | 16939 | 658 | 17597 |
| | | | | | Totali del Gruppo XI. | 59004 | 1375 | 60379 |

| SPESA PER L'ORDINARIA MANUTENZIONE | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Operai in aiuto ai Cantonieri | Materiali di rifornimento | Lavori diversi | Lavori e somministrazioni in economia | Totale colonne n. 10 a 13 | Quote ai Comuni per le traverse interne | Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri | Totale generale colonne n. 14 a 16 | Media chilometrica |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 40,00 | 1,000,00 | | | | | | | |
| 60,00 | 500,00 | | | | 23,00 | | | |
| 320,00 | 400,00 | 1,500,00 | | | 182,84 | | | |
| 50,00 | 350,00 | | | | | | | |
| 160,00 | 3,500,00 | | | | 197.40 | | | |
| 630,00 | 5,750,00 | 1,500,00 | » | 6,880,00 | 403,24 | 6,314,15 | 13,597,39 | 225,19 |

| NUMERO | | DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono | COGNOME E NOME dell' appaltatore | Ribasso d' asta su cento lire | DURATA dello appalto | LUNGHEZZA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| speciale della strada | del gruppo | | | | | delle Tratte esterne | delle Traverse interne | TOTALE |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 39 | XII. | *Centocelle*—dalla Nazionale a Macchiavalfortore. | Vecere Egidio | 9,65 | dal 1° 6[02 al 31 5[08 | 15424 | 801 | 16225 |
| 40 | | *Adriatica*—tratto dalla Bifernina a Pietracatella, escluso il tratto della Centocelle. | — | — | — | 24645 | — | 24645 |
| 12 *c* | | *Galdina*— Da Monacilioni alla Stazione di Campolieto. | — | — | — | 6625 | — | 6625 |
| | | | | | Totali del Gruppo XII. | 46694 | 801 | 47495 |
| 34 | XIII | *Beneventana* — dalla Nazionale a Riccia. | Petrone Giuseppe | — | dal 1° 6[03 al 31 5[09 | 5500 | — | 5500 |
| 6 *c* | | *del Fortore* — tratto dai pressi di Gambatesa a Tufara. | — | — | — | 5998 | — | 5998 |
| | | | | | Totali del Gruppo XIII. | 11498 | — | 11498 |

## SPESA PER L'ORDINARIA MANUTENZIONE

| Operai in aiuto ai Cantonieri | Materiali di rifornimento | Lavori diversi | Lavori e somministrazioni in economia | Totale colonne n. 10 a 13 | Quote ai Comuni per le traverse interne | Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri | Totale generale colonne n. 14 a 16 | Media chilometrica |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 220,00 | 800,00 | | 200,00 | | 317,01 | | | |
| 300,00 | 1,000,00 | 2,500,00 | 700,00 | | | | | |
| 200,00 | 250,00 | | | | | | | |
| 720,00 | 2,050,00 | 2,500,00 | 900,00 | 6,170,00 | 317,01 | 4,906,20 | 11,393,21 | 239,90 |
| 75,00 | 150,00 | 500,00 | | | | | | |
| 230,00 | 350,00 | | | | | | | |
| 305,00 | 500,00 | 500,00 | » | 1,305,00 | » | 1,646,15 | 2,951,15 | 256,62 |

| NUMERO | | DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono | COGNOME E NOME dell' appaltatore | Ribasso d' asta su cento lire | DURATA dello appalto | LUNGHEZZA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| speciale della strada | del gruppo | | | | | delle Tratte esterne | delle Traverse interne | TOTALE |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 33 | XIV | *del Matese* — dalla Provinciale Pentrica a Guardiaregia. | Minicucci Nicolino | 6,00 | dal 1° 6[02 al 31 5[08 | 6579 | — | 6579 |
| — | | *di Guardiaregia*—dalla Provinciale del Matese alla Stazione. | — | — | — | 234 | — | 234 |
| 53 | | *Sepinese*—da Via croce alla Stazione di S. Giuliano nel Sannio. | — | — | — | 9261 | 520 | 9781 |
| 52 | | *Pentrica*—tratto dallo innesto della Provinciale di Campochiaro alla Nazionale n. 53, e da Vinchiaturo alla Provinciale di Vinchiaturo. | — | — | — | 5709 | 75 | 5784 |
| 11 *c* | | *Cipranense*— tratto dalla Nazionale a Busso e ponte sul Biferno. | — | — | — | 7804 | — | 7804 |
| 17 *c* | | *Boiano-Baranello* — tratto da Baranello alla Nazionale con diramazione per la stazione. | — | — | — | 5486 | — | 5486 |
| 34 *c* | | *di Cercepiccola*—dalla Sepinese | — | — | — | 2819 | — | 2819 |
| 35 *c* | | *di Sepino* — dall'abitato alla Nazionale. | — | — | — | 4485 | — | 4485 |
| | | | | | Totali del Gruppo XIV. | 42377 | 595 | 42972 |

## SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE

| Operai in aiuto ai Cantonieri 10 | Materiali di rifornimento 11 | Lavori diversi 12 | Lavori e somministrazioni in economia 13 | Totale colonne n. 10 a 13 14 | Quote ai Comuni per le traverse interne 15 | Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri 16 | Totale generale colonne n. 14 a 16 17 | Media chilometrica 18 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 45,00 | 400,00 | | | | | | | |
| » | 20,00 | | | | | | | |
| 30,00 | 2,000,00 | | | | 183,00 | | | |
| 50,00 | 800,00 | | | | 20,00 | | | |
| 230,00 | 600,00 | 1,000,00 | | | | | | |
| 45,00 | 850,00 | | | | | | | |
| » | 190,00 | | | | | | | |
| » | 480,00 | | | | | | | |
| 400,00 | 5,340,00 | 1,000,00 | » | 6,740,00 | 203,00 | 5,256,35 | 12,199,35 | 283,90 |

| NUMERO speciale della strada | NUMERO del gruppo | DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono | COGNOME E NOME dell' appaltatore | Ribasso d' asta su cento lire | DURATA dello appalto | LUNGHEZZA delle Tratte esterne | LUNGHEZZA delle Traverse interne | LUNGHEZZA TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 41 | XV. | *Diramazione della Garibaldi* — tratto dal ponticello n. 99 alla Nazionale. | Fimiani Vito | 5,50 | dal 1° 6[02 al 31 5[08 | 2229 | — | 2229 |
| 52 | | *Pentrica*— dai pressi della stazione di Cantalupo allo innesto della Provinciale di Campochiaro. | — | — | — | 14565 | 415 | 14980 |
| 75 | | *Volturno-Pentrica* — tratto dai pressi di Roccamandolfi alla Nazionale dei Pentri. | — | — | — | 7714 | — | 7714 |
| 32 *c* | | *di S. Massimo*—dall' abitato alla Nazionale. | — | — | — | 2600 | — | 2600 |
| 33 *c* | | *di Campochiaro* – dall' abitato alla Nazionale. | — | — | — | 3731 | — | 3731 |
| 17 *c* | | *Boiano-Baranello* — tratto dalla Pentrica a Monteverde. | — | — | — | 3086 | — | 3086 |
| 54 *c* | | *di Spineto* — tratto dall'abitato verso la Boiano-Baranello. | — | — | = | 1851 | — | 1851 |
| | | | | | Totali del Gruppo XV. | 35776 | 415 | 36191 |

| SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Operai in aiuto ai Cantonieri 10 | Materiali di rifornimento 11 | Lavori diversi 12 | Lavori e somministrazioni in economia 13 | Totale colonne n. 10 a 13 14 | Quote ai Comuni per le traverse interne 15 | Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri 16 | Totale generale colonne n. 14 a 16 17 | Media chilometrica 18 |
| 15,00 | 370,00 | | | | | | | |
| 70,00 | 2,500,00 | | | | 160,00 | | | |
| 70,00 | 500,00 | | | | | | | |
| 10,00 | 300,00 | | | | | | | |
| | | 1,000,00 | | | | | | |
| 6,00 | 350,00 | | | | | | | |
| » | 100,00 | | | | | | | |
| » | 60,00 | | | | | | | |
| 171,00 | 4,180,00 | 1,000,00 | » | 5,351,00 | 160,00 | 4,401,40 | 9,912,40 | 273,89 |

| NUMERO | | DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono | COGNOME E NOME dell' appaltatore | Ribasso d' asta su cento lire | DURATA dello appalto | LUNGHEZZA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| speciale della strada | del gruppo | | | | | delle Tratte esterne | delle Traverse interne | TOTALE |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 41 | XVI | *Diramaz. della Garibaldi*—tratto dalla Garibaldi al ponticello n. 99. | Petti Feliciantonio | — | dal 1° 6[03 al 31 5[04 | 23620 | 831 | 24451 |
| 41 | | *Garibaldi*—tratto da Castropignano allo innesto della Fossaltina. | — | — | — | 11392 | — | 11392 |
| 11 *c* | | *Cipranense*—tratto da S. Elena Sannità alla Diramazione della Garibaldi. | — | — | — | 2457 | — | 2457 |
| 11 *c* | | *Diramazione della Cipranense*—tratto da Casalciprano alla Garibaldi. | — | — | — | 5415 | — | 5415 |
| 46 *c* | | *di Molise*—dall' abitato alla Molisina. | — | — | — | 980 | — | 980 |
| — | | *di Macchiagodena*—dalla diramazione all'abitato. | — | — | — | 160 | — | 160 |
| 47 *c* | | *di Frosolone* — dalla diramazione della Garibaldi a S. Pietro in Valle. | — | — | — | 1403 | — | 1403 |
| — | | *Molisina*—tratto dalla Diramazione della Garibaldi a Duronia. | — | — | — | 5901 | — | 5901 |
| 16 *c* | | *Fossaltina* — tratto dalla Garibaldi a Fossalto. | — | — | — | 4331 | — | 4331 |
| | | | | | Totali del Gruppo XVI. | 55659 | 831 | 56490 |

## SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE

| Operai in aiuto ai Cantonieri<br>10 | Materiali di rifornimento<br>11 | Lavori diversi<br>12 | Lavori e somministrazioni in economia<br>13 | Totale colonne n. 10 a 13<br>14 | Quote ai Comuni per le traverse interne<br>15 | Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri<br>16 | Totale generale colonne n. 14 a 16<br>17 | Media chilometrica<br>18 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 295,00 | 3,200,00 | | | | | 287,60 | | |
| 270,00 | 2,000.00 | | | | | | | |
| 15,00 | 200,00 | | | | | | | |
| 75,00 | » | | | | | | | |
| 10,00 | 30,00 | 1,500,00 | | | | | | |
| » | 15,00 | | | | | | | |
| 10,00 | 150,00 | | | | | | | |
| 80,00 | 800.00 | | | | | | | |
| 50,90 | 500,00 | | 100,00 | | | | | |
| 805,00 | 6,895,00 | 1,500,00 | 100,00 | 9,300,00 | 287,60 | 6,126,60 | 15,714,20 | 278,17 |

| NUMERO | | DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono | COGNOME E NOME dell' appaltatore | Ribasso d' asta su cento lire | DURATA dello appalto | LUNGHEZZA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| speciale della strada | del gruppo | | | | | delle Tratte esterne | delle Traverse interne | TOTALE |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| — | XVII | *Aquilonia*—tratto dal Ponte Pesche allo innesto della Trignina presso il Ponte sul Trigno. | Guglielmi Alessandro | 4,60 | dal 1° 6[02 al 31 5[08 | 21027 | 1037 | 22064 |
| 74 | | *Bagnolese* — tratto dalla Aquilonia a Civitanova. | — | — | — | 9102 | — | 9102 |
| — | | *Carpina* — dalla Nazionale all' Aquilonia. | — | — | — | 5774 | — | 5774 |
| 10 *c* | | *Diramaz. della Carpina*—dalla Carpina a S. Angelo in Grotte. | — | — | — | 3690 | — | 3690 |
| 31 *c* | | *di Chiauci* — dall' abitato alla Bagnolese. | — | — | — | 4294 | — | 4294 |
| | | | | | Totali del Gruppo XVII. | 43887 | 1037 | 44924 |

| SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Operai in aiuto ai Cantonieri | Materiali di rifornimento | Lavori diversi | Lavori e somministrazioni in economia | Totale colonne n. 10 a 13 | Quote ai Comuni per le traverse interne | Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri | Totale generale colonne n. 14 a 16 | Media chilometrica |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 285,00 | 1,900,00 | | | | 283,52 | | | |
| 115,00 | 600,00 | | | | | | | |
| 55,00 | 450,00 | 1,200,00 | | | | | | |
| 45,00 | 400,00 | | | | | | | |
| 30,00 | 200,00 | | | | | | | |
| 530,00 | 3,550,00 | 1,200,00 | » | 5,280,00 | 283,52 | 5,019,85 | 10,583,37 | 235,60 |

| NUMERO speciale della strada | NUMERO del gruppo | DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono | COGNOME E NOME dell' appaltatore | Ribasso d' asta su cento lire | DURATA dello appalto | LUNGHEZZA delle Tratte esterne | LUNGHEZZA delle Traverse interne | LUNGHEZZA TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 14 | XVIII | *Campana*—tratto dalla Venafrana presso le Carceri d'Isernia al ponticello n. 62 presso l'innesto della Vandrina. | De Cesare Raffaele | 6,00 | dal 1° 6\|02 al 31 5\|08 | 12396 | — | 12396 |
| 51 | | *Venafrana* — tratto dalla stazione d' Isernia allo innesto della Volturno Pentrica. | — | — | — | 11762 | 150 | 11912 |
| 75 | | *Volturno-Pentrica* — tratto da Longano ai pressi di Castelpizzuto. | — | — | — | 4785 | | 4785 |
| 7 *c* | | *Longano - Isernia* — dalla Venafrana a Longano. | — | — | | 7610 | — | 7610 |
| 8 *c* | | *Vandrina* — tratto dalla Campana a Fornelli. | — | — | — | 2950 | — | 2950 |
| 49 *c* | | *di Miranda* — tratto dalla Nazionale a Miranda. | — | — | — | 5303 | — | 5303 |
| 50 *c* | | *di Macchia d'Isernia*— dalla Venafrana a Macchia. | — | — | — | 1028 | — | 1028 |
| 53 *c* | | *d'Isernia*— dalla Nazionale a Castelromano. | — | — | — | 4811 | — | 4811 |
| 51 *c* | | *di Pesche*—dalla Nazionale a Pesche. | — | — | — | 3725 | — | 3725 |
| | | | | | Totali del Gruppo XVIII. | 54370 | 150 | 54520 |

## SPESA PER L'ORDINARIA MANUTENZIONE

| Operai in aiuto ai Cantonieri 10 | Materiali di rifornimento 11 | Lavori diversi 12 | Lavori e somministrazioni in economia 13 | Totale colonne n. 10 a 13 14 | Quote ai Comuni per le traverse interne 15 | Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri 16 | Totale generale colonne n. 14 a 16 17 | Media chilometrica 18 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 220,00 | 1,800,00 | | | | | | | |
| 65,00 | 1,500,00 | | | | 132,00 | | | |
| 40,00 | 150,00 | | | | | | | |
| 50,00 | 300,00 | | | | | | | |
| | | 900,00 | | | | | | |
| 36,00 | 140,00 | | | | | | | |
| 75,00 | 300,00 | | | | | | | |
| 12,00 | 50,00 | | | | | | | |
| » | 130,00 | | | | | | | |
| 60,00 | 100,00 | | | | | | | |
| 558,00 | 4,470,00 | 900,00 | » | 5,928,00 | 132,00 | 6,003,75 | 12,063,75 | 221,27 |

| NUMERO speciale della strada | NUMERO del gruppo | DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono | COGNOME E NOME dell' appaltatore | Ribasso d' asta su cento lire | DURATA dello appalto | LUNGHEZZA delle Tratte esterne | LUNGHEZZA delle Traverse interne | LUNGHEZZA TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| — | XIX. | *Nunziata lunga* — da Venafro al confine con la Provincia di Caserta. | Siravo Giuseppe | 4,00 | dal 1° 6[02 al 31 5[08 | 7189 | 392 | 7581 |
| 51 | | *Venafrana* — tratto dallo innesto della Volturno-Pentrica al Ponte Caprareccia, confine con la Provincia di Caserta. | — | — | — | 23624 | 233 | 23857 |
| — | | *Pontereale*—dalla Venafrana alla mezzeria del Ponte sul Volturno. | — | — | — | 1969 | — | 1969 |
| 62 | | *Capriati* — dal ponte di 25 archi, sul Volturno al confine con la Provincia di Caserta. | — | — | — | 3030 | — | 3030 |
| 75 | | *Volturno-Pentrica* — tratto dalla Venafrana a Monteroduni. | — | — | — | 3276 | — | 3276 |
| 15 *c* | | *Atinense*—tratto dalla Venafrana a Pozzilli, e tratto presso Filignano. | — | — | — | 3948 | — | 3948 |
| 28 *c* | | *di Montaquila*—dalla Nazionale a Montaquila. | — | — | — | 2241 | — | 2241 |
| 29 *c* | | *di Sesto Campano* — dalla Venafrana a Sesto Campano. | — | — | — | 2549 | — | 2549 |
| 30 *c* | | *di Venafro* — dalla Venafrana alla Stazione di Venafro. | — | — | — | 295 | — | 295 |
| | | | | | Totali del Gruppo XIX. | 48121 | 625 | 48746 |

## SPESA PER L'ORDINARIA MANUTENZIONE

| Operai in aiuto ai Cantonieri | Materiali di rifornimento | Lavori diversi | Lavori e somministrazioni in economia | Totale colonne n. 10 a 13 | Quote ai Comuni per le traverse interne | Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri | Totale generale colonne n. 14 a 16 | Media chilometrica |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 25,00 | 500,00 | | | | 68,93 | | | |
| 60,00 | 4,000,00 | | | | 108,82 | | | |
| » | 200,00 | | | | | | | |
| 15,00 | 100,00 | | | | | | | |
| 35,00 | 200,00 | 1,300,00 | | | | | | |
| 10,00 | 150,00 | | | | | | | |
| » | 80,00 | | | | | | | |
| » | 130,00 | | | | | | | |
| » | 50,00 | | | | | | | |
| 145,00 | 5,410,00 | 1,300,00 | » | 5,855,00 | 177,75 | 6,289,95 | 12,322,70 | 252,77 |

| NUMERO speciale della strada | NUMERO del gruppo | DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono | COGNOME E NOME dell' appaltatore | Ribasso d' asta su cento lire | DURATA dello appalto | LUNGHEZZA delle Tratte esterne | LUNGHEZZA delle Traverse interne | LUNGHEZZA TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 14 | XX. | *Campana*—tratto dallo innesto della Vandrina alla Nazionale. | Celidonio Carmelo | 4,40 | dal 1º 6[02 al 31 5[08 | 5806 | — | 5806 |
| 14 | | *Idem* — tratto dalla Nazionale al confine con la Provincia di Caserta. | — | — | — | 15246 | — | 15246 |
| 15 | | *Trignina*—tratto dalla rettifica della Nazionale Abbruzzi al ponticello n. 71 dopo Acquaviva d' Isernia. | — | — | — | 10321 | 400 | 10721 |
| 25 c | | *di Castellone a Volturno* — dalla Nazionale a Castellone. | — | — | — | 1867 | — | 1867 |
| 26 c | | *di S. Vincenzo a Volturno*—dalla Provinciale di Castellone a S. Vincenzo. | — | — | — | 570 | — | 570 |
| 27 c | | *di Rocchetta a Volturno*—dalla Nazionale a Rocchetta. | — | — | — | 5453 | — | 5453 |
| 52 c | | *di Pizzone*—dalla Nazionale a Pizzone. | — | — | — | 1027 | — | 1027 |
| | | | | | Totali del Gruppo XX. | 40290 | 400 | 40690 |

| SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Operai in aiuto ai Cantonieri | Materiali di rifornimento | Lavori diversi | Lavori e somministrazioni in economia | Totale colonne n. 10 a 13 | Quote ai Comuni per le traverse interne | Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri | Totale generale colonne n. 14 a 16 | Media chilometrica |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 80,00 | 600,00 | | | | | | | |
| 100,00 | 400,00 | | | | | | | |
| 80,00 | 800,00 | | | | 120,00 | | | |
| » | 150,00 | 800,00 | | | | | | |
| » | 70,00 | | | | | | | |
| » | 500,00 | | | | | | | |
| » | 60,00 | | | | | | | |
| 260,00 | 2,580,00 | 800,00 | » | 3,640,00 | 120,00 | 3,871,60 | 7,631,60 | 187,55 |

| NUMERO | | DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono | COGNOME E NOME dell' appaltatore | Ribasso d' asta su cento lire | DURATA dello appalto | LUNGHEZZA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| speciale della strada | del gruppo | | | | | delle Tratte esterne | delle Traverse interne | TOTALE |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 15 | XXI | *Trignina* — tratto dal ponticello n. 71 dopo Acquaviva d' Isernia a Carovilli. | Casilio Angelo | — | dal 1° 6[03 al 31 5[09 | 27237 | 1510 | 28747 |
| 5 *c* | | *Forlitana*—dalla Nazionale a Forlì. | — | — | — | 3842 | 100 | 3942 |
| 20 *c* | | *di Montenero Valcocchiaro*—dall' abitato alla Stazione ferroviaria ed alla Nazionale. | — | — | — | 5222 | — | 5222 |
| | | | | | Totali del Gruppo XXI. | 36301 | 1610 | 37911 |

## SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE

| Operai in aiuto ai Cantonieri | Materiali di rifornimento | Lavori diversi | Lavori e somministrazioni in economia | Totale colonne n. 10 a 13 | Quote ai Comuni per le traverse interne | Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri | Totale generale colonne n. 14 a 16 | Media chilometrica |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 305,00 | 1,500,00 | | | | 156,00 | | | |
| 45,00 | 300,00 | | 150,00 | | 30,00 | | | |
| | | 1,600,00 | | | | | | |
| » | 240,00 | | | | | | | |
| 350,00 | 2,040,00 | 1,600,00 | 150,00 | 4,140,00 | 186,00 | 4,342,95 | 8,668,95 | 228,67 |

| NUMERO | | DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono | COGNOME E NOME dell' appaltatore | Ribasso d' asta su cento lire | DURATA dello appalto | LUNGHEZZA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| speciale della strada | del gruppo | | | | | delle Tratte esterne | delle Traverse interne | TOTALE |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 15 | XXII | *Trignina*—tratto dall'Aquilonia (Tre termini) a Sella S. Andrea. | Pavone Antonio | 5,00 | dal 1° 6[02 al 31 5[08 | 10006 | 150 | 10156 |
| 15 | | *Idem* — tratto dall' Aquilonia (Ponte Trigno) a Sprondasino. | — | — | — | 19640 | — | 19640 |
| 15 | | *Idem*— tratto da Carovilli all' Aquilonia. | — | — | — | 3887 | — | 3887 |
| — | | *Aquilonia* — tratto dallo innesto della Trignina presso il ponte sul Trigno ai Tre Termini. | — | — | — | 10960 | — | 10960 |
| 70 | | *Montesangrina*—tratto dalla Valdonica a Vastogirardi. | — | — | — | 1921 | — | 1921 |
| 3 *c* | | *Valdonica*-dalla Montesangrina alla Staffoli. | — | — | — | 4034 | — | 4034 |
| 4 *c* | | *di Carovilli*— dall'Aquilonia alla Stazione di Carovilli . | — | — | — | 1644 | — | 1644 |
| — | | *Staffoli* — dalla Provinciale Valdonica alla Provinciale Aquilonia. | — | — | — | 431 | — | 431 |
| | | | | | Totali del Gruppo XXII. | 52523 | 150 | 52673 |

## SPESA PER L'ORDINARIA MANUTENZIONE

| Operai in aiuto ai Cantonieri | Materiali di rifornimento | Lavori diversi | Lavori e somministrazioni in economia | Totale colonne n. 10 a 13 | Quote ai Comuni per le traverse interne | Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri | Totale generale colonne n. 14 a 16 | Media chilometrica |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 120,00 | 900,00 | | | | 45,00 | | | |
| 240,00 | 2,000,00 | | | | | | | |
| 30,00 | 150,00 | | | | 282,90 | | | |
| 150,00 | 2,000,00 | | | | | | | |
| | | 1,200,00 | | | | | | |
| 20,00 | 100,00 | | | | | | | |
| 10,00 | 300,00 | | | | | | | |
| 15,00 | 350,00 | | | | | | | |
| 7,00 | 70,00 | | | | | | | |
| 592,00 | 5,870,00 | 1,200,00 | » | 7,662,00 | 327,90 | 5,759,45 | 13,749,35 | 261,04 |

| NUMERO | | DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono | COGNOME E NOME dell' appaltatore | Ribasso d' asta su cento lire | DURATA dello appalto | LUNGHEZZA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| speciale della strada | del gruppo | | | | | delle Tratte esterne | delle Traverse interne | TOTALE |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| — | XXIII | *Aquilonia*—tratto dai tre Termini ad A-gnone. | Litterio Mercurio | — | dal 1º 6[03 al 31 5[04 | 19281 | — | 19281 |
| 56 | | *Istonia*— da Agnone al Sente. | — | — | — | 10135 | — | 10135 |
| 2 c | | *Istonio - Sangrina* — tratto dal guado della Liscia a m. 1500 prima di Pescopennataro. | — | — | — | 5500 | — | 5500 |
| 9 c | | *del Verrino* — dall'Istonia presso Agnone e Caccavone. | — | — | — | 9312 | 424 | 9736 |
| 24 c | | *di Belmonte* — dalla Provinciale del Verrino a Belmonte. | — | — | — | 3844 | — | 3844 |
| | | | | | Totali del Gruppo XXIII. | 48072 | 424 | 48496 |

## SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE

| Operai in aiuto ai Cantonieri | Materiali di rifornimento | Lavori diversi | Lavori e somministrazioni in economia | Totale colonne n. 10 a 13 | Quote ai Comuni per le traverse interne | Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri | Totale generale colonne n. 14 a 16 | Media chilometrica |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 360,00 | 3,500,00 | | | | | | | |
| 170,00 | 1,000,00 | | | | | | | |
| » | » | | | | | | | |
| | | 1,000,00 | | | | | | |
| 90,00 | 400,00 | | | | 70,00 | | | |
| 25,00 | 170,00 | | | | | | | |
| 645,00 | 5,070,00 | 1,000,00 | » | 5,715,00 | 70,00 | 5,027,70 | 10,812,70 | 222,94 |

| NUMERO speciale della strada | NUMERO del gruppo | DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono | COGNOME E NOME dell' appaltatore | Ribasso d' asta su cento lire | DURATA dello appalto | LUNGHEZZA delle Tratte esterne | LUNGHEZZA delle Traverse interne | LUNGHEZZA TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 70 | XXIV | *Montesangrina*—tratto da Capracotta alla Civitella. | — | — | — | 10479 | 601 | 11080 |
| — | | *Staffoli* — dalla Civitella alla Provinciale Valdonica. | — | — | — | 2879 | — | 2879 |
| 2 *c* | | *Diramazione della Istonio-Sangrina*—da Capracotta presso la fontana vecchia al ponticello n. 19. | — | — | — | 4435 | — | 4435 |
| | | | | | Totali del Gruppo XXIV. | 17793 | 601 | 18394 |
| 1 | XXV | *Sangrina* — dal Vallone di S. Pietro Avellana al Burrone Canala. | Di Ninno Nicolantonio | 5,05 | dal 1° 6[02 al 31 5[08 | 19269 | 588 | 19857 |
| 70 | | *Montesangrina* — da S. Pietro Avellana alla Sangrina. | — | — | — | 5332 | — | 5332 |
| 2 *c* | | *Istonio-Sangrina*—da m. 1500 prima di Pescopennataro alla Sangrina. | — | — | — | 10670 | — | 10670 |
| 2 *c* | | *Diramazione della Istonio-Sangrina*—dal ponticello n. 19 alla Colonnetta. | — | — | — | 2194 | — | 2194 |
| | | | | | Totali del Gruppo XXV. | 37465 | 588 | 38053 |

## SPESA PER L'ORDINARIA MANUTENZIONE

| Operai in aiuto ai Cantonieri 10 | Materiali di rifornimento 11 | Lavori diversi 12 | Lavori e somministrazioni in economia 13 | Totale colonne n. 10 a 13 14 | Quote ai Comuni per le traverse interne 15 | Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri 16 | Totale generale colonne n. 14 a 16 17 | Media chilometrica 18 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 95,00 | 1,200,00 | | | | 220,00 | | | |
| 20,00 | 280,00 | | | | | | | |
| 20,00 | 300.00 | | | | | | | |
| 135,00 | 1,780,00 | » | » | 1,915,00 | 220,00 | 2,140,40 | 4,275,40 | 232,47 |
| 260,00 | 2,700,00 | | | | 172,34 | | | |
| 60,00 | 450,00 | 800,00 | | | | | | |
| 115,00 | 2,000,00 | | | | | | | |
| 20,00 | 150,00 | | | | | | | |
| 455,00 | 5,300,00 | 800,00 | » | 6,555,00 | 172,34 | 4,225,65 | 10,952,99 | 287,85 |

| Numero del gruppo | DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono | COGNOME E NOME dell' appaltatore | Ribasso d' asta su cento lire | DURATA dello appalto | LUNGHEZZA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | delle Tratte esterne | delle Traverse interne | TOTALE |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| 1 | Gruppo N. 1 | | | | 61811 | 1233 | 63044 |
| 2 | » » 2 | | | | 60672 | 1679 | 62351 |
| 3 | » » 3 | | | | 40449 | 1471 | 41920 |
| 4 | » » 4 | | | | 40658 | 624 | 41282 |
| 5 | » » 5 | | | | 22349 | — | 22349 |
| 6 | » » 6 | | | | 50762 | 520 | 51282 |
| 7 | » » 7 | | | | 17072 | — | 17072 |
| 8 | » » 8 | | | | 51094 | 1149 | 52242 |
| 9 | » » 9 | | | | 51970 | 238 | 52208 |
| 10 | » » 10 | | | | 36781 | — | 36781 |
| 11 | » » 11 | | | | 59004 | 1375 | 60379 |
| 12 | » » 12 | | | | 46694 | 801 | 47495 |
| 13 | » » 13 | | | | 11498 | — | 11498 |
| 14 | » » 14 | | | | 42377 | 595 | 42973 |
| 15 | » » 15 | | | | 35776 | 415 | 36191 |
| 16 | » » 16 | | | | 55659 | 831 | 36490 |
| 17 | » » 17 | | | | 43887 | 1037 | 44924 |
| 18 | » » 18 | | | | 54370 | 150 | 54520 |
| 19 | » » 19 | | | | 48121 | 625 | 48746 |
| 20 | » » 20 | | | | 40290 | 400 | 40690 |
| 21 | » » 21 | | | | 36301 | 1610 | 37911 |
| 22 | » » 22 | | | | 52523 | 150 | 52673 |
| 23 | » » 23 | | | | 48072 | 424 | 48496 |
| 24 | » » 24 | | | | 17793 | 601 | 18394 |
| 25 | » » 25 | | | | 37465 | 588 | 38053 |
| | Fondo a disposizione | | | | » | » | » |
| | | | | Totale generale | 1063448 | 16515 | 1079963 |

*Campobasso 11 agosto 1903*

## SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE

| Operai in aiuto ai Cantonieri<br>9 | Materiali di rifornimento<br>10 | Lavori diversi<br>11 | Lavori e somministrazioni in economia<br>12 | Totale colonne n. 9 a 12<br>13 | Quote ai Comuni per le traverse interne<br>14 | Salario ai Capi Cantonieri e Cantonieri<br>15 | Totale generale colonne n. 13 a 15<br>16 | Media chilometrica<br>17 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1,012,00 | 6,440,00 | 1,400,00 | » | 8,852,00 | 364,35 | 7,101,20 | 16,317,55 | 258,84 |
| 1,270,00 | 6,400,00 | 1,000,00 | » | 8,670,00 | 482,05 | 6,557,95 | 15,710,00 | 251,96 |
| 772,00 | 5,350,00 | 1,200,00 | » | 7,322,00 | 424,15 | 3,752,35 | 11,498,50 | 274,29 |
| 490,00 | 3,550.00 | 1,400,00 | » | 5,440,00 | 198,26 | 3,272,75 | 8,911,01 | 215,86 |
| 480,00 | 300,00 | » | 400,00 | 1,180,00 | » | » | 1,180,00 | 111,00 |
| 690,00 | 8,980,00 | 1,500,00 | » | 11,170,00 | 145,00 | 5,455,45 | 16,770,45 | 327,03 |
| 230,00 | 7,450,00 | 500,00 | » | 8,180,00 | » | 2,138,95 | 10,318,95 | 604,50 |
| 425,00 | 9,240,00 | 1,200,00 | » | 10,865,00 | 318,51 | 5,936,75 | 17,120,26 | 327,72 |
| 500,00 | 4,500,00 | 600,00 | » | 5,600,00 | 63,75 | 5,818,75 | 11,482,50 | 219,92 |
| 450,00 | 2,530,00 | 500,00 | » | 3,480,00 | » | 4,343,70 | 7,823,70 | 212,71 |
| 630,00 | 5,750,00 | 1,500,00 | » | 6,880,00 | 403,24 | 6,314,15 | 13,597,39 | 225,19 |
| 720,00 | 2,050,00 | 2,500,00 | 900,00 | 6,170,00 | 317,01 | 4,906,20 | 11,393,21 | 239,90 |
| 305,00 | 500,00 | 500,09 | » | 1,305,00 | » | 1,646,15 | 2,951,15 | 256,62 |
| 400,00 | 5,340,00 | 1,000,00 | » | 6,740,00 | 203,00 | 5,256,35 | 12,199,35 | 283,90 |
| 171,00 | 4,180,00 | 1,000,00 | » | 5,351,00 | 160,00 | 4,401,40 | 9,912,40 | 273,89 |
| 805,00 | 6,895,00 | 1,500,00 | 100,00 | 9,300,00 | 287,60 | 6,126,60 | 15,714,20 | 278,17 |
| 530,00 | 3,550,00 | 1,200,00 | » | 5,280,00 | 283,52 | 5,019,85 | 10,583,37 | 235,60 |
| 558,00 | 4,470,00 | 900,00 | » | 5,928,00 | 132,00 | 6,003,75 | 12,063,75 | 221,27 |
| 145,00 | 5,410,00 | 1,300,00 | » | 5,855,00 | 177,75 | 6,289,95 | 12,322,70 | 252,77 |
| 260,00 | 2,580,00 | 800,00 | » | 3,640,00 | 120,00 | 3,871,60 | 7,631,60 | 187,55 |
| 350,00 | 2,040,00 | 1,600,00 | 150,00 | 4,140,00 | 186,00 | 4,342,95 | 8,668,95 | 228,67 |
| 592,00 | 5,870,00 | 1,200,00 | » | 7,662,00 | 327,90 | 5,759,45 | 13,749,35 | 261,04 |
| 645,00 | 5,070,00 | 1,000,00 | » | 5,715,00 | 70,00 | 5,027,70 | 10,812,70 | 222,94 |
| 135,00 | 1,780,00 | » | » | » | 220,00 | 2,140,40 | 4,275,40 | 232,47 |
| 455,00 | 5,300,00 | 800,00 | » | 6,555,00 | 172,34 | 4,225,65 | 10,952,99 | 287,85 |
| » | » | 10,000,00 | » | 10,000,00 | » | » | 10,000,00 | » |
| 13,020,00 | 115,525,00 | 36,100,00 | 1,550,00 | 166,195,00 | 5,056,43 | 115,710,00 | 286 ,961,43 | 265,71 |

*Il Presidente* — M. DE GAGLIA

*Il Segretario* — O. DE VITA

*ALLIGATO XIII.* — (Art. 27 lettera *b* del passivo)

# PROSPETTO delle indennità dovute ai Comuni per la manutenzione dei tratti interni delle strade provinciali

| Num. d' ordine | Num. della strada | DENOMINAZIONE DELLE STRADE | COMUNI cui è dovuta la indennità | Lunghezza | Ammontare della indennità nel 1903 | Ammontare della indennità nel 1904 | Differenza nel 1904 in più | Differenza nel 1904 in meno |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | Aquilonia | Carpinone | 653 | 133,52 | 133,52 | | |
| 2 | | idem | Pescolanciano | 384 | 150,00 | 150,00 | | |
| 3 | | Nunziata lunga | Venafro | 392 | 68,93 | 68,93 | | |
| 4 | | Termolese | S. Giacomo | 180 | 55,00 | 55,00 | | |
| 5 | | idem | Montecilfone | 520 | 145,00 | 145,00 | | |
| 6 | | Cerrosecco | Bonefro | 658 | 197,40 | 197,40 | | |
| 7 | | Galdina | Campodipietra | 64 | » | 13,50 | 13,50 | |
| 8 | 1 | Sangrina | Castel del Giudlce | 150 | 45,00 | 45,00 | | |
| 9 | 1 | idem | S. Angelo del Pesco | 438 | 127,34 | 127,34 | | |
| 10 | 13 | Frentana | Petrella | 425 | 132,65 | 132,65 | | |
| 11 | 13 | idem | Lucito | 452 | 158,26 | 158,26 | | |
| 12 | 15 | Trigrina | Cerro a Volturno | 250 | 75,00 | 75,00 | | |
| 13 | 15 | idem | Acquaviva d'Isernia | 150 | 45,00 | 45,00 | | |
| 14 | 15 | idem | Forli del Sannio | 366 | 110,00 | 110,00 | | |
| 15 | 15 | idem | Roccasicura | 201 | 46,00 | 46,00 | | |
| 16 | 15 | idem | Carovilli | 943 | 282,90 | 282,90 | | |
| | | | A riportarsi | 6226 | 1,772,00 | 1,785,50 | 13,50 | |

| Num. d' ordine | Num. della strada | DENOMINAZIONE DELLE STRADE | COMUNI cui è dovuta la indennità | Lunghezza | Ammontare della indennità nel 1903 | | Differenza nel 1903 in più | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | nel 1904 | | in meno |
| | | | Riporto | 6226 | 1,772,00 | 1,735,50 | 13,50 | |
| 17 | 15 | Trignina | Pietrabbondante | 150 | 45,00 | 45,00 | | |
| 18 | 15 | idem | Salcito | 448 | 131,05 | 131,05 | | |
| 19 | 15 | idem | Trivento | 913 | 270,00 | 270,00 | | |
| 20 | 39 | Centocelle | Macchiavalfortore | 494 | 134,09 | 134,09 | | |
| 21 | 39 | idem | S. Elia a Pianisi | 307 | 182,92 | 182,92 | | |
| 22 | 40 | Adriatica | Campomarino | 261 | 51,51 | 51,51 | | |
| 23 | 40 | idem | S. Martino in Pensilis | 400 | 120,00 | 120,00 | | |
| 24 | 41 | Garibaldi | Campobasso | 907 | 272,10 | 272,10 | | |
| 25 | 41 | idem | Castropignano | 262 | 78,75 | 78,75 | | |
| 26 | 41 | Diramaz. della Garibaldi | Macchiagodena | 131 | 32,60 | 32,60 | | |
| 27 | 41 | idem | Frosolone | 700 | 255,00 | 255,00 | | |
| 28 | 70 | Montesangrina | Capracotta | 601 | 220,00 | 220,00 | | |
| 29 | 53 | Sannitica | Termoli | 307 | 92,00 | 92,00 | | |
| 30 | 53 | Sepinese | S. Giuliano del Sannio | 520 | 183,00 | 183,00 | | |
| 31 | 73 | Bifernina | Montagano | 1046 | 291,50 | 291,50 | | |
| 32 | 73 | idem | Larino | 83 | 25,00 | 25,00 | | |
| 33 | 73 | idem | Castelbottaccio | 172 | 40,00 | 40,00 | | |
| 34 | 74 | Bagnolese | Bagnoli del Trigno | 318 | » | 81,00 | 81,00 | |
| 35 | 78 | Appulo-Chietina | Montorio | 155 | 38,75 | 38,75 | | |
| | | | A riportarsi | 14401 | 4,235,27 | 4,329,77 | 94,50 | |

| Num. d' ordine | Num. della strada | DENOMINAZIONE DELLE STRADE | COMUNI cui è dovuta la indennità | Lunghezza | Ammontare della indennità | | Differenza nel 1903 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | nel 1903 | nel 1904 | in più | in meno |
| | | | Riporto | 14401 | 4,235,27 | 4,329,77 | 94,50 | |
| 36 | 78 | Appulo-Chietina | Montelongo | 104 | 23,00 | 23,00 | | |
| 37 | 79 | Maglianica | Bonefro | 210 | 70,00 | 70,00 | | |
| 38 | 79 | idem | S. Croce di Magliano | 403 | 112,84 | 112,84 | | |
| 39 | 51 | Venafrana | Isernia | 150 | 132,00 | 132,00 | | |
| 40 | 51 | idem | Venafro | 233 | 108,82 | 108,82 | | |
| 41 | 52 | Pentrica | Boiano | 415 | 160,00 | 160,00 | | |
| 42 | 52 | idem | Vinchiaturo | 75 | 20,00 | 20,00 | | |
| 43 | | Forlitana | Forli del Sannio | 100 | 30,00 | 30,00 | | |
| 44 | | del Vèrrino | Agnone | 424 | 70,00 | 70,00 | | |
| | | | Totali | 16515 | 4,961,93 | 5,056,43 | 94,50 | |

**Anno 1903** — Lunghezza m. 16133
**Anno 1904** — id. » 16515

Differenza in più m. 382

*Campobasso 11 agosto 1903*

*Il Presidente* — M. DE GAGLIA

*Il Segretario* — O. DE VITA

*ALLIGATO XIV.* — (Art. 21 dell' attivo)

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CAMPOBASSO

RIPARTO *della somma di lire 46,000,00, metà della spesa occorrente nel 1904 pel mantenimento degli esposti, fra i comuni della Provincia, proporzionatamente alla popolazione accertata col censimento del 1901 — Aliquota per ogni abitante lire 0,117685.*

| N. d' ordine | COMUNI | Popolazione | QUOTA di ciascun comune |
|---|---|---|---|
| | **Circondario di Campobasso** | | |
| 1 | Bagnoli del Trigno | 4,779 | 562,42 |
| 2 | Baranello | 4,280 | 503,69 |
| 3 | Busso | 2,257 | 265,62 |
| 4 | Campobasso | 14,491 | 1,705,37 |
| 5 | Campodipietra | 1,997 | 235,02 |
| 6 | Campolieto | 1,989 | 234,08 |
| 7 | Casalciprano | 1'867 | 219,72 |
| 8 | Castellino del Biferno | 1,981 | 233,13 |
| 9 | Castropignano | 2,811 | 330,82 |
| 10 | Cercepiccola | 1,877 | 220,89 |
| 11 | Colle d' Anchise | 1,866 | 219,60 |
| 12 | Ferrazzano | 2,876 | 338,46 |
| 13 | Fossalto | 3,149 | 370,59 |
| 14 | Gambatesa | 3,416 | 402,02 |
| 15 | Gildone | 2,861 | 336,70 |
| 16 | Ielsi | 3,341 | 393,19 |
| 17 | Limosano | 2,523 | 296,92 |
| 18 | Macchia Valfortore | 1,682 | 197,95 |
| 19 | Matrice | 1,924 | 226,43 |
| 20 | Mirabello Sannitico | 2,584 | 304,10 |
| 21 | Molise | 663 | 78,03 |
| 22 | Monacilioni | 2,658 | 312,80 |
| 23 | Montagano | 3,487 | 410,37 |
| 24 | Oratino | 2,344 | 275,85 |
| 25 | Petrella Tifernina | 3,012 | 354,47 |
| 26 | Pietracatella | 3,425 | 403,07 |
| | Al riporto | 80,140 | 9,431,31 |

| N. d' ordine | COMUNI | Popolazione | QUOTA di ciascun comune |
|---|---|---|---|
| | Riporto | 80,140 | 9,431,31 |
| 27 | Pietracupa | 1,308 | 153,93 |
| 28 | Riccia | 8,777 | 1,032,92 |
| 29 | Ripalimosano | 2,816 | 331,40 |
| 30 | Salcito | 2,899 | 341,17 |
| 31 | Sant' Angelo Limosano | 1,420 | 167,12 |
| 32 | S. Biase | 1,073 | 126,27 |
| 33 | Sant' Elia a Pianisi | 4,812 | 566,30 |
| 34 | S. Giovanni in Galdo | 1,942 | 228,54 |
| 35 | S. Giuliano del Sannio | 2,092 | 246,20 |
| 36 | Sepino | 5,648 | 664,68 |
| 37 | Spineto | 1,748 | 205,72 |
| 38 | Torella del Sannio | 1,904 | 224,07 |
| 39 | Toro | 2,369 | 278,80 |
| 40 | Trivento | 4,925 | 579,61 |
| 41 | Tufara | 2,040 | 240,08 |
| 42 | Vinchiaturo | 4,110 | 483,68 |
| | Totale del Circ. di Campobasso | 130,023 | 15,301,80 |
| | **Circondario d' Isernia** | | |
| 1 | Acquaviva di Isernia | 765 | 90,02 |
| 2 | Agnone | 10,189 | 1,199,09 |
| 3 | Belmonte del Sannio | 1,409 | 165,82 |
| 4 | Boiano | 6,498 | 764,72 |
| 5 | Caccavone | 2,540 | 298,92 |
| 6 | Campochiaro | 2,087 | 245,62 |
| 7 | Cantalupo del Sannio | 3,244 | 381,77 |
| 8 | Capracotta | 4,502 | 529,82 |
| 9 | Carovilli | 3,468 | 408,13 |
| 10 | Carpinone | 3,298 | 388,13 |
| 11 | Castel del Giudice | 1,399 | 164,64 |
| 12 | Castellone al Volturno | 1,728 | 203,36 |
| 13 | Castelpetroso | 3,300 | 388,36 |
| 14 | Castelpizzuto | 605 | 71,20 |
| 15 | Castel Verrino | 749 | 88,15 |
| | Al riporto | 45,781 | 5,387,75 |

| N. d' ordine | COMUNI | Popolazione | QUOTA di ciascun comune |
|---|---|---|---|
| | Riporto | 45,781 | 5,387,75 |
| 16 | Cerro al Volturno | 2,639 | 310,57 |
| 17 | Chiauci | 1,166 | 137,22 |
| 18 | Civitanova del Sannio | 3,133 | 368,72 |
| 19 | Colli al Volturno | 1,732 | 203,83 |
| 20 | Duronia | 2,290 | 269,50 |
| 21 | Filignano | 2,437 | 286,80 |
| 22 | Forli del Sannio | 2,411 | 283,74 |
| 23 | Fornelli | 1,658 | 195,12 |
| 24 | Frosolone | 5,897 | 693,98 |
| 25 | Guardiaregia | 2,590 | 304,80 |
| 26 | Isernia | 9,201 | 1,082,82 |
| 27 | Longano | 1,675 | 197,12 |
| 28 | Macchia d' Isernia | 869 | 102,27 |
| 29 | Macchiagodena | 4,165 | 490,16 |
| 30 | Miranda | 2,003 | 235,72 |
| 31 | Montaquila | 1,706 | 200,77 |
| 32 | Montenero Valcocchiara | 2,089 | 245,84 |
| 33 | Monteroduni | 2,886 | 339,64 |
| 34 | Pesche | 1,315 | 154,76 |
| 35 | Pescolanciano | 1,844 | 217,02 |
| 36 | Pescopennataro | 1,533 | 180,42 |
| 37 | Pettoranello di Molise | 1,110 | 130,63 |
| 38 | Pietrabbondante | 2,744 | 322,93 |
| 39 | Pizzone | 1,561 | 183,71 |
| 40 | Pozzilli | 2,688 | 316,34 |
| 41 | Rionero Sannitico | 2,567 | 302,10 |
| 42 | Roccamandolfi | 3,276 | 385,54 |
| 43 | Roccasicura | 1,795 | 211,24 |
| 44 | Rocchetta a Volturno | 2,224 | 261,73 |
| 45 | S. Massimo | 1,508 | 177,47 |
| 46 | S. Pietro Avellana | 2,622 | 308,57 |
| 47 | S. Polo Matese | 1,042 | 122,63 |
| 48 | S. Agapito | 1,384 | 162,88 |
| 49 | S. Angelo del Pesco | 1,260 | 148,28 |
| 50 | Sant' Angelo in Grotte | 2,148 | 252,79 |
| 51 | Sant' Elena Sannita | 1,935 | 227,72 |
| 52 | San Vincenzo a Volturno | 642 | 75,55 |
| 53 | Scapoli | 1,478 | 173,94 |
| 54 | Sessano | 2,460 | 289,51 |
| | Riporto | 135,464 | 15,942,13 |

| N. d' ordine | COMUNI | Popolazione | QUOTA di ciascun comune |
|---|---|---|---|
| | Riporto | 135,464 | 15,942,13 |
| 55 | Sesto Campano | 1,861 | 219,01 |
| 56 | Vastogirardi | 2,616 | 307,86 |
| 57 | Venafro | 4,716 | 555,00 |
| | Totale del Circ. d' Isernia | 144,657 | 17,024,00 |
| | **Circondario di Larino** | | |
| 1 | Acquaviva Collecroce | 2,212 | 260,32 |
| 2 | Bonefro | 5,256 | 618,55 |
| 3 | Campomarino | 1,684 | 198,18 |
| 4 | Casacalenda | 7,282 | 856,98 |
| 5 | Castelbottaccio | 2,090 | 245,96 |
| 6 | Castelmauro | 5,129 | 603,62 |
| 7 | Civita Campomarano | 2,815 | 331,28 |
| 8 | Colletorto | 3,870 | 455,44 |
| 9 | Guardialfiera | 2,122 | 249,73 |
| 10 | Guglionesi | 7,171 | 843,92 |
| 11 | Larino | 7,044 | 828,97 |
| 12 | Lucito | 2,834 | 333,52 |
| 13 | Lupara | 2,126 | 250,22 |
| 14 | Mafalda | 2,585 | 304,22 |
| 15 | Montecilfone | 3,100 | 364,82 |
| 16 | Montefalcone nel Sannio | 3,368 | 396,36 |
| 17 | Montelongo | 1,532 | 180,29 |
| 18 | Montenero di Bisaccia | 5,494 | 646,56 |
| 19 | Montorio nei Frentani | 2,760 | 324,81 |
| 20 | Morrone | 3,896 | 458,50 |
| 21 | Palata | 3,298 | 388,13 |
| 22 | Portocannone | 2,137 | 251,49 |
| 23 | Provvidenti | 915 | 107,68 |
| 24 | Ripabottoni | 4,391 | 516,75 |
| 25 | Roccavivara | 1,651 | 194,30 |
| 26 | Rotello | 2,281 | 268,44 |
| 27 | S. Felice Slavo e Montemitro | 2,670 | 314,22 |
| 28 | San Giacomo degli Schiavoni | 1,042 | 122,63 |
| | Al riporto | 92,755 | 10,915,89 |

| N. d' ordine | COMUNI | Popolazione | QUOTA di ciascun comune |
|---|---|---|---|
| | Riporto | 92,755 | 10,915,89 |
| 29 | San Giuliano di Puglia | 1,851 | 217,84 |
| 30 | San Martino in Pensilis | 4,862 | 572,18 |
| 31 | Santa Croce di Magliano | 5,365 | 631,38 |
| 32 | Tavenna | 2,412 | 283,86 |
| 33 | Termoli | 5,124 | 603,02 |
| 34 | Ururi | 3,824 | 450,03 |
| | Totale del Circ. di Larino | 116,193 | 13,674,20 |
| | **RIEPILOGO** | | |
| | Campobasso | 130,023 | 15,301,80 |
| | Isernia | 144,657 | 17,024,00 |
| | Larino | 116,193 | 13,674,20 |
| | Totale della Provincia | 390,873 | 46,000,00 |

Campobasso, 11 agosto 1903

*Il Presidente* — M. DE GAGLIA

*Il Segretario* — O. DE VITA

## *ALLIGATO XV.* — (Art. 23 dell' attivo)

**PROSPETTO** *di riparto del contributo a carico delle Opere pie per l'anno 1904 eseguito in base alla rendita lorda risultante dal bilancio del 1902 — (Legge 6 febbraio 1881, n. 29).*

Aliquota per ogni lira di rendita L. 0,0446545 { Ospedale L. 0,0411706 / Pensioni » 0,0034839

| N. d'ordine | COMUNI | OPERA PIA | RENDITA lorda | CONTRIBUTO | | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Per gli Ospedali | Per le Pensioni | |
| | Circond. di Campobasso | | | | | |
| 1 | Bagnoli . . . . . . | Congrega di carità | 472,90 | 19,46 | 1,65 | 21,11 |
| | | Monte frum. Potestà | 175,00 | 7,20 | 0,61 | 7,81 |
| 2 | Baranello . . . . | Congrega di carità | 1,314,70 | 54,13 | 4,58 | 58,71 |
| 3 | Busso. . . . . . | Congrega di carità | 744,05 | 30,63 | 2,59 | 33,22 |
| | | Monte frumentari o | 80,64 | 3,32 | 0,28 | 3,60 |
| 4 | Campobasso . . | Congrega di carità | 10,065,54 | 414,30 | 35,07 | 449,47 |
| | | Legato Cont. Salottolo | 499,00 | 20,54 | 1,74 | 22,28 |
| | | Asilo infantile | 3,652,48 | 150,35 | 12,72 | 168,07 |
| | | Monte dei pegni | 326,32 | 13,44 | 1,14 | 14,58 |
| | | Orfanotr. de Capoa | 20,505,00 | 844,28 | 71,44 | 915,72 |
| 5 | Campodipietra . . | Congrega di carità | 1,664,79 | 68,54 | 5,80 | 74,34 |
| | | Monte frumentario | 328,95 | 13,54 | 1,15 | 14,69 |
| 6 | Campolieto . . . . | Congrega di carità | 1,414,72 | 58,24 | 4,93 | 63,17 |
| | | Cassa agraria | 138,78 | 5,72 | 0,48 | 6,20 |
| 7 | Casalciprano . . . | Congrega di carità | 2,289,08 | 94,24 | 7,97 | 102,21 |
| | | Monte frumentario | 137,34 | 5,64 | 0,48 | 6,12 |
| | | Cassa agraria | 105,00 | 4,32 | 0,37 | 4,69 |
| 8 | Castellino del Bif. . | Congrega di carità | 1,226,75 | 50,51 | 4,27 | 54,78 |
| | | Monte frumentario | 248,63 | 10,24 | 0,86 | 11,11 |
| 9 | Castropignano . . . | Congrega di carità | 1,781,03 | 73,32 | 6,20 | 79,52 |
| | | Al riporto L. | 47,170,70 | 1,942,06 | 164.34 | 2,106,40 |

| N. d'ordine | COMUNI | OPERA PIA | RENDITA lorda | CONTRIBUTO Per gli Ospedali | CONTRIBUTO Per le Pensioni | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Riporto L. | 47,170,70 | 1,942,06 | 164,34 | 2.106,40 |
| 10 | Roccaspromonte . . | Congrega di carità | 508,80 | 20,94 | 1,77 | 22,71 |
| | | Monte frumentario | 33,66 | 1,38 | 0,12 | 1,50 |
| 11 | Cercepiccola . . . | Congrega di carità | 1,151,50 | 47,39 | 4,01 | 51,40 |
| | | Monte frumentario | 584,64 | 24,07 | 2,04 | 26,11 |
| 12 | Colledanchise . . . | Congrega di carità | 704,76 | 29,01 | 2,45 | 31,46 |
| 13 | Ferrazzano . . . . | Congrega di carità | 4,167,10 | 171,56 | 14,52 | 186,08 |
| | | Cassa agraria | 649,17 | 26,73 | 2,26 | 28,99 |
| 14 | Fossalto . . . . . | Congrega di carità | 1,211,00 | 49,86 | 4,22 | 54,08 |
| | | Cassa agraria | 230,00 | 9,47 | 0,80 | 10,27 |
| 15 | Gambatesa . . . . | Congrega di carità | 1,139,91 | 46,93 | 3,97 | 50,00 |
| | | Monte frumentario | 559,82 | 23,05 | 1,95 | 25,00 |
| 16 | Gildone . . . . . | Congrega di carità | 900,76 | 37,09 | 3,14 | 40,23 |
| | | Monte frumentario | 56,00 | 2,32 | 0,19 | 2,51 |
| 17 | Jelsi . . . . . . | Congrega di carità | 2,187,95 | 90,08 | 7,62 | 97,70 |
| | | Monte frumentario | 1,675,26 | 68,97 | 5.84 | 74,81 |
| 18 | Limosano . . . . | Congrega di carità | 1,416,38 | 58,31 | 4,93 | 63,24 |
| | | Monte frumentario | 941,40 | 38,76 | 3,28 | 42,04 |
| 19 | Macchia Valfortore . | Congrega di carità | 1,083,80 | 44,59 | 3,78 | 48,37 |
| | | Monte frumentario | 397,44 | 16,36 | I,38 | 17,74 |
| 20 | Matrice . . . . . | Congrega di carità | 944,10 | 38,88 | 3,29 | 42,17 |
| | | Monte frumentario | 100,00 | 4,12 | 0,35 | 4,47 |
| 21 | Mirabello Sannitico . | Congrega di carità | 326,66 | 13,45 | 1,14 | 14,59 |
| | | Monte frumentario | 96,30 | 3,97 | 0,34 | 4,31 |
| 22 | Molise . . . . . | Congrega di carità | 422,43 | 17,39 | 1,47 | 18,86 |
| | | Monte frumentario | 47,90 | 1,98 | 0,17 | 2,15 |
| | | Al riporto L. | 68,707.50 | 2,828,72 | 239,37 | 3,068,09 |

| N. d'ordine | COMUNI | OPERA PIA | RENDITA lorda | CONTRIBUTO | | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Per gli Ospedali | Per le Pensioni | |
| | | Riportn L. | 68,707,50 | 2,828,72 | 239,37 | 3,068,09 |
| 23 | Monacilioni | Congrega di carità | 881,00 | 36,28 | 3,07 | 39,25 |
| | | Monte frumentario | 347,32 | 14,30 | 1,21 | 15,51 |
| 24 | Montagano | Congrega di carità | 1,091,68 | 44,95 | 3,80 | 48,75 |
| 25 | Oratino | Congrega di carità | 1,024,54 | 49,59 | 4,20 | 53,79 |
| | | Monte frumentario | 189,00 | 7,78 | 0,66 | 8,44 |
| 26 | Petrella Tifernina | Congrega di carità | 957,10 | 39,40 | 3,33 | 42,73 |
| | | Monte frumentario | 765,00 | 31,50 | 2,67 | 34,17 |
| 27 | Pietracatella | Congrega di carità | 1,203,60 | 49,55 | 4,19 | 53,74 |
| 28 | Pietracupa | Congrega di carità | 439,00 | 18,07 | 1,53 | 19,60 |
| | | Monte frumentario | 686,34 | 28,26 | 2,39 | 30,65 |
| 29 | Riccia | Congrega di carità | 3,890,95 | 160,19 | 13,56 | 173,75 |
| 30 | Ripalimosano | Congrega di carità | 1,244,30 | 51,23 | 4,34 | 55,57 |
| | | Monte frumentario | 572,76 | 23,58 | 2,00 | 25,58 |
| | | Legato Marinelli | 308,00 | 12,68 | 1,06 | 13,74 |
| 31 | Salcito | Congrega di carità | 611,00 | 25,16 | 2,13 | 27,29 |
| | | Monte frumentario | 223,02 | 9,18 | 0,78 | 9,96 |
| 32 | S. Angelo Limosano | Congrega di carità | 8,00 | 0,33 | 0,03 | 0,36 |
| 33 | S. Giovanni in Galdo | Congrega di carità | 852,70 | 35,11 | 2,97 | 38,08 |
| | | Monte frumentario | 600,30 | 24,72 | 2,09 | 26,81 |
| 34 | S. Giuliano del San. | Congrega di carità | 589,00 | 24,25 | 2,05 | 26,30 |
| | | Monte frumentario | 884,00 | 36,39 | 3,08 | 39,47 |
| 35 | S. Elia a Pianisi | Congrega di carità | 805,86 | 33,18 | 2,80 | 35,98 |
| | | Al riporto L. | 87,061,97 | 3,584,40 | 303,31 | 3,887,71 |

| N. d'ordine | COMUNI | OPERA PIA | RENDITA lorda | CONTRIBUTO Per gli Ospedali | Per le Pensioni | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Riporto L. | 87,061,97 | 3,584,40 | 303,51 | 3,887,71 |
| 36 | Sepino . . . . . | Congrega di carità | 2,901,70 | 119,46 | 10,11 | 129,57 |
| | | Monte frumentario | 1,047,60 | 43,13 | 3,65 | 46,78 |
| 37 | Spineto . . . . . | Congrega di carità | 1,831,00 | 75,38 | 6,38 | 81,76 |
| 38 | Torella del Sannio . | Congrega di carità | 471,62 | 19,42 | 1,64 | 21,06 |
| | | Monte frumentario | 141,12 | 5,81 | 0,49 | 6,30 |
| 39 | Toro . . . . . . | Congrega di carità | 2,220,33 | 91,41 | 7,73 | 99,14 |
| | | Monte frumentario | 514,98 | 21,20 | 1,79 | 22,99 |
| 40 | Trivento. . . . . | Congrega di carità | 304,25 | 12,53 | 1,06 | 13,59 |
| | | Monte frumentario | 575,40 | 23,69 | 2,00 | 25,69 |
| 41 | Tufara . . . . . | Congrega di carità | 922,55 | 37,98 | 3,22 | 41,20 |
| | | Monte frum. Op. pie | 252,00 | 10,38 | 0,88 | 11,26 |
| | | Monte frum. comun. | 757,80 | 31,20 | 2,64 | 33,84 |
| | | Congrr. SS. Sacr. e R. | 105,00 | 4,32 | 0,38 | 4,70 |
| 42 | Vinchiaturo. . . . | Congrega di carità | 2,140,94 | 88,14 | 7,46 | 95,60 |
| | | Monte frumentario | 330,51 | 13,61 | 1,15 | 14,76 |
| | Totale del circ. di Campobasso L. | | 101,578,83 | 4,182,06 | 353,89 | 4,535,95 |
| | **Circond. d' Isernia** | | | | | |
| 43 | Acquaviva d' Isernia | Congrega di carità | 330,79 | 13,62 | 1,15 | 14,77 |
| 44 | Agnone . . . . . | Congrega di carità | 5,080,62 | 209,17 | 17,70 | 226,87 |
| | | Monte frumentario | 969,90 | 39,63 | 3,38 | 43,01 |
| | | Asilo infantile | 1,359,10 | 56,26 | 4,73 | 60,99 |
| | | Monte dei pegni | 176,00 | 7,25 | 0,61 | 7,86 |
| | | Al riporto L. | 7,916,41 | 325,93 | 27,57 | 353,50 |

| N. d'ordine | COMUNI | OPERA PIA | RENDITA lorda | CONTRIBUTO Per gli Ospedali | Per le Pensioni | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Riporto L. | 7,916,41 | 325,93 | 27,57 | 353,50 |
| 45 | Belmonte del Sannio | Congrega di carità | 269,64 | 11,10 | 0.94 | 12,04 |
| | | Monte frumentario | 1,139,04 | 46,89 | 4,00 | 50,89 |
| 46 | Boiano . . . . . | Congrega di carità | 3,132,75 | 128,98 | 10,91 | 139,89 |
| 47 | Caccavone . . . . | Congrega di carità | 489,45 | 20,15 | 1,70 | 21,85 |
| | | Monte frumentario | 309,96 | 12,76 | 1,08 | 13,84 |
| 48 | Campochiaro . . . | Congrega di carità | 5,175,90 | 213,09 | 18,03 | 231,12 |
| | | Monte frumentario | 69,12 | 2,85 | 0,24 | 3,09 |
| 49 | Cantalupo del Sannio | Congrega di carità | 800,00 | 32,94 | 2,79 | 35,73 |
| 50 | Capracotta . . . . | Congrega di carità | 11,190,38 | 460,71 | 38,98 | 499,69 |
| | | Asilo infantile | 3,614,75 | 148,82 | 12,59 | 161,41 |
| 51 | Carovilli. . . . . | Congrega di carità | 1,495,75 | 61,58 | 5,21 | 66,79 |
| | | Monte frumentario | 90,36 | 3,72 | 0,31 | 4,03 |
| 52 | Castiglione . . . . | Congrega di carità | 974,24 | 40,11 | 3,39 | 43,50 |
| | | Monte frumentario | 85,68 | 3,53 | 0,30 | 3,83 |
| 53 | Castel del Giudice . | Congrega di carità | 1,059,38 | 43,61 | 3,69 | 47,30 |
| | | Congr. SS. Concezione | 930,43 | 38,31 | 3,24 | 41,55 |
| | | Monte frumentario | 298,26 | 12,28 | 1,04 | 13,32 |
| 54 | Castellone . . . . | Congrega di carità | 588,43 | 24,23 | 2,05 | 26,28 |
| | | Monte frumentario | 49,86 | 2,05 | 0,17 | 2,22 |
| 55 | Castelpetroso . . . | Congrega di carità | 1,670,00 | 68,76 | 5,82 | 74,58 |
| | | Monte frumentario | 49,66 | 2,04 | 0,17 | 2,21 |
| 56 | Castelverrino . . . | Congrega di carità | 198,03 | 8,15 | 0,69 | 8,84 |
| | | Al riporto L. | 41,597,48 | 1,712,59 | 144,91 | 1,857,50 |

| N. d'ordine | COMUNI | OPERA PIA | RENDITA lorda | CONTRIBUTO Per gli Ospedali | Per le Pensioni | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Riporto L. | 41,597,48 | 1,712,59 | 144,91 | 1,857,50 |
| 57 | Carpinone . . . . | Congrega di carità | 2,658,08 | 109,43 | 9,26 | 118,69 |
| | | Monte frumentario | 392,44 | 16,16 | 1,37 | 17,53 |
| 58 | Castelpizzuto . . . | Congrega di carità | 314,53 | 12,95 | 1,10 | 14,05 |
| 59 | Cerro a Volturno . . | Congrega di carità | 639,04 | 26,31 | 2,23 | 28,54 |
| | | Monte frumentario | 280,78 | 11,56 | 0,96 | 12,52 |
| 60 | Chiauci . . . . . | Congrega di carità | 581,03 | 23,92 | 2.02 | 25,94 |
| | | Monte f. SS, Rosario | 294,48 | 12,12 | 1,03 | 13,15 |
| | | » diverse cappelle | 417,78 | 17,20 | 1,46 | 18,66 |
| | | Cassa agraria | 197,42 | 8,13 | 0,69 | 8,82 |
| 61 | Civitanova del San. | Congrega di carità | 300,00 | 12,35 | 1,04 | 13,39 |
| | | Monte frumentario | 182,52 | 7,52 | 0,64 | 8,16 |
| 62 | Colli a Volturno . . | Congrega di carità | 263,50 | 10,85 | 0,92 | 11,77 |
| 63 | Duronia . . . . . | Congrega di carità | 641,60 | 26,42 | 2,24 | 28,66 |
| | | Monte frumentario | 403,92 | 16,63 | 1,41 | 18,04 |
| 64 | Forlì del Sannio . . | Congrega di carità | 479,09 | 19,72 | 1,67 | 21,39 |
| 65 | Fornelli . . . . . | Congrega di carità | 776,80 | 31,98 | 2,71 | 34,69 |
| 66 | Frosolone . . . . | Congrega di carità | 5,805,78 | 239,03 | 20,23 | 259,26 |
| | | Monte frumentario | 430,02 | 17,70 | 1,50 | 19,20 |
| 67 | Guardiaregia . . . | Congrega di carità | 1,061,30 | 43,70 | 3,70 | 47,40 |
| 68 | Isernia . . . . . | Congrega di carità | 3,827,74 | 157,59 | 13,33 | 170,92 |
| | | Monte f. SS. Rosario | 448,38 | 18,46 | 1,56 | 20,02 |
| | | Idem SS. Sacramento | 1,766,36 | 72,72 | 6,15 | 78,87 |
| 69 | Longano . . . . | Congrega di carità | 1,055,87 | 43,47 | 3,68 | 47,15 |
| 70 | Macchia d'Isernia . | Congrega di carità | 2,620,20 | 107,87 | 9,13 | 117,00 |
| | | Al riporto | 67,436,14 | 2,776,38 | 234,94 | 3,011,32 |

| N. d'ordine | COMUNI | OPERA PIA | RENDITA lorda | CONTRIBUTO Per gli Ospedali | CONTRIBUTO Per le Pensioni | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Riporto L. | 67,436,14 | 2,776,38 | 234,94 | 3,011,32 |
| 71 | Macchiagodena . . | Congrega di carità | 844,63 | 34,78 | 2,94 | 37,72 |
| 72 | Miranda . . . . . | Idem | 1,092,38 | 44,97 | 3,81 | 48,78 |
| 73 | Nontaquila . . . . | Idem | 1,372,15 | 56,49 | 4,78 | 61,27 |
| 74 | Roccaravindola . . | Idem | 1,174,31 | 48,35 | 4,09 | 52,44 |
| 75 | Montenero Valcoc . | Idem | 1,803,41 | 74,25 | 6,28 | 80,53 |
| 76 | Monteroduni . . . | Idem | 1,482,48 | 61,03 | 5,16 | 66,19 |
| 77 | Pescolanciano . . . | Idem | 479,92 | 19,76 | 1,67 | 21,43 |
| 78 | Pescopennataro . . | Idem | 1,025,68 | 42,23 | 3,57 | 45,80 |
| 79 | Pettoranello di M. . | Idem | 817,23 | 33,65 | 2,85 | 36,50 |
| 80 | Pietrabbondante . . | Congrega di carità | 520,03 | 21,41 | 1,81 | 23,22 |
| | | Monte frumentario | 513,60 | 21,15 | 1,79 | 22,94 |
| 81 | Pizzone . , . . . | Congrega di carità | 456,00 | 18,77 | 1,60 | 20,37 |
| 82 | Pozzilli . . . . . | Congrega di carità | 2,109,30 | 86,84 | 7,35 | 94,19 |
| 83 | Rionero Sannitico. . | Congrega di carità | 486,61 | 20,03 | 1,69 | 21,72 |
| | | Monte frumentario | 85,00 | 3,50 | 0,29 | 3,79 |
| 84 | Roccamandolfi. . . | Congrega di carità | 1,724,10 | 70,98 | 6,01 | 76,99 |
| 85 | Roccasicura. . . . | Congrega di carità | 181,91 | 7,49 | 0,63 | 8,12 |
| | | M. f. e Cassa agraria | 72,00 | 2,97 | 0,25 | 3,22 |
| 86 | Rocchetta a Volt. . | Congrega di carità | 544,63 | 22,42 | 1,90 | 24,32 |
| 87 | Castelnuovo . . . | Congrega di carità | 172,55 | 7,10 | 0,60 | 7,70 |
| | | Cassa agraria | 205,74 | 8,47 | 0,72 | 9,19 |
| 88 | S. Agapito . . . . | Congrega di carità | 1,952,84 | 80,40 | 6,80 | 87,20 |
| 89 | S. Angelo del P. . | Congrega di carità | 451,00 | 18,57 | 1,57 | 20,14 |
| | | Monte frumentario | 14,37 | 0,60 | 0,05 | 0,65 |
| | | Al riporto L. | 87,018,01 | 3,582,59 | 303,15 | 3,885,74 |

| N. d'ordine | COMUNI | OPERA PIA | RENDITA lorda | CONTRIBUTO Per gli Ospedali | CONTRIBUTO Per le Pensioni | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Riporto L. | 87,018,01 | 3,582,59 | 303,15 | 3,885,74 |
| 90 | S. Angelo in Grotte. | Congrega di carità | 880,94 | 36,27 | 3,07 | 39,34 |
| | | Monte frumentario | 40,32 | 1,66 | 0,14 | 1,80 |
| 91 | S. Elena Sannita . . | Congrega di carità | 1,168,67 | 48,12 | 4,07 | 52,19 |
| | | Monte f. delle Grazie | 733,45 | 30,20 | 2,56 | 32,76 |
| | | Idem comunale | 220,50 | 9,08 | 0,77 | 9,85 |
| 92 | S. Massimo. . . . | Congrega di carità | 1,105,00 | 45,49 | 3,85 | 49.34 |
| 93 | S. Pietro Avellana . | Congrega di carità | 3,847,31 | 158,39 | 13,40 | 171,79 |
| | | Monte frumentario | 611,46 | 25,17 | 2,13 | 27,30 |
| 94 | S. Polo Matese . . | Congrega di carità | 2,017,00 | 83,04 | 7,03 | 90,07 |
| 95 | S. Vincenzo a V. . | Congrega di carità | 981,00 | 40,39 | 3,42 | 43,81 |
| 96 | Scapoli . . . . . . | Congrega di carità | 321,00 | 13,23 | 1,12 | 14,35 |
| | | Venerabile ospedale | 566,18 | 23,31 | 1,97 | 25,28 |
| 97 | Sessano . . . . . . | Congrega di carità | 2,173,83 | 89,50 | 7,57 | 97,07 |
| | | Monte frumentario | 50,50 | 2,08 | 0,18 | 2,26 |
| 98 | Sesto Campano . . | Congrega di carità | 3,306,40 | 136,13 | 11,52 | 147,65 |
| 99 | Vastogirardi . . . | Congrega di carità | 4,544,52 | 187,10 | 15,83 | 202,93 |
| | | Monte frumentario | 31,33 | 1,29 | 0,12 | 1,41 |
| 100 | Venafro . . . . . | Congrega di carità | 14,437,25 | 594,38 | 50,30 | 644,68 |
| | | Ave Gratia Plena | 18,501,02 | 761,69 | 64,45 | 826,14 |
| | | S. Sebastiano | 3,607,10 | 148,51 | 12,57 | 161,08 |
| | | S. Antonio di Padova | 3,117,88 | 128,37 | 10,86 | 139,23 |
| | | S. Nicola Tolentino | 4,340,35 | 178,69 | 15,13 | 193,82 |
| | | TOTALE del circ. d' Isernia L. | 153,621,22 | 6,324,68 | 535,21 | 6,859,89 |

| N. d'ordine | COMUNI | OPERA PIA | RENDITÀ lorda | CONTRIBUTO Per gli Ospedali | CONTRIBUTO Per le Pensioni | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Circond. di Larino | | | | | |
| 101 | Acquaviva Collec. . | Congrega di carità | 366,00 | 15,07 | 1,27 | 16,38 |
| | | Monte frumentario | 311,04 | 12,81 | 1,08 | 13,84 |
| | | Cassa agraria | 483,43 | 19,90 | 1,68 | 21,59 |
| 102 | Bonefro . . . . . | Congrega di carità | 1,509,68 | 62,15 | 5,26 | 67,41 |
| | | Cassa agraria | 594,00 | 24,46 | 2,07 | 26,53 |
| 103 | Casacalenda . . . | Congrega di carità | 445,00 | 18,32 | 1,55 | 19,87 |
| | | Confr. del Carmine | 381,00 | 15,69 | 1,33 | 17,02 |
| | | Idem dell'Addolorata | 880,00 | 36,23 | 3,07 | 39,30 |
| | | Cassa agraria | 3,630,90 | 149,49 | 12,65 | 162,14 |
| 104 | Castelbottaccio . . | Congrega di carità | 898,67 | 37,00 | 3,13 | 40,12 |
| | | Cassa agraria | 719,96 | 29,64 | 2,51 | 32,15 |
| | | Monte frumentario | 327,96 | 13,50 | 1,14 | 14,64 |
| 105 | Civitacampomarano . | Congrega di carità | 477,38 | 19,65 | 1,66 | 21,31 |
| 106 | Castelmauro . . . | Congrega di carità | 297,71 | 12,26 | 1,04 | 13,30 |
| | | Cassa agraria | 770,00 | 31,70 | 2,68 | 34,38 |
| 107 | Guardialfiera . . . . | Congrega di carità | 1,000,72 | 41.20 | 3,49 | 44,69 |
| | | Cassa agraria | 400,00 | 16,47 | 1,39 | 17,86 |
| 108 | Guglionesi . . . . | Congrega di carità | 1,628,39 | 67,04 | 5,67 | 72,71 |
| | | Id. SS. Rosario | 1,426,70 | 58,74 | 4,97 | 63,71 |
| | | Id. S. Antonio di P. | 657,25 | 27,06 | 2,29 | 29,35 |
| 109 | Larino . . . . . | Congrega di carità | 650,00 | 26,80 | 2,27 | 29,07 |
| | | Id. SS. Sacr. e Morti | 658,25 | 27,10 | 2,29 | 29,33 |
| | | Cassa agraria | 84,00 | 3,46 | 0,29 | 3,75 |
| | | Cassa dei pegni | 135,03 | 5,56 | 0,47 | 6,03 |
| | | Cong. S. M. della Pietà | 1,085,75 | 44,70 | 3,78 | 48,48 |
| | | Monte marit. Battista | 68,00 | 2,80 | 0,24 | 3,04 |
| | | Al riporto L. | 19,887,72 | 818,80 | 69,27 | 888,07 |

| N. d'ordine | COMUNI | OPERA PIA | RENDITA lorda | CONTRIBUTO Per gli Ospedali | Per le Pensioni | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Riporto L. | 19,887,72 | 818,80 | 69,27 | 888,07 |
| 110 | Lucito . . . . . | Congrega di carità | 1,123,51 | 46,25 | 3,91 | 50,16 |
| | | Monte frumentario | 421,20 | 17,34 | 1,48 | 18,82 |
| 111 | Lupara . . . . . | Congrega di carità | 272,69 | 11,23 | 0,95 | 12,18 |
| | | Monte frumentario | 868,86 | 35,77 | 3,03 | 38,80 |
| 112 | Mafalda . . . . | Congrega di carità | 99,65 | 4,10 | 0,35 | 4,45 |
| 113 | Montecilfone . . . | Monte frumentario | 1,279,08 | 52,66 | 4,46 | 57,12 |
| 114 | Moutefalcone nel S. | Congrega di carità | 501,61 | 20,65 | 1,75 | 22,40 |
| | | Monte frumentario | 2,323,08 | 95,64 | 8,09 | 103,73 |
| 115 | Montenero di Bis. . | Congrega di carità | 8,392,95 | 345.54 | 29,24 | 374,78 |
| | | Monte frumentario | 1,674,54 | 68,94 | 5,83 | 74,77 |
| 116 | Montorio nei Frent. | Congrega di carità | 1,482,44 | 61,03 | 5,16 | 66,19 |
| | | Monte frumentario | 562,50 | 23,16 | 1,96 | 25,12 |
| | | Cassa agraria | 923,50 | 38,02 | 3,22 | 41,24 |
| 117 | Morrone nel Sannio | Congrega di carità | 1,141,19 | 46,98 | 3.98 | 50,96 |
| | | Monte frumentario | 923,76 | 38,03 | 3,22 | 41,25 |
| 118 | Portocannone . . . | Monte frumentario | 86,78 | 3,57 | 0,30 | 3,87 |
| 119 | Palata . . . . . | Congrega di carità | 964,00 | 39,69 | 3,36 | 43.05 |
| | | Monte frumentario | 767,70 | 31,61 | 2,67 | 34,28 |
| 120 | Provvideuti . . . | Congrega di carità | 78,70 | 3,24 | 0,27 | 3,51 |
| | | Monte frumentario | 162,00 | 6,67 | 0,56 | 7,23 |
| 121 | Ripabottoni . . . | Congrega di carità | 1,088,47 | 44,81 | 3,79 | 48,60 |
| 122 | Roccavivara . . . | Congrega di carità | 848,30 | 34,93 | 2,96 | 37,89 |
| | | Al riporto L. | 45,874,23 | 1,888,66 | 159,81 | 2,048,47 |

| N. d'ordine | COMUNI | OPERA PIA | RENDITA lorda | CONTRIBUTO Per gli Ospedali | Per le Pensioni | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Riporto L. | 45,874,23 | 1,888,66 | 159,81 | 2,084,47 |
| 123 | Rotello . . . . . | Congrega di carità | 198,04 | 8,16 | 0,69 | 8,85 |
| | | Ospedale Jacobacci | 4,905,29 | 201,95 | 17,09 | 219,04 |
| | | Monte frumentario | 389,70 | 16,05 | 1,36 | 17,41 |
| 124 | S. Felice Siavo . . | Congrega di carità | 79,78 | 3,29 | 0,28 | 3,57 |
| 125 | Montemitro. . . . | Congrega di carità | 79,60 | 3,28 | 0,28 | 3,56 |
| 126 | S. Giuliano di Puglia | Congrega di carità | 953,52 | 39,26 | 3,32 | 42,58 |
| 127 | Tavenna. . . . . | Congrega di carità | 108,97 | 4,49 | 0,38 | 4,87 |
| | | Monte frumentario | 627,48 | 25,83 | 2,19 | 28,02 |
| 128 | Termoli . . . . . | Congrega di carità | 678,92 | 27,95 | 2,37 | 30,32 |
| 129 | Ururi . . . . . | Congrega di carità | 342,79 | 14,11 | 1,20 | 15,31 |
| | | Cassa agraria | 248,45 | 10,23 | 0,86 | 11,09 |
| | | TOTALE del circ. di Larino L. | 54,486,77 | 2,243,26 | 189,83 | 2,433,09 |

# RIEPILOGO

| CIRCONDARIO | RENDITA lorda | CONTRIBUTO | | TOTALE | *Osservazioni* |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Per gli Ospedali | Per le Pensioni | | |
| Campobasso . L. | 101,578,83 | 4,182,06 | 353,89 | 4,535,95 | |
| Isernia . . . . » | 153,621,22 | 6,324,68 | 535,21 | 6,859,89 | |
| Larino . . . . » | 54,486,77 | 2,243,26 | 189,83 | 2,433,09 | |
| TOTALE L. | 309,686,82 | 12,750,00 | 1,078,93 | 13,828,93 | |

*Campobasso 11 agosto 1903*

*Il Presidente* — M. DE GAGLIA

*Il Segretario* — O. DE VITA

## *ALLIGATO XVI. — Rendita pel fondo delle pensioni degl' impiegati del cessato Consiglio degli Ospizi*

(Art. 23 dell' attivo)

| N. d' ordine | INDICAZIONE del certificato | VALORE nominale dei Titoli di rendita pubblica | RENDITA PEL 1904 Lorda | Tassa di R. Mobile | Netta | *Osservazioni* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 1 | Certificato N. 256,751 | 900,00 | 45,00 | 9,00 | 36,00 | |
| 2 | » » 256,752 | 3,800,00 | 190,00 | 38,00 | 152,00 | |
| 3 | » » 488,250 | 1,700,00 | 85,00 | 17,00 | 68,00 | |
| 4 | » » 1,014,919 | 200,00 | 10,00 | 2,00 | 8,00 | |
| | | 6,600,00 | 330,00 | 66,00 | 264,00 | |

*Campobasso, 11 agosto 1903*

*Il Presidente* — M. DE GAGLIA

*Il Segretario* — O. DE VITA

## *ALLIGATO XVII—Stato delle pensioni a corrispondersi agl' impiegati dell' abolita Segreteria Centrale delle Opere pie, alle loro vedove ed agli orfani pel 1904*

(Art. 73 *a* del passivo)

| N. d'ordine | COGNOME E NOME del pensionato | TITOLO pel quale percepisce la pensione | Ammontare dell'annua pensione | Ritenuta per tassa di Ricchezza mobile | Pensione netta | *Osservazioni* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 1 | Signora Palazzo Carmela | Vedova del fu Leopoldo Piacci | 359,07 | » | 359,07 | Compreso il sussidio vitalizio di lire 240 concesso dalla Provincia. |
| 2 | Sig. Iapoce Barone Filippo | Già Segretario | (1) 1223,86 | 95,50 | 1,128,30 | (1) Netta della ritenuta pensione di lire 12,36 (legge del 1864). |
| | | Totale L. | 1,582,93 | 95,50 | 1,487,43 | |

*Campobasso, 11 agosto 1903*

*Il Presidente* — M. DE GAGLIA

*Il Segretario* — O. DE VITA

*ALLIGATO XVIII.* — (Art. 32 del passivo).

# ELENCO NOMINATIVO

DEI

## folli poveri della provincia curati nel corso del 1903

| Numero d'ordine | COGNOME E NOME del demente | PATRIA e domicilio di soccorso | DATA di ammissione | Data di dimissione | | *Osservazioni* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Per guarigione | Per morte | |
| | **Ricoverati nel Manicomio di Nocera** | | | | | |
| 1 | Addario (d') Mª Vincenza | Limosano | 27 marzo 1894 | | | |
| 2 | Alessio (d') Raffaele | Mirabello Sann. | 22 nov. 1896 | | | |
| 3 | Amore (d') Donatantonio | Montenero di B. | 14 dicem. 1901 | | | |
| 4 | Amore (d') Giuseppe | Limosano | 2 marzo 1902 | | | |
| 5 | Angelone Nicandro | Isernia | 4 febb. 1902 | » » | 8 gennaio 1903 | |
| 6 | Angelocola (d') Eugenio | Pescopennataro | 9 giugno 1902 | » » | » » | |
| 7 | Antignani Giacinto | S. Croce di M. | 3 aprile 1896 | | | |
| 8 | Antignani Maria | Idem | 31 agosto 1900 | | | |
| 9 | Antonelli Giuseppina | Morrone del Sann. | 28 dicem. 1901 | | | |
| 10 | Armellino Domenico | Conegliano<br>Campobasso | 10 luglio 1903 | 26 agosto 1903 | | |
| 11 | Baccari Francesco | Bonefro | 31 dicem. 1883 | | | |
| 12 | Baccari Giovanni | Idem | 10 aprile 1899 | | | |
| 13 | Baccaro Sebastiano | Roccamandolfi | 8 maggio 1897 | | | |
| 14 | Barone Pasquale | Riccia | 20 aprile 1899 | » » | 23 luglio 1903 | |
| 15 | Battista Carmina | Guglionesi | 28 nov. 1902 | | | |
| 16 | Battista Mª Donata | Casalciprano | 1 genn. 1884 | | | |
| 17 | Beneduce Concetta | Larino | 18 nov. 1902 | | | |
| 18 | Berardinelli Donato | Pietracatella | 8 aprile 1901 | 2 febb. 1903 | | |
| 19 | Bianco (del) Antonio | Macchia d' Isernia | 8 marzo 1894 | | | |
| 20 | Bianco (del) Caterina | Isernia | 21 giugno 1886 | | | |

| Numero d'ordine | COGNOME E NOME del demente | PATRIA e domicilio di soccorso | DATA di ammissione | Data di dimissione | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Per guarigione | Per morte | |
| 21 | Biasiello Carmela | Venafro | 12 giugno 1900 | | | |
| 22 | Bibona Michele | S. Elia a Piauisi | 21 marzo 1886 | | | |
| 23 | Blescia Mª Nicola | Ururi | 24 aprile 1895 | | | |
| 24 | Boccamazzo Mª Giuseppa | Tufura | 28 ott. 1896 | | | |
| 25 | Boccamazzo Mª Michela | Idem | 4 luglio 1903 | | | |
| 26 | Bonifacio Angelo Michele | Montefalcone | 19 maggio 1903 | » » | 26 luglio 1903 | |
| 27 | Bracone Pasquale | Palata | 23 marzo 1893 | | | |
| 28 | Buono (di) Giuseppe | Riccia | 21 luglio 1901 | | | |
| 29 | Calenda Annibale | Campobasso | 10 id. 1903 | 2 sett. 1903 | | |
| 30 | Calleo Luigi | Campochiaro | 18 id. 1901 | | | |
| 31 | Calvitti Raffaele | Pescopennataro | 26 ott. 1895 | | | |
| 32 | Camillone Vincenzo | Bonefro | 2 nov. 1897 | | | |
| 33 | Capalozzi Michelina | S. Croce di M. | 31 agosto 1900 | | | |
| 34 | Cappuccillo Fran. Antonio | Ripabottoni | 13 dicem. 1896 | | | |
| 35 | Capra Agostino | S. Polo Matese | 19 aprile 1896 | | | |
| 36 | Carano Lucia | Carovilli | 20 sett. 1903 | | | |
| 37 | Carluccio Giuseppantonio | Castelbottaccio | 5 marzo 1897 | | | |
| 38 | Carnevale Assunta | Isernia | 28 maggio 1885 | | | |
| 39 | Carriera Angela | S. Giuliano di P. | 4 luglio 1898 | | | |
| 40 | Carrozza Prancesco | Macchiavalfortore | 20 dicem. 1901 | » » | 12 agosto 1903 | |
| 41 | Carrozza Grazia | Idem | 25 marzo 1895 | | | |
| 42 | Cascarino Michele | Venafro | 12 giugno 1900 | | | |
| 43 | Caterina Domenicantonio | Montagano | 1 maggio 1902 | | | |

| Numero d'ordine | COGNOME E NOME del demente | PATRIA e domicilio di soccorso | DATA di ammissione | Data di dimissione | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Per guarigione | Per morte | |
| 44 | Centuoro Libero | Isernia | 31 dicem. 1883 | | | |
| 45 | Cerasuolo Vincenzo | Idem | 27 ott. 1892 | | | |
| 46 | Cerimele Carmela | Agnone | 31 luglio 1901 | | | |
| 47 | Cerio Angelo | Campobasso | 17 aprlle 1899 | » » | 16 maggio 1903 | |
| 48 | Cesare (de) Michele | Ripalimosano | 31 marzo 1903 | | | |
| 49 | Cialella Benedetta | Roccamandolfi | 6 nov. 1900 | | | |
| 50 | Ciampanelli Clementina | Bonefro | 10 genn. 1902 | | | |
| 51 | Ciampanelli Giuseppe | Idem | 10 id.. 1903 | 10 luglio 1903 | | |
| 52 | Ciarniello Giuseppe | Ragnoli del Trigno | 13 agosto 1894 | » » | 3 ottobre 1903 | |
| 53 | Ciavatta Giovanni | Montagano | 18 maggio 1903 | | | |
| 54 | Cicco (di) Domenicantonio | Longano | 3 ott. 1902 | | | |
| 55 | Cillo (del) Mª Giuseppa | Ripalimosano | 16 ott. 1890 | | | |
| 56 | Ciò (di) Eva | Castel del Giudice | 18 dicem. 1902 | » » | 6 aprile 1903 | |
| 57 | Cioppo (del) Libera | Campobasso | 21 ott. 1902 | 18 genn. 1903 | | |
| 58 | Coladangelo Nicola | Busso | 5 id. 1903 | 30 genn. 1903 | | |
| 59 | Colaianni Giuseppantonio | Casacalenda | 29 giugno 1903 | » » | 9 nov. 1903 | |
| 60 | Colantuono Nicola | Frosolone | 18 genn. 1901 | | | |
| 61 | Colavecchio Maria | Limosano | 24 giugno 1903 | | | |
| 62 | Colecchia Maria | Isernia | 6 marzo 1901 | » » | 26 agosto 1903 | |
| 63 | Colozza Mª Giovanna | Frosolone | 5 luglio 1902 | | | |
| 64 | Corella Isabella | Boiano | 17 giugno 1896 | | | |
| 65 | Dalio (di) Michele | Sepino | 6 luglio 1896 | | | |
| 66 | Desdemona Mª Nicola | Riccia | 28 giugno 1903 | » » | 3 luglio 1903 | |

| Numero d'ordine | COGNÒME E NOME del demente | PATRIA e domicilio di soccorso | DATA di ammissione | Data di dimissione Per guarigione | Per morte | *Osservazioni* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 67 | Discenza Vincenzo | Ferrazzano | 9 giugno 1903 | | | |
| 68 | Elia (d') Giuseppe | Riccia | 27 aprile 1903 | | | |
| 69 | Ercolano Maria | Gildone | 27 agosto 1900 | | | |
| 70 | Facierna Angelamaria | Castelmauro | 17 sett. 1903 | | | |
| 71 | Faiola Lucia | Salcito | 11 nov. 1902 | | | |
| 72 | Faletti Filomena | Campobasso | 15 aprile 1903 | 12 ottobre 1903 | | |
| 73 | Fanelli Carmine | Riccia | 15 aprile 1894 | | | |
| 74 | Farinaccio Giuseppe | Colletorto | 14 dic. 1902 | 30 aprile 1903 | | |
| 75 | Farrace Giovanni | Vinchiaturo | 27 dic. 1885 | | | |
| 76 | Felice (de) Concetta | Toro | 6 marzo 1898 | | | |
| 77 | Filippone Marianna | Campobasso | 9 febb. 1896 | | | |
| 78 | Fioretti Teresa | Termoli | 11 giugno 1902 | | | |
| 79 | Fiorilli Nicola | Larino | 4 nov. 1903 | 17 dic. 1903 | | |
| 80 | Fonzo (di) Vito | Isernia<br>Campobasso | 15 genn. 1903 | | | |
| 81 | Franceschelli Giuseppe | Agnone | 30 sett. 1894 | | | |
| 82 | Fuoco Filomena | Acquafontana<br>Filignano | 28 nov. 1902 | 14 aprile 1903 | | |
| 83 | Fusco Carlo | Guglionesi | 26 giugno 1902 | | | |
| 84 | Gambardella Giuseppe | Matrice | 6 luglio 1903 | 17 nov. 1903 | | |
| 85 | Galuppo Mª Michela | Montagano | 24 sett. 1885 | | | |
| 86 | Garzia Angelomichele | Isernia | 9 aprile 1903 | | | |
| 87 | Garzia Francesco | Mirabello | 15 febb. 1897 | | | |

| Numero d'ordine | COGNOME E NOME del demente | PATRIA e domicilio di soccorso | DATA di ammissione | Data di dimissione | | *Osservazioni* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Per guarigione | Per morte | |
| 88 | Gatto (del) Mariantonia | Bonefro | 25 nov. 1902 | | | |
| 89 | Gammiero Michelangelo | Ripalimosano | 7 agosto 1903 | | | |
| 90 | Genova (di) Domenico | Casacalenda | 21 nov. 1897 | | | |
| 91 | Gentile Vito | Forlì del Sannio | 31 luglio 1901 | | | |
| 92 | Germano Antonio | Pietracatella | 5 dic. 1903 | | | |
| 93 | Giacomo (di) Donato | Carovilli | 31 dic. 1883 | | | |
| 94 | Giuliano Saverio | Campolieto | 27 aprile 1903 | 7 dic. 1903 | | |
| 95 | Granata Luigi Biagio | Longano | 23 maggio 1903 | | | |
| 96 | Graziano Giovanni | Toro | 4 genn. 1884 | | | |
| 97 | Greco (del) Teresa | Busso | 11 luglio 1902 | | | |
| 98 | Grifone Nicolangelo | Guardiaregia | 14 marzo 1899 | | | |
| 99 | Iacampo Carolina | Vinchiaturo | 8 agosto 1899 | | | |
| 100 | Iacolucci Pasquale | Idem | 9 giugno 1894 | | | |
| 101 | Iacurto Angelo | Salcito | 31 dicem. 1883 | | | |
| 102 | Iannacito Rosa | Vastogirardi | 20 sett. 1903 | | | |
| 103 | Iannone Francesco | Campochiaro | 29 luglio 1903 | 5 sett. 1903 | | |
| 104 | Ianieri Gennaro | S. Giuliano di P. | 15 marzo 1888 | | | |
| 105 | Iarocci Carolina | Bonefro | 2 aprile 1903 | | | |
| 106 | Iarocci Clementina | Bonefro | 10 aprile 1899 | 31 gennaio 1903 | | |
| 107 | Iorlo (di) Marianicola | Macchiavalfortore | 3 dicem. 1903 | | | |
| 108 | Iosuè Filomena | Monacilioni | 28 dicem. 1895 | | | |
| 109 | Iulio (de) Mª Michela | Ripabottoni | 8 luglio 1903 | | | |
| 110 | Labbate Teresa | Pietrabbondante | 24 aprile 1886 | | | |

| Numero d'ordine | COGNOME E NOME del demente | PATRIA e domicilio di soccorso | DATA di ammissione | Data di dimissione | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Per guarigione | Per morte | |
| 111 | Lafratta Mª Rosalba | S. Giuliano di P. | 21 dicem. 1901 | | | |
| 112 | Lallo (di Pasquale | Campobasso | 4 luglio 1888 | | | |
| 113 | Lanni Rosalia | Ripabottoni | 8 luglio 1899 | | | |
| 114 | Lapezzata Mª Gaetana | Carpineto<br>Montenero di B. | 15 aprile 1896 | | | |
| 115 | Laserra Leo | S. Martino in P. | 25 nov. 1901 | | | |
| 116 | Lembo Angelantonia | Lupara<br>Petrella | 18 sett. 1903 | | | |
| 117 | Lepore Antonio | Larino | 11 maggio 1900 | | | |
| 118 | Libertucci Felicia | Casacalenda | 17 agosto 1903 | | | |
| 119 | Licursi Angelo | S. Croce di M. | 8 giugno 1903 | » » | 6 ott. 1903 | |
| 120 | Lisio (de) Lucia | Larino | 20 sett. 1896 | | | |
| 121 | Lolli Anna | Pesche | 13 maggio 1901 | | | |
| 122 | Lozzi Angelina | Trivento | 8 luglio 1903 | | | |
| 123 | Maglieri Fabrizio | Sepino | 10 dicem. 1902 | | | |
| 124 | Maddalena Alessandro | Campobasso | 1 marzo 1903 | | | |
| 125 | Mainella Teresa | Frosolone | 4 genn. 1902 | » » | 27 febb. 1903 | |
| 126 | Malerba Carolina | Carpinone | 2 giugno 1903 | | | |
| 127 | Malerba Michele | Carpinone | 23 ott. 1900 | | | |
| 128 | Mancini Cosmo | Campodipietra | 25 luglio 1903 | | | |
| 129 | Martella Francesco | Pietrabbondante | 18 marzo 1896 | | | |
| 130 | Martella Luisa | Pietrabbondante | 27 luglio 1900 | | | |
| 131 | Mascia Palma | Venafro | 10 dicem. 1903 | | | |

| Numero d'ordine | COGNOME E NOME del demente | PATRIA e domicilio di soccorso | DATA di ammissione | Data di dimissione | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Per guarigione | Per morte | |
| 132 | Maselli Placido | Mirabello | 18 marzo 1903 | 25 ott. 1903 | | |
| 133 | Maselli Placido | Mirabello | 12 nov. 1903 | | | |
| 134 | Massa Filomena | Campobasso | 21 luglio 1899 | | | |
| 135 | Massari Annibale | Guglionesi | 14 aprile 1896 | | | |
| 136 | Massari Nicola | Venafro | 31 dicem. 1885 | | | |
| 137 | Massari Raffaele | Venafro | 14 aprile 1896 | | | |
| 138 | Mastropaolo Pietro | Campobasso | 31 dicem. 1883 | | | |
| 139 | Melfi Pasquale | Casacalenda | 13 agosto 1892 | | | |
| 140 | Mendozzi Amato Nicola | Capracotta | 3 dicem. 1890 | | | |
| 141 | Milanese Francesco | Venafro | 29 aprile 1901 | » » | 27 dic. 1903 | |
| 142 | Milano Emiddio | Forlì del Sannio | 24 ott. 1891 | | | |
| 143 | Milano Raffaele | Roccasicnra | 18 sett. 1900 | | | |
| 144 | Milo Agnello | S. Giuliano del S. | 6 luglio 1900 | » » | 18 giugno 1903 | |
| 145 | Minicucci Antonio | Limosano | 22 nov. 1903 | | | |
| 146 | Moccia Alfonso | Bagnoli del Trigno | 3 maggio 1897 | | | |
| 147 | Mottillo Angelomaria | Sepino | 27 febb. 1903 | | | |
| 148 | Mueci Elena | Sepino | 26 maggio 1899 | | | |
| 149 | Moccia Pietrantonio | Montecilfone | 1 luglio 1903 | | | |
| 150 | Mucci Giovanni | Ferrazzano | 7 marzo 1903 | | | |
| 151 | Muccino Carmfne | Montagano | 29 aprile 1900 | | | |
| 152 | Napolitano Annnnziata | Riccia | 28 giugno 1903 | 27 ott. 1903 | | |
| 153 | Natale Salvatore | Caltanisetta<br>Campobasso | 24 febb. 1903 | | | |

| Numero d'ordine | COGNOME E NOME del demente | PATRIA e domicilio di soccorso | DATA di ammissione | Data di dimissione | | *Osservazioni* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Per guarigione | Per morte | |
| 154 | Natangelo Maria | Salcito | 8 maggio 1900 | | | |
| 155 | Nebbia Giulia | Campobasso | 4 dicem. 1902 | | | |
| 156 | Nerone Roberto | Pietrabbondante | 4 maggio 1900 | | | |
| 157 | Niro (di) Pasquale | Campobasso | 17 sett. 1903 | » » | 25 sett. 1903 | |
| 158 | Notte Mª Vittoria | Frosolone | 4 luglio 1895 | | | |
| 159 | Nuzzolillo Tommaso | Sesto Campano | 7 maggio 1900 | | | |
| 160 | Onofrio (d') Emilia | Bagnoli del Trigno | 14 dicem. 1902 | | | |
| 161 | Onofrio (d') Giacomo | Colletorto | 6 nov. 1885 | | | |
| 162 | Onofrio (d') Rosa | Bagnoli del Trigno | 26 marzo 1895 | | | |
| 163 | Onorato Anna Maria | Isernia | 31 luglio 1886 | | | |
| 164 | Paduano Filoteo | Ripabottoni | 26 agosto 1902 | | | |
| 165 | Paiano Annamaria | Boiano | 9 aprile 1901 | | | |
| 166 | Palladino Vincenzo | Campobasso | 10 marzo 1889 | | | |
| 167 | Parente Pasquale | S. Martino in P. | 6 maggio 1887 | | | |
| 168 | Pasculli Mª Giuseppa | Termoli | 5 sett. 1897 | » » | 3 ott. 1903 | |
| 169 | Pasciullo Anna | Montemitro | 19 nov. 1902 | | | |
| 170 | Pasquale (de) Alessandro | Trivento | 12 giugno 1889 | | | |
| 171 | Pasquale (de) Giuseppe | Trivento | 12 giugno 1890 | | | |
| 172 | Passarella Francesca | Ielsi | 27 genn. 1901 | » » | 29 ott. 1903 | |
| 173 | Patete Elisabetta | Forlì del Sannio | 15 sett. 1901 | 12 genn. 1903 | | |
| 174 | Patola G. Antonio | Ripabottoni | 15 nov. 1902 | 20 maggio 1903 | | |
| 175 | Patullo Luisa | Boiano | 25 giugno 1903 | | | |
| 176 | Paventi Filomena | Campodipietra | 14 giugno 1902 | 15 febb. 1903 | | |

| Numero d'ordine | COGNOME E NOME del demente | PATRIA e domicilio di soccorso | DATA di ammissione | Data di dimissione Per guarigione | Data di dimissione Per morte | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 177 | Perna Mª Donata | Macchiavalfortore | 10 sett. 1903 | | | |
| 178 | Perella Angela | Castel del Giudice | 18 dicem. 1903 | 10 luglio 1903 | | |
| 179 | Peta Achille | Montecilfone | 12 marzo 1895 | | | |
| 180 | Petardi Angela | Vinchiaturo | 26 maggio 1891 | | | |
| 181 | Petrarca Cosmo | Castelpetroso | 15 luglio 1897 | | | |
| 182 | Petta (di) Giacinta | Colledanchise | 27 marzo 1903 | 11 maggio 1903 | | |
| 183 | Pettine Orazia | Pescolanciano | 12 ott. 1902 | | | |
| 184 | Pettine Carmela | Cerro al Volturno | 23 giugno 1903 | | | |
| 185 | Pettinicchio Domenico | Lucito | 8 aprile 1898 | | | |
| 186 | Pistillo Agata | Vinchiaturo | 3 sett. 1903 | | | |
| 187 | Pistillo Carmine | Vinchiaturo | 17 marzo 1886 | | | |
| 188 | Pistillo Luciano | Mirabello Sann. | 15 genn. 1903 | 23 febb. 1903 | | |
| 189 | Detto | Baranello | 10 marzo 1903 | | | |
| 190 | Possumato Luigi | Gambatesa | 5 nov. 1884 | | | |
| 191 | Rago Antonio | Campobasso | 25 maggio 1901 | | | |
| 192 | Riccardi Angela | Lupara | 7 luglio 1902 | 12 genn. 1903 | | |
| 193 | Ritucci Teodoro | Colletorto | 15 febb. 1903 | 1 luglio 1903 | | |
| 194 | Romano Antonio | Boiano | 15 luglio 1903 | | | |
| 195 | Romano Dolorosa | Castelpizzuto | 4 dicem. 1903 | | | |
| 196 | Rossi Elisabetta | Castelmauro | 17 sett. 1902 | 26 luglio 1903 | | |
| 197 | Ruccolo Mª Giovanna | Bonefro | 13 maggio 1890 | | | |
| 198 | Ruscitto Pasquale | Petrella | 31 dic. 1883 | | | |

| Numero d'ordine | COGNÒME E NOME del demente | PATRIA e domicilio di soccorso | DATA di ammissione | Data di dimissione | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Per guarigione | Per morte | |
| 199 | Saulino Giuseppe | Agnone<br>Civitanova del S. | 26 giugno 1903 | | | |
| 200 | Santacroce Errico | Campobasso | 19 sett. 1895 | | | |
| 201 | Santillo Antonia | Pietracupa | 5 ott. 1903 | | 13 dicem. 1903 | |
| 202 | Santis (de) Pasquale | Campobasso | 1 maggio 1902 | 13 sett. 1903 | | |
| 203 | Santo (di) Luigi | Ripalta | 18 giugno 1902 | 28 marzo 1903 | | |
| 204 | Santo (di) Michele | Ripalimosano | 19 marzo 1895 | | | |
| 205 | Santopuoli Michele | Riccia | 26 giugno 1903 | | | |
| 206 | Santoro Carmela | Ferrandina<br>Fornelli | 10 giugno 1901 | | | |
| 207 | Santucci Leonardo | Pizzone | 8 nov. 1888 | | | |
| 208 | Sardella Carmine | Pietracupa | 12 aprile 1902 | 14 genn. 1903 | | |
| 209 | Sauro Mª Crescenza | Ripabottoni | 27 aprile 1903 | » » | 8 maggio 1903 | |
| 210 | Scalzitti Cesare | Isernia | 10 nov. 1887 | | | |
| 211 | Scinocca Carmine | Boiano | 12 sett. 1903 | | 7 ott. 1903 | |
| 212 | Sebastiano Antonio | Montecilfone | 2 dic. 1901 | 31 dicem. 1903 | | |
| 213 | Sebastiano Silvia | Salcito | 20 aprile 1903 | | | |
| 214 | Sforza Antonio | Pietrabbondante | 31 dic. 1883 | | | |
| 215 | Silvani Nicolangelo | Guglionesi | 31 marzo 1896 | | | |
| 216 | Spedaliero Domenico | Guardialfiera | 17 luglio 1892 | | | |
| 217 | Stefano (di) Carmela | Petrella | 4 luglio 1903 | » » | 22 agosto 1903 | |
| 218 | Spetrino G. Battista | Campobasso | 25 giugno 1886 | | | |
| 219 | Stefanelli Antonio | Campobasso | 24 maggio 1903 | | | |

| Numero d'ordine | COGNOME E NOME del demente | PATRIA e domicilio di soccorso | DATA di ammissione | Data di dimissione | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Per guarigione | Per morte | |
| 220 | Tagliaferri Antonio | Ripalimosano | 4 luglio 1889 | 16 ott. 1903 | | |
| 221 | Tamasi Costanzo | Carpinone | 23 maggio 1893 | | | |
| 222 | Tedeschi Raffaele | Sepino | 6 giugno 1877 | | | |
| 223 | Testa Mª Stella | Riccia | 23 agosto 1903 | | | |
| 224 | Todaro Antonio | Ripabottoni | 30 maggio 1901 | | | |
| 225 | Tomei Tullio | Guglionesi | 14 ott. 1899 | | | |
| 226 | Tota (di) Pasquale | Campobasso | 24 maggio 1903 | 24 luglio 1903 | | |
| 227 | Tromba Mª Giovanna | Toro | 14 aprile 1903 | | | |
| 228 | Vairano Pasquale | Larino | 30 luglio 1899 | | | |
| 229 | Varanese Teresa | Campolieto | 13 aprile 1887 | | | |
| 230 | Vecchio (del) Gabriele | Venafro | 16 dic. 1889 | | | |
| 231 | Venditti Domenico | Frosolone | 4 maggio 1887 | | | |
| 232 | Venditti Lucia | Limosano | 15 aprile 1890 | | | |
| 233 | Verrecchia G. Battista | Venafro | 22 febb. 1903 | » » | 24 maggio 1903 | |
| 234 | Vito (de) Michele | Pizzone | 2 sett. 1903 | | | |
| 235 | Vitullo Vincenzo | Pietrabbondante | 5 giugno 1903 | 4 dicem. 1903 | | |
| 236 | Vincenzo (di) Errichetta | Pescopennataro | 24 giugno 1902 | | | |
| 237 | Vincenzo (de) Giovanni | Sepino | 5 dic. 1902 | | | |
| 238 | Vincenzo (de) Maria | Rionero Sannitico | 27 dic. 1896 | | | |
| 239 | Zaffiro Luigi Antonio | S. Croce di M. | 8 febb. 1889 | » » | 25 sett. 1903 | |
| 240 | Zantonelli Alfredo | Campobasso | 22 febb. 1902 | 6 marzo 1903 | | |
| 241 | Zantonelli Alfredo | Campobasso | 8 maggio 1903 | | | |

| Numero d'ordine | COGNÒME E NOME del demente | PATRIA e domicilio di soccorso | DATA di ammissione | Data di dimissione | | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Per guarigione | Per morte | |
| | **Ricoverati nel Manicomio di Aversa** | | | | | |
| 242 | Gizio Andrea | Vinchiaturo | 10 marzo 1900 | | | |
| 243 | Valentino Giuseppe | Maddaloni<br>Trivento | 21 giugno 1897 | | | |
| 244 | Vecchia (della) Antonio | Spineto | 17 febb. 1900 | | | |
| 245 | Tosti Basilio | Salcito | 23 maggio 1903 | | | |
| | **Manicomio provinciale di Macerata** | | | | | |
| 246 | Pistilli Maria | Mirabello | 13 agosto 1878 | | | |
| | **Manicomio Fleurent Napoli** | | | | | |
| 247 | Berardinone Tito | S. Elena Sannita | 19 giugno 1888 | | | |
| | **Manicomio provinciale di Catanzaro in Girifalco** | | | | | |
| 248 | Rulli Ferdinando | Carpinone | 10 marzo 1886 | | | |
| | **Napoli provinciale** | | | | | |
| 249 | Iammarino M. Francesca | Ripalimosano | 10 aprile 1901 | | | |
| 250 | Onofrio (d') Camillo | Caccavone | 26 marzo 1903 | 15 aprile 1903 | | |

| Numero d'ordine | COGNOME E NOME del demente | PATRIA e domicilio di soccorso | DATA di ammissione | Data di dimissione Per guarigione | Data di dimissione Per morte | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 251 | Sardella Domenico | Pietracupa | 19 agosto 1903 | 27 agosto 1903 | | |
| | **Ospedale Maschile di Venezia** | | | | | |
| 252 | Nani Attilio | Isernia | 9 agosto 1895 | | | |
| | **Manicomio di Genova** | | | | | |
| 253 | Rossi Domenicantonio | Montefalcone del S. | 30 marzo 1901 | | | |
| | **Manicomio provinciale di Como** | | | | | |
| 254 | Vecchio (del) M. Grazia | Pizzone S. Vincenzo a V. | 21 giugno 1901 | | | |
| | **Manicomio di Bologna** | | | | | |
| 255 | Colitti Giovanni | Campobasso | 16 ott. 1903 | | | |

*Campobasso 11 agosto 1903*

*Il Presidente* — M. DE GAGLIA

*Il Segretario* — O. DE VITA

## *SUB-ALLIGATO all' ALLIGATO XVIII. — Statistica del movimento dei folli e della spesa di mantenimento e cura pel 1903*

| MANICOMII | FOLLI in cura al 1° gennaio 1903 | | Entrati nel corso dell' anno | | Folli dimessi nel corso del 1903 — Per guarigione — Degli esistenti al 1° genn. | | Per guarigione — Degli ammessi nel corso dell' anno | | Per morte — Degli esistenti al 1° genn. | | Per morte — Degli ammessi nel corso dell' anno | | FOLLI rimasti in cura al 31 dicembre 1903 | | NUMERO delle giornate di mantenimento e cura nel 1903 | RETTA giornaliera per ciascun folle | SPESA complessiva |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | *m* | *f* | *m* | *f* | *m* | *f* | *m* | *f* | *m* | *f* | *m* | *f* | *m* | *f* | | | |
| Nocera | 97 | 73 | 43 | 28 | 10 | 8 | 10 | 2 | 10 | 3 | 8 | 6 | 102 | 82 | 65123 | 1,600 | 104,196,80 |
| Aversa | 3 | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 4 | » | 1318 | 1,500 | 1,977,00 |
| Macerata | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | 365 | 1,808 | 660,00 |
| Napoli (Fleurent) | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » | 365 | 1,500 | 547,50 |
| Girifalco | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » | 365 | (*a*) 1,375 | 502,00 |
| Venezia | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » | 365 | 1,908 | 696,41 |
| Genova | 1 | » | » | » | (*b*)1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 29 | 2,000 | 58,00 |
| Como | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | 365 | 2,00 | 730,00 |
| Napoli provinciale | » | (*c*)1 | 2 | » | » | » | 1 | » | » | » | 1 | » | » | 1 | 393 | 1,900 | 746,70 |
| Bologna | » | » | 1 | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 | » | 77 | 1,750 | 134,55 |
| Totali | 104 | 76 | 47 | 28 | 11 | 8 | 11 | 2 | 10 | 3 | 9 | 6 | 110 | 85 | 68765 | | 110,248,96 |

(*a*) La retta giornaliera è di lire 2,00 ma è ridotta pel contributo che si ha dalla riscossione di rendita pubblica intestata al folle.
(*b*) Non guarito ma passato al manicomio di Nocera.
(*c*) Entrata sin dal 1901, ma soltanto nel 1903 si è accertato l' obbligo della Provincia di mantenerla nel manicomio.

# INDICE

DELLE

## MATERIE CONTENUTE NEL PRESENTE VOLUME

### PARTE PRIMA — *Discussioni*


6 aprile 1903 — Decreto di convocazione straordinaria . *pag.* 7
17 » » — Verbale di mancata adunanza . . » 13
18 » » — *Tornata unica* — Comunicazione di deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione provinciale . . . » 20
» » » — Comunicazione di prelevamenti eseguiti sul fondo di riserva . . . . » 21
» » » — Dimissioni dell' On. Romano da Vice Presidente del Consiglio . . . » 22
» » » — Elezione di tre membri ordinarii ed un supplente della Deputazione prov. » 23
» » » — Elezione di un membro del Consiglio amministrativo dell' Ospedale d' Isernia . . . . . . . . » ivi
» » » — Id. id. della Direzione provinciale del Tiro a segno . . . . . . » 24
» » » — Commissione conservatrice dei monumenti. Dichiarare con votazione quale dei due membri eletti nel settembre 1902, signori Rossi e Ruberto, debba sostituire il defunto ing. Barone . » ivi
» » » — Schema di convenzione riguardante il ricovero dei folli innocui e tranquilli nell' Istituto dipendente dalla Congrega di S. Giovanni in Persiceto . » ivi
» » » — Lavori di consolidamento sulla strada provinciale Campana, Num. 14, per l' importo di L. 3000,00 . . . » 28
» » » — Id. id. sul tronco Cerrosecco-Colletorto della strada provinciale Bifernina, per l' importo di L. 8600,00 . . . » 29

18 aprile 1903 — Invito del Ministero dei LL. PP. per lo stanziamento di lire 85000,00 come contributo nella spesa di costruzione del 2° tratto, 3° tronco della strada provinciale N. 40 . . . . » 30

« » » — Domanda del Sindaco di Larino per sussidio ai lavori di restauro al campanile della Cattedrale. . . . . » ivi

» » » — Id. del Comune di Colledanchise perchè sia sussidiata con L. 2000,00 la costruzione di un ponte sul Biferno . » 31

» » » — Id. del Sindaco di Carovilli pel pagamento di L. 1000,00 come prima rata del sussidio concesso per la costruzione di un ponte sulla strada obbligatoria del Comune . . . . . » ivi

» » » — Id. del Consiglio comunale di Capracotta per variazione all' andamento della strada provinciale N. 70 . . » ivi

» » » — Proposta del Consigliere de Vita per un voto al Governo onde sia fissato l' abitato di Bagnoli come punto di partenza del 4° tronco della strada provinciale N. 74 . . . . . . » 34

» » » — Parere sulla domanda del Comune di Boiano per un sussidio ad un ponte metallico sul torrente Rio. . . . » ivi

» » » — Proposta del Consigliere del Torto per cambiamento di orario del treno n. 289 in partenza da Termoli . . . » 35

» » » — Id. dell' Ingegnere Capo dell' Ufficio tecnico perchè non sieno fatte ritenute agli operai sussidiarii nei primi 15 giorni di malattia . . . . . » ivi

» » » — Interrogazione del Consigliere Pietravalle sui criterii che hanno motivato l' abbattimento di alberi sulle scarpate delle strade provinciali . . » 36

» » » — Interrogazione del Consigliere de Gaglia Antonio sulla compilazione del nuovo regolamento del Consiglio. . . » 39

» » » — Proposta dello stesso Consigliere per la stampa di un manuale ad uso dei Consiglieri . . . . . . . » ivi

» » » — Altra proposta dello stesso Consigliere per un voto al Governo sulla probabile e futura circoscrizione politica della Provincia . . . . . . » 40

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 18 | aprile | 1903 | — Altra proposta dello stesso Consigliere per un voto al Governo affinchè sieno mantenuti i Tribunali circondariali di Isernia e Larino . . . . . | » | 41 |
| » | » | » | — Parere su varie istanze riguardanti acquisto di zone del R. Tratturo. . | » | 44 |
| » | » | » | — Domande per concessioni diverse. . | » | 45 |
| » | » | » | — Voto per la rettifica della Nazionale Sannitica ad istanza della Società del tiro a segno di Campobasso . . . | » | 46 |
| » | » | » | — Id. per bonificazione di terreni . . | » | ivi |
| » | » | » | — Id. pel miglioramento delle condizioni della Provincia . . . . . . | » | 47 |
| » | » | » | — Relazione sull' andamento della Cattedra ambulante di agricoltura . . . | » | 50 |
| » | » | » | — Statuto organico dell' Ospedale di Campobasso . . . . . . . | » | ivi |
| » | » | » | — Inclusione della comunale di Pescolanciano e della strada da Petrella alla Sannitica nell' elenco delle provinciali. | » | 51 |
| » | » | » | — Domanda di alcuni cacciatori per anticipo della data di apertura della caccia | » | ivi |
| 10 | agosto | 1903 | — *Sessione ordinaria — Tornata prima —* Elezione dell' Ufficio di Presidenza . | » | 54 |
| » | » | » | — Voto pel ristabilimento della sede di un Reggimento in Campobasso . . | » | 59 |
| » | » | » | — Comunicazioni di deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione provinciale | » | 60 |
| » | » | » | — Id. dei prelevamenti eseguiti sul fondo di riserva . . . . . . . | » | 62 |
| » | » | » | — Elezione di 5 revisori del conto consuntivo 1903 . . . . . . . | » | ivi |
| » | » | » | — Id. dei componenti la Commissione provinciale di appello per le imposte . | » | 63 |
| » | » | » | — Id. di un delegato della Provincia presso il Banco di Napoli . . . . . | » | 64 |
| » | » | » | — Progetto di lavori di riparazione e consolidamento sul 7° tronco della strada provinciale Trignina per l' importo di Lire 33000,00 . . . . . . . | » | ivi |
| » | » | » | — Id. id. sulla strada Garibaldi per Lire 6200,00. . . . . . . . | » | 65 |
| » | » | » | — Id. id. sulla Traversa della Termolese per L. 6000,00 . . . . . . | » | 67 |
| » | » | » | — Progetto per adattamento della casa a Piazza dell' Olmo a succursale dell' Archivio provinciale di Stato . . | » | 68 |

10 agosto 1903 — Progetto di lavori di difesa contro la malaria nella caserma di Termoli . » ivi
» » » — Impegno pel contributo provinciale alla costruzione del 2° tratto del 1° tronco della strada N. 78 . . . . » 69
» » » — Id. id. del 1° tratto del 2° tronco della strada N. 70 . . . . . » 70
» » » — Domanda del Sindaco di Ripalta per sussidio nella spesa di costruzione della strada dal Comune alla stazione ferroviaria di Montenero di Bisaccia. » 71
» » » — Modificazione all' art. 7 del capitolato generale e 14 del capitolato speciale per l' appalto dei lavori di manutenzione stradale . . . . . . » ivi
» » » — Istanza di alcuni impiegati dell' Ufficio tecnico per rimborso di ritenute . . » 73
» » » — Istanza di diversi impiegati della Segreteria e dell' Ufficio tecnico per riforma delle rispettive piante organiche » 75
» » » — Proposta del Consigliere Laurelli circa la convenienza di acceleramento nella Provincia dei lavori del nuovo catasto » 76
» » » — Domanda di sussidio dell' Ospedale di Lugano . . . . . . . » 78
» » » — Resoconto della Deputazione provinciale . . . . . . . . » ivi
» » » — Lavori di consolidamento sulla strada provinciale. Deviazione della Frentana per l' importo di lire 5500,00 . . » ivi
» » » — Domande diverse di concessione . . » 79
» » » — Proposta del Consigliere de Vita. Voto al Governo per veder mantenuti i punti di partenza e percorso della strada provinciale N. 74 . . . » 80
18 » » — *Tornata II.* — Conto consuntivo 1902 » 84
» » » — Progetto di lavori per la frana a valle della strada provinciale Istonia per l' importo di lire 2000,00 . . . » 87
» » » — Domanda di Monsignore Vescovo di Trivento . . . . . . . » ivi
» » » — Comunicazione dei risultati di collaudo dei lavori al ponte Liscione . . » 88
» » » — Domanda del Comune di Salcito . . » 89
» » » — Elezione del Vice Presidente . . » ivi
» » » — Bilancio preventivo 1904 . . . » 90
» » » — Proposta della Deputazione per transazione della lite con i fratelli Petrarca » 106

SEGUITO DELLA SESSIONE ORDINARIA— *Elenco degli affari* . . . . . » 110

5 ottobre 1903 — *Tornata III.* — Comunicazione di deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione provinciale . . . . » 115

» » » — Id. dei prelevamenti eseguiti sul fondo di riserva . . . . . . » 116

» » » — Domanda del Comune di Salcito per la sistemazione del tratto interno della strada provinciale N. 15 . . . » 119

» » » — Lavori di consolidamento sulla strada provinciale Appulo-Chietina per l'importo di lire 6600,00 . . . » 123

» » » — Id. sul 2° tratto della strada provinciale di Centocelle N. 39 per l'importo di lire 35000,00 . . . » ivi

» » » — Id. sull' 8° tronco della strada provinciale Adriatica N. 40 per l'importo di lire 167000,00 . . . . » 124

» » » — Id. sulla strada Montagano-Limosano per l'importo di lire 900,00 . . » 130

» » » — Provvedimenti definitivi a seguito dei risultati dei lavori nel ponte Liscione » 131

» » » — Elezione di due membri ordinari ed uno supplente della Giunta provinciale amministrativa . . . . » 133

» » » — Sorteggio e rimpiazzo di un componente del Consiglio amministrativo dell' Ospedale di Campobasso . . . » ivi

» » » — Id. id. di un componente la Giunta provinciale di statistica . . . » 134

» » » — Elezione di due membri della Commissione provinciale conservatrice dei monumenti . . . . . . » ivi

» » » — Proposta della Deputazione per transazione di controversia coi fratelli Orlando, da Isernia . . . . » 135

» » » — Approvazione di bozza di compromesso con l' Impresa Vincenzo Fantoni . » 137

6 » » — *Tornata IV.*— Ricovero dei folli innocui nell'Istituto di S. Giovanni in Persiceto » 140

» » » — Esame ed approvazione del regol. per la esecuzione dei lavori di conto prov. » 144

6 » » — Domanda di sussidio di Monsignor Vescovo di Trivento per una scuola pratica di agricoltura . . . . . » 145

» » » — Sistemazione della Cattedra ambulante di agricoitura nella Provincia . . » ivi

## PARTE SECONDA — *Alligati*

Resoconto della Deputazione provinciale . . . *pag.* I
Riassunto del conto consuntivo provinciale 1902 . . » LV
Bilancio preventivo per l' esercizio 1904 . . . » CVII
Note al bilancio . . . . . . . . . » CLXIX
Alligati al bilancio . . . . . . . » CLXXVII